* Anno 116 - Numero 54 *

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

* Venerdì 12 Marzo 1982 *

A PAGINA 3

Ferrari e la F. 1

«Resto con i miei piloti, anche se ho pensato di lasciare queste corride»

di G. P. Ormezzano

A PAGINA 16

Il Lingotto vivrà?

Parte dalla Fiat una sfida originale per il futuro della grande fabbrica

di Pier Paolo Benedetto

Nella notte drammatico intervento di Spadolini in commissione

Sulla casa il governo corre gravi pericoli

I ministri hanno autorizzato il presidente a porre il voto di fiducia - Ma questo è possibile solo se entro questa mattina le forze politiche troveranno un accordo di massima sul testo - Con 7 franchi tiratori il pci fa passare una sua proposta sul caso Eni

ROMA — Nuovi, gravi problemi nella maggioranza per il decreto sulla casa, tanto che, a tarda notte, c'è chi teme che l'accordo possa saltare, con conseguenze traumatiche per il governo. Di certo, è finito di colpo quel «clima gradevole» che il sottosegretario Compagna aveva annunciato in mattinata e nessuno può dire se Spadolini, alla luce di questa novità, sarà ancora in grado, come sperava, di porre un voto di fiducia «tecnico». La fiducia rischia di assumere caratteristiche super-politiche anche perché il pci, mentre tratta a fatica col governo sulla casa, contemporaneamente lo attacca sulle Partecipazioni statali.

A questo attacco, che sembra rivolto più verso De Michelis e il psi che non a Spadolini, hanno dato ieri, con un voto segreto, un aiuto carico di significato politico alcuni parlamentari della maggioranza, che hanno votato una mozione del Pci che suona come una sconfessione della linea del ministro delle Partecipazioni Statali.

La mozione anti De Michelis del pci è passata grazie a sette franchi tiratori. Subito dopo, è stata però messa ai voti ed approvata una mozione della maggioranza a favore della linea del ministro, che ha riequilibrato la situazione sul piano formale. Anche in questa occasione, però, i franchi tiratori non sono scomparsi; sono solo scesi da sette a tre.

Tra i partiti di governo, volano accuse pesanti e riesplodono tensioni proprio alla vigilia di un voto su un decreto importante come quello per la casa. I socialisti e i socialdemocratici accusano la dc di fomentare dissensi per provocare la crisi.

La dc respinge ogni accusa e conferma, con Piccoli e Bianco, il suo appoggio a Spadolini; in via confidenziale, non si esclude che tre-quattro dei franchi tiratori possano essere democristiani; si precisa, però, che due-tre sono sicuramente socialisti. *«Prima di attaccare gli altri, De Michelis guardi in casa sua, a chi cerca veramente di attaccarlo alle spalle»*, ci diceva ieri un autorevole dc.

In un breve colloquio subito dopo il voto a sorpresa, che blocca, in pratica, ogni decisione amministrativa del ministro prima di un dibattito in Parlamento, De Michelis ci ha detto che *«l'episodio dei franchi tiratori non avrà conseguenze sul piano pratico ma è molto grave su quello politico. Non è questo il clima per impostare e risolvere i tanti problemi del governo»*.

Nella dc e, per motivi e per obbiettivi in parte diversi, nel pci, c'è però chi afferma che la responsabilità del clima insostenibile è dei socialisti. Al direttivo dc della Camera, qualcuno ha detto che *«De Michelis vuole sovietizzare le Partecipazioni statali»*. Altri hanno contestato non solo il governo, ma anche Piccoli, per la scelta del commissario. Al Senato, tra i dc, il più duro è stato Donat-Cattin: l'ex vicesegretario ha criticato De Michelis: *«L'accampare "le gravi disfunzioni dell'Eni"*, come è stato dichiarato con dirinVoltura da un membro del governo, per giustificare il commissariamento, apparirebbe un atto molto strumentale*».

I comunisti, non contenti di quanto è accaduto in commissione, chiedono che il governo nomini subito i nuovi dirigenti dell'Iri e dell'Efim; insistono, dunque senza tregua, nella loro battaglia sulla «questione morale». Tra accuse e controaccuse, quella che appare chiara è la linea del psi: *«Vogliamo garantire la governabilità, ma non torneremo indietro, ad altre epoche storiche. Non sono da aspettarsi ipotesi di subalternità socialista»*, ha dichiarato Tempestini, uno degli uomini più vicini a Craxi. Altrettanto chiare le intenzioni di Spadolini: *«Il governo si sforza di realizzare la più larga convergenza e il voto di fiducia non ha nessun carattere polemico nei confronti di nessuna forza politica»*.

Luca Giurato

(A pagina 2 «Una lunga notte d'affanno a Montecitorio» di Emilio Pucci)

Con i ritocchi dell'ultima ora

Questo il progetto sulle liquidazioni

ROMA — Con i ritocchi dell'ultima ora, sono questi i punti principali del progetto sulle liquidazioni. Qualche altra modifica, però, potrebbe farla oggi il Consiglio dei ministri.

Recupero della perdita sulle liquidazioni. Il «taglio» alle liquidazioni fin qui prodotto dalla legge del '77 rimarrà bloccato al livello ora raggiunto. Per ciascun lavoratore, all'entrata in vigore della nuova legge, si farà il conto di quanto è la liquidazione maturata fino a quel momento, come se dovesse essergli corrisposta. La cifra così ottenuta formerà il primo accantonamento.

Reinserimento della contingenza. La contingenza perduta sarà rimessa nel calcolo delle liquidazioni solo dal 1° gennaio 1983, in rate semestrali di 25 punti (circa 60.000 lire). Quindi sarà recuperata in pieno con il 1° gennaio 1986. Dato il nuovo sistema però, questi ricalcoli varranno solo per gli accantonamenti relativi agli anni a venire.

Nuovo metodo di calcolo. La liquidazione, appunto, diventerà una somma di «accantonamenti» annuali. Primo accantonamento la liquidazione maturata fino all'entrata in vigore della nuova legge; poi, un accantonamento ogni anno.

Base retributiva. Ognuno dei futuri accantonamenti annuali sarà pari alla retribuzione lorda annua (inclusi tasse e contributi a carico del lavoratore) divisa per 13,5. Questo, naturalmente, dal 1986; per l'82, '83, '84 e '85 si detrarrà la contingenza ex congelata, nelle misure decrescenti di cui sopra.

Rivalutazione. Per non perdere di valore tutti gli accantonamenti saranno rivalutati anno per anno. Nell'ultima versione, l'indice percentuale per rivalutarli sarà pari alla somma di un 1,5% fisso più i tre quarti del costo della vita Istat. Esempio: con il 16% di inflazione l'indice sarà pari al 13,5%.

Godimento anticipato. E' confermato che i lavoratori con più di 8 anni di anzianità aziendale potranno chiedere di avere subito, senza licenziarsi, il 60% della liquidazione: ma solo per sostenere spese mediche documentate o per comprarsi la casa. Condizioni: il privilegio non potrà essere concesso, ogni anno, a più del 10% degli aventi diritto e comunque del 4% del personale di un'azienda.

Parificazione operai. Al 31 dicembre 1989 anche gli operai dovranno avere liquidazioni uguali a quelle degli impiegati.

(Altro servizio a pag. 2)

La guerra del garofano

Gli storici del futuro forse parleranno di una «guerra del garofano». Noi ricordiamo i vecchi libri di scuola. Flaminio Piccoli è l'imperatore; Bettino Craxi il re di Francia, Spadolini è un papa dal carisma giocondo, noto per una incredibile alacrità alternata da sapienti pause di riflessione.

Ancora una volta vanno assegnati tre castelli. Due, l'Iri e l'Efim sono rimasti senza signore e spetta all'imperatore decidere della loro sorte. Per impedire una vera guerra occorre invece sloggiare il terzo cavaliere e sostituirlo con un vassallo del re di Francia. Dalle latebre della memoria riaffiorano le illustrazioni dei «libri di testo»: guerrieri tutti a cavallo, tutti coperti di ferro, che si distinguevano soltanto per i simboli araldici che avrebbero potuto essere anche uno scudo crociato, un fiore, un cane a sei zampe. La loro vita era movimentata e monotona insieme: sempre duelli, imboscate, delazioni, ricatti, giudici, sbirri, uomini di spada e uomini di mano. Sovrani, papi, cardinali, feudatari, capitani di ventura, erano perennemente occupati ad assegnare qualcosa o ad accontentare qualcuno. Insomma si era in piena lottizzazione.

In tanti secoli, più che il modo di far politica è cambiata la tecnologia. Al veleno, al pugnale, alla pistola e all'archibugio sono subentrate la fotocopia e la bobina. Valentino Borgia, per farsi largo, doveva strangolare un ospite da lui invitato a cena nell'intervallo tra due portate e almeno le prime volte avrà pur dovuto reprimere un moto di disgusto. Oggi, per ottenere lo stesso risultato, basta riferire a un giornalista i conciliaboli dei rivali, ignari di parlare da un telefono sotto controllo. E siccome a origliare sono stati i giudici, qualcuno può persino pensare di avere la legge dalla sua parte. Oggi si corrono dei rischi minimi e si è al riparo dagli incubi notturni.

Ma nell'era del pugnale si procedeva alla eliminazione fisica degli sconfitti: la spada provvedeva a tagliare quei nodi che nessuno riusciva più a sciogliere. Invece un feudatario del ventesimo secolo non solo esce vivo dal suo castello, ma pretende e ottiene un indennizzo adeguato. Chi al termine di un duello tocca terra trova una mano amica che lo solleva, lo provvede di un'altra lancia e di un altro cavallo. Oggi la lotta per il potere resta spregiudicata, ma non è più selettiva. Nel momento in cui si promuove un privilegiato si crea un nuovo postulante.

Ma qualcosa ancora più importante distingue la «guerra del garofano» da quelle che magari in nome di un fiore si svolgevano tanti anni fa. Allora due sovrani erano capaci di duellare una vita, ma se decidevano di deporre le armi e di assegnare il tal feudo o il tal castello all'uno o all'altro dei loro vassalli, stipulavano patti chiari e ne esigevano l'immediata applicazione. Un impegno veniva rimesso in discussione solo se qualcuno si sentiva abbastanza forte per infrangerlo. Tra una guerra e l'altra ciò che era scritto andava rispettato.

Un imperatore, un re, un papa, e anche personaggi di minore spicco non avrebbero mai annunciato una decisione presa in comune per poi ripiegare, appena qualche giorno dopo, su una soluzione interlocutoria, sicura premessa di malintesi e litigi futuri. Allora erano incompatibili il principio e la pratica della «conflittualità permanente». Chi esercitava il potere, per assoluto che fosse, ci teneva al rispetto dei sudditi, non voleva alimentare sospetti diversi ma ugualmente sgradevoli. Non amava essere giudicato persona inetta o persona infida.

In tempi tanto più miti questo orgoglio è invece venuto a mancare. Oggi, per fortuna, certe guerre sono tanto meno cruente. Ma purtroppo non finiscono mai.

Gianfranco Piazzesi

Nuova, preoccupante rivelazione sull'America Centrale

All'Avana fervono i lavori per ospitare armi nucleari e biochimiche dei sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La crisi centroamericana — nessuno parla più di una crisi solo del Salvador — si è ieri aggravata con la notizia che Cuba si sta attrezzando per lo stoccaggio e l'impiego di armi nucleari e biochimiche sovietiche. La notizia, data dai servizi segreti governativo e militare, la Cia e la Dia, a un gruppo di ex leader statunitensi, tra i quali Kissinger e Brzezinski, è stata ripresa da un unico giornale, la *New York Post*. Ma ha suscitato profonda apprensione al Congresso, dove era trapelata nei giorni scorsi: un gruppo di senatori e deputati ha chiesto di verificare se Cuba e l'Urss stiano violando l'accordo del 1962 tra Kennedy e Kruscev che portò allo smantellamento dei missili.

Ha contribuito ad acuire la tensione, proprio alla vigilia della visita del presidente francese Mitterrand, che è contrario alla politica del governo Reagan in Salvador, una nuova rivelazione sui piani Usa nei confronti del Nicaragua. L'altro ieri, la *Washington Post* aveva scritto che la Cia addestra un esercito di 500 uomini per «destabilizzare» il regime sandinista, e che alcuni Stati latino americani ne preparano un altro di mille volontari e mercenari con l'identico obiettivo. Ieri, il *New York Times* ha aggiunto che il governo Reagan ha deciso di finanziare l'opposizione interna nicaraguegna, associazioni e privati, con oltre 20 milioni di dollari, 25 miliardi di lire. L'autorevole quotidiano ha confermato la formazione dell'esercito latinoamericano, affidata, secondo le sue informazioni, all'Argentina e al Venezuela (sembra che vi partecipino tra gli altri Paesi Cile e Brasile), ma ha smentito quella dell'armata della Cia.

In una drammatica testimonianza al Congresso, che lo ha portato a scontrarsi con numerosi parlamentari, il segretario di Stato Haig ha fatto un'importante precisazione, e cioè che gli Stati Uniti hanno ripetutamente cercato un chiarimento con l'Urss, Cuba e il Nicaragua, ma non lo hanno mai ottenuto.

Ha ricevuto così conferma l'interpretazione diffusasi mercoledì dei due eventi — le rivelazioni della *Washington Post* e la pubblicazione delle fotografie dei servizi segreti — che hanno alterato la fisionomia della crisi centroamericana. Gli Stati Uniti sono convinti di trovarsi in un frangente non meno pericoloso di quello del confronto Kennedy-Kruscev del '62, e individuano tre problemi la cui immediata soluzione ritengono necessaria: 1) L'intervento cubano, nicaraguegno e indirettamente sovietico nella guerriglia salvadoregna; 2) la trasformazione di Cuba in una base nucleare e biochimica dell'Urss; 3) il disegno di «comunistizzazione» dell'intero Centro America, dal Messico a Panama, con il regime sandinista nel ruolo di pista di lancio.

Sul problema delle interferenze esterne nel Salvador Brzezinski ha dichiarato al termine del *briefing* della Cia e della Dia, che le prove a carico di Urss, Cuba e Nicaragua *«sono schiaccianti, ed è un peccato che non si possa renderle pubbliche per proteggere gli informatori»*.

Quanto ai preparativi di Cuba per lo stoccaggio e l'impiego di armi nucleari e biochimiche sovietiche, la *New York Post* parla di trasformazione della base di sottomarini di Cienfuegos, di modifica dei missili terra-aria dell'Avana, di ammodernamento dei bombardieri TU-95 e dell'arrivo di 40 cacciabombardieri M-23 per l'eventuale uso di atomiche e dell'allestimento di fabbriche di bombe a gas e batteriologiche.

La comunistizzazione del Centro America è un punto che assilla non solo gli Stati Uniti, ma anche gli altri Paesi della regione. Lo dimostra il piano di pace del presidente messicano Lopez Portillo, il quale ha proposto di mediare, oltre che nel Salvador, anche tra l'America e il Nicaragua e Cuba. Il governo Reagan non è ostile al piano, tanto che domani Haig e il ministro degli Esteri messicano Castaneda s'incontreranno per la seconda volta in una settimana per discuterne. Che cosa succederebbe se tutti gli sforzi di pace fallissero? Il ministro della Difesa Weinberger e il capo di Stato Maggiore Jones hanno ripetuto che gli Stati Uniti non manderanno soldati in Centro America. Ma la promessa è condizionata dagli sviluppi futuri.

e. c.

Gheddafi a Vienna visita abbreviata

Vienna. Accolto con molte polemiche, Gheddafi (qui con la moglie e il figlio) ha deciso ieri di abbreviare la sua visita in Austria annullando le tappe di Linz e di Salisburgo (Servizio a pag. 4)

Piccolo incidente per una frase sulle atomiche delle due superpotenze

Riempire i granai, non gli arsenali dice Pertini alla Dieta giapponese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Un nuovo appello per il disarmo e la pace, ma senza cadere nell'inganno dei *«lupi travestiti da agnelli»*, è il messaggio che il *«Presidente venuto da lontano»* ha portato ieri ai rappresentanti eletti del popolo giapponese, riuniti ad ascoltarlo in seduta congiunta alla Dieta, il Parlamento. Un messaggio che ha colpito anche più del previsto il Giappone, sempre a nervi scoperti sul tema nucleare, e che è stato appena turbato da un corollario finale spiacevole, un «incidente» che non ha modificato tuttavia né la sostanza né l'effetto politico del discorso.

E' successo che mercoledì pomeriggio, alla vigilia del discorso di ieri, Pertini abbia tolto *in extremis* una frase in cui si chiamavano in causa entrambe le superpotenze per i loro *«terrificanti arsenali capaci di distruggere il mondo»*, frase che infatti nelle tredici pagine del testo in italiano letto dal Presidente non c'era. Ma nella versione in giapponese distribuita ai deputati e alla stampa locali, la cancellazione non era, misteriosamente, stata fatta. Così, sia il maggior quotidiano giapponese, l'*Asahi Shinbun*, nell'edizione della sera che ha dato il massimo rilievo al discorso titolando in prima pagina *«Pertini propone il disarmo totale»*, sia il telegiornale hanno riferito la frase che non doveva esserci: *«Le due superpotenze dispongono ormai di un armamento terrificante: spavento il solo immaginarlo, ma queste armi, se usate da una delle due parti, potrebbero significare la fine dell'umanità intera e del nostro pianeta»*.

I collaboratori più stretti del Presidente hanno fatto sapere che la frase era stata tolta personalmente da lui (*«Se l'è scritto, se l'è corretto e ricorretto decine di volte come fa sempre»*, hanno confidato) perché avrebbe potuto *«dare fastidio in qualche ambiente giapponese»*. Delicatezza o opportunità politica, dunque? Secondo altre versioni si tratterebbe d'altro, e il vero obiettivo della cancellazione sarebbero, più che il Giappone, gli Stati Uniti, cioè il Paese presso il quale Pertini andrà il 24 marzo prossimo. *«Si temeva che la frase* — ci è stato detto — *potesse essere interpretata come un'affermazione di non allineamento, proprio alla vigilia della visita presso il nostro principale alleato»*.

Dopo avere accennato vagamente a qualche *«disguido tecnico»*, e dopo aver dato durante la giornata versioni un po' reticenti e un po' contraddittorie, è finalmente arrivata dal Quirinale in trasferta una spiegazione ufficiale in cui è scritto: *«La frase, pur già detta in altre occasioni dal Capo dello Stato, è stata da lui tolta perché egli temeva che qui avrebbe potuto ricevere un'accentuazione emotiva e fuorviante rispetto alla sostanza del discorso. Sfortuna ha voluto che la correzione, comunicata ai giapponesi, non sia stata registrata in tempo, non sappiamo perché»*.

Altri giurano di aver saputo che la modifica non è stata, in realtà, mai trasmessa ai giapponesi, e questo per evitare che la loro attenzione si concentrasse, come è avvenuto, proprio sulla frase cancellata; e in definitiva questo piccolo «giallo» del paragrafo che c'è e non c'è ha molto turbato la delegazione. I giornalisti italiani al seguito e soprattutto il Presidente stesso, che neppure a 18 mila chilometri di distanza riesce a sottrarsi completamente al veleno delle polemiche, della litigiosità italiana. Si diceva anche ieri sera che gli avesse telefonato in giornata il primo ministro Spadolini per consultarlo sui nuovi problemi creatigli a Roma dalla messa in minoranza del governo in Commissione parlamentare.

Ma il nervosismo riflesso dall'Italia e dalla sua vita tormentata non hanno impedito a Pertini di godere finalmente la sua prima giornata insieme importante politicamente e calorosa umanamente, di questa visita in Giappone. Il suo discorso ha colpito molto non solo la tv locale e i giornali, ma anche il Parlamento, dove si dibatte proprio in questi giorni il problema delicatissimo dell'aumento del bilancio difensivo. Un gruppo di deputati di opposizione ha subito preso spunto dall'intervento di Pertini per chiedere con un'interpellanza al primo ministri Suzuki che il governo prenda posizione chiaramente sulle proposte di disarmo fatte da Pertini.

«La vostra e la nostra espansione nel mondo — aveva detto il nostro Capo dello Stato — *possono procedere di pari passo e in piena concordia, in un contesto anche di competitività che non è però mai vera rivalità, soltanto se si svuotano gli arsenali e si riempiono i granai»*. E se, aveva aggiunto Pertini, *«la giustizia sociale esiste nella libertà e la libertà nella giustizia sociale»*.

La traduzione in giapponese della parola «granai» ha dato qualche problema, visto che il grano in Giappone non è coltivato in maniera significativa, ma il senso politico è

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Visita-lampo (8 ore) del presidente francese in Usa

Mitterrand oggi da Reagan per dissipare i malintesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — I malintesi tra la Francia mitterrandiana e l'America reaganiana sono numerosi. Ne sono affiorati parecchi, molti, negli ultimi mesi: in particolare sulla politica monetaria d'Oltreatlantico, sull'America Centrale, sui rapporti con l'Urss ed anche, sia pur vagamente, sulla «filosofia atlantica», sull'opportunità di una ristrutturazione dell'alleanza occidentale. L'idea di un sistema di difesa europeo è riaffiorata, come una chimera, nelle capitali del Vecchio Continente, se ne è comunque parlato, con prudenza, tra Bonn e Parigi, per iniziativa dei francesi. Questi ultimi avrebbero tra l'altro avanzato l'ipotesi di estendere alla Germania occidentale l'ombrello atomico golliano (la *force de frappe*). Ma questo non dovrebbe dispiacere a Washington.

Dopo lo slancio iniziale, dopo l'entusiasmo americano per il Presidente socialista che si dimostrava più atlantico dei suoi colleghi europei, sono sorti al di là dell'oceano alcuni dubbi, sono trapelate irritazioni. E su questa sponda si dice con amarezza: *«Non ci capiscono, analizzano le nostre parole e le nostre azioni con troppa ingenuità»*.

E' appunto per evitare che quei malintesi si trasformino in aperti contrasti, che Mitterrand fa oggi una visita lampo (di otto ore) a Washington, dove avrà con Reagan un lungo colloquio «chiarificatore». Non sarà tuttavia agevole dissipare tutti gli equivoci, nonostante la simpatia personale più volte espressa pubblicamente da Reagan per Mitterrand e viceversa.

Parigi ha invitato a *«non drammatizzare»*. Il rapido viaggio voluto da Mitterrand e subito accettato da Reagan. Tuttavia, non lo si può che definire insolito, per la tempestività con cui è stato deciso e la brevità che ne accentua il carattere d'urgenza. Esso avviene in prospettiva del vertice dei sette Paesi industrializzati dell'Occidente, programmato per giugno a Versailles, e di quello Nato, che si terrà subito dopo a Bonn. Due appuntamenti ancora lontani, che non richiedevano tanta fretta.

Osservato da Parigi l'atteggiamento americano appare adesso ombroso, venato da una certa delusione. Capita tra alleati, si commenta qui. E si insiste: nulla di grave. I velati rimproveri americani esprimono in sostanza questo discorso: subito dopo la vittoria elettorale, voi socialisti francesi ci avete fatto inghiottire l'amara pillola dei quattro ministri comunisti, dando il cattivo esempio ai vicini italiani, poi quella delle nazionalizzazioni, esibendo il vostro fervido atlantismo, soprattutto in occasione della polemica sull'installazione degli euromissili. La vostra ferma posizione nei confronti dell'Unione Sovietica, molto più ferma di quella tedesco-occidentale, ci ha rassicurati. Il vostro terzomondismo

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Scoperta a Roma: più esposti i nati a fine primavera e inizio autunno

Mai nascere nel mese dell'allergia

ROMA — *Nascere tra aprile e giugno e tra settembre e ottobre può influire sull'insorgere di allergie. Questa correlazione tra epoca della nascita e asma e rinite allergica è stata riscontrata dal professor Roberto Ronchetti, direttore della quinta clinica pediatrica dell'Università di Roma, nel corso di una ricerca condotta su mille bambini, evidentemente geneticamente predisposti all'allergia.*

Si dice, ed è vero, che l'asma bronchiale sia, al tempo stesso, una e tante malattie; e che, nel suo eterogeneo insieme, risulti come un *iceberg* la cui parte emersa sono gli asmatici — con i loro persin troppo palesi sintomi di «bronchi ostruiti» — e la parte immersa tutti quei soggetti non ancora minimamente disturbati ma che, per costituzione, sono potenziali candidati di una possibile futura asma.

A Roma — al primo congresso italiano di broncopneumologia — i professori Roberto Ronchetti e Carlo Imperatore hanno giustamente sottolineato la sempre più allarmante *escalation* dell'asma nell'età giovanissima (sono asmatici il 10 per cento dei bambini al di sotto dei 5 anni e il 5-10 per cento di quelli in età scolare): e hanno ancor più opportunamente raccomandato il massimo anticipo della diagnosi su quelle nascoste spie della possibile futura asma che sono i «tratti» costituzionali e familiari.

Poiché l'asma bronchiale è per lo più malattia a prepotente marchio genetico — con una somma di squilibri umorali, cellulari, recettoriali, già presenti nel figlio o nel nipote o nel collaterale più malato di asma — molto si può fare in pratica con l'anticipo della diagnosi e quindi della prevenzione.

A Roma si sarebbe scoperto che i bambini che nascono in aprile-marzo sarebbero più predisposti alla patologia asmatica stagionale da Graminacee e i nati in settembre-novembre a quella da acaro della polvere di casa.

La cosa, a tutta prima, può sembrare più astrologica che reale. Ma non dimentichiamo che, se si nasce con le «stigmate» dell'asma subito si portano con sé lo squilibrio di un sistema immunitario e la povertà o la bizzarria della risposta bronchiale.

Quante altre «spie» di laboratorio — ci si è domandato a Roma — potrebbero essere indagate?

E' razionale che con la diagnosi portata al massimo anticipo (ad esempio su costituenti dosati a livello del sangue o del muco bronchiale o della saliva) già risulti la prova del soggetto a rischio asmatico.

Il resto nell'anormale sollecitazione di una potenziale condizione asmatica lo fa — a maggior ragione sempre in chi eredita quella tal predisposizione — il lungo e tuttora incompleto elenco dei fattori esterni da quello del microclima ambientale (fumi, polveri, vernici, spray, moquettes, ecc.) a quello del microclima familiare (con tutti che imperterriti fumano) e del non mai innocente ambiente cittadino.

Ezio Minetto

Scoperta negli Stati Uniti, è a 36 chilometri di altezza e molto densa

Un'altra nube, ancora più misteriosa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Una seconda e più misteriosa nuvola che gira intorno alla Terra è stata scoperta dalla facoltà di Fisica e di astronomia della Università del Wyoming, dopo quella di origine vulcanica che tanta apprensione ha destato la settimana scorsa. La seconda nuvola si trova ad una altezza doppia della prima, 36 km anziché 18, nelle parti superiori dell'atmosfera, e non è raggiungibile dagli aerei spia U2 impiegati dalla Nasa, l'ente spaziale americano. L'Università del Wyoming l'ha scoperta grazie a una sonda stratosferica.*

James Rosen, il preside della facoltà di Fisica e di astronomia, ha dichiarato che «la presenza e la natura della nuvola non sono per ora spiegabili». *Egli ha detto che le miniparticelle* «sono assai più concentrate» *di quelle prelevate dall'U2 sul Golfo del Messico sabato scorso.* «Ciò fa pensare che l'origine di questa nuvola sia diversa da quella della nuvola scoperta dagli osservatori giapponesi alla fine di gennaio», *ha detto. Rosen ha escluso che l'eruzione di un vulcano possa avere causato il nuovo fenomeno* «perché nubi del genere non raggiungono altezze di 30-40 km».

Secondo l'astronomo, «è sorprendente che le due nubi si siano formate quasi insieme». *Mentre egli non è ancora in grado di stabilire quando è nata la seconda nube, non dubita che essa giri intorno alla Terra da alcune settimane.* «Sono sicuro che non si tratta di una perturbazione locale» *ha sostenuto.* «Tutto indica che si muove lungo una traiettoria circolare».

La Nasa ha informato di non poter fornire altri dati perché il satellite artificiale che normalmente segue questi fenomeni si è spento lo scorso novembre; e perché i «radar ottici», ossia a raggi laser usati da terra allo stesso scopo, non arrivano ai 36 km di quota. La Nasa pensa però di montare un «radar ottico» su un U2.

La scoperta della nuvola «numero due» ha destato sensazione nei circoli scientifici americani. Per la numero uno erano state avanzate le più svariate ipotesi, da un'esplosione nucleare al passaggio di un meteorite, ma quella prevalente, dell'esplosione di un vulcano in una zona asiatica disabitata, aveva sempre goduto di maggior credito. Tutte le ipotesi tornano ad affacciarsi adesso, con gli stessi interrogativi. Se è esploso un ordigno atomico, perché nessuno strumento lo ha registrato? Se un meteorite si è spezzato o ha perduto frammenti in volo, perché nessuno ne ha visto il passaggio? «Una risposta c'è — *ha detto Rosen* — ma non so quando la troveremo».

Forse arrestato il terrorista Carlos ieri in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Un uomo che potrebbe essere il terrorista venezuelano Carlos è stato arrestato ieri all'aeroporto di Città del Messico. Lo hanno annunciato due reti televisive messicane citando fonti di polizia. L'uomo è stato condotto al commissariato.

De Michelis riesce a convincere il dirigente ad accettare l'incarico

La scelta di Gandolfi all'Eni approvata da Pertini a Tokyo

La designazione è caduta sull'attuale presidente della Saipem, ex partigiano, amico personale del presidente della Repubblica - La decisione di nominare un commissario riuscirà solo temporaneamente a sopire i contrasti sull'argomento

ROMA — Enrico Gandolfi, classe 1914, ex capitano degli alpini, ex partigiano, amico personale del presidente Pertini, dal 1969 presidente della Saipem, uno dei gioielli del gruppo Eni, è l'uomo che quasi certamente da oggi guiderà l'ente come commissario al posto del «dimissionato» Grandi.

Non è stata una giornata facile per Spadolini, dopo la doccia fredda della risoluzione comunista sugli statuti degli enti a partecipazione statale approvata dalla Commissione Bilancio, grazie ad un drappello di franchi tiratori. Telefonate a ripetizione si sono incrociate tra la presidenza del Consiglio, il ministero delle Partecipazioni statali e il centralino dell'Eni. In un primo momento, infatti, Gandolfi aveva risposto in modo negativo all'invito di Spadolini che intendeva mettere un nome di prestigio e professionalmente qualificante alla guida dell'Eni in un momento così delicato. A sbloccare in modo definitivo la situazione sembra sia stato, ma senza conferme ufficiali, un lungo colloquio tra De Michelis e Gandolfi. Sul nome del presidente della Saipem, Pertini, sentito per telefono a Tokyo da Spadolini, non ha avuto ovviamente incertezze e ha approvato la scelta. Un colloquio non solo formale, visto che il decreto di nomina dovrà portare la firma dei due presidenti; per l'assenza di Pertini dall'Italia il documento potrebbe essere siglato dal capo dello Stato supplente, il presidente del Senato, Fanfani. Comunque, al termine del Consiglio dei ministri di oggi, si saprà se tutto è andato per il verso giusto secondo le intenzioni di Spadolini.

E Grandi? «L'ingegnere — afferma un suo stretto collaboratore — *è partito stasera per Milano* (ieri sera, ndr) *e attende di conoscere il contenuto del decreto*». Ma si appellerà al tribunale amministrativo? «*Si vedrà il contenuto professionale e giuridico del decreto che adotterà il governo. Come ogni cittadino, ha il diritto di difendere il suo nome e la sua professionalità*». Con la mossa della nomina del commissario, Spadolini ha, per il momento, messo a tacere le dure polemiche esplose in seguito alla decisione di De Michelis di chiedere a tutti i membri della giunta, presidente compreso, di rimettere il mandato motivandolo con la necessità dell'anticipazione della riforma degli statuti degli enti.

Ma l'approvazione della risoluzione del pci che in pratica cancella questa impostazione pone ora nuovi problemi, anche se non per l'immediato. Verosimilmente, infatti, il commissario resterà al timone dell'Eni temporaneamente, cioè fino a quando le acque non si saranno calmate. Resta la questione della riforma degli statuti. De Michelis e il governo hanno a questo punto due alternative: non tenere in alcun conto la posizione del pci (votata a maggioranza non ha alcun valore vincolante anche se riveste un chiaro significato politico) e quindi procedere con i decreti presidenziali per anticipare i contenuti della riforma e automaticamente rinnovare i vertici in base alla nuova logica oppure prendere atto che questa strada è impercorribile. Dopo di che si dovrà procedere ugualmente a ripristinare la Giunta (presidente, vice e tre membri) in base però alla vecchia logica.

Allora si riattizzeranno i fuochi che per il momento covano sotto la cenere. Il contrasto è tra democristiani e socialisti, visto che in seno alla dc crescono le forze contrarie ad abbandonare l'Eni ad un altro partito. I comunisti sparano a zero sul criterio della lottizzazione e sulla nomina del commissario, «una *decisione assai grave*». E non lo fanno soltanto per l'Eni. Ieri il pci ha chiesto che i presidenti scaduti all'Iri e all'Efim (il democristiano Sette e il socialdemocratico Fiaccavento) vengano rinnovati al di fuori della logica delle spartizioni tra i partiti, accusando le attuali gestioni «*di manifesta incapacità*».

La creazione del commissario sembra dunque soltanto rinviare lo scontro emerso in questi giorni. Il ministro Formica ha confermato ieri che il candidato del psi per l'Eni rimane Leonardo Di Donna: «*Se qualcuno ha degli addebiti da fare li muova non a chiacchiere, altrimenti non accettiamo discriminazioni*».

Eugenio Palmieri

Il progetto è stato ritoccato dopo le varie critiche

Liquidazioni, oggi decide il Consiglio dei ministri

Il disegno di legge sarà trasmesso al Parlamento - In caso di mancata approvazione il referendum sarà indetto per il 13 giugno prossimo

ROMA — Il «dissenso» espresso dalla Confindustria si è [illegible] all'ultimo momento sul progetto governativo per le liquidazioni. Oggi, il Consiglio dei ministri approverà il disegno di legge, e trasmetterà con esso il problema al Parlamento. Il referendum contro la legge che elimina la contingenza dalle liquidazioni sarà indetto per il 13 giugno. La legge nuova dovrà avere il voto di Camera e Senato in tempo utile perché la Corte Costituzionale giudichi superato il referendum.

Rispetto al progetto presentato la settimana scorsa a imprese e sindacati, il testo che sarà portato stamattina subirà con ogni probabilità alcune modifiche. Secondo il professor Gino Giugni, l'esperto di diritto del lavoro che ha diretto l'elaborazione della riforma, «*si è tenuto conto in modo equilibrato delle obiezioni sia della Confindustria che della Federazione Cgil, Cisl e Uil*».

I ritocchi apportati accrescono un po' la base di calcolo delle liquidazioni (retribuzione lorda, non al netto dei contributi) ma ritardano di circa un semestre il reinserimento della contingenza congelata con la legge del '77. L'indice di rivalutazione sarà un po' più basso, con il risultato di un lieve declino nel tempo dell'ammontare delle indennità di anzianità. E' stata eliminata una norma che preoccupava molto i datori di lavoro: il pagamento anticipato, a loro carico, delle imposte sulle liquidazioni.

Alla presidenza del Consiglio c'è un po' dispiaciuto il duro giudizio dell'associazione degli imprenditori. D'altra parte quando i membri della giunta confindustriale hanno espresso, all'unanimità, il loro parere, non conoscevano ancora ufficialmente questi ultimi ritocchi. Anche l'aumento della base di calcolo, che è un vantaggio per i lavoratori, pur comportando un certo incremento di costi dovrebbe giungere gradito alle imprese. Se fosse stata esclusa dal calcolo la quota di retribuzione corrispondente ai contributi a carico del lavoratore, infatti, il Parlamento avrebbe potuto accogliere la richiesta Cgil Cisl Uil (già appoggiata da alcuni partiti) di destinare l'equivalente all'Inps. In questo caso un onere immediato (0,8% del monte del lavoro ogni anno) sarebbe ricaduto sulle imprese, al posto di una spesa distribuita nel tempo.

Nel dibattito parlamentare torneranno su questo argomento i comunisti (che ieri sera non avevano ricevuto, contrariamente a quanto sembrava, il testo del progetto da Giovanni Spadolini). Dice il responsabile della sezione problemi del lavoro del pci, Antonio Montessoro: «*Cercheremo le condizioni per ottenere il miglioramento delle pensioni, con l'aggancio all'80% effettivo del salario e con la scala mobile trimestrale*».

E' a questo scopo che Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di devolvere gli eventuali maggiori versamenti dei datori di lavoro all'Inps. Anche i socialdemocratici hanno detto di essere disponibili «*a collegare la riforma delle liquidazioni al miglioramento del sistema pensionistico*».

Stefano Lepri

Ieri sera Spadolini ha convocato d'urgenza i ministri, poi è andato in commissione

Lunga notte d'affanno a Montecitorio nel tentativo di salvare il decreto casa

Il primo scontro sulla norma del «silenzio-assenso»: psi e pci chiedono limiti più rigidi, il psdi la difende

ROMA — E' sospesa ad un filo la sorte del decreto Nicolazzi per la casa. La rottura in commissione è venuta ieri sera, all'improvviso, proprio quando un'intesa di massima tra maggioranza e comunisti per le modifiche sembrava a portata di mano. E' chiaro che senza un testo concordato, dati i tempi ristrettissimi per la conversione in legge, il provvedimento è votato ad una solenne bocciatura in aula anche se il governo porrà la questione di fiducia. Spadolini a tarda sera ha avviato un'ennesima disperata mediazione a Montecitorio che comunque non potrà andare oltre le 9,30 di questa mattina. Se entro quest'ora non si troverà un accordo, per il decreto sarà la fine, con tutte le implicazioni politiche che un evento del genere si porterà dietro.

La mediazione ad oltranza è stata decisa al termine di un Consiglio dei ministri, convocato d'urgenza. Nel comunicato di Palazzo Chigi si confida ancora in uno sbocco positivo e si cercano di attenuare i contrasti, facendo presente che «*l'eventuale voto di fiducia non ha nessun carattere polemico nei confronti di nessuna forza politica ma scaturisce dalla valutazione circa l'impossibilità di arrivare all'obiettivo della conversione per altra strada*». Non manca l'appello all'unità su temi come gli sfratti che «*trascendono di per sé i confini tra maggioranza e opposizione*».

Il governo chiederà dunque la fiducia, ma in queste condizioni potrà servire a ben poco. La maggioranza dovrà mostrarsi quanto mai compatta su un problema che invece ha acceso profondi contrasti all'interno della stessa coalizione. La procedura per il voto di fiducia apre ampi spazi ad imboscate. E questo perché la questione non si risolve con un solo voto palese; subito dopo si voterà a scrutinio segreto sull'intera legge e qui potrebbero benissimo saltare fuori i «franchi tiratori», già ieri riaffacciatisi alla commissione Bilancio della Camera.

I precedenti non mancano: una disavventura del genere toccò nell'autunno '80 al «decretone bis» la cui bocciatura portò alla caduta del governo Cossiga. A Palazzo Chigi il pericolo è ben presente e fino a stamattina si terrà il fiato sospeso. «*Le case, ormai, in questa vicenda c'entrano come i cavoli a merenda*», ha commentato ieri sera un collaboratore della presidenza del Consiglio.

Ed in effetti parlare su quali punti del decreto siano scoppiati i contrasti sarebbe pressoché superfluo. Il problema è politico più che tecnico, anche se la parte che ha portato all'improvvisa rottura è quella relativa al «silenzio-assenso» (che darebbe via libera ai costruttori in caso di mancata autorizzazione del Comune dopo 90 giorni). I comunisti e gli stessi socialisti chiedono limiti più rigidi a questa norma urbanistica che al contrario è difesa a spada tratta dai socialdemocratici.

In sede di comitato tecnico si era deciso nel pomeriggio di accantonare questo articolo e di riesaminarlo al momento del voto in commissione. Su gli altri punti sembrava raggiunta un'intesa di massima, e, invece, ripreso il dibattito in commissione, tutto è tornato in alto mare senza bisogno di arrivare al silenzio-assenso.

Emilio Pucci

Melega a Compagna «Sei un cialtrone» poi è quasi zuffa

ROMA — Il deputato radicale Melega ha fatto sapere ieri che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Compagna, ha tentato di aggredirlo prima brandendo un microfono poi afferrando un portacenere con l'intento di lanciarglielo addosso. L'incidente sarebbe avvenuto in commissione Interni, dove il sottosegretario Compagna ha risposto ad una interrogazione di Melega sui rapporti fra l'uomo d'affari Francesco Pazienza e i Servizi segreti.

Melega ha ammesso di aver definito «*complice e cialtrone*» il rappresentante del governo perché — ha affermato — si sarebbe rifiutato di fornire al Parlamento particolari sulla vicenda Pazienza in parte resi pubblici dal nuovo capo del Sismi.

I motivi dei contrasti in alcune grandi amministrazioni di sinistra

Psi: conservatori i comunisti in città Pci: i socialisti suscitano gravi rischi

ROMA — Che cos'è questo strano malessere che corrode le giunte rosse? Armando Cossutta si stringe nelle spalle: davanti al responsabile degli enti locali del psi c'è la crisi scoppiata al comune di Firenze, con le dimissioni del sindaco e della giunta, ci sono le nuove polemiche nate a Milano tra pci e psi, insieme con le incomprensioni affiorate al comune di Torino e le continue punture di spillo che si registrano a Roma in Campidoglio. A Firenze si rompe per il Teatro Comunale, a Torino si discute per la cultura, a Milano si litiga per Turati, a Roma ci si scontra per Nicolini: ma tutto questo, dove porterà?

«*Presi ognuno a sé* — spiega Cossutta — *i singoli fatti, i singoli motivi di polemica o di contrasto possono apparire come piccole cose, forse del tutto insignificanti rispetto alla mole dei problemi che oggi investono la vita delle grandi città. Ma visti nel loro insieme, in ognuna di queste città e in tutte le città nel loro complesso, suscitano preoccupazioni molto serie*».

Dunque, il pci è preoccupato. Ieri, nella sua relazione di apertura alla direzione comunista, Berlinguer ha accennato ai contrasti con il psi che si aprono qua e là nelle giunte rosse, e ha invitato al microfono, per spiegare le ragioni di questi dissensi, i segretari comunisti di Firenze e della Lombardia, Ventura e Cervetti. «*Le preoccupazioni* — spiega Cossutta — *non riguardano il nostro partito, ma i rapporti fra le forze di sinistra e gli interessi dei lavoratori e dei cittadini. La linea della conflittualità esasperata, di cui pare siano portatori i compagni socialisti, io non so se potrà rappresentare un vantaggio per lo stesso psi, che rischia di manifestare dietro questa linea di conflittualità un volto rissoso; so però che una tale strategia potrebbe determinare conseguenze pericolose per il presente e per l'avvenire della politica unitaria*».

«*Il pci si sbaglia* — replica il responsabile degli enti locali del psi, Giusi La Ganga —. *Ho appena finito di scrivere un articolo sulle giunte rosse per l'"Avanti!", in cui dico che i comunisti commettono un grossolano errore quando pensano che noi lavoriamo per cambiare le maggioranze di sinistra. Noi, invece, riconosciamo che queste amministrazioni hanno molti meriti: ma aggiungiamo che il pci stenta ad accettare la diversa qualità della presenza socialista nelle giunte. Dopo gli anni dell'austerità, dello sviluppo zero, dell'assistenzialismo municipale, i governi locali devono essere capaci di rilanciare lo sviluppo, garantendo nuove opportunità a ceti urbani emergenti ed emarginati. Non dico che nelle giunte di sinistra si fronteggiano oggi un dinamismo socialista e un immobilismo comunista, perché so che nel pci molto di nuovo si muove, talvolta apertamente, talvolta soffocato da vecchi settarismi: ma dico che il pci, in ogni caso, deve abituarsi a fare i conti con il dinamismo socialista, che può dare noia ai comunisti, ma che è ormai un dato caratteristico della nostra politica*».

Secondo il psi, allora, la colpa della crisi è del «conservatorismo» comunista? «*Io non voglio dire che non possano esservi responsabilità anche da parte nostra* — replica Armando Cossutta —. *Anzi, sono personalmente portato a ricercare prima in me stesso, a ricercare in noi stessi innanzitutto le responsabilità di ciò che avviene: e vedo limiti, inadeguatezze, forse anche errori. Ma in verità, sarebbe davvero ingeneroso e assurdo negare la positività dell'opera che abbiamo contribuito a realizzare in questi anni nelle più grandi città italiane. Sarebbe davvero inaccettabile un giudizio che trascurasse di mettere in evidenza la validità delle giunte di sinistra. E la rottura di una così grande esperienza potrebbe far precipitare all'indietro tutta la situazione, verso prospettive inimmaginabili, peggiori delle situazioni che del passato. E non soltanto, com'è ovvio, per le grandi città, ma per tutto il Paese*».

Il messaggio di Cossutta è esplicito: pur senza negare il malessere che è affiorato in questi mesi, il pci chiede ai socialisti un impegno per superare la conflittualità che mette in crisi le giunte rosse, e per riaffermare la validità delle alleanze di sinistra. Spettatore interessato, il responsabile degli enti locali della dc, Costante Degan, invita invece i socialisti a «*trarre tutte le conseguenze di questo clima di insofferenza reciproca che domina i due partner delle giunte di sinistra, per imboccare la strada maestra dell'alleanza con la dc e del pentapartito. Ormai* — dice Degan — *tra comunisti e socialisti i conflitti scoppiano su tutto, anche su episodi marginali. Questo dimostra che l'esperienza politica delle giunte di sinistra è arrivata al capolinea*».

Ma il psi, in questa fase, sembra volersi muovere con i piedi di piombo: «*Equilibrio, pazienza, tenacia, lavorare per il chiarimento e non per la rottura* — è la ricetta di La Ganga —. *Se avessimo voluto far saltare questa o quella giunta, lo avremmo detto chiaramente. Per noi, le giunte rosse non sono un tabù. Ma il psi non vuole rompere: vuole discutere, e spera che il pci capisca le sue ragioni*».

Ezio Mauro

Secondo un'indagine dell'Istat

Quanti capolavori nascosti in cantina

Su 35 milioni di «pezzi» contenuti nei musei italiani solo il 35 per cento è esposto al pubblico

ROMA — Sugli oltre trentacinque milioni di pezzi contenuti nei 1404 musei italiani, solo il 34 per cento viene esposto al pubblico. Il rimanente 66% si trova in sale non visitabili o è in deposito. Del materiale raccolto, peraltro solo il 24 per cento è regolarmente catalogato.

I dati, contenuti in un'inchiesta dell'Istituto centrale di statistica che sarà resa nota il mese prossimo, sono stati anticipati da Gualtiero Giovannini, direttore del Servizio istruzione Istat, alla Conferenza nazionale dei musei ieri a Roma.

Le analisi effettuate finora, ha detto il ministro per i Beni Culturali Vincenzo Scotti, intervenuto al convegno, «*denunciano vincoli legislativi, amministrativi e sindacali che hanno condizionato negativamente l'organizzazione dei servizi da parte dello Stato*».

«*Senza pretendere di affrontare il problema nella sua globalità* — secondo Scotti — *occorrono suggerimenti per operare a lungo termine con nuove leggi, a medio termine con un progressivo cambiamento della situazione attuale e a breve termine con iniziative immediate*».

L'indagine Istat ha rilevato che, nel '78, i musei italiani hanno accolto quasi 38 milioni di visitatori, dei quali circa il 40 per cento a titolo gratuito. Per quanto riguarda la proprietà dei musei, il 38 per cento sono comunali e il 25 per cento dello Stato. Per il rimanente 37%, 98 musei appartengono a enti pubblici, 193 alla Chiesa, 117 ad altri organismi e 107 a privati.

La maggiore concentrazione di musei comunali si ha in Lombardia e in Emilia; la Toscana ospita invece il più alto numero di quelli statali. Sul totale delle raccolte aperte al pubblico l'82 per cento si trova al Nord e al Centro, e solo il 18 al Sud e nelle Isole.

Oltre la metà delle strutture museografiche contengono oggetti d'arte o archeologici. Seguono i musei di scienze e storia naturale (12%), quelli di storia (9%) e di etnologia (6%).

I leader del partito hanno concordato le norme per il congresso

La sinistra dc prepara oggi la sua «piattaforma aperta»

Si propone di raccogliere i consensi anche di altri gruppi

ROMA — «*Nessun vertice: questa è una normale riunione di lavoro*», ha detto ieri mattina Flaminio Piccoli, uscendo dalla Camilluccia insieme con De Mita, Vittorino Colombo, Bisaglia, Donat-Cattin, Gava, Evangelisti, Bubbico, Segni, Prandini e Galloni. La convocazione degli esponenti di tutte le correnti dc aveva fatto pensare all'avvio ufficiale delle grandi manovre per le alleanze e le candidature in vista del prossimo congresso.

Invece, si è trattato di una riunione «tecnica» per mettere a punto il regolamento del congresso e le norme statutarie che ancora restavano in discussione. Nel pomeriggio, queste misure tecniche sono state esaminate dalla direzione dc, in attesa di essere poi approvate dal Consiglio nazionale che si riunirà martedì, preceduto da una Messa in suffragio di Moro, nell'anniversario del suo rapimento.

Se alla Camilluccia si è parlato del congresso soltanto sotto l'aspetto tecnico, il tema politico dell'assemblea democristiana verrà affrontato oggi dalla sinistra del partito riunita in un'assemblea nazionale alla «*Domus Mariae*». E' un appuntamento che radunerà parlamentari e consiglieri nazionali dell'«Area Zaccagnini»: l'obiettivo non è il lancio di una candidatura alla segreteria, ma la definizione di una piattaforma politica (elaborata dalla sinistra, ma aperta al contributo e all'intesa con altre componenti del partito) che verrà illustrata nella relazione introduttiva dal ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato, uno dei leader dell'«Area».

«*Per quanto riguarda la linea politica* — spiega Paolo Cabras — *noi della sinistra riconosciamo l'utilità e la necessità dell'alleanza con il psi, purché la dc sappia portare in questa alleanza il peso delle sue proposte e non vada a rimorchio. In più, sosteniamo l'opportunità di un confronto che favorisca l'evoluzione del pci nell'interesse della democrazia. Per ora, vogliamo che il partito discuta su queste proposte, non su nomi o candidature. Ma è certo che al congresso bisognerà continuare l'azione di rinnovamento, così come è certo che la sinistra dc si proporrà come forza di governo del partito, e presenterà un suo candidato*».

Per le candidature formali, dunque, bisognerà aspettare che il congresso si avvicini: per ora, è sceso in campo soltanto Ciriaco De Mita, che potrebbe trovare consensi anche al di là dell'area tradizionale della sinistra. Gullotti, parlando in Sicilia, ha sostenuto la necessità di trovare al congresso «*una larga maggioranza di centrosinistra, che sappia e possa essere unitaria*», mentre anche Bisaglia, sottolineando come oggi nella dc «*non vi siano differenze di fondo nei contenuti*», ritiene possibile «*formare una larga maggioranza*» al congresso, ma avverte che «*bisogna superare la vecchia tentazione dc di avere uomini idonei a tutte le stagioni*».

Infine, Donat-Cattin mette in discussione le regole seguite in periferia per l'elezione dei delegati al congresso: «*In oltre 50 province, le liste sono chiaramente concordate, tanto a te tanto a me, predeterminando a tavolino quel che dovrebbe essere deciso a conclusione di liberi dibattiti degli iscritti*».

e. m.

Poligrafici e editori nuove trattative dal 22 marzo

ROMA — Le trattative per il contratto dei poligrafici sono state aggiornate a lunedì 22 marzo. La decisione è stata presa ieri sera al termine del nuovo incontro tra le parti per consentire alla Federazione degli editori di presentare una propria ipotesi sull'organizzazione del lavoro nelle aziende editoriali e sulle nuove tecnologie.

Università diminuiscono gli iscritti

ROMA — Gli iscritti dell'Anno Accademico '81-82 hanno subito una flessione del 6,8 per cento rispetto allo scorso anno, ammontando a 222.335 unità.

Il dato è stato fornito dall'Istituto centrale di statistica ed è stato elaborato in base alle prime comunicazioni delle Università e degli istituti universitari pervenute al ministero della Istruzione.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Ci restano le grandi allusioni

Venerdì 5, attenti al telefono. Le intercettazioni telefoniche conoscono in Italia mode ricorrenti. Non cessano mai, ma qualche volta sembrano più importanti, più rivelatrici, finiscono nei dossier delle commissioni d'inchiesta e nei memoriali sulla Loggia P2, sull'Eni, sulla divisione dei poteri ai vertici degli enti pubblici. Però s'è affinata la tecnica degli intercettati, non parlano in cifra (sarebbe facile smascherarli), parlano per allusioni, per mezze parole, anzi per terzi e quarti di parola. Ci sono telefonate clamorose di questo tenore:

Famoso ministro: «*Volevo dirti di quella faccenda...*».

Noto dirigente pubblico: «*Ho preso nota che...*».

Famoso ministro: «*In maniera contestuale?*».

Noto dirigente pubblico: «*Secondo le richieste di quella persona; il cui intervento è stato adeguato alle richieste*».

Si può essere più spudorati di così? Ciascuna di queste frasi contiene esplosivo. Soltanto bisogna conoscere il contesto, sapere di che parlano, a proposito di chi e con quali intenzioni. Il resto è un gioco da ragazzi.

Sabato 6, sapere di sport. Buonissima l'idea, che a Torino impegnerà mesi di conversazioni, mostre e dibattiti, di richiamare gli intellettuali allo sport e il pubblico alla scoperta dei valori culturali non solo del calcio (Desmond Morris ha appena enunciato la sua teoria della tribù cacciatrice di gol). Ci sono scrittori geniali che sopportano con fastidio il confronto con Dostoevskij, ma sono turbati dall'idea di incontrare Cabrini. Unica bizzarria della manifestazione torinese: una mostra dedicata a Luis Trenker, vecchissimo regista, che seppe passare audacemente, a suo tempo, tra fascismo e alpinismo. Bisogna distinguere: si tratta del fascino delle vette o di quello degli abissi?

Domenica 7, la temperatura. Il riepilogo meteorologico che la Rai-tv propone nei telegiornali è utile. Scorrendo la temperatura alle ore 13 uno si fa un'idea della giornata. Ma capita quasi sempre che i dati siano incompleti: «*Aosta non pervenuta, Perugia non pervenuta...*». Ma costa tanto prendere un telefono e chiamare il corrispondente di Aosta? O succedono ad Aosta, sotto il profilo climatico e organizzativo, cose che è meglio non sapere?

Lunedì 8, le mimose. Tre proposte per la Festa delle donne: 1) scendere in piazza e gridare viva le donne, poi non pensarci più per il resto dell'anno; 2) scendere in piazza e gridare «*giunte, giunte, le streghe son partite*» e comportarsi per il resto dell'anno come se fossero partite davvero; 3) non scendere in piazza, non gridare slogan, ma ricordarsi delle donne tutti i giorni dell'anno (o almeno un giorno sì e uno no).

Martedì 9, puliti e benefici. Se uno si distrae gli sfugge l'evoluzione in atto nel mondo dei detersivi. La lotta è stata agli inizi intorno al bianco («*più bianco non si può*», «*prova finestra*»), poi intorno allo sporco («*cacciate lo sporco cattivo*» ovvero «*lo sporco corporale*»). Adesso si apre l'era più difficile, la battaglia intorno alla beneficenza. Una tv privata fa la propaganda a un detersivo chiamato «*Lava bene e fa del bene*» che contiene una cartolina a favore dell'Unicef, il fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Ma è giusto? Dove si andrà a finire se la bontà sarà diffusa come l'igiene?

Mercoledì 10, un regista realista. Forse solo il più curioso e solitario regista italiano, Augusto Tretti, amato da Fellini, ha capito che anche la produzione cinematografica passa oggi per la via degli sponsor. Il film di Tretti, *Alcol* è una bella satira sugli ubriaconi veneti, pagata dalla Provincia di Milano come contributo alla lotta contro l'alcolismo. Perché non ci si organizza? Perché Comuni e Regioni non si consorziano per produrre film d'arte? Finalmente gli assessorati alla cultura, sempre incerti nelle scelte, potrebbero spendere in una volta (e bene) tutti i soldi a disposizione.

Giovedì 11, per Antonioni. Consentiteci un pensiero d'amicizia per un grande autore italiano. Antonioni, dopo la pace precaria con i cinesi a Torino, è tornato al lavoro con l'intensità e la dedizione di chi si accinge al primo film. Forse andrà a Cannes in concorso. Dice una ironia sofferente: «*Non voglio fare il mostro sacro, voglio essere alla pari con gli altri, senza la presunzione di creare imbarazzi*». Sottintende: «Tanto, poi, si trova sempre qualche nobile Terzo Mondo cui dare la Palma d'oro».

Pertini alla Dieta

(Segue dalla 1ª pagina)

stato ben chiaro a tutti e il nostro Capo dello Stato lo ha legato alla storia più recente e più tragica del Paese che lo ospita anticipando quello che dirà domani, sabato, nel suo viaggio a Hiroshima: «*Sentiamo questa città e Nagasaki anche come nostre, e sempre le sentiremo quale severo ammonimento: i popoli della Terra sono legati oggi allo stesso destino, camminare insieme sulla strada del progresso o piombare nell'abisso nucleare. Il mondo è ormai troppo piccolo per potersi dividere in blocchi contrapposti*».

Nei venti minuti del discorso, il primo di un Capo di Stato europeo e solo il quarto di un leader straniero alla Dieta, dopo Adenauer, l'argentino Frondizi e il filippino Garcia, Pertini ha anche molto insistito sulla funzione e l'importanza del Parlamento e del corretto gioco costituzionale di maggioranza e minoranza, di governo e opposizione, in nazioni che vogliano vivere in piena salute democratica. Naturalmente, anche in questo passo qualcuno vorrà leggervi, con gli occhiali italiani, allusioni ai problemi politici interni nostri.

Forse solo nelle vie del quartiere più popolare di Tokyo, Asakusa, che egli ha visitato a piedi, fra la gente, il nostro Capo dello Stato è riuscito a sfuggire allo spettro dell'Italia lontana e litigiosa, e vivere un poco di quei «bagni di folla» che egli ama e cerca. In molti, a centinaia, si sono accalcati attorno a lui per soddisfare una curiosità molto sollecitata dai giornali giapponesi e cresciuta giorno dopo giorno a Tokyo dal suo arrivo, in una città ancora un po' fredda.

«*Si vede subito che è un gran signore e molto ricco*», diceva una vecchia misurando l'importanza di Pertini a modo suo. «*Ma come fa ad essere così fresco alla sua età e dopo un viaggio così lungo*», si chiedeva un operaio che ha confessato di non essersi mai mosso da Tokyo. «*Viva l'Italia* — gridava un giovanotto — *Pertini è bellissima*»: gli mancava un po' di grammatica, non certo l'entusiasmo o il rispetto.

Vittorio Zucconi

Mitterrand oggi è da Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

ha suscitato in noi qualche perplessità, ma ascoltando la vostra severa condanna del colpo militare in Polonia e la vostra denuncia delle responsabilità sovietiche, lo abbiamo considerato un peccato veniale.

I dubbi sono affiorati via via, quando il governo socialista ha deciso di vendere materiale militare al Nicaragua, che Washington accusa di alimentare in uomini e armi la guerriglia salvadoregna. Quei dubbi si sono poi appesantiti quando il governo parigino ha sottoscritto il contratto con l'Urss per l'approvvigionamento di gas siberiano, mentre il dramma di Varsavia era ancora rovente. In seguito c'è stata la crociata europea promossa da Mitterrand contro gli alti tassi di interesse applicati negli Stati Uniti, alla quale si è associato prima il cancelliere Schmidt, che per la verità non aveva bisogno di essere convinto, e successivamente Giovanni Spadolini, che era invece molto più riluttante. Conclusione: la Parigi di Mitterrand sconcerta, a volte, la Washington di Reagan.

Parigi parla di incomprensione. Si dice: gli americani hanno capito poco della politica mitterrandiana. Alla Casa Bianca nessuno si è finora applicato con serietà ad analizzare gli atti e le intenzioni della Parigi socialista. L'accordo per i rifornimenti di gas siberiano non annulla la condanna della svolta autoritaria in Polonia né la denuncia delle responsabilità sovietiche. Ancor meno la volontà di equilibrare i rapporti di forza Est-Ovest. La firma di quel contratto era tuttavia anche un atto politico. La Francia è fermamente convinta che Mosca e Washington finiranno col raggiungere un'intesa. E nella previsione di quell'avvenimento non vuole trovarsi spiazzata. In quanto al terzomondismo, applicato soprattutto in una zona «calda» come l'America Centrale, la Parigi socialista vuol convincere gli americani che sono i meno adatti a impedire che i Paesi poveri slittino verso l'Unione Sovietica. E che quindi la Francia deve offrire loro un'alternativa. E' su questo sfondo che avverrà oggi l'insolito, urgente colloquio tra Mitterrand e Reagan.

Bernardo Valli

Fischi in teatro a Reagan e Nancy

WASHINGTON — Per la prima volta da quando sono alla Casa Bianca, il presidente americano Reagan e la «First Lady» sono stati fischiati in pubblico. E' avvenuto l'altra sera all'Opera di Washington dove i coniugi Reagan sono arrivati in ritardo per la rappresentazione del balletto Joffrey, di cui fa parte anche il loro figlio Ron. Le luci erano già state spente. C'erano solo i riflettori della televisione puntati sul palco presidenziale. L'arrivo di Reagan e di sua moglie è stato salutato da urla e fischi continuati.

Reagan e la «First Lady» erano accompagnati dal direttore del balletto, Robert Joffrey e dal segretario generale aggiunto della Casa Bianca, Michael Deaver.

ESCE UN LIBRO SUL CASO DI MARCO DONAT-CATTIN

Nichilisti all'italiana

(Dietro il terrorismo: vacanze, famiglie, mamme e marmellata)

E' possibile decifrare la cronaca dei nostri giorni? La cronaca destinata a diventare prima o poi storia è chiusa e ostica alla verità da quando nel 1969 a Piazza Fontana, a Milano, scoppiò quella maledetta bomba alla Banca dell'Agricoltura. Chiusa e ostica non perché non fornisce informazioni, ma perché, anzi, ne fornisce troppe, apre piste su cui incanalare indagini e processi da dichiarare immancabilmente sbagliate e nulli, e ripropone di ricominciar tutto insicuramente da capo. La prospettiva di essere i contemporanei della maschera di ferro, dell'enigma che mai sarà spiegato, non è proprio esaltante. Di qui, una doverosa gratitudine a quanti si applichino nel tentativo di darci una cronaca più rigorosa e meno smemorata. Io, a esempio, sono grato al lavoro tra cronaca e storia di Corrado Stajano che presenta oggi presso Mondadori *L'Italia nichilista*.

Il sottotitolo specifica: *«Il caso di Marco Donat-Cattin, la rivolta, il potere»*. *L'Italia nichilista* è un nuovo episodio della rassegna di vita nazionale che Stajano ha inaugurato con *Il sovversivo*, consacrato all'anarchico Franco Serantini, figlio di nessuno nella vita e nella doppia morte, quella fisica e quella che gli ha riservato la giustizia. Il figlio del senatore Carlo Donat-Cattin, invece, dice Stajano, pare sempre figlio di tutti o quasi, anche da terrorista. Stajano torna sugli Anni Settanta già esaminati ne *La forza della democrazia*, in collaborazione con Marco Fini. Ma in questo nuovo libro sviscera soprattutto lo scorcio di quegli anni, arrivando agli Anni Ottanta in un crescendo di orrore. Proprio così: un orrore addirittura insostenibile per chi si illuda di appartenere a un consorzio civile.

Il l'orrore è insostenibile perché Stajano non pretende di far rivelazioni, e si vanta anzi di non aver fonti segrete, ma colleziona e ricuce con dura pazienza dichiarazioni e atti pubblici. Unito e confrontato, questo materiale già travisato in mille fogli divergenti e dispersi, acquista una densità, una vischiosità, una ineluttabilità che si vorrebbe tanto poter cancellare, svegliandoci dall'incubo. Eppure è accaduto negli immediati dintorni, in Italia. Ricostruendo l'iter di ribelle di Donat-Cattin il giovane, Stajano si sforza di contrapporre la ragione all'incubo nichilista di una vicenda italiana che da Torino si dipana sino all'aula di Montecitorio dove per la prima volta un presidente di Consiglio è messo sotto accusa per complicità e favoreggiamento. Ma il protagonista del libro è proprio quello indicato nel sottotitolo? Siamo a metà degli Anni Settanta. Alle elezioni amministrative, il 10 giugno 1975 è un trionfo per il pci anche a Torino. Lotta Continua, che lo ha appoggiato, si aspetta che la valanga di voti costringa il pci a fare una politica differente dal compromesso storico. «Ma pochi giorni dopo ci rendemmo conto che le cose andavano esattamente nel senso opposto e capimmo la decrepitezza della nostra analisi. Lotta Continua fu colpita da un terribile male, il nostro corpo politico cominciò allora a sfaldarsi...», dichiarerà poi un dirigente di LC. Il pci non abbandona il sogno del compromesso. In compenso, in LC, sotto l'impulso della generale trasformazione sociale del Paese, acquistano un'autonomia sempre maggiore, frantumante e contrapposta, le donne, i nuovi operai, i gruppi generazionali, i servizi d'ordine. Gli spezzoni della galassia che un anno dopo esploderà irrimediabilmente.

«Uccidere un fascista non è reato, ma la giustizia del proletariato»; «Falce e martello, borghese al macello»; «Fascisti, borghesi, ancora pochi mesi»: sono slogan di quegli anni. Dopo esser stati gridati in tante marce e in tanti cortei continuano a risuonare nelle teste di certi componenti dei servizi d'ordine che si sentono minacciati di disoccupazione. L'inizio dell'anno, in cui potrebbe avvenire il connubio tra il pci e la dc, è inquieto.

Il figlio di un operaio della Fiat-Iveco, studente al liceo scientifico Galileo Ferraris, Roberto Sandalo, del servizio d'ordine di LC, si distingue per ferocia negli scontri sia con quelli del movimento sociale sia con quelli di Avanguardia operaia. Lui non risparmia le teste di nessuno.

Sandalo, quando viene allontanato da LC, si rifugia da Marco Donat-Cattin, bel ragazzo, sempre sonnacchioso al mattino, bibliotecario del Galileo Ferraris, marito separato con un figlio, poco amante del lavoro e da un pezzo non più di LC perché contrario a una forma d'organizzazione di partito. Sandalo, minore di quattro anni, lo rispetta e lo adora per l'intelligenza e la capacità teorica. Il sodalizio si consoliderà nel successivo, lugubre concatenamento di fatti e misfatti. Alle elezioni politiche del 20 giugno 1976 LC non appoggia più il pci, si è faticosamente alleata con i gruppi che ne stanno alla sinistra, pdup, Ao. In tutta Italia la sinistra rivoluzionaria ottiene appena 550 mila voti, un disastro. Molti, troppi giovani sono allo sbando, si sentono orfani, ripudiati, umiliati e offesi. L'odio per il pci è più forte di quello per la dc, né il pci sa recuperare i contatti. La solidarietà nazionale e il programma d'austerità non lusingano l'immaginazione giovanile.

Nascono a Torino come in tante altre città d'Italia i circoli sociali per randagi, in cui ai vecchi, anche se giovanissimi, disoccupati dei servizi d'ordine si mescolano i ragazzini, i fratelli minori che non hanno ancora preso parte a nulla, né alle lotte del 1968 né alle prove antigolpe del 1974 né alle avventure elettorali del 1975 e del 1976.

Le Br sono i nonni di cui si favoleggia.

Non esistono ancora Prima linea né le formazioni combattenti comuniste, ma in casa di Donat-Cattin il giovane, in via Martiniana, si parla di preparare la rivoluzione in attesa del risveglio immancabile delle masse. Dal sonnacchioso bibliotecario sta uscendo un capo non solo teorico, anche pratico. In una grotta vicino a Crissolo nel Cuneese ci si addestra alle armi. I nomi di battaglia sono già pronti. Marco Donat-Cattin si chiamerà «Alberto», Roberto Sandalo, «Roby il pazzo». Cominciano le vere azioni a fuoco.

Già dall'estate del 1977 i carabinieri e la polizia sanno tutto il necessario per neutralizzare una banda che sino all'anno prima pareva cullarsi nei giochi di un'infanzia prolungata. Eppure le forze dell'ordine non si muovono. E, anche quando alcuni dei componenti della banda vengono arrestati, Donat-Cattin il giovane non è toccato, e Sandalo, evidentemente, si convince di essere intoccabile come l'amico. Conosce bene la famiglia Donat-Cattin. Si presenta addirittura alla chiamata di leva perché ha sempre sognato di diventare ufficiale degli alpini, e, grazie alla raccomandazione di Donat-Cattin il vecchio, ottiene l'ammissione al corso allievi ufficiali alla Scuola d'Aosta avara di posti. Donat-Cattin il giovane, intanto, fa pratica di rapinatore a Milano, rapina l'ufficio postale di Sesto San Giovanni, disarma gli agenti della Polfer alla stazione di Rogoredo, porta via le buste paga di una fabbrica di Cormano, assalta i carabinieri di Dalmine.

Stajano ricostruisce le vite dei due amici, narra le loro azioni delittuose, i loro omicidi, i loro sabotaggi senza più una ragione, senza più uno scopo, senza più un miraggio che non sia il male in sé e per sé. Ma narra anche le loro vacanze da killer professionisti con ragazze, parenti e amici vari in bei posti di villeggiatura. La morte altrui, della guardia di pubblica sicurezza Roberto Demartini o del giudice Emilio Alessandrini, non conta nulla per nessuno della cerchia di Alberto e Roby il pazzo. Sinché Sandalo non decide di scuotersi di dosso la soggezione per il compagno già adorato, di essere lui il protagonista, di parlare, di conquistare la patente di super-pentito, puntando il dito accusatore contro Donat-Cattin il giovane e cercando di rovinare politicamente Donat-Cattin il vecchio, di far precipitare nei guai il presidente del Consiglio Francesco Cossiga, di screditare almeno una parte della dc e di mettere a repentaglio la consistenza, la stessa durata della Prima Repubblica italiana. E come risponde la Prima Repubblica italiana?

Quando la sera del 29 maggio si presenta davanti alla Commissione parlamentare inquirente, per i procedimenti d'accusa, che deve occuparsi di lui perché è stata investita del caso dalla procura della Repubblica e dall'Ufficio istruzione penale di Torino, Sandalo è ovviamente nervoso, ma i commissari si premurano di metterlo a suo agio, sono talmente gentili. Sandalo si scusa per non so cosa. E subito un commissario gli assicura: «Non ha nulla di cui scusarsi...». E' una gara di cortesie. Qualche commissario gli chiede, a sua volta, scusa: «Mi scusi, ma questa frase, secondo lei, che significato può avere?...». Gli arriveranno persino degli elogi: «Ho sentito parlare da lei di articoli di codice con molta intelligenza...».

L'Italia nichilista è intitolato il libro di Corrado Stajano. Ma nichilista appare non solo il terrorismo all'attacco, nichilista appare anche il potere in difesa. Rinfrancato dagli inquirenti, «Roby il pazzo» narra una storia che ignora i morti ammazzati ed è, invece, popolata di famiglie, di nonni, di nipotini, di bambini, di week-end, di vacanze, di capuffici e soprattutto di mamme. Mamme e marmellata. La marmellata preparata dalla sua mamma, a esempio, per la mamma di Marco, eccetera.

Oreste del Buono

All'asta quadri appartenuti a Eugenio Montale

MILANO — Tre quadri di Filippo De Pisis, appartenuti a Eugenio Montale, sono stati venduti all'asta. Si tratta di *La Senna a Parigi* (assegnato per 54 milioni di lire, record per il pittore), e due nature morte, una *Con due libri*, l'altra *Con conchiglie* (entrambe per 48 milioni). Per quarant'anni le tele sono state appese nell'abitazione milanese del poeta, in via Bigli. Insieme con un altro quadro, il *Beccaccino*, cui il poeta, Premio Nobel per la letteratura, ha dedicato dei versi ne *Le occasioni*, che è rimasto ai proprietari (Montale aveva solo in usufrutto i De Pisis).

Due mostre di El Greco in Spagna

MADRID — Due grandi mostre dedicate al pittore El Greco saranno prossimamente inaugurate in Spagna. La prima, intitolata «El Greco de Toledo», si aprirà il primo aprile nel museo del Prado di Madrid, con una sessantina di opere dell'artista, provenienti dalla Spagna e da diversi Paesi stranieri. La seconda, «El Toledo del Greco», sarà aperta il 2 aprile a Toledo e raccoglierà, oltre a opere del pittore, anche una documentazione sull'ambiente della città spagnola con la quale l'artista, nato a Creta nel 1541 e dopo il suo fondamentale passaggio per Venezia, viene tradizionalmente identificato.

INTERVISTA CON ENZO FERRARI: LA MIA VITA E LA FORMULA 1

«Resto coi miei piloti»

«Anche recentemente ho pensato di lasciare queste corride motoristiche» - «Ma vivo combattendo affinché lo sport e la tecnica non vengano estromessi dalle corse» - «Qualunque sia il tempo che mi attende, non sciuperò nemmeno un giorno» - Parla di Lauda, di Villeneuve e di una nuova vettura ideale: peso minimo ridotto, motore senza limite di cilindrata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — Enzo Ferrari, ottantaquattro anni lo scorso febbraio, sta molto bene, ha tutto chiaro in mente, compreso il futuro: entro agosto dovrebbe essere avviato il nuovo stabilimento-santuario esclusivamente per le corse, incollato all'autodromo di Fiorano ma ancora nel «mitico» comune di Maranello. Lì la «bunkerizzazione» dei segreti e del personaggio sarà probabilmente totale. Ma intanto ecco un Ferrari che accetta il gioco rinfrescato delle domande e delle risposte, facendo anche un bel po' di «fuoristrada»: come si conviene a un personaggio che, stando sempre a Maranello, va in giro per il mondo anzi per i mondi come le sue auto, più delle sue auto.

La Formula 1 è sempre più arlecchinesca, pulcinellesca: mai avuto la voglia di lasciare tutto e tutti, e con un gesto clamoroso, non con un motivatissimo cambiamento di orientamenti tecnico-agonistici?

«Non so immaginare gesti clamorosi che arrivino a colpire il carnevale mascherato che lei identifica nella Formula 1 attuale. Comunque, a lasciare un ambiente che si va trasformando in una spettacolare corrida motoristica, dove tecnica e sport appaiono sempre più degli intrusi, ho pensato anche recentemente».

Enzo Ferrari, 84 anni: «Mi adeguo al presente» (Foto C. Bosio)

Lei, Ferrari, non va più alle corse da tempo: ha mai provato a immaginarsi in qualsiasi Gran Premio di adesso?

«Sono pensieri che non germogliano nella mia mente poiché da molti anni ho compreso che la notorietà impone riservatezza anche nelle pubbliche apparizioni, indipendentemente dalle persone che si possono incontrare ai box dei Gran Premi».

Aveva mai pensato, nel suo passato ricco di esperienze, che un pilota sarebbe arrivato a guadagnare più di un industriale, un costruttore, un tecnico? E anche più dei tre messi assieme?

«Non lo potevo immaginare nel 1920, quando guadagnai complessivamente dodicimila lire classificandomi secondo assoluto alla Targa Florio. Trovo in armonia coi tempi, e non mi sorprende, che oggi un pilota sfrutti il suo diritto di immagine nel migliore dei modi. Considero però il danno che può emergere per chi gli affida una macchina che riassume tali e tanti impegni umani, tecnici ed economici, se egli giunge a dimenticare, sulla spinta di cifre doviziose, che la corsa è il suo impegno primario».

E' esistito, esiste, esisterà un altro come Ferrari, nell'automobilismo da competizione, oppure lei è o si sente unico?

«Sentirmi unico nell'automobilismo da competizione? Basterebbe pensare a nomi come Ettore Bugatti e Vincenzo Lancia per arrossire».

Preferirebbe avere tanto tempo davanti a sé, ancora, per fare tante cose, o non avere, finalmente, niente da fare?

«Tutte le decisioni di lavoro che ho preso nella mia vita non le ho mai condizionate alla mia presenza. Se così non fosse stato, troppe situazioni sarebbero restate indefinite, con pregiudizio per chi lavora con me. Non ho mai prefigurato di avere nulla da fare, perché l'idea di non saper più desiderare cose nuove significherebbe la vera vecchiaia. Con questo fermo convincimento, qualunque sia il tempo che mi attende, non sciuperò nemmeno un giorno».

C'è stato anche nell'automobilismo, fra i piloti, i tecnici, gli operai stessi, un Sessantotto? E c'è adesso un riflusso?

«Nessun Sessantotto, nessun riflusso. L'ambiente nel quale opero non ha mai subito le conseguenze di contrasti sociali accesi».

I piloti danno l'impressione di diventare troppo importanti: mai avuto una voglia, segreta magari, di poterli licenziare in blocco?

«Ho sempre considerato i piloti la componente vitale, indispensabile alla macchina, fissando la percentuale di merito su un perfetto cinquanta per cento, con rare eccezioni che confermano la regola. Come un pilota non potrà mai diventare un campione senza una buona macchina, è anche vero che una macchina non potrà mai vincere senza l'ausilio di un buon pilota».

Si pensa, si sogna, magari si spera che qualcuno dei «guru» del mondo di oggi dica, ad un certo punto, che ha sempre preso in giro gli altri. Ecco, lei non ha nessuno sberleffo da parte per chi ha troppo e troppo seriosamente ascoltato Ferrari?

«A un altro famoso giornalista che mi domandò cosa pensavo del "guru" Ferrari, ho risposto: "Ferrari è la raffigurazione vivente della fantasia dei giornalisti". Le va bene come risposta?».

Se Lauda fallisce il ritorno come pilota e fallisce la sua nuova vita da imprenditore e le chiede un prestito o un sussidio, lei ha già pronto il tributo o la risposta?

«Questa raffica di ipotetiche eventualità non si armonizza con il mio innato pragmatismo».

Le piace proprio tanto questo Villeneuve che per fare in fretta usa l'elicottero invece che la Ferrari?

«Pur non essendo familiare, nell'ambito della nostra casa, l'uso dell'elicottero per i nostri trasferimenti, il fatto che Villeneuve lo usi per presentare puntuale la sua immagine alle nostre convocazioni, non mi turba».

Lei ama imbalsamare certi momenti, certe situazioni in una frase che diventa quasi un dogma: questo per le grandi corse, le grandi circostanze. E' lapidario, brillante e conciso anche nelle cose piccole?

«Esatto: mi posso arrabbiare per piccole contrarietà, ma sono sempre rimasto in sintesi di me stesso nei momenti delle capitali decisioni e delle crudeli realtà».

Molti, a una certa età, scambierebbero tutto, anche la gloria, anche il denaro, con la salute. E lei?

«Le risponderò citando un proverbio ereditato da mia madre: "Chi salute ha, è ricco e non lo sa"».

Ha fissato un punto limite di tollerabilità etica e anche estetica della Formula 1 moderna, quanto a scritte, colori, contorno, majorettes, trovate, trovatine?

«Io vivo nel passato e mi adeguo al presente, combattendo affinché lo sport e la tecnica, che stanno all'origine dell'automobile, non vengano estromessi dalle corse».

C'è ancora posto, nell'automobilismo sportivo attuale, per ascese come la sua, o si procede su altre strade?

«Posso comprendere come oggi si tenti e si possa giungere a una affermazione in tempi ridotti, non confrontabili ai sessantanove anni da me spesi nel lavoro. Alla rapidità del successo, però, talvolta fa seguito una eclissi parziale o totale».

Quando vede in diretta televisiva una partenza di Gran Premio, non le scappa qualche preghiera perché tutto vada bene?

«In certi momenti impegnativi, come le partenze oppure certi arrivi contrastati al metro, l'ansia mi prende, ma assistere ad un Gran Premio in tv significa per me, fondamentalmente, un lavoro. Infatti, la televisione può offrire, quando le riprese e le regie sono efficienti, immagini di comportamento delle macchine che risultano preziose per l'individuazione di pregi o difetti tecnici. Senza contare la possibilità di formarsi un'idea sulle doti, le capacità, l'ardimento, la classe di ciascun pilota».

Davvero nessun incarico pubblico, da senatore a vita a presidente del Modena-calcio, riuscirà mai a attirare Enzo Ferrari?

«Ho sempre ritenuto che l'uomo debba svolgere nella sua vita una sola attività, concentrando su di essa ogni impegno e attenzione, se vuole essere onesto con chi ha avuto fiducia in lui e se vuole avere successo. Nel mio caso: nulla all'infuori dell'automobile».

Meglio non sapere l'inglese e così non capire Ecclestone, o sapere il francese e così capire Balestre?

«Io parlo l'italiano. A formare le mie opinioni in materia automobilistica non concorrono i discorsi in francese o in inglese. Le ho già confessato di essere un pragmatista: sono i fatti che determinano le realtà».

Vuole rivelarci un suo errore?

«L'errore è nella natura dell'uomo. La mia vita è costellata di errori. Importante è ricordarli, per non ripeterli».

Quali regole tecniche detterebbe per una nuova Formula 1 ideale?

«Riserverei ampio spazio alla fantasia dei progettisti, limiterei la regolamentazione a poche norme, chiaramente esposte e che non lascino adito a equivoche interpretazioni. Motore senza limite di cilindrata, vettura con un peso minimo ridotto, da rispettare rigorosamente e da verificare nelle condizioni in cui la macchina taglia il traguardo. Metterei infine a disposizione di tutti i concorrenti una medesima quantità di un solo tipo di carburante, in serbatoio contenitore di tipo unico».

Cosa ha di più o di diverso il turbo Ferrari rispetto agli altri?

«Il 6 cilindri turbo Ferrari ha un angolo di apertura di 120° ed è alimentato con un sistema elettronico di iniezione da noi studiato, che ci ha offerto, oltre agli inevitabili inconvenienti di tutte le novità, risultati apprezzabili. Confido che la nostra nuova C2 si dimostri efficacemente competitiva».

Oggi la Formula 1 è tributaria delle tecnologie spaziali: cosa può offrire ancora alle auto di tutti i giorni?

«La Formula 1 odierna è tributaria per taluni materiali alla tecnologia spaziale, così come quella del 1922 fu tributaria per il compressore volumetrico nei confronti dell'aviazione. Dalla Formula 1 l'automobile di tutti i giorni può ottenere molto. Il problema è un altro. Lei mi domandi piuttosto: "Entro quanto tempo?". Le risponderò che il travaso evolutivo è strettamente connesso, in ordine di tempo, alle propensioni delle case produttrici che ne vorranno beneficiare».

Gian Paolo Ormezzano

Il vero pensiero di Mitterrand

Nel colloquio di Bernardo Valli con Jean Daniel, direttore del *Nouvel Observateur*, apparso sulla terza pagina di ieri (a tre giorni dalle elezioni cantonali, che impegnano 19 milioni di francesi) c'era un errore di stampa che deformava il pensiero di Mitterrand: è «impedendo» (e non «imponendo») che le società nazionalizzate si burocratizzino e perdano il loro carattere competitivo, che il Presidente vuole evitare il rischio di un capitalismo di Stato.

IN MOSTRA A TORINO I MODERNISTI DEL «MIR ISKUSSTVA»

I pittori dei balletti russi

TORINO — In rinnovata edizione, rispetto a quella in cui venne presentata in gennaio a Napoli, rimarrà aperta alla Mole Antonelliana, sino al 25 aprile, la mostra «Mir Iskusstva» (Il mondo dell'Arte), organizzata, a cura di Marco Rosci, dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione col rispettivo Ministero sovietico e con l'Associazione Italia-Urss. L'esposizione conta una novantina di opere provenienti dalla fornitissima Galleria Tret'jakovskaja di Mosca e dal Museo statale russo di Leningrado, ma appare arricchita, oltreché da una serie di ottime registrazioni in *tape*, dalla ricostruzione, in dimensioni ridotte, della scenografia ideata nel 1917 da A. Benois per il balletto *Petruska* di Stravinski, con i costumi prestati dal Teatro alla Scala.

Il suo interesse, tuttavia, va chiaramente al di là del valore stesso delle opere presenti, documentando un momento dell'arte russa rimasto fin qui poco conosciuto, ma di notevole importanza anche per i risvolti internazionali che ha presentato. «Mir Iskusstva» è stato infatti il nome di un cenacolo di artisti che nel 1899 si costituirono in associazione (rimanendo tuttavia quasi ai limiti d'un movimento estetico), fondarono una rivista cui conservarono lo stesso nome e nei periodi in cui il gruppo svolse la propria attività — sino al 1904 e, più tardi, dal 1910 al '24 — organizzarono varie mostre, incidendo tuttavia su altre manifestazioni culturali di grande rilievo.

K. Somov: «Inverno - Pista di pattinaggio» (1915, particolare)

E' infatti nel primo periodo di «Mir Iskusstva» che si riscoprono le origini prime dei Balletti Russi con i quali, fin dal 1909, Djagilev aveva conquistato Parigi e l'Europa, rivoluzionando l'arte della danza, nel momento in cui era riuscito a fondere in una sola ciò ch'era pure musica, pittura scenica ed azione coreografica.

Dopo il 1910, in assenza di quell'animatore ch'era stato Djagilev, la seconda fase del «Mir Iskusstva», ricostituito come associazione espositiva, di tendenze ormai sostanzialmente conservatrici rispetto alle coeve esperienze cubofuturiste e raggiste, suprematiste e costruttiviste, può finalmente consentire di individuare, anche nella mostra — nell'arte contadina d'una Serebrjakova (col suo simbolismo monumentale) e più segnatamente nel *Ritratto di un gruppo di pittori dell'Associazione* dipinto dallo stesso Kustodiev che nel '20 illustrerà in una rosseggiante tavolozza Il *Secondo congresso dell'Internazionale comunista* — uno dei filoni che fin da allora contribuirono a caratterizzare la «cultura» dell'Associazione degli Artisti della Russia Rivoluzionaria *«affossatrice*, come scrive Rosci, *delle avanguardie e fondamento del realismo socialista»*.

Tra l'una e l'altra tendenza è evidente il rilievo storico del «Mir Iskusstva» di cui la mostra consente di seguire l'intera vicenda, fin dal momento in cui i suoi fondatori, da Aleksandr Benois a Konstantin Somov e all'ottimo Leon Bakst, da Evgenij Lansere a Matislav Dobuzinskij con Igor Grabar e Anna Ostroumova Lebedeva, si staccarono dal realismo storico-populista dei cosiddetti «Ambulanti» per sviluppare ogni loro nuova ricerca sotto le ascendenze del Simbolismo e del Modernismo: l'occhio attento ai precedenti francesi e tedeschi, ma senza mai trascurare un certo gusto «revivalistico» russo-antico.

Non fu un caso se tutto questo era maturato, intorno al 1890, in casa di A. Benois (Pietroburgo 1870 - Parigi 1960), seguendo verso la metà del decennio un vero e proprio flusso emigratorio di quei pittori verso Parigi e le sue varie «accademie» private, per sfoggiare al ritorno il loro nuovo amore «modernista» per la tempera, l'acquerello.

Al di là del raccordo che il «Mir Iskusstva» aveva sviluppato col modernismo occidentale, va tuttavia ricordato come nell'ambito della stessa cultura visiva fossero già operanti — da Kandinskij a Malevic e a Tatlin, da Chagall a Larionov e alla Goncharova — i protagonisti di altre, e più coraggiose, avventure attraverso le quali, prima e subito dopo, la Rivoluzione di Ottobre l'avanguardia storica russa ne avrebbe interpretato lo spirito certo più autentico.

Angelo Dragone

Il messaggio che il sottosegretario Usa Buckley porterà anche a Roma

L'Europa potrà partecipare al gasdotto ma dovrà restringere i crediti all'Urss

Annuncio di Haig in una deposizione al Senato - Con il compromesso la linea del segretario di Stato prevale su quella del ministro della Difesa - Con l'arma finanziaria «tutti insieme metteremo Mosca in difficoltà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno abbandonato la pregiudiziale contro il gasdotto siberiano. Acconsentono che l'Europa partecipi alla sua costruzione; in cambio chiedono che i Paesi della Nato adottino una politica di restrizione del credito verso l'Urss. Questo è il messaggio che il sottosegretario di Stato Buckley porterà a Bonn, a Bruxelles, a Londra, a Parigi e a Roma nelle visite della prossima settimana. Lo ha dichiarato al Senato Haig, nell'ambito di una deposizione sulla politica estera americana. La decisione, «non ancora definitiva», ha voluto sottolineare il capo della diplomazia Usa, è affiorata in una riunione del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca due settimane fa; è maturata in questi giorni, tra i colloqui di lunedì e martedì con il ministro tedesco Genscher e quelli di oggi e domani con Mitterrand.*

Per i rapporti Stati Uniti-Europa, l'inattesa flessibilità americana sul gasdotto segna una svolta determinante. E' un segno che il governo Reagan, presa coscienza del pericolo di incrinature nell'Alleanza, intende aprire una nuova fase di collaborazione.

Il nuovo orientamento degli Stati Uniti sul gasdotto era vagamente trapelato circa dieci giorni fa. In un'intervista alla televisione, il columnist David Brinkley aveva chiesto al ministro della Difesa Weinberger: «Allora, è vero che ha perso il match con Haig?». Brinkley alludeva al fatto che il capo del Pentagono si era sempre accanito contro il gasdotto, mentre il segretario di Stato si era adoprato per un accordo con l'Europa. «Il nostro governo resta contrario al progetto — aveva risposto Weinberger ridendo — ma non esclude di trovare una via di uscita». Più tardi, Haig aveva annunciato «la delicata missione» di Buckley nelle 5 capitali europee. Solo ieri al Senato, tuttavia, il capo della diplomazia Usa è stato esplicito. «Nonostante le nostre riserve — ha detto — non siamo in grado di bloccare la costruzione del gasdotto».

«Prenderemo una decisione definitiva al ritorno del sottosegretario Buckley dall'Europa», *ha dichiarato Haig in risposta alle critiche mossegli dalla destra repubblicana per* «l'inaccettabile debolezza», *come l'ha chiamata il senatore Helms.* «Ma debbo fare presente alcuni punti essenziali — *ha continuato* —. I nostri servizi segreti hanno calcolato che un boicottaggio del progetto causerebbe solo ritardi marginali. Gli europei hanno bisogno del gas. Se bloccassimo la loro partecipazione al gasdotto, scaveremmo un abisso tra noi e loro». *Nel confronto con l'Urss, ha affermato il segretario di Stato, sarebbe un'arma molto più efficace la restrizione del credito.* «L'Urss dipende dai finanziamenti occidentali. Questo è lo strumento più importante. Su di esso Buckley accentrerà la sua attenzione. Tutti insieme metteremo Mosca in difficoltà».

In questo quadro Haig ha collocato la decisione del governo Reagan di aiutare la Polonia a pagare i debiti con le banche europee e americane, invece di costringerla a dichiarare bancarotta. «Se Varsavia andasse in dissesto — *ha detto* — nessuno di noi riscuoterebbe più i suoi crediti. Così Mosca deve invece finanziarla. Il mese scorso, per reperire i fondi necessari, Mosca è stata obbligata a vendere 60 tonnellate d'oro, quasi un quinto della sua produzione annua. Non era mai accaduto: l'anno scorso aveva ceduto 200 tonnellate in tutto, ed era già una quantità altissima». *Sembra che con la vendita di febbraio l'Urss abbia incassato mille miliardi di lire.* «Per un Paese che ha gravi problemi economici e politici, che incomincia a essere isolato in campo internazionale, è un ritmo insostenibile», *ha concluso Haig.*

Un altro sintomo degli ostacoli incontrati dall'Urss è la sua ricerca sui mercati americani di prestiti a breve termine per gli acquisti di cereali. Mosca finora aveva sempre pagato in contanti i contratti per le forniture agricole Usa. Adesso fa ricorso alle banche. La sua posizione economica è ancora solida: i suoi depositi all'estero ammontavano a [illegible] miliardi e mezzo di dollari alla fine dell'82, e oltre che sulle esportazioni d'oro può contare anche su quelle del petrolio (14 miliardi di dollari l'anno scorso) nonché dei diamanti. Tuttavia, il suo debito con l'estero supera ormai i 15 miliardi di dollari, 19 mila miliardi di lire, e costosissima è la sua corsa al riarmo. Se gli Stati Uniti varassero con la Nato un piano di riduzione dei crediti, entro qualche anno Mosca si troverebbe con le spalle al muro. E' quello che il governo Reagan spera, per indurre il colosso comunista a rispettare il codice di buona condotta internazionale. e. c.

Proteste per il Papa a Londra

Liverpool. L'Arcivescovo di Canterbury tra una folla di manifestanti anglicani che protestano contro la prossima visita di Papa Giovanni Paolo Secondo in Inghilterra (Tel. AP)

Ha annullato due tappe del viaggio a Linz e a Salisburgo

Gheddafi, accolto con ostilità abbrevia la visita in Austria

Alcune autorità avevano rifiutato di incontrarlo ritenendolo «regista» del terrorismo internazionale - Kreisky: «Dobbiamo intensificare gli scambi con la Libia»

VIENNA — Tra crescenti polemiche attorno alla sua visita in Austria, Gheddafi ha cambiato senza spiegazioni il calendario dei suoi spostamenti. In particolare, il colonnello libico ha annullato le visite a Linz e Salisburgo. Secondo taluni osservatori, non è da escludere che la decisione sia legata alle voci secondo cui una personalità politica regionale avrebbe fatto sapere di essere contraria a incontrare il capo del regime di Tripoli.

Nel corso di una affollatissima conferenza stampa all'Hotel Imperial, Gheddafi ha parlato degli sforzi della Libia per contatti più stretti con i Paesi europei, in particolare Italia, Francia, Repubblica federale ed anche Spagna, ha espresso grandi lodi all'indirizzo del cancelliere austriaco Bruno Kreisky, e ha lanciato insulti al presidente americano Reagan.

Le critiche più accese alla visita provengono da esponenti politici dell'opposizione e da organizzazioni ebraiche che hanno denunciato l'asserito coinvolgimento della Libia di Gheddafi nel terrorismo internazionale.

Intanto, il ministro degli Esteri Willibald Pahr è partito per un viaggio che sabato lo porterà a Washington per mettere a parte, secondo l'agenzia nazionale austriaca, i dirigenti americani dell'andamento dei colloqui con Gheddafi. L'altro ieri, come si sa, nel giorno stesso dell'arrivo del colonnello a Vienna, l'amministrazione Reagan ha annunciato ufficialmente il blocco delle importazioni di greggio libico e delle esportazioni di tecnologia e impianti petroliferi in Libia. Il cancelliere Kreisky, che ieri ha avuto con Gheddafi altri colloqui a porte chiuse, ha giustificato la visita del *leader* libico affermando che Vienna ha bisogno di commerciare con la Libia e sostengono che le accuse di terrorismo rivolte a Tripoli da parte americana e di altri Paesi non sono state mai provate.

Si è riunita ieri anche la commissione mista austro-libica: la Libia si è offerta di incrementare le importazioni dall'Austria (agricole ed industriali) ma pretende che Vienna da parte sua incrementi i suoi acquisti di petrolio libico. Ciò determinerebbe un aumento del deficit della bilancia commerciale austriaca con la Libia (nel 1981 Vienna ha importato petrolio per 3,76 miliardi di scellini mentre ha esportato in Libia per 2,37 miliardi). Vienna si riserva di studiare a fondo la sua posizione di bilancia ma ha dato una risposta di massima positiva alla richiesta libica.

A Linz domani Gheddafi avrebbe dovuto visitare le acciaierie Voest-Alpine: si farà rappresentare per questa visita dal ministro dell'Industria.

L'opposizione, che ha assunto un atteggiamento molto rigido contro Kreisky in ragione del suo invito a Gheddafi, sia durante la visita al municipio sia in quella al Parlamento ha voluto dimostrare la sua ostilità rifiutando di far incontrare Gheddafi con i suoi esponenti di primo piano. Già prima del cambiamento del programma il capo del governo di Salisburgo, il popolare Haslauer, aveva fatto sapere di non poter partecipare al ricevimento in onore di Gheddafi per altri impegni.

Colpo di Stato nel Surinam Al potere altri militari

PARAMARIBO — Un colpo di Stato, attuato ieri in Surinam (Sud America) da alcuni militari dissidenti con l'ausilio di reparti della polizia, ha posto fine al regime militare che si era instaurato nell'ex colonia olandese il 25 febbraio 1980. In base alle scarse notizie diffuse dalla radio surinamese e raccolte all'Aia, il colpo di Stato si sarebbe risolto in una breve sparatoria all'interno della caserma adibita dal regime ora destituito a sede del Consiglio nazionale militare. Non vi sarebbero morti e si conterebbero pochi feriti.

I responsabili del golpe — un sergente, un tenente e il capo della polizia di Paramaribo — hanno reso noto che è loro intenzione insediare entro 24 ore un governo civile e indire elezioni entro sei mesi.

Accettò 60 milioni da falsi arabi

Un anziano senatore Usa si dimette per scandalo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Travolto dallo scandalo «Abscam», uno dei più noti e anziani senatori americani, Harrison Williams del New Jersey, ha rassegnato ieri le dimissioni, al termine di un dibattito di sei giorni. Williams, 62 anni, già presidente della Commissione del lavoro, era uno dei più autorevoli esponenti del partito democratico al Congresso, dove aveva servito il Paese per ben 23 anni. Mesi fa, era stato giudicato colpevole di corruzione da una giuria federale: egli avrebbe accettato 50 mila dollari, oltre 60 milioni di lire, da agenti dell'Fbi travestiti da ricchi arabi, per smascherare operazioni illegali.

Lo scandalo, architettato dall'Fbi per «moralizzare» la vita politica americana, era già costato il seggio a sei deputati, di cui cinque democratici.

Emozionato, Williams ha pronunciato un ultimo, lungo discorso a propria difesa, dicendosi certo che riuscirà a provare la sua innocenza in appello. «*Me ne vado con dolore ma con determinazione* — ha dichiarato. — *Non ho violato nessuna legge. La storia e Dio mi riscatteranno*». Se perdesse anche l'appello, il senatore, che ha rappresentato sempre l'ala più illuminata del Congresso, dovrebbe scontare tre anni di carcere.

OSSERVATORIO

Madrid, estate di ibernazione

Colombo: la Conferenza «nipote esangue di Helsinki»

La Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa chiude i battenti in attesa di tempi migliori. Viveva, ormai, di espedienti diplomatici: una «pausa per il caffè» di ben 60 ore aveva evitato, la scorsa settimana, una rottura irreversibile. Alla fine il buonsenso ha prevalso sugli opposti orgogli: dopo la seduta odierna ci sarà una lunga sospensione fino all'autunno, probabilmente fino al 9 novembre. Basterà questo periodo di ibernazione a ridare vitalità ad un'istituzione che è vittima, oltre che dei suoi astrusi meccanismi, della più generale crisi dei rapporti tra Est ed Ovest?

In un recente dibattito, il ministro degli Esteri Colombo definì la Conferenza «*la nipote esangue di Helsinki*». Nipote perché Madrid è figlia della Conferenza di Belgrado, a sua volta figlia primogenita degli accordi firmati a Helsinki nel 1975 da 33 Paesi europei (unica assente l'Albania), dagli Stati Uniti e dal Canada. L'«Atto finale» di Helsinki, infatti, stabiliva che si fossero «*seguiti*» periodici per verificare in che misura gli accordi venissero rispettati dai 35 firmatari e per migliorarne eventualmente il contenuto.

Ma la riunione di Madrid, per seguire la definizione di Colombo, è stata dissanguata da due gravi emorragie. La prima fu l'intervento sovietico in Afghanistan, la seconda fu la crisi in Polonia. Da quel momento, la Conferenza è diventata una sorta di rissoso tribunale nel quale gli «imputati» dell'Est cercavano di sottrarsi al processo intentato dall'Ovest invocando le regole della procedura e mascherandosi a loro volta da accusatori. Era ormai una «*farsa*», secondo il duro giudizio di Haig, o una «*totale* impasse», secondo la valutazione più sfumata di un diplomatico europeo.

Ma il precedente insuccesso della riunione di Belgrado, che si trascinò stancamente per 6 mesi a cavallo tra il 1977 e il '78, indica che l'Afghanistan e la Polonia sono cause aggravanti della crisi permanente nella quale la Conferenza versa ormai dal 1976. Paradossalmente, la firma degli accordi di Helsinki segnò il punto più alto del processo di distensione Est-Ovest, ma anche l'inizio di una sua precipitosa parabola discendente. Di fronte ad un'America uscita indebolita e quasi paralizzata dal Watergate e dal cambio traumatico di *leadership* (non soltanto Nixon, ma anche Kissinger, non si dimentichi), l'Urss ritenne di potersi muovere impunemente dentro i propri confini (verso i dissidenti) e fuori. Quando l'Occidente cominciò a chiedere i conti, era troppo tardi.

Il fallimento di Belgrado e l'*impasse* di Madrid stanno proprio in una contrapposizione che può apparire procedurale ed è invece di fondamentale sostanza. Per l'Urss e i suoi «satelliti», ogni verifica del rispetto degli impegni assunti ad Helsinki configura una «*interferenza negli affari interni di Stati sovrani*». Per gli occidentali, tale «*verifica*» è l'essenza stessa dello «*spirito di Helsinki*», come ha ben detto a Madrid il ministro degli Esteri canadese.

Difficilmente basteranno 7 mesi di riflessione per mutare due opposti approcci che sono immutati da 6 anni. In autunno, perciò, la ripresa e la sopravvivenza di Madrid dipenderanno piuttosto dal desiderio dei 35 Paesi dell'Est e dell'Ovest di far credere a se stessi e al mondo che la distensione sia ancora in vita o sia morta per sempre.

Paolo Garimberti

Proposto un onore eccezionale per il presidente Usa

Schmidt chiederà a Reagan un discorso al Bundestag?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ronald Reagan verrà invitato a pronunciare un discorso dinanzi al Parlamento tedesco, convocato in seduta straordinaria, quando — il 9 e 10 giugno — verrà a Bonn per partecipare alla conferenza della Nato. La proposta di concedere l'eccezionale onore al presidente degli Stati Uniti (finora dato a un solo capo di Stato, Richard Nixon, nel febbraio 1969) è stata fatta dal capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Herbert Wehner, che si è impossessato dell'idea lanciata dall'opposizione democratica e da un deputato liberale, che ora gli contestano la paternità dell'iniziativa.

Sospettati fino a pochi giorni fa di antiamericanismo, e turbati dal dubbio di essere «incompresi» oltre Atlantico, gli uomini politici tedeschi stanno da alcuni giorni facendo a gara per dimostrare agli Stati Uniti la simpatia della Germania per l'amministrazione Reagan e confermare la sua assoluta fedeltà all'alleanza atlantica.

I tedeschi sono già riusciti a ottenere che la conferenza della Nato venisse spostata (per motivi di prestigio) da Bruxelles a Bonn, senza tener conto che la piccola capitale non sarà in grado di ospitare tutti i partecipanti alla conferenza. Poi, siccome due gruppi di tendenze neutraliste e pacifiste (i comunisti e i «verdi») hanno preannunciato una grande dimostrazione contro il riarmo nucleare e contro Reagan per il 10 giugno (in concomitanza con la processione del Corpus Domini), i democristiani hanno convocato una dimostrazione «filoamericana» per lo stesso giorno.

Per non essere da meno, la signora Hamm-Bruecher, liberale e sottosegretario agli Esteri, ha proposto subito di organizzare a Bonn una dimostrazione di simpatia per Reagan di tutti i partiti politici parlamentari, per far capire all'ospite come la pensa il 95% della popolazione.

Poteva tacere il cancelliere Helmut Schmidt? Ha proposto l'espulsione dal partito socialdemocratico di tutti coloro che inviteranno a partecipare alla dimostrazione del 10 giugno contro il presidente americano o che saliranno sul palco degli oratori. Schmidt ha poi incaricato il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher (che l'ha fatto martedì) di invitare Reagan a visitare Berlino l'11 giugno a dimostrare la garanzia americana per l'ex capitale.

Da parte americana l'insistente e improvviso corteggiamento da parte dei tedeschi non è del tutto gradito. Washington — secondo quanto rivela un settimanale — teme che i pacifisti tedeschi possano trasformare il vertice della Nato in un «tribunale contro la politica occidentale di sicurezza» e propone che la conferenza dei capi di governo della Nato venga spostata sulle montagne della Foresta Nera, sopra Baden-Baden, «dove vi sarebbero pochi problemi di sicurezza». Ma la proposta americana ha trovato orecchie sorde. Schmidt e Genscher vogliono la conferenza a Bonn. t. s.

Accordo al «Times» ma ci saranno mille licenziamenti

LONDRA — Il «Times» e il «Sunday Times» sono salvi: lo ha annunciato ieri il proprietario dei due giornali, Rupert Murdoch.

Sul contenuto dell'accordo con i sindacati, Murdoch si è limitato a dire che esso prevede il licenziamento di mille dipendenti dei due giornali entro sei mesi: 360 di essi saranno licenziati immediatamente.

Deciso a Bruxelles sotto le pressioni francesi e danesi

La Cee dimezza le sanzioni contro Mosca per la Polonia

BRUXELLES — La Cee non applicherà contro l'Unione Sovietica tutte le sanzioni commerciali che i ministri degli Esteri avevano deciso il 23 febbraio, a causa di un ripensamento della Francia e della Danimarca. Un accordo definitivo sulla riduzione dei prodotti di lusso sovietici (pellicce, caviale, diamanti, vetture fuori strada, tappeti, motori elettrici, sveglie, ecc.) è stato possibile ieri in seno al comitato dei rappresentanti permanenti della Cee, ma a patto che la riduzione delle importazioni dei prodotti sottoposti a contingentamento saranno del 25 per cento e non del 50 per cento rispetto al volume del 1981.

Anche la lista dei prodotti per i quali verranno ridotte le importazioni dall'Urss è stata contenuta da 100 a 50. Soltanto per i prodotti già contingentati, la riduzione sarà quella prevista del 50 per cento. Questa limitazione agli scambi commerciali tra l'Unione Sovietica e la Cee (Grecia esclusa) entrerà in vigore appena sarà conclusa la «procedura scritta», senza bisogno cioè di un'altra discussione in seno al Consiglio dei ministri.

Si deve, però, constatare che il valore, già simbolico, delle misure della Comunità europea appare ulteriormente ridimensionato dai ripensamenti e dalle incertezze da alcuni Stati membri. Inutilmente, l'Inghilterra e l'Italia hanno sostenuto la necessità di tenere fede agli accordi del 23 febbraio.

Le sanzioni commerciali della Cee contro l'Urss avrebbero dovuto ridurre le importazioni sovietiche per un valore di circa 400 miliardi di lire, 30 miliardi di lire per l'Italia, ma ora si pensa che il valore dei prodotti esclusi non sarà di molto superiore ai 200 miliardi di lire.

In sostanza, le esportazioni sovietiche verso la Comunità saranno ridotte di circa l'1,5 per cento, dato che i prodotti energetici che rappresentano il 70 per cento delle importazioni dall'Urss, erano già esclusi dalle rappresaglie della Comunità contro Mosca, decise in seguito alle sue responsabilità nel colpo di Stato del generale Jaruzelski in Polonia.

Fonti americane si sono dichiarate «piuttosto deluse» per quest'ultima decisione della Cee, che viene interpretata come un presagio negativo per l'esito del viaggio in Europa dell'assistente Segretario del Dipartimento di Stato Buckley, che solleciterà i governi comunitari a sospendere, o a ritardare, le forniture e i crediti per la costruzione del gasdotto siberiano.

Renato Proni

Unicef: nel 1982 morranno di fame 17 milioni di bambini

BRASILIA — Dei 125 milioni di bambini che nasceranno nel mondo quest'anno, ben 17 milioni morranno per fame e malattie. La previsione è contenuta in una relazione sullo «Stato mondiale dell'infanzia 1981-1982» preparata dal direttore esecutivo dell'Unicef (fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), James Grant.

La relazione critica la utilizzazione delle risorse destinate lo scorso anno ai 500 milioni di madri povere dagli organismi internazionali.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Atzeni** di anni 77. Lo piangono la moglie Giovanna Franco, le figlie Mariuccia Atzeni Bianco e famiglia, Elena Atzeni Vallese e famiglia, Teresa Atzeni Longo e famiglia e famigliari tutti. Funerali venerdì 12 corr., in Fiano, dalla casa ore 15,30. — Fiano, 11 marzo 1982.

Giuseppe Atzeni — Torino, 11 marzo 1982.

Maria Gambino ved. Trollon — Torino, 11 marzo 1982.

Orsola Cavaglià n. Tosco — Moncalieri, 11 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato **Ernesto Tosatto**. Lo annunciano: i figli Gianfranco, Roberto, Vanna con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 nella parrocchia S. Maria (centro). E' partecipazione e ringraziamento. — San Mauro Torinese, 11 marzo 1982.

Ernesto Tosatto — Torino, 12 marzo 1982.

Clotilde Tibone vedova Brachet

Francesco Aprato — Moncalieri, 11 marzo 1982.

E' cristianamente mancato **Agostino De Maria**. Con infinito rimpianto lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15, parrocchia Santa Croce. Per volontà dell'estinto non fiori. — Torino, 11 marzo 1982.

Agostino De Maria — Torino, 12 marzo 1982.

Teresa Aichino ved. Gola — Torino, 11 marzo 1982.

Giuseppina Carrari vedova Moncalvo — Torino, 12 marzo 1982.

Anna Olino ved. Olino — Torino, 12 marzo 1982.

Teresa Baravalle ved. Pessina — Savigliano, 12 marzo 1982.

Egisto Fontini — Torino, 12 marzo 1982.

Il Consiglio direttivo e gli iscritti del Collegio dei Geometri della provincia di Cuneo partecipano al dolore del presidente, geom. Michele Negro, per la scomparsa della mamma **Ermelinda Forneris** — Cuneo, 11 marzo 1982.

Ermelinda Forneris ved. Negro — Cuneo, 11 marzo 1982.

rag. Marco Beninato — Mandello del Lario, 11 marzo 1982.

Luisa Prinotti Valentini — Torino, 11 marzo 1982.

(Continua a pag. 5)

Come è cambiato l'arcipelago dopo la fallita invasione del 25 novembre

Seychelles, sgomento in paradiso

Una stazione d'ascolto Usa rappresenta la salvezza delle isole perché dovrebbe scongiurare analoghe imprese e rende due miliardi e mezzo l'anno d'affitto - Ma imbarazza il governo socialista e terzomondista che accusa del tentato golpe Sud Africa e Cia - L'onnipresenza dei militari rischia di allontanare i turisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICTORIA — La grande sfera bianca sfaccettata come un brillante domina il profilo della montagna più alta di Mahé. Si fa subito notare anche da lontano, nubi permettendo, quando l'aereo vira per atterrare sull'isola. Poi, una volta arrivati, basta alzare lo sguardo per sentirsi soggiogati dal contrasto fra il candore della costruzione e il verde acceso della vegetazione tropicale che la circonda.

«Quella strana maxi-pallina da golf», spiegano alle Seychelles, «rappresenta allo stesso tempo la nostra salvezza e la nostra dannazione». Salvezza in quanto sotto la cupola di plastica ruotano giorno e notte radar sofisticatissimi, mentre potenti e misteriose antenne frugano il cielo captando segnali lanciati da satelliti militari con il compito di elaborare dati da inviare per la decodificazione alla centrale negli Stati Uniti, un miracolo di alta tecnologia che funziona previo pagamento da parte di Washington di due milioni di dollari l'anno per il disturbo, due miliardi e mezzo di lire. E dannazione perché la presenza della stazione d'ascolto americana, benché giustificata dal pingue affitto, finisce fatalmente per imbarazzare il governo di Victoria così intransigente nel suo terzomondismo, sempre pronto a denunciare oscure manovre della Cia, che identifica nei Paesi amici unicamente quelli con colorazioni politiche assai precise, e ciò vuol dire Cuba, Angola, Libia, Iraq.

Le Seychelles, dunque, a poco meno di 4 mesi dal fallito tentativo di rovesciare il regime di sinistra del presidente France Albert René. Che cos'è cambiato dallo scorso 25 novembre in questo stupendo arcipelago corallino piazzato quasi al centro dell'Oceano Indiano, 4 gradi sotto l'Equatore, scoperto da Vasco da Gama nel 1502, abitato dall'uomo da poco più di due secoli, 200 anni di rudimentale civiltà creola che hanno lasciato pressoché intatto il patrimonio originale dell'habitat, e sfruttato appena da un decennio dal turismo voglioso di vacanze esotiche?

Un flash-back sul 25 novembre oggi assume i contorni del grottesco, più da film tipo «repubblica delle banane» alla Woody Allen ed a putsch studiato ed elaborato con accurata strategia. Quarantaquattro mercenari bianchi, ingaggiati per mille dollari a testa, poco più di un milione di lire, sbarcano all'aeroporto di Pointe Larue, vicino la capitale, da un Fokker delle linee Swazi partito da Durban. Vorrebbero farsi passare per giocatori sudafricani di rugby in vacanza-premio alle Seychelles, sebbene non tutti avessero proprio l'aspetto di atleti. Di sportivo hanno tuttavia i bagagli, sacche e valigie di squadra, ma la finzione non reggerà alla pignoleria di un doganiere meno distratto dei colleghi. Nascosto da tute e palloni ovali, il sottofondo di una borsa rivela il suo vero contenuto: mitra accuratamente smontati e ben oliati.

Svanita la sorpresa prevista dal piano, il finto allenatore ordina di attaccare, costi quel che costi. Nel copione dell'operazione era previsto un blitz all'israeliana: rapido e micidiale fuoco di copertura, occupazione della torre di controllo e dell'aerostazione e successiva conquista, approfittando del disorientamento dei [illegible] soldati che formano l'intero esercito delle Seychelles, della radio di Victoria e dei principali edifici governativi. Infine, cattura del Presidente e dei suoi ministri e proclamazione del nuovo governo, ovviamente di destra.

Finisce invece in burletta, con gli pseudo-atleti della guerra intrappolati sulla pista dalla pronta reazione dei militari locali, per niente spaventati dall'aggressione. I golpisti in ogni caso hanno un piano di fortuna: dalla torre parte: il provvidenziale arrivo di un Boeing dell'Air India che, sequestrato, viene dirottato su Durban. Al capolinea, l'ultima disavventura: il governo di Pretoria disconosce qualsiasi paternità dell'azione, arresta i 44 (altri 7 inviati nell'entroterra saranno presi) e si impegna a processarli per il sequestro del jet indiano. Ma chi furono i mandanti?

«Un tentativo maldestro quanto significativo per abbattere il nostro esperimento democratico dietro il quale risulta facile scorgere lo zampino dell'Africa del Sud», sostiene René. Nel suo entourage le accuse diventano ancora più esplicite, più svincolate dalle cautele del linguaggio diplomatico. In sostanza la tesi per spiegare a cosa mirasse la mini-armata brancaleone sarebbe la seguente: il progressismo instaurato nelle Seychelles non risulterebbe gradito all'amministrazione Reagan, preoccupata per l'incolumità della base navale di Diego Garcia, al largo delle Mauritius, per la sicurezza delle rotte fra l'Africa e l'Oriente, e ossessionata soprattutto dalla prospettiva che le autorità di Victoria, motivate dalla spinta ideologica, concedessero il permesso di scalo tecnico alla flotta sovietica.

Di certo è che René, 48 anni, avvocato, ex seminarista, educato in Francia e in Inghilterra (per alcuni mesi lavorò nello staff del leader laborista britannico Harold Wilson) non intende correre alcun rischio. Fino ad oltre Natale ha mantenuto in vigore il coprifuoco notturno, ed anche se con qualche riluttanza si era deciso ad accettare da Nyerere l'invio di reparti scelti dell'esercito tanzaniano (ora sono stati rimpatriati), riavvicinandosi nel contempo alla Francia con un viaggio-lampo a Parigi e un colloquio, definito estremamente soddisfacente, con il presidente Mitterrand.

Se perciò i vantaggi derivati dalle garanzie d'appoggio ottenuto all'esterno per rafforzare la stabilità politica interna risultano abbastanza evidenti con l'introduzione dell'equidistanza moderata di René, di sicuro c'è pure che essi sono stati pagati a duro prezzo, oltre 20 milioni di dollari in mancato introito nel corso della stagione turistica in corso. Non che i tour operators abbiano deciso di boicottare l'arcipelago, (le Seychelles restano un ottimo affare, lo scorso anno hanno subito l'assalto di 80 mila turisti, di cui un decimo italiani che dovrebbero raddoppiare entro il 1985); più semplicemente la clientela internazionale sta diventando molto esigente, pretende insomma tranquillità durante le vacanze e non soldati armati in pattuglia attorno agli alberghi e bungalow lungo la spiaggia.

Per tornare ad essere competitive, le Seychelles dovranno inoltre abbassare il carovita (qui non abbondano i souvenir da portare a casa, ma il brivido della pesca d'altura alla caccia del barracuda costa ad esempio cifre da capogiro, mezzo milione di lire a mattinata). Migliorare diverse strutture ricettive, contenere gli interventi di nazionalizzazione e lasciare ampio spazio all'iniziativa privata. Per fortuna nessun mercenario, e nessun governo per quanto poco illuminato, riusciranno a togliere loro il mare di favola, i pesci multicolori di cui saggiamente si vieta la caccia con il fucile da sub, la frutta di mango, papaya, cocco che cresce selvaggia tutto l'anno, gli arbusti di spezie, la cannella, la vaniglia, lo zafferano che profumano le sue foreste.

Piero de Garzarolli

Victoria. I vantaggi derivati dall'appoggio esterno per rafforzare la stabilità politica delle isole sono stati pagati a caro prezzo: dal punto di vista turistico 20 milioni di dollari in meno

Colombia e Perù Due attentati contro palazzi del governo

BOGOTA' — Un'automobile piena di dinamite è esplosa davanti al palazzo presidenziale di Bogotà. Un quarto d'ora prima che il presidente Turbay rientrasse nella sua residenza, dopo aver partecipato a una conferenza sull'energia.

Cinque candelotti di dinamite sono stati lanciati con una potente fionda contro il palazzo del governo anche a Lima, in Perù.

Ministro kenyota implicato nel golpe alle Seychelles?

NAIROBI — Il ministro per le questioni costituzionali del Kenya, eminenza grigia della scena politica del Paese e braccio destro del presidente Arap Moi, Charles Njonjo, sarebbe coinvolto assieme al capo della polizia del Kenya nel tentativo di colpo di Stato compiuto recentemente da un gruppo di mercenari contro il governo delle Seychelles. L'afferma un documento presentato ieri al Parlamento del Kenya dal deputato James Orengo.

Intervento a un convegno su intellettuali e Polonia

Spadolini: nulla a Varsavia ogni possibilità di dialogo

ROMA — *«Noi non sappiamo quali altre prove attendano il popolo polacco. Un fatto tuttavia è certo: si stanno allontanando le prospettive di una soluzione fondata sul ritorno allo spirito e alla prassi del libero dialogo fra tutte le componenti nazionali»*. L'ha detto il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini concludendo, ieri sera, il convegno «Politica e cultura in Polonia». Spadolini ha ribadito la condanna *«ferma e inequivocabile»* espressa fin dall'inizio sugli avvenimenti polacchi, senza alcuna indifferenza ma anche senza atteggiamenti strumentali, dal governo italiano.

Spadolini ha chiesto che *«cessino le pressioni esterne sulla Polonia, le quali costituiscono una grave minaccia alla pace non meno che un serio ostacolo alla ripresa del processo distensivo»*. In linea con tale atteggiamento il governo italiano — ha proseguito Spadolini — *«continuerà ad agire, come ha fatto fino a questo momento, in tutte le sedi internazionali per promuovere una comune risposta dei Paesi occidentali alla perdurante crisi internazionale apertasi all'Est. Comune risposta che ha portato alla decisione, adottata in sede comunitaria, di sospendere gli aiuti finanziari al governo di Varsavia fino a quando non siano ripristinate le condizioni di rispetto dei principi negati»*.

Il presidente del Consiglio ha osservato che la repressione militare in Polonia rappresenta una *«offesa gravissima»* per una stabile ripresa del dialogo tra Stati Uniti e Unione Sovietica volto a una riduzione bilanciata degli armamenti nucleari.

Krzysztof Pomian, che ha preso la parola all'inizio del convegno, dopo l'introduzione di Girolamo Arnaldi, ha prospettato un quadro drammatico del suo Paese, soffermandosi sugli aspetti giuridici.

«Il 13 dicembre 1981 — ha detto l'esule polacco — *si è realizzata una rottura con l'ordine che era andato affermandosi pian piano anche sul piano legale e costituzionale, grazie alle stesse caratteristiche di Solidarietà: non violenza, legalismo, realismo»*.

Paolo Spriano, storico del pci, è stato sintetico ma piuttosto severo nel giudizio delle responsabilità sovietiche. Giuseppe Galasso ha molto insistito sui guasti del *«socialismo reale»* e sull'estraneità del regime comunista rispetto alla società polacca.

«Sarebbe stato lecito attendersi una risposta unanime dall'Occidente — ha osservato Lucio Colletti —. *Invece si può dire che l'Urss ha raddoppiato il successo ottenuto a Varsavia. Ciò perché l'Europa tende a trattare con Mosca una sorta di distensione regionale, cui fa riscontro la crisi dell'Alleanza atlantica e soprattutto la vacuità e inconsistenza di tante culture delle nuove sinistre occidentali»*. **g. fe.**

Fogar: vado a piedi fino al Polo Nord

MONTREAL — A piedi al Polo Nord geografico, trainando una slitta e in compagnia di un cane. E' questo il viaggio che il quarantenne Ambrogio Fogar si propone di compiere nei prossimi mesi e in vista del quale inizia a fine settimana un percorso di allenamento che lo porterà al Polo Nord magnetico in compagnia di due amici italiani.

La notizia è stata data da Fogar nel corso di una conferenza stampa all'Istituto italiano di cultura di Montreal centrata sulle sue esperienze di navigatore solitario.

«Il tentativo di arrivare al Polo Nord geografico lo compirò in autunno avanzato o a febbraio-marzo dell'anno prossimo: in momenti, cioè, in cui il pack è solido e ancora non è arrivata la notte continua», ha annunciato Fogar.

«Prima però» — ha aggiunto — *«farò due allenamenti. Il primo comincerà alla fine di questa settimana. Andrò al Polo Nord magnetico partendo da Resolute Bay, l'aeroporto civile più settentrionale del mondo. Sarà una camminata di circa 300 chilometri tra andata e ritorno e durerà fino alla fine del mese. Sarò in compagnia di due amici con i quali sono già stato in Nepal e Alaska: Claudio Schranz, una guida alpina di Macugnaga, e Mario Palmucci, un atleta di Grosseto»*.

C'è qualcun altro che ha già fatto questo viaggio?

«Nel 1978 un giapponese, Naomi Uemura, lui però è andato con una slitta trainata da cani ai quali un elicottero portava regolarmente il cibo».

Da questa sua esperienza ricaverà un libro?

«Penso di sì. Ho un accordo con la Rizzoli».

Ancora forte tensione tra i viticoltori francesi e gli autotrasportatori

I vignerons bruciano le strade in attesa che passino autobotti

Alle cisterne che caricano il prodotto italiano a Sète le autorità indicano i percorsi non sbarrati dai pneumatici in fiamme - La situazione potrebbe sbloccarsi se il Consiglio dei ministri Cee permetterà la distillazione di 7 milioni di ettolitri di vino rosso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NARBONNE — Nell'Hérault, nella Gard, nell'Aude l'ordine dei prefetti e quindi del governo che essi rappresentano è: la polizia sorvegli ma intervenga soltanto in caso di estrema necessità. Il che vuol dire: soltanto in caso di pericolo di ferimenti e peggio. Sicché i vignerons, adirati per l'ordine impartito dalla Cee alla Francia di sdoganare il vino italiano custodito nei depositi del porto di Sète possono, senza il timore di essere colpiti dai fulmini dell'autorità di Pubblica Sicurezza, bloccare le vie di comunicazione, controllare il contenuto delle autobotti che transitano nella zona e, se le autobotti trasportano il prodotto «incriminato», aprire i serbatoi e lasciare scorrere su strade e autostrade fiumi di vino.

L'autorità non intende inasprire ulteriormente gli animi, tenuto conto anche del fatto che le prossime due domeniche si svolgeranno le elezioni cantonali, le quali costituiranno una sorta di verifica delle consultazioni presidenziali dello scorso anno.

Va detto però che mentre si impartiscono simili blande disposizioni, si sta svolgendo da parte della polizia e degli stessi importatori francesi un'opera di prevenzione. Così se un'autobotte carica di vino lascia il porto di Sète, il conducente è informato per mezzo della radio o da apposite auto civetta dei luoghi in cui i vignerons hanno ostruito le strade e può, in anticipo, imboccare un'altra via di comunicazione. In tal modo, sino a questo momento almeno, è stato evitato l'incontro-scontro tra i manifestanti e gli autotrasportatori.

Ma i posti di blocco si moltiplicano soprattutto nella zona di Narbonne che in queste ore appare la più calda. I vignerons, a gruppi di 30, 50, 100 si riuniscono alla periferia della città, nei pressi della cooperativa di route Saint-Pons e lì, dopo un conciliabolo, decidono in quali luoghi intervenire e colpire. Partono allora i commando muniti di pneumatici e benzina e raggiungono i posti concordati dove danno fuoco ai pneumatici sistemati sull'asfalto. Così bruciano le strade del Midi. Gli automezzi possono transitare uno per uno soltanto lungo un esiguo sentiero i cui confini sono tracciati dalle fiamme. Ciò per esempio è accaduto l'altra sera lungo l'autostrada per Perpignan e Barcellona e lungo la nazionale 113 per Carcassonne.

Qui l'assedio è durato circa cinque ore, dalle 19 a mezzanotte. Ad un certo punto, quando ormai languivano le fiamme dei pneumatici, i vignerons infreddoliti hanno sfasciato e dato alle fiamme una roulotte trovata ai lati della strada e che (essi assicurano) il proprietario aveva da tempo abbandonato. Le auto con targhe italiane, naturalmente, non sono le benvenute, anche se non si registrano incidenti di rilievo. Si ascoltano slogan contro il «tradimento» della Cee, minacce ed insulti.

Le proteste avvengono con il placito della Cgvm, la Confederazione generale dei viticoltori del Midi, la quale però non organizza direttamente le manifestazioni preferendo affidarne la gestione a rappresentanti del «movimento» e come ci dice il patron della Cgvm, George Hérail, un noto viticoltore della zona, *«la Confederazione è pronta a condannare ogni intemperanza, ogni eccesso, ogni atto delittuoso come gli assalti alle navi e ai treni avvenuti lo scorso anno. Le proteste devono svolgersi in modo civile. Gli sbarramenti, i posti di blocco costituiscono però l'unico modo con cui possiamo farci sentire»*.

Nonostante le tensioni e le preoccupazioni è possibile però intravedere una schiarita nella guerra italo-francese del vino che si trascina da anni con fiammate improvvise e talora violente. E la schiarita, si rileva qui nel Midi, può venire da Bruxelles dove l'apposita commissione della Cee ha proposto al Consiglio dei ministri dei Dieci di permettere una distillazione straordinaria di 7 milioni di ettolitri di vino rosso da tavola.

Il prezzo di questo vino dovrebbe essere di 14,04 franchi il grado-ettolitro. Si sottolinea che se la proposta fosse accolta (se ne discuterà a Bruxelles lunedì e martedì prossimi) gli stessi produttori di vino italiano ne trarrebbero un vantaggio poiché essi vendono attualmente in Francia (o svendono secondo le interpretazioni di alcuni) a 12 franchi il grado-ettolitro. *«I viticoltori italiani* — dice Hérail — *sono disgraziati come noi. I veri responsabili della guerra sono gli importatori francesi»*.

E' una proposta che mira, naturalmente, a fornire una protezione ai viticoltori francesi e non è detto che essa possa essere accolta con molto favore sia dagli importatori francesi, sia dai viticoltori italiani. Ma George Hérail ci dice ancora che essa, pur essendo sotto certi aspetti criticabile, rappresenta per il momento *«l'unica via d'uscita ancorché provvisoria»* da una situazione intricatissima che rischia altrimenti di trasformarsi in un problema insolubile come la quadratura del cerchio.

Per Hérail la via d'uscita definitiva, naturalmente, è rappresentata dal prezzo del vino di una stessa qualità *«unificato e garantito»*. E se qualcuno, come fanno gli importatori francesi, osserva che in tal modo si agisce contro lo spirito della libera concorrenza e la «filosofia» del Mercato comune, egli ribatte che un prezzo *«unificato e garantito»* già esiste per tutti gli altri prodotti alimentari, dalla carne ai cereali al latte. *«Perché allora* — si domanda il patron della Cgvm — *non anche per il vino?»*.

Hérail riconosce comunque che questi discorsi riguardano il futuro. Oggi bisogna trovare rimedi immediati. E, secondo lui, l'unico rimedio immediato è l'accettazione della proposta di Bruxelles, la sola che permetta di ristabilire la *«trêve»*, la tregua, e di trasformarla poi in pace duratura, sempre auspicabile e auspicata dallo stesso Mitterrand durante il suo recente soggiorno romano.

Clemente Granata

ULTIMA ORA

Vignerons assaltano le cantine di Sète distrutti 60 mila ettolitri di vino

SETE — Circa un centinaio di viticoltori del Midi sono penetrati ieri nelle cantine del «Centro agricolo francese» di Sète, diretto da Marcel Doumeng e hanno versato più di 50 mila ettolitri di vino italiano per protestare contro le importazioni. I viticoltori hanno posto cariche di plastico a una decina di tini e due di queste sono esplose causando la fuoriuscita del vino.

I manifestanti si sono quindi ritirati verso il ponte della Peyrade, all'uscita della autostrada per Sète dove altri gruppi di viticoltori hanno bloccato due autocisterne cariche ciascuna di 300 ettolitri di vino italiano e ne hanno rovesciato il contenuto. Anche un terzo automezzo carico di melassa, sopraggiunto successivamente ha subito lo stesso trattamento.

Cina, esclusi i religiosi dall'amnistia

PECHINO — Il vice presidente dell'«Associazione patriottica cattolica cinese», Tang Ludao, ha dichiarato alla agenzia spagnola Efe che la recente amnistia in favore degli ultimi prigionieri di guerra in Cina non si estende ai religiosi cattolici.

Tang Ludao ha spiegato che il provvedimento annunciato lunedì, e del quale beneficeranno più di 4 mila detenuti politici, si applica solo ai membri del *Kuomintang*, il partito di Ciang Kai-scek, sconfitto nella guerra civile del 1949.

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Alfredo Zanantoni

cavaliere e maestro del lavoro

Affranti lo piangono la moglie Rachele, i figli Maurizio e Luigella con Luisa, le adorate nipotine Barbara e Silvia, fratello, sorelle. Funerali oggi 12 corr. ore 14,30 ospedale Mauriziano. Non fiori, ma offerte alla cardiochirurgia di Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

Chiara è vicina a Maurizio con grande dolore.

Mauro, Franca, Chiara e Giulia Silvi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Zanantoni.

Lena Bolando, Rosanna Viola Cortese partecipano affettuosamente al dolore della sig.ra Rachele e figli.

Paolo Dotti, Giorgio Martelli e famiglia partecipano al dolore dell'amico Maurizio.

I fratelli Geremia, Ines e Assunta Zanantoni profondamente addolorati ricordano con tanto affetto il caro ALFREDO.

Le famiglie Brevia, Collino e Piovano partecipano al lutto della famiglia.

Preside, Colleghi e Personale della Scuola Media «G. Pascoli» partecipano al dolore della prof. Diana Marangoni per la scomparsa del padre

Ludovico Marangoni

— Torino, 11 marzo 1982.

E' tornato alla sua famiglia

Giovanni Ralteri

anni 69

Le nipoti Graziella Ralteri, Rita Alessandrini e tutti i parenti ringraziano il dott. Semoro, il dott. Repetti, l'assistente sociale sig.ra Garesio, le équipes Pronto soccorso e medicina generale prof. Galeone del Maria Vittoria; il dott. Pamigoni, le équipes medicina urgente e geriatria prof. Fabris della Molinette per l'assistenza esemplare; Alberto Alessandrini e la sig.ra Assunta Antoniazzi per la presenza costante e l'attiva partecipazione. Grazie a chi verrà salutare lo zio Giovanni venerdì 12 marzo alle ore 8,45.
— Torino, 11 marzo 1982.

Graziella e Rita ringraziano Antonio per l'affettuosa partecipazione.

Famiglie Giorgio e Italo Michelotti ricordano il cugino GIOVANNI.

Primo premio fedeltà alla famiglia.

comm. Lorenzo Bosco

ci ha lasciati; lo piangono la moglie, i figli Rosanna e Roberto, la nipotina Liliana, la nuora Piera, il genero Carlo. I funerali sabato 13 corrente mese alle ore 10,15 nella chiesa Madonna del Pilone. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1982.

Graziella e Gianfranco Giacometti, Pietro Pentini, Sergio Tortello e rispettive famiglie partecipano al dolore della signora Rosanna e del signor Roberto per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore di Rosanna per la perdita del PAPA' gli amici: Dina, Renata; Renzo, Rosalba; Luciano, Anna; Franco, Sonia.

Partecipano al dolore gli amici: Bruno, Rosanna.

I cognati Giuseppe e Rina Gallo, Gina Foglia e familiari partecipano al lutto con affetto.

Mariuccia Viglio Mastellone e Renato Colliano partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Buggio ved. Piron

Ne danno il doloroso annuncio figli, nipoti, nuore, generi e parenti tutti. Funerali il g. 12 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1982.

E' mancato improvvisamente

Peppino Monge

Affranti l'annunciano la moglie Giuliana, il figlio Francesco, il papà, la mamma, la sorella Renata e famiglia. Funerali in Saluzzo sabato 13 marzo alle ore 15 partendo dall'Ospedale.
— Saluzzo, 11 marzo 1982.

Gli zii Giovanni e Federico Monge e famiglie prendono parte all'immenso dolore.

Gli zii Matilde e Lionello Ribotta e famiglia partecipano al grave lutto.

I suoceri, cognati e cognate partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di PEPPINO.

Magistrati e Funzionari degli Uffici Giudiziari di Saluzzo partecipano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'

avv. Peppino Monge

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Saluzzo partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Peppino Monge

Consigliere di amministrazione

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

Il Presidente e il Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 63 partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Peppino Monge

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

Il Presidente e l'Assemblea dell'Unità Sanitaria Locale n. 63 partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Peppino Monge

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

La Sezione di Saluzzo del Partito Liberale Italiano piange la scomparsa del carissimo amico

avv. Peppino Monge

e porge le più sentite condoglianze ai suoi cari familiari.
— Saluzzo, 11 marzo 1982.

Partecipano al dolore gli Amici della Direzione Provinciale del P.L.I.: on. Giuseppe Fassino, on. Raffaele Costa, ing. Antonio Turbiglio, avv. Giammaria Dalmasso, prof. Cesare Franchino.

Vincenzo Molinari partecipa commosso al dolore di Francesco.

Partecipano al dolore di Giuliana e Francesco gli amici: Maria Luisa Aschieri, Ettore e Lorenza Simio, Giuliano e Nives Costa, Antonio e Bernarda Costamagna, Domenico e Mariolina Ghelle, Bernard Hilton, Felice Paolo Mauro, Sergio e Corinna Mattioli, Renato e Carla Malvezzi, Gigi e Tere Malvezzi, Pino e Lia Manna, Nilo e Luisella Marocchino, Antonio e Federica Mestrello, Alberto Monge, Giuliano e Delma Monticone, Pier Luigi e Adriana Ponte, Nanni e Alida Quarti, Gianni e Luisa Rabbia, Carlo e Miranda Raimondi, Giuseppe e Rita Savio, Germano Verano, Mario e Rossella Zoaglio, Domenico e Anna Cantamessa, Umberto e Luciana Asperti, Oreste e Dina Giacca.

Lo Studio Mattarelli-Galvagno-Sobrino partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'amico

avv. Peppino Monge

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

La Junior Chamber di Saluzzo partecipa al dolore per la scomparsa del SOCIO ONORARIO

avv. Peppino Monge

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

Il Consiglio Direttivo e Soci dell'...

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Saluzzo annuncia con profondo cordoglio la dipartita dell'

avv. Peppino Monge

— Saluzzo, 11 marzo 1982.

Partecipano i colleghi: Domenico Aschieri, Giuseppe Appendino, Giuseppe Beccaria, Giuseppe Bonaiuto, Giampiero Bocchero, Gian Luigi Brunetti, Armando Cacciatore, Salvatore Caputo, Flavio Cascelli, Gian Mario Chiaffero, Michele Cutasso, Rodolfo De Giorgis, Giovanni Maria Dalzanno, Arcangelo De Vicariis, Donatello Einaudi, Elena Fillia, Giovanni Galalini, Mario Gili, Gioacchino Gonelli, Lionello Garbotto, Tomaso Girnola, Giovanni Luigi Granaris, Giovanni Greco, Lorenzo Gullino, Libero Romualdo Lombardo, Paolo Lombardo, Giancarlo Mauro, Alessandro Montarolli, Chiaffredo Peirone, Savino Perù, Cesare Piccoli, Pierluigi Ponzero, Riccardo Prandi, Antonio Prosperi, Giovanni Battista Rocca, Elio Ribotta, Francesco Sabre, Giuseppe Strumia, Giulio Testa, Giuseppe Trucco, Manlio Vinale, Franco Zeli, Damiano Cavallo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Latrofa

Generale di divisione degli Alpini

Addolorati lo annunciano la moglie Carmen Occelli, la sorella Anita, cognata, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali in Mondovì Piazza sabato 13 corrente mese alle ore 15 da via Scuole n. 3.
— Mondovì, 11 marzo 1982.

I cugini Occelli sono affettuosamente vicini a Carmen nel ricordo del carissimo VITO.
— Mondovì, 11 marzo 1982.

Lia e Alessandro Famiglia, Carla Dresso si associano affettuosamente al lutto della famiglia Occelli.
— Mondovì, 11 marzo 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Icardi (Toni)

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, la figlia Carla, il genero Antonio Chiappero, i nipoti Claudia e Rossana, parenti tutti. I funerali sabato 13 alle ore 8,45 alla parrocchia del Pilonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1982.

Serenamente è mancato

dott. ing. Luigi Carpi

A funerali avvenuti addolorati lo piangono la moglie Angela e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1982.

Franca, Lucia, Claudia e Cesare Travella si uniscono al dolore.

Le suocere Delfina Angelieri e Jolanda Busca partecipano al lutto.

Serenamente è mancato

Emanuele Manzoni

Salesiano

Con i Confratelli della Casa Madre ne danno l'annuncio le sorelle Linda e Adele, le cognate, nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno nella Basilica di Maria Ausiliatrice oggi alle ore 14,30.
— Torino, 12 marzo 1982.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

prof.ssa Ada Fiore in Coletta

Ne danno l'annuncio: il marito Alfredo, i figli Mariella, Rita, Roberto, Mauro, i fratelli Dina e Pippo. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 dalla parrocchia di S. Agnese c.so Moncalieri n. 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

I Colleghi del Sindacato Dirigenti del Comune di Torino sono vicini con affettuosa partecipazione al dr. Alfredo Coletta duramente colpito dalla perdita della consorte signora ADA.

I Colleghi tutti del Decentramento prendono parte al dolore del dottor Alfredo Coletta per la scomparsa della moglie:

prof.ssa Ada Fiore in Coletta

— Torino, 12 marzo 1982.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Coletta: Carla Spagnuolo, Franco Adile, Paolo Anselmo, Carlo Aprile, Giovanni Baldini, Franca Bertello, Piero Barucci, Ennio Bass, Egidio Berrione, Ernesto Bruni, Vincenzo Buselli, Cesare Dussi, Cosimina Calò, Maria Teresa Carella, Giusi Corrasco, Ferdinando Celano, Elio Cerutti, Luciano Carfiné, Livio Crosetto, Enzo Del Donno, Giancarlo Dellapiane, Filippo Dentamaro, Ezio Di Franco, Giancarlo Dolegni, Alberto Fassio, Vittorio Ferrando, Giuseppe Ferrari, Ernesto Ferrero, Angelo e Teresa Fenton, Angioletta Furia, Laura Gallo, Giovanna Dariglio, Giorgio Garbolino Riva, Damiano [illegible], Margherita Genova, Fulvia Giacone, Franco e Giuseppina Giaretta, Antonina Gibilisco, Donato Gorresi, Giuseppe Gozzellino, Carlo e Liliana Iemmoli, Mario Klech, Alfonso Livolsi, Marco Lopapa, Filippo Lora, Clara Marchitelli, Gemma Matteo, Roberto Melli, Antonio Mellia, Giorgio Magna, [illegible], Gian Mario Mollo, Giancarlo Olivieri, Giovanni Pagano, Pollio Palmisano, Giuseppe Petrosillo, Aldo Picchetto, Domenico Pizzolo, Milva Radaschi, Ada Rolando, Pieralberto Rolando, Concetta Rossino, Gabriella Russo, Luciano Salemi, Giovanna Sandi, Liliana Sebastiano, Giovanni Battista Serretti, Antonio Stroscio, Valeriano Tempo, Elisabetta Tessari, Franco Vagina, Luigi Viarizzo, Piero Villata, Paolo Zapata.

I Dirigenti delle Circoscrizioni partecipano al dolore del dott. Alfredo Coletta per la scomparsa della sua cara ADA: Dabò, Battola, Bernardi, Barli, Blanco, Calderoni, Capobianco, Caruso, Curletti, Farola, Ferrero, Fiorenza, Garrone, Giordano, Liberatore, Monticone, Morini, Nicotra, Pezzana, Scalon.

Presidi, Docenti e non Docenti, Alunni ed ex Alunni del Civico Istituto «F. Selmi», ricordano con affetto commosso la

dott. prof. Ada Fiore Coletta

ed il suo prodigarsi umano ed intelligente al servizio della Scuola.
— Torino, 11 marzo 1982.

Gabriella e famiglia partecipano al vostro grande ed incolmabile dolore.

L'assessore al personale Maurizio Marcelli partecipa con vivo cordoglio al lutto del dottor Alfredo Coletta, segretario del sindacato dirigenti del Comune, per la scomparsa della moglie, signora ADA.

L'assessore Ermanno Benfatto ed il Personale tutto dell'Economato partecipa al grave lutto che ha colpito il dottor Alfredo Coletta per la perdita della moglie, signora ADA.

Dele, Elvira, Olimpia affettuosamente partecipano.

Alberto Nada Sergio Celli prendono affettuosamente parte al dolore di Mauro e della famiglia Coletta.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Collina sono vicini a Mauro e famiglia.

Le ex-Colleghe dell'Istituto Civilista di Savoia partecipano al lutto della famiglia Coletta-Fiore.

I Colleghi dell'Ufficio Statistica partecipano al dolore del dott. Coletta.

Gli Amici del P.S.I.: Francesco Coda-Zabet, Giuseppe Rolando, Ermanno Sentieri, Giovanni Dellara, Aldo Olivieri commossi partecipano al dolore di Alfredo per la perdita della moglie ADA.

Enrico, Cinzia, Alberto, Ornella, Daniele, Gisella partecipano al dolore.

Flavio e Mariapia Frasiola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della dolce amica ADA.

Famiglia Franco, Vilo Costa partecipano al dolore.

Alfredo, Emanuela, Davide, Daniela, Simona, famiglia Bertinetti Falcoromi la ricordano affettuosamente.

Ha raggiunto i suoi amati genitori

Anna Rossi

La piangono addolorati Marina e Maria, cugine e amiche. Funerali sabato ore 10,15 dalla parrocchia di Gesù Nazareno. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Annamaria Trovati per le premurose cure prestate. La presente è ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1982.

Le sorelle e nipoti di Marina prendono viva parte al suo dolore.

Hilda Guarnolo, Rosina Corradi partecipano commosse.

Leopolda Raffaella Mirra ricordano la cara ANNA.

Eva ricorda e piange la cara amica.

Eva Lia piange la perdita della cara cugina ANNA.

Beppe, Liliana, Dottori Personale Farmacia Gregorio partecipano lutto dottor Mario e signora.

Condomini e Inquilini di via Gropello 19 prendono parte al cordoglio per la scomparsa della signorina

Anna Rossi

— Torino, 12 marzo 1982.

Partecipa famiglia Nocenzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Bodda

Titolare segheria di Cisterna d'Asti

Lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, nuora, generi, sorelle e parenti tutti. Funerali in Cisterna d'Asti sabato 13 c.m. alle ore 15.
— Cisterna d'Asti, 11 marzo 1982.

Valentino Tardella e Natale Brunello partecipano al dolore della famiglia Bodda.

E' mancato

Ezio Ottolenghi

Ne danno il mesto annuncio la moglie Matilde Sacerdote, il figlio Rinaldo con Vera, Guido e Marco, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 8.
— Torino, 12 marzo 1982.

La famiglia Alessi partecipa commossa.

E' mancato

Giuseppe Tosio

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 85

L'annunciano la moglie Giulia Tosio, le figlie Anna col marito Giovanni Angerosa, Maria col marito Pio Bertolone e rispettive famiglie. Funerali in Carmagnola venerdì 12 ore 14,15.
— Carmagnola, 12 marzo 1982.

RINGRAZIAMENTI

Luciana Guarini in Accordi

Il marito Otello commosso per la manifestazione d'affetto osservatagli ringrazia.
— Torino, 12 marzo 1982.

La famiglia Bucciarelli - Ross-Brunet ringrazia commossa per la grande dimostrazione d'amore offerta a

Marco Bucciarelli

— Torino, 11 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1971 — 1982

Maria Ferrari Andreis

Immenso vuoto. Dolcissimo ricordo. I tuoi figli.

1980 — 1982

Manlio Brosio

Ogni immutato immenso amore e dolore la tua Clotilde. Messa domenica 14 marzo ore 11, chiesa San Carlo.

1974 — 1982

Marco Stella

cav. Vittorio Veneto

Vivi in noi.

1973 — 1982

Ottavio Nepote

Ciao OTTAVIO sei solo salvito ma è per dirti che sempre sei con noi, moglie e figlie.
— Torino, 11 marzo 1982.

25° ANNIVERSARIO

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

S. Messa celebrata dal rev. padre Giulio Franceschi s.j., sabato 13 marzo ore 17 Opera S. Maria Signora Universale, via San Francesco da Paola 42.
— Torino, 11 marzo 1982.

La condanna a 14 anni dei coniugi, Testimoni di Geova, per la morte della figlia

Il dramma umano dei due genitori sconvolti da fanatismo religioso

Il vicesindaco di Cagliari: «La punizione doveva essere severa, ma non a questo livello» - Un commento sferzante: «Con tutti i bimbi malati di anemia sarebbe comodo farsi Testimoni di Geova e lasciarli morire» - Don Tarcisio Pillollo: «I problemi di coscienza sono delicati. Io non mi sarei voluto trovare al posto del magistrato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — La condanna a 14 anni di reclusione per omicidio volontario ai coniugi Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, 26 anni lui e 31 lei, testimoni di Geova, ritenuti colpevoli di avere volontariamente lasciato morire la figlia Isabella, di 2 anni e mezzo, rifiutando le trasfusioni di sangue, ha suscitato in città scalpore e polemiche.

La bambina era affetta da talassemia, il morbo di Cooley, cioè l'anemia mediterranea, molto diffusa nell'isola. Questa è anzi l'area che presenta l'incidenza più alta in senso assoluto nel mondo. Nell'80, i pazienti sottoposti a trasfusione (praticamente l'unica cura possibile contro questa malattia che miete soprattutto i bambini e lascia vivere al massimo fino a 20-30 anni) sono stati 1303, mentre i morti furono 21.

Cagliari. Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo in aula alla lettura della sentenza di condanna

Si sentono commenti sferzanti, inesorabili: *«L'ergastolo avrebbero dovuto dargli»*; oppure: *«Con tutti i bimbi malati di anemia, sarebbe comodo farsi testimoni di Geova e lasciarli morire»*. Ma una larga fetta di popolazione si immedesima nel dramma umano di questi genitori obnubilati dal loro fanatismo religioso.

Il vicesindaco di Cagliari, ragionier Giuseppe Lubelli (psi), forse interpreta una opinione diffusa affermando: *«Certo, la punizione doveva essere severa, ma non a questo livello, tenendo conto che la malattia non perdona, che la bambina aveva pochissime probabilità di sopravvivere e che i genitori hanno un'altra figlia. Quattordici anni sembrano molti. E non dimentichiamoci che la colpa è anche delle strutture pubbliche che dovevano sostituirsi ai genitori, visto che loro non provvedevano ai loro compiti»*.

Prima di sentire altri pareri, bisogna ricordare la vicenda nella sua evoluzione. Giuseppe Oneda, operaio, quinta elementare, è bresciano, immigrato sette anni fa in Sardegna. *«Mite, bonaccione, di carattere debole, molto influenzabile»*, lo descrive sua madre, Maria Oneda.

Consiglia Costanzo, più matura per età e carattere, ha ascendente sul marito, tuttavia non riesce ad evitare che egli, per primo, ceda alla propaganda dei testimoni di Geova, i quali in Sardegna sono molto attivi (oltre 2000 di cui 600 a Cagliari). Anzi, lei stessa, in breve tempo, lo segue, si converte a quel credo.

Siamo nel maggio del '79. La piccola Isabella già dal luglio '78 è risultata malata e viene sottoposta a trasfusioni con scadenza mensile. Il problema risulta subito scottante per i coniugi Oneda, neo testimoni. La dottrina di Geova vieta questa pratica: il sangue rappresenta la vita, che appartiene a Dio, quindi non se ne può disporre, nemmeno si può passare sangue da un corpo all'altro.

L'ultima trasfusione regolare è del maggio '79. Il 19 giugno, data prefissata per una nuova trasfusione, Isabella non viene portata in ospedale. Interviene il tribunale dei minori con una prima ordinanza di ricovero. I genitori fanno una opposizione contenuta, alla fine seguono la bambina che viene prelevata e condotta in clinica.

Seguono vicende alterne: il tribunale interviene di imperio, i genitori non si oppongono alle trasfusioni. In sostanza gli basta, per essere a posto per la loro fede, non portare di loro iniziativa la bimba alle trasfusioni. C'è un'ultima ordinanza ai primi del marzo '80, in cui si parla di *«obbligo ai genitori di portarla ogni qual volta la clinica pediatrica ne farà richiesta o comunque secondo le indicazioni dei sanitari»*.

Poi c'è un vuoto: fino al 2 luglio più nessuna trasfusione. Quel giorno Isabella, gravissima, viene prelevata dal servizio sanitario, ricoverata in clinica alle 18, sottoposta a trasfusione, ma alle 19,50 muore. I genitori vengono arrestati qualche giorno dopo; la seconda figlia, Ester, nata nel maggio '80, viene affidata a una sorella di fede.

L'avvocato Giuseppe Fadda, difensore dei coniugi Oneda, si è battuto al processo con tenacia. Ora, dopo la dura sentenza, dice: *«Innanzitutto non c'è la certezza che vi sia un nesso di causa tra la mancanza delle trasfusioni e la morte. Ricordiamoci che la prognosi era sicuramente infausta. Poi, a prescindere dalle gravi problematiche di fondo che travalicano i limiti del processo come fattura essenziale (libertà di religione, limiti di tale libertà, diritto alla vita del minore, tutelabilità di questo diritto in relazione a una certa fede religiosa) bisogna considerare che nei genitori si era andata formando una situazione di compatibilità tra la loro fede religiosa e l'esigenza di trasfusioni di cui necessitava la loro figlia»*.

«In sostanza — chiarisce ancora l'avvocato Fadda — *loro erano convinti che la loro omissione non avrebbe accelerato la morte della bimba in quanto sapevano che l'autorità pubblica si era presa cura di provvedere a questa terapia alla quale loro soggiacevano»*.

Sentiamo il commento di don Tarcisio Pillola, teologo, cancelliere della Curia arcivescovile: *«I passi della Bibbia che vengono citati per giustificare questa scelta, sicuramente sofferta, sono interpretati in modo distorto e falso. Ma io non condanno, solo Dio è giudice e scrutatore dei cuori. I problemi di coscienza sono molto delicati; quando uno soggettivamente si ritiene vincolato, anche se segue una norma non giusta, bisogna comprenderlo. Questi due genitori volevano bene alla loro bambina, non hanno speculato. Io non mi sarei voluto trovare al posto del magistrato che doveva giudicarli»*.

Remo Lugli

L'inchiesta della procura di Napoli sulle cure anticancro

Arrestato un ex assistente di Tarro per il falso Interferon alla Rotolo

E' il dottor Antonio Battista - E' stato accusato di truffa ed estorsione - Avrebbe prescritto e somministrato ai pazienti sostanze inefficaci al posto del costoso medicinale

Antonio Battista

NAPOLI — Inquietanti interrogativi emergono dalla clamorosa inchiesta in pieno svolgimento alla Procura del nostro tribunale sulle cure anticancro praticate a suo tempo alla soubrette Stefania Rotolo, morta nell'agosto dello scorso anno, e ad altri numerosi infermi.

Mercoledì notte c'è stata la prima decisiva svolta nelle indagini. Su ordine di cattura del sostituto procuratore Pio Avecone è stato arrestato il dottor Antonio Battista, 42 anni, ex assistente del professor Giulio Tarro — [illegible] anni impegnato nel Centro di virologia dell'Ospedale Cotugno, in una ricerca immunologica dei tumori. Al momento nessun provvedimento è stato preso a carico del professor Tarro, coinvolto in questa vicenda, che nei giorni scorsi ha ricevuto anche lui una comunicazione giudiziaria.

I reati contestati ad Antonio Battista riguardano la truffa e l'estorsione. Il virologo avrebbe prescritto e somministrato ai pazienti, sofferenti del terribile male, sostanze inefficaci e del tutto inutili ai fini di una sperata guarigione. Quel che maggiormente sconcerta in questa storia è che il dottor Battista non avrebbe adottato questa terapia per suggestionare psicologicamente l'ammalato di fronte all'impotenza della scienza e di arrestare il progredire del male, ma per trarne un illecito profitto. Il farmaco consigliato era contrabbandato per un costoso medicinale, l'«Interferon», un prodotto che non si trova in commercio nel nostro Paese e che all'estero è ancora in via di sperimentazione.

I familiari degli infermi avrebbero finito per sborsare decine e decine di milioni in modo da procurarsi la specialità decantata nella cura del cancro. Per l'accusa non vi sono dubbi: il dottor Battista avrebbe preteso esorbitanti somme, sino a 40 milioni di lire per cura, alimentando vergognosamente le illusioni di una guarigione e speculando sull'angoscia e sulla disperazione degli infermi.

La magistratura napoletana è stata interessata al caso da una denuncia-esposto presentata una quindicina di giorni or sono dal primogenito del veterinario di Agropoli, scopritore di una presunta sostanza anticancro, Leonardo Bonifacio. Il giovane afferma che, in realtà, ai pazienti in cura presso il dottor Battista, veniva somministrato il siero scoperto dal padre, su cui Tarro e la sua équipe di ricercatori avrebbero dovuto esprimere il loro giudizio scientifico. Il parere è stato poi negativo.

Non è la sola denuncia, una volta scoppiato lo scandalo altre lettere con precisi riferimenti e probabili elementi di riscontro sono pervenute alla Procura del nostro tribunale; tra queste, anche quella dell'amico manager di Stefania Rotolo, in cura per qualche tempo dal dottor Battista. Inoltre, al magistrato inquirente, sarebbero anche state consegnate, secondo indiscrezioni, fiale del medicinale usato dall'ex collaboratore di Tarro e su cui sarebbero in corso analisi chimiche ed altri accertamenti.

Il professor Giulio Tarro, coinvolto nell'indagine giudiziaria, avrebbe chiarito con il magistrato la sua posizione, riferendo di aver inviato all'ex assistente Battista i pazienti che si rivolgevano a lui per visite e terapie, di aver sospettato che intorno al suo lavoro fosse in atto una speculazione e di aver presentato in tempi non sospetti (due anni fa) una denuncia contro ignoti all'Ordine dei medici di Napoli.

Adriano Luise

Fu messa nel loculo nel 1875

Non ci sono eredi per la «bara d'oro»

CATANIA — Si tinge di giallo la vicenda della «bara d'oro» scoperta in un loculo nel cimitero di Riposto, il paese marinaro di 8000 abitanti a trenta chilometri da Catania. Nei registri del camposanto non risulta che Rosario Callabiano Cantarella, i cui resti dovrebbero trovarsi nella sfarzosa cassa placcata d'oro e rivestita di velluti, fosse un nobile. Secondo voci incontrollabili che circolano da ieri nel paese, pare anzi che si trattasse di un barbiere.

La lapide che copriva il loculo, però, reca scolpiti una corona a cinque fioroni visibili (insegna dei principi) e uno scudo raffigurante un ponte a tre arcate sotto il quale scorre un fiume. Ai lati dell'epigrafe, due cerchi con disegni di frutta, spighe e attrezzi agricoli. Dice l'epitaffio: *«Rosario Callabiano Cantarella padre diligente solerte fregiato di cristiane virtù nell'età di anni 66 il giorno 12 febbraro 1875 rese l'anima a Dio. I figli in segno d'eterno affetto qui lo posero»*.

Tutte le ricerche ordinate dal sindaco Francesco Di Pino per sapere chi fosse realmente Rosario Callabiano Cantarella, sono rimaste però infruttuose, almeno finora.

La bara è stata scoperta dall'operaio comunale Salvatore Campo, 32 anni. Un'ala del vecchio cimitero doveva essere abbattuta per reperire nuove aree edificabili. Il Comune ne diede avviso alla cittadinanza con un manifesto contenente l'elenco delle tombe destinate alla demolizione in maniera che gli interessati potessero traslare i resti dei parenti prima che fossero cremati. Nessuno si fece avanti e perciò la squadra di operai iniziò a demolire la vecchia ala del cimitero.

L'altro ieri, dopo aver deposto nel forno crematorio le spoglie di un falegname, Salvatore Campo si apprestava a fare lo stesso con la salma contenuta in un loculo d'una vecchia cappella. Ma appena ebbe tolta la lapide restò senza fiato: nella tomba c'era una bara scintillante, d'oro e velluto, con fregi artistici e sfarzosi e drappi di damasco perfettamente conservati.

«E' un'opera d'arte — dice il sindaco — *ciò che più meraviglia è lo stato di conservazione perfetto. Dopo 107 anni, sembra che la bara sia stata costruita ieri. La sua stabilità è impressionante. Il velluto rosso dopo più di un secolo non ha perduto la sua vivacità, è morbido e delicato. Un capolavoro»*.

f. s.

Il programma delle manifestazioni annunciato dall'assessore Nicolini

Il Brasile questa estate a Roma con tanto «samba», arte e cinema

ROMA — Samba, quello vero, all'ombra dei ruderi classici dei Fori Imperiali, mostre sul barocco esportato dai gesuiti europei e sull'arte moderna nello Stato di San Paolo. A Massenzio, un'antologia di «music-halls» degli Anni Quaranta (i soli, assicurano gli esperti, ad aver contrastato il passo alla produzione americana dell'epoca). Per chi ama il cinema, un'antologia dei film di Glauber Rocha e perfino, anche se non c'entra molto, la «prima» italiana del lavoro di Warren Beatty sull'unico veterocomunista americano, John Reed. Chi avesse in programma una vacanza a Rio de Janeiro, o un'avventurosa ispezione alla Transamazzonica, è ancora in tempo ad annullare tutto: l'estate prossima, il Brasile si sposterà tutto a Roma.

L'annuale conferenza stampa di Renato Nicolini, assessore comunale alla cultura, ma soprattutto gran cerimoniere del divertimento collettivo, ha anticipato ieri i temi della prossima, fantasmagorica «Estate romana». Il recente viaggio dell'assessore in Brasile e forse, indirettamente, anche le polemiche degli ultimi giorni sulla possibilità di amalgamare, sia solo per un giorno, ballerini esotici e ruderi imperiali hanno dato alle manifestazioni dei prossimi mesi una impronta precisa. Sarà forse per la costante «ricerca della mediterraneità», oppure per quanto ha dichiarato di recente il corrispondente dall'Italia di uno dei maggiori quotidiani brasiliani (*«Per i miei compatrioti, Roma è la città più "carioca" del mondo»*).

Certo, attraverso le manifestazioni della prossima estate, romani e non romani potranno compiere alcune illuminanti scoperte: sapevate, per esempio, che nel solo Stato di Bahia esistono una cinquantina di copie della romanissima «Chiesa del Gesù»? Sapevate che, pur di respingere la cultura degli invasori portoghesi, i brasiliani accettarono, e in alcuni casi svilupparono, quanto i gesuiti trasmettevano loro da Roma o da Madrid?

Tre mesi, nell'arco della prossima estate, permetteranno a tutti di colmare queste imperdonabili lacune. Alle mostre sul Brasile antico (secondo Nicolini, quella di Roma offuscherà la gloria della rassegna in corso a New York sullo stesso tema) si aggiungeranno manifestazioni che spazieranno lungo l'intera cultura brasiliana: da Tomoyo — l'ultimo leader della resistenza antiportoghese — alle «Settimane di arte moderna» di San Paolo. Manifestazioni, di cui adesso ricorre il 60° anniversario, che per il Brasile, la sua arte moderna, la sua musica d'avanguardia, il suo teatro hanno rappresentato un po' quello che per l'Italia sono le Biennali.

«Tutte queste mostre — ha spiegato ieri Nicolini — *non saranno soltanto documentaristiche, ma spiegheranno eloquentemente come il Brasile non sia fatto solo di cultura india o di barocco»*.

Se mancherà il calcio, — per altro, già rappresentato dall'astro Falcao — dalla rassegna romana non potrà essere assente la musica: si prevedono almeno dieci concerti dei maggiori musicisti brasiliani, da Chico Buarque de Hollanda a Irio de Paula, a Toquinho. E tanto per tornare ancora una volta alla discussa esibizione sui Fori Imperiali, chi parteciperà alla prossima Estate romana potrà centellinare, passo per passo, la sfilata della «Imperio Serrano», la scuola di samba del quartiere Madureira che ha vinto l'ultima edizione del Carnevale di Rio.

Resta soltanto un dubbio, che anche all'interno della giunta di sinistra al governo del Comune di Roma sembra cominciare a farsi strada: possibile che le manifestazioni, il divertimento, lo stesso clima culturale di una città come Roma debbano dipendere, una estate dopo l'altra, dall'estro — se non dalle infatuazioni — di Renato Nicolini? In linea di principio sono in molti a rispondere di no.

Giuseppe Zaccaria

Donne arbitro interrogazione di 40 deputate

ROMA — Una quarantina di donne, parlamentari di tutti i partiti, hanno firmato una interrogazione proposta da Maria Luisa Galli, indipendente di sinistra, nella quale si domanda al presidente del Consiglio e al ministro del Turismo e Spettacolo se esista una norma del regolamento dell'associazione italiana arbitri secondo la quale la nomina a direttore di gioco della Federcalcio può essere conseguita soltanto da uomini. Qualora questa disposizione esista, le parlamentari della Camera domandano al ministro Signorello, che istituzionalmente vigila sull'attività del Coni, cosa intenda fare per porre rimedio *«a una assurda quanto illegittima discriminazione»*.

Lieve terremoto in Toscana (4°)

FIRENZE — Una lieve scossa di terremoto, la cui intensità è stata valutata tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle ore 9.04' di ieri dall'osservatorio sismologico di San Domenico di Prato.

L'epicentro è stato nella zona di Porretta, al confine tra la Toscana e l'Emilia-Romagna.

La vittima a Firenze; danni in Emilia

Tempeste di vento Un morto, 4 feriti

Raffiche di vento bersagliano da ieri varie regioni della penisola, con particolare violenza a Firenze, dove hanno causato una vittima e nell'Emilia Romagna, regione in cui si lamentano diversi feriti e ingenti danni.

A Firenze, ieri pomeriggio, una donna è morta sotto un albero abbattuto dal vento, mentre un suo conoscente, che stava passeggiando con lei nei pressi di piazzale Michelangelo, si trova in fin di vita all'ospedale. Le vittime sono Elda Paglicci, 60 anni e Ferrero Faini, di 67.

I due stavano passeggiando in viale dei Colli, quando un tiglio di 15 metri li ha investiti in pieno.

La bufera ha provocato danni in varie zone della città, e all'aeroporto cittadino di Peretola.

Raffiche di vento fino a 105 chilometri orari hanno causato ingenti danni a Bologna e provincia.

Un vigile del fuoco, Vittorio Ramponi, di 41 anni, è rimasto travolto dal crollo di un muro e si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Maggiore». Era impegnato a spegnere un incendio a Calderara di Reno (Bologna), quando una raffica di vento ha fatto venir giù la parete.

Due persone sono state ricoverate in fin di vita nell'ospedale di Parma, in seguito alla bufera abbattutasi sulla città.

L'infermiera Lidia Pezziga, 47 anni, stava camminando nel parco dell'ospedale cittadino quando è stata travolta da un albero, sradicato dal vento. Ha riportato fratture alla testa e agli arti. Gravemente ferito anche il vaccaro Giuseppe Pantani, 29 anni: salito sul tetto della sua «casa colonica», alla periferia cittadina, per sistemare tegole smosse dalle raffiche, è stato sbalzato al suolo da una più violenta.

Il vento impetuoso ha causato danni pure in varie zone del Reggiano. Una Fiat 131 con roulotte è stata spinta fuori strada. Una chiesa è stata scoperchiata nell'immediata periferia del capoluogo, mentre il grosso centro agricolo-industriale di Montecchio è rimasto privo di energia elettrica molte ore.

Danni per circa un miliardo alle colture vengono segnalati nella zona di Mirandola (Modena) dove raffiche di vento hanno distrutto le serre artificiali che proteggono le colture di meloni.

Bufera pure in Liguria. A Genova, raffiche hanno abbattuto parecchi comignoli, antenne della televisione e grondaie.

Siccità in Sicilia chiesti aiuti Cee

STRASBURGO — La concessione di aiuti comunitari d'urgenza alle vittime della siccità che colpisce la Sicilia da vari mesi è stata chiesta ieri a Strasburgo dal Parlamento europeo, in un documento approvato su proposta di parlamentari italiani di tutti i gruppi politici.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione sulle regioni centrali si sposta velocemente verso Sud Est. Un'altra proveniente dal Nord Atlantico interesserà da domani pomeriggio le regioni settentrionali e in serata quelle centrali tirreniche e la Sardegna.

tempo previsto: precipitazioni sulle regioni più meridionali della penisola, con tendenza a rapido miglioramento. Sereno sulle altre regioni, aumento della nuvolosità nel pomeriggio al Nord con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi e in serata al Centro e sulla Sardegna con precipitazioni sulla Toscana.

temperatura: in aumento le massime.

venti: moderati da Nord in attenuazione sulle regioni più meridionali. Variabili sulle altre regioni tendenti a rinforzare da Sud Ovest sulla Liguria, sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico.

mari: molto mossi in attenuazione lo Jonio e l'Adriatico meridionale, poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sul Tirreno centro-settentrionale.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	14	Pescara	1	13
Verona	1	10	L'Aquila	5	9
Trieste	5	8	Roma	4	15
Venezia	2	10	Campobasso	3	10
Milano	0	10	Bari	4	14
Torino	2	11	Napoli	5	13
Cuneo	2	8	Potenza	1	8
Genova	7	12	Reggio Calabria	8	15
Bologna	2	12	Messina	8	16
Firenze	8	14	Palermo	8	13
Ancona	3	14	Catania	4	16
Perugia	6	10	Cagliari	4	14

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	9	pioggia	Lisbona	8	17	sereno
Atene	6	16	nuvoloso	Londra	4	13	pioggia
Bangkok	27	33	sereno	Madrid	—1	16	sereno
Beirut	10	16	sereno	C. del Messico	11	26	sereno
Belgrado	6	12	nuvoloso	Montreal	—12	—2	nuvoloso
Berlino	3	8	pioggia	Mosca	—6	—3	nuvoloso
Bruxelles	4	9	sereno	Nuova Delhi	12	24	sereno
Buenos Aires	16	31	sereno	New York	—2	4	nuvoloso
Il Cairo	11	18	nuvoloso	Oslo	1	3	pioggia
Copenaghen	3	8	sereno	Parigi	4	11	nuvoloso
Gerusalemme	8	14	sereno	Rio de Janeiro	21	34	nuvoloso
Ginevra	8	13	nuvoloso	Stoccolma	1	3	sereno
Helsinki	—3	—1	sereno	Sydney	13	26	sereno
Hong Kong	16	17	pioggia	Tokyo	5	17	sereno
Honolulu	20	25	nuvoloso	Toronto	—8	1	nuvoloso
Johannesburg	12	23	sereno	Vienna	—1	6	sereno

Sollecitati provvedimenti dopo la tragedia di Gaggiano

Sono sospese per paura molte gare ciclistiche

La tragedia di Gaggiano, la località presso Milano dove un automobilista ha investito un gruppo di cicloamatori impegnati in una gara, uccidendone tre e ferendone una quarantina, ha messo in crisi tutta la vasta organizzazione del ciclismo cosiddetto «minore», e ha ulteriormente complicato i problemi non solo di chi fa ciclismo e di chi fa fare ciclismo, ma anche di chi deve sovrintendere, dal punto di vista dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale, pure a questa attività.

In molte parti d'Italia c'è addirittura uno «stop» delle organizzazioni. In poche parole, c'è molta paura. La tragedia di Gaggiano altre volte è stata evitata per poco, ed è immanente, per non dire imminente, dove ci sono strade piccole, ciclisti scatenati e numerosi, automobilisti intolleranti. Il traffico domenicale, di tipo eminentemente turistico, dovrebbe garantire o quanto meno facilitare una comprensione, da parte di ognuno, dei problemi dell'altro. Ma in realtà il «boom» del ciclismo amatoriale si trova in contrasto sempre più vivo con i cosiddetti diritti dell'automobilista «festivo».

Domani, a Roma ci sarà una importante riunione della «Consulta» per il ciclismo: sotto la guida della Federazione, i problemi della sicurezza di chi pedala saranno discussi da nove enti di promozione sportiva, e cioè Acli, Acsi, Aics, Arci-Uisp, Csi, Csen-Unac, Endas, Libertas e Udace-Csai (quest'ultimo è l'ente che ha organizzato la corsa di Gaggiano). Subito una precisazione: i problemi del ciclismo professionistico, dilettantistico e amatoriale non hanno parentele con quelli del cicloturismo vero e proprio, cioè di un'attività non ufficiale, che non necessita di approvazioni ufficiali di alcun genere, almeno per ora.

Si organizzano in Italia circa 18 mila corse all'anno. La teoria prevede la richiesta di autorizzazione al Comune (località di arrivo e di partenza), la notifica alla questura o alle questure competenti, anche per informare i Comuni attraversati o le autorità locali, la richiesta di scorta (e intanto si tratta di un'ulteriore notifica) alla polizia stradale. I tempi e i modi di questa procedura variano però da località a località, la legge che dovrebbe disciplinare tutto soffre di svariate interpretazioni. L'enorme sviluppo del ciclismo amatoriale viene gestito a livello di volontariato dalle autorità sportive, a livello di collaborazione sentimentalmente spinta, ma obiettivamente limitata, dalle altre autorità. Per i servizi di scorta, ad esempio, la polizia stradale fa miracoli, nonostante l'organico scarso e i problemi legati alla disponibilità di uomini specie nel weekend. E sono miracoli a ottimo prezzo, perché le tariffe per i servizi di scorta, si tratti di gare ciclistiche o di carichi eccezionali, sono, oltre che eguali in tutta Italia (e ci scusiamo di una precedente inesattezza, risalente peraltro a fonti ciclistiche ufficiali), davvero bassissime. Un esempio: due agenti motociclisti per la Torino-Valtournenche, km 556 (278 per motocicletta), spese vive di benzina, olio e telefono 40 mila 720 lire; costano insieme per il loro duro lavoro (dodici ore!) 21 mila 528 lire, comprensive di indennità di missione, indennità giornaliera e indennità chilometrica. Il che significa che, adempiuti gli obblighi fiscali, l'agente non prende più di 7000 lire (e in ritardo sovente grande). Per mangiare, affari suoi, si porti i panini da casa.

g. p. o.

La novità presentata al «Festival du son» di Parigi

Un disco a «lettura laser» rimpiazzerà il microsolco?

Di soli 12 centimetri di diametro, può contenere un'ora di musica

PARIGI — La rivoluzione discografica è alle porte e il «Festival du son» apertosi ieri a Parigi accoglie il *«compact disc»*, che pare destinato a detronizzare, a breve scadenza, il glorioso ma ormai superato microsolco.

E il *«compact disc»*, piccolo soltanto una dozzina di centimetri ma in grado di offrire un'ora di musica ininterrotta sulla sua unica faccia, racchiude la nuova arma del successo, il laser abbinato al computer.

E' da qualche anno, in realtà, che si parla di questo nuovo sistema, utilizzato sperimentalmente con ottimi risultati.

Dunque, il disco-laser sarà lanciato nei prossimi mesi sul mercato internazionale. Probabilmente già entro la fine dell'anno qui in Francia, in Germania, in Olanda, pochi mesi dopo in Italia. I prezzi di quest'ultimo gioiello della tecnica ancora non sono stati fissati ufficialmente, ma le indicazioni autorizzate sono già abbastanza precise: il disco a lettura-laser varierà fra le 20-25 mila lire in Italia, a seconda che si tratti di musica leggera o classica. Naturalmente è più caro di un tradizionale microsolco, ma il prezzo è contenuto se si considera che si può avere appunto fino a un'ora di musica assicurata.

Lo stesso discorso vale anche per il nuovo apparecchio, che non può più essere chiamato semplicemente giradischi, avvalendosi appunto del procedimento laser con sistema digitale. L'apparecchio dovrebbe costare fra le 800 mila lire e il milione, quanto, se non meno, d'un normale hi-fi.

Il disco in alluminio sul quale sono incise attraverso il procedimento digitale (la micro-elettronica ormai spazia in tutti i campi della nostra vita) milioni di minuscole tacche piccole un «micron» che il laser sensibilizzerà con il suo raggio, è protetto infatti da una pellicola di plastica.

Ora non resta che di attendere il «catalogo» dei nuovi dischi che presenterà 200 titoli a fine anno fra tutti i generi musicali, destinato ad ampliarsi a non più di 500 nell'83. E', questo, per il momento uno dei limiti principali del *«compact disc»*, che richiede inoltre un diverso sistema di amplificatori. Il «mercato» europeo ed asiatico (Philips ha firmato un accordo con Sony) è disposto, comunque, ad accogliere la novità, mentre gli Stati Uniti appaiono più reticenti e, una volta tanto, tradizionalisti.

p. pat.

Tokyo: si lavora a un computer superveloce

TOKYO — Fra un paio di anni il Giappone darà vita ad una nuova generazione di super computer, capaci di complicatissimi calcoli scientifici e tecnologici. Alle innovazioni in questo settore stanno lavorando sia la Fijitsu che la Hitachi, le due principali case giapponesi in questo settore. Esse mirano, ciascuna per suo conto, a creare computer velocissimi: due volte più veloci del «Cray 1» (che è il più veloce del mondo oggi, della Cray Research Inc. statunitense) e venti volte più veloci dei normali computer in uso nelle aziende. Il «Cray 1» è capace di 80 milioni di operazioni al secondo.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Le indagini dopo l'arresto di Acanfora e di due fiancheggiatori

Forse le Br stavano preparando l'assalto alla Nato di Bagnoli

Parte delle armi rapinate nella caserma di Santa Maria Capua Vetere sono state trovate a pochi metri dal muro di cinta del comando alleato - Nella casa di uno degli arrestati si riuniva la «colonna napoletana» - I giudici: «Siamo solo all'inizio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Abbiamo appena scalfito la colonna napoletana»*, mi dicono concordi i magistrati che indagano sul terrorismo. Castel Capuano, «o tribunale», ieri mattina sembrava un grande mercato, il cortile invaso di auto e crocchi di gente vociante. Sul tavolo dei giudici passano rapidi fascicoli di mille problemi e le Brigate rosse non sembrano certo il maggiore: traffico di droga, di tabacco, di donne, omicidi, estorsioni, rapine. E su tutto l'ombra della camorra con le sue leggi i suoi riti i suoi morti ammazzati. Lunedì ci sarà la sentenza d'appello per don Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra organizzata e c'è da augurarsi che per la giustizia non si tratti di un'ennesima disfatta.

Molti dicono che senza il consenso tacito o esplicito della camorra neppure il terrorismo avrebbe potuto svilupparsi: tuttavia assicurano gli inquirenti su questo punto esistono tanti sospetti ma neppure una prova. Dunque tre arresti, la scoperta di alcuni tre covi, il recupero di alcune armi prese nell'assalto del deposito militare di Santa Maria Capua Vetere: le hanno trovate sotto il muro di cinta della base Nato di Bagnoli ed è ovvio il sospetto che i terroristi volessero assaltare la caserma. Il profilo della colonna finalmente appare meno sfumato.

Lunedì sera hanno catturato Mauro Acanfora, personaggio di spicco del gruppo napoletano: lo avevano seguito pare per giorni e alla stazione dei Campi Flegrei hanno deciso l'arresto. Anche Acanfora collabora benché appaia improprio definirlo «pentito»: ha deciso di parlare quando ormai era certo che molti compagni si erano messi al sicuro, osservano alcuni inquirenti. Così ancora una volta ha evitato la cattura a Vittorio Bolognesi, ritenuto il capo della colonna. Con Antonio Chiocchi nel luglio '80 avrebbe preso parte alla riunione della direzione strategica delle Brigate rosse a San Lorenzo sul litorale romano. Più tardi i due si sarebbero divisi e tracce recenti di Chiocchi sarebbero state trovate a Torino dove le *Bierre* tentano di riorganizzare una colonna.

Ancora liberi gli altri 15, forse 20 «regolari» clandestini ai nomi dei quali gli inquirenti sarebbero arrivati controllando elenchi di scomparsi. Comunque nella rete sono caduti due «irregolari», personaggi definiti importanti: lo studente Giuseppe Visconti detto «Nicola», cugino di un magistrato torinese (nella casa al Vomero del giudice, a sua insaputa, si sarebbe riunita la colonna Br napoletana), e l'impiegato postale Vincenzo Olivieri detto «Vicienzo 'o mezzone» per via dell'abitudine radicata di arrivare al lavoro non prima di mezzogiorno. L'altra mattina quando i carabinieri sono piombati nell'ufficio per mettergli le manette alle 10, i compagni ignari della sua attività clandestina erano certi che lo volessero arrestare per assenteismo. Gli inquirenti sospettano che tenesse contatti fra il gruppo napoletano e il vertice dell'organizzazione.

Lo sviluppo della colonna si interrompe con l'uccisione per strada dell'assessore democristiano Pino Amato nella primavera '80 e l'arresto dei quattro assassini.

C'è poi il sequestro di Ciro Cirillo, esponente dc, nella primavera scorsa. Come contropartita le Brigate rosse vogliono la consegna di case ai senzatetto. Ma la trattativa si arena, le *Bierre* ordinano alla famiglia di far pubblicare un documento ideologico che alcuni giornali italiani pubblicano. Pochi giorni dopo, ed è giugno, un amico della famiglia Cirillo arriva a Parigi, alla redazione di *Libération* e quando dal giornale chiedono conferma, ricordano ora alla redazione parigina, questa si ha con una telefonata nell'ufficio napoletano di Gava.

Vincenzo Tessandori

Gallinari grave? Chiesto ricovero

ROMA — Un telegramma allarmante sulle condizioni di salute del brigatista rosso Prospero Gallinari, accusato per l'assassinio di Aldo Moro, è giunto ieri al suo difensore, l'avvocato Edoardo Di Giovanni. Nel testo, firmato da Enzo Bella, un altro detenuto del supercarcere di Palmi, è sollecitato un incontro urgente con i responsabili del ministero di Grazia e Giustizia per ottenere l'immediato ricovero di Gallinari.

Il brigatista, che venne catturato quasi agonizzante dopo un conflitto a fuoco con la polizia a Porta Metronia il 24 settembre 1979, pare abbia ancora parte della calotta cranica lesionata. Sparse per tutto il corpo, avrebbe ancora 13 schegge di proiettili.

L'ideologo Br deciso a collaborare

Tre magistrati ascoltano Fenzi

E' stato interrogato da giudici torinesi e genovesi - Rivelazioni sul delitto Coco?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Anche Enrico Fenzi, l'ideologo delle Brigate rosse che l'altro giorno si è dissociato dal terrorismo, ha cominciato a raccontare tutto quello che sa sulle Br? La domanda è d'obbligo: 24 ore dopo aver fatto recapitare all'Ansa un documento in cui aveva scritto che *«se non si ha oggi il coraggio di rifiutare la lotta armata ci si condanna alla pazzia»*, Fenzi è stato interrogato nel carcere di Marassi da magistrati genovesi e torinesi. Alle 16,20 hanno varcato il portone della prigione i giudici istruttori di Torino Caselli e Giordana e il sostituto procuratore Rinaudo. Li accompagnavano i colleghi del capoluogo ligure Carli e Meloni. Tutti con valigette colme di carte.

Il colloquio con l'ideologo dell'eversione e cognato di Giovanni Senzani, criminologo e capo dell'ala «movimentista» delle Br catturato a Roma nel gennaio scorso, si è protratto fino a tarda sera. Impossibile conoscerne il contenuto. I magistrati, prima di entrare in carcere, hanno detto, contrariati dalla pubblicità data all'interrogatorio: *«Nulla di strano o di clamoroso, avevamo già programmato di sentire Fenzi alcune settimane fa, per ragioni operative lo facciamo solo ora. Si tratta di una normale procedura processuale. Per carità, non cominciamo subito a fantasticare su Fenzi pentito»*.

Ma la coincidenza tra la dissociazione dell'ex docente di letteratura moderna all'Università di Genova e l'arrivo dei giudici torinesi a Marassi appare per lo meno singolare. Oltretutto, presto magistrati di altre città verranno ad interrogare Fenzi. Che, se sul serio ha deciso di comportarsi come un vero pentito o cioè raccontare tutto di sé e dei compagni di violenze, si rivelerà un autentico pozzo di informazioni sulle Brigate rosse. Fenzi è uno dei personaggi di maggior caratura del partito armato, non a caso quando fu arrestato, nell'aprile dell'anno scorso a Milano, era insieme a Mario Moretti, per un lustro inseguito come il capo delle Br.

Da Caselli, Giordana e Rinaudo l'ideologo probabilmente è stato sentito sulla strage del procuratore generale di Genova, Francesco Coco, massacrato con la sua scorta da un commando il 9 giugno '76. L'istruttoria è stata condotta dalla magistratura torinese che ha rinviato a giudizio, con l'accusa di aver partecipato materialmente alla strage, Giuliano Naria.

All'epoca di quella strage Fenzi non era sospettato di appartenenza al terrorismo, solo tre anni più tardi finì in galera con l'imputazione di banda armata. Dalla quale fu assolto insieme ad altri 19 accusati, nel giugno dell'80. Assoluzione clamorosa.

Visto che personaggio è Fenzi, non è quindi escluso che egli, pur se non era già un capo delle Brigate rosse nel '76, sappia però molto sull'omicidio Coco.

Sulla dissociazione dell'ideologo le Br non si sono ancora espresse, ma sembra che dal supercarcere di Palmi ove sono rinchiusi tutti i cervelli dell'organizzazione (da Curcio a Senzani) stia per uscire un documento in cui la banda riserva lo stesso giudizio e la stessa condanna di morte promessa ad Alfredo Buonavita.

Claudio Giacchino

Iniziative coordinate fra Interno, Sanità e Regioni

Rognoni: «L'82 sarà l'anno della battaglia anti-droga»

Nel 1981 in Italia gli stupefacenti hanno causato quasi 400 morti

ROMA — In Italia il 1982 sarà l'anno della battaglia contro la droga. Per rendere noto questo programma, il ministro dell'Interno Virginio Rognoni ha fatto ricorso ieri ad un mezzo tutt'altro che solito per lui: una conferenza stampa.

Convocati nella tarda mattinata al Viminale, decine di giornalisti hanno sentito lanciare dal ministro un drammatico grido d'allarme: l'anno scorso, nel nostro Paese, gli stupefacenti hanno causato quasi quattrocento morti. E' ora, dunque, che il governo e per esso il ministero dell'Interno affrontino il problema nella sua globalità, dando vita a un organo di coordinamento o, per usare le stesse parole del ministro, *«un punto di osservazione il più elevato possibile»*, che riesca a indirizzare verso lo stesso obiettivo gli sforzi di quanti cercano una soluzione del problema.

Un primo passo è stato compiuto ieri pomeriggio con una riunione al Viminale, cui hanno preso parte, con Rognoni, il ministro della Sanità Renato Altissimo e gli assessori sanitari di tutte le Regioni. E' stato il primo punto di un coordinamento che, secondo Rognoni, *«non vuole essere un atto rivoluzionario»*, ma *«non per questo è una decisione di poca importanza»*.

Il fenomeno droga, ha commentato nella conferenza stampa il sottosegretario Spinelli, è stato a lungo sottovalutato.

La decisione del governo sembra segnare adesso, oltre che una razionalizzazione nei sistemi di intervento, anche il momento per un'inversione di tendenza.

«Credo che nessuno potrebbe equivocare — ha detto tra l'altro Rognoni — *se dico che nella lotta alla diffusione degli stupefacenti esiste oggi un problema di repressione»*.

Una repressione che, se rivolta contro trafficanti e manipolatori delle droghe pesanti, finisce per trasformarsi nel primo momento di prevenzione.

Per raggiungere gli scopi che si è prefisso, il ministero dell'Interno ha messo a punto un piano che si basa su quattro momenti. Innanzitutto un'indagine conoscitiva, che passerà da attraverso una «mappa» del fenomeno in Italia sia per sei indagini campione in altrettante aree, da quelle metropolitane a quelle delle province meridionali; poi l'intensificazione (anche collaborando con organismi stranieri) della lotta al circuito di distribuzione degli stupefacenti.

E ancora, una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e un rafforzamento dei rapporti tra gli organi statali che lottano contro questo fenomeno.

Alla base della nuova strategia d'intervento, sembra di capire che ci sarà anche una diversa concezione del drogato: non vittima, né tantomeno criminale, ma, soprattutto, un'espressione della cultura della violenza. Un'espressione deviante, che spinge in Italia più di 100 mila persone a rivolgere questa violenza contro se stesse.

Frank Coppola resta detenuto

ROMA — Il giudice istruttore Vittorio De Cesare ha respinto l'istanza con la quale l'avvocato Giuseppe Madia aveva chiesto la concessione della libertà provvisoria a Frank Coppola, il presunto «boss» mafioso attualmente detenuto perché coinvolto in un'inchiesta su un traffico di stupefacenti. Coppola, che ha 84 anni, si trova attualmente degente in una clinica e, nella richiesta di libertà provvisoria, l'avvocato Madia aveva fatto presente che egli è ormai da tempo in coma per una gravissima malattia.

Per accertare la veridicità di quanto affermato dal penalista, il magistrato ha disposto una visita fiscale dalla quale è risultato che Coppola, pur essendo stato colpito nei giorni scorsi da un blocco intestinale, è ora notevolmente migliorato.

Assolto il giornalista che non aveva rivelato le fonti di informazione

Buffa scagionato da tre agenti «Nostre le notizie sulle torture»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Assolto il giornalista di *«L'Espresso»* Pier Vittorio Buffa, arrestato martedì scorso con l'accusa di reticenza per essersi rifiutato di rivelare alla magistratura le fonti delle informazioni che erano alla base di un articolo in cui si parlava di violenze subite al terzo distretto di polizia di Mestre da arrestati nel quadro delle inchieste sul terrorismo. Il redattore del settimanale è stato sollevato dall'imputazione dall'intervento di tre esponenti della sezione veneziana del sindacato di polizia, che si sono presentati al sostituto procuratore della Repubblica Cesare Albanello, dichiarando di aver dato le notizie che hanno costituito la struttura del servizio.

Il pretore di Venezia Pietro Emilio Pisani ha dichiarato che il fatto non costituisce reato, che Buffa non è punibile *«per intervenuta ritrattazione»*.

Il redattore di *«L'Espresso»* è stato quindi posto immediatamente in libertà, dopo aver trascorso due giorni nel carcere di Santa Maria Maggiore. Si conclude così una vicenda che ha fatto riemergere il contrasto tra l'obbligo del segreto professionale imposto ai giornalisti e il codice penale, che esclude questa riservatezza per la categoria. E restano le polemiche sollevate dalle voci su maltrattamenti che sarebbero stati inflitti a persone bloccate durante le indagini sul terrorismo: se n'è avuta un'eco anche lunedì scorso, all'apertura del processo contro i rapitori del generale americano James Lee Dozier, quando uno degli imputati, Cesare Di Lenardo, ha lanciato pesanti accuse contro la polizia parlando di «torture».

Pier Vittorio Buffa aveva scritto un articolo intitolato «Rullo confessore».

Di fronte a questa vicenda, la sezione di Venezia del sindacato di polizia ha emesso un comunicato, in cui faceva rilevare *«che voci di maltrattamenti durante gli interrogatori di persone arrestate nell'ambito delle indagini sul terrorismo sono giunte al Siulp»*. Il sindacato, *«pur condividendo il convincimento di quanti ritengono ingiustificabili tali pratiche, esprime la propria preoccupazione per l'orientamento delle inchieste in corso, che tendono all'individuazione di responsabilità di singoli appartenenti alle forze dell'ordine, non tenendo conto del clima che ha suscitato tali episodi e di cui molti devono sentirsi direttamente o indirettamente responsabili»*.

Pier Vittorio Buffa è comparso ieri mattina «per direttissima» davanti al pretore veneziano; rischiava una pena dai sei mesi ai tre anni. Al palazzo di giustizia si sono presentati il capitano Riccardo Ambrosini, segretario regionale veneto del sindacato unitario lavoratori della polizia, un maresciallo ed un agente, i quali hanno dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica che Buffa ebbe da loro le notizie in base alle quali ha redatto il suo servizio. Nel corso di assemblee a Venezia, hanno precisato, alcuni membri del sindacato avevano denunciato di aver saputo di «interrogatori pesanti». Tra coloro che sono intervenuti a favore del redattore di *«L'Espresso»*, come è noto, c'è anche l'onorevole radicale Adele Faccio, che ha detto di essere stata tra gli informatori di Buffa. *«Mi auguro* — ha soggiunto la Faccio — *che il magistrato che ha fatto arrestare il giornalista chiami ora me: sarò certamente in grado di fornirgli informazioni sui casi di tortura recentemente avvenuti»*.

L'udienza è stata sospesa dopo una decina di minuti. Il difensore avvocato Claudio Ameri, di Bolzano, ha fatto presente che in quel momento erano in corso, in procura, deposizioni che avrebbero risolto il caso. Il giudice Albanello stava infatti ascoltando i tre sindacalisti della polizia. Più tardi ha sentito di nuovo Buffa, per una quarantina di minuti. Infine, la decisione del pretore.

Giuliano Marchesini

Proposte modifiche diverse al testo del ministro

Contrasti nel pentapartito per la legge su tv private

ROMA — Ai socialisti la bozza Gaspari sull'emittenza privata non piace. La segreteria socialdemocratica ha espresso un giudizio fortemente critico sul progetto governativo. Repubblicani e liberali hanno espresso riserve e sottolineato le contraddizioni del disegno di legge. La democrazia cristiana, a sua volta, non sembra aver fretta e in un vertice di partito svoltosi l'altro ieri avrebbe consigliato al ministro delle Poste di prendere tempo.

A questo punto stupisce l'ottimismo per trovare un accordo ostentato mercoledì sera dai responsabili dell'informazione del pentapartito — Mazzarino, Tempestini, Bogi, Battistuzzi e Cattani — dopo la riunione con Gaspari. Il ministro, dopo aver incontrato il direttore delle relazioni esterne di «Canale 5», Franco Moccagatta, ha visto ieri i rappresentanti di altri circuiti privati.

La regolamentazione delle tv private attende di essere discussa e varata da quasi sei anni, da quando nel luglio '76 la Corte Costituzionale diede via libera alle emittenze in ambito locale, demandando al legislatore il compito di emanare norme precise. Gaspari aveva promesso di presentare il suo disegno di legge entro il 31 dicembre scorso; ma incontrò ostacoli sia da parte dei socialisti che dalla segreteria del suo partito, per cui, alla scadenza prevista per la discussione del provvedimento al Consiglio dei ministri, consegnò a Spadolini un testo incompleto che è stato successivamente rivisto in più parti.

Poi la commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera, con una risoluzione votata all'unanimità, ha impegnato il governo a portare il disegno di legge sull'emittenza privata in Parlamento entro il 15 marzo.

«Ora — osserva il comunista Luca Pavolini — *uno dei soliti vertici ha fatto ulteriormente slittare a chi sa quando la presentazione della legge. Siamo di fronte a un nuovo caso di disprezzo del Parlamento. Il fatto è che esiste una lotta furibonda all'interno della maggioranza di governo e anche all'interno dei singoli partiti»*.

Una lotta, sottolinea Pavolini, che ha sullo sfondo *«le pressioni di grossi gruppi editoriali, pubblicitari e finanziari. Si mira a rimettere in discussione la stessa centralità del servizio pubblico nel sistema delle comunicazioni. Per fortuna, contro tutte queste manovre, esiste il diritto di iniziativa parlamentare. Sia il pci sia altri gruppi hanno da tempo presentato varie proposte di legge di regolamentazione dell'emittenza privata. Si andrà avanti comunque* — conclude Pavolini — *anche se governo e maggioranza non sono capaci di varare una loro legge»*.

Gino Galli, responsabile del pci per il settore radio e tv, critica l'atteggiamento dei socialisti. Insistono, spiega, sulla necessità di delegare l'intera sistemazione del sistema radiotelevisivo — pubblico e privato — a una legge quadro che *«avrebbe bisogno di anni per essere approvata, con il risultato di aggravare una situazione già caotica. Riconoscendo tutta la gravità del problema, il pci propone in alternativa il ricorso a un decreto d'urgenza: soluzione che non si capisce come possa conciliarsi con la proposta di una legge quadro»*.

g. fe.

Dopo le denunce di alcuni arrestati

Inchiesta a Roma su «torture» ai br

ROMA — Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha aperto un'inchiesta giudiziaria sui maltrattamenti che ha denunciato di aver subito Anna Rita Marino, una delle presunte aderenti alle Brigate rosse, arrestata il 2 marzo scorso durante un'operazione svolta dalla polizia e dai carabinieri.

Quale primo atto formale del procedimento, il dottor Cudillo ha affidato ieri al medico legale dottor Biagio Larocca un'indagine peritale per stabilire se corrisponda al vero il fatto che la Marino, dal momento del suo arresto fino al successivo 5 marzo, quando fu trasferita in carcere, ha subito violenze.

A denunciare l'episodio fu l'avvocato Eduardo Di Giovanni, il quale sostenne che, subito dopo l'arresto, la giovane fu picchiata e quindi tenuta incatenata per un'intera notte al termosifone di una stanza della questura centrale. Il giorno successivo, sempre secondo la denuncia, la Marini sarebbe stata trasferita in un locale sotterraneo di Ostia e qui trattenuta per alcune ore. Successivamente, sempre secondo quanto afferma Di Giovanni, la Marini sarebbe stata percossa al seno ed alle gambe. Quindi, avendo sugli occhi una benda intrisa di benzina, sarebbe stata portata per qualche tempo nella pineta di Castelfusano.

Il dottor Larocca dovrà accertare entro venti giorni se le denunce della Marini corrispondano al vero e dovrà anche indicare l'entità delle eventuali lesioni. All'indagine peritale parteciperanno anche, quali consulenti di parte, il medico legale Faustino Durante e Antonietta Fischetti, medico ginecologico presso l'istituto «Regina Elena».

Quinto interrogatorio (durato sei ore) del sindacalista Uil e della moglie Paola Elia

I difensori di Scricciolo all'attacco «Forse la vera spia è chi lo accusa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Hanno finito a mezzanotte, dopo sei ore, con i giudici sempre più convinti delle accuse e la difesa sempre più impegnata con richieste di scarcerazione e dichiarazioni di innocenza. Luigi Scricciolo e Paola Elia, interrogati per la quinta volta, hanno protestato, hanno respinto tutto, se la son presa con il cugino Loris, brigatista che li accusa. Ora aspettano un nuovo interrogatorio, e i tempi si fanno ancora più lunghi. Oreste Flammini Minuto, avvocato della difesa, questa mattina consegnerà ai magistrati dell'ufficio istruzione una nuova memoria, una nuova istanza di scarcerazione.

Nelle sei ore di interrogatorio, i giudici hanno contestato ai due sindacalisti sospesi dalla Uil l'accusa di «spionaggio politico-militare». Le deposizioni di Antonio Savasta ed Emilia Libera, di Federico Ceccantini e Loris Scricciolo hanno portato alla nuova incriminazione. Non più accusati di appartenere alle Brigate rosse, ma inquisiti per aver cercato di ottenere informazioni dalle Br per conto della Bulgaria. Luigi Scricciolo e la moglie hanno negato, l'ambasciata bulgara, con un lungo comunicato, ha escluso un'ipotesi del genere. Ma i giudici insistono con l'accusa.

Agende alla mano (erano state sequestrate il giorno degli arresti e soltanto durante l'interrogatorio di mercoledì sera sono state riconsegnate ai due imputati) l'ex responsabile dell'ufficio esteri della Uil e Paola Elia hanno ricostruito le loro giornate di dicembre e gennaio scorsi, hanno cercato di convincere i giudici, hanno sostenuto che è impossibile credere a Loris Scricciolo e agli altri brigatisti quando raccontano di un incontro fissato per la sera del 2 gennaio al cinema Empire di Roma. Un appuntamento tra brigatisti ed un esponente della Bulgaria.

Quell'incontro, in realtà, non è mai avvenuto. E mai — hanno ripetuto marito e moglie — ci sarebbero stati incontri tra Luigi ed il cugino Loris, mai avrebbero accennato a documenti riservati, mai avrebbero chiesto notizie sul sequestro Dozier.

Paola Elia ha ricostruito la serata. Loris era arrivato quando Luigi era già a letto, un po' influenzato e con dolori alle ossa. Lei stava battendo a macchina il testo di un intervento che Giorgio Benvenuto avrebbe dovuto leggere la mattina dopo. Loris Scricciolo si era messo davanti alla televisione e si era addormentato. A mezzanotte, Paola Elia ha svegliato il cugino, l'ha invitato ad andarsene ed è andata a letto. Il sospetto dei due imputati e dell'avvocato difensore, a questo punto, è questo: Loris si sarebbe inventato tutto per coprire il suo vero ruolo o quello di altre persone.

E' un'ipotesi: i contatti con esponenti bulgari potrebbero anche essere avvenuti, ma Luigi Scricciolo e Paola Elia non c'entrano affatto. E se questi contatti li avesse avuti Loris Scricciolo? oppure: se Loris Scricciolo coprisse qualche altra persona che ha avuto quei contatti e la possibilità di ottenere informazioni o documenti riservati? Insomma, per la difesa il vero «infiltrato» dei servizi segreti della Bulgaria potrebbe essere Loris Scricciolo.

Savasta confessa «Ho ucciso io Giuseppe Taliercio»

VENEZIA — Antonio Savasta ha ammesso di aver ucciso il direttore del Petrolchimico Giuseppe Taliercio: hanno trovato oggi una conferma, sia pure ufficiosa, le indiscrezioni trapelate sugli interrogatori cui è stato sottoposto il brigatista dopo la sua cattura, avvenuta nel covo di via Pindemonte a Padova.

Savasta — secondo quanto ha raccontato egli stesso ai giudici — la notte del 5 luglio 1981 sparò 17 colpi contro l'ing. Taliercio, fatto sdraiare nel bagagliaio di una «Fiat 128», a Tarcento (Udine). *«Non avevo mai ucciso nessuno da una distanza così ravvicinata»*, avrebbe detto il brigatista, aggiungendo che per questa ragione si sentiva impreparato e, vedendo il corpo di Giuseppe Taliercio contrarsi a ogni proiettile, aveva continuato a fare fuoco finché l'uomo non era morto.

Dopo l'assassinio, il cadavere del direttore del Petrolchimico venne trasportato a Marghera e lasciato nell'automobile, poco lontano dallo stabilimento.

Il sindaco di Milano replica al pci

Tognoli: «Un turatiano deve ricordare Turati»

«E Craxi — aggiunge — è il vicepresidente dell'Internazionale socialista» - Oggi la decisione?

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Si saprà oggi o domani se il programma per la celebrazione di Turati alla Scala avrà o meno Craxi come oratore ufficiale. Il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, dopo aver ricevuto parere favorevole dalla maggioranza dei consiglieri di amministrazione del teatro (non ha voluto una votazione ufficiale) ha deciso di valutare le perplessità sollevate.

Dice chiaramente, però, di non essere d'accordo con le critiche espresse dai comunisti: *«Mi sembrano discorsi un po' ipocriti. Cosa vuol dire "far parlare personalità non di partito?" la celebrazione di Turati la deve tenere un turatiano e Craxi è il vicepresidente dell'Internazionale socialista. Comunque è falso che si tratti di un'iniziativa di partito. La manifestazione è stata organizzata da "Critica sociale", la rivista fondata proprio da Turati e mi sembra giusto che per ricordare un personaggio di tale levatura politica, un grande milanese, venga utilizzata la Scala»*.

Il tono del sindaco è comunque pacato, non vuole allargare la polemica ad altri problemi politici. Diverso il discorso di Ugo Finetti, segretario provinciale del psi: *«Questo sul discorso di Craxi alla Scala — dice — è solo l'ultimo degli attacchi portati avanti dal pci contro di noi»*.

Secondo Finetti l'atteggiamento comunista si sarebbe *«indurito»* dopo un intervento di Armando Cossutta all'attivo sugli enti locali in cui la linea del partito veniva definita troppo *«debole»* nei confronti del psi. *«Adesso siamo in una situazione di pre-crisi»*, aggiunge.

Ciò viene confermato da un comunicato del psi che dice: *«La Federazione esaminerà la situazione che si è creata valutandola d'intesa con i suoi amministratori e dopo una consultazione con la segreteria nazionale del partito»*.

Quanto è successo a Firenze non appiana certamente la polemica ed è possibile che il modo di ricordare uno dei padri del socialismo diventi la «buccia di banana» su cui può scivolare la giunta di sinistra a Milano.

Abuso atti d'ufficio?

Avviso giudiziario a tutta una giunta

PRATO — Il pretore dott. Genovese ha inviato una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di abuso di atti di ufficio a tutti i componenti della giunta comunale composta dal sindaco comunista Lohengrin Landini, da sette assessori dello stesso partito, da quattro del psi e da un socialdemocratico.

Era obbligatorio il mandato di cattura contro di loro

I tre pentiti di Biella in carcere fino all'approvazione della legge?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Breve interrogatorio per Edoardo Liburno e Loredana Cassetti, marito e moglie, biellesi, arrestati mercoledì mattina a Bolzano con l'accusa di «insurrezione armata al fine di creare le condizioni per la guerra civile». Già arrestati dopo le confessioni di Patrizio Peci, processati e condannati a 4 anni e 2 mesi al processo in primo grado, scarcerati per decorrenza dei termini, Liburno e la moglie proprio in questi giorni sono giudicati dalla corte d'assise d'appello di Torino. Mercoledì il sostituto procuratore generale, nella sua requisitoria, ha chiesto una riduzione di pena: 3 anni e 4 mesi.

Con loro è tornato in carcere anche Mauro Curinga, 30 anni, insegnante di Biella, stessa storia giudiziaria di Liburno e Loredana Cassetti. Curinga, con l'odontotecnico Liburno e la moglie, era stato accusato anche per «detenzione di armi». Mitra e pistole acquistate da Mario Moretti e Antonio Savasta in Medio Oriente, dal porto di Venezia erano arrivati a Biella, il tutto nascosto nell'orto dell'abitazione di Curinga. Accuse che i tre, interrogati dai giudici istruttori di Torino nell'aprile 1980, avevano ammesso, aggiungendo altri particolari. Insomma, tre brigatisti che si sono dissociati e hanno collaborato.

Al processo di primo grado, nella gabbia dell'aula A del carcere delle Vallette, i brigatisti avevano costretto i tre a non seguire il dibattimento. Alla prima udienza, Liburno era stato aggredito dal bierre Pietro De Rosa. *«Aiuto, lo stanno strangolando»*, era stato l'allarme, gridato dalla moglie. De Rosa, così, si doveva riguadagnare un posto nelle Brigate rosse: anche lui, in istruttoria, aveva ammesso. Poi, in carcere con altri brigatisti «irriducibili» e convinti, aveva deciso di ritrattare. Il nuovo arresto dei tre è stato subito seguito dall'istanza di scarcerazione presentata dal difensore d'ufficio.

Secondo l'accusa del giudice istruttore Francesco Amato, il mandato di cattura era obbligatorio: è l'inchiesta con 300 imputati, accusati di «guerra civile», tutti br. Li-

La commissione P2 vara un ampio programma d'indagini: conclusioni a giugno?

«Ricostruiremo tutta la vita di Gelli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione P2, allargato ai capigruppo, si è riunito ieri mattina per definire il programma per le prossime sedute.

Nella discussione è emerso l'impegno di terminare i lavori nei tempi previsti dalla legge, vale a dire entro l'8 giugno, ma obiettivamente la commissione si trova ad affrontare una mole di lavoro che difficilmente potrà esaurirsi entro la prima decade di giugno.

Socialisti e comunisti, in particolare, hanno affermato che la proroga sarà inevitabile. Andò e Seppia, socialisti, hanno sottolineato che *«si può chiudere in sei mesi se ci si lascia lavorare»*. Il comunista Cecchi ha rilevato che è necessario *«delineare la foresta P2: i singoli alberi* — ha detto — *hanno certo la loro importanza, ma quelli già sono visibili. Non c'è neppure necessità di fare audizioni che durino sempre ore e ore»*.

E' stato deciso che giovedì prossimo verranno ascoltati il gen. Palumbo, il gen. Rossetto e il col. Bozzo. I commissari dovranno poi indagare sulla vita di Licio Gelli a partire dal 1948, chiarendo i rapporti che la P2 ha avuto con i servizi di sicurezza e con il mondo dell'informazione. L'on. Speranza (dc) ha annunciato che la commissione aprirà due nuovi capitoli, quelli riguardanti le connessioni tra P2 e mondo politico, tra P2 e mondo economico.

Una delegazione della commissione con ogni probabilità si recherà in Svizzera per interrogare Umberto Ortolani. La commissione si prefigge anche un'altra indagine, volta ad accertare eventuali legami tra il giornalista Pecorelli, direttore dell'agenzia *Op*, e la loggia P2.

Il programma della commissione e la volontà di concludere l'inchiesta entro i termini fissati, sono ribaditi in un comunicato della presidente Anselmi.

Sulle montagne d'Abruzzo covo di terroristi neri

ROMA — Uno dei rifugi utilizzati da Francesca Mambro e dagli altri latitanti neri è stato scoperto dagli agenti della Digos romana a Ovindoli, una stazione sciistica abruzzese. L'appartamento — si è appreso dagli investigatori — era stato affittato dalla stessa Mambro con il falso nome di Irene De Angelis, lo stesso che figurava sulla carta d'identità che era nella borsetta lasciata accanto alla giovane terrorista davanti all'ospedale Santo Spirito. Nella borsetta gli investigatori avevano trovato anche le chiavi del «covo».

Gli investigatori sono certi che nell'appartamento di Ovindoli abbiano abitato fino all'ottobre scorso la Mambro e Giorgio Vale. Al momento dell'irruzione della polizia però il «covo» era vuoto e spogliato di ogni traccia di passaggio dei terroristi. La Digos ritiene che fosse stato abbandonato definitivamente da una ventina di giorni.

Nella stessa zona, sulle montagne dell'Abruzzo, a Campana, un altro «covo» nero era stato scoperto dagli investigatori romani nel dicembre scorso.

RESPONSABILE DI COMMESSA
(impianti elettrici industriali)

Dinamico gruppo industriale piemontese di medie dimensioni ci ha incaricati di selezionare un candidato al quale affidare, nell'ambito di una società del gruppo, la conduzione di un settore volto all'installazione di impianti elettrici industriali.

La mansione comporta la valutazione in termini di costi di materiali e tempi di realizzazione dei lavori in fase di offerta e le successive situazioni delle commesse sulla base di quanto precedentemente preventivato dal candidato.

E' richiesta pertanto una precedente esperienza maturata possibilmente in aziende del settore o affini che permetta di gestire autonomamente le problematiche summenzionate.

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle esperienze maturate e saranno comunque tali da soddisfare le esigenze di persone qualificate.

Si assicura la massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2664, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PK Publikompass

concessionaria del network Italia 1 ricerca per la zona:

EMILIA-ROMAGNA MARCHE

A) AGENTE MONOMANDATARIO SENIOR
B) AGENTE MONOMANDATARIO JUNIOR

per la vendita di spazi pubblicitari nazionali sui mezzi TV in concessione.

Richiedesi:
per la posizione A), elemento già introdotto nel settore; per la posizione B), elemento giovane con preparazione a livello universitario.

Offresi:
trattamento economico provvigionale interessante. Possibilità di svolgere il lavoro in ambiente giovane e dinamico.

Indirizzare curriculum a:
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Indipendenza 24 - 40121 BOLOGNA o telefonare allo 051/228.826 - 226.728 - 270.222 ore ufficio

---

Azienda torinese, leader nel suo settore ed operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca, per potenziare il settore EDP, che si avvale di elaboratori di grande potenza, con sistemi operativi MVS:

A) ESPERTO DATA BASE

Il candidato ideale deve aver maturato un'esperienza almeno biennale nella gestione di DBMS, e possedere capacità di progettazione ed amministrazione delle strutture fisiche e logiche dei dati e di realizzazione del software necessario alle applicazioni; deve inoltre conoscere le tecniche di integrità, sicurezza ed affidabilità dei dati.

La conoscenza della lingua inglese e la capacità di dialogare con i diversi utenti aziendali costituiscono titolo preferenziale.

B) ANALISTI-PROGRAMMATORI

Per coprire la posizione sono necessarie la capacità di redigere analisi, di tenere gli opportuni contatti con gli utenti ed una valida esperienza di programmazione nei linguaggi COBOL e/o ASSEMBLER.

Sono graditi inoltre un livello culturale medio-superiore, la conoscenza della lingua inglese, dei metodi di programmazione strutturata e delle tecniche DB e DC.

C) PROGRAMMATORI

Sono necessarie per coprire la posizione la conoscenza dei linguaggi di programmazione COBOL e/o ASSEMBLER, un'esperienza almeno biennale nella mansione e un livello culturale medio-superiore.

Sono gradite la conoscenza della lingua inglese, dei metodi di programmazione strutturata e delle tecniche DB e DC.

L'obiettivo aziendale è quello di inserire persone culturalmente e professionalmente valide, che sappiano inserirsi in una realtà dinamica ed in sviluppo, che utilizza moderni sistemi di gestione del personale privilegiando la capacità di conseguire i risultati e di sviluppare in termini professionali e manageriali le risorse umane affidate.

I livelli retributivi sono senz'altro interessanti e comunque correlati alle conoscenze e capacità acquisite.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae, indicando il riferimento della posizione a

PUBLIKOMPASS 436 — 10100 TORINO

Primaria azienda di servizi ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA PROGRAMMATORE
(SISTEMA IBM 34)

La mansione da ricoprire richiede un candidato, con età intorno ai 28 anni, in grado di gestire soluzioni organizzative avanzate e con una esperienza di alcuni anni che gli permetta di attuare in piena autonomia l'analisi e la programmazione anche in ambiente TP. Dotato di sicure capacità organizzative, dovrà essere in grado di intrattenere buoni rapporti con l'utenza ed essere abituato a pianificare la gestione delle risorse.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia e l'aspetto retributivo terrà conto della professionalità acquisita.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il rif. SP 2662, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo diversificato di primaria importanza ricerca per:

— azienda leader nel campo delle spedizioni con unità produttiva situata nelle vicinanze di Torino un

rif. 02/82 DIRETTORE

a cui affidare lo sviluppo delle attività terrestri e marittime. Si richiede, oltre ad un'approfondita esperienza del settore, capacità organizzative e commerciali.

— stabilimento a ciclo continuo per la produzione di pannelli a fibra di legno ubicato in provincia di Siena un

rif. 03/82 ASSISTENTE

al responsabile di produzione a cui affidare il coordinamento dei capi-turno. Si richiede una buona esperienza nel campo della manutenzione elettromeccanica o in mansioni analoghe.

Si assicura una risposta a tutti entro 30 giorni.

Inviare un dettagliato curriculum a
CASELLA POSTALE N. 61
CASALE MONF.TO (AL) 15033

Affermato gruppo torinese operante nel settore della costruzione e commercializzazione di immobili ci ha incaricati di ricercare, per una sua nuova iniziativa nell'area calabrese:

ESPERTO COMMERCIALIZZAZIONE IMMOBILI

Per la posizione pensiamo a candidati con età intorno ai 25-28 anni, in possesso di una buona preparazione culturale, che abbiano già operato nel settore specifico e siano disponibili a trasferirsi per qualche anno in zona con la prospettiva di rientrare su Torino ad iniziativa ultimata. Completano il profilo una naturale predisposizione ai contatti umani, vivacità dialettica, spirito di iniziativa e capacità di operare in forma autonoma. Il candidato prescelto sarà supportato da continue campagne promozionali e pubblicitarie attraverso mezzi qualificati. Per persone rispondenti ai requisiti richiesti, il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico che, comprensivo di rimborso spese, può oscillare intorno ai 26 milioni netti annui.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il rif. SP 2660, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

TECNICI ASSISTENZA CLIENTI
PRESSE A INIEZIONE

Gruppo industriale europeo, con unità di produzione in Italia ed in Francia e con 2 filiali di vendita in Italia, leader mondiale nel suo settore, nel quadro di un programma di potenziamento della propria struttura ricerca 2 tecnici per il Servizio Assistenza Tecnica Italia. I candidati dovranno avere una preparazione di tipo elettromeccanica ed elettronica industriale ed avere maturato esperienze nel campo della installazione, avviamento e manutenzione di macchinari simili. Dopo un periodo di formazione negli stabilimenti di Torino e di Lione, verrà loro richiesto di risolvere in modo autonomo i problemi tecnici inerenti i vari apparati componenti una pressa (oleodinamico, meccanico, elettronico-elettrico, automatismi). Pertanto una familiarità con questi temi è ritenuta indispensabile. La posizione richiede la disponibilità a viaggiare in quanto le aziende clienti sono distribuite nelle aree industriali del Centro-Nord.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5278 — 10100 TORINO

---

imagOggetto s.r.l.

regalistica ed oggetti promozionali agente esclusivo di Braun, Sambonet, Invicta, Valentino pelletteria, ecc.

desidera prendere contatto con Signore/Signorine introdotte presso le aziende e qualificate a svolgere attività di vendita nelle zone di Asti, Cuneo, Biella e provincia.

Telefonare al 530.387/534.908 (011)

Ad ambosessi, seri, volenterosi e dinamici, desiderosi iniziare attività in proprio, offriamo sicuro guadagno vendita articolo

NOVITA' ASSOLUTA

non ancora in commercio.

Capitale necessario L. 2 milioni.

Telefonare ore uff. (011) 800.6177

CITTA' DI BIELLA

E' aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di ingegnere capo reparto (strade-acque-impianti) X livello di L. 7 milioni 80 mila.

Requisiti: laurea in ingegneria civile oppure in architettura ed abilitazione all'esercizio professionale.

Servizio comunque prestato con funzioni analoghe presso pubbliche amministrazioni per almeno 2 anni, oppure prova di aver prestato uguale periodo di attività professionale in proprio o presso aziende private.

Età: non superiore ai 35 alla data del 4/3/1982, salvo le eccezioni di legge.

Termine utile per la presentazione delle domande: 17 aprile 1982.

Chiedere bandi ed informazioni all'ufficio del personale del Comune.

IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

Società chimico-farmaceutica tra le più importanti in Italia per dimensioni, immagine, diversificazione, ricerca per una Unità Produttiva situata nel Nord-Italia:

DIRETTORE DI STABILIMENTO (Rif. A)

cui affidare la direzione delle attività di produzione farmaceutica e chimica, di sviluppo industriale, nonché la gestione economica e delle risorse, nel rispetto degli obiettivi stabiliti.
Si richiede laurea in discipline scientifiche, formazione manageriale e una significativa esperienza maturata in posizioni di responsabilità analoghe.

RESPONSABILE SVILUPPO DI SINTESI (Rif. B)

cui affidare lo studio e la realizzazione delle iniziative di sviluppo in relazione all'evoluzione tecnologica di prodotti e processi e l'ottimizzazione di quelli esistenti.
Si richiede laurea in discipline scientifiche e concreta esperienza maturata in laboratori e/o pilota semindustriali.
La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata alle effettive capacità.
I candidati ai quali viene garantita la massima riservatezza dovranno inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:

APSOR Divisione Selezione
Via Bocconi, 2 - 20136 Milano

Direzione del Personale di una importante Azienda di produzione su commessa, ricerca

GIOVANE LAUREATO
al quale affidare la
SELEZIONE DEL PERSONALE

Il candidato ideale è laureato in discipline umanistiche che, preferibilmente, abbia maturato un'esperienza biennale nella specifica posizione presso un'Azienda industriale di medio-grandi dimensioni. Ulteriore titolo preferenziale sarà costituito dalla conoscenza delle normative in materia di avviamento al lavoro, collocamento ordinario ed obbligatorio, nonché di regolamenti e prassi proprie delle corrispondenti funzioni pubbliche.

L'interessato, al quale sarà affidata la selezione di tutto il personale, dovrà in breve tempo acquisire esperienza e conoscenze funzionali all'attribuzione di responsabilità nell'attività connessa alla gestione ed all'ottimizzazione delle risorse umane.

Le caratteristiche della posizione che si intende ricoprire richiedono una stretta interazione con la funzione Formazione e Sviluppo e con le altre funzioni della Direzione del Personale, oltreché continui contatti, anche ai livelli più elevati, con tutte le funzioni aziendali.

Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare curriculum molto dettagliato a
PUBLIKOMPASS 5317 — 10100 TORINO

IMPRESA RISCALDAMENTO
operante a TORINO e PROVINCIA e specializzata nelle gestioni a forfait

RICERCA persona esperta

nel settore tecnico-commerciale del ramo, per sviluppo attività produttiva. Offresi ottime condizioni retributive con possibilità nel raggiungimento di posizione responsabile e di cointeressenza.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 5315 — 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE
ricerca

OPERAI

rif. 1 - Aggiustatori
montatori meccanici e/o aggiustatori stampisti con buona conoscenza disegno tecnico

rif. 2 - Tornitori
con buona conoscenza disegno tecnico

rif. 3 - Manutentori installatori
di impianti oleopneumatici a bordo macchina con buona conoscenza schemi e disegno tecnico

rif. 4 - Carpentieri in legno
pratici conduzione macchine movimento terra

Si offrono ottime condizioni economiche.

Inviare domande dettagliando curriculum e citando riferimento a
PUBLIKOMPASS 442 — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE

CERCA GIOVANE

laureato da inserire come agente propagandista nel Piemonte, preferibilmente residente a Torino. Trattamento Enasarco. Condizioni interessanti.

Inviare curriculum a
Cassetta S/V Spi - Via Grande 77 - 57100 LIVORNO

RESPONSABILE COORDINAMENTO VENDITE
Prefabbricati in cemento armato

La Società, da molti anni operante nel settore specifico, ha attuato una politica di continuo rinnovamento potenziando la struttura produttiva, adottando tecnologie d'avanguardia e qualificando i propri prodotti per le diverse esigenze sia delle costruzioni industriali che dell'edilizia residenziale.

Posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore, la funzione risponde sia della cura delle relazioni con il mercato e per via diretta e mediante la supervisione del personale preposto (1 venditore e 4 agenti che operano in Piemonte e Lombardia) al fine di individuare le opportunità di vendita e operare per la conclusione delle trattative, sia del coordinamento dei rapporti con l'ufficio tecnico e la fabbricazione per la definizione e realizzazione delle commesse. L'Azienda ha sede in Torino e stabilimento a circa 30 Km. di distanza.

Desideriamo entrare in contatto con candidati di 30/35 anni circa, che abbiano svolto funzioni tecnico-commerciali in campo edile presso un'azienda del settore, oppure presso aziende di prodotti per l'edilizia, e che posseggano doti di iniziativa, diplomazia, duttilità e capacità di allacciare e mantenere buoni rapporti con interlocutori interni ed esterni. Il personale dell'Azienda è avvisato della presente ricerca.

Si prega di mandare, entro 10 giorni, il curriculum vitae completo citando il riferimento **- Progetto 8220/A - Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti. Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA [illegible] CONSOCIATA ConsultEur

Notissima azienda multinazionale

ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone del Piemonte e della Liguria

Si richiede: automezzo proprio
buon livello culturale
età max anni 35-40
professionalità
titolo preferenziale: conoscenza mercato concistori

Si offre: la vendita di linee di prodotti di prestigio, supportate da campagne pubblicitarie e promozionali
guadagni ed incentivazioni di sicuro interesse anche per i professionisti più qualificati
concrete possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 83 L. - 20123 MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Torino e provincia. Si richiede laurea o cultura universitaria in discipline scientifiche. Militesente. Età max 30. Offresi contratto nazionale, rimborso spese ed incentivi.
Si prega inviare recapito telefonico
Scrivere Publikompass 8281 - 10100 TORINO

Media azienda appartenente a gruppo industriale in sviluppo specializzata nella produzione di particolari in lamiera e termoplastici per auto, con sede nel Lazio, ricerca urgentemente:

RESPONSABILE TECNICO

per il coordinamento dei servizi preposti alla gestione dei reparti stampaggio materie plastiche e lamiere costruzione attrezzature, garantendone gli obiettivi qualitativi e quantitativi. Requisiti orientativi: età 30-40, laurea in ingegneria o preparazione equivalente, esperienza pluriennale in analoga posizione possibilmente maturata nel settore auto o affine. Il candidato opererà alle dirette dipendenze della direzione di stabilimento. Si offre livello retributivo commisurato all'esperienza ed alle capacità dimostrate con notevoli prospettive di sviluppo professionale. Inviare curriculum a:

ECOPI - Consulenza del Personale
Corso Trapani 56 - 10141 Torino

Azienda industriale di importanza nazionale leader di mercato in un settore di beni di largo consumo, ricerca per la PROVINCIA DI TORINO

VIAGGIATORE PER TENTATA VENDITA

Il candidato dovrà aver maturato significativa esperienza presso altre aziende; risiedere a Torino e disponibile per passaggio diretto.

SI OFFRE: retribuzione fissa mensile integrata da un trattamento provvigionale; rimborso spese piè di lista; furgone Daily a totale carico dell'azienda.

Scrivere dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 7485 - 10100 TORINO

Importante industria cosmetica
nel programma di lancio di una nuova prestigiosa
LINEA di PROFUMERIA ALCOLICA cerca

QUALIFICATI RAPPRESENTANTI

per le zone Piemonte e Liguria.

I candidati devono possedere capacità, entusiasmo, cultura adeguata ad una vendita qualificatissima, significativa esperienza nel settore di profumeria alcolica e distribuzione selettiva e provata introduzione nelle migliori profumerie.

Si prega di inviare urgentemente curriculum vitae a:
Publikompass 722 - 20123 Milano.

Importante azienda metalmeccanica operante sul mercato nazionale ed estero, ricerca, per l'inserimento nella nuova struttura organizzativa del Sistema Informativo, tre:

ANALISTI/PROGRAMMATORI
di applicazioni gestionali

I candidati, preferibilmente laureati/diplomati di età tra i 25 ed i 30 anni, dovranno possedere i seguenti requisiti:

— esperienza di programmazione (strutturata a COBOL) non inferiore a 3 anni, preferibilmente su IBM 4341;

— aver condotto in autonomia analisi EDP per Sistemi operanti in ambiente DB/DC (CICS, DL1);

— avere familiarità con l'informatica distribuita e possibilmente con packages applicativi nel Settore amministrativo e/o commerciale.

Per le sopraindicate posizioni l'Azienda offre la possibilità di operare in un contesto aziendale particolarmente dinamico ed in grado di stimolare l'espressione e la crescita delle capacità professionali.

La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 440 — 10100 TORINO

BECKMAN®

Siamo l'azienda leader al mondo nel settore della strumentazione clinica e scientifica da laboratorio. Nel programma di ulteriore sviluppo della nostra **DIVISIONE CLINICA**, intendiamo oggi inserire una persona già operante nel settore, cui affidare il ruolo di:

venditore di zona per PIEMONTE

Ci rivolgiamo pertanto a professionisti della vendita che abbiano operato con successo per almeno 3 anni nel settore della strumentazione clinica o in quello dei prodotti diagnostici, che siano in grado di interagire con una clientela molto qualificata e con le amministrazioni di Enti Ospedalieri. E' richiesta una cultura a livello di laurea o di diploma in discipline scientifiche, un'età di circa 30 anni, la disponibilità a svolgere un lavoro fortemente operativo e ad essere misurati sul raggiungimento degli obiettivi concordati con il proprio Area Manager. Offriamo un inquadramento di massimo livello impiegatizio, una retribuzione ampiamente incentivata ed un'autovettura in dotazione fissa. Sede di lavoro è Torino.

La presente ricerca è stata affidata allo
STUDIO MARZOLI - Selezione Quadri - 20124 Milano
Viale Regina Margherita 26 - Tel. [illegible] - 5450011.

Gli interessati sono pertanto pregati di inviare esclusivamente ai nostri consulenti il proprio curriculum, specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento VSB 202.

FIAMM

S.p.A. operante nel settore accumulatori avviamento, accumulatori industriali ed avvisatori elettroacustici per veicoli e natanti.

Con sede e stabilimenti in provincia di Vicenza, nell'ambito del proprio programma di sviluppo, ricerca per ufficio regionale di Torino abili

VENDITORI

giovani, dinamici, con esperienza di vendita preferibilmente nel settore ricambi auto, per province del Piemonte.

OFFRE: periodo di addestramento sul prodotto; stipendio fisso più incentivazione sulle vendite (inquadramento settore Viaggiatori Industria); rimborso spese a piè di lista.

Inviare curriculum dettagliato a: **FIAMM S.p.A. - Direzione del Personale Viale Europa, 63 - 36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI).**

Confindustria dura (anche se non intende rinviare i contratti)

«Costo del lavoro, o l'accordo o denunceremo la scala mobile»

Merloni designato per altri due anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — O si raggiunge entro breve tempo, con i sindacati, un accordo globale sul costo del lavoro, o la Confindustria denuncerà la scala mobile. Così ha deciso ieri, all'unanimità, la giunta dell'associazione imprenditoriale, dando mandato per la trattativa e le eventuali decisioni al presidente Vittorio Merloni. Nella stessa seduta, Merloni è stato designato alla presidenza per altri due anni, con 76 sì, un astenuto e nessun no.

La denuncia dell'accordo sulla scala mobile può avvenire entro il [illegible] giugno di ogni anno, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo. Quindi, in mancanza di quell'accordo che ormai si sta ricercando da nove mesi, i datori di lavoro dell'industria privata non corrisponderebbero più nuovi scatti di contingenza dal gennaio 1983.

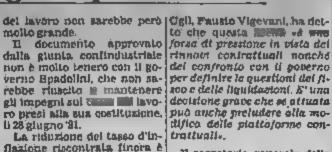
Ciò che la Confindustria intende raggiungere con i sindacati è «*un accordo per il quale tutti gli elementi che concorrono a formare la struttura e la dinamica salariale e del costo del lavoro, ivi compresi i rinnovi contrattuali e la definitiva eliminazione degli oneri impropri, vengano rivisti e armonizzati*» per rientrare nei limiti indicati: 16 per cento di aumento nel 1982, 13 per cento nel 1983, 10 per cento per il 1984.

Gli imprenditori non intendono rinviare i rinnovi contrattuali. Dopo aver valutato bene [illegible] situazione, ha detto Merloni, si è concluso che «*un eventuale rinvio delle negoziazioni e degli oneri non raggiungerebbe risultati positivi*, ma semplicemente «*sposterebbe* [illegible] *tempi successivi fattori di brusca impennata dei costi e dell'inflazione*».

La Confindustria intende negoziare presto i contratti e concludere accordi che concedano ai lavoratori aumenti di salario assai limitati in tutti e tre [illegible] anni di validità. Altrimenti occorrerebbe ridurre [illegible] scala mobile. C'è chi pensa, come già in passato, alla semplice modifica di rendere semestrali [illegible] scatti di contingenza: [illegible] risparmio sul costo del lavoro non sarebbe però molto grande.

Il documento approvato dalla giunta confindustriale non è molto tenero con il governo Spadolini, che non sarebbe riuscito [illegible] mantenere gli impegni sul [illegible] [illegible] lavoro presi alla sua costituzione, il 28 giugno '81.

La riduzione del tasso d'inflazione riscontrata finora è frutto, secondo gli industriali, «*di cause esterne e della lunga stretta creditizia*» mentre i mali profondi dell'economia italiana rimangono.

Negative le prime risposte a caldo del sindacato alla decisione della giunta della Confindustria di disdettare l'accordo sulla [illegible] mobile qualora non si arrivi in tempi ravvicinati ad un accordo su tutti i punti del [illegible] del lavoro. Il segretario confederale [illegible] Cgil, Fausto Vigevani, ha detto che questa [illegible] «*è una forza di pressione in vista dei rinnovi contrattuali nonché del confronto con il governo per definire le questioni del fisco e delle liquidazioni. E' una decisione grave che se attuata può anche preludere alla modifica delle piattaforme contrattuali*».

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, riferendosi al presidente della Confindustria Merloni ha commentato invece: «*In questo momento non vorrei davvero essere nei suoi panni*».

Per Elio Giovannini, segretario confederale della Cgil, «*sarebbe stato strano* [illegible] *la Confindustria non avesse* [illegible] *questa decisione. Siamo ormai abituati da anni a queste manovre e pressioni preventive*».

Vittorio Merloni

Benzina: il governo oggi deve decidere se ridurre i prezzi

ROMA — Otto lire e mezzo in [illegible] sul prezzo [illegible] benzina, [illegible] lire in meno sul [illegible], 15 lire in meno sul petrolio e [illegible] lire in meno per l'olio combustibile fluido: [illegible] queste le riduzioni sui prezzi dei prodotti petroliferi proposte dagli organi tecnici [illegible] Cip, [illegible] cui i consumatori probabilmente non beneficeranno.

Il governo sembra infatti intenzionato a destinare ad investimenti nel settore energetico i minori ricavi che saranno riconosciuti alle [illegible] pagnie petrolifere e che dovrebbero invece affluire all'erario. Un provvedimento [illegible] questo senso potrebbe essere varato oggi dal Consiglio dei ministri cui dovrebbe seguire una riunione del Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Le proposte del Cip saran[illegible] esaminate dalla Commissione centrale prezzi mentre ieri il ministro [illegible] Bilancio La Malfa [illegible] dichiarato d'accordo con [illegible] proposta [illegible] destinare a «fini produttivi», come avevano chiesto nei giorni scorsi il ministro [illegible] Tesoro, Andreatta, e quello dell'Industria, Marcora, le riduzioni sui prezzi dei prodotti petroliferi.

Il Consiglio [illegible] ministri oggi dovrà decidere anche su oltre seicento miliardi da destinare alle [illegible] dell'Enel per risanare [illegible] situazione finanziaria e consentire la ripresa degli investimenti nel settore energetico.

I fondi saranno reperiti in gran parte (circa [illegible] miliardi) utilizzando il minor costo industriale dei prodotti petroliferi risultante [illegible] ribasso dei prezzi del greggio sui mercati internazionali, mentre altri 150 miliardi dovrebbero arrivare indirettamente attraverso l'abolizione di una parte delle agevolazioni tariffarie, che vengono a scadenza a fine giugno e che riguardano oltre un milione [illegible] forniture di unità produttive e commer[illegible] nel Mezzogiorno per complessivi 4 miliardi di chilowattore annui.

Smentite le voci che Schimberni sarebbe pronto a lasciare la presidenza di Foro Bonaparte

Montedison: si annunciano grosse perdite

MILANO — *Le notizie non sono buone per la Montedison. Anche se Foro Bonaparte respinge la* [illegible] *secondo cui il presidente Mario Schimberni (in carica da due anni) sarebbe pronto ad an*[illegible] *perché scoraggiato dai cattivi risultati della società, c'è un clima piuttosto pesante attorno alla società, clima che si riflette inevitabilmente in Borsa dove ieri il titolo ha perso il 3,1%.*

Qualcuno, vicino alla dirigenza Montedison, giura che l'atteggiamento di Schimberni in questi giorni [illegible] *è tale da convalidare l'ipotesi* [illegible] *un* [illegible] *allontanamento. Negli ambienti finanziari* [illegible] *mormora che le perdite della società chimica, nell'81, raggiungano i mille miliardi; fonti vicine all'azienda dicono che si tratterà di un buco di oltre* [illegible] *miliardi, assolutamente* [illegible] *mille. Si precisa altresì che* [illegible] *perdite saranno interamente coperte* [illegible] *riserve e dalla rivalutazione dei cespiti patrimoniali.*

C'è poi un'altra ipotesi di cui tenere conto. Il clima pesante al quale abbiamo accennato sarebbe, secondo alcuni, intenzionalmente aggravato per esercitare una sorta di pressione sul governo affinché siano sveltite le procedure che dovranno far passare all'Enoxy (la società nata dall'intesa tra Eni e Occidental Petroleum, Usa) alcuni stabilimenti Montedison. Quest'ultima operazione, che [illegible] *i termini fissati* [illegible] *ministri Marcora e* [illegible] *Michelis dovrebbe concludersi entro la metà di questo mese, dovrebbe portare nelle casse della società una cifra vicina ai 500 miliardi.*

[illegible] *rappresenta indubbiamente un sollievo. Si aggiunga poi che recentemente sono entrati nelle casse di Foro Bonaparte i 641 miliardi dell'aumento di capitale. Boccate di ossigeno che non risolvono il problema* [illegible] *fondo, cioè la perdita di gestione.* [illegible] *azionisti* [illegible] *delusi. Già nel '78, quando fu varato il precedente aumento* [illegible] *capitale,* [illegible] *società prevedeva conti in rosso per* [illegible] *miliardi in tre anni, ma aggiungeva* [illegible] *un obiettivo: «Graduale diminuzione delle perdite per giungere alla fine dell'80* [illegible] *un sostanziale pareggio della propria gestione industriale».*

L'obiettivo [illegible] *stato* [illegible]*to, si* [illegible] *giunti al nuovo aumento di capitale (uno* [illegible] *più grossi mai fatti), Schimberni affermò, con indomito ottimismo che «la società sta cambiando e dopo 15 anni di difficoltà sarà presto un gruppo industriale in cui varrà la pena d'investire». Il listino di Borsa è la risposta più cruda: il titolo è a 131,75 lire. Lo scorso dicembre era a* [illegible] *lire, a fine novembre attorno alle 180. Questi numeri* [illegible] *in contrasto con quelli teorici riguardanti il «valore» della società, stimato nell'81 attorno ai 650 miliardi: una valutazione che, riferita al valore dell'azione, doveva portare a una quotazione superiore alle 400 lire.*

Ieri intanto l'Aschimici ha dato il quadro del settore nell'81. L'anno in questione, dice la nota dell'associazione, ha segnato un calo produttivo del 3% rispetto all'80. Anche [illegible] *prospettive sono di «maggiore stazionarietà», non è ancora possibile parlare di ripresa. L'evoluzione* [illegible] *comparto chimico,* [illegible] *sintesi, ha subito un andamento contraddittorio: c'è stato un buon recupero produttivo nella prima parte dell'anno per toccare valori* [illegible] *nel periodo* [illegible]*sivo.*

La nota più positiva riguarda l'estero: nei primi nove mesi dell'81, informa l'Aschimici, il saldo, pur sempre negativo, si [illegible] *ridotto (a prezzi correnti)* [illegible] *circa 395 miliardi.*

p. m. fas.

Operai Montedison bloccano a Brindisi la centrale Enel

BRINDISI — I lavoratori del petrolchimico — proseguendo nelle iniziative contro il licenziamento di 900 dipendenti in esubero — dopo aver occupato l'altro giorno il municipio e i punti nevralgici della città, hanno bloccato in parte ieri, con l'adesione degli elettrici, la centrale termoelettrica dell'Enel.

Non si esclude che questo possa provocare disagi sulla rete nazionale tenendo conto che la centrale di Brindisi contribuisce ad alimentare le regioni del Centro e del Sud.

Intanto la direzione aziendale dello stabilimento ha inviato alla Procura della Repubblica, alla Prefettura ed alla Questura un fonogramma nel quale si rappresenta «la grave situazione venutasi a determinare presso lo stabilimento di Brindisi».

Sì alla fusione Marathon-US Steel

FINDLAY — Il tribunale [illegible]strettuale di Cincinnati ha autorizzato la Marathon Oil a proseguire le operazioni di fusione con [illegible] US Steel Corp., respingendo la richiesta degli azionisti dissidenti, di bloccare l'intera iniziativa.

Presto il Cipi destinerà i fondi per l'innovazione tecnologica

ROMA — I settori industriali che potranno usufruire del fondo per l'i[illegible]vazione tecnologica (1500 miliardi di lire per il triennio 1981-83) [illegible]no individuati [illegible] Comitato inter[illegible] [illegible] Coordinamento della politica industriale (Cipi) tra due settimane: lo ha annunciato ieri il ministro del Bilancio La Malfa, nel corso di una riunione del comitato.

Il ministero del Bilancio sta infatti elaborando una [illegible] di delibera che, secondo quanto prevede la legge, dovrà essere approvata entro il 13 aprile prossimo, e che sarà perciò sottoposta all'esame dei ministri interessati tra due settimane.

Ieri, intanto, [illegible] comitato ha autorizzato l'assegnazione di circa 30 miliardi di lire alla finanziaria Insud per il primo semestre del 1982, ha esaminato le richieste di investimento avanzate [illegible] alcuni commissari straordinari di gruppi in crisi [illegible] [illegible] quelle della Salvarani) ed ha emanato [illegible] direttive relative al 1982.

[illegible] dati preoccupanti sull'esperimento torinese

Mobilità: solo 5 su 150 accettano un nuovo posto

TORINO — I primi [illegible] sul funzionamento della mobilità «da posto a posto» di lavoro non sono incoraggianti. [illegible] 150 operai chiamati solo 5-6 hanno accettato il nuovo posto di lavoro offerto dall'ufficio di collocamento della provincia di Torino. Gli altri «chiamati» hanno declinato l'offerta continuando [illegible] a rimanere nella «lista di mobilità» che comprende 7500 operai della Fiat.

E' noto che questi lavoratori «in mobilità» percepiscono la Cassa integrazione, pari a circa il [illegible] per cento della retribuzione che avevano in fabbrica. Inoltre, in base all'accordo dell'ottobre [illegible] (quello dei «trentacinque giorni») restano, formalmente, dipendenti della Fiat e dovrebbero rientrare in fabbri[illegible] nel luglio dell'anno prossimo. Nell'accordo [illegible] specifica però che «il rientro» di quanti a luglio del [illegible] fossero ancora in mobilità [illegible] condizionato dal buon funzionamento del meccanismo della mobilità stessa. Potrebbe quindi nascere il problema di quelli che hanno rifiutato posti alternativi.

I dati che abbiamo riportato non sono ufficiali e devono [illegible] assunti con una certa approssimazione. [illegible] riferiscono alle ultime due settimane di febbraio (la mobilità è partita il 15 [illegible] mese scorso). E' possibile che la commissione regionale, che si riunisce oggi, disponga di indicazioni complessive ufficiali. La commissione è formata [illegible] responsa[illegible] del ministero del Lavoro, da industriali, sindacalisti e rappresentanti della Regione Piemonte.

Nelle prime settimane di funzionamento della mobilità da azienda ad azienda emergono alcune cose: il mercato del lavoro nell'area torinese non è particolarmente brillante [illegible] continua [illegible] offrire [illegible] pure modeste possibilità di occupazione (si tenga conto che i [illegible] lavoratori [illegible] mobilità interpellati corrispondono a 30 posti di lavoro perché per ogni offerta vengono chiamate cinque persone della lista dei [illegible] sono posti di lavoro a «tempo pieno» perché [illegible]no escluse per i «cassintegrati» le offerte [illegible] lavoro a termine (cioè per qualche mese); [illegible] confermata la tendenza a non accettare posti nelle aziende con meno di 35 dipendenti, perché non si applica lo Statuto dei lavoratori [illegible] è quindi più difficile la tutela contro i licenziamenti.

Della commissione fa parte il vicepresidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo (che è anche assessore [illegible] Lavoro). «*Non conosco — ci ha detto — i dati che lei mi cita. L'esperimento, primo in Italia, è stato avviato dopo molte polemiche tra industriali e sindacati. Probabilmente queste polemiche pesano an*[illegible] *in queste prime settimane di applicazione. Un giudizio meditato* [illegible] *potrà dare quando avremo dati significativi. E' certo che, mancando segni di ripresa dell'economia piemontese, può* [illegible] *psicologicamente comprensibile che si preferisca la tutela di* [illegible] *grande azienda e la garanzia di rientro nel luglio dell'anno prossimo. Se difficoltà ci sono le discuteremo. L'esperimento deve essere salvato e proseguito. Credo che sia necessario capire bene ed esaminare a fondo le motivazioni della gente chiamata. Penso che sarebbe utile una indagine a fondo. Non credo che in Piemonte prevalga già la cultura dell'assistenzialismo su quella del lavoro. Non condivido l'ipotesi di misure coercitive (perdita del diritto alla Cassa integrazione per chi rifiuta, n.d.r.) ma anche se si ipotizzasse* [illegible] [illegible] *in questo senso occorrerebbero dei tempi lunghi mentre il nostro esperimento è in corso*».

Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Veronese, ha commentato: «*E' troppo presto per trarre conclusioni. Non escluderei una evoluzione della cultura dominante che prima considerava il lavoro alla Fiat come frustrante mentre oggi, in presenza della crisi, è rimpianto per la sicurezza che rappresentava*».

Sergio Devecchi

Darà occupazione a centottanta dipendenti

Stabilimento della Ferrero a Sant'Angelo dei Lombardi

Manifestazione nazionale, oggi ad Avellino, degli alimentaristi

ROMA — *La Filia (Federazione italiana lavoratori industrie alimentari) ha organizzato per oggi* [illegible] *manifestazione nazionale a Sant'Angelo* [illegible] *Lombardi, in provincia d'Avellino, dove in base all'accordo* [illegible] *gruppo del giugno scorso sorgerà un nuovo stabilimento della Ferrero. Saranno presenti sindacalisti del settore di tutta Italia e i consigli* [illegible] *fabbrica degli stabilimenti di Alba, Pino (Torino), Pozzuolo Martesana (Milano), Piano d'Ardine (Avellino). Nel pomeriggio è prevista una manifestazione pubblica.*

Perché avete [illegible] *Sant'Angelo dei Lombardi?* «Per sottolineare come questo insediamento industriale — *risponde Ferruccio Pelos, segretario nazionale Filia* — rappresenti la prima iniziativa concreta nell'area colpita dal terremoto. L'esperienza Ferrero è un esempio di come [illegible] proposte politiche del sindacato debbano avere il Mezzogiorno per principale destinatario, per modificare gli squilibri profondi che ancora oggi caratterizzano i rapporti tra aree forti e aree deboli».

E' un segnale che il sindacato manda al governo per sollecitare un intervento pubblico selezionato. «Si tratta di una battaglia generale — *spiega Pelos* — [illegible] deve [illegible] anche per il settore agro-industriale la creazione di infrastrutture (energia, associazionismo, sviluppo delle zone interne, disponibilità di materia prima a costi competitivi) che costituiscano la premessa per un ampliamento degli investimenti particolarmente [illegible] comparto [illegible] industriale».

In questo quadro il giudizio degli alimentaristi sulla politica del Gruppo Ferrero è positivo: «Stiamo marciando nella direzione giusta — *dice il responsabile Filia* — l'intesa del 1978 ha portato circa 80 occupati fissi in più nello stabilimento di Piano d'Ardine. L'accordo dell'81 prevede un nuovo stabilimento con 180 dipendenti a Sant'Angelo, destinato a prodotti alimentari con elevato contenuto tecnologico; [illegible] un allargamento reale della capacità produttiva».

Secondo il sindacato si può continuare su questa strada, quella cioè di mantenere l'occupazione negli stabilimenti del Nord, «continuando ad esercitare una pressione che porti il maggiore gruppo dolciario italiano ad ulteriori investimenti in direzione del Mezzogiorno e soprattutto delle zone terremotate».

«L'obiettivo è raggiungibile — *ha concluso Pelos* — per un gruppo dinamico e in espansione come la Ferrero e in questo senso orienteremo la nostra iniziativa».

fr. bu.

Intervista Walter Heller che fu consigliere economico di Kennedy

«La situazione è grave e per Reagan potrebbero essere le Idi di marzo»

NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Dalle due sponde dell'Atlantico, un interrogativo sempre più angoscioso viene posto al governo Reagan. Finirà la crisi dell'economia americana? E se sì, quando? Da almeno sei mesi, la risposta è la stessa. Finirà. Domani, dopodomani, tra una settimana. Nell'attesa, aumenta l'allarme della finanza e dei sindacati. La Borsa a livelli non toccati dall'«ottobre nero» del '79, e gli operai rievocano le «code del pane» dei padri. Le oscillazioni dei tassi d'interesse non aiutano. Si bloccano gli investimenti negli Stati Uniti, e si susseguono le tempeste monetarie in Europa. La Cee accusa la superpotenza di esportarle recessione, come tre anni fa le esportava inflazione.

I segni della crisi sono ovunque. «Oltre Wall Street» mi dice Walter Heller «soffre anche Main Street». provincia, Main Street il fronte dell'industria e del commerci, la recessione la viene devastando: ogni settimana, qualche negozio o qualche fabbrica chiude i battenti o sospende la produzione. «Le statistiche» prosegue Heller «ci riferiscono tutto dei crolli di Detroit, nulla di quello dei piccoli e medi imprenditori». Mi mostra uno studio delle Brookins Institutions, la banca dei cervelli democratici: «Prevede il fallimento di casse di Risparmio, un quarto del totale, entro la fine dell'83» commenta. Heller non tra coloro che temono un'esplosione dei ghetti, dove alcuni negri affermano che l'unica alternativa alla fame è il furto. «La situazione tuttavia è grave» dichiara. «Queste potrebbero essere le idi di marzo del presidente Reagan».

Più di 20 anni sono trascorsi da quando Walter Heller, consigliere economico del presidente Kennedy, strappò gli Stati Uniti a «crisi di Eisenhower», generando quel «miracolo» che fu poi stroncato dalla guerra Vietnam. Come Schlesinger e Galbraith, altri protagonisti delle «nuove frontiere» kennediane, Heller non ha mai completamente abbandonato la politica. Professore all'università Minnesota, rimane una eminenza grigia del partito democratico.

Due dati innanzitutto lo inquietano. Il primo è che da tre anni il prodotto nazionale lordo americano non aumenta, e che anzi potrebbe scendere in termini reali a causa della caduta degli investimenti (il nell'anno in corso). Il secondo è dilaga il mare dei disoccupati: «Le statistiche parlano dell'8,8 per cento» ossia di 10 milioni di persone, «ma vanno aggiunti il milione di disoccupati che hanno perduto ogni speranza e non cercano più un posto e i 5 milioni persone che lavorano a mezza giornata anziché a tempo pieno. Una percentuale più realistica sarebbe il 12%».

Chiedo a Heller le condizioni siano le stesse della vigilia del «crack» della Borsa nel 1929 e della successiva depressione economica. «Siamo ancora lontani» risponde. «Non dimentichiamo che dal al il prodotto nazionale lordo diminuì ben il 30 per cento, e che nel '33 c'era il 25 per cento di disoccupati. Da allora a oggi» aggiunge «governo e Riserva Federale hanno riformato i sistemi industriale e finanziario in modo che dissesti del genere non sono più possibili». Heller ritiene però che il tempo stringa. «Avete ragione voi europei a sollecitare provvedimenti. Anziché tirare, la famosa locomotiva americana ferma il treno. Presto la situazione farebbe insostenibile».

L'ex consigliere di Kennedy e di Johnson vede il problema in questi termini. Il presidente Reagan, «con un buon inizio di gestione», ha attuato nell'81 l'austerità più rigida. Sconfitta l'inflazione, ha programmato per l'82 deficit di bilancio senza precedenti, quasi miliardi dollari, terzo in più del record presidente Ford, per finanziare il rilancio dell'economia. «Ma ora, afferma Heller, egli minaccia aggravare il disavanzo insistendo su un riarmo troppo rapido e riduzioni fiscali troppo forti. L'effetto sua politica sarebbe di rinfocolare l'inflazione. Per prevenirlo, il governatore della Riserva Federale, Volcker, che propone esattamente la politica contraria, continua a tenere alti i tassi d'interesse». L'economista ammette che di recente i rapporti Reagan-Volcker sono migliorati, «ma il loro mi sembra un dialogo tra sordi».

Secondo Heller, alla sfilata di capi di Stato e di governo, e di ministri della Cee a Washington farà seguito «la totale alienazione dell'elettorato americano» dal presidente Usa, se egli prenderà le misure necessarie. «I sondaggi d'opinione sulla popolarità di Reagan chiari: approva ormai solo una minoranza. Il presidente è al bivio: la strada della negligenza porterebbe alla catastrofe, quella dell'iniziativa alla vittoria». Spiega che «esistono finalmente le basi per uscire dalla spirale dello "stop and go", deflazione e riflazione, ossia per realizzare una ripresa costante a lungo termine. Con poche, coraggiose decisioni, l'anno prossimo Reagan potrebbe fare salire il prodotto nazionale lordo del 5,5 per cento, e fare scendere i tassi d'interesse del 6-7 per cento».

Quali decisioni dovrebbe prendere il presidente Reagan? Heller le elenca brevemente. 1) anticipare al primo aprile la riduzione del 10% dell'imposta sul reddito prevista per luglio, allo scopo di accelerare il rilancio dell'economia, ma annullare contemporaneamente quella dell'anno venturo, onde aumentare le entrate del bilancio; 2) diminuire drasticamente le spese militari non solo dell'83 anche dell'84 e '85, e alcune spese civili, in maniera da contenere le uscite del bilancio; 3) indurre in cambio il governatore della Riserva Federale ad abbassare i tassi d'interesse e allargare il credito. «Questi obiettivi sono a portata di mano» proclama Walter Heller, «Basta che Reagan firmi un patto di disarmo economico con Volcker e con l'altro suo grande avversario, il Congresso».

Ennio Caretto

Stabile il dollaro (1275) Lira più debole nello Sme

ROMA — Dollaro stabile ieri alla chiusura dei mercati italiani. La valuta Usa ha terminato la giornata a 1275,25 contro 1275,80 di mercoledì. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,3610 marchi, praticamente invariato rispetto al 2,3613 marchi fixing precedente.

Mentre ha tenuto saldo sul dollaro la lira è retrocessa all'interno dello Sme, toccando un nuovo minimo tanto sul marco che sul fiorino. Il marco ha superato quota 540 anche alla media Uic, quotando 540,165 lire contro le precedenti 539,95. Il fiorino ha continuato la sua marcia verso le 500 lire, quotando 493,275 contro 492,95.

La lira si è indebolita anche sul franco francese, franco belga e corona danese, e, al di fuori dello Sme, sul franco svizzero (685,23) mentre la sterlina è leggermente (2398,85 lire contro 2309,75).

Dopo una mattinata su intonazione salda, l'oro è ritornato a perdere terreno, ma in misura contenuta: a Zurigo ha chiuso a 322,50 dollari l'oncia, in meno di mercoledì, e a Londra ha quotato 321,25. In Italia, l'oro è stato quotato 13.970 lire il grammo.

Le banche inglesi intanto hanno diminuito ancora una volta il tasso di interesse medio portandolo dal 13,50 al 13 per cento. E' la sesta riduzione del tasso in cinque mesi. E' stata la Barclays Bank ad annunciare tale decisione, che sarà senz'altro seguita dalle altre grandi banche inglesi, come sempre avviene.

A Tokyo filiale del Credito Italiano

TOKYO — Il Credito Italiano ha inaugurato ieri a Tokyo — presenti il ministro Colombo, il vicepresidente della Mitsubishi Bank, Yamamuro, il presidente dell'istituto Boyer e l'amministratore delegato, Rivosecchi — una propria filiale operativa che sostituisce e potenzia il precedente ufficio di rappresentanza istituito già dal 1974 nella capitale giapponese.

Se quindi il 1982, come fonti attendibili danno per scontato, farà registrare un sensibile aumento dell'interscambio con il Giappone, il Credito Italiano si presenta come un qualificato interlocutore in grado di sincronizzare la propria esperienza internazionale con la profonda conoscenza del mercato giapponese, a tutto vantaggio degli operatori italiani e dell'affermazione del «Made in Italy».

Forse il Giappone darà via libera alle scarpe Cee

STRASBURGO — Il Giappone sarebbe intenzionato ad aprire i suoi mercati all'import di scarpe europee. E' quanto ha dichiarato il commissario europeo per le relazioni esterne, Wilhelm Haferkamp, affermando che l'annuncio verrà probabilmente fatto da una delegazione commerciale giapponese ad alto livello che visiterà l'Europa la prossima settimana.

Haferkamp, parlando di fronte al Parlamento europeo, ha detto che la commissione Cee aveva precedentemente chiesto al Giappone di aprire i suoi mercati per i prossimi cinque anni alle importazioni di scarpe prodotte in Europa. Haferkamp ha anche affermato che i negoziati con l'Australia la rimozione dei all'import di scarpe europee stanno continuando e ha ricordato l'esito positivo dei negoziati con gli Stati Uniti, che hanno abolito i limiti all'import di calzature.

Finanza locale Entro due mesi il progetto di riforma

MILANO — Entro due mesi verrà presentato in Parlamento il progetto di riforma finanza locale. Lo ha annunciato il ministro per gli Affari regionali, on. Aldo Aniasi, intervenendo al convegno «La formazione del bilancio ai sensi dei provvedimenti finanziari per gli enti locali per l'anno 1982» organizzato a Milano al centro congressi della Cariplo.

«I provvedimenti finanziari decisi per il 1982 — ha detto Aniasi — già contengono elementi di novità in vista dell'imminente riforma della finanza locale. Ridare la certezza ai Comuni di poter programmare attribuendo a loro, come alle Province ed alle Regioni, una capacità impositiva, equivale a restituire una piena capacità decisionale. Il sistema centralizzato e la finanza derivata hanno dimostrato di non essere strumenti idonei per una politica di ripresa e di sviluppo del Paese».

Aniasi ha anche indicato, a grandi linee, cosa potrà accadere in materia di tributi. Ai comuni potrebbe spettare un tributo sui cespiti immobiliari, facilmente gestibili e ad ampio gettito, al posto dell'Invim e dell'Ilor, più una possibile partecipazione sia come accertamento, che come gettito per altre imposte.

La «fuga» continua, il governo vuol cambiare rotta

Manette (oltre i 40 milioni) per chi «esporta» capitali?

ROMA — Improvviso cambiamento di rotta, da parte del governo, a proposito delle modifiche da apportare alla legge 159 del 1976, che prevede sanzioni penali per le esportazioni illegali di valuta. Il ministero per il Commercio con l'estero intenderebbe rivedere di nuovo gli emendamenti correttivi di recente presentati al disegno di legge di riforma che giace alla Camera, modificando interamente la «scalettatura» delle sanzioni.

Secondo fonti assai autorevoli, il governo intenderebbe fissare al livello di milioni il limite massimo entro il quale l'esportazione di valuta viene colpita da sanzioni amministrative; al di sopra di questo «tetto» opererebbero dunque le sanzioni penali, così graduate: fino a 30-40 milioni, la multa; oltre, la reclusione.

Questa nuova graduazione — da precisare e nuovi emendamenti al di riforma presentato un anno fa dagli allora ministri Manca (Commercio estero) e Sarti (Giustizia) — innova interamente quella di recente presentata alla commissione Giustizia della Camera, che deve occuparsi del provvedimento.

Per una migliore comprensione raffrontare le sanzioni previste dalla «159», quelle proposte dal originario di modifica, quelle di recente suggerite, le ultime, infine, cui si è fatto cenno, ancora da formalizzare. La «159» — che, naturalmente, è ancora in vigore — colpisce con la sanzione amministrativa (confisca della somma e ammenda) l'illecita esportazione di valuta fino a lire. Dalle 500.000 lire ai 5 milioni si ha l'illecito penale colpito multa; oltre, scatta la reclusione.

La proposta Manca-Sarti lasciava la sanzione amministrativa a lire, ma, nell'ambito del (cioè dell'illecito penale) che sarebbe intervenuto per cifre più elevate, innalzava a 15 milioni la «soglia» al quale si sarebbe passati multa alla reclusione.

Radicalmente innovative (troppo innovative, anzi, secondo l'opinione di tecnici e politici) le proposte contenute negli emendamenti messi a punto dagli uffici dell'attuale ministro del Commercio l'estero, Capria: la sanzione amministrativa — prevedono questi emendamenti al di riforma — opererebbe fino a 100 milioni.

Al di sopra di questa somma scatterebbero direttamente le manette: si passerebbe all'illecito penale, colpito da reclusione.

Come si è accennato, quest'ultima soluzione è poco realistica, anche in previsione delle reazioni politiche che ad conseguirebbero al momento sua presa in esame alla commissione Giustizia mera, nel momento in cui il ministro delle Finanze, Formica, richiama l'altro l'attenzione sulla ripresa delle fughe di capitali. Troppo radicale è sembrato in particolare il passaggio della sanzione amministrativa dalle 500.000 lire a ben 100 milioni.

Gli esperti del ministero per il Commercio estero apparirebbero ora persuasi da queste ragioni: di qui l'intenzione di graduare meglio, ed a quote più basse, le sanzioni eliminare la multa che invece, nell'ipotesi precedente, veniva abolita.

Si chiuderà la centrale nucleare del Garigliano

ROMA — La centrale elettronucleare del Garigliano sarà definitivamente disattivata e nella stessa zona sarà localizzato un altro impianto nucleare.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Enel dopo aver giudicato «non economicamente giustificati», anche in considerazione della presumibile vita residua della centrale stessa, i lavori necessari per raggiungere nuovi standard di sicurezza stabiliti anche alla luce dell'esperienza del 1980.

La centrale del Garigliano, della potenza di 160 megawatt, è entrata in servizio nel gennaio del ed è ferma dall'agosto 1978 per un'avaria a un generatore di vapore secondario.

Fino al momento della fermata aveva prodotto 12 miliardi e mezzo di chilowattora e aveva avuto una utilizzazione in linea quella di analoghi impianti nucleari stranieri di quella generazione.

Utile Dalmine oltre 113 miliardi

ROMA — Il bilancio 1981 della Dalmine (gruppo Iri-Finsider) si è chiuso, dopo ammortamenti per oltre 37 miliardi di lire, con un utile di 113 miliardi 895 milioni di lire.

I dati sull'andamento della società nel 1981 sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione. Il fatturato globale è ammontato a 1160 miliardi, con un incremento del 78,7 per cento rispetto al 1980.

I ricorsi al Fisco vanno presentati entro giorni

ROMA — I ricorsi tributari devono essere presentati entro 60 giorni dalla data della notifica. Lo ricorda il ministero delle Finanze specificando che in un certo numero di avvisi di accertamento, notificati o in corso di notifica alla data di entrata in vigore della legge che disciplina il contenzioso tributario, non indicate le modalità per proporre un eventuale ricorso.

I ricorsi — sottolinea ancora il ministero — devono essere consegnati o spediti in originale alla segreteria della commissione tributaria ed in copia, in carta semplice, all'ufficio tributario che ha emesso l'atto impugnato.

In caso di spedizione sia l'originale sia la copia dovranno essere inviati mediante plico raccomandato.

L'aumento dei prezzi dovrebbe essere deciso dal Cip entro il

Forse medicinali più cari del 6%

Nel 1981, ha detto il direttore della Farmindustria, i consumi diminuiti del 2 per cento

ROMA — Entro il mese di marzo il Cip dovrebbe decidere un aumento del 6 per cento del prezzo dei farmaci: si tratterebbe di un «conguaglio» sull'aumento del nove per cento deciso nel dicembre scorso.

Lo ha rivelato il direttore della Farmindustria, Domenico Muscolo, in un incontro con la stampa tenutosi al Centro di documentazione economica per giornalisti, ricordando che una assicurazione in tal senso era stata data dal governo alla fine dello scorso anno. Venne deciso infatti un aumento del nove per cento anziché del 15 per richiesto dall'industria farmaceutica, in quanto alcuni elementi di costo necessitavano di ulteriori accertamenti.

Nel corso dell'incontro, Muscolo ha presentato i primi risultati provvisori dell'andamento del settore nel 1981; è risultato tra l'altro che gli italiani non sono «grandi mangiatori» di farmaci: i consumi infatti diminuiti in quantità del per e in valore aumentati del per cento un di incremento inferiore a quello di altri Paesi europei e inferiore anche alla crescita dei consumi complessivi del Paese. Il fatturato è stato di 2777 miliardi di lire contro 2300 miliardi del.

Dai dati della Farmindustria risulta che nel 1981 le aziende sono diminuite del 6,4 per cento scendendo a 365 unità e che il numero delle specialità è sceso a 6222, con un calo del 4,3 per cento; in diminuzione anche il numero delle confezioni (12.920) che hanno accusato una flessione del 2,2 per cento.

La diminuzione del numero delle specialità — ha osservato Muscolo — rappresenta un fatto positivo in quanto è un elemento di razionalizzazione del mercato e non incide sulla tutela di salute.

Nel 1981 l'industria farmaceutica ha destinato alla ricerca 243 miliardi di lire con un aumento del 22,2 per e l'interscambio commerciale con l'estero è stato negativo per 29 miliardi di lire. Considerando le sole specialità finite, la bilancia commerciale è invece positiva per cento miliardi di lire.

L'industria farmaceutica italiana — ha rilevato Muscolo — può avere possibilità di sviluppo ma molto dipenderà dalle scelte che verranno fatte a livello politico e governativo. Nel prossimi dieci anni il mercato mondiale dei prodotti farmaceutici raddoppierà le proprie dimensioni passando a miliardi di dollari: chi raccoglierà consistenti risorse da destinare alla ricerca (come sta facendo ad esempio il Giappone) avrà concrete possibilità di inserirsi in questo grande mercato.

Invim: per l'82 si paga il massimo dell'imposta

Due sono le novità fiscali più importanti che i contribuenti devono conoscere.

La prima riguarda la definitiva approvazione, con modificazioni, da parte del Parlamento del decreto-legge numero 786 del 1981 in materia di finanza locale ed, in particolare, di Invim: viene confermata, per tutto l'anno 1982, l'applicazione dell'imposta nella misura massima possibile e, cioè, le aliquote del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 30% per i relativi scaglioni di imponibile.

In altre parole, mentre per gli anni scorsi (e dal 1983 in avanti) i Comuni avevano (ed avranno) la possibilità di stabilire aliquote inferiori a quelle più elevate, per il 1982 si applicheranno sempre le percentuali più alte previste dalla legge.

La situazione non cambia per il Comune di Torino, che già aveva adottato le aliquote massime, mentre un aggravamento del tributo si verifica, per il 1982, nei Comuni che avevano deliberato percentuali inferiori: ciò avviene a Milano ed in molti altri Comuni, spesso di non rilevante popolazione.

E' stato, inoltre, soppresso l'aumento del 50 per cento dell'Invim previsto per gli ultimi dieci mesi del 1982 dallo stesso decreto-legge per i Comuni di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino per la costruzione e l'ampliamento delle rispettive metropolitane; relativa spesa, si provvederà diversamente con mutui della Cassa depositi e prestiti e con il preannuncio, da parte del Parlamento, di finanziamenti dello Stato a fondo perduto e di una possibile addizionale, anche sull'Invim, a partire dal primo gennaio 1983. Pertanto, per tutto l'anno 1982, l'Invim non dovrebbe più aumentare.

La seconda novità riguarda la mancata conversione in legge da parte del Parlamento del decreto-legge 30 dicembre 1981, numero 792, il quale si stabiliva la proroga di anno per gli accertamenti delle imposte che dovevano essere effettuati entro la fine del 1981. Pertanto, il 31 dicembre è venuta meno la facoltà di accertamento delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1976 (per l'anno 1975) e dei redditi del 1974, qualora la relativa dichiarazione non sia stata presentata.

Per l'Iva non è più possibile l'accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria delle dichiarazioni per il 1976 (e per l'imposta del 1975 qualora la relativa dichiarazione non sia stata presentata).

Gianfranco Gallo-Orsi

Accordo per produrre un'auto di piccola cilindrata

Tra General Motors e Toyota è un matrimonio d'interesse

La casa statunitense ha subito a febbraio una spaventosa caduta delle vendite (-35%)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — E' incominciata l'età della «*joint ventures*» automobilistiche, ossia dei matrimoni d'interesse tra le grandi [illegible] non di paesi, ma [illegible] continenti diversi? Detroit, che fino all'anno scorso ne dubitava, oggi ritiene di sì. Essa ha visto la Renault unirsi alla American Motors, e addirittura assumerne il controllo; ha visto la Chrysler avviare negoziati con la Mitsubishi giapponese (di cui possiede il 15% delle azioni) poche settimane fa; adesso vede aprirsi un dialogo tra la General Motors e la Toyota per la produzione di un modello comune negli Stati Uniti. La profezia dell'ex amministratore [illegible] delegato della General Motors, Estes, che nel prossimo ventennio le grandi case si ridurranno da 30 a 15 attraverso fusioni, sembra sul punto di avverarsi.

Come in tutti gli inizi, le scelte degli interessati alle *joint ventures* [illegible] per ora assai diverse. Nella American Motors, la Renault è divenuta di fatto [illegible] socio [illegible] maggioranza, Chrysler e Mitsubishi intendono restare distinte, formando semmai un settore unico solo per le piccole cilindrate. General Motors e Toyota, non [illegible] caso la prima e la seconda impresa automobilistica [illegible] mondo, sono decise a mantenere le distanze, limitando la collaborazione a [illegible] singola vettura per un singolo mercato. Ma [illegible] fenomeno di fondo è sempre quello: [illegible] fronte alla crisi, l'industria dell'auto fa quadrato, ignorando le frontiere e le diversità nazionali.

Sul loro matrimonio d'interesse, la General Motors e la Toyota mantengono [illegible] rigido riserbo. Un analista di New York, David Healy, ha individuato però con precisione i motivi [illegible] negoziati per il colosso americano. La General Motors, che negli ultimi giorni di febbraio ha subito una spaventosa caduta delle vendite, il 35 per cento, dispone [illegible] un'unica piccola cilindrata, la Chevette. Di modello ormai antiquato, la Chevette sta perdendo terreno. La General Motors non si sente [illegible] impegnare eccessive risorse nella sua sostituzione, e sospetta inoltre che il mercato Usa, grazie all'abbondanza di petrolio e [illegible] benzina, si stia orientando [illegible] nuovo verso le grosse cilindrate. L'offerta [illegible] Toyota, di costruire insieme una delle sue piccole cilindrate, [illegible] per essa tempestiva.

Secondo Healy, anche la Toyota ha buone ragioni per usare gli impianti della General Motors e dividere i profitti a [illegible]. Le [illegible] concorrenti giapponesi, la Nissan e la Honda, producono infatti già una vettura ciascuna negli Stati Uniti. La Toyota inoltre è sollecitata [illegible] continuo a ridurre le sue esportazioni. Associandosi alla General Motors, e dando lavoro a operai statunitensi, si sottrarrebbe alle critiche. Il valore politico dell'operazione è stato sottolineato dalle dichiarazioni di Tokyo, secondo cui il modello comune è già stato scelto, e la produzione inizierebbe nell'84. La Toyota aveva offerto analoga *joint venture* alla Ford un anno fa. La Ford ha rifiutato perché possiede già due piccole cilindrate — la Escort e la Lynx — e si accinge a lanciarne una terza, la Tolpaz, in primavera.

Stranamente, delle grandi case Usa, la più interessata alle *joint ventures* sembra proprio la General Motors. Essa è infatti in trattative anche con un'altra impresa giapponese, la Isuzu, [illegible] cui possiede il 35 per cento delle azioni, e che le fornisce soprattutto minifurgoni. Ha dichiarato [illegible] presidente Roger Smith: «*Noi pensiamo che le previsioni di Estes fossero fondate, e vogliamo essere pronti per il 2000*». Alle *joint ventures* la General Motor vuole però arrivare in condizioni vantaggiose. E' anche per questo che insiste per la riduzione [illegible] costi di lavoro coi sindacati. E' di ieri la notizia [illegible] che, dopo la rottura di due mesi fa, i sindacati hanno deciso di riprendere i negoziati per il rinnovo del contratto. La General Motors si aspetta sostanziose concessioni.

Capitale Mondadori aumento gratuito a 22,5 miliardi

MILANO — Il capitale della «Arnoldo Mondadori Editore», controllato dalle famiglie Mondadori e Formenton, verrà aumentato gratuitamente da 15 a 22,5 miliardi, mediante assegnazione di [illegible] nuova azione ogni due possedute, ricorrendo a riserve utilizzabili allo scopo.

Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della società, dopo aver preso atto del «favorevole» andamento della gestione, e convocando l'assemblea straordinaria per deliberare sull'aumento del capitale per il 30 aprile prossimo.

La Sai nel 1981 ha incassato 640 miliardi

TORINO — Il consiglio d'amministrazione della Sai (Società assicuratrice industriale) riunitosi a Torino ha esaminato i primi dati relativi all'esercizio 1[illegible].

I premi dell'esercizio hanno superato i 640 miliardi di lire con un incremento di circa il [illegible] per cento rispetto all'esercizio precedente.

[illegible] settore vita ha fatto registrare un incremento di oltre il [illegible] per cento.

Aumenti (85%) per i servizi telegrafici di stampa

ROMA — Ricevere notizie ed informazioni dalle agenzie di stampa costa da qualche giorno fino all'85% in più: è questo l'effetto [illegible] un decreto del presidente della Repubblica che [illegible] a partire dal primo marzo scorso l'aumento delle tariffe per i servizi telegrafici di stampa e di informazioni.

Il decreto fissa in particolare [illegible] raddoppio del «contributo [illegible] allacciamento» (la somma una tantum che l'utente deve pagare a compenso delle spese tecniche ed amministrative). Forti aumenti che vanno dal 60 all'85% sono invece previsti per i canoni annuali da corrispondere per l'uso della linea telegrafica: il canone per i collegamenti [illegible] gli utenti residenti nei [illegible] luoghi di regione (dove il costo è più basso) è passato da 260 mila a 480 mila lire (85% in più).

Per i collegamenti fuori dal capoluogo di regione i canoni sono più elevati e graduali secondo la velocità di trasmissione misurata in «baud» (battute di telescrivente a minuto). Gli aumenti risultano però sempre dell'85%. Per la velocità fino a 50 baud il canone passa infatti da 670 mila a un milione 240 mila lire, per velocità fino a cento baud da 740 mila a un milione e 370 mila, per velocità fino a 200 baud da [illegible] mila a un milione 515 mila lire.

Del 60% infine sono aumentati i canoni per il collegamento tra il centro nazionale di diffusione delle notizie e i singoli capoluoghi di regione.

La finanziaria [illegible] aveva interrotto le trattative qualche [illegible] fa

La Dea passerà presto alla «Sharpe» [illegible] anche la Stet [illegible] vuole [illegible] fetta

TORINO — *La Dea di Moncalieri, oltre agli americani della Brown & Sharpe (che, col prossimo aumento di capitale, dovrebbero acquisire il 70% del pacchetto azionario) fa gola anche alla Stet? Si direbbe proprio di sì, in base ad alcune notizie, trapelate nei giorni scorsi, riguardanti un «rinnovato interesse» [illegible] parte della finanziaria Iri che vorrebbe approfittare di [illegible] temporanea sospensione dell'accordo Dea-Brown & Sharpe (dovuta alla legge anti-trust americana) per tornare all'attacco del gruppo di Moncalieri. Alla [illegible] non rilasciano dichiarazioni ufficiali; dicono però semplicemente che «con gli americani della Sharpe c'è già un'opzione che dev'essere formalizzata»; qualsiasi discorso quindi non può essere fatto a livello di singoli partner (il fondatore della Dea, Luigi Lazzaroni, e il suo socio, l'ingegner Minucciani, resteranno, sia pure in minoranza, nella società) [illegible] con la proprietà che si va delineando.*

Perché questo improvviso risveglio della [illegible] per la Dea, a pochi giorni dall'annuncio dell'ingresso della Sharpe, [illegible] dei leader mondiali delle macchine utensili a controllo numerico? Il motivo è molto semplice. Già sei mesi fa tra la [illegible] (800 dipendenti, 40 miliardi di fatturato, leader mondiale nel settore delle macchine trimensionali della misura, avanzatissima sul fronte della robotica) e la Elsag, una società del gruppo Stet, c'erano stati contatti piuttosto concreti. La Stet [illegible] sarebbe impegnata a versare dai 15 ai 20 miliardi nella società torinese, ottenendo [illegible] cambio il controllo [illegible] un'azienda che produce tecnologie sofisticatissime sul fronte della «fabbrica automatizzata».

Poi i contatti Dea-Stet si erano improvvisamente interrotti perché all'interno dell'Iri (tra Stet e Finmeccanica) era esploso un grosso contrasto tra chi doveva controllare la Dea. Un vuoto durato due mesi, che è stato coperto dagli americani della Sharpe [illegible] cui i vertici Dea erano in contatto [illegible] parecchio tempo.

A questo punto, la situazione è piuttosto complessa. La Stet vuol tornare alla carica offrendo 20 miliardi per capitalizzare l'azienda [illegible] Moncalieri; ma il [illegible] «risveglio» potrebbe essere tardivo; di mezzo [illegible] infatti un'«opzione» che gli uomini Dea vogliono onorare. Una scappatoia, dicono alla Stet, potrebbe esserci: entrare, comunque, con una quota minoritaria. Ma su questo devono essere d'accordo gli americani della Sharpe.

c. roc.

Risultati d'avanguardia realizzati dalla Fertimont

[illegible] si potrà risparmiare energia [illegible] produzione [illegible] [illegible]

PORTO MARGHERA — Domani [illegible] apre a Verona l'84ª Fiera che quest'anno punta principalmente su nuove tecnologie in un rapporto [illegible] più stretto tra industria e agricoltura. Su questo tema si è imperniata la conferenza stampa della Fertimont tenuta a Porto Marghera dove ha sede il «Centro ricerche fertilizzanti».

La Fertimont, che fornisce il 40 per cento circa [illegible] fertilizzanti utilizzati in agricoltura, ha posto l'accento sui risultati raggiunti in termini di risparmio energetico della produzione di urea comprimendo il consumo [illegible] metano attraverso nuove tecnologie di produzione e ha sottolineato che questi risultati sono il frutto delle sue ricerche alle quali destina ben [illegible] miliardi [illegible] lire all'anno.

Il Centro ricerche di Porto Marghera, dotato di impianti pilota per la messa a punto di nuovi fertilizzanti e di mezzi d'indagine tra i più sofisticati per la ricerca applicata, vuole portare, anche attraverso l'assistenza tecnica [illegible] cui dispone (è l'unica azienda del settore che si occupa dell'assistenza tecnica), all'agricoltura i risultati [illegible] questi studi in termini [illegible] impiego più razionale dei fertilizzanti e conseguente compressione dei costi di produzione.

In quest'ottica Fertimont ha eseguito, negli ultimi anni, oltre 300 mila analisi chimico-fisiche [illegible] terreni anche per conto di enti e organismi amministrativi locali ai quali ha fornito, tra l'altro, know-how (brevetti) per l'impianto di laboratori di analisi dei terreni e per la formazione del personale addetto a questo prezioso tipo di servizio.

b. p.

La Coldiretti «Incompatibilità con le cariche di partito»

[illegible] — La seconda conferenza organizzativa della Coldiretti — conclusa [illegible] ieri a Rimini — si è pronunciata per l'incompatibilità tra mandato sindacale e cariche di partito e per l'esigenza di «trovare gli equilibri opportuni in merito all'esercizio delle funzioni politiche dei membri delle assemblee».

Pur non ponendo in discussione la propria matrice ideologica, la conferenza si è pronunciata anche per una verifica dei rapporti dc-Coldiretti, rifiutando il collateralismo che in passato l'ha resa «riserva [illegible] di caccia elettorale».

L'indice Comit ha segnato —0,1%

Campagna dividendi [illegible] [illegible] la Borsa

MILANO — Prezzi contrastati con scambi ridotti, il mercato ha mantenuto anche ieri un andamento altalenante, contrapponendo, ad un avvio generalmente riflessivo, un finale selettivamente migliore.

Il tono [illegible] fondo rimane, comunque, [illegible] improntato a una discreta resistenza grazie soprattutto all'azione di alcuni operatori istituzionali che hanno consentito [illegible] agevole riassorbimento dei realizzi provenienti da sistemazioni di posizioni in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana. L'indice Comit ha segnato -0,13%.

Il mercato sembra aver posto maggior attenzione a queste necessità, mentre le notizie, pur positive, provenienti dalla campagna dividendi sono [illegible] accolte senza eccessivi entusiasmi.

Così l'ingresso di Carlo Pesenti nel consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano non ha avuto che riflessi modesti sulle quotazioni dei titoli dei due gruppi. Per quelli del Gruppo Pesenti le Italmobiliare hanno [illegible] recuperato l'1,4% mentre hanno perso le Ras -0,7% e le F. Tosi -3,3%. Tra i valori del Gruppo Centrale le variazioni sono risultate molto contenute e solo nel dopolistino si [illegible] mosse le Centrale. Frazionalmente calme le Rinascente nonostante la società abbia aumentato il dividendo ed il capitale in linea gratuita.

Da segnalare infine il persistere di alcune iniziative sui valori del Gruppo Fiat e sulle Siossigeno. In recupero le Aedes +3,4%, Ciga +1,5%, Silos, Sai, Westinghouse, Coge, Pirelli e C. e Smi.

Su basi riflessive sono terminate Ausonia -5,9%, Latina +3,5%, Montedison -3,1%, Milano ord. e risp. -2,4 circa, seguite da Banco Lariano, Pirelli Spa, Eridania, Italcable.

Nel dopolistino richieste Ifi, Ciga, Centrale, Viscosa, Pirelli e C., ed in ripresa le Ras.

Scambi discreti sul mercato obbligazionario con frazionali flessioni per Cct ed Enel indicizzate. Tra le convertibili in denaro le sole Siossigeno.

Nuova Edificatrice nel 1981 l'utile è salito del 54,7%

ROMA — Il bilancio [illegible] della «Nuova Edificatrice» (società controllata [illegible] Eurogest e quotata alla borsa [illegible] Firenze) si è chiuso con [illegible] utile di un miliardo 572 milioni di lire, con un incremento del 54,7 per cento rispetto al 1980.

Nel corso dell'esercizio, la società ha venduto alcuni degli immobili del suo patrimonio sociale, reinvestendo poi il ricavato in un immobile milanese. Nel settore delle operazioni immobiliari il giro d'affari ha raggiunto i 50 miliardi di lire, mentre il fatturato del comparto prestazioni e [illegible] è ammontato a un miliardo 578 [illegible] (più 33,6 per cento). La «Edificatrice vacanze» ha in corso iniziative per 12 miliardi; la «Soges» (vendite frazionate) ha chiuso con 257 milioni di utile e ha aumentato il capitale sociale da 300 milioni a due miliardi.

Tra le collegate, infine, la «Coleasing», posseduta al 40 per cento dalla «Nuova Edificatrice», ha compiuto un'operazione immobiliare del valore di 47 miliardi di lire.

Erogati nel 1981 173 miliardi dal Mediocredito Piemontese

TORINO — Il consiglio di amministrazione [illegible] Mediocredito Piemontese ha esaminato i risultati conseguiti dall'istituto e l'attività svolta a sostegno delle minori imprese nel corso dell'esercizio 1981.

Pur trattandosi [illegible] [illegible] anno particolarmente difficile per l'e[illegible]ia piemontese, caratterizzato, fra l'altro, [illegible] note restrizioni, in particolare per quanto [illegible] il credito agevolato, il Mediocredito piemontese ha erogato [illegible] 1981 a 865 aziende circa L. 173 miliardi.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute all'istituto n. 1120 richieste di finanziamento per complessive L. 277,4 miliardi e di queste ne sono state accolte n. 907, per L. 203,7 miliardi con un aumento, quanto all'importo, superiore al 40% rispetto al totale delle domande accolte nell'esercizio precedente.

LONDRA — Ieri è stata inaugurata ufficialmente a Helsinki la Citibank Oy, una nuova consociata della Citibank Na. E' la prima banca straniera aperta in Finlandia.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	130.000 - 135.000
Sterlina n.c.	145.000 - 153.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	720.000 - 750.000
Krugerrand	500.000 - 530.000
Argento (*)	297 - 304
Platino (*)	14.280

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[illegible]	[illegible]	Torino	Milano
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '79	60 50	[illegible]
Rendita 5%	38	39 10	P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 45
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—	» 7% II	58	[illegible]
» » » 1/5/82 I	99 75	99 70	ICIPU vent. 6%	68 90	69
» » » 1/5/82 II	99 75	99 70	» » 7% III	52	57
» » » 1/6/82	99 85	99 65	IMI 6% XXVI	71	71 60
» » » 1/7/82 I	99 85	99 75	» 7% XXIX	69 30	69 85
» » » 1/7/82 II	99 90	99 80	» 7% XXXVIII	55	56
» » » 1/9/82	100 10	100	Torino Aem 5,50% '80	92	94
» » » 1/10/82 I	99 80	99 80	» » 5,50% '82	80	84
» » » 1/10/82 II	100	99 75	S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/12/82	100	99 95	» » 6% conv.	[illegible]	55
» » » 1/1/83	100	99 90	» » 6%	[illegible]	48 50
» » » 1/10/83	99	99 80	» » 7%	79 50	50
» » » 1/3/84	98 70	98 60	» » 9%	84 50	78
» » » 1/4/84	99	98 65	» OO.PP. 9% ex 6%	44 50	44 50
» » » 1/5/84	99 10	96 90	» » 6%	47 50	47 50
B.T.N. 5,50% 1982	99	99 50	» » 7%	65	65
B.T.O. 12% 1982 II	99 60	99 50	» » 9%	70	70
» 15% 1983	97 20	97 10	» » 9% Ecu	88 75	88 75
» 18% 1983	99 90	99 70	F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
» 12% 1983	89 20	90 50	Viscosa 6% '64	92	93 45
» 12% 1984 I	88 85	89	RIV 5,50%	70	68
» 12% 1984 II	87 80	87 90	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1984 III	85 80	86	Ausiliare 12% 79/84	—	291 50
» 12% 1987	81	80 70	Falck 13% 81/85	—	98
OBBLIGAZIONI			Generalfin 12% 81/88	—	90 50
Enel 6% '68 II	78 20	77 40	Generali 12% 81/88	245	244 70
» » '69 II	84 50	84 70	IBP 13% 81/88	—	112
» 7% '73	[illegible]	55 80	Interbanca 6% 75/83	—	283
Enel '81 indicizz.	88 50	97 05	Iri Alfa 7% 70/85	—	79 20
» 10% '75 II	86	85 30	Iri Credito 13%	[illegible] 80	100 40
» '77 indicizz. II	120 70	120 60	La Centrale 13%	146	147 50
» 12% '79/86	82	[illegible]	Magona 12% 79/85	—	225
Enel '80/87 indicizz.	95 30	94 90	Med. Fidis 13% 81/91	106	107 25
I.R.I. 6% '64	98 20	99	Med. Metalli 13% 81/91	93	94 50
I.R.I. 6% '65	86	87	Med. Olivetti 12% 79/89	260	261 40
Autostrade 6% '68 I	65 70	66 [illegible]	Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	334
» 6% '68	61 30	61 50	Med. Snia 13% 81/90	93 20	94 60
OO.PP. 6%	48 40	48 90	Mira Lanza 12% 77/82	106	106
» 7%	46	[illegible]	Olivetti 13% 81/91	[illegible]	81 20
» Int. St. 6% IV	62 40	63 60	Pierrel 12% 79/85	—	187
» Int. St. 7% IV	60	59 90	Pierrel 13% 81/86	—	125 60
» Anas 6% 68	46	46 [illegible]	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	108
» » 7% 72 I	48	[illegible]	S. Paolo Italc. 12% 79/85	[illegible]	184 30
» Autostr. 7% II	45 50	46 70	Trenno 12% 79/84	—	320 50
FF.SS. 6% '67	70	70 20	IFIL 13% 81/87	200	200 50
» 7% '72 II	59	61 30	Cart. Burgo 13% 81/86	85	86

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 10-3	Banconote (Milano) 11-3	Esportazione (Milano) 10-3	Esportazione (Milano) 11-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 10-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 11-3
Dollaro Usa	1272	1272,5	1275,55	1275,3	1275,50	1275,2
Dollaro Usa l. p.	1220	1220	—	—	—	—
Dollaro canadese	1025	1025	1051,80	1052,7	1051,825	1052,5
E. C. U.	—	—	—	1304,3	1304,08	1304,3
Marco tedesco	534	534	539,92	540,17	539,95	540,16
Fiorino olandese	485	487	492,90	493,25	492,93	493,27
Franco belga	28,50	28	29,164	29,178	29,168	29,184
Franco francese	210	210	210,81	210,77	210,77	210,80
Sterlina	2300	2300	2309,80	2308,8	2308,75	2308,8
Lira irlandese	1800	1800	1908	1904,5	1906,50	1904,7
Corona danese	157	157	160,70	160,85	160,70	160,88
Corona norvegese	205	205	213,15	212,99	213,20	213
Corona svedese	215	215	220,36	220,15	220,305	220,11
Franco svizzero	675	675	685,05	685,11	684,95	685,23
Scellino austriaco	75,50	76,00	76,87	76,89	76,91	76,92
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,38	18,40	18,18	18,35
Peseta spagnola	11,50	11,90	12,293	12,271	12,298	12,273
Yen giapponese	5	5	5,367	5,342	5,365	5,361
Dinaro taglio gr.	20	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/5/82	72	96,518	18,30
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
28/8/82	164	92,173	19,90
18/9/82	184	91,238	[illegible]
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
28/2/83	348	84,221	19,65
15/3/83	365	83,403	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 11-3		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,85	—
Fonditalia	»	10,39	—
Interfund	»	11,79	—
Int. S. Fund	»	8	—
Multinvest	»	17,33	—
Italfortune	»	8,60	—
Italunion	»	7,71	—
Medial. Sel.	»	13,80	—
Rominvest	»	13,29	—
Rasfund	lire	9.205	—
Tre R	»	12.208	—
Eur '69	fr. sv.	170,04	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	10-3	11-3
Londra	333	331,75
Zurigo	333	333
Parigi	335,11	336,73
New York	333	331,75
Milano (lire al grammo)	13.800	13.800
Hong Kong	334,30	334

Un oncia troy uguale gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 10-3	Zurigo (in fr. sv.) 11-3	Francoforte (in marchi) 10-3	Francoforte (in marchi) 11-3	Londra (per sterlina) 10-3	Londra (per sterlina) 11-3	Parigi (in fr. fr.) 10-3	Parigi (in fr. fr.) 11-3
Dollaro	1,8590-1,8605	1,8580-1,8710	2,3602-2,3612	2,3640-2,3650	1,8098-1,8108	1,8065-1,8075	6,0480-6,0570	6,0445-6,0555
Franco svizzero	—	—	126,87-127,00*	126,75-126,84*	3,3800-3,3875	3,3800-3,3850	325,02-325,560*	324,88-324,62*
Franco francese	30,77-30,80*	30,78-30,81*	39,04-39,09*	39,04-39,08*	10,925-10,942	10,905-10,982	—	—
Marco	78,74-78,88*	78,82-78,01*	—	—	4,2850-4,2725	4,2850-4,2800	255,780-256,340*	255,82-256,50*
Sterlina	3,3620-3,3665	3,3857-3,3803	4,267-4,272	4,281-4,287	—	—	10,940-10,982	10,942-10,964
Yen	0,7828-0,7841*	0,7817-0,7838*	0,9932-1,0046*	0,9926-0,9940*	426,33-430,41	432,35-433,48	2,5444-2,5500*	2,5430-2,5488*
Lira	0,1458-0,1460*	0,1463-0,1465*	1,849-1,858**	1,851-1,856**	2303,5-2309,0	2311-2314,8	4,7365-4,7515**	4,7375-4,7505**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	11-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3050	— 315	4000
Bonifiche Ferr.	24740	— 10	550
Chiari & Forti	7100	— 75	900
Eridania	12500	— 120	7600
Ind. Buitoni P.	4090	+ 30	8000
I. Buit. P. r.	4185	— 40	4000
Ind. Zuccheri	4849	+ 1	13700
Milanagr. Vitt.	11700	+ 150	2800
Sermide ord.	112	— 1	25000
Sermide pr.	104 25	— 0 75	15000
Sermide risp.	123	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38470	+ 175	8950
Ausonia Ass.	2250	+ 70	5000
C. Ass. Mi ord.	16300	— 400	4100
C. Ass. Mi risp.	13200	— 381	2700
C. Latina or.	1073	— 40	12000
C. Latina priv.	870	—	8000
FIRS	2090	+ 70	1000
FIRS risp.	895	— 3	1000
Generali	156200	— 300	9425
Italia Ass.	23800	—	600
L'Abeille Ital.	37110	— 350	300
La Fondiaria	49700	+ 550	975
RAS	127700	— 900	8025
SAI	28510	+ 370	14700
SAI 1-5-81	28200	+ 270	3550
SAI priv.	26500	—	650
Toro Ass. ord.	18300	— 150	34550
Toro Ass. pr.	14470	+ 70	18800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	34650	—	3875
Banco Roma	35850	—	3175
Banco Lariano	8280	— 100	8800
Cred. Italiano	4350	—	84500
Cred. Varesino	8360	+ 80	17800
Cred.Vares. pr.	8050	+ 30	4100
Interbanca pr.	28995	— 755	5100
Mediobanca	74490	+ 290	3300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4780	+ 30	4200
Burgo priv.	4380	— 60	100
De Medici	680	+ 9	2000
Mondadori pr.	6330	+ 30	5580
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4880	— 5	12000
Pozzi-Ginori	138 50	— 5 50	—
Pozzi-Ginori r.	118 50	+ 2 50	10000
Eternit	539	+ 1	1000
Eternit pref.	580	—	—
Italcementi	37110	+ 110	2250
Italcementi r.	43500	+ 1500	550
Unicem	18950	— 140	4300
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	480	— 9	5000
Caffaro risp.	440	— 12	5000
Farmit. Erba	6080	— 50	23000
Italgas	1055	— 14	90000
Lepetit	34900	—	125
Lepetit priv.	34250	+ 80	450

Titoli	11-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	20850	+ 200	6850
Montedison	131 75	— 4 25	7335000
Perlier	8000	+ 70	500
Pierrel	1100 50	+ [illegible]	9000
Saffa	4140	+ 40	2100
Saffa risp.	3605	— 5	1300
Siossigeno	14300	+ 202	16900
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	371 25	— 2 75	1530000
La Rinasc. p.	270	— 2	470000
Silos	4750	+ 50	15000
Standa	2800	+ 20	24000
Standa risp.	2351	— 6	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1312	—	—
Ausiliare	8990	+ 35	2200
Autostr. To-Mi	7840	+ 30	8500
Italcable	9470	— 120	9000
NAI	135	—	525000
Nord Milano	1330	—	—
SIP	1200	—	108000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	802	+ 1	40000
Magneti M. r.	746	— 3	—
Tecnomasio	198	—	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2305	+ 24	12000
Agricola	17490	— 30	3800
Bastogi IRBS	237	+ 2	442000
Bonif. Siele	30850	+ 130	5700
Borgosesia o.	8270	+ 20	100
Borgosesia r.	3800	— 40	400
Brioschi	2265	— 35	8500
Buton	3440	+ 40	4300
La Centrale	5275	— 55	71400
La Centrale r.	3171	+ 21	38000
Euromobiliare	4500	—	5100
Fin. Breda	2850	— 40	11000
Finmare	50	— 0 25	50000
Finrex	1395	+ 35	4000
Finsider	44	+ 1	10000
Fiscambi	2650	— 40	3000
Gemina	499	— 3	34500
Generalfin	770	— 5	20000
GIM	3040	+ 40	3500
GIM risp.	2375	+ 5	1500
IFI priv.	3880	+ 131	242500
IFIL	5900	+ 101	14100
IFIL risp.	4300	— 30	4900
Invest	2930	— 40	18500
Italmobiliare	153200	+ 2200	7000
Mittel	1580	— 20	7000
Partec. Fin.	970	—	1000
Pirelli & C.	2780	+ 30	50500
Pirelli SpA	1519	— 15	234000
Pirelli Spa r.	1445	— 23	55000
Rejna	28150	—	—
Rejna risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	9351	—	—
Sarom	3035	+ 5	1500
SME	2980	—	22000
SMI	2501	+ 26	37800
SMI risp.	1859	+ 59	7500
STET	1032	— 18	37500
Terme Acqui	1380	+ 5	3000

Titoli	11-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8480	+ 280	11500
B.I.I. ord.	782	+ 2	93000
B.I.I. risp.	739 50	— 1 50	23000
COGE	1622	+ 16	[illegible]
COGEFAR	1381	+ 1	6500
Cond. Acqua	208	+ 1	[illegible]
De Angeli Frua	17790	— [illegible]	2300
G. Imm. Sog.	1781	+ 5	[illegible]
Iniziative Ed.	20250	— [illegible]	100
ISVIM	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
La Milano C.	11090	[illegible]	10700
La Milano C. r.	10910	+ 210	150
Risanamento	12610	— 90	1200
SIFA	[illegible]	—	21000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1850	+ 20	1025500
FIAT priv.	1345	+ 15	[illegible]
Franco Tosi	20110	— 890	1350
Gilardini	[illegible]	[illegible] 15	[illegible]
Olivetti ord.	2925	+ 50	325000
Olivetti 1-4-81	2850	+ 70	13000
Olivetti priv.	2270	+ 20	15500
Olivetti risp.	2750	+ 15	6000
Westinghouse	24890	+ 250	50
Worthington	2700	— [illegible]	18500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2810	+ 9	59000
Dalmine	445	— 5	395000
Falck ord.	2940	— 10	1000
Falck risp.	2940	+ 40	500
Issa-Viola	1304	—	—
La Magona	3670	+ 30	2500
Pertusola	750	—	4000
Trafilerie	3328	— 2	6000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 75	— 0 75	325000
Cantoni	8460	— 40	5200
Cucirini	2240	— 8	500
Cascami Seta	5290	— 10	—
Eliolona	2100	— 25	2500
FISAC	8790	— 50	100
FISAC risp.	7350	—	—
Linif. e Can. o.	2400	— 30	4000
Linif. e Can. r.	1600	— 5	3000
Marzotto ord.	2550	— 10	3500
Marzotto priv.	2750	+ 40	500
Olcese Venez.	38	+ 0 75	120000
Rotondi	12601	+ 101	700
Snia Visc. o.	755	+ 6	163000
Unione Man	29510	— 90	200
Zucchi	3892	+ 12	500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2810	— 60	1000
Acq. De Ferr. r.	2835	— 45	—
Acque Potabili	2910	+ 30	3000
Calzat. Varese	5650	— 10	100
Cavarzere	3895	— 5	—
CIGA Hotels	6880	+ 100	65500
CIR	14800	— 150	10800
CIR risp.	14800	— 100	800
Pacchetti	111	+ 0 50	20000
Trenno	8390	+ 10	3000

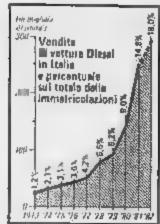
LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3300	+ 100
Eridania	12500	— 100
Florio	332 50	— 1 50
Milanagr. Vittoria	11500	+ 400
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16600	— 100
Comp. Ass. Milano risp.	13800	—
Comp. Latina ord.	1110	—
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	156400	— 400
RAS	128000	— 800
SAI	29450	+ 200
SAI 1-5-81	29000	—
SAI priv.	26500	—
Toro Ass. ord.	18300	— 50
Toro Ass. priv.	14400	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35800	—
Banco di Roma	35800	—
Credito Italiano	4370	—
Interbanca priv.	27900	—
Mediobanca	74500	— 250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4300	— 300
Burgo priv.	4450	—
Cartiere Ital. Riunite	43 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	138	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Eternit ord.	575	—
Eternit pref.	600	—
Unicem	19000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1073	— 5
Mira Lanza	20900	+ 200
Montedison	132	— 5
Paramatti	2650	— 10
Pierrel	1100	—
Saffa ord.	4200	—
Saffa risp.	3800	—
SAIAG	1200	— 5

Titoli	11-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	373	— 4
Rinascente priv.	272	—
Silos Genova	4600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	7840	+ 10
Italcable	9600	—
NAI	134	—
SIP	1207	+ 32
Torino Nord	14	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	815	— 10
M. Marelli risp.	750	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	230	+ 15
Borgosesia ord.	8200	—
Borgosesia risp.	3900	—
Centrale	5300	—
Centrale risp.	3200	—
Finsider	41	—
GIM	3050	—
IFI priv.	3855	+ 115
IFIL	5800	+ 100
IFIL risp.	4350	—
Invest	3000	—
Mittel	1570	—
Fiscambi	2700	—
Pirelli & C.	2770	—
Pirelli S.p.A.	1523	+ 13
Pirelli S.p.A. risp.	1450	—
SAROM	3050	—
Schiapparelli	880	— 4
SME	2990	—
SMI	2400	+ 120
SIFA	1060	—
STET	1040	— 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	775	—
B.I.I. risp.	760	—
Cond. Acqua	209	—
Far-Co	212	+ 5
Gen. Imm. Sogene	1775	—
I.P.I.	1830	+ 40

Titoli	11-3	Variaz.
ISVIM	24500	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1030	—
FIAT ord.	1853	+ 25
FIAT priv.	1355	+ 10
Gilardini	4650	—
Graziano	700	— 45
Olivetti ord.	2922	+ 37
Olivetti priv.	2350	—
Olivetti 1-4-81	2780	—
Olivetti risp.	2740	—
Westinghouse	24900	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	450	—
Fornara	253	+ 13
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	— 100
Fisac	8800	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	750	— 10
DIVERSI		
Acque potabili	2700	—
CIGA	6750	+ 150
CIR	[illegible]	—
CIR risp.	14400	—
Pacchetti	110	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	340	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	260	+ 2
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 13% 80/85	138	—
La Centrale 13% 81/88	160	—
Generali 12% 81/88	251	—
M. Metalli 13%	84	—
M. Snia 13% 90	84	—
Olivetti 13% 81/91	92	—
Pirelli 13% 81/91	110	—

Da Ginevra (oltre [illegible] modelli esposti) la conferma di una tendenza

Il futuro è sempre più del Diesel

Un successo che deriva dalla grande economicità dei consumi. Dilaga l'applicazione del turbo. Sul nostro mercato primeggia la Ritmo D

L'anno scorso sono state vendute in Italia 256.581 vetture con motore Diesel, pari al 14,8 per cento del totale delle immatricolazioni. Nel 1973 [illegible] percentuale era stata appena dell'1,2 p.c., ma l'impennata aveva cominciato a manifestarsi soltanto dopo [illegible] 1978, con l'arrivo sul mercato della Volkswagen Golf [illegible] prima, della Ritmo D poi. Quest'ultima è rapidamente salita al primo posto tra le Diesel più vendute in Italia, toccando l'anno [illegible] la cifra di quasi [illegible] mila unità (21,4 per cento), seguita dal modello tedesco (29.440 unità pari all'11,4 per cento), dalla 131 (24.590 e 9,5 per cento) e dalla 127 D, presentata nel [illegible] e che, grazie all'economicità che le deriva anche dall'avere il più piccolo motore a gasolio del mondo, ha immediatamente conosciuto un vivo successo: 24.465 unità consegnate in [illegible] mesi, pari all'8,9 per cento del mercato totale Diesel.

Altri modelli a gasolio che si vendono bene in Italia sono l'Argenta (che ha sostituito il 132), il Peugeot 305, l'Ascona e [illegible] Rekord della Opel, il 240 Mercedes, il 18 GTD Renault, il Volvo 244 e l'Alfetta TD con motore sovralimentato da turbocompressore. L'ultimo dato conosciuto riguarda il gennaio di quest'anno, nel quale la quota di vetture Diesel vendute ha raggiunto le 28.700 unità (con Ritmo, 127, 131 e Golf nell'ordine), e la percentuale sul totale immatricolato [illegible] 17,5 per cento. Questo andamento fa ritenere che nel [illegible] [illegible] percentuale sarà addirittura superiore al 18 per cento.

Negli altri Paesi europei le percentuali [illegible] auto Diesel, che dieci anni fa erano più alte di quella italiana, adesso sono inferiori, ad eccezione della Repubblica federale tedesca. In parte questo si spiega con la differenza tra il prezzo del gasolio e quello della benzina, che da noi presenta una forbice assai meno accentuata che altrove. [illegible] rimane il fatto che il Diesel continua a fare proseliti tra il pubblico, e che le case costruttrici ne assecondano la crescente propensione con un sempre maggior numero di modelli. Lo si è visto al Salone di Ginevra, dove erano esposti oltre 50 tipi europei e giapponesi azionati da questo propulsore.

Anche negli Stati Uniti — e può sembrare sorprendente, dal momento che [illegible] quasi totalità dei veicoli industriali, a differenza dell'Europa, è sempre stata azionata da motori a benzina, per cui non esistono una tradizione e [illegible] «cultura» dieselistica — si è cominciato a costruire vetture Diesel, tra le quali la più grande del mondo è una Chevrolet azionata da un sei cilindri a V di 5,7 litri.

Il successo del Diesel per vettura [illegible] dovuto a svariati fattori, in primo luogo alla sua economicità nei consumi. E' un vantaggio che si manifesta soprattutto ai regimi transitori, e che, nei casi più favorevoli, può arrivare a economie fino al 40 per cento rispetto al motore Otto.

Nei Diesel per veicoli pesanti l'iniezione del combustibile avviene direttamente nella camera di combustione, in quelli per vettura si preferisce ancora il sistema detto a precamera (il combustibile viene iniettato in una cavità, collegata con la camera di combustione, dove avviene una pre-combustione che si propaga alla seconda). Ne risultano una minore rumorosità e una più debole quantità di gas nocivi allo scarico. Ma il rendimento è inferiore a quello dell'iniezione diretta, che pertanto consuma meno carburante. Per questa ragione, molte case costruttrici stanno sperimentando motori Diesel leggeri a iniezione diretta.

Un'altra strada oggi in gran voga, e che a sua volta deriva dall'esperienza sui grandi motori Diesel per autotrazione, è l'applicazione del turbocompressore, che, a parità di cilindrata, sviluppa una maggiore potenza e in qualche misura accentua il divario di consumo rispetto al motore ad accensione per scintilla. Non c'è dubbio che il turbodiesel continuerà a fare proseliti, ma forse bisognerà procedere con qualche cautela, specie nel caso [illegible] di motori a gasolio derivati da quelli a benzina, perché bisogna tener conto che certi organi (l'albero a gomiti, gli stantuffi, la stessa testata, ecc.), con la sovralimentazione sono sottoposti a sollecitazioni termiche e meccaniche molto più elevate. Bassi consumi e alte prestazioni sono certo una sintesi allettante, ma le improvvisazioni possono essere pericolose.

Ferruccio Bernabò

Piccola indagine per scoprire perché le nostre autoscuole [illegible] così poco severe

Ora prendo la patente, poi imparerò a guidare

Ma la situazione cambierà presto

L'entrata in vigore del nuovo codice della strada (la data è ancora incerta) e della patente europea (1° gennaio 1983) modificherà in modo sensibile anche le modalità per ottenere la patente.

Ecco le principali novità del nuovo codice:

- **Eliminata dalle autoscuole la figura del direttore.**
- **Esami affidati ad una commissione e non più ad un singolo esaminatore.**
- **Tutte le vetture usate per gli esami (anche quelle dei privati) dovranno avere la doppia pedaliera.**
- **Periodo più lungo di guida pratica durante l'esame.**
- **Minimo di 20 ore (invece di 6) di guida pratica durante il corso.**

La patente europea unificherà le norme dell'esame di guida. Queste le direttive Cee, in buona parte già applicate in Italia:

- **Prove di frenata a diverse velocità.**
- **Prova di guida in retromarcia anche in curva.**
- **Partenza in salita.**
- **Test di parcheggio in salita o in discesa.**
- **Inversione di marcia a U in strada stretta.**
- **Prova di guida in strada aperta, [illegible] sorpassi [illegible] controllo della distanza di sicurezza.**

Sono previsti inoltre esami teorici più severi e approfonditi.

Raramente i corsi preparano in modo adeguato i futuri automobilisti - Anche gli esami non offrono garanzie: appena sei minuti per ciascun candidato - Il grave problema dei privati

Lo ammettono gli stessi addetti ai lavori: le autoscuole [illegible] Italia sono troppo e funzionano [illegible] spesso male. Più di un milione [illegible] persone prendono ogni anno la patente, ma di queste ben poche possono dire [illegible] aver imparato a guidare. In ritardo rispetto alle realtà di altri Paesi europei, la legislazione italiana è vecchia e carente, approssimativa, lascia troppo spazio alla discrezione degli esaminatori, favorisce a volte l'abusivato.

Di chi è [illegible] colpa? «*Non certo delle autoscuole* — dice Enrico Mortara, vice segretario nazionale del settore autoscuole dell'Unasca, l'associazione di categoria che raggruppa il [illegible] per cento delle scuole guida —. *Se mai la colpa è delle leggi nelle quali ci troviamo ad operare. Se si stabilisse che per avere la patente [illegible] esami più severi, anche i corsi, che nella maggior parte dei casi [illegible] già a [illegible] buon livello, migliorerebbero*».

Il nuovo codice della strada porterà, se mai diventerà operante, numerosi ritocchi all'attuale normativa, avvicinandola un poco a quella degli altri Paesi. Anche la patente europea, che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio del 1983, non potrà che migliorare la situazione. Nell'attesa, si va avanti con regolamenti vecchi di decenni e ampiamente superati dallo sviluppo che hanno nel frattempo registrato il traffico e la tecnica automobilistica.

Per avere la patente più diffusa, quella di categoria [illegible], si possono attualmente scegliere due strade: iscriversi a una scuola guida (costo complessivo circa [illegible] mila lire) o presentarsi all'esame come privati (il costo si riduce a 30 mila lire di pratiche). Nel primo caso la legge prevede un corso teorico e almeno 6 ore di guida su vetture fornite di doppia pedaliera. L'addestramento pratico si svolge quasi sempre in città: svolte, parcheggi, partenze in salita, inversioni di marcia. Il sorpasso è un evento eccezionale; l'autostrada è vietata per legge a chi [illegible] ha ancora la patente.

L'esame è rapido, spesso sbrigativo. [illegible] esaminatore di guida (sono tutti dipendenti della Motorizzazione) deve valutare le capacità di 30 candidati in sei ore, trasferendosi nel frattempo da una scuola guida all'altra. In pratica, gli restano sei-sette minuti per valutare se una persona ha imparato a guidare. L'esame [illegible] teoria [illegible] fornisce maggiori garanzie: i quiz non sono molto cambiati negli ultimi dieci anni. Dal '78 sono diventati 20, grazie all'aggiunta di due domande sul risparmio energetico. Se ne possono sbagliare due, e in questo caso l'esame continua con un colloquio orale.

«*Abbiamo chiesto* — dice Mortara — *che l'esame venga sostenuto davanti a una commissione per evitare il rischio [illegible] abusi e di favoritismi e permettere un controllo più severo sulla preparazione [illegible] candidati. Un altro problema da risolvere è quello dei privatisti. Mentre la legge impone alle autoscuole precisi vincoli, i privati possono prepararsi come vogliono: [illegible] un amico con la patente e un'auto qualsiasi per esercitarsi*».

Dopo il boom registrato tra il 1962 e il 1967, quando dieci milioni di italiani presero la patente (con una media di due milioni l'anno), il numero dei candidati si è andato progressivamente riducendo, fino ad attestarsi su una media di dieci allievi al [illegible] per ognuna delle 5000 autoscuole italiane. Troppo pochi, dice Mortara, per garantire a tutti bilanci in attivo.

«*Chi esce [illegible] una buona autoscuola* — afferma però Mortara — *ha imparato a [illegible] nuocere a sé e agli altri, oltre alle regole fondamentali della buona educazione stradale. Ma si potrebbe fare molto meglio, se la legge ci aiutasse*».

Vittorio Sabadin

In Germania e Belgio

Per [illegible] ben 40 minuti

L'Italia è uno [illegible] Paesi nei quali alla scuola guida si studia di meno. L'esame dura in Francia non meno di 30 minuti, che diventano 40 in Germania, Belgio e Svizzera. In Spagna si arriva a un'ora. [illegible] Italia, [illegible] prova pratica, un candidato viene esaminato in circa sei minuti.

In Inghilterra e Grecia è previsto solo l'esame pratico, mentre altri Paesi adottano norme molto severe per la prova teorica: in Francia sono previsti 40 quiz e il candidato non può sbagliarne più di quattro.

In alcuni Stati europei la scuola di guida pratica non può [illegible] meno di venti ore (contro le 6 previste in Italia), e prevede itinerari misti anche fuori [illegible] città. Il primato spetta [illegible] però [illegible] Sovietica, dove per ottenere la patente occorre possedere [illegible] ed esercitarsi alla guida per almeno 60 ore.

E le donne? [illegible] in teoria

Guidano meglio le [illegible] e gli [illegible]? [illegible] un vecchio rebus, che nessuno ha ancora risolto. Un'indicazione potrebbe forse venire dai dati statistici sulle persone respinte all'esame di guida: nel '79 si sono presentati all'esame 1 milione 422 mila candidati. I maschi erano il 54,6 per cento, le femmine il 45,4.

Il 20,32 per cento degli uomini è stato respinto all'esame di teoria, l'8,68 a quello di guida pratica. Più brave in teoria, le donne hanno superato questo esame nell'83,6 per cento dei casi registrando il 16,4% di bocciature. Nella guida pratica le cose sono però andate peggio: il 15,5 per cento è stato respinto.

Bene la 127 per [illegible]

In Italia circolano circa 18 mila auto adibite a scuola guida. Sono tutte fornite di doppia pedaliera, che permette all'istruttore di intervenire in caso di emergenza: la stessa garanzia non è però richiesta ai privati, che possono impratichirsi con normali auto di serie. La vettura più diffusa nelle autoscuole, secondo dati riferiti al 1980, è la [illegible] 127 (25,9%), seguita [illegible] [illegible] (13,8%).

Alla riscoperta della Supermirafiori 2000, comoda berlina sportiva

Quel fascino discreto della 131

Macchina dalla linea classica e dalle prestazioni brillanti - Probante test a Sestriere

La 131 è una vettura così famigliare sulle strade che si finisce quasi per considerarla [illegible] parte integrante del paesaggio, [illegible] per scontate quelle doti e qualità [illegible] ne hanno determinato il successo in questi anni. Ma c'è almeno una versione nell'ampia gamma della 131 che merita di [illegible] [illegible] riscoperta: è la Supermirafiori 2000, una berlina [illegible] temperamento sportivo [illegible] riesce ad armonizzare prestazioni e comodità.

Troppo entusiasmo? No, abbiamo provato, [illegible] riprovato questo modello sulla pista di neve e ghiaccio di Sestriere. Un serpente disegnato dalle ruspe con curve e tornanti, un banco di verifica non certo ottimale per un'auto di impostazione classica, cioè con motore anteriore e ruote motrici posteriori.

Il risultato, con l'aiuto di un normale treno di gomme chiodate Pirelli, è stato eccellente: tenuta splendida, frenate efficaci, accelerazioni eccitanti. In generale, la sensazione di guidare una vettura equilibrata, ben bilanciata in tutte le sue parti.

La Supermirafiori 2000 sfrutta quanto in anni di carriera sportiva la 131 ha accumulato con esperienze esasperate, che soltanto la competizione, in questo caso i rally, può consentire. Non è una «due litri» corsaiola, per carità, ma certo come confortevole berlina per famiglia, con cinque comodissimi posti e quattro porte, appare veramente unica.

La si potrebbe, [illegible] fondo, definire una grande stradista, nel senso che essa permette lunghi viaggi a medie elevate. Motore bialbero con accensione elettronica, 113 Cv Din a [illegible] giri/minuto e coppia massima di 17 kgm a 3600 giri, cambio a 5 marce con «quarta» in presa diretta e «quinta» moltiplicata, [illegible] pianto frenante servoassistito. Velocità massima 175 km/h, da 0 a 100 l'ora in 10"5, il chilometro con partenza da fermo in 31"7.

L'aspetto [illegible] è [illegible] da numerosi elementi. Sedile avvolgente in misura ottimale, volante regolabile, finizioni di alto livello, silenziosità. Tra le dotazioni di serie troviamo le cinture di sicurezza, il contagiri elettronico, l'orologio analogico al quarzo, lo specchietto retrovisore esterno regolabile dal posto di guida, alzacristalli anteriori elettrici, bloccaporte centralizzato. In genere, si tratta di accessori che vengono offerti con pagamento a parte (il loro valore raggiunge il milione e mezzo).

Un particolare che contribuisce a rendere più appetibile la Supermirafiori 2000, che costa poco più [illegible] undici milioni. E' la «stella» di una gamma che offre dieci versioni base, dal 1300 monoalbero a benzina al 2500 Diesel, dalla berlina alla station-wagon nel segno di una affidabilità diventata proverbiale. In poco più di sette anni (fu presentata nell'ottobre 1974) la 131 è stata costruita in [illegible] milione e 700 mila esemplari, conservando, tra un affinamento e l'altro, la sua caratteristica fisionomia di vettura di categoria media.

Alla Supermirafiori non nuoce l'esser rimasta una «tre volumi», anzi. C'è attualmente un ritorno a questo tipo di carrozzeria e la 131, con la sua linea classica, piacevole e discreta, si ritrova giovane e sulla cresta dell'onda, almeno sul piano stilistico. [illegible] non solo su quello: la 131 è tuttora un modello che piace. Un dato: nell'81 [illegible] [illegible] state vendute in Italia 78 mila e altrettante all'estero.

Per la Supermirafiori [illegible] aprono nuove prospettive sui mercati stranieri. Presto sarà esportata in Australia e in Arabia Saudita. In Svizzera, dove i giapponesi operano con molto impegno, [illegible] 131 [illegible] benissimo. Non avrà il fascino di qualche modernissimo modello super reclamizzato, ma [illegible] berlina così valida [illegible] un punto [illegible] riferimento e di confronto per tutti. E anche questa è [illegible] riscoperta che fa piacere.

Michele Fenu

La 131 ha un motore bialbero con 113 cavalli

Sono in arrivo altre tre versioni

R5 a quota undici

Tre nuovi modelli (e così si arriva a undici) arricchiscono [illegible] già nutrita gamma della Renault 5. Ora la disponibilità della fortunata berlinetta francese comprende motorizzazioni che vanno dagli 850 cc al 1400 della Turbo, vincitrice del Rally di Montecarlo dello scorso anno.

Dei tre, il modello [illegible] riscuotere — almeno in Italia — i consensi più ampi [illegible] senza [illegible] [illegible] 5 GTL a cinque marce. Economica già nella versione a quattro rapporti, la vettura — grazie ad un frontale ridisegnato che ha anche funzione di spoiler — è riuscita a superare i suoi stessi record. Ora la GTL cinque marce percorre km 22,2 con un litro a 90 l'ora (contro i 20,4 precedenti); [illegible] a 120 (14,3); 15,9 in città (15,9) e 17,7 (16,0) secondo le norme Utac. La velocità massima è di 137 km/h contro i 135 della versione a 4 marce.

Prodotta in due versioni, a tre e cinque porte, la GTL offre di serie i sedili con schienale regolabile, lunotto termico, vetri atermici, poggiatesta e luci di retromarcia. E' in vendita a 7 milioni 200.360 lire (a tre porte); circa [illegible] mila lire in più per il modello a cinque porte.

Quinta marcia anche sulla TS che, grazie ad un nuovo motore [illegible] [illegible] cc, aumenta la sua velocità massima (156 km/h) e diminuisce del 13 per cento il consumo.

Il terzo ed ultimo modello della gamma '82 è [illegible] 5 TX, già commercializzata in Francia. Si tratta di una TS con le finizioni di una berlina di categoria superiore: vetri elettrici, volante in pelle, moquette, sedile posteriore sdoppiato.

e. f.

Un interessante dispositivo automatico da mesi [illegible] vaglio [illegible] cento clienti della Fiat

Come va il nuovo cambio in prova sulla Ritmo?

Tutti [illegible]

Sentiamo le opinioni di alcuni automobilisti con la Ritmo automatica.

Giancarlo Lovato (titolare [illegible] una [illegible] meccanica): «Guidavo da vent'anni auto piuttosto brillanti e pensavo [illegible] il cambio automatico penalizzasse le prestazioni per via delle perdite nel convertitore. Con questo cambio, però, non ho mai avuto problemi».

Luigi Forchera (tassista a Milano): «E' [illegible] "signor cambio". Per noi tassisti è [illegible] [illegible] consumo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] con cambio meccanico. [illegible] notato un vantaggio sui [illegible] automatici classici. L'auto non viene trascinata al minimo».

Sergio Mantovani (ex pilota di F.1): «E' eccezionale in fatto di prestazioni, specie in ripresa».

Come va l'esperimento del nuovo cambio automatico Fiat per la Ritmo? Ce lo siamo chiesti, perché a volte le novità restano nel dimenticatoio dopo essere state presentate. E invece, nel caso del cambio a variazione continua [illegible] rapporto che la Fiat sta sperimentando da oltre un anno, siamo di fronte non solo a un sicuro successo ma a un caso, forse [illegible] precedenti, di collaborazione fra fabbrica ed utente.

La Fiat — come noto — ha costruito 150 vetture con questo cambio, offrendone cento ad altrettanti automobilisti [illegible] avevano [illegible] prenotato una Ritmo automatica. Questo l'accordo: il cliente comprava la macchina sperimentale al posto dell'altra, riceveva tutta l'assistenza meccanica dalla Fiat durante un periodo di due anni, al termine del quale poteva continuare a tenersi il nuovo cambio, oppure avere in sostituzione il cambio automatico tradizionale (a tre rapporti e convertitore [illegible] coppia).

[illegible] sembra che i clienti siano soddisfatti [illegible] prestazioni (maggior ripresa, minor consumo in città) e del funzionamento di questo dispositivo. Ricordiamo brevemente che si tratta di un sistema ideato dagli olandesi Van Doorne (gli stessi della DAF). Consiste in una cinghia metallica, di tipo particolare, guidata tra due pulegge a diametro variabile.

A differenza del cambio DAF, la cinghia metallica ha una durata praticamente illimitata, funziona al riparo di una scatola chiusa ed è lubrificata. Inoltre, il sistema di comando del rapporto è stato molto perfezionato e potrà, in ultima analisi, essere di tipo elettronico, combinato con la regolazione dell'accensione e della carburazione, in modo da garantire il miglior funzionamento [illegible] [illegible] e della trasmissione, in ogni [illegible] dizione.

I tecnici della Fiat confidano di poter mandare presto in produzione questo cambio per vetture fino a [illegible] cmc [illegible] cilindrata, mentre un tipo più robusto potrà servire fino a motori [illegible] due litri. Lo sviluppo avviene in collaborazione con la Van Doorne e con la Borg Warner, altra Casa specializzata nel settore.

Con questo cambio automatico si ha il vantaggio di far funzionare il motore [illegible] limiti più ristretti della [illegible] curva di potenza, laddove il rendimento [illegible] massimo e di conseguenza il consumo è minimo. Il fatto vale specialmente in città, ma anche fino alle velocità [illegible] [illegible] strada (80-100 km/h). Il maggior costo iniziale verrebbe compensato dal risparmio di carburante e dalla maggior comodità di guida nel traffico.

La leva di comando presenta [illegible] posizione di parcheggio (trasmissione bloccata), retromarcia, folle (l'unica in cui si può avviare il motore) e marcia avanti con due possibilità di [illegible] del rapporto, normale e speciale. In quest'ultimo caso, il cambio mantiene costantemente un rapporto più «corto», utile per la ripresa o la marcia in montagna.

Gianni Rogliatti

Automatiche sotto il litro e mezzo in Italia

Marca e modello	Cilindr. [illegible]	Potenza Cv	Velocità km/h	Prezzo Lire
Fiat Ritmo 75	1498	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lancia Delta	1498	85	158	11.475.000
Austin Metro 1,3	1275	[illegible]	150	7.916.000
Opel Kadett	1297	75	[illegible]	9.630.000
Opel Ascona				
Renault 5 - SP	1397	58	140	[illegible]
Talbot Horizon	[illegible]	83	157	8.435.000
Volvo 343	1397	70	150	[illegible]

Parte dalla Fiat una sfida originale per il futuro della grande fabbrica

Un'idea perché il Lingotto viva

Architetti e urbanisti italiani e stranieri invitati a presentare suggerimenti e progetti perché l'imponente struttura di via Nizza non resti «un luogo di memorie o un simbolo del passato» ma rinasca e si inserisca nel tessuto metropolitano come punto di riferimento nella mappa culturale, sociale e urbanistica d'Italia

I rigorosi profili che piacevano anche a Le Corbusier

Il Lingotto chiude a fine mese il suo ciclo industriale. E' stata una struttura straordinariamente longeva (la durata media di una [illegible] è molto più breve). Se ha retto così a lungo una ragione c'è e [illegible] nelle sue origini; il Lingotto nasce bene secondo un progetto che punta al futuro.

La struttura è un gioiello di sobrietà architettonica con i [illegible] cinque piani e la pista anulare alla sommità. La fabbrica entra in produzione nel '22. Tre anni dopo, la visita ammirato Le Corbusier che la definisce un modello unico di efficienza. La fabbrica, insomma, più bella allora esistente.

Dal Lingotto [illegible] usciti i modelli d'auto che hanno reso famosa l'azienda torinese nel mondo. Non è poco ed è giusto che domani questa struttura continui ad essere un punto di riferimento originale e non un museo di memorie o peggio, un rudere di archeologia industriale.

L'imponente complesso della fabbrica di via Nizza cuore pulsante di un intero quartiere e uno dei simboli della Torino operaia

Il Lingotto non muore, la [illegible] rilancia questa struttura che per decenni è stata il suo fiore all'occhiello proponendola come insediamento a servizio dello sviluppo di Torino.

Il Lingotto è stato trampolino di lancio dell'industria automobilistica e piattaforma del [illegible] non solo ideale di Torino: ebbene, continuerà [illegible] punto di riferimento nella mappa culturale, sociale e urbanistica d'Italia.

E' finito il Lingotto (dopo sessant'anni di attività) come fucina di manufatti, resta una struttura su cui è possibile innestare qualcosa di diverso e per nulla effimero.

La premessa a [illegible] sfida originale di cui si parlerà parecchio è questa: la Fiat [illegible] intende demolire il Lingotto, [illegible] che [illegible] debba rimanere, dice l'amministratore delegato dell'azienda automobilistica, Cesare Romiti, «soltanto un luogo di memorie o un simbolo [illegible] grandi trasformazioni sociali ed [illegible] miche che hanno caratterizzato la crescita industriale di Torino».

Quindi occorre muoversi nella prospettiva «di farne luogo e momento di sviluppo sia pure in [illegible] campi». In che direzione? E' tutto da inventare, perché probabilmente [illegible] città al mondo ha mai affrontato «il problema di convertire ad usi non direttamente produttivi una fabbrica di tali dimensioni e [illegible] una collocazione così centrale nel tessuto metropolitano».

Di qui la grande occasione. Continua Romiti: «Proprio nel decidere il futuro del Lingotto, la Fiat, Torino e il Paese hanno di fronte la possibilità di dimostrare la propria capacità di progettare una nuova fase di sviluppo qualitativo dell'area metropolitana nell'ottica dei suoi rapporti con la [illegible] nazionale e internazionale».

La sfida parte subito, alla maniera manageriale: «La Fiat inviterà i più prestigiosi architetti e urbanisti italiani e stranieri a presentare idee, suggerimenti e progetti dai quali, assieme alla città, si potrà scegliere il migliore utilizzo per il futuro del Lingotto».

Torino, dunque, ancora [illegible] volta palestra in cui misurare non solo le temperature delle tensioni sociali, [illegible] progetti concreti per l'uomo. Questa iniziativa non mancherà di sollecitare l'intelligenza e la creatività di uomini che prima d'ora [illegible] hanno avuto a disposizione uno strumento così complesso e nello stesso tempo stimolante come la vecchia fabbrica di via Nizza.

Che la trasformazione del Lingotto stia a cuore non solo alla Fiat è un dato evidente: l'uso e la destinazione dell'edificio e dell'area sono infatti al centro di una serie di dibattiti interni ed esterni alle forze politiche. Proprio stamane il pci presenta un suo progetto-proposta che comprende i problemi occupazionali derivanti dalla chiusura della fabbrica e nello stesso tempo suggerimenti per la soluzione urbanistica e di ristrutturazione della medesima.

Pier Paolo Benedetto

Sindaco e politici «Grande occasione»

«Per la Torino del 2000 si tratta di mettere a punto operazioni [illegible] solo di carattere urbanistico, ma anche di tipo finanziario di grande respiro economico che possono, con il concorso di idee a livello internazionale, cambiare il volto a larghe porzioni del nostro territorio, determinando nuove occasioni di lavoro, nuove attività produttive, nuovi servizi, nuove attrezzature. Si tratta di operazioni di vasta portata che dovranno naturalmente essere pilotate dalla [illegible] pubblica, ma che dovranno coinvolgere e interessare il capitale privato».

Questa la dichiarazione del sindaco Novelli in merito alla proposta dell'amministratore delegato della Fiat, dott. Romiti, di utilizzare in modo diverso la fabbrica nata dopo la prima guerra mondiale.

Novelli prosegue: *«Come ho avuto occasione di dire personalmente la scorsa settimana al dott. Romiti nel [illegible] dell'incontro svoltosi a Palazzo civico, la giunta comunale ritiene prematura ogni decisione sulla utilizzazione futura del Lingotto, cosciente però che sarebbe infantile pensare di poter garantire i livelli occupazionali soltanto attraverso vincoli urbanistici. Inoltre, isolare il problema del Lingotto dal contesto urbanistico di quella parte di Torino sarebbe un errore imperdonabile».*

Conclude Novelli: *«Abbiamo, lo ripeto, di fronte una grossa occasione per dimostrare [illegible] i fatti che esiste in questa città una cultura politica, una cultura sindacale ed una cultura industriale, quelle culture che qualche volta abbiamo avuto l'impressione che fossero latitanti».*

L'assessore regionale alla programmazione Simonelli (socialista) rileva che *«finalmente il problema del Lingotto viene posto in un dimensione adeguata, consentendo di aprire un confronto che [illegible] può [illegible] riservato a una ristretta cerchia di addetti ai lavori».*

«Si potrebbe dire — aggiunge Simonelli — che l'occasione è propizia per utilizzare un fatto obiettivo di svolta nell'evoluzione del sistema produttivo, trasformandolo in un'ipotesi di crescita delle funzioni metropolitane di Torino e del Piemonte. In questa prospettiva, invece di cullarsi nelle rievocazioni nostalgiche ispirate al tema del "Lingotto che chiude" è più opportuno porsi fin d'ora il problema del "Lingotto che apre" nella nuova realtà da progettare».

Conclude l'assessore: *«La Regione è certamente disponibile a fare la [illegible] parte in questa scommessa sulla ripresa di un ruolo internazionale di Torino. Sarà perciò attenta a sviluppare l'iniziativa che [illegible] proposta dalla Fiat, assumendo un ruolo centrale di coordinamento, capace di provocare [illegible] confronto a più voci, come premessa ad un concorso [illegible] zionale e internazionale di idee per il riutilizzo del Lingotto».*

Per il consigliere comunale dc, Artusi, *«lo stabilimento del Lingotto nella [illegible] unicità di esempio di architettura industriale a cavallo fra le [illegible] guerre, è un'occasione importante per Torino. [illegible] diventare un momento di fruizione culturale e di insediamenti di attività terziarie superiori. E se l'ipotesi del dott. Romiti va in questa direzione, ben venga».*

«La strategia della dc — conclude Artusi *— è quella di concorrere a definire non solo il contenitore, ma anche, e soprattutto, il contenuto del futuro Lingotto».*

Anche il pri Ravaioli è d'accordo: *«La sfida lanciata dall'amministratore delegato della Fiat è importante: il Lingotto è una fabbrica che ha rappresentato una parte di storia della città e oggi può diventare una grande occasione di verifica e di rilancio culturale. L'idea di convogliare sulla trasformazione di questa entità industriale ingegni locali, nazionali e internazionali è anche un'occasione per dare una veste europea alla città».*

«L'occasione Lingotto non può essere persa — afferma il liberale Bastianini, capogruppo in Regione —. *Raramente in un sistema metropolitano si offre [illegible] tale opportunità in [illegible] zona centrale così importante di rilancio e di trasformazione per cambiare davvero la città».*

Conclude: *«Torino è ad una svolta. Può credere nello sviluppo, fare scelte europee e crearsi un futuro diverso. La proposta di chiedere idee ai maggiori urbanisti e architetti si muove in questa direzione».*

Infine il segretario provinciale [illegible] (psdi), Le ro, avanza già qualche proposta: *«Chiediamo che con q[illegible] trasformazione si così uisca un polo di rilocalizzazione industriale e artigianale. L'idea di Romiti va dunque benissimo, è estremamente interessante, soprattutto se consentirà di trasformare il Lingotto per esempio anche in una [illegible] da destinare a mostra permanente della produzione piemontese.*

g. san.

Un [illegible] a tutti

Un'idea perché il Lingotto viva. La [illegible] lanciata dall'amministratore delegato della Fiat è al centro dell'attenzione delle forze politiche, economiche e sociali. E' tuttavia una sfida originale che coinvolge tutti i cittadini, che vogliono migliorare l'urbanistica e la qualità della vita [illegible] città.

Ventiquattromila lire di polemica

E' la differenza fra il costo per metro quadro del [illegible] antikerosene pagato dalla Sagat per Caselle e il prezzo calcolato da un consigliere

Quanto costa il manto protettivo antikerosene (*Salviacim*, brevetto francese) per i rinnovati piazzali dell'aeroporto di Caselle? [illegible] tanto 5442 lire il metro quadrato, come sostiene Maurizio Puddu, consigliere d'amministrazione di minoranza della Sagat, oppure 39 mila (29.030 con prezzo attualizzato e ribasso d'asta) come si legge nell'ultimo stato di avanzamento lavori e [illegible] afferma la so[illegible] il divario (ormai materia di polemica) è troppo [illegible] per non insospettire.

La questione è emersa in [illegible] riunione del consiglio di amministrazione Sagat, provocando un violento battibecco. Puddu ha presentato [illegible] sommaria [illegible] dei costi per il manto *Salviacim* (protezione per eventuali colature di carburante) così articolata: [illegible] lire il metro quadrato per materiali (resina Prosalvia, cemento, filler siliceo, sabbia); 1760 per mano d'opera; 1086 per rischi e utili d'impresa. Totale: 5422 lire.

L'analisi, in pratica, deriva da un preventivo fatto, in febbraio, dall'azienda torinese che ha l'esclusiva per il Piemonte del *Salviacim* e che lo ha [illegible] impiegato con pieno successo presso stabilimenti della Fiat e della Lancia. Nulla da eccepire sulla bontà del prodotto, risulta però strano un divario di prezzi [illegible] marcato, anche tenendo conto di eventuali lavorazioni [illegible] (fondo) e di attrezzature.

Puddu, successivamente, ha inviato il [illegible] prio intervento al presidente della Provincia, Maccari, azionista [illegible] Sagat, all'assessore Todros e al presidente della Commissione partecipazioni, Bibille. La Sagat, dal [illegible] suo, sia [illegible] una lettera del presidente Parenti, sia con due relazioni (del direttore ing. Paparo e del direttore dei lavori ing. De Palma) ha contestato seccamente le valutazioni di Puddu. In particolare è stato detto che l'analisi prezzi del consigliere *«non è raffrontabile»* e che i dati *«non [illegible] assolutamente rappresentativi di una corretta valutazione del lavoro analizzato in quanto vengono solo considerate [illegible] voci: materiali base e mano d'opera generica»* (e rischio e utile d'impresa? n.d.r.).

Ci [illegible] differenze anche sul costo base della resina Prosalvia (il [illegible] preventivo, su cui [illegible] i calcoli l'ing. De Palma, venne provveduto dalla Sagat stessa): 4991 lire contro 2604 [illegible] dichiarato peraltro dalla ditta torinese che vende il prodotto). Per la mano d'opera si afferma che *«è impossibile qualsiasi raffronto, perché non sono state considerate le diverse componenti del lavoro».*

[illegible] qui lo scambio di lettere che però [illegible] chiariscono del tutto la questione, ancora da sviscerare in ogni sua parte proprio per evitare possibili strumentalizzazioni politiche e offuscamento dell'immagine della Sagat, [illegible] quale i lavori di ristrutturazione dello scalo non hanno certo portato fortuna. Non si vuol colpevolizzare nessuno, ma si vuol sapere come vengono spesi soldi di tutti.

Anche quelle 23.608 lire che [illegible] la differenza tra il *«prezzo Sagat»* e il *«prezzo Puddu»*. Moltiplicate per i 56 mila metri quadrati dei piazzali fanno 1 miliardo 322 milioni 48 mila lire. E non sono poche.

g. b.

La polemica sul concorso per associati che ha mietuto tante vittime

«Perché abbiamo bocciato i docenti? Semplice: han lavorato troppo poco»

Il prof. Anglesio, membro di commissione: «Nessuno è stato bollato come incapace» - Il prof. Dianzani, del Cun: «Nulla è perfetto» - Il prof. Cavallo: «L'appello riequilibrerà eventuali errori»

Eccessiva severità o giusta selezione? Che cosa è in realtà accaduto ai concorsi per diventare professore associato? La magistratura [illegible] ha aperto un'inchiesta, i bocciati protestano. Abbiamo sentito nei giorni scorsi la loro voce, sentiamo ora coloro che stanno *«dall'altra parte»* e che sono chiamati a giudicare.

Il prof. Paolo Anglesio, di Fisica Tecnica e Impianti Nucleari a Ingegneria, afferma: *«Nella nostra commissione abbiamo stabilito un criterio di valutazione univoco per giudicare l'attività scientifica e didattica dei nostri candidati. Devo dire che c'è stata qualche difficoltà, ma siamo rimasti coerenti e fedeli alle indicazioni che ci eravamo imposte».*

Difficoltà di che tipo? *«Qualche pressione l'abbiamo ricevuta, affinché ci comportassimo con benevolenza a favore di questo o quel candidato. Ma cose di poco conto, che [illegible] sempre state respinte».*

Prosegue il prof. Anglesio: *«Per valutare i titoli scientifici si è tenuto [illegible] della quantità e [illegible] qualità. Purtroppo ci sono stati di scarso aiuto i pareri delle facoltà sui propri candidati. Tutti bravi, tutti perfetti».*

In quale misura siete stati severi? *«Non ci siamo mai posti il problema di situazioni personali. Abbiamo badato [illegible] ai contenuti dei lavori svolti. In genere la motivazione del giudizio negativo è stata di non aver fatto abbastanza. Nessuno viene bollato come incapace o inadatto. Semplicemente gli si chiede di impegnarsi di più».*

Perché il Consiglio nazionale universitario (Cun) ha rinviato alla commissione i giudizi? Risponde Anglesio: *«Li ha ritenuti troppo sintetici. Stiamo provvedendo, ma non cambierà la sostanza, soltanto la forma».*

Il preside di Medicina, prof. Mario Umberto Dianzani, fa parte del Cun. Che cosa pensa delle proteste dei respinti?

«Il Cun è un organismo di controllo formale sull'operato delle commissioni. Non può cioè entrare nel merito dei giudizi. Comprendo l'amarezza dei respinti. Ho tuttavia l'impressione che siano persone che hanno lavorato poco all'interno delle Università».

Il prof. Dianzani è molto cauto perché *«ogni [illegible] è ancora riservata».*

Ritiene che le raccomandazioni abbiano viziato i risultati? *«Le nomine dei commissari sono state fatte con un complicato meccanismo che aveva lo scopo di rendere impossibile l'inserimento di amici su cui fare affidamento per i propri protetti. Certo tutto è truccabile così come niente e nessuno è perfetto. Non essendoci un metro comune, è possibile che ci siano state commissioni severe e altre di manica più larga».*

Un esempio che il prof. Dianzani non dice è che il Cun ha chiesto per due volte di rivedere i giudizi alle due commissioni di fisiologia, alle due di statistica e a quella di sociologia generale, perché i promossi erano soltanto il 16-17 per cento. Ma all'ultima stesura la falcidia è rimasta.

Conclude il prof. Dianzani: *«Occorre però dire che, globalmente, questo concorso ha avuto due terzi dei candidati promossi. Quindi un buon risultato. La statistica [illegible] può consolare gli esclusi. Devo tuttavia ricordare che per loro c'è [illegible] seconda tornata di concorso con altri commissari. [illegible] ci sono state ingiustizie, potranno essere sanate».*

Il rettore dell'Università, prof. Giorgio Cavallo, polemizza: *«Sono contro ogni scandalismo. Chi [illegible] di interventi mafiosi li presenti al magistrato. D'altra parte lo spirito [illegible] legge era di selezionare i migliori elementi che in passato sono entrati a titoli [illegible] nell'Università. Si tratta di un concorso, non di una promozione automatica per tutti. Comunque la prova d'appello potrà riequilibrare eventuali errori».*

Maria Valabrega

Ma c'è chi insiste «Non è solo severità»

«La facoltà di architettura — dice il preside prof. Matteoli — ha appreso con sorpresa l'incredibile risultato che riguarda Scienza delle costruzioni, Tecnica delle costruzioni, Istituzioni di matematica. I bocciati oscillano fra il 24 ed il 40 per cento. Mi pare un risultato assurdo. Tra l'altro si prospettano gravi difficoltà per Architettura. La mancanza di professori associati rischia di paralizzare l'attività compromettendo anche l'avvio degli indirizzi di laurea che si intende istituire».

Prosegue il prof. Matteoli: «Perché tanta severità nei confronti di docenti che si sono distinti per anni nella ricerca e nell'insegnamento con risultati riconosciuti in Italia ed all'estero? I non idonei ricoprono da molto tempo una richiesta didattica di oltre 1300 allievi per ognuno degli anni accademici. Purtroppo fatica e impegno non sono stati riconosciuti».

Tredici docenti di Genova, Napoli, Padova, Venezia e Torino firmano una lunga lettera inviata al ministro Bodrato che è anche presidente del Consiglio universitario nazionale. Per il nostro Politecnico hanno aderito due direttori di istituto, Franco Levi e Giulio Pizzetti; gli ordinari Cesare Castiglia, [illegible] Cicala, Elio Leporati, Piero Marro, Ugo Rossetti.

Riferendosi ai settori falcidiati affermano, tra l'altro: «Le percentuali dei non idonei sono del tutto anomale, tanto da lasciar perplesso anche chi è propenso a giudicare con estrema severità. Ci troviamo di fronte ad un criterio di grave riduttiv[illegible] legge che con l'istituzione degli associati intendeva finalmente riconoscere i diritti di numerosi docenti e studiosi che svolgono con grande dedizione e capacità compiti difficili e non delegabili e che erano rimasti vittime delle travagliate vicende dell'Università italiana».

In appello ex dirigente Consorzio agrario di Orbassano

Ammanco di grano e soldi Condannato a 3 anni 8 mesi

Edoardo Bassignana riconosciuto colpevole di peculato - Negata la sospensione condizionale - Nel primo processo pena di 5 anni e 3 mesi

Processo d'appello e nuova condanna, [illegible] pure [illegible] pena ridotta, per Edoardo Bassignana, [illegible] dirigente del Consorzio Agrario di Orbassano. I giudici della corte d'appello (pres. Ribet, consigliere a latere Montinari, pubblico ministero Rischin) gli hanno inflitto 3 anni e 8 mesi di carcere, negandogli le attenuanti generiche e la sospensione condizionale della pena. Al processo di primo grado, il 5 maggio '78, Bassignana era stato condannato a 5 anni e tre mesi di reclusione.

Il difensore dell'imputato, avvocato Zaccone, ha preannunciato che ricorrerà in Cassazione, ma se anche in quella sede la sentenza sarà confermata, Bassignana dovrà ancora scontare 2 anni e 8 mesi, avendo già trascorso un anno in carcere.

La vicenda è singolare. Nel giugno del '74, dopo un'ispezione al Consorzio Agrario del direttore appena nominato, Rabino, furono scoperti clamorosi ammanchi: ben [illegible] quintali di grano, merci per più di [illegible] milioni, appropriazione di assegni dati in pagamento da agricoltori al Consorzio e intascati dal Bassignana per una [illegible] superiore ai 19 milioni, altri 1000 quintali di granoturco mancanti.

Dopo l'ispezione il Bassignana fu licenziato ed ebbe la malaugurata idea di far causa di lavoro davanti al pretore per illegittimità del licenziamento. Nell'istruire il processo il magistrato si rese conto che esistevano gravi sospetti sul comportamento dell'ex direttore nei due depositi del Consorzio a Orbassano e trasmise gli atti alla procura della Repubblica che diede il via all'indagine penale.

I giudici d'appello hanno condannato Bassignana per il reato di peculato. Il difensore ha sostenuto che si [illegible] invece di appropriazione indebita, coperta dal provvedimento di condono del dicembre scorso. Gli avvocati Chiusano e Fesia, che difendono gli interessi del Consorzio, parte civile nel processo, hanno invece sostenuto trattarsi di peculato in quanto, pur essendo il Consorzio un ente privato, per il grano portato volontariamente all'ammasso dagli agricoltori, il Consorzio esercita un pubblico servizio e i funzionari preposti alla sorveglianza sono incaricati di pubblico servizio. Tesi che evidentemente la corte d'appello ha accolto, condannando come si è detto Bassignana a 3 anni e 8 mesi di reclusione.

Il [illegible] patrimoniale procurato dall'ex dirigente è di circa 400 milioni, tenuto conto delle somme sottratte dal '71 al '74 e rivalutate ad oggi. Una volta esaurito il processo penale, [illegible] inizio da parte del Consorzio [illegible] causa civile per il risarcimento.

★ Irruzione di due giovani armati di pistola, l'altra notte, in una autorimessa di via Breglio 73, di proprietà di Costantino Scollo. Hanno immobilizzato il custode, Carlo Crovero, 29 anni, fuggendo poi su una «A 112».

Unione partigiana Piemonte-Francia

Domani a Palazzo Lascaris si apre il convegno italo-fran[illegible] «La Resistenza e la difesa della democrazia oggi» che sarà concluso domenica al Teatro Carignano dall'on. Vincent Badie, ex ministro francese, presidente nazionale dell'Associazione combattenti della Resistenza e da Gianni Alasia, presidente del comitato d'intesa tra le formazioni partigiane.

Scopo del convegno: ricordare i legami tra Resistenza italiana e francese sanciti dagli accordi (1944) di Barcellonette e di Saretto (Val Maira) e *«affrontare oggi i temi di maggiore attualità per le sorti della democrazia in Europa».*

Violente raffiche fino a 80 chilometri all'ora

Il vento spazza le strade e pulisce anche il cielo

Ha cominciato a soffiare ieri all'alba, sollevando barriere di polvere - In crisi i mercatini rionali - Lo spettacolo delle Alpi

[illegible] l'alba quando le prime folate hanno cominciato a spazzare [illegible] Francia. Poi, la bufera di vento, scendendo dalla val di Susa, ha investito tutta la città, sollevando nuvole di polvere. In crisi i venditori dei mercati rionali; problemi anche per il traffico, ma soprattutto cielo finalmente sgombero di nubi a far da sfondo alla cornice superba delle Alpi.

L'ufficio meteorologico di Caselle ha calcolato la velocità [illegible] raffiche: fra le 9 e le 10 hanno raggiunto gli 80 chilometri all'ora, [illegible] pomeriggio sono [illegible] in Torino ai 25-30. «E' una perturbazione di passaggio — *dicono gli esperti* — durerà 48 ore o poco più. Ha carattere locale, con interessamento delle Alpi francesi. Il vento ha fatto abbassare notevolmente il tasso di umidità ma la temperatura è stata quasi stabile».

Come ogni volta che il vento soffia deciso, c'è un supplemento di lavoro per i vigili del fuoco, costretti a intervenire per tettoie divelte (così in [illegible] G. Cesare 229) vetrate in frantumi, antenne abbattute e rami secchi di alberi scaraventati sulle strade. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Guai, invece, per la salute. Questi bruschi cambiamenti del tempo possono pro[illegible] mal di gola, disturbi intestinali e l'accentuarsi dei reumatismi.

Specchio dei tempi

«I compromessi all'italiana [illegible] infiniti, come le vie del Signore» - Così la Sindone emigrerà a Roma - Tranquilli, da [illegible] - Eterna gratitudine ai genio pontieri - Se ci sono i mandati, mancano i soldi - Evviva, funziona!

Una lettrice ci scrive:

«Permettete due righe? Laureata in medicina nel '78, sono in possesso di un diploma di specialità da un anno. Ho avuto, dal 1° marzo, l'assegnazione come titolare di una mutua in città: si comincia da zero.

«Un collega: laurea 1980, punteggio zero, [illegible] di impianto ambulatorio, mutuati 700 (in blocco!) quale "associato".

«E' vero, le vie del Signore sono infinite... (e i compromessi all'italiana pure).

Tiziana Torchio

Un lettore ci scrive:

«Sinceri complimenti per l'articolo di domenica sulla Sindone. Da decenni tentiamo inutilmente di sensibilizzare autorità pubbliche e religiose su questo tema fondamentale per il futuro di Torino. Se vi saranno ulteriori ritardi alla Ostensione definitiva e permanente a Torino, anche la Sacra Sindone emigrerà a Roma come i Salesiani di don Bosco ed infinite altre iniziative e attività d'ogni genere "sacrosantamente nostre".

«Le eventuali, sporadiche Ostensioni, concentrate e correlate in poche settimane, comportano assurde ed illogiche congestioni logistiche. Non per nulla La Stampa di martedì 9 cita il caso del Santo di Padova ove, nell'arco dell'anno, affluiscono ordinatamente milioni di visitatori.

«Se i responsabili religiosi e civili amano veramente la nostra stupenda città al di sopra [illegible] eventuali divergenze e sofismi ideologici o scientifici, si decidano una buona [illegible] a concretare questo struggente desiderio dei vecchi torinesi cui si uni[illegible] innumerevoli immigrati».

Pier Carlo [illegible]

L'assessore allo Stato Civile del Comune ci scrive:

«Con riferimento a quanto è stato pubblicato nella rubrica "Specchio dei tempi" del 15 marzo sotto il [illegible] "Ti disturbano anche da morto", debbo rassicurare la lettrice, signora Maria Gioda, in merito alle norme che regolano le sepolture di famiglia e precisare che le notizie esposte non sono esatte.

«E' vero che la durata della concessione è stabilita in novantanove anni; ma questo è un principio generale introdotto dal Regolamento nazionale di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 21 ottobre 1975, n. 803, che ha abolito il carattere perpetuo delle [illegible] cessioni cimiteriali, fatti salvi i diritti acquisiti per le concessioni precedenti l'entrata in vigore del regolamento stesso.

«Il periodo della concessione può, però, essere rinnovato [illegible] scadenza e comunque può ancora essere prorogato di cinquant'anni dalla data di tumulazione dell'ultima salma. Il riferimento poi all'azione di esproprio della sepoltura e al trasferimento dei resti negli ossari è [illegible] tutto di ogni fondamento; ciò può avvenire solo nel caso di incuria e grave abbandono della sepoltura da parte degli aventi titolo, tali da renderla pericolante: nel qual caso il Comune, infatti, provvede a trasferire i resti esistenti in cellette ossario».

Carla Spagnuolo

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse l'articolo "Non c'è pace per le strade". Agli inconvenienti derivanti dalla chiusura al traffico del ponte sul Po per la durata di quattro mesi (bel tempo permettendo) si potrebbe ovviare gettando, a fianco dell'attuale, un ponte militare, o anche due, su cui far scorrere almeno il traffico leggero. Nei depositi militari quanti elementi di ponti Bailey inglesi che derivano dal vecchio ponte smontabile italiano sistema Cofras stanno arrugginendosi?

«La portata di questi ponti si può comprendere tra le 9 e le 70 tonnellate a seconda della robustezza delle travate e della ampiezza delle campate, le quali, con sostegni fissi, possono [illegible] lunghezze variabili dai 7 ai 70 metri. Quest'opera sarebbe anche [illegible] proficua esercitazione per il genio pontieri, certamente molto apprezzata dalla cittadinanza».

Armando Mocchio

Un gruppo di lettori ci scrive da Grugliasco:

«Da circa [illegible] buona parte dei pensionati di Grugliasco, dopo code che durano anche delle ore per ritirare le pensioni, si sentono rispondere: "Non ci sono i mandati", "I mandati ci sono, ma mancano i soldi".

«Se nel caso della prima risposta la responsabilità va attribuita all'Inps, non ci sembra che per la seconda le [illegible] vadano nello stesso modo. Infatti dovrebbe essere la direzione, crediamo, che tempestivamente dovrebbe farsi carico anche di questo problema.

«Inutile ribadire ancora una volta che tutto sembra una presa in giro: il 1982 è l'anno dell'anziano. Per lusingarlo ulteriormente non gli si paga la pensione e, ad aggravare ulteriormente la cosa, lo si tassa con il ticket sui medicinali.

Una lettrice ci scrive:

«Fra i tanti che ti [illegible] per lamentarsi di troppe cose che vanno male, [illegible] che sia giusto e doveroso segnalare anche le cose che funzionano bene.

«Domenica, alle due di notte, ho telefonato alla Guardia medica municipale per [illegible] urgentemente un medico: in meno di mezz'ora ho avuto il medico, l'ambulanza per il trasporto al pronto soccorso, le cure del caso, tutto gratis.

«Un vivo ringraziamento a tutti».

Lilia Reginato Ottone

Consiglio regionale inquieto

Metrò, salute [illegible] divergenze

Polemiche dc-maggioranza - [illegible] rapporti col governo - Sotterranea [illegible] in superficie? Contrasti in giunta

La precaria situazione dell'Unità sanitaria locale 1-23 [illegible] corrisponde all'intero territorio torinese, da noi messa in evidenza ieri, ha provocato un'immediata interrogazione al presidente della Regione e all'assessore alla Sanità, da parte dei consiglieri dc Ratti, Beltrami, Bergoglio, Lombardi, Devecchi e Martinetti. Chiedono *«esaurienti notizie sulla situazione»*, ma ricordano anche che *«la proposta di legge della dc tendente a ridurre da 23 a 7 le Usl di Torino, per dar loro reale capacità e possibilità operative, è giacente da tempo con le proposte [illegible] legge che non vengono portate all'esame del Consiglio»*.

Questa frase polemica contenuta nel documento [illegible] consona alla posizione che il gruppo democristiano ha assunto da qualche tempo: l'avv. Paganelli non partecipa più alle riunioni dei capigruppo per polemica contro *«l'emarginazione del consiglio»* e in particolare dell'opposizione. *«Non parteciperò più a queste riunioni* — [illegible] Paganelli, capo del maggior gruppo di opposizione (20 consiglieri come il pci) — *fino a quando le condizioni politiche e funzionali non miglioreranno consentendo una positiva collaborazione»*.

Aggiunge: *«La giunta agisce sul piano amministrativo senza coinvolgere il Consiglio in decisioni anche importanti. L'ultimo caso: abbiamo dibattuto per due giorni il problema energetico poi, qualche giorno dopo la giunta ha firmato l'accordo con l'Eni [illegible] minimamente informarci; la nostra fonte d'informazione è unicamente* La Stampa. *Manca completamente quel dibattito politico che il presidente del gruppo socialista, Viglione, definisce "caratteristica delle grandi democrazie occidentali"»*.

Quasi a rispondere a questa critica [illegible] presidente Enrietti, aprendo l'informazione sui rapporti Regione-Governo per il «caso Piemonte», ha detto: *«Per non trasformarsi in un semplice livello amministrativo decentrato, quindi in [illegible] ente superfluo rispetto agli altri del panorama istituzionale, la Regione deve raccordarsi con i livelli centrali. Al governo [illegible] Regione non ha chiesto interventi finanziari, anche se interventi concreti [illegible] necessari; ha richiesto invece di concertare insieme linee realizzabili a livello locale e nazionale»*.

Sullo stesso tema hanno parlato il vicepresidente Sanlorenzo e gli assessori Testa, Simonelli e Cerutti.

Secondo Testa *«non ci sono troppe illusioni da farsi con i fondi che abbiamo a disposizione»*; Sanlorenzo ha elencato i progetti che attendono il via, Simonelli ha ricordato qualche risultato: l'accesso al fondo per occupazione e sviluppo (600 miliardi); il reperimento di risorse comunitarie; la possibilità di ottenere, tramite banche, prestiti in valuta straniera.

Delineando non più rinviabile la riforma della finanza regionale, ha insistito sulla necessità di aumentare alle Regioni i tributi propri anche con altri gettiti.

Infine Cerutti, ricordando anche il recente sollecito del presidente francese Mitterrand, ha chie[illegible] pronto avvio dei lavori per l'autostrada del Fréjus. E ha confermato che [illegible] presto disponibili 200 miliardi per il Metrò.

Ma proprio qui cominciano i problemi. Perché il piano deve essere approvato dalla Regione per diventare operante, Cerutti per decidere ha chiesto a un gruppo di funzionari del ministero dei Trasporti [illegible] studio costi-benefici che dovrebbe essere pronto a fine mese. L'assessore però insiste — e in giunta non sono tutti d'accordo — perché la linea Torino-Rivoli sia in sotterranea *«almeno fino al confine della città; per la parte restante del percorso dovranno essere i Comuni, consorziati, a decidere»*. Infine chiede che *«i lavori partano da Porta Susa verso le due direzioni, contemporaneamente a quelli per la sistemazione [illegible] ferrovie»*. Su questi temi è prevedibile che ci sarà non poco scompiglio.

Un proget[illegible] per illuminare meglio la città senza deturparla

Ci sono capolavori d'antiquariato tra i lampioni di portici [illegible] di viali

Alcuni hanno nomi curiosi, da «Santa Teresa con gonnella» a «Casanova» - Anche i pali: «Pastorale» o «Gas» - Il vicesindaco Enzo [illegible] Gentili sta preparando un Piano della luce

Lo definiscono *«Santa Teresa con gonnella»*, ma non è né donna, né santa, è un lampione, anzi il lampione più diffuso a Torino, così chiamato perché [illegible] prima volta comparve in via S. Teresa. In città di lampade con nomi strani ve ne sono a decine. Alcuni esempi: in via Pietro Micca troviamo la [illegible] Teresa con [illegible] America», sotto i portici di corso Vittorio la «Casanova».

Porta Nuova invece è illuminata dalla «siringa» una specie [illegible] riflettore dal fornito tubolare, di una siringa appunto, mentre in via Roma lo stile è tipicamente littorio, dal periodo in cui fu modificata, secondo le sembianze attuali, la strada che caratterizza il cuore di Torino.

Anche le strutture portanti dell'illuminazione, i pali e i bracci delle lampade, talvolta hanno nomi inconsueti: quelli del ponte sul Po tra piazza Vittorio e la Gran Madre sono definiti «piccoli pastorali», mentre al Valentino s'incontrano i «grandi pastorali». In zona Crimea, alle pendici della collina troviamo ancora i bracci in stile, «tipo gas ornamentale», oppure i più semplici, «tipo gas».

Una gran [illegible] di situmetrie, tutte rivolte [illegible] fine: illuminare la città, renderla sicura e agibile anche di notte, con un arredo urbano che nel complesso (se si considera che i punti luce sono circa 80 mila) diviene significativo delle diverse epoche in cui Torino si [illegible] ampliata, assumendo i connotati [illegible] capitale del regno, prima, dell'auto poi, sino alla «grandeur» metropolitana di una realtà con oltre due milioni di abitanti in un continuo urbano che [illegible] estende sino ai centri della prima cintura.

Ora il Comune, con il vicesindaco e assessore all'Arredo urbano, Enzo Biffi Gentili, ha lanciato un progetto [illegible] migliorare l'illuminazione rispettando i valori ambientali esistenti nelle zone storiche e più caratteristiche della capitale subalpina. Lo sta curando [illegible] équipe di tre architetti (il milanese Achille Castiglioni e i torinesi Gianfranco Cavaglià con la collaborazione [illegible] Fernando Delmastro), la quale ha ormai ultimato la fase d'indagine, con un sopralluogo [illegible] meticoloso, sia dei sistemi d'illuminazione, sia degli stili architettonici delle strutture portanti.

Quattro esempi dei lampioni più diffusi nelle piazze e per le strade della città

Due volumi densi di notizie, dai quali [illegible] scopre per esempio che il quartiere S. Donato [illegible] notte è colorato di giallo da una luce ai vapori di sodio, che nella maggior parte della città prevale un'illuminazione dagli effetti «bianchi», determinati [illegible] lampade ad incandescenza [illegible] fluorescenti, oppure a vapori di mercurio. Tre sistemi con intonazioni luminose diverse, percepibili solo con un più approfondito confronto tecnico.

Dice l'architetto Cavaglià: *«Ci sono zone in cui [illegible] tutto bene, l'illuminazione è ottima, in altre si dovrà intervenire. Un esempio: in corso Trapani la carreggiata centrale (quella di rapido scorrimento per le auto) è molto illuminata, mentre i controviali [illegible] i marciapiedi, dove camminano i pedoni, [illegible] trovano in penombra. Qui qualche correzione sarà necessaria. Tuttavia inizieremo gli interventi sulle vie e i corsi, lasciando a parte le piazze più esclusive, gli angoli dove campeggiano lampioni che [illegible] potrebbero definire pezzi unici d'antiquariato»*.

Il piano della luce, come afferma [illegible] vicesindaco [illegible] Gentili, *«sarà affrontato per sistemi, non per singoli oggetti»*, prendendo in considerazione parti della città. *«In tal modo* — aggiunge — *passeremo dal colore alla luce, nel tentativo, anche, di trovare un nuovo tipo di lampada e [illegible] palo caratteristico per Torino che, speriamo, possano avere la dignità delle "Santa Teresa con gonnella" o dei "pastorali" del ponte della Gran Madre»*.

[illegible] poco a Torino avremo dunque una nuova rivoluzione, quella della luce. [illegible] primo atto [illegible] per avvenire con il passaggio delle competenze per l'illuminazione dal Comune all'Aem. Conclude Biffi Gentili: *«Ho già avuto un incontro con il presidente e con il direttore dell'Azienda elettrica, e ho trovato una grande disponibilità a proseguire nel progetto»*.

Giuseppe Sangiorgio

Amministratori vivi [illegible] morti dell'Istituto Nazionale Galileo Ferraris

Ora devono [illegible] allo Stato le indennità pagate ai dipendenti

Citati dalla Corte dei Conti per «grave danno all'erario» - 71 milioni [illegible] 5 anni per tredicesime e «lavoro nocivo» - [illegible] difensori: «La fuga dei cervelli sarebbe stata più grave»

L'ex direttore generale della Fiat, Gaudenzio Bono, e l'ex presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Tori[illegible] Luciano Jona, entrambi defunti, sono stati citati, nelle persone dei loro eredi, [illegible] rispondere [illegible] *«danno grave all'erario»*, dinanzi [illegible] Corte dei Conti di Roma, in qualità rispettivamente di presidente e di membro [illegible] consiglio di amministrazione dell'Istituto Galileo Ferraris [illegible] Torino avrebbero, nel corso del loro mandato, corrisposto ai dipendenti dell'Ente delle somme non dovute.

Per gli stessi motivi do[illegible] comparire in giudizio, direttamente o attraverso i loro eredi, l'ex-rettore del Politecnico, Antonio Capetti, l'ex presidente della Camera [illegible] Commercio, Giovanni Maria Vitelli, il prof. Giovanni Someda, già presidente della Sip (tutti defunti), il conte Edoardo Calleri di Sala, Ermanno Gurgo Salice, ex presidente dell'Unione Indu[illegible] [illegible] prof. Silvio Golzio, attuale presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi), ed altri illustri tecnici e docenti universitari (Cesare Ella, Paolo Greco, Antonio Gigli, Antonio Porreca Massangioli, Carlo Chiodi, Michele Tumbarello, [illegible] Codegone).

Negli anni cui si riferiscono le presunte irregolarità, sedevano tutti in veste [illegible] membri nel consiglio di amministrazione dell'istituto [illegible] corso Massimo D'Azeglio.

Le contestazioni riguardano due periodi e due differenti ordini di spesa: una *«indennità integrativa speciale»*, corrisposta ai dipendenti negli anni '68-73, a titolo [illegible] tredicesima (17 milioni), una per *«lavoro nocivo [illegible] rischioso»* distribuita [illegible] tutti, personale tecnico ed amministrativo, nel quadriennio '68-71, per [illegible] esborso di 54 milioni. Totale complessivo, oltre 71 milioni, che lo Stato chiede ora in restituzione ai presunti respon[illegible] [illegible] in vita e ai loro eredi, qualora verrà provata la loro negligenza.

Stando ai rilievi mossi dal Procuratore generale della Corte [illegible] conti, infatti, sia l'ing. Gaudenzio Bono, che, in veste di presidente emanò entrambi i provvedimenti, sia il consiglio di amministrazione, che li ratificò, commisero «colpa grave», non sottoponendo al ministro della Pubblica Istruzione (e «di concerto», a quello del Tesoro) le delibere: condizione necessaria, dice la legge, perché entrassero in vigore. *«Dimostrano di aver agito senza la minima diligenza* — dice [illegible] procuratore nella sua requisitoria —. *Addirittura con la consapevolezza di stare violando la legge»*.

«Osservazione plausibile — osservano i difensori Romanelli, Grande Stevens, Magrone e Andrea Comba —. [illegible] *l'atto non era giuridicamente perfetto (quindi [illegible] esistente), tantomeno poteva far nascere degli obblighi a carico di chi lo emanò»*.

Prosegue l'avv. Comba: *«Il danno risulta assolutamente trascurabile, se paragonato a quelli potenziali (anche economici) che l'istituto avrebbe sofferto se non avesse risposto alle richieste dei suoi dipendenti. Alla collettività* — si chiede infine Comba — *non sarebbe forse derivato [illegible] danno assai maggiore, dalla cosiddetta "f[illegible] dei cervelli"? Se, delusi dalla negazione del pur minimo incentivo economico, gli ottimi tecnici del Ferraris avessero abbandonato l'istituto, attratti dai più lucrosi contratti dell'industria privata?»*

★ Caduto poco lontano dalla [illegible] abitazione di viale Castelfidardo 9, a Pinerolo, Ferdinando Gili, 74 anni, ha battuto con violenza [illegible] capo sull'asfalto, riportando un grave trauma cranico.

temperatura di ieri	
massima	+10,6
minima	+ 4,8
media	+ 7,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 33%, temperatura massima +12,5; minima +3,2; media +8,3. Previsioni: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni al pomeriggio; visibilità buona; venti da deboli a moderati; temperatura senza notevoli variazioni. Sole: sorge alle 6,47; tramonta alle 18,30. **Temperatura dello scorso anno a Torino: max +18; min. +7,6.**

Come farsi [illegible] nel [illegible] voluto

Si può evitare un'attesa troppo lunga dopo [illegible] gli [illegible]

In una lettera pubblicata su Specchio dei tempi martedì 9 marzo [illegible] lettrice sollevava il problema dell'attesa, talvolta eccessiva, cui sono costretti molti giovani al termine degli [illegible] di prima [illegible] poter partire per il servizio di leva. Risponde, fornendo utili chiarimenti, l'ufficiale addetto stampa della Regione militare Nord-Ovest, ten. col. Angelo Distaso.

«La gentile lettrice offre l'occasione per alcune precisazioni che pensiamo possano interessare tutti i giovani in obbligo di leva e le loro famiglie.

«Il Ministero della Difesa e, a livello locale, i Distretti Militari, sono perfettamente a conoscenza del problema degli studenti, al punto da concedere i necessari rinvii, atti al completamento degli studi sia di scuola media superiore sia di Università. Gli studenti che hanno titolo al rinvio per motivi di studio debbono ovviamente presentare l'apposita domanda al Distretto Militare di competenza entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intero anno successivo.

«Una volta concesso il beneficio, essi, qualora non presentino un'altra domanda di rinvio, sono inseriti nelle liste di chiamata alle armi del secondo contingente (aprile, maggio, giugno, luglio) dell'anno successivo a quello cui si riferisce il rinvio stesso. Ed è questo il [illegible] del figlio della lettrice. Se, però, per un qualsiasi motivo, un giovane già ammesso al rinvio per un anno intero intende anticipare i tempi [illegible] addirittura arruolare entro l'anno cui si riferisce il rinvio stesso, può farlo, a condizione però [illegible] seguire i termini e le modalità indicate nei manifesti di chiamata alle armi, ai quali viene data ampia diffusione (scuole, uffici e locali pubblici, Distretti Militari).

«Nel caso specifico, ad esempio, per evitare le conseguenze lamentate, bastava presentare, entro l'11 ottobre [illegible], una rinuncia al beneficio del rinvio in atto goduto, come indicato nel manifesto di chiamata alle armi affisso in data 16 settembre 1981, per avere un'incorporazione anticipata con il primo contingente 1982 (inizio chiamata il 14 gennaio 1982). Esisteva anche la possibilità di ridurre ulteriormente il tempo di attesa, qualora il giovane interessato avesse presentato la domanda di rinuncia al beneficio del rinvio goduto per il 1981 entro il 12 giugno dello stesso anno, come indicato nel manifesto di chiamata alle armi del terzo contingente 1981, affisso il 18 maggio 1981.

L'ufficiale addetto stampa ten. col. Angelo Distaso

Casalinga per forza (che rabbia, che noia)

Dopo la donna felice di sentirsi regina dentro e fuori delle pareti domestiche, [illegible] parola a Laura, 26 anni, studentessa universitaria con marito - «Fare i lavori [illegible] un incubo»

«Posso tollerare l'idea di fare la casalinga soltanto perché so che non durerà per sempre, ma se fosse la mia unica possibilità di vita futura arriverei alla disperazione». Laura, [illegible] anni, alle dieci del mattino già perfettamente truccata, smalto rosso cupo sulle unghie curate è la seconda donna, dopo *«Barbara, la casalinga felice»* a parlare [illegible] sua condizione mettendo in luce l'altra faccia della medaglia.

Si aggira per l'appartamento di corso De Gasperi, affronta la questione senza mezzi termini: *«Fare i lavori domestici mi rompe proprio; stiri e [illegible] la metti la camicetta è già sgualcita; pulisci [illegible] la polvere non [illegible] tregua; stai ore in cucina e in 10 minuti sparisce tutto. E' un incubo: tutto dura lo spazio di un momento e poi si ricomincia da capo»*.

La casa di Laura è invasa da libri, giornali, riviste. *«Studio, dovrei laurearmi in estate. Per fortuna ho questa valvola di sfogo e dopo mi immagino un futuro [illegible] lavoro fuori [illegible] non più legata a queste incombenze»*. Aggiunge: *«I lavori sono pesanti, faticosi e poco duraturi, ma soprattutto segnano la mia scarsa autonomia rispetto agli altri, al marito, alla gente. E' una condizione che detesto anche se mi rendo conto che allo stesso modo non sarei soddisfatta di un lavoro fuori casa ripetitivo e alienante come questo»*.

Riflette: *«Questo lavoro può soddisfare e gratificare solo se ciò che hai fatto viene riconosciuto [illegible] qualcuno: [illegible] o la suocera che ti dicono: "Brava come tieni bene [illegible] casa". E' terribile perché [illegible] un condizionamento culturale che tiene la donna in casa, la lega a un ruolo e se si [illegible] a infrangerlo salta tutto. Un uomo, un marito [illegible] può stirarsi la camicia perché [illegible] cultura ha deciso che non lo sa fare e non lo deve fare. Invece l'unico modo per avere una casa decente, [illegible] sia la donna a impazzire, sarebbe quello di fare i lavori metà per uno come una cosa che si deve fare e basta»*.

Laura [illegible] ancora più amareggiata quando spiega come si sente quotidianamente: *«Sono a tal punto condizionata che se non faccio i lavori [illegible] la casa diventa un caos pieno di disordine e polvere sono felice perché sono riuscita a liberarmi ma nello stesso tempo mi viene [illegible] senso [illegible] colpa fortissimo. Allora tra la contentezza [illegible] lato e la crisi dall'altro [illegible] riesco più a far nulla. Divento ancora più lenta e disorganizzata, la casa si sfascia e [illegible] sto sempre peggio. Solo una malattia mi dà la possibilità di non pulire e di starmene in pace con la coscienza; ma non le sembra una follia dover ricorrere alla bronchite per essere "legittimata" a non togliere la polvere?*

«Non ho una giornata tipo. Cambia, anche in relazione agli esami universitari. E poi il problema non è tanto la ripetitività, ma l'isolamento. Io, come tutti, ho bisogno di confrontarmi con gli altri; lavorando in casa mi manca il controllo e il confronto; la casalinga non è un mestiere che si può fare in un solo modo, con un solo modello. Allora diventa tutto più difficile e ti chiedi in continuazione "Farò bene, farò male, altre saranno più brave?". Non ha mai [illegible] che ogni casalinga pensa che l'amica tenga male la casa? Per forza, non c'è confronto, non c'è controllo e non c'è modello e allora ognuna di noi scarica la sua insicu[illegible] nella competitività astratta con le altre donne. [illegible] c'è anche quella che, in parte a causa della solitudine, in parte per colpa di questa mancanza di modello, diventa nevrotica, con una casa come uno specchio, fa i lavori tre volte al giorno, cucina con l'Artusi e diventa matta».

Laura passeggia nella casa [illegible] in realtà ordinatissima con il suo mazzo di mimose, le tende smaglianti, i pavimenti lucidi: *«Sì, la casa non è mai tenuta, ieri ho anche fatto una torta; il problema non è quello di fare le cose, [illegible] di come mi sento facendole. Vede, io sono più debole di una donna che lavora fuori casa, meno autonoma, più subalterna al marito [illegible] non solo economicamente. I miei ritmi di vita ad esempio [illegible] tutti regolati [illegible] quelli di mio marito: si deve fare pranzo alle 13 e io sono pronta alle 13, si deve cenare alle 19,30 perché [illegible] quell'ora torna dal lavoro e io [illegible] pronta alle 19,30. E' così: un meccanismo [illegible] dipendenza che poco per volta ti toglie la forza di sollevare dei problemi nella vita [illegible] coppia anche perché [illegible] sai bene quello che vali perché [illegible] lo verifichi mai nel rapporto fuori casa non protetto dagli affetti»*.

Conclude: *«Per tutti questi motivi spero di trovare un lavoro, per diventare una persona autonoma, con una [illegible] identità [illegible] definita»*.

Marina Cassi

Lavoratori agricoli

La Commissione della cassa integrativa malattie, infortuni [illegible] assistenze a favore dei lavoratori agricoli [illegible] provincia ha fissato per il 31 maggio il termine utile per presentare le domande di indennità integrative di malattia.

GRUPPO PA

Società leader nel settore delle Spedizioni e dei Trasporti Internazionali, ricerca, per la sua Filiale di Torino

RESPONSABILE DI SETTORE

La posizione dovrà garantire un adeguato supporto al responsabile della filiale per quanto riguarda lo sviluppo commerciale di area, il coordinamento ed il controllo dei reparti di traffico aereo, marittimo ed in particolare modo terrestre.

I requisiti sono: [illegible] precedente pluriennale esperienza nel settore, [illegible] buona conoscenza dell'inglese e possibilmente del tedesco o francese, la laurea o un livello culturale equivalente.

E' prevista [illegible] dirigenza per le candidature più qualificate.

Scrivere dettagliato curriculum alla

Personnel Services - Via Turati, 40 - Milano, citando il rif. 144 anche sulla busta e indicando «riservato» se nella lettera [illegible] elencate società [illegible] escludere.

GRUPPO

Importante società di **Spedizioni e Trasporti Internazionali**, operante in Italia con 2000 dipendenti e 32 filiali, allo scopo di potenziare la propria **Filiale** [illegible] **Torino**, ricerca:

[illegible] ESPERTO TRAFFICI INTERNAZIONALI

a cui affidare la gestione e l'ampliamento del portafoglio clienti [illegible] nell'area [illegible] Torino che nell'ambito dei Paesi europei.

La posizione può risultare interessante sia [illegible] persone giovani che abbiano maturato una esperienza [illegible] acquisizione e/o traffico nell'ambito di società di trasporti internazionali, sia per giovani diplomati provenienti da precedenti esperienze commerciali.

E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese e del tedesco o francese oltre alla disponibilità a frequenti spostamenti all'estero.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare [illegible] curriculum dettagliato alla

Personnel Services - Via Turati, 40 - Milano, [illegible] il rif. 145 anche [illegible] e indicando «riservato» se nella [illegible] sono [illegible] società da escludere.

Una [illegible] CARTIERA piemontese nell'ambito del [illegible] di ampliamento del proprio organico, **ricerca urgentemente**

UN TECNICO ELETTRONICO per il Servizio [illegible] manutenzione

a calcolatori di processo
[illegible] strumentazione elettronica

Requisiti indispensabili: Diploma [illegible] laurea [illegible] Elettronica o pro[illegible] equivalente • Esperienza teorico-pratica maturata in qualità di MANUTENTORE, COLLAUDATORE o [illegible]STENTE TECNICO POSTVENDITA di:

sistemi elettronici di comando
controllo [illegible] misura digitali ed analogici

Disponibilità a risiedere in loco e ad operare la prima persona [illegible] secondo necessità (stand-by) • Inglese tecnico • Senso di responsabilità • Notevole attitudine a questo tipo di attività.

Titolo preferenziale: basi di programmazione.

Si offre: adeguato periodo di training • Inquadramento impiegatizio e retribuzione commisurata alle effettive capacità e comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate • Valide opportunità di crescita professionale.

Si pregano gli interessati, **cui si g[illegible] la massima riservatezza**, di inviare dettagliato curriculum **comprensivo di recapito telefonico a:**

STUDIO ETA
- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali
- 10073 CIRIE' (TO) - C. Postale 75 - Telef. 011-920.9807

Importante società finanziaria, operante su tutto il territorio nazionale, nel quadro di un ampio programma di sviluppo dei propri quadri, ci ha incaricati di ricercare:

OPERATORI FINANZIARI BS/723
(Juniors e Seniors)

Siamo interessati ad entrare in contatto:

a) con giovani laureati o con cultura equivalente, con spiccate [illegible] di comunicativa, potenziali attitudini commerciali e interessi specifici ad operare nel settore finanziario. Le opportunità professionali ed economiche offerte sono collocabili nel livello medio-alto [illegible] salario (20 milioni iniziali);

b) con persone che abbiano già maturato interessanti e qualificate esperienze in società finanziarie e/o società operanti in settori affini (bancari e di servizi). Per [illegible] persone, si offrono immediate possibilità di inserimento nei livelli intermedi e sedi di lavoro (uffici).

La società nostra cliente offre delle importanti opportunità in termini di guadagno, professionalità e possibilità di operare in ambienti stimolanti. E' dato inoltre in d[illegible] ampio portafoglio clienti, assistenza pubblicitaria (quotidiani/settimanali a livello nazionale, mailing, ecc.), [illegible] e corsi [illegible] formazione professionale ed un affiancamento con managers esperti nel settore.

Le sedi di lavoro coincideranno con le sedi di residenza dei candidati prescelti.

Si prega di inviare curriculum scolastico e professionale dettagliato alla nostra sede di Torino citando anche sulla busta il rif. BS/723.

RISERVATO AI GIOVANI INGEGNERI

Se sai guardare molto in profondità puoi arrivare molto [illegible] alto.

Ogni giorno 3500 Field Engineers della Schlumberger, di 57 nazionalità diverse, operano in 83 paesi [illegible] mondo al servizio delle compagnie petrolifere. L'ingegnere di campo della Schlumberger non ha una scrivania né una sede fissa. Il suo ufficio è un laboratorio mobile con attrezzature e apparecchiature elettroniche molto sofisticate, del valore di oltre un milione di dollari, che permettono, "sentire i battiti del sottosuolo", di misurare la presenza e la qualità degli idrocarburi nei diversi strati geologici.

Compito dell'ingegnere di campo è di acquisire e interpretare "sul posto", con l'aiuto di un computer, i dati elettrici, acustici e nucleari, raccolti con la "sonda" dall'interno del pozzo e registrati su un grafico (log). Dal suo lavoro, dalla rapidità ed esattezza delle misurazioni, dipende la decisione della compagnia petrolifera di continuare o meno la perforazione, una decisione che molto spesso comporta investimenti di milioni di dollari.

L'ingegnere di campo è responsabile di una squadra di [illegible], del loro addestramento e affiatamento [illegible], dovrà lavorare intere giornate di seguito in condizioni ambientali talvolta molto difficili, affrontando disagi e imprevisti.

Sono importanti la competenza tecnica, la preparazione professionale e la specializzazione, alla quale tuttavia provvede la Schlumberger con un programma di training molto rigoroso di almeno 6 mesi e un periodo di esperienza sul campo con ingegneri già esperti. Altrettanto importanti sono la resistenza fisica, la capacità di [illegible]ento e lo spirito di avventura. In fondo quella dell'ingegnere di campo è una scelta di vita, una vita dura ma diversa, una perenne sfida alla natura - da una palude tropicale in Nigeria a una bufera di sabbia [illegible] deserto a una tempesta nel Mare del Nord - sempre in giro per il mondo, sempre pronto a lasciare la base per recarsi in zona operazioni, pronto a prevedere l'imprevedibile, a risolvere "sul posto" problemi di ogni genere.

Schlumberger chiede molto ma [illegible] anche molto: indipendenza di lavoro, soddisfazione professionale, conoscenza del mondo, ottimo stipendio, indennità di trasferta, premi di produzione e una [illegible] sicura. Per arrivare molto in alto nella Schlumberger, bisogna salire sul laboratorio mobile e guardare molto in profondità. Non è un caso che alla Schlumberger - 50.000 dipendenti, leader mondiale nel campo delle registrazioni di pozzo - tutti i posti direttivi sono occupati esclusivamente da ingegneri che sono stati "in prima linea", in zona operazioni.

Se hai valutato tutte le difficoltà e possiedi i requisiti richiesti di [illegible] Field Engineer, cioè se sei militesente, hai una laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, meccanica, fisica o arte mineraria, un'età inferiore ai 28 anni e [illegible] di ottima salute saremmo lieti di avere tue notizie.

Invia il tuo curriculum a: SCHLUMBERGER ITALIANA S.p.A. - Recruiting Department rif. LS 21 - Palazzo T1 - Milanofiori - 20089 ROZZANO (MI).

Schlumberger

Azienda di livello internazionale operante nel settore autocarrozzeria ricerca per ampliamento dei propri quadri:

- **Capo modellisti**
- **Modellisti con esperienze di modelli in legno**
- **Disegnatori progettisti esperti carrozzeria**

Retribuzione e inquadramento sono di sicuro interesse e in relazione alle capacità del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 5313 — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca

AGENTE per [illegible] propaganda medica
per TORINO e provincia

Richiede:
residenza Torino, militesente, età 25-35 anni, cultura livello medio/superiore, auto propria

Offre:
Inquadramento Enasarco, retribuzione provvigionale, corso di preparazione a carico dell'azienda

Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] 57 [illegible] - [illegible] MILANO

AZIENDA LEADER componenti auto italo-americana ricerca

[illegible]

aggiunta alla presidenza, di madrelingua inglese [illegible] ottima [illegible] italiano e francese [illegible] comunicazioni telefoniche, telex [illegible] consociate europee e casa madre americana, organizzazione viaggi, prenotazioni ecc.
Richiedesi inoltre nubile e bella presenza. Età massima 27 anni.
Scrivere [illegible] 5319 — 10100 TORINO

[illegible] CONFEZIONI

cerca

PERITI TESSILI E CHIMICI TINTORI

da inserire in posizioni interessanti e di sviluppo nei settori scelte tessuti e prodotto.

Saranno presi in considerazione giovani neodiplomati oppure con due-tre anni [illegible] esperienza maturati in aziende tessili e [illegible] abbigliamento.

Le persone interessate sono pregate di inviare [illegible] dettagliato curriculum

«PUBLIKOMPASS 436 — 10100 [illegible]

Società di servizi leader europea ricerca

ISPETTORI COMMERCIALI

In possesso di capacità di trattare [illegible] alto livello, esperienza documentabile di vendita a clienti industriali, capacità di organizzare autonomamente l'attività in base alle più moderne tecniche di vendita, auto propria. Si offre un lavoro stimolante con una remunerazione commisurata ai risultati ottenuti e composta da una parte fissa, da incentivi alle vendite, da rimborsi spese, con inquadramento contrattuale impiegati commercio.

Sede di lavoro: addestramento a MILANO, area [illegible] da TORINO.

Inviare fotografia con curriculum e pretese a: PUBLIKOMPASS 78L - 20123 MILANO

Importante Azienda in forte sviluppo ricerca:

DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA

Si richiede preferibilmente esperienza nella componentistica pneumatica.

Offresi retribuzione adeguata [illegible] capacità.

Pregasi indirizzare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 439 — 10100 [illegible]

[illegible]

POSSIBILITA' ULTERIORI GUADAGNI

ad AGENTI veramente introdotti presso diverse categorie industriali, indipendentemente dal ramo, per tutte [illegible] province del PIEMONTE.

Trattasi di una gamma [illegible] prodotti indispensabili e perciò facilmente vendibili in ogni settore industriale senza eccessiva perdita di tempo.

Per certe zone offresi portafoglio clienti attivi.

Tutti gli interessati [illegible] interpellati.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 54 L** - [illegible]

Azienda leader presidi sanitari specialistici, con [illegible] Milano, per il potenziamento propaganda medica, ricerca

INFORMATORE SCIENTIFICO (rif. ST 32)

zona Piemonte

[illegible] valida esperienza [illegible] una buona introduzione presso ospedali, cliniche.

L'azienda offre condizioni ottimali con [illegible] esclusivo di Agenzia.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico [illegible]cando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA — International Management Advi[illegible]
Via Victor Hugo n 2 — Milano 20123

IAMA

SOCIETA' COMMERCIALE con sedi in Torino e cintura per la vendita di materiale elettrico civile ed industriale, per ampliamento e riorganizzazione ricerca:

RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA
con esperienza di organizzazione vendite nel settore oltre che di conduzione personale.

ADDETTO TECNICO-COMMERCIALE
con esperienza nel settore e con mansioni di supporto alle vendite.

ADDETTO AMMINISTRATIVO
con esperienza generale amministrativa.

[illegible]
con esperienza già acquisita nel settore.

[illegible] DI VENDITA
per le province del Piemonte con esperienza già acquisita nel settore; inquadramento Enasarco.

Le persone in possesso dei requisiti richiesti interessate all'oggetto, possono inviare il loro curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5314 — 10100 TORINO

Importante Azienda Industriale ricerca
giovane laureato o cultura equivalente da inserire con adeguato training nella funzione di

RESPONSABILE DEL [illegible] DI UNITA' PRODUTTIVA

La posizione, che risponde alla Direzione di unità e funzionalmente alla Direzione Centrale del Personale, rappresenta una interessante opportunità professionale per un soggetto motivato a sviluppare successivamente altri ruoli della funzione del personale. Deve aver maturato un'esperienza di almeno 1 o 2 anni presso azienda manifatturiera.

Scrivere Publikompass 5279 - 10100 Torino.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
con sede in Torino ricerca

RAGIONIERE

con completa esperienza contabile maturata preferibilmente presso azienda di medie dimensioni. La persona prescelta dovrà partecipare all'attività contabile del gruppo di collaboratori posto alle sue dipendenze, controllando nel contempo l'esatta rispondenza del lavoro svolto alla normativa legale e civilistica. L'età di 27-35 anni ed una precedente esperienza con l'ausilio di centri elettrocontabili saranno considerati titoli preferenziali. Inviare dettagliato curriculum a:

CASELLA POSTALE 1127 - TORINO FERROVIA

La **SAIT** [illegible] S.p.A.
ricerca per le province [illegible] Vercelli / Aosta

[illegible]

a cui affidare portafoglio clienti che permette [illegible] introito provvigionale interessante.

Richiedesi residenza in zona, auto propria, telefono, esperienza di vendita gradita, non indispensabile. Inviare curriculum a **SAIT** [illegible] **S.p.A. - Via Saluggia 7/A - 10143 Torino**

SOCIETA' IMPIANTISTICA
operante a livello internazionale ricerca:

PROGETTISTA [illegible]

con pluriennale esperienza maturata [illegible] settore dell'impiantistica riferita al trattamento [illegible] acque.

La posizione prevede la respon[illegible] dello studio, della stesura e della valorizzazione delle offerte (progetti semiesecutivi) [illegible] il coordinamento [illegible] un gruppo di lavoro operante in tal senso sino allo sviluppo disegni, installazione [illegible] avviamento impianti.

La ricerca è orientata verso un ingegnere chimico e/o meccanico con un'età compresa tra i 30-35 anni e che abbia: un forte desiderio di riuscire, capacità di [illegible]mpiere scelte, predisposizione al coordinamento di attività diversificate e di gruppi di lavoro, disponibilità a trasferte e viaggi sia in [illegible] che all'Estero.

Costituiscono titolo preferenziale la [illegible] delle lingue inglese e francese.

Scrivere dettagliato curriculum professionale [illegible]
PUBLIKOMPASS 435 — 10100 TORINO

Importante Gruppo Industriale
ricerca:

E.D.P. MANAGER

Si richiede:
- laurea in discipline tecnico-scientifiche, o cultura equivalente
- conoscenza tecnica dei calcolatori IBM gestiti con sistemi operativi VM DOS/VSE OS
- esperienza pluriennale nella gestione di un centro elaborazione dati di dimensioni medio-grandi [illegible] un'estesa rete teleprocessing
- vasta esperienza nella definizione [illegible] sviluppo di sistemi informativi aziendali integrati e orientati al teleprocessing
- capacità di guida di un gruppo di analisti e programmatori di elevati contenuti professionali
- è titolo preferenziale, ma non condizione necessaria, un'esperienza in aziende [illegible] tipo manifatturiero e nel settore del controllo della produzione.

Offresi:
- inquadramento dirigenziale [illegible] retribuzione di sicuro [illegible] commisurata alle effettive capacità [illegible] candidato ed [illegible] requisiti richiesti.
- Sede di lavoro: provincia di Savona.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento attuale ed il livello retributivo [illegible]

ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
Via Montecuccoli 9
[illegible] TORINO

Importante Gruppo Industriale, operante nel campo della meccanica [illegible] alta precisione, ricerca:

[illegible] DEL [illegible] INGEGNERIA INDUSTRIALE

[illegible] richiede:
- età compresa tra i 35 ed i 40 anni
- laurea in ingegneria meccanica
- esperienza di circa 10 anni maturate nel settore tempi [illegible] metodi, disegno di attrezzature meccaniche, programmazione a controllo numerico effettuata in aziende metalmeccaniche [illegible] medie dimensioni
- capacità di coordinamento di un gruppo di lavoro composto da 50 unità
- costituisce titolo preferenziale la conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.

Offresi:
- inquadramento dirigenziale [illegible] retribuzione [illegible] sicuro interesse commisurata alle effettive capacità del candidato [illegible] requisiti richiesti.

Sede di lavoro: provincia [illegible] Savona.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento attuale [illegible] il livello retributivo a:

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA cerca

INFORMATORE SCIENTIFICO

residente in zona
per ALESSANDRIA e provincia
Sarà data la preferenza a giovani laureati in discipline scientifiche o con cultura a livello universitario, con spiccate doti di comunicativa.

Offresi: retribuzione contrattuale più rimborso spese, partecipazione ai risultati ed automezzo della Società. Addestramento tecnico-professionale in sede a carico dell'Azienda.

Scrivere indicando un recapito telefonico a:
CASELLA POSTALE 1797 - 20100 MILANO

Azienda con sede in Torino, leader nel campo dei Servizi informativi, in fase [illegible] forte sviluppo e diversificazione, ricerca per l'area

MARKETING

ESPERTO [illegible] affiancare al responsabile di settore, cui affidare la stesura e realizzazione del piano di promozione vendite di nuovi prodotti/servizi ad elevato contenuto tecnologico.

In particolare fa capo alla posizione lo studio del mercato potenziale, [illegible] definizione degli obiettivi [illegible] vendita, l'individuazione delle [illegible] e dei supporti promozionali, il controllo e l'analisi sistematica dell'attività e [illegible] risultati di vendita.

[illegible] ricerca si orienta verso una persona, [illegible] età intorno ai 30 anni e con cultura a livello universitario, [illegible] maturato esperienze similari, possibilmente [illegible] aziende di servizi; si ritiene costituiscano elementi di successo la capacità [illegible] agire in autonomia (in situazioni [illegible] relativa incertezza, tipiche di prodotti/mercati in evoluzione) e [illegible] disponibilità ad operare in gruppi di lavoro interfunzionali.

E' utile [illegible] conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni di inserimento saranno coerenti con il livello professionale dell'assunto.

[illegible] interessati [illegible] pregati [illegible] inviare il curriculum vitae, citando ogni elemento utile ad una prima valutazione, a: **PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO**

Importante [illegible] costruzioni [illegible]

Due esperti capi stesa [illegible]

per cantiere [illegible] Libia

Telefono 051/256.863/4

[illegible]AKIA LENS SERVICE
lenti speciali per operati [illegible] cateratta ricerca

2 AGENTI [illegible]

per il PIEMONTE e la LOMBARDIA. Età [illegible] anni, auto propria. Il trattamento provvigionale è OTTIMO.
Telefonare lunedì 15 allo 06/679.9268 di ROMA

[illegible] EDP [illegible] PER [illegible]

A chi opera nella [illegible] tecnica, la proposta di commercializzare piccoli sistemi «chiavi in mano» presso un **segmento** [illegible]**neo di clientela qualificata**, [illegible] risultare di particolare interesse, in quanto consente di esprimere le proprie capacità [illegible] esperienze, in un settore professionalmente evoluto e in forte sviluppo, rivolgendosi a un [illegible] potenziale ampio e sensibilizzato.

L'Azienda che ha commissionato la ricerca, ha una consolidata e peculiare introduzione nella fascia di professionisti per i quali è stato studiato [illegible] a punto il sistema, e ha pianificato un'appropriata strategia di vendita, supportata [illegible] una struttura agile e da [illegible] **attività di marketing**.

Può essere motivat[illegible] a ricoprire la posizione un laureato/diplomato che abbia maturato alcuni anni di esperienza nella **vendita di servizi** o di **beni a contenuto tecnologico**, e che intenda applicarsi con dinamismo e duttilità a un lavoro coinvolgente e impegnativo.

A medio termine vi è una concreta apertura alla **responsabilità di coordinamento di giovani venditori**.

La mansione richiede la disponibilità a brevi e frequenti viaggi; è utile la conoscenza dell'inglese tecnico.
Sede della Società: Torino centro.
Inviare dettagliato curriculum citando il rif. 563
Si assicura il massimo riserbo.

CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Importante azienda industriale operante in Moncalieri
ricerca

OPERATORE EDP

Età massima 30 anni
Esperienza almeno biennale [illegible] operativo DOS
Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare curriculum molto dettagliato a
PUBLIKOMPASS 5318 — 10100 TORINO

Lo scrittore [illegible] cattedra a Torino [illegible] mercoledì

Zavattini all'università «Insegnerò per imparare»

TORINO — Cesare Zavattini professore universitario. Da mercoledì prossimo comincerà una serie di lezioni alla Facoltà di Magistero torinese. Starà tre giorni, poi tornerà davanti agli studenti a settimane alterne. Dice Zavattini: «E' bellissimo e sono preoccupatissimo».

Cesare Zavattini

Certo è bellissimo. Uno Zavattini in cattedra sembra uscito da un'idea zavattiniana, un risultato autoironico («Io che non sono stato neanche capace di laurearmi») e una necessità storica, oppure favolosa: Zavattini [illegible] uno [illegible] grandi testimoni viventi [illegible] stagione neorealistica, [illegible] [illegible] pochi, quello che s'è speso di più, che ha buttato più energie, provocato più scompigli. Uno dei più contraddittori e dei più ricchi.

Zavattini precisa: «Io [illegible] sono mica un professore, non farò delle dispense di storia del cinema. Si capisce che prima di mercoledì raccoglierò degli appunti, mi preparerò. Ma voglio [illegible] [illegible] soprattutto uno come gli altri, alla pari con [illegible] studenti, uno di loro».

[illegible] un coetaneo perfetto, certe volte l'anagrafe non conta. Zavattini ha appena finito, a ottant'anni, il [illegible] primo film, l'opera d'esordio per uno che ha riempito di parole e di intuizioni le migliori opere di De Sica: «E' un filmetto di un'ora, s'intitola La verità. C'è dentro un poco della mia filosofia, una specie di riassunto. [illegible] piacerebbe mostrarlo agli studenti [illegible] anteprima assoluta. [illegible] piacerebbe discuterlo [illegible] loro». Non semplicemente [illegible] verità (una [illegible] [illegible] giro [illegible] [illegible] contraffatta), ma «La veritààà...», [illegible] faccenda gridata, una protesta.

Guido Aristarco, [illegible] ha invitato Zavattini al ciclo di lezioni (come [illegible] la nuova legge universitaria) pensa che l'anteprima si farà, superando i problemi burocratici con la Rai produttrice: «E' possibile, anzi augurabile. Le lezioni di Zavattini saranno aperte al pubblico più largo degli studiosi e degli appassionati. Penso che le terremo nell'aula magna».

Com'è già accaduto a Roma, per Eduardo e Sordi. Anche se per Zavattini sarà un appuntamento diverso; si tratta di un artista polimorfo, divagante, conversatore tumultuoso, uno che corre dal cinema ai ricordi personali, dai fumetti all'editoria, dalla narrativa agli imperativi morali, dalle semplici regole per salvare il mondo alla crudele consapevolezza del cinismo che governa il mondo.

«Ho scritto una ventina di libri, per non contare il lavoro di cinema. Se vogliono, gli studenti potranno sfogliarli, le mie vere dispense sono i libri. Io però aspetto soprattutto le domande. Vado all'università volentieri perché ho voglia di capire, ho voglia di imparare».

Sarà un giro di domande reciproche e di risposte problematiche, dove il cinema sarà il pretesto più importante per discutere anche dell'Italia (com'è cambiata, com'è cresciuta, com'è [illegible] ventata realista, diversa da come la volevano i neorealisti).

s. r.

E' fra coloro «che hanno fatto grande» la città

Milano dedica [illegible] mostra alla forestiera Tebaldi

MILANO — Renata Tebaldi non è milanese: è di Langhirano, in provincia di Parma, dove ha cominciato a far sentire la sua splendida voce. Ma Milano ha deciso di dedicarle un omaggio, una delle mostre «Le persone che hanno fatto grande Milano», perché il rapporto della Tebaldi con la città, e con il [illegible] teatro, è stato fondamentale fin da quando, poco più che ventenne, entrò nella Sala Gialla della Scala per un'audizione con Arturo Toscanini.

Renata Tebaldi: Toscanini la [illegible] «voce d'angelo»

Lui, il grande maestro ritornato in patria dopo sedici anni di [illegible]za; lei, la giovane promessa con alle spalle gli studi al Conservatorio di Pesaro e un debutto al teatro di Rovigo. «Ero emozionatissima — ricorda adesso — mi tremavano le gambe, [illegible] [illegible] [illegible] durò poco. Toscanini aveva un carisma, una capacità di capire che lasciavano stupefatti. Qualcosa di superiore».

E «qualcosa [illegible] superiore» aveva senz'altro anche lei: «voce d'angelo» [illegible] soprannominò il maestro. Si susseguirono poi i trionfi alla Scala, in Italia, all'estero. E cominciò anche [illegible] famosa «rivalità» con Maria Callas alimentata anche dai critici e dall'evidente [illegible] di carattere.

[illegible] qualche tempo la Te[illegible] si allontanò dal teatro milanese «preferendo» i successi del Metropolitan di New York, ma tornò, nel '59, per interpretare Tosca con Giuseppe Di Stefano e Tito Go[illegible]bi: furono quaranta minuti [illegible] applausi, un record.

Da qualche anno non canta più, vive tranquilla [illegible] il suo cagnolino, la governante, «[illegible] ricordi [illegible] [illegible] rimpianto». Per questo suo ritiro ha [illegible] proprio Milano, un appartamento del centro a due passi dal Tribunale.

[illegible] f.

Livorno, tv private [illegible] confronto

«Tra noi e la Rai non c'è differenza»

LIVORNO — [illegible] tv private [illegible] [illegible] proprio diritto ad [illegible] e rivendica un ruolo nell'informazione, nel mercato pubblicitario e nello spettacolo. In sostanza si pone, sen[illegible] [illegible]plessi di inferiorità, di fronte alla tv di Stato. E' questa la sintesi del dibattito che dovrà svilupparsi in tre giornate, a partire [illegible] oggi, durante il «IV Tv forum» che si tiene a Livorno (auditorium della Camera di commercio), organizzato con la collaborazione di alcune emittenti private toscane.

A questo «Tv forum», organizzato in un momento particolarmente delicato (è di ieri la notizia che i partiti vogliono [illegible] rivedere la legge sulle tv private e pertanto sli[illegible] la data prefissata), hanno dato l'adesione oltre quattrocento esperti in rappresentanza [illegible] tutte le tv private italiane. E' presente anche la Rai tv.

I lavori si inizieranno oggi alle 16 con un dibattito su «ricerche sull'audience», un argomento di vitale importanza per le tv private.

[illegible] mattina si parlerà degli investimenti nel settore e delle quote del mercato globale televisivo. Il pomeriggio è dedicato alla questione pubblicità.

La domenica mattina con[illegible] con intervento del ministro Signorello e di esponenti di partiti e componenti economiche.

o. m.

La Aldini malata «La figlia di Jorio» rinviata al 23

PRATO — E' stata [illegible] al 23 marzo la «prima» nazionale della «Figlia [illegible] Jorio» di D'Annunzio, con [illegible] regia di Roberto De Simone, prodotta dal Teatro regionale toscano. Il rinvio dal 16 al 23 è dovuto ad una malattia di Edmonda Aldini, la protagonista.

I brani per Venezia della Sutherland

VENEZIA — Joan Sutherland ha scelto il programma del [illegible] concerto, che si svolgerà il 9 aprile prossimo [illegible] Teatro Malibran: il famoso soprano canterà, oltre a rari brani dell'opera The siege of Rochelle e alla composizione Le beau pa[illegible], due intere scene (recitativo, aria e cabaletta) dalla Norma di Bellini e [illegible] Maria Stuarda di Donizetti; inoltre affronterà la Semiramide [illegible] Rossini e due ruoli mozartiani (Susanna e Donna Anna) [illegible] Nozze di Figaro e dal Don Giovanni.

LA TELEVISIONE — di Ugo Buzzolan

Miseria e coltello, dramma dell'800

Quanti sono i drammi «sociali» del nostro Ottocento? E' un teatro pieno, anzi stracolmo, di adulteri che nascono nei salotti all'ora del ricevimento e si consumano nella penombra delle eleganti alcove fra trepide dame con la veletta e baffuti gentiluomini in tuba. Nel bene e nel male è la ricca borghesia che domina, o la più superba aristocrazia. E gli altri? Non esistono gli altri?

Evidentemente le classi dette inferiori (lo erano di nome e di fatto) non venivano considerate degne di spettacolo. Cavalleria rusticana [illegible] Verga *sbalordì* [illegible] [illegible] pubblico *della prosa per l'ambiente siculo e paesano, ma trionfò in* [illegible] *del pittoresco e del folklore, e si impose come storia di un mondo incredibile e lontanissimo. Mancavano sempre le altre storie, quelle* [illegible] *si svolgevano girato l'angolo, nei bassifondi delle grandi città,* [illegible] [illegible] *le cronache dei giornali riportavano quotidianamente; per queste storie bisognava rivolgersi* [illegible] *al raffinato — più o meno — teatro in lingua ma al teatro dialettale che di quando* [illegible] *quando, tra i bozzetti strappalagrime e le farse ridanciane, infilava copioni sorprendenti di cui erano protagonisti i diseredati* [illegible] *gli emarginati.*

Sorprendenti, ho detto. E una conferma la si è avuta dal trittico piemontese a [illegible] *di Massimo Scaglione che* [illegible] [illegible] [illegible] *ha meritoriamente diffuso in «nazionale».*

Già quel Travet [illegible] *Bersezio, volto alla* [illegible] *giusta dimensione drammatica, ci ha fatto vedere un'Italia piccolo borghese invischiata nei mali post-risorgimentali e artefice-vittima di una burocrazia conservatrice. Subito dopo I mal nutrì di Leoni ci ha messo sotto gli occhi, crudamente,* [illegible] *aspro quadro* [illegible] *proletari contadini miserabili e* [illegible] *in vana lotta contro i padroni che li considerano soltanto bestie da soma: il clima eroico dell'Italia che si batte per l'indipendenza* [illegible] *totalmente sparito, ora le armi vengono spianate contro le* [illegible] *dei lavoratori sfruttati senza ritegno di sorta.*

La terza commedia che vedremo stasera, 'I cotel di Luigi Pietracqua, [illegible] [illegible] *al 1869,* [illegible] *un'analisi della «plebe cittadina» ed è un dramma di miseria, di alcol e di coltello: disoccupati, sottopagati, spostati bevono e si abbandonano ad atti di violenza terrorizzando i borghesi. C'è una scena in cui un «padroncino» invoca la mano* [illegible] *ferro e leggi eccezionali contro i «barab*[illegible]*», e un operaio progressista e illuminato (qui forse* [illegible] *giunti echi del «Manifesto»* [illegible] *Marx) gli risponde in sostanza: le leggi eccezionali non servono, la repressione* [illegible] *inutile, questa gente si comporta così perché è disprezzata dalle classi superiori, si sente isolata, è affamata, senza lavoro e senza speranza, bisogna che finalmente in Italia le* [illegible] *cambino in modo profondo e non soltanto a parole... Questo nel 1869.*

Dramma semplice, ingenuo e cupo, sostenuto da un dialetto che qui si è avuto il coraggio di mantenere intatto nel suo plastico vigore, 'I cotel [illegible] *stato allestito dal regista Scaglione come una serie di antiche stampe popolari e, se dubbi possono sussistere per le scene troppo gelide e lucide, nessuna riserva può essere avanzata per l'interpretazione incisiva, sciolta e corposa (da citare Gipo Farassino, Pier Angelo Civera, Anna Bonasso e Carlo Campanini) che ha contribuito a fare* [illegible] *dramma uno spettacolo vivo e, insieme, un documento su cui meditare.*

Per Alberto Lupo [illegible] «giallo»

Alberto Lupo, dopo [illegible] lunga [illegible] do[illegible]ta a grave infermità, è ricomparso ieri sera [illegible] televisione, sulla rete 1, [illegible] prima parte del giallo inglese Tre colpi di fucile che si [illegible] domani sabato. Lupo, che recita sempre da seduto, impersona la misteriosa, ambigua figura di sir Harvey, la fama di grande criminologo, un uomo autorevole che sa o finge [illegible] sapere troppe cose. Al termine della prima puntata l'hanno trovato riverso sulla poltrona, cadavere. Ma è veramente morto?

Anche nella seconda puntata Lupo — con uno sforzo interpretativo ta[illegible]o più apprezzabile in quanto gli è [illegible] una dura fatica — sarà al centro della storia.

I FILM ALLE TV

Voglio [illegible]

Il musical di questa settimana con Fred Astaire e Ginger Rogers è *Voglio danzar con te* (1937). A dirigere la coppia è ancora Mark Sandrich, il regista di *Cappello a cilindro* e *Seguendo la flotta*. C'è un'importante novità: le musiche sono di George Gershwin e le parole di suo fratello Ira, per cui le canzoni hanno quasi il sopravvento sulla danza.

Canale 5: la commedia all'italiana *A mezzanotte* [illegible] *la ronda del piacere* (1975) [illegible] Marcello Fondato con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Renato Pozzetto.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20

12,30 Dse: Beni culturali e ambientali [illegible] decentramento amministrativo, di Franco Cimino
[illegible] — Agenda casa, conduce Nives Zegna
14 — Una donna, dal romanzo di Sibilla Aleramo (11ª puntata), regia di Gianni Bongioanni
14,30 Oggi al Parlamento, [illegible] Favaro e Colletta
14,40 Qual è la tua tribù?, di E. Segneri (4ª p.)
15 — Dse: Vita degli animali, di Giulio Massignan
15,30 Cronache di sport
16 — Tg1 - Cronache, [illegible] chiama [illegible] Sud chiama Nord
16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: «L'isola deserta»
17,05 Direttissima con la tua antenna; Marco, [illegible] animato; Direttissima; Un ciak per te
17,45 The Jackson five, d/s. animati: «La mela stregata»
18,10 Tutti per uno, di Maria Flavi
18,30 Spazioliberо: Parliamo dell'accesso
18,50 L'appuntamento con [illegible] Boncompagni, [illegible] per tre
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Tam Tam: Liquidazioni, Il Salvador, la Fiorentina
21,30 Fred e Ginger [illegible] tempo [illegible] danza (5ª) [illegible] danzar con te (1937) di George Stevens
23,15 Pugilato telecronaca differita Adinolfi-Pelizzari

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15

12,30 Meridiana - Parlare al femminile
13,30 Dse: Un giorno con...: «Le pietre nere dell'Etna»
14-17,45 Il pomeriggio. Nel corso del programma: [illegible] Indovino e L'opinione di Gaspare Barbiellini Amidei
14,30 Il picciotto (3ª puntata), sceneggiatura di L. Codignola, regia di A. Negrin, con Michele Placido e Carlotta Barilli
15,25 Dse: La storia dell'automobile (4ª puntata): «Gli Anni 30»
16 — Tv2 Ragazzi - Il primo Mickey Rooney: «Latte per i poveri», telefilm - Apemaia: «Salviamo Willi»
16,55 Biblioteca di Studio 1: La storia di Rossella O'Hara (1ª p.), regia di A. Falqui
17,50 Tg2 Sportsera - Dal Parlamento
18,05 Oggi medicina: Esse - Settimanale della salute
18,50 I re della collina: «La doccia», regia di Jeffrey Hayden - Previsioni del tempo
20,40 Portobello, il mercatino del venerdì, [illegible] Enzo Tortora
21,55 Micromega: «Fino all'ultimo pensiero», incontro con il filosofo E. Severino
22,45 La doppia vita di Henry Phyfe: «Operazione Phyfe», telefilm con Red Buttons e Fred Clark
23,45 Dse: Noi sconosciuti handicappati [illegible] mondo: «Sulle spalle del [illegible]

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

16,30-19 Invito - L'età di Cosimo de' Medici
17,50 Quegli animali degli italiani (6), di Riccardo Fellini
18,20 L'ultimo aereo per Venezia, sceneggiato di Daniele D'Anza e Biagio Proietti (ultima puntata), con Marina Malfatti, Nando Gazzolo, Giampiero Albertini, [illegible]mo Girotti, Michele Malaspina, Andrea Lala, Paila Pavese, Renato Mori, Giorgio Gusso
19,35 Ricordo di Alberto Talegalli, con Corrado e Riccardo Mantoni, Silvio Gigli, M. Ciorciolini, E. Vaime
20,05 Dse: L'arte della ceramica (10ª puntata): «Una tecnica orientale»
20,40 Trittico piemontese: 'I cotel, 4 atti di L. Pietracqua, con Carlo Campanini, Gipo Farassino, regia [illegible] Massimo Scaglione
21,35 «Lo sghignazzo» di Dario Fo

Jermain e Brian, i due piccoli protagonisti di «I re della collina» sulla rete due alle 18,50

Italia 1

12,30 [illegible] Boy
13 — Cartoni animati
15 — Da qui all'eternità, sceneggiato
16 — Vita da strega, telefilm
18,30 Bim Bum Bam, [illegible] toni animati
19,30 Vita da strega, telefilm
20,30 California, western con Giuliano Gemma, Miguel Bosé
22,10 F.B.I., telefilm
23 — [illegible] sport: pugilato

Canale 5

10 — Aspettando il domani, teleromanzo
10,30 Coniglio o leone?, film
12 — Bis, gioco a quiz
14 — Sentieri
15 — Una strega in paradiso, film
20,30 Wonder woman: Il ritorno del Führer
21,30 A mezzanotte va la ronda del piacere, film con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman
23,30 Ucciderò un uomo

Rete quattro

10 — Brutti di notte, film
12 — American Story
13 — Charlie's Angels
14 — Fortunata e Jacinta, sceneggiato
14,45 Le storie di Pearl White, film [illegible] B. Hutton
18,30 Cartoni [illegible]
20,15 [illegible]ie's Angels
21,15 Delitto sulla spiaggia, film con Joan Crawford
23,30 Il cervello dei morti viventi, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30; 24

9 — Telescuola
18,05 Per i bambini
18,15 Per i ragazzi
18,50 Paul e Virginia, telefilm
19,20 Consonanze
19,50 Il Regionale
20,40 Reporter
21,40 Kenny Rogers, spettacolo di varietà
22,40 Venerdì sport: Copenaghen, [illegible] di pattinaggio artistico

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22,15; 23,30

13,30 Confine aperto
16 — Pattinaggio [illegible] Copenaghen: Campionati mondiali
17,30 Ciao ragazzi
18 — Film (replica)
19,30 Temi d'attualità
20,30 Sull'orlo della paura, film [illegible] Anthony Mann con Laurence Harvey
22,25 Pattinaggio artistico. Copenaghen: Campionati mondiali

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

17,35 Cartoni animati
17,55 A[illegible] e il suo re, telefilm
18,25 [illegible]
18,55 Shopping
19,10 Telemenù
19,20 Telefilm
20,20 Editoriale
20,30 I perduti [illegible] degli squali, film [illegible] Charles Haas con Mickey Rooney, Terry Moore
22.15 Rotocalco, settimanale sportivo

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19 GR1 flash, 23,10; onda verde: vie[illegible] alle ore 6,08, 6,58, 7,58, 9,58, 12,58, 23,08

6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
9,02-10,03 Radio anch'io
11,10 Da Milano, tutti frutti
11,34 Cosmo 1999, sceneggiato
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,28 DSE: La voce dei poeti
15 — Errepiuno
16 — Il paginone
17,30 Musiche di Brahms
18,05 Combinazione suono
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz
20 — Il doppio
20,30 La giostra
21 — Dall'Auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica 1981-82

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

6, 6,06, 6,35, 7,05, 8 I giorni
9,32, 15, 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
13,41 Sound track
14,32 Sessantaminuti
17,32 «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo
18,45 Il giro del sole
19,57 Mass-music
22-22,50 Città notte: Firenze

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 7,45, 9,45, 11, 11,50, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45

6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
10 — Noi, Voi, Loro Donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — Dall'Auditorium Rai di Napoli concerto diretto da Donato Renzetti
21,10 Tribuna internazionale compositori Unesco 1981
21,45 Spaziotre opinione
22,15 Balletto

L'attore ha concluso [illegible] di lavoro molto intenso

Jack Nicholson: «La mia vita somiglia a un film disperato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Quarantaquattro anni («e li dimostro tutti, nemmeno un giorno [illegible] meno», ha scritto la *Washington Post*), trentasei film in ventitré anni, diciassette dei quali girati ormai sorretto da una solida fama. E, per *Reds*, una candidatura all'Oscar.

Per Jack Nicholson, quello passato è stato un [illegible] fortunato. Ma anche faticoso, dice lui: *The Border* è appena uscito, *Reds* è dell'autunno, *Il postino suona sempre due volte* della primavera. E' il momento, insomma, di «prendermela calma». Magari, come ha fatto con il quotidiano americano, rievocando gli inizi, la sua vita, il New Jersey («*Sono nato a Neptune, e non immaginate quanta gente famosa venga [illegible] quei posti*»).

Il padre era un vetrinista alcolizzato, che se ne andò subito dopo la sua nascita. La madre [illegible] allevò, lui e le due sorelle, sistemando un «salone di bellezza» in camera da letto. Lasciata la scuola, e il New Jersey, raggiunse una sorella a Los Angeles, dove lei era una delle Earl Carroll Showgirls. [illegible] non tornò più a casa.

Nel New Jersey gli è rimasto il cuore, però. E a Los Angeles ha trovato, col New Jersey, una strana affinità: qui e là, sostiene, la [illegible] è un po' ringhiosa, si fa vita da orsi, non si vuole nessuno attorno.

Negli ultimi anni, Nicholson ha rafforzato i suoi inte[illegible] per la politica. Tiene un nastro verde legato alla borsa, stracolma, che si porta appresso: per i bimbi uccisi [illegible] Atlanta e per Bobby Sand, l'uomo dell'Ira morto per digiuno in carcere, l'anno scorso. Lo si potrebbe immaginare — ha scritto la *Washington Post* — impegnato nella macchina politica di una qualche città, uno di quelli che dietro le quinte manovrano, [illegible] il Jake Gittes [illegible] *Chinatown*.

Jack Nicholson, ringhioso come tutti quelli del New Jersey

Incominciò, trenta dollari la settimana, come fattorino alla Metro, settore cartoni animati. [illegible] si iscrisse al [illegible] di recitazione di Jeff Corey. Arrivarono [illegible] prime particine, roba da tv. Poi, nel '57, fu protagonista in un film [illegible] Roger Corman, *Cry Baby Killer*. Che non valse a [illegible] famoso. «*Ho fatto di tutto*», ricorda ora. Matrimonio, divorzio, lo scrittore, il produttore, manager di se stesso e dei suoi film per i mercati europei. Fino a quel gran fatto.

Avvenne nel '69. Dennis Hopper e Peter Fonda non riuscirono [illegible] [illegible] Rip Torn per la parte dell'avvocato ubriacone [illegible] *Easy Rider*. Nicholson ci guadagnò una *nomination* all'Oscar, la prima di cinque. [illegible] [illegible] fece, ha notato il giornale americano, grazie a quella combinazione di *naïveté* e disperazione, impazienza e rovina: [illegible] allora, in ogni film, il stato il personaggio che vuol essere ottimista, ben sapendo in fondo che non ce la farà mai perché questa è la condizione della vita. «*Per questo* — ha dichiarato — *mi ribello se vengo descritto in termini pessimistici. Perché lo tento. Sempre*».

r. s.

Belushi ucciso da eroina e «coca»

LOS ANGELES — John Belushi, l'attore morto la settimana scorsa per una dose eccessiva di [illegible] stupefacente, si era iniettato [illegible] miscuglio [illegible] cocaina ed eroina e ciò, a prescindere [illegible] dosaggio, potrebbe [illegible] provocato il decesso. Lo ha accertato il magistrato inquirente, il quale ha pure reso noto che una certa quantità di ambedue le droghe è stata rinvenuta nel villino affittato da Belushi.

Gaumont e Columbia esporteranno in Usa il cinema europeo

PARIGI — Due «giganti» del cinema, la francese Gaumont e l'americana Columbia, hanno annunciato di aver creato una nuova società, la Triumph, destinata a esportare e commercializzare negli Stati Uniti i film europei. E' [illegible] grossa notizia che, se si concretizzerà nel senso sottolineato a Parigi, dovrebbe consentire alle produzioni europee (e non soltanto forzatamente [illegible] Gaumont) [illegible] inserirsi nel circuito americano.

L'obiettivo finale è infatti quello di infrangere quella sorta di «protezionismo» che, salvo rarissime eccezioni, impedisce ai film europei di entrare stabilmente nella rete della distribuzione statunitense, che resta un «mercato chiuso». In cifre, infatti, i film europei continuano a coprire una fetta ridottissima, meno del cinque per cento, del mercato americano. In virtù di quest'accordo tra [illegible] Columbia e la Gaumont, i [illegible]sponsabili della casa francese sperano invece [illegible] raddoppiare il tasso di questa penetrazione.

Per il [illegible] primo [illegible] [illegible] attività, la Triumph dovrebbe presentare al pubblico americano [illegible] dozzina [illegible] film, fra i quali La cage aux folles *(«Il vizietto»),* Don Giovanni, La vita continua *di Moshe Misrahi. [illegible] è stato anche convenuto che la nuova società distribuirà negli Stati Uniti le tre grosse co-produzioni in corso [illegible] realizzazione:* Danton *di Wajda,* La lune dans le caniveau *di Beineix (il regista di* Diva) *e l'ultimo film di Ettore Scola.*

Con questi titoli, [illegible] Triumph spera di ripetere [illegible] grosso successo registrato negli [illegible] Uniti da qualche film francese, come l'attuale Guerre du feu *di Annaud,* e Cousin cousine, *per non citare il caso di* Atlantic City *[illegible] Malle che era in corsa per l'Oscar.*

Un secondo aspetto dell'intesa Gaumont-Columbia merita [illegible] [illegible] sottolineato. La Triumph sarà anche una società [illegible] co-finanziamento (non di coproduzione, che non è consentita tra Francia e Stati Uniti) e tale quindi da lasciare pianare il [illegible] di film europei girati da registi americani di sensibilità europeizzante come Cassavetes e da europei americanizzati come Polanski. Infine, sul piano commerciale si [illegible] ancora aggiungere che la nuova società non [illegible] limiterà alla distribuzione dei film europei in sala, ma estenderà la sua attività [illegible] un secondo fiorente mercato in rapida espansione: quello delle televisioni via cavo, [illegible] video-dischi, delle video-cassette.

Paolo Patruno

Contestati gli aiuti nazionali all'industria cinema

Cee, guerra della celluloide? 5 Paesi sono sotto inchiesta

BRUXELLES — Dopo la guerra del vino, la Corte europea di Giustizia del Lussemburgo dovrà occuparsi quasi certamente della «guerra del[illegible] celluloide». Infatti, la commissione europea intende deferire di fronte al tribunale della Cee l'Italia, la Germania, [illegible] Francia, la Danimarca e il Regno Unito per gli aiuti nazionali alle proprie industrie cinematografiche.

La procedura d'infrazione, in realtà, [illegible] già in atto. La commissione [illegible] Bruxelles ha mandato [illegible] governi interessati il cosiddetto «avviso motivato», l'ultima ingiunzione perché vengano fornite risposte esaurienti [illegible] [illegible] di violazione delle leggi comunitarie. Se ciò non avverrà entro i termini stabiliti, la commissione esecutiva della Cee passerà la vertenza [illegible] tribunale europeo del Lussemburgo.

I tempi saranno relativamente lunghi ma alla fine, proprio [illegible] nel caso del vino italiano bloccato dalla Francia, la Corte europea potrà ordinare [illegible] sospensione immediata degli aiuti finanziari al[illegible] cinematografie nazionali e chiedere la modifica delle leggi vigenti nel settore.

La questione è allo studio da alcuni anni da parte degli esperti della commissione esecutiva della Cee. Anche al Parlamento europeo di Strasburgo, alcuni deputati l'han[illegible] posta in discussione, sollecitando la commissione di Bruxelles a non invocare l'articolo [illegible] del Trattato di Roma che vieta ogni discriminazione sulla libera circolazione dei servizi, poiché l'attività cinematografica riveste particolari caratteristiche artistiche e culturali.

La commissione europea ha risposto che questo è senz'altro vero e che leggi nazionali sugli aiuti [illegible] sono incompatibili con le leggi comunitarie poiché si equivalgono, nel loro effetti, in tutti i Paesi che li concedono. Tuttavia, [illegible] commissione della Cee riscontra una violazione dei trattati, e precisamente dell'articolo 169, nella disposizione di queste leggi che prevedono aiuti alla cinematografia, in quanto esse discriminano a favore dell'industria nazionale. Cioè, gli aiuti potrebbero essere ammessi dalla Cee ma dovrebbero essere [illegible] anche ai film di produzione estera (cioè comunitaria).

Sul piano giuridico, [illegible] [illegible]missione europea segue una certa logica di ragionamento, tuttavia i produttori cinematografici europei ritengono che qualora gli aiuti fossero estesi a film di produzione straniera, si arriverebbe all'assurdo che un film fatto in Italia [illegible] un'équipe esclusivamente francese riceverebbe aiuti dall'erario italiano. La commissione europea rispon[illegible] con i Trattati alla mano. Deciderà, dunque, la Corte di Giustizia.

Intanto, ieri mattina il Parlamento europeo ha approva[illegible] la mozione presentata dai gruppi socialista e comunista a favore degli aiuti nazionali alla cinematografia. La mozione chiede alla Commissione europea che, in considerazione delle caratteristiche culturali del prodotto cinematografico, [illegible] riveda la sua posizione ostile agli aiuti nazionali e realizzatori di cinema. Inoltre, sollecita gli [illegible] membri della Cee a mettere in atto [illegible] programma di aiuti equilibrati per diffondere le opere cinematografiche in Europa.

[illegible]ato Proni

New York Chicago - Torino oggi 5 film

TORINO — Ecco i film in programma oggi [illegible] «Integrato metropolitano»: 16,30 **Non desiderare la donna d'altri** *(1940) di Garson Kanin;* 19 **Rocco e i suoi fratelli** *(1960) di Luchino Visconti;* 21,30 **The Italian** [illegible] *(1911)* [illegible] *David W. Griffith;* **The Italian** *(1915) di Thomas Harper Ince;* **The Black Hand** *(1917)* [illegible] *William Quirk;* **In Little Italy** *(1919) di George Terwilliger*

PRIME FILM: «La casa stregata» [illegible] Corbucci con [illegible] Zoppelli

La coppia Pozzetto-Guida perseguitata da un fantasma

Gloria Guida e Renato Pozzetto in una scena del film

La [illegible] stregata di *Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Lia Zoppelli. Commedia a colori, Italia* [illegible]. *Cinema Reposi.*

In una villa affittata a basso prezzo, perché un fantasma vagante ne allontana gli inquilini spaventandoli, [illegible] sistemazione [illegible] coppia milanese d'innamorati in attesa [illegible] sposarsi.

Perché la villa sia stregata lo si [illegible] dall'antefatto: mille anni prima, [illegible] quel luogo, un principe saraceno e la sua bella [illegible] stati mutati in statue di sale dalla madre [illegible] lei perché sorpresi nell'imminenza d'anticipare l'atto d'amore. La coppietta milanese (lui bancario trasferito a Roma; lei illibata [illegible] fidanzatina) è la reincarnazione dell'altra, vittima del sortilegio.

E il sortilegio, dopo [illegible] millennio, può sciogliersi [illegible] i due, frattanto diventati marito e moglie, ritarderanno fino alla prossima notte di plenilunio la consumazione delle nozze. Il petulante fantasma ha il compito di provvedere a tale ritardo e lo assolve.

Arrivando dopo *Bollenti spiriti* (e con Gloria Guida nuovamente prim'attrice) quest'altra storiella di [illegible] stregonerie ha perso smalto e mordente, com'era inevitabile. E' la sorte [illegible] ricalchi, specie quando [illegible] sono sostenuti da particolari doti di regia.

Gli estimatori [illegible] Renato Pozzetto ritroveranno peraltro il loro favorito in una parte tradizionalmente amena: la vittima sistematica d'un persecutore invisibile. La suocera assiduante [illegible] Lia Zoppelli.

a. v.

Denunciato da uno spettatore [illegible] da [illegible] concorrente?

E Pierino fu sequestrato

E' più importante l'attore o il personaggio? Si [illegible] a vedere Alvaro Vitali, sedotti dalle sue doti comiche, o si va ad applaudire [illegible] Pierino, conquistati dalla tradizionale fama del personaggio [illegible] barzelletta? I distributori pensano che tutto il merito vada ad Alvaro Vitali e l'hanno tranquillamente pierinizzato, visto che ha una faccia adatta (unione di furbizia e volgarità). Ma il pubblico può [illegible] essere d'accordo e un fan di Pierino non è necessariamente [illegible] appassionato di Vitali.

E' giunta ieri la notizia che il procuratore di Roma ha disposto il sequestro del film Pierino medico della Saub *per truffa nei riguardi degli spettatori, come [illegible] un prodotto «messo in circolazione con segni mendaci». [illegible] denuncia è partita [illegible] [illegible] spettatore che [illegible] trovato [illegible] storia diversa [illegible] quella promessa dal titolo: il medico della Saub era Alvaro Vitali, [illegible] Pierino, che appariva come spalla in alcune [illegible] magari aggiunte o camuffate.*

[illegible] problema [illegible] è [illegible] Vitali nei panni del medico della Saub sia intrinsecamente diverso da Pierino (risultando uguale l'idiozia se non l'età); né sappiamo se in punto di diritto sia configurabile con chiarezza il reato di truffa. [illegible] questione è che, anche nel nuovo cinema della barzelletta, occorre conservare un limite di decenza.

[illegible] è nuova nel cinema la trovata furbesca di adattare i titoli ai richiami pubblicitari dell'interprete, ma, col filone delle barzellette, l'ingordigia di accaparrarsi i personaggi migliori è giunta alle soglie della truffa. Si lotta in silenzio per i matti, i carabinieri, le suocere, le foche, che non hanno un nome proprio depositato. Poi capita Pierino e allora l'ingordigia [illegible] produttori viene sbugiardata [illegible] uno spettatore che non sai se più pierinofilo o moralista. Oppure, semplicemente, un prodotto della concorrenza.

s. r.

Il concerto [illegible] Conservatorio col violista Bennici

Con [illegible] serenata gli amici ricordano Bruno Maderna

TORINO — Gli amici [illegible] Maderna conservano vivo e pungente il ricordo [illegible] quell'uomo buono che il compositore fu. Il violista Aldo Bennici [illegible] la cui conoscenza aveva attirato l'attenzione di Maderna [illegible] sulle qualità melodiche e timbriche della viola e della [illegible] cugina antica («barocca», come oggi si direbbe), la viola d'amore, ha messo insieme un singolare mosaico di composizioni intorno ad un nucleo costituito da brevi versioni di quella *Serenata per un satellite*, che Maderna aveva inventato nel 1969 frequentando a Darmstadt lo scienziato torinese Umberto Montalenti, direttore del Centro operativo di ricerca spaziale. Maderna s'era incuriosito di quelle sperimentazioni proiettate verso l'avvenire. S'immaginava [illegible] Satellite come un curioso pupazzetto infantile, una specie di Pinocchietto burattinesco.

Opera aperta [illegible] mai ce ne fu, la *Serenata* prevede [illegible] minimo di tre strumenti univoci [illegible] relative varianti timbriche (le diverse misure del flauto; l'oboe e altri strumenti ad ancia doppia; violino, viola e viola d'amore), ma anche impiegabili in maggior numero contemporaneamente, lasciando briglia sciolta all'immaginazione creativa degli esecutori. Gazzelloni, altro grande amico di Maderna, [illegible] aveva un giorno proposto a Torino un'entusiasmante improvvisazione collettiva per sei o sette esecutori.

Bennici ha usato la *Serenata per un satellite* come il nucleo di un atomo, inserendo a raggiera fra le sue periodiche apparizioni altri pezzi di Maderna, strumentali ed elettronici. Fra i primi, appunto, il pezzo *Viola* a lui dedicato, e il *Solo* per oboe ed affini. Fra i secondi i bellissimi *Notturno* e *Continuo* e un'altra *Serenata per un satellite* che Maderna aveva immaginato per nastro elettronico. Mista, la *Musica su due dimensioni*, per flauto e nastro elettronico, forse il primo pezzo che [illegible]bia mai tentato l'associazione del suono elettroacustico con quello naturale, e già concepito [illegible] stesso in quella forma di rondò ininterrotto che viene [illegible] assumere in grande la combinazione progettata [illegible] Aldo Bennici in memoria dell'amico.

Gli [illegible] stati colleghi nell'esecuzione al Conservatorio il flautista Pier Luigi Mencarelli e l'oboista Gioacchino Castaldo, applauditi intensamente dal pubblico dell'Unione Musicale.

m. m.

E' morto a Mosca Leonid Utyosof Il cantante che piaceva [illegible] [illegible]

MOSCA — E' morto all'età di 86 anni Leonid Utyosof, il «Maurice Chevalier russo», il fondatore della prima orchestra jazz sovietica.

Il necrologio apparso ieri [illegible] «Pravda» era firmato addirittura da Leonid Breznev: un fatto senza precedenti che rivela il grado di popolarità raggiunto [illegible] Utyosof.

Era nato a Odessa [illegible] 1895. E[illegible] nello spettacolo nel 1911 come attore di varietà. Fu poi attore tragico di grande successo. Dopo la Rivoluzione [illegible] scoprì la sua vera natura. Come disse Babel' — che fu suo amico — «la rivoluzione sprigionò l'animo cantabile di Utyosof». Nel '29 fondò a Leningrado la prima orchestra jazz divenendone il solista cantante.

Dotato [illegible] un eccezionale temperamento artistico, si impose con un repertorio [illegible] canzoni (patriottiche, d'amore, folcloristiche) scritte apposta per lui.

Franca Roberto e Alarcon al Nuovo

[illegible] [illegible] spagnole [illegible] [illegible] a Catania

TORINO — Riuscito trapianto della Spagna in Sicilia. Non è una vecchia storia borbonica, ma una singolare real[illegible] realizzata dalla coreografa, danzatrice e maestra Franca Roberto che ha impiantato a Catania una compagnia di [illegible] spagnola che abbiamo visto per [illegible] serate al Teatro Nuovo, [illegible] entusiastici consensi di pubblico. Seguendo una consolidata tradizione che risale addirittura alle dive del romanticismo (Taglioni e Elssler in particolare) [illegible] Roberto si dedica al genere classico-spagnolo, agendo nel [illegible] piacevole spettacolo [illegible] una estesa tastiera sulle varie culture di danza iberiche. Accanto al popolare flamenco, sono esemplate qui danze basche, mancheghe, asturiane, navarresi, galiziane e di Huelva.

La Roberto ha attinto direttamente alle fonti più autentiche della «hispanidad» il suo vocabolario. Lei stessa, pur essendo di origine settentrionale italiana (è [illegible] a Torino), possiede un incredibile «physique du rôle» per essere scambiata per [illegible] danzatrice flamenca. Basta vederla in quel drammatico numero, che piaceva a Garcia Lorca, che [illegible] chiama «La petenera». Portamento fiero e intenso, braccia eloquenti, si muove serpentina [illegible] sulla straziante melodia del «cante hondo» [illegible] [illegible] chitarrista Wolfgang Gerhard e l'espressivo «Cantaor» Paco Segura propongono. Forte la sua esecuzione anche degli altri due assoli flamenchi «Guajira», su [illegible] ritmo cubano, e delle famose «Bulerias» gitane nate sulle falde del Sacromonte di Granada.

L'intervento [illegible] un elegante e musicalissimo danzatore ospite, Alberto Alarcón, ha portato anche alla esecuzione di un brillante duetto di genere flamenco, ma stavolta leggero, che si chiama «Garrotín». Alarcón ha giustamente entusiasmato nei virtuosismi del suo finissimo «taconeo» almeno in due numeri, un ritmico «Zapateado» e nelle «Alegrias» che richiamano esplicitamente l'arte del torear che ha molti contatti con la danza spagnola.

[illegible] [illegible] Spagna non è tutta flamenco e alcune danze addirittura risalgono a [illegible] nordiche, come [illegible] [illegible] basche che mostrano una chiara matrice normanno-celtica e sono state tra i numeri più apprezzati del programma.

Accanto ai due primi ballerini, da segnalare almeno una sicura promessa [illegible] danza italiana, il diciottenne [illegible] Cannavò attualmente allievo della scuola di ballo della Scala.

Luigi Rossi

Non va più in Usa

Fellini fa in Italia il nuovo film

ROMA — Federico Fellini non emigrerà più in America alla ricerca [illegible] produttori per i suoi film. La sua prossima opera, «La nave va», sarà gi[illegible] negli stabilimenti di Cinecittà. Le riprese del film, del quale si sta ultimando [illegible] sceneggiatura, cominceranno a giugno e dureranno circa 15 settimane. «La nave va» sarà realizzato quasi interamente negli stabilimenti cinematografici di via Tuscolana. Il suo costo si aggira tra i 6 e gli 8 miliardi.

Nei giorni scorsi Fellini ha preso contatti [illegible] i De Laurentiis, che produrranno il film, e i dirigenti dell'ente gestione cinema che hanno manifestato la loro disponibilità [illegible] la realizzazione del progetto nelle strutture [illegible] gruppo cinematografico pubblico.

Prima di raggiungere un'intesa con De Laurentiis, il quale dal canto suo aveva proposto di realizzare il film in Messico, per contenere i costi, Fellini [illegible] [illegible] numerosi contatti con produttori cinematografici americani. Lui stesso aveva recentemente dichiarato «[illegible] [illegible] re costretto ad emigrare perché in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] produttore disposto [illegible] affrontare [illegible] budget di parecchi miliardi per un mio film».

Tra problemi e paure le squadre si avvicinano alle tre «partitissime» di domenica

Per l'arbitro non sarà festa

Dopo [illegible] gol [illegible] nell'ultimo turno [illegible] pionato) quella delle preoccupazioni e delle paure. La favolosa rimonta contro il Torino, gli elogi generali (qualcosa anche ai granata) per il gioco svolto, possono [illegible] choccato [illegible] Juventus che adesso [illegible] chiamata a uno scontro di altro tipo. [illegible] a Roma contro un avversario menomato [illegible] incidenti e [illegible]lifiche, quindi sicuramente meno agguerrito, e proprio per questo si trova alle prese con una partita fuori dalle previsioni.

Quando Trapattoni qualche settimana fa studiava il calendario, [illegible] a quella dell'Olimpico [illegible] a una sfida giocata nel ruolo, sempre comodo, di sfavorito. Adesso sa che [illegible] vincendo contro avversari in difficoltà [illegible] una Juventus rischia sberleffi di una tifoseria giallorossa che vuole almeno un giorno di rivincita totale: sulla malasorte, sugli arbitri, sul gol di Miani, sull'avvocato Barbè, soprattutto su questa Juve che ha fatto e fa soffrire.

Meno complicate le altre due «partitissime». Per lo scudetto o per la salvezza, Torino e Fiorentina, Genoa e Inter, si battono per far punti? Quanti? Molto comincia a dipendere dai risultati degli altri campi, a volte un pareggio può bastare, se si avverte qualche vantaggio.

[illegible] mezzo a tutti questi interessi di gioco (non clandestino) [illegible] arbitri: D'Elia a Roma, Agnolin a Torino, Barbaresco a Genova. Non sono [illegible] invidiare. Per loro [illegible] domenica [illegible] difficilmente una festa.

b. p.

Spinosi forse gioca e Furino rientra all'Olimpico

La Juventus non si fida della Ro[illegible] [illegible] le [illegible]

Trapattoni fa bene a sospettare: Liedholm promette una «invenzione»

«Non illudiamoci: l'assenza [illegible] Pruzzo potrà costituire [illegible] piccolo vantaggio per noi, ma le insidie della trasferta di Roma sono molteplici. [illegible] un paio [illegible] anni all'Olimpico incontriamo difficoltà. Sarà così anche domenica». *Trapattoni ha ammonito la Juventus, alla vigilia del delicato confronto con i giallorossi.* «D'ora in poi — *ha aggiunto il tecnico* — ogni scontro diretto risulterà decisivo. A Roma inaugureremo la serie, ovviamente dobbiamo a tutti i costi ottenere un risultato positivo. Il braccio di ferro tra noi e la Fiorentina continua, è vietato perdere colpi».

Il tecnico confida in un possibile exploit granata. «Il Torino — *spiega* — ha i mezzi per battere [illegible] Fiorentina. [illegible] ripeterà la partita giocata contro di noi, riuscirà nell'impresa. Sinceramente noi ci contiamo».

A Roma rientrerà Furino al posto di Bonini. Non ci [illegible] no altre varianti. Questo pomeriggio allenamento di rifinitura al Combi, poi domani mattina la Juventus partirà in aereo per Roma.

Trapattoni fa bene a non fidarsi, anche se finge di non sapere (ma forse ieri non lo [illegible] peva davvero) che anche Falcao non ci sarà. Il brasiliano ieri a Roma si è allenato cronometrandosi nella [illegible] [illegible] ginnastica, [illegible] alla fine [illegible] mostrato di pensare più al Mundial che al campionato. Vuole guarire bene, e [illegible] ha tutti i torti. La fretta è pericolosa.

Intanto ha usato bastone e carota con i tifosi dichiarando: «Ora è meglio pensare alla Coppa Uefa, ma alla Roma ci resto di sicuro. La prossima stagione saremo più maturi e sarà la volta buona per battere questa Juve che ci tormenta». *Anche Conti è dello stesso parere. [illegible] altri giallorossi sono ancora sul battagliero. Liedholm (che medita l'impiego di Faccini al posto di Pruzzo) avverte:* «Inventerò qualcosa per il centrocampo». *Trapattoni è avvertito.*

Con la Fiorentina leader la «primavera» del [illegible]

Fuori Danova, acciaccato Van de Korput, ancora convalescente Francini

«Se il [illegible] di Graziani continua, se il trio Ferri-Sclosa-Bertoneri funziona attorno a Dossena...». C'è una convergenza di speranze tutta torinese per la visita della Fiorentina al Comunale. Mai [illegible] tifosa bianconerogranata non ha avuto margine per sbavature. Al Torino servono i due punti quanto... alla Juve, visto che a perderli sarebbe la co-leader toscana. Trapattoni spera che i granata ripetano i loro periodi migliori del derby (ma non i momenti di sbandamento difensivo che hanno steso tappeti davanti all'avanzante Scirea).

Sarà un Torino sempre più giovane a dover soddisfare i desideri [illegible] tutta [illegible] città. Mancherà Danova (oltre a Salvadori, dei veterani) e Giacomini spera che Van de Korput oggi non accusi conseguenze dopo l'allarme di ieri: l'olandese, nel corso dell'allenamento ha accusato una contusione alla caviglia destra. L'infortunio comunque [illegible] grave e quindi il difensore dovrebbe essere regolarmente in campo contro la Fiorentina: dovrà marcare appunto Graziani.

[illegible] squalifica [illegible] Danova, uno dei pilastri della difesa, costringerà Giacomini a variare la formazione del derby: con tutta probabilità giocherà Sclosa, a fianco di Bertoneri e Dossena. Ferri agirà in posizione più arretrata.

Escluso il recupero di Francini. Il difensore è in netto recupero dopo [illegible] strappo [illegible] cui è rimasto vittima 24 giorni fa, ma [illegible] ancora pronto per un impegno agonistico [illegible] importante. Giacomini, giustamente, non intende correre rischi. Anche [illegible] doppio allenamento al Filadelfia, domani mattina rifinitura e poi ritiro a Valle Benedetta.

La Fiorentina è rassicurata dalle recenti esperienze. Doveva essere «la squadra delle meraviglie» segnando gol a raffica, invece va avanti da ragioniere e [illegible] basta [illegible] gol per vincere. Massaro, Bertoni e Pecci sono i più in forma.

[illegible] e Inter [illegible] per due [illegible] [illegible]

Torna Claudio Sala fra i rossoblù, milanesi senza Marini e Prohaska

[illegible] chiamano «la partita della speranza». Per entrambe, è ovvio. Il Genoa ha davanti a sé, a cominciare [illegible] domenica, un calendario terribile; l'Inter se non vuole sperperare subito i due punti del derby [illegible] può frenare a [illegible] I nerazzurri [illegible] a Santa Margherita e si alleneranno, per la rifinitura, sul campo di Chiavari. Un acclimatamento che Bersellini ha voluto per cercare di tenere su di tono la squadra.

Il «ritiro» [illegible] linea di massima non gli piace, [illegible] la precauzione dimostra quanto l'Inter tenga ancora alla classifica. «Chissà — dice Sandro Mazzola — [illegible] Juve e Fiorentina dovessero inciampare insieme...».

La situazione nerazzurra però non è rosea. Marini è squalificato, Prohaska è infortunato, il centrocampo è [illegible] da inventare. Bersellini conta sulle volate di Pasinato e sull'oscuro ma ordinato lavoro di Centi. In difesa dovrebbe rientrare Bini al posto di Bachlechner, con tanti auguri a [illegible] che negli ultimi tempi non ha avuto molta protezione [illegible] suoi «liberi». Certo che, resti a parte Bersellini, l'Inter ha molte cose da rivedere [illegible] prossima campagna trasferimenti.

Il Genoa [illegible] ha ancora tempo di pensare al domani. E' l'oggi a preoccupare. Gigi Simoni [illegible] tentando qualche [illegible] nella formazione, cerca più spinta in avanti richiamando in campo Claudio [illegible] e vorrebbe lui e Vandereycken più pronti [illegible] appoggiare l'unica punta, ovvero Briaschi.

Acciacchi, sfortuna e fragilità non hanno consentito a Russo di dare alla squadra rossoblù l'apporto di gol e di gioco sul quale Simoni contava. Più che mai il Genoa chiede l'aiuto ai tifosi. Se Marassi è il «dodicesimo giocatore», domenica è davvero indispensabile.

Claudio Sala dovrà sostenere l'attacco genoano

Olimpico, incasso [illegible] e «guardia» [illegible] teppisti

Previste per Roma-Juve severe misure di sicurezza

ROMA — La capitale si prepara a vivere una grande domenica di sport con la partita Roma-Juventus e [illegible] maratona di Roma. Due avvenimenti di grande rilievo che rischia[illegible] tuttavia, per la loro concomitanza, di «paralizzare» la città.

[illegible] la manifestazione [illegible] atletica dovrebbe [illegible] soltanto problemi di traffico che il comando [illegible] vigili urbani [illegible] prepara [illegible] affrontare attraverso una massiccia mobilitazione dei suoi uomini, si nutrono timori [illegible] altra natura per la partita che ospiterà l'Olimpico.

I recenti fatti [illegible] Firenze, che hanno provocato la pesante squalifica di Pruzzo e la diffida al campo romanista per le intemperanze di alcuni gruppi di teppisti, hanno contribuito a creare un'atmosfera carica di elettricità. I rischi di incontrollate reazioni vengono attentamente valutati dai responsabili delle forze dell'ordine.

[illegible] stesso prefetto di Roma, dottor Porpora, [illegible] preso in mano le redini della situazione. Due giorni fa ha [illegible] [illegible] funzionari di polizia e carabinieri, dirigenti del Coni e [illegible] [illegible] giallorossa per coordinare un [illegible] piano di sorveglianza. [illegible] misure [illegible] sicurezza ci sono [illegible] illustrate dal dottor [illegible], capo del secondo distretto [illegible] polizia, [illegible] affidato l'ordine pubblico nello Stadio.

«*Si tratta di un evento tutto particolare* — ha dichiarato il [illegible] Marinelli — *che ci crea [illegible] certa preoccupazione. Abbiamo predisposto un servizio di vigilanza intorno allo stadio fin dalle prime ore [illegible] mattino, che successivamente verrà esteso anche nelle zone che possono diventare calde per le azioni dei gruppi più agitati. Stavolta il controllo preventivo sarà più rigido*».

Anche il presidente della Roma, Viola, avvertendo il pericolo di «focolai» che potrebbero svilupparsi fra gente, che ha ben poco da spartire con lo sport, ha lanciato un appello: «*I tifosi devono stare calmi e tranquilli. Chi la dura la vince e per durare a lungo occorre incoraggiare [illegible] squadra comportandosi in maniera civile come è avvenuto in questi ultimi anni all'Olimpi[illegible] Gran parte della serenità del confronto dipenderà dal comportamento [illegible] 22 giocatori in campo*».

All'ing. Viola, ha fatto eco il presidente [illegible] club organizzati Sbaffo, il quale ha assicurato la massima collaborazio[illegible] degli associati con [illegible] forze dell'ordine. L'attesa per la partita con la Juventus è enorme. I biglietti sono praticamente esauriti. Restano soltanto qualche migliaio di posti in curva. Il «tutto esaurito» frutterà l'incasso record per l'Olimpico, di 610 milioni.

Mario Bianchini

Radice [illegible] Napoli

Comunicazioni giudiziarie a [illegible] dirigenti

NAPOLI — *Tre notizie hanno scosso il Napoli. Improvvisamente è piombato in città Gigi Radice. L'Inter insegue Krol. Sedici comunicazioni giudiziarie inviate ai dirigenti del Napoli.*

L'ex tecnico del Milan è venuto per [illegible] giorni a Napoli, lunedì e martedì. Il [illegible] arrivo ha fatto sorgere qualche supposizione. Il Napoli sarebbe intenzionato a privarsi di Marchesi (andrà all'Inter?). Considerando che Ferlaino martedì mattina è stato visto a Napoli (lui che [illegible] quasi stabilmente a Milano), potrebbe esserci stato un incontro segreto tra i due.

[illegible] Milano rimbalza [illegible] seconda, clamorosa notizia: Krol è contattato telefonicamente ogni giorno dall'Inter. La società nerazzurra, che vuole privarsi di Bini, fa una corte serrata al libero olandese. Ruud, intanto, [illegible] più volte ribadito di trovarsi benissimo a Napoli e che intende restare [illegible] azzurro per almeno altri due anni.

Infine comunicazioni giudiziarie per i dirigenti del Napoli. Sono sedici. Il magistrato [illegible] ha voluto indicare i nomi. E' ipotizzabile che siano state inviate ai componenti del Consiglio direttivo e ai membri del Collegio dei sindaci. Ad emetterle è stato il dott. Alfredo Fino, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla società azzurra, dopo [illegible] denuncia del socio di minoranza, Magnacca.

v. r.

Il centravanti [illegible] è tornato a sorridere dopo aver segnato nelle ultime partite

Altobelli: «Voglio venti gol [illegible] la Spagna»

«Ora sono a quota sedici, Coppa Italia e Uefa comprese» - «Mi basta [illegible] dare ai Mondiali, poi darò l'anima» - Sul campionato: «Vincere sempre»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO [illegible] — «Ora sono a quota sedici ma [illegible] di arrivare almeno a venti». *«Spillo» Altobelli è ritornato a sorridere: i gol sono davvero la migliore medicina [illegible] questo discusso e tormentato attaccante [illegible] Il ragazzo, che nella vita sa fare molto bene i conti, è altrettanto bravo nell' elencare le sue prodezze:* «Sette gol in Coppa Italia, dove [illegible] cannoniere — *dice* —, sei in campionato, anche [illegible] non tiro i rigori, quindi tre nella Coppa Uefa. Visto? Fanno proprio sedici. Non mi interessa se sono belli o brutti, l'importante è che il pallone superi la linea [illegible] porta. Ora ho segnato due reti consecutive, potrei anche prendermi una vacanza. L'altra sera, dopo la vittoria col Catanzaro, scherzavo: altro che [illegible] a posto, devo insistere».

Per chi? Per l'Inter e [illegible] la Nazionale, ovviamente. Altobelli dopo [illegible] letto i giornali, nell'apprendere che in Libia Bearzot [illegible] a lui come componente del tandem offensivo da schierare contro i tedeschi Est nel prossimo impegno internazionale, insieme a Graziani, sembra cresciuto [illegible] [illegible] spanna. Non ha mai nascosto che la Spagna rappresenta il suo sogno più bello: «Mi basterebbe essere chiamato fra i ventidue, [illegible] [illegible] sarò utilizzato [illegible] darò l'anima. Quel pomeriggio passato in panchina a Cesena mi [illegible] fatto davvero bene, devo ringraziare il signor Bersellini, mi ha dato modo [illegible] sbloccarmi e [illegible] riprendere con il dovuto slancio».

Altobelli non ha mai considerato interrotto il [illegible] rapporto con la Nazionale e spiega [illegible] perché: «Innanzitutto [illegible] mi sembra che le altre punte stiano segnando più del sottoscritto: in [illegible] luogo è importante che il signor Bearzot si ricordi di me. Naturalmente se continuo a segnare posso [illegible] un pensierino anche alla maglia azzurra. Ho avuto un periodo opaco ma ho l'impressione che la critica sia stata troppo severa nei [illegible] confronti. Quando sbaglio qualche gol, dicono subito che sono un bidone. La mia media gol stagionale è sempre sulle venti reti, comprendendo [illegible] varie manifestazioni, non mi sembra che sia poi tanto deludente. Ora mi ci sto avvicinando».

Col dovuto garbo, appena la buona sorte è tornata a sorridergli, «Spillo» lascia intendere che potrebbe «vendicarsi» sui critici impietosi ma non lo farà. Sa benissimo di avere attraversato un periodo opaco: e poi un attaccante, quando [illegible] segna, deve inevitabilmente sottostare agli immancabili processi.

Ora, con ben altra forza nelle gambe, Altobelli è pronto ad affrontare anche la «fossa» di Marassi, contro un Genoa chiamato ad una prova perentoria, in caso contrario rischia la B. «Con Juventus e Fiorentina che [illegible] mollano un istante — *conclude Altobelli* — anche noi dell'Inter siamo chiamati a vincere sempre. Noi dobbiamo giocare fino in fondo, possiamo anche recuperare qualche punto purché si vinca sempre».

Giorgio [illegible]

Catanzaro: Sabadini carriera conclusa?

MILANO — Forse [illegible] concluso la carriera proprio su quel campo che per sette stagioni lo vide protagonista con la maglia rossonera: Tato Sabadini, 33 anni alla fine del mese, si è infortunato gravemente nel match di Coppa con l'Inter ed ora è ricoverato nella clinica ortopedica dell'ospedale San Carlo, dove i medici hanno diagnosticato una «frattura scomposta dell'ottava costola destra nonché pneumotorace traumatico».

Purtroppo, quasi un anno fa, aveva riportato un'altra ferita ad un polmone per cui ora i medici hanno emesso una prognosi di due mesi, poi si vedrà. In pratica il campionato attuale è finito per il difensore del Catanzaro.

Sabadini si è infortunato in uno scontro con Serena. O meglio, stando alla versione del giocatore nerazzurro, gli è caduto sul tallone della gamba destra dopo avere tentato un colpo di tacco: «Non me ne sono neppure accorto — raccontava Serena —, probabilmente Sabadini nell'affrontarmi è inciampato e mi è caduto pesantemente addosso».

I compagni di Sabadini e lo stesso allenatore, Pace, apparivano piuttosto polemici: «Ma che tacchetti usano i nerazzurri?», chiedevano, alludendo alla ferita riportata dal difensore. Altri mostravano tagli nei calzettoni lasciando intendere che i bulloni nerazzurri erano pericolosi. L'Inter ovviamente è tranquilla, l'arbitro [illegible] controllato le scarpette dei giocatori, sono quelle di sempre per campi allentati e scivolosi come quello di mercoledì.

Il Catanzaro è rimasto a Milano. Domenica affronterà il Milan e si ripromette di disputare un'altra bella prova. In effetti, nel primo tempo i nerazzurri sono stati spesso in difficoltà contro la [illegible] rapida e precisa dei ragazzi di Pace. Un complesso che a San Siro ormai è [illegible] casa e riesce ad esprim[illegible] puntualmente ad alti [illegible]

g. gand.

[illegible]

MILANO — Gigi Simoni ha rifiutato l'offerta dell'Inter per allenare i nerazzurri nella prossima stagione. L'incontro con [illegible], avvenuto [illegible] giorni scorsi, si è risolto negativamente in quanto Simoni non ha ritenuto sufficiente l'operazione potenziamento prospettatagli dal dirigente nerazzurro.

Secondo Simoni, soltanto cinque degli attuali titolari dell'Inter dovrebbero essere confermati per il prossimo campionato (Bordon, Marini, Oriali, Beccalossi ed Altobelli) mentre Mazzola è orientato a conservare almeno nove elementi, stranieri a parte.

Sembra peraltro che anche Bersellini abbia già rifiutato la possibilità di restare ancora con l'Inter, anche se Fraizzoli, a differenza di alcuni suoi consiglieri, spinge per «averlo per sempre».

g. gand.

Oggi Consiglio a Roma

Matarrese si «presenta» alla Figc

[illegible] — [illegible] novità alla Lega professionisti — la nomina dell'on. Matarrese alla presidenza — sarà l'argomento che vivacizzerà la riunione del Consiglio Federale della Federcalcio, convocata [illegible] stamane. Matarrese era già consigliere Federale in rappresentanza della serie B, ora diventa «di diritto» vicepresidente.

Matarrese continuerà la politica di Righetti? Farà sue le richieste formulate dal suo predecessore? Preferirà, prima delle decisioni che spettano al Consiglio Federale, discuterne la realizzazione con il nuovo comitato esecutivo della Lega che deve ancora [illegible] eletto? In federazione si snocciolano questi quesiti, quasi a conferma dell'intenzione di rinviare ad altra [illegible] le risposte più spinose: 1) secondo straniero; 2) campionato di A a diciotto squadre; 3) aumento dei prezzi d'ingresso popolari.

I problemi della Lega Nazionale Professionisti sono al quinto punto all'ordine del giorno, e prima si dovrà parlare sulle «comunicazioni del presidente», che parlerà naturalmente anche del ritorno della violenza negli stadi. Tutti i tesserati saranno invitati a collaborare con le forze dell'ordine per evitare atti che potrebbero fornire l'esca ad incidenti.

Le risultanze dell'Assemblea federale straordinaria con la modifica dello statuto saranno ratificate, ed il c.f. prenderà atto dei due ordini del giorno presentati. Il primo riguarda le richieste della Lega Professionisti. Si tratta di «aggiornare la legge 91 alle vere esigenze dello sport». La seconda interessa gli sgravi fiscali, richiesti dalla Lega Dilettanti.

I sardi, terzultimi, domenica contro l'Udinese in una partita spareggio

Gigi Riva [illegible] il [illegible] Cagliari «Per [illegible] [illegible] più [illegible]»

CAGLIARI — La classifica indica paura: il Cagliari è al terz'ultimo posto [illegible] [illegible] punti, seguito [illegible] Milan a [illegible], e dall'ormai derelitto Como. Davanti [illegible] 17 punti il Genoa, poi la truppa dei «18» con Torino, Bologna e Cesena. E' una situazione drammatica, che mobilita [illegible] forze interne [illegible] aggregate [illegible] un Cagliari che paventa la serie [illegible]. Riva, uno dei dirigenti responsabili, dice: «*Così non si va avanti*». E' una accusa ai giocatori? Riva ribatte: «*Siamo al terz'ultimo posto mentre le giornate per ricuperare diminuiscono. Dobbiamo batterci con rabbia dal primo all'ultimo minuto di ogni partita, a [illegible] minciare da domenica contro l'Udinese*».

L'incontro [illegible] i bianconeri friulani è proprio l'ultima spiaggia? Carosi scuote la testa [illegible] ammette: «[illegible] *mio Cagliari è una squadra incostante. Abbiamo esempi di prestazioni eccellenti contro le gran[illegible] [illegible] e [illegible] balbettamenti contro avversari più modesti [illegible] fronte all'Inter abbiamo giocato molto bene vincendo addirittura a San Siro; abbiamo creato difficoltà alla Juventus ed alla Fiorentina. Soltanto contro la Roma abbiamo abbassato bandiera dopo aver recuperato due gol. Invece contro squadre alla nostra portata abbiamo sbagliato tutto*».

Carosi non sa spiegarsi il motivo di questo comportamento. Ma una risposta c'è: forse la presunzione di qualcuno che sente soltanto i grandi traguardi. Ora è in gioco [illegible] permanenza in serie A: tornerà la voglia di fare bene? Carosi ammette: «*Abbiamo l'acqua alla gola, non ci è più consentito sbagliare né fidarci soltanto delle nostre forze tecniche. Dirò e ripeterò [illegible] miei giocatori che è venuto il momento [illegible] tornare alla modestia.*

Dopo la frusta [illegible] passa al ragionamento: «*Non dimentichiamo che il calendario ci ha riservato una serie di gare importanti e difficili, una dietro l'altra: prima a Napoli dove abbiamo perso per un discusso calcio [illegible] rigore, poi in [illegible] contro la Roma (un 2 a 4 che ancora non capisco), indi la bella vittoria [illegible] [illegible] Siro contro l'Inter. La sconfitta casalinga [illegible] fronte alla Juventus non fa storia. Ora i turni [illegible] grosso impegno [illegible] finiti. Aspettiamo soltanto la Fiorentina e Cagliari nell'ultima giornata del campionato. Dovremo battere le avversarie dirette e cominciare dall'Udinese*».

Partita importante, quasi proibitiva. Ribatte Carosi: «*Una partita che dovremo vincere [illegible] ogni costo. Non ci [illegible] consentiti [illegible] risultati [illegible] aumentare maggiormente il più grave rischio*». Ma l'Udinese è squadra corsara. Con Causio è anche tecnicamente ferrata. L'allenatore cagliaritano ammette: «*Tutto vero, [illegible] mancherà Cattaneo squalificato. Noi siamo pronti a lottare per vincere*».

Ancora una domanda: quali sono i difetti della squadra? [illegible] è convinto che tecnicamente il Cagliari non abbia difetti, ed ammette: «*Piuttosto siamo stati molto sfortunati. Ai nostri [illegible] si è aggiunto una eccessiva severità degli arbitri: abbiamo avuto sette calci [illegible] rigore contro e nessuno a favore. [illegible] che [illegible] 21 partite mai un nostro attaccante [illegible] subito fallo in area avversaria? Non protesto, sia ben chiaro. Ricordo soltanto cifre elencate nella classifica*».

g. acc.

Aspro litigio Chimenti-Ferrante

Avellino, botte in campo e Sibilia fa da paciere

AVELLINO — C'è voluto l'intervento di Antonio Sibilia, reduce da Milano, per sedare i nuovi tumulti esplosi [illegible] i calciatori dell'Avellino. Una partita maledetta, quella in programma domenica prossima fra gli irpini, orfani di Vinicio, e gli azzurri di Marchesi, un altro allenatore che due anni fa divorziò da Sibilia a causa di un derby finito male. Nell'immediata vigilia è saltato Vinicio.

E ieri, al primo allenamento diretto dal nuovo allenatore Claudio Tobia, sono venuti alle mani, dopo uno [illegible] [illegible] partita, l'attaccante Chimenti e il centrocampista Ferrante. Il capitano Di Somma ha tentato di dividere i contendenti, ma è stato strattonato in malo modo.

A [illegible] punto il nuovo allenatore ha invitato Chimenti a mettersi da parte per 10 minuti. L'attaccante non [illegible] gradito il provvedimento e si è scagliato anche contro l'allenatore, a stento trattenuto dai compagni. Assisteva alla contesa il dirig[illegible] Rocco Mitolchiello e così, pochi minuti [illegible]po è intervenuto personalmente il presidente Sibilia, minacciando tuoni e fulmini.

Chimenti stava per essere licenziato sui due piedi. Poi è prevalsa la linea morbida. [illegible] fine i calciatori si sono stretti la mano, proclamando la loro buona fede e attribuendo l'incidente all'eccessiva carica agonistica.

g. p.

Basket, la squadra di Cantù si giocherà la Coppa dei Campioni a Colonia

La Squibb conquista la finale

Antonello Riva, uno degli uomini di punta della Squibb

Ieri sera a Cucciago gli uomini di Bianchini hanno battuto il Maccabi per 100 a 81 - Ritroveranno gli avversari israeliani nel match decisivo - Il Barcellona ha superato il Partizan (119 a 85)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — La Squibb ha aspettato il regalo del Barcellona per guadagnarsi la prima finale di Coppa Campioni della sua storia. Ha saldato il conto al Maccabi con una vittoria autoritaria (100-81), quasi tracotante, conquistata già con un primo tempo veemente, suggellata nella ripresa anche con i rincalzi in campo, a far festa.

Si è rivista la grande Squibb che in campionato non si vede da mesi, probabilmente dal primo tempo di Milano col Billy ai primi di gennaio: squadra compatta ed aggressiva, con una difesa robusta, una ossessionante batteria di tiratori e un contropiede fulmineo, condotto da un Marzorati splendido come si faceva ormai fatica a ricordare. Una Squibb così il 25 marzo a Colonia, nella finalissima con lo stesso Maccabi, ha tutte le carte in regola per ripetersi e riportare la Coppa Campioni in Italia dopo sei anni.

Si è cominciato col «Pianella» gremito all'inverosimile, record assoluto d'incasso per la Squibb con 29.200.390 lire, per 3658 paganti e gli abbonati, cioè 45.. spettatori esatti, più i soliti «aventi diritto» e portoghesi vari, più un buon centinaio di agenti della Digos (in divisa coi fucili e in borghese) e dei servizi segreti israeliani.

Nei quintetti iniziali Klein, allenatore israeliano, regala a Bianchini la liberazione dall'incubo temuto dei due lunghi: lascia in panchina Perry che accusa dolori a un ginocchio, e lo sostituisce col piccolo, più anziano Aroesti, un mancino dai capelli rossi che pare la controfigura magra di Beppe Gergati e che un tempo era una «bestia nera» di Marzorati. Un tempo, perché stavolta viene proprio dall'ingegnere di Cantù la vera e propria deflagrazione che porta la Squibb a fare a pezzi i campioni d'Europa fin dal primo tempo.

Marzorati, distrutto pochi giorni fa da Cagliaris a Torino e criticatissimo, va in campo carico e concentrato come un vero leader, sospinge la squadra a mille all'ora in contropiede, la ispira nell'attacco alla zona 3-2 del Maccabi, si prende finalmente tutte le iniziative e le responsabilità di conclusione che gli spettano e che talvolta invece gli capitava di rifiutare. Da insomma esempio, spinta, spettacolo: lo imita Antonello Riva, un altro che negli ultimi tempi stava giocando maluccio. Il ventenne leochese, con la sua barba nascente, annienta uomo su uomo il celeberrimo cannoniere Bershkovitz.

Flowers intreccia intanto con l'attaccabrighe Williams un duello furente, gladiatorio sotto i tabelloni. Innocentin fa la sua parte. Kupec punge di quando in quando e si batte in difesa. Anche senza Perry ma con l'intelligente veterano Silver, il Maccabi si difende bene a rimbalzo. Ma la Squibb è esplosiva, va subito avanti 6-2, poi 18-9 al 6', quando Klein raccoglie l'asa della sua difesa e passa a quella individuale mandando in campo il lungo Lassoff al posto di Aroesti.

Squibb avanti 24-11 all'8', replica del naturalizzato americano Zimmermann con una breve serie (28-17 al 9'), ma poi i canturini spiccano il volo: sul 34-21 al 13' arriva in tribuna, ma non ai giocatori, la notizia che il Partizan ha perso a Barcellona (119-85) e che la finale è dunque sicura in ogni caso per le due squadre che si stanno battendo. Qualche astuzia di Bershkovitz e la mano calda del baffuto Silver tengono a galla gli israeliani, ma il loro celebre, micidiale contropiede non scatta quasi mai, mentre quello di Marzorati è devastante: 52-37 al riposo.

La ripresa, a giochi ormai fatti, è una piacevole sfida in velocità, a viso aperto. Perri resta in panchina fino alla fine, visto che è inutile rischiare.

Bianchini regala riposo e ovazioni a scena aperta a Marzorati e Riva, poi anche agli altri titolari. C'è gloria anche per i rincalzi, il vantaggio sale fino a 25 punti (87-59 al 15') e si fissa poi sul 19 (100-81) del risultato finale.

Gianni Menichelli

Squibb - Maccabi (100-81) (52-37) — *Squibb Cantù:* Innocentin 10, Flowers 25, Marzorati 10, Kupec 23, Riva 11, Cattini 8, Bargna 9, Cappelletti, Bosa 4, Maspero. *Maccabi Tel Aviv:* Zimmermann 10, Perry, Berkovitz 20, Williams 25, Silver 9, Aroesti 2, Markovitz, Hershkovitz, Lassoff 13, Keren 2. *Arbitri:* Csiffra (Ungheria) e Pasteris (Svizzera).

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: 23,15, telecronaca differita del match Adinolfi-Pelizzari.

Adinolfi, titolo in palio

Due titoli italiani di boxe sono in palio stasera. A Roseto degli Abruzzi il «veterano» Domenico Adinolfi si gioca la cintura tricolore dei massimi contro il bresciano Pelizzari, un «cucciolone» aggressivo ma senza potenza di pugno che non dovrebbe avere molte possibilità di mettere in pericolo il trentacinquenne cocanese. Adinolfi è stanco, ma l'esperienza può farlo ancora navigare a lungo, in una categoria in cui salvo Damiani (che ha scelto per ora la carriera di «stipendiato» ...) non spuntano uomini nuovi.

A Mantova dal canto suo Giuseppe Di Padova difenderà per la prima volta il titolo dei pesi welters strappato al sardo Aresti, incontrando lo spezzino Remo Costa, un esperto incontrista ma nulla più, che si vanta tuttavia di non essere mai andato al tappeto. Un buon collaudo insomma per un picchiatore come Di Padova che, oltretutto, combatte in casa.

Pallavolo, il d.s. Leone analizza il passo falso della Robe di Kappa

Una sconfitta per ridare la carica

TORINO — *Dopo 26 mesi e 51 partite di campionato senza sconfitte la Robe di Kappa si è arresa alla Santal interrompendo così anche la serie positiva casalinga che durava da ancor più tempo. L'ultima sconfitta interna risaliva al 15 dicembre 1977.*

Perdere contro la Santal non è certo un disonore: i parmigiani sono la forza emergente più interessante della pallavolo italiana. La squadra è stata costruita senza badare a spese, con i migliori elementi disponibili sul mercato. Eppure, tale e tanta era l'abitudine a vedere i torinesi vincitori che sorge spontanea la domanda: cos'è successo?

«Fondamentalmente — *risponde Franco Leone, direttore sportivo della squadra* —, si tratta di un calo fisico: i giocatori, dopo le finali parigine di Coppa Campioni, hanno mostrato un rilassamento, una flessione di rendimento che si poteva riscontrare anche in allenamento. Per certi versi la vittoria di Modena con l'Edilcuoghi sabato scorso ci ha tratti in inganno. La nostra condizione in questo momento non è delle più brillante».

«La Santal — *prosegue Leone* — ha giocato al massimo, in questo periodo si esprime davvero bene sia in ricezione, sia in battuta splendidamente orchestrata com'è dal coreano Kim Ho Chul. Noi, viceversa, abbiamo imbroccato una serataccia: Rebaudengo insufficiente in regia, Zlatanov irriconoscibile, Pilotti pieno di "verve" solo a parole, Dametto così così. Ed in aggiunta Perotti non era stato bene la notte precedente e Borgna attraversa un periodo poco felice di forma. Il solo Bertoli, finché ha retto, è stato all'altezza della situazione».

— *Questa sconfitta avrà delle conseguenze?*

«Tutto sommato non bisogna vederla soltanto in chiave negativa. E dico ciò per due motivi: primo perché ci ricorda che per vincere occorre lavorare e bene, secondo perché ribadisce quanto sia forte la Santal e pericoloso incontrarla senza giocare al meglio. Adesso occorre prima di tutto verificare quali segni possa aver lasciato la sconfitta: domani ospitiamo la Riccadonna in un derby pepatissimo, tanto più perché gli astigiani attraversano un periodo di buona vena. Insomma quel che occorre per una verifica immediata di noi stessi».

g. bar.

RISULTATI (17ª giornata): Santal Parma - *Robe di Kappa Cus Torino 3-2 (15-7, 7-15, 15-9, 13-15, 15-9); Asti Riccadonna - Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-16, 15-8, 15-10); Latte Cigno Chieti - *Toseroni Gonzaga 3-1 (15-9, 8-15, 15-14, 15-0); Edilcuoghi Modena - *King's Jeans Padova 3-1 (15-6, 12-15, 15-11, 15-6); Panini Modena - Gonzaga Milano 3-0 (15-4, 15-6, 15-10); Pallavolo Catania - *Cook O Matic Bologna 3-0.

CLASSIFICA: Robe di Kappa p. 32; Santal e Panini 30; Edilcuoghi 24; Riccadonna 16; Toseroni, Ravenna, Gonzaga e Cigno 12; Padova e Catania 10; Palermo 2.

PROSSIMO TURNO (domani, ore 17,30): Edilcuoghi - Cook O Matic; Catania - Panini; Gonzaga - Toseroni; Cigno - Ravenna; Santal - King's; Robe di Kappa - Riccadonna.

NOTIZIE FLASH

• Nella Parigi-Nizza ciclistica iniziatasi ieri a Luingne (Belgio) l'olandese Oosterbosch ha vinto il prologo a cronometro di km 5,700, precedendo di 9 secondi il francese Bondue e di 10" l'irlandese Kelly.

• Il Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato mondiale di Formula 1, è stato presentato ieri: la gara si svolgerà il 25 aprile ad Imola dove il circuito Dino Ferrari è stato ulteriormente potenziato e migliorato: prima della corsa sono in programma diverse giornate di prove libere.

• Sabina Simmonds, tennista naturalizzata italiana, ha superato il secondo turno del torneo femminile di Dallas battendo (6-4, 6-2) la statunitense Anne Smith.

Chi è il primo atleta italiano che ha saltato più lungo di otto metri

Evangelisti ha un solo segreto corre veloce come uno sprinter

Non ha ancora 21 anni, è nato a Rimini ma vive a Padova - Gli piace più vincere, che ottenere dei record - Favolosa la sua serie: sei balzi alla media di m 7,968 (limite a 8,10)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Dai tempi di Arturo Maffei, Anni 30 per intenderci, che un saltatore in lungo non trovava posto nell'Olimpo nazionale dell'atletica. Giovanni Evangelisti ci è riuscito in appena quattro giorni, dapprima con il terzo posto ai Campionati europei indoor che gli ha permesso di salire su un podio internazionale, cosa che per un italiano non succedeva da .. anni, quindi infrangendo il «muro» mitico degli 8 metri con ben due salti oltre questa misura (il primo a 8,09 e il terzo a 8,10). Una gara dai risvolti perfetti visto che la media dei sei salti, tutti regolari, di Evangelisti è stata di 7,968 con una misura minima di 7,82, cioè un centimetro appena in meno di quel 7,83 che tre giorni prima gli aveva fruttato la medaglia di bronzo.*

Al salto in lungo Evangelisti è arrivato dopo aver spaziato in varie specialità atletiche, sempre incoraggiato dagli sportivissimi genitori, favorito da un fisico asciutto e ben proporzionato (62 kg ripartiti su 179 centimetri), seppur non eccessivamente dotato in statura. Piuttosto notevoli le sue doti di velocista, basilari per esprimersi a certi livelli internazionali, basti dire che lo scorso anno è stato cronometrato sui 100 metri in 10"4.

Parlantina sciolta con spiccato accento padovano (è nato a Rimini ma la sua famiglia si è trasferita presto nella città veneta) spiega con semplicità la magnifica impresa di mercoledì sera: «Una misura oltre gli otto metri stava maturando e non soltanto per me, dunque ritengo non si possa parlare di "caso". Piuttosto possono essere prese in esame delle componenti: ai Campionati europei dopo quel primo balzo di 7,83 ho cercato disperatamente di migliorare collezionando cinque nulli. D'altronde ne valeva la pena, era un'occasione d'oro per rischiare. Nel Golden Gala tutto si è presentato differentemente. Intanto la vigilia, sdrammatizzata. Addirittura la decisione di gareggiare è venuta nelle prime ore del pomeriggio. Ero a Padova e mio padre non era troppo d'accordo a prestarmi la macchina per venire a Milano. Si è intromessa mia madre che l'ha convinto dicendo che mi avrebbe accompagnato e così sono arrivato al Palasport non più di un paio d'ore prima della gara».

A questo punto Evangelisti fa una digressione: «Già, mia madre. Devo dire che è il mio portafortuna. Mi segue poche volte nelle gare, anzi pochissime. Ma era a Perugia quando stabilii il mio primato nel salto triplo con 16,50 ed è venuta a Milano per l'8,10...». *Quindi prosegue:* «In pedana sono andato sereno, quasi deconcentrato, senz'altro senza alcuna preoccupazione».

— *Gli otto metri che cosa significavano prima e che cosa significano ora?*

«Un muro reale», *risponde pronto. Poi aggiunge:* «La paura maggiore era di fare un salto di 7,99: ci sarebbe stato da spararsi. Adesso, a parte gli scherzi, penso che tutto il settore possa sbloccarsi e premiare anche altri. Pochi in testa supereranno questo limite che tanto ci ha fatto dannare».

— *Tra salto in lungo e salto triplo quale preferisce?*

«La scelta viene da sé: per saltare in lungo basta star bene, per il triplo occorre stare molto bene e di norma capita una volta su dieci».

— *Quali i suoi traguardi?*

«Intanto quelli che mi ripaghino del lavoro svolto. La gratificazione maggiore viene dalla gara importante: tra un successo d'alto livello e una grossa misura scelgo senz'altro il primo».

Studente in architettura a Venezia, rispetto a molti ragazzi della sua età (è nato l'11 settembre 1961) Giovanni dà l'impressione di avere le idee molto chiare su ciò che vuole e si dichiara soddisfatto per quanto ha già ottenuto. Neppure l'accusa di allenarsi forse non abbastanza lo scompone: «Mi alleno il giusto — *replica* —; il giusto per la mia struttura e la mia età. Non ho ancora 21 anni: inutile dunque caricarmi già ora di troppo lavoro. Finora i programmi del prof. Ponchio, il mio allenatore, hanno dato i frutti che mi aspettavo. Perché dovrei cambiare?».

Giorgio Barberis

Milano. Giovanni Evangelisti nel salto-record di 8,10

Beamon (Usa) arrivò a m 8,90

Superato il muro degli 8 metri cerchiamo di valutare quanto valga a livello assoluto il salto (8,10) di Giovanni Evangelisti: al mondo, tra gare indoor e all'aperto, sono 64 gli atleti che hanno ottenuto misure migliori. Il primo fu Jesse Owens che, il 25 maggio 1935 ad Ann Arbor, atterrò a 8,13. Un exploit eccezionale, visto che questo primato sarebbe poi stato migliorato soltanto 25 anni dopo da Ralph Boston (8,21). In campo europeo, invece, bisogna attendere il 1961 perché il sovietico Igor Ter-Ovanesian voli a 8,17.

Il regolamento internazionale non unifica primati all'aperto ed indoor (questi ultimi, anzi, vengono definiti «miglior prestazione»). Ecco gli attuali limiti mondiale, europeo ed italiano.

ALL'APERTO

M.	8,90	Beamon (Usa)	'68
E.	8,54	Dombrowski (Ddr)	'80
I.	7,91	Piochi	'81

INDOOR

M.	8,56	Lewis (Usa)	
E.	8,23	T.-Ovanesian (Urss)	'66
I.	8,10	Evangelisti	'82

Il salto di Evangelisti trova, comunque, ottima collocazione nelle liste europee al coperto risultando l'ottava prestazione di sempre.

La Dorio ringrazia il pubblico milanese

Sconfitta senza drammi per Gabriella Dorio nel miglio. Sul traguardo, la neo campionessa europea dei 1500 è stata preceduta dalla sovietica Raklogina e dalla romena Puica: «Mi sentivo le gambe svuotate, probabilmente ero stanca per la gara di domenica. Il pubblico ha comunque capito il mio problema, mi ha applaudito a lungo egualmente durante e dopo la corsa. E' stato quasi ancor più bello del momento della vittoria agli Euroindoor in quanto quegli applausi mi hanno dimostrato che ormai la gente mi vuole bene».

Ortis è guarito correndo i 5000

Il Golden Gala ha confermato la crescita di condizione di Venanzio Ortis, per il quale si nutriva qualche apprensione a causa di un tendine infiammato: «Fortunatamente mentre correvo non mi ha dato fastidio e spero dunque si sia trattato soltanto di un malanno passeggero, esasperato dalla fatica di un allenamento. Il Cross delle Nazioni? E' vicino e spero di presentarmi in buone condizioni: il mio sogno sarebbe un piazzamento tra i primi dieci».

Mazzuccato record Rivincita per Ribaud

Dopo una stagione d'inattività per infortunio, Roberto Mazzucato, triplista romano, ha coronato la sua stagione indoor con il limite italiano: «Speriamo questo 16,68 sia di buon auspicio per la stagione all'aperto».

Roberto Ribaud, una delle delusioni degli Euroindoor, si è riscattato eliminando lo statunitense McCoy nelle batterie dei 400: «Sbagliare una gara passi, ma due sarebbe stato davvero troppo».

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Condirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 286 DEL 23-12-1981

IVECO
IVECO IVECO
IVECO IVECO IVECO
TRANSPORT

A Moncalieri

Scompare un'azienda inquinante

L'azienda «Servizi industriali Fusim» di Moncalieri accusata di inquinamento sarà acquisita dal Comune. Lo ha deciso [illegible] giunta (psi-pci) secondo la quale solo con l'acquisizione forzosa dell'area si potrà restituire [illegible] Borgo San Pietro [illegible] territorio risanato dai fumi e dai cattivi odori. Dove adesso c'è l'impianto della Fusim, tra corso Trieste, via Papa Giovanni e corso Maroncelli, sorgerà un centro sociale con biblioteca, una scuola elementare con palestra, una materna, un asilo nido e attrezzature per il tempo libero e zone di servizio.

«Vogliamo assicurare un tempestivo inizio dei lavori — dice Francesco Fiumara, sindaco della città — *il consiglio comunale sarà chiamato già questa sera, venerdì, a discutere sul provvedimento. Siamo certi di trovare d'accordo anche le minoranze che fin dal 'inizio della vicenda ha sostenuto la lotta contro la fabbrica che inquinava».*

La Fusim disperdeva nell'aria fumi e gas [illegible] scarico. Solo dopo le innumerevoli proteste della popolazione la giunta aveva deciso l'esproprio del terreno utilizzato dalla Fusim come deposito di oli combustibili: circa 20 mila metri quadrati.

Lo stesso sindaco Fiumara aveva deciso con un'ordinanza di far trasferire la ditta che trattava fanghi [illegible] varie sostanze inquinanti per poi renderli innocui. La «Servizi Industriali» aveva deciso così di rilocalizzare le proprie lavorazioni a Orbassano anche perché il Comune aveva [illegible] posto entro breve tempo di smantellare gli impianti.

Le proteste per l'aria irrespirabile che gravava nella zona si erano levate più volte in assemblee affollate e ricorsi presentati in municipio. *«Si trattava allora* — ha spiegato Fiumara — *di risolvere il problema in tempi brevi e di evitare di compromettere il territorio».*

Il consiglio comunale dopo aver deliberato l'esproprio, aveva pensato all'acquisto vero e proprio. *«E' stato il primo risultato* — fanno notare in municipio — *bisogna solo far trasferire in tutta fretta l'azienda per tentare poi di recuperare il territorio compromesso. In questo caso* — conclude Fiumara — *ci siamo appellati al fatto che la zona era stata dichiarata di pubblica utilità e quindi c'era l'urgenza di intervenire».*

Chiarito dopo lunghe indagini un [illegible] episodio avvenuto nel novembre '80

Sparò [illegible] un rivale ma colpì l'amica Preso a Rivarolo dopo oltre un anno

Anche la donna ferita ed il fratello del mancato omicida arrestati per favoreggiamento
Altro fatto: catturato un giovane che aggredì due infermiere dell'ospedale di Cuorgnè

Angelo Miccoli, arrestato per tentato omicidio, e il fratello, Gianfranco. Piero Perri, 23 anni

E' stato chiarito dai carabinieri, a distanza [illegible] un anno e mezzo, un oscuro episodio avvenuto a Rivarolo, che aveva avuto come protagonista una ragazza allora diciannovenne [illegible] Maria Rosa Nasi, frazione Navetta, Cuorgnè, ferita la sera del 25 novembre '80 da due colpi d'arma da fuoco e ricoverata all'ospedale di Castellamonte in gravi condizioni.

A quei tempi la ragazza non aveva voluto spiegare nulla o, perlomeno, nella sua scarna versione dei fatti c'erano molte, incolmabili lacune. In seguito alle indagini del maresciallo Roj e alle dichiarazioni rese da un passante che aveva assistito alla scena (e che solo in queste ultime settimane s'è deciso a parlare) si è finalmente fatta luce sull'episodio.

La Nasi conviveva [illegible] Angelo Miccoli, 30 anni, in frazione Argentera [illegible] a Rivarolo. La sera del 25 novembre nella loro abitazione si presentò Salvatore Giglio, 27 anni, corso Torino 156: ci fu una discussione tra il Giglio e il Miccoli — per questioni [illegible] denaro o, forse, di cuore — e alla lite, degenerata dopo poco in rissa, partecipò anche il fratello di Angelo, Gianfranco, di 23 anni.

Ad un certo punto nelle mani del Giglio comparve un coltello e, per tutta risposta, Angelo Miccoli tirò fuori una Beretta calibro 7,65 [illegible] sparò in direzione [illegible] rivale, ma per errore ferì [illegible] convivente, Maria Rosa Nasi.

[illegible] i protagonisti dell'episodio sono stati tutti arrestati, tranne il Giglio perché irreperibile, in esecuzione di mandati di cattura spiccati [illegible] sostituto procuratore Lanza. Angelo Miccoli per tentato omicidio e concorso in detenzione abusiva di pistola con il fratello; Gianfranco Miccoli e la Nasi per favoreggiamento. Il Giglio, che da tempo non risiede più a Rivarolo, [illegible] ricercato per estorsione e minacce.

[illegible] Sempre [illegible] Rivarolo è stato arrestato, su ordine [illegible] cattura della procura di Ivrea, Piero Perri, 23 anni, via Viano [illegible] per tentato sequestro di persona. Sarebbe uno degli autori di un'aggressione subita da due infermiere [illegible]ell'ospedale di Cuorgnè, Tiziana Buffo, 22 anni, di Prascorsano, [illegible] Alba Trettene, 20 anni, di Castellamonte.

La storia, che presenta ancora alcuni lati oscuri, s'inizia qualche [illegible] fa. Le due infermiere cominciano a ricevere telefonate e biglietti con richieste di droga o di denaro, [illegible] presentano denuncia ai [illegible]abinieri di Cuorgnè. Ma un altro messaggio le avverte: *«O ritirate la denuncia o ci farete vedere»*. La sera del 24 febbraio una [illegible] femminile telefona [illegible] Buffo e alla Trettene nel reparto maternità, dicendo di scendere [illegible] ritirare del latte in polvere. Nell'atrio dell'ospedale le due infermiere vengono aggredite da quattro malintenzionati, tre armati di coltello e uno di pistola, che [illegible] costringono ad uscire e le picchiano.

Pochi giorni dopo, in seguito alle indagini dei carabinieri di Cuorgnè, era stato fermato Francesco Gaiato, 19 anni, via Martiri della Libertà 21, Rivarolo. Ora si è giunti all'identificazione del Perri.

[illegible] Altro episodio a Leinì. E' stato arrestato, su ordine del pretore di Rivarolo, Luciano Capra, 58 anni, pensionato, che saltuariamente lavora in una carrozzeria; è il padre di Antonio Capra, 21 anni, via Neuscheller 37/A, Rivarossa, il milite della Croce Bianca di Lombardore fermato l'altro pomeriggio per malversazione [illegible] ai danni di privati.

La vicenda, in certo modo patetica, risale al 2 febbraio scorso. Nella sede della Croce Bianca prende fuoco una scrivania, contenente, in un cassetto, circa 350 mila lire raccolte per una colletta. I brigadieri Di Pasquale e Fattore, dei carabinieri di Leinì, si insospettiscono: non si riesce a trovare una causa credibile all'incendio, e una serie di elementi portano a pensare che sia [illegible] provocato. Fermato e messo alle strette, Antonio finisce con l'ammettere alcune cose [illegible] si giustifica: *«Volevo aiutare mio padre, che era senza soldi»*. Il padre, anch'egli volontario della Croce Bianca, ammette: *«Avevo intenzione di restituire tutto appena ricevuta la pensione»*. Pare che Antonio si sia deciso [illegible] dar fuoco alla scrivania in seguito alle pressioni dei superiori che chiedevano conto delle offerte ricevute.

[illegible] Sempre a Leinì è stato arrestato, per flagranza di furto su autovettura, Giorgio Bozzolan, 33 anni, senza fissa dimora. [illegible] Robassomero, nel corso di una perquisizione dei carabinieri di Fiano nell'abitazione di Pierino Aurini, 46 anni, [illegible] Rosanna Videnza, 25 anni, in via Di Vittorio 6, è stato trovato [illegible] fucile. I due sono stati arrestati per detenzione abusiva di arma.

Lei faceva da esca gli amici rubavano

Adriana Bassi, 22 anni, e i tre amici bloccati l'altra sera dalla polizia in un bar di corso Cincinnato subito dopo aver aggredito e rapinato un agente [illegible] di sorveglianza del carcere delle Vallette, sarebbero i responsabili di altre simili bravate, tutte portate a termine con la stessa tecnica: la ragazza attirava l'attenzione degli automobilisti per farsi dare un passaggio, li conduceva in un luogo concordato in precedenza con i complici e, insieme con loro, li rapinava.

Nel tranello pare siano cascati in molti perché, dopo la pubblicazione della foto della Bassi, un'altra vittima si è presentata in questura ad aggravare la posizione del gruppo. Pietro Bigano, 40 anni, via Carle 94, ha raccontato che domenica sera in via Villardora aveva dato un passaggio ad Adriana Bassi che voleva andare a Collegno. A un tratto, la ragazza ha convinto il Bigano a fermarsi in una zona buia e poco frequentata.

Dopo pochi minuti, sono arrivati i complici (Francesco Scaiola, 20 anni, Paolo Di Nicoli, 22 anni e Giulio Laudicina di 23) che hanno rapinato l'uomo [illegible] giubbotto, orologio, accendino d'oro e 50 mila lire.

Il giudice istruttore, dott. Stella Caminiti, [illegible] assistito ieri al confronto, avvenuto in carcere, fra l'ultima vittima, l'agente Nicolino Papa, e la banda.

Detenuto muore [illegible] Nuove

Graziano Rosario Prola, 27 anni, Settimo Vittone, carcerato alle Nuove, è morto in oscure circostanze nella sua cella, forse per un infarto. Un compagno di cella, sconvolto ha tentato di uccidersi. Il Prola, vecchia conoscenza dei carabinieri, [illegible] stato arrestato [illegible] recente per furto aggravato e altri reati minori, su ordine della procura della Repubblica [illegible] Ivrea. Era in attesa di giudizio. La salma [illegible] stata trasferita all'istituto [illegible] medicina legale per l'autopsia.

La morte [illegible] giovane è stata scoperta ieri alle 8,15 dai suoi compagni di cella. Solitamente a quell'ora Graziano [illegible] già sveglio. Invece solo in apparenza continuava a dormire. Francesco D'Antoni, 19 anni, anch'egli tossicodipendente, che lo ha notato più pallido del solito, [illegible] ha scosso. *«Sveglia Prola* — gli ha detto — [illegible] *stai bene?»*. Ma il giovane non poteva più rispondere. Era già spirato.

I detenuti hanno subito dato l'allarme, è arrivato il medico, [illegible] il suo intervento ormai era inutile. Da un primo esame del cadavere non sono stati riscontrati segni di violenza. [illegible] referto parla di probabile collasso cardiocircolatorio, [illegible] [illegible]on indica le cause della morte improvvisa.

In serata un altro dramma: il D'Antoni, scosso dalla morte del compagno, ha tentato il suicidio, ma il rudimentale cappio si è spezzato.

L'Ubertini [illegible] Caluso rischia di chiudere

Il sindaco: «L'istituto agrario è quasi inagibile, che aspetta la Regione a intervenire?»

«Non abbiamo ancora ricevuto nessuna risposta al telegramma inviato già da otto giorni al presidente della giunta regionale e agli assessori competenti sull'urgente necessità di [illegible] completa manutenzione della vecchia e malandata sede della scuola professionale per agrotecnici "Ubertini"». Con questa dichiarazione il sindaco di Caluso, Otello Almarini, lamenta le inadempienze della Regione alla quale, a [illegible] avviso, spetta la competenza della gestione delle strutture dell'istituto agrario: una scuola professionale altamente qualificata, che non serve solo il Calusiese ma tutto il Piemonte, con oltre 360 studenti di tutte le province.

«Un Comune di 8000 abitanti come Caluso — aggiunge il sindaco — *non può certo far fronte ai lavori [illegible] manutenzione straordinaria che costeranno almeno 500 milioni. Spetta alla Regione provvedere con i fondi speciali che ha a disposizione. Il Comune ha già provveduto a isolare [illegible] transenne [illegible] parti pericolanti e a contattare alcune ditte per far ripristinare [illegible] proprie spese [illegible] cornicione caduto nei giorni scorsi, ma [illegible] può andare oltre questi interventi».*

Preoccupati della ventilata possibilità della dichiarazione di inagibilità dell'edificio, che li costringerebbe a concludere anticipatamente l'anno scolastico, gli studenti hanno dichiarato uno sciopero, revocandolo, però, dopo un incontro con il sindaco.

Incontro [illegible] Regione per la «Gazzetta»

Si è svolto oggi un incontro fra [illegible] organizzazioni sindacali dei dipendenti del quotidiano «Gazzetta del Popolo» (che ha cessato le pubblicazioni il primo agosto) e l'assessore [illegible] lavoro della Regione Piemonte, Dino Sanlorenzo. I sindacalisti hanno espresso all'assessore le preoccupazioni in considerazione dell'imminenza dell'asta della società, durante la quale verranno anche vagliate le offerte per la testata.

Sanlorenzo ha ribadito che finora è stato presentato un «unico progetto» (quello dell'industriale torinese Alberto Caprotti, stampatore di «Tuttosport») contenente «proposte, scadenze e misure che possono aprire la via ad [illegible] sollecita riedizione di un nuovo quotidiano piemontese».

In un comunicato, la Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil e la Federazione dei lavoratori poligrafici sostengono che la testata «Gazzetta del Popolo» (che potrebbe usufruire di un sostanzioso contratto pubblicitario pluriennale) deve essere «vincolata a credibili piani editoriali di ripresa delle pubblicazioni, fuori da ogni manovra speculativa».

Richiesta la Cassa per le cartiere Cir

Il provvedimento riguarda 771 lavoratori, per 24 mesi, e sarà retrodatato al 14 aprile '81

[illegible] primo passo per la messa in Cassa integrazione speciale dei dipendenti delle cartiere [illegible] Cir di Coazze [illegible] Serravalle Sesia è stato compiuto ieri mattina dal gruppo proprietario, che ha depositato [illegible] richiesta all'Ufficio regionale del Lavoro di Torino.

Il periodo di Cassa integrazione della durata di 24 mesi riguarda 771 lavoratori, di cui 205 dello stabilimento di Coazze, e sarà retrodatato al 14 aprile dello scorso anno. Il sindacato unitario [illegible] spiegato che questa decisione è stata presa perché *«la Cir deve ancora recuperare parte dei capitali anticipati gli scorsi mesi [illegible] dipendenti in Cassa integrazione ordinaria;* [illegible] *l'inoltro a febbraio delle lettere di licenziamento sarebbe decaduta la continuità della passata iniziativa».*

La direzione aziendale ha fissato per il 18 marzo la presentazione del piano di ristrutturazione del complesso industriale di Coazze, teso al risanamento economico dell'azienda e al raggiungimento di una maggiore competitività: il piano riguardante lo stabilimento di Serravalle sarà presentato invece il 7 aprile.

I due progetti indicano la necessità [illegible] fermare alcuni impianti obsoleti, ridurre i costi energetici.

Ivrea: in libertà presunti truffatori

[illegible] caso [illegible] presunta estorsione commessa [illegible] Alfredo Beltrami, 22 anni, [illegible] Gaetano Tricari, di 31, ai danni dell'ambulante Franco Fazio di Ivrea sembra essersi considerevolmente ridimensionato. Il giudice istruttore, dott. Tisco, dopo lunghi interrogatori [illegible] confronti, accogliendo l'istanza dei difensori, avvocati Ferrero [illegible] Musumeci, ha concesso ad entrambi gli imputati la libertà provvisoria.

Rubano un'auto presi poco dopo

Dopo un inseguimento una volante del commissariato Mirafiori [illegible] bloccato l'altra sera alle 18 due giovani [illegible] un'auto. Sono Giancarlo Ferrari, [illegible] anni, via Artom [illegible] e Claudio Cauzino, 32 anni, via Caduti del Lavoro 11.

Erano su una «128» rubata dieci minuti prima in via Ventimiglia [illegible] sono stati fermati davanti al pensionato dei Poveri vecchi di corso Unione Sovietica.

Bussoleno approva il piano per il recupero del centro

Aumenteranno l'area residenziale ed i servizi

Il consiglio comunale di Bussoleno, all'unanimità, ha approvato il piano particolareggiato del progetto di ristrutturazione del centro storico. Il piano mira soprattutto al recupero dei fabbricati più fatiscenti del «Borgo della Paglia» (per oltre il 60% costruiti prima del 1919) e interessa 184 famiglie, per un totale di 451 abitanti residenti nelle vie Traforo, Battisti, Carli, Piave, piazza del Moro e i vicoli Risseri e Rovine.

«Non è previsto l'intervento pubblico — ha precisato l'assessore all'urbanistica, Cappelli —, *ogni opera di rifacimento o ristrutturazione è [illegible]sciata all'iniziativa dei privati, che dovranno però rispettare le norme [illegible] questo piano particolareggiato. E' previsto anche un leggero aumento dell'area residenziale, che passerà [illegible] 100 mila metri cubi a 112 mila».*

Anche i servizi aumenteranno.

Urtato da un'auto un uomo è morto

Camillo Vaccari, 71 anni, originario [illegible] Arsiero (Vicenza), è morto dopo il ricovero alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Verso le 14 [illegible] ieri, mentre attraversava via Romolo Gessi, all'angolo con corso Orbassano, [illegible] stato investito da [illegible] A 112.

Pinerolo, [illegible] condanne per [illegible] spacciatori [illegible] droga

E' la banda che riforniva il mercato dell'eroina

Con una severa condanna si è concluso, nel tribunale [illegible] Pinerolo, un processo per spaccio di droga. Il verdetto è stato duro per i cinque giovani imputati, con pene che variano da un massimo di quattro anni e due mesi di reclusione per Paolo Alaimo, trentaduenne, nato a Caltanissetta e residente a Volvera, a otto mesi per Saverio Signoretta, ventunenne, residente a Pinerolo in via Cittadella.

Altri protagonisti di questo processo sono stati Marco Bruno, 20 anni, residente a Perosa Argentina, [illegible] Rodolfo Alvarez, trentenne, nato [illegible] Buenos Aires e residente a Torino, condannati a un anno e sette mesi di reclusione. Il tribunale ha infine condannato a due anni e nove mesi di reclusione Ilario Bolero, 28 anni, abitante a Pinerolo in via Tirassegno.

I cinque giovani [illegible] stati arrestati nel novembre del 1981. La compagnia carabinieri [illegible] Pinerolo era già da tempo a conoscenza che Ilario Bolero [illegible] uno spacciatore di droga, operante nella zona [illegible] piazza Luigi Facta: dopo aver pedinato un suo affezionato cliente — Marco Bruno, uno [illegible] cinque arrestati — gli inquirenti hanno colto [illegible] flagrante due degli spacciatori con diciannove dosi [illegible] eroina, e da loro sono risaliti a colui che teneva le fila del mercato clandestino Paolo Alaimo.

IL FATTO [illegible]

Dulcinea in passerella

Fervono i preparativi al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 201, per l'allestimento della 51ª Mostra Internazionale Canina che aprirà i battenti alle 9 di domenica. Si stanno montando centinaia di gabbie in ferro per ospitare i partecipanti che arrivano con i loro padroni un po' da tutte le parti d'Italia e d'Europa.

Intanto, ricordiamo ai lettori l'offerta-invito del nostro Arthur, il simpatico *bobtail* con il giornale in bocca, simbolo della campagna abbonamenti di *La Stampa*: ci sono tanti poster omaggio con il suo ritratto per tutti coloro che, acquistando il biglietto della mostra presso il Salone della *Stampa* di via Roma, presenteranno il ritaglio con l'immagine di Arthur qui riprodotta. Ma attenzione: l'offerta è valida solo fino a questa sera.

Come prescrive il regolamento, gli organizzatori (il Gruppo cinofilo torinese) mantengono il massimo riserbo sull'identità dei cani iscritti all'esposizione. Ci consoliamo sfogliando il catalogo dell'anno scorso.

La fantasiosità dei nomi è pari solo alla loro musicalità ed eleganza. «*Pralino de la Tour Cyprière*» e «*Erod del Cuor di Leone*» sono due boxer tigrati; un bovaro delle Fiandre e una piccola levriera italiana si chiamano rispettivamente «*Dulcinea di Monte Oriolo*» e «*Beauty de la Perle Grise*».

E che dire di «*Sheherazade delle Pantere Nere*», «*Alphard delle Acque Celesti*», «*Mosè dell'Isola dei Baroni*» e «*A Shan-Shed del Gran Pamir*»?

In questi ultimi tempi sono stati iscritti nel Libro delle origini più di quindicimila cuccioli di pastore tedesco, una razza che continua a incontrare il favore del pubblico, naturalmente per gli impieghi pratici a cui si presta questo splendido cane da guardia e da difesa.

Nel corso dell'esposizione verrà attribuito il premio Arthur de *La Stampa* al miglior *bobtail*, maschio o femmina. Il giudizio sarà espresso durante la sfilata [illegible] ring d'onore. s. c. b.

Il premio Arthur verrà attribuito al miglior bobtail, maschio o femmina, nel corso dell'esposizione canina di domenica

Al Centralino i cabarettisti di primavera

Con il recital dei cabarettisti emiliani Gigi & Andrea s'inizia stasera la rassegna primaverile 1982 al teatro cabaret Pellico Centralino di via delle Rosine.

«E' il primo appuntamento di una serie che si preannuncia intensa e ricca di sorprese — dice il titolare del ritrovo, Giancarlo Cara —. Dal 18 al 20 di questo mese sarà la volta della simpatica e brava Franca Valeri; quindi, la settimana successiva, ospiteremo il cantautore genovese Bruno Lauzi».

Quel che il proprietario del ritrovo non dice è l'estrema fatica che deve fare per ottenere queste scritture. La maggior parte dei cabarettisti in questo periodo sono impegnati in pellicole.

LA SEZIONE SIOI COMPIE 35 ANNI

In quel palazzo le voci del mondo

Trentacinque anni or sono, il 12 marzo 1947, veniva fondata a Torino la sezione piemontese della Sioi, società italiana per l'organizzazione internazionale, la cui sede è in via Lagrange 20 a Palazzo Bricherasio. «*Il nostro sodalizio* — dice il presidente Giorgio Cansacchi d'Amelia — *si propone sostanzialmente di creare nell'opinione pubblica delle correnti di interesse verso le idee e gli istituti della collaborazione internazionale*».

La Sioi è un ente morale in stretto contatto con le Nazioni Unite, la Cee, il consiglio d'Europa e altri organismi internazionali; è dunque, un centro di informazione e di diffusione per quanti desiderano saperne di più su problemi di politica internazionale nella più ampia accezione della parola.

«*Non è necessario andare al Palazzo di Vetro* — spiega il dottor Alfonso Bellando, segretario superattivo della sezione — *per sapere cosa si fa, per esempio, per l'anno dell'handicappato; qui da noi passa un tale flusso di carta stampata in cui sono raccolte tutte le attività, proposte e decisioni degli Enti internazionali*».

Oltre ad un lavoro teorico, esiste, ed è molto importante, un'attività pratica estremamente dinamica. «*I giovani che intendono lavorare all'estero* — continua il dottor Bellando — *trovano da noi la più ampia disponibilità per quanto riguarda informazioni concrete; siamo un filtro per le borse di studio, segnaliamo agli enti stessi i giovani dotati e desiderosi di una formazione non provinciale*».

L'attività della Sioi non si limita a dibattiti, celebrazioni, conferenze convegni. Attraverso i corsi di informazione viene dato uno strumento di conoscenza diretta. I corsi, tre all'anno, comprendono: un primo dibattito sui problemi della Cee. Iniziato in febbraio, ha 180 iscritti e consiste in 13 lezioni. Un secondo corso previsto per maggio in cui si dibatterà sui problemi Nord-Sud con particolare riferimento all'Africa e all'Estremo Oriente, d'intesa con l'Istituto di Orientalistica dell'Università di Torino.

Infine un terzo corso autunnale dedicato agli insegnanti, sul significato e la funzione delle Organizzazioni internazionali. Nell'ambito della Sioi, funziona un movimento giovanile Msioi, comprendente un centinaio di studenti attratti da un'idea concreta di collaborazione tra i popoli.

La Sioi realizza una sua rivista trimestrale «*La comunità internazionale*», inviata in omaggio ai soci la quota annuale costa 20.000 lire, in cui vengono riportati saggi ed articoli di eminenti autori italiani e stranieri. r. g.

TORINESE PER MOTIVI DI LAVORO

Ore radiofoniche di Giustino Durano

Si può dire che ha quasi le carte in regola per diventare cittadino onorario. Con l'impegno di registrare per la radio ottanta puntate della prima serie di «*L'aria che tira*», partecipare in tv alla commedia «*Ma per fortuna è una notte di luna*», recitare in quattro operette di Offenbach all'Auditorium e, attualmente, rappresentare con Milena Vukotic e Tullio Solenghi un personaggio fisso nelle tredici puntate della rivista «*Doppio tamarindo caldo corretto panna*», Giustino Durano vive ormai da circa un anno a Torino.

Dopo la sua affermazione teatrale con «*Il dito nell'occhio*» (1953) e «*Sani da legare*» (1954) in compagnia con Fo e Parenti, presentò, proprio a Torino, uno spettacolo tutto suo «*Sssst...*» (1958). «*Quell'anno feci anche una interessante esperienza al Teatro Romano con un lavoro intitolato "Recital Magazine", allestito da Erba*».

Sul tema dei ricordi viene naturale chiedere come ha cominciato. «*Non rammento di aver avuto una vocazione travolgente; il caso ha avuto la sua parte. Sono nato a Brindisi e non mi piaceva starci; così, in tempo di guerra, mi arruolai volontario*».

«*Nel '45 ero di stanza a Bari e qui incontrai Anton Giulio Majano che faceva gruppo con Diego Calcagno, Ruggero Maccari, Alba De Cespedes e, tutti assieme, concertammo l'idea di mettere su degli spettacolini per le forze armate. Io facevo imitazioni canore: Bing Crosby, Sinatra, Chevalier e venni notato*». g. balt.

RASSEGNA DELL'ORRORE AL MOVIE

Perché si [illegible] il «cinema-bis»

E' un genere di film che ebbe grande successo negli Anni Cinquanta e Sessanta - Sono parecchi gli appassionati

Che cos'è il «cinema-bis»? E' il cinema da sempre trascurato dalla critica ufficiale, amato dal pubblico popolare, solo recentemente riscoperto dagli intellettuali snob. E' il cinema dei generi «bassi» — come il mitologico italiano o l'horror inglese — che ebbe una rigogliosa sopratutto negli Anni Cinquanta e Sessanta.

Come ci ricordano Stefano Della Casa e Daniela Giuffrida, nella coraggiosa «fanzine» (a pubblicazione per fans) da loro curata per il ciclo del Movie Club dedicato all'Horror Italiano (1957-66), il cinema-bis è costituito dai generi poveri, «nati per lo più al di fuori della cinematografia americana e contemporaneamente alla crisi produttiva di questa, imperniati sul fantastico in senso lato, ad alto spessore di codificazione, destinati ad uno sfruttamento immediato nelle sale di quartiere e per un pubblico popolare».

Nella breve rassegna organizzata dal Movie Club, che si è aperta martedì con Operazione paura di Mario Bava e si concluderà domenica con due «classici» di Riccardo Freda, per l'occasione firmati con lo pseudonimo di Robert Hampton, L'orribile segreto del dottor Hichcock e Lo spettro — che tutti i «fans» del cinema dell'orrore non possono perdere — questo genere «basso» è documentato con sufficiente precisione.

E' un invito a riaprire un discorso critico anche al di fuori degli «amori folli» dei cinefili incalliti o degli amanti del brutto.

Anche perché il «cinema-spazzatura» ha milioni di adepti e migliaia di lettori attenti e gelosi di pubblicazioni specialistiche, le ormai introvabili «fanzines». Il fascicolo edito dal Movie Club ne elenca una trentina. Vi pare poco? g. r.

Una giornata con Graziella Sciutti

Oggi, ospite del Piccolo Regio, Graziella Sciutti partecipa al ciclo «*Introduzione alla vocalità*» con una conferenza pomeridiana (ore 17.30) sul tema «*Dalla Camerata fiorentina al tempo di Mozart*», seguita da un concerto serale (ore 21) all'insegna del «*Cantare recitando*».

Nessuna è meno profetessa in patria della Sciutti. Pochi forse sanno che questa grande cantante, torinese di nascita, è stata infatti praticamente ignorata da questa città. A prescindere da un paio di esibizioni concertistiche (*Les Noces* stravinskiane e *Le antiche iscrizioni* di Rocca, entrambe per conto della Rai), la Sciutti, incredibile ma vero, non ha mai calcato le scene torinesi.

E neppure quelle del settecentesco Teatro Carignano, luogo certamente ideale per quel tipo di repertorio (Cimarosa e Paisiello, Mozart e Rossini) che, valorizzato dalle sue eccellenti risorse di gusto e di stile, ha contribuito in modo determinante a fare di Graziella Sciutti la cantante-attrice da tutti conosciuta e apprezzata, degna di passare alla storia come la «mini-Callas» della Piccola Scala.

Della «grande» parlerà Elio Battaglia, curatore del ciclo, martedì 16, alle ore 17.30 ancora al Piccolo Regio. g. gh.

Quando l'alcol fa male

«*Il vino è un alimento e chi lavora ha bisogno di sostenersi*». Ma, alla fine del film, il lavoratore che pronuncia quella frase bevendo il decimo «bianco» finirà in un lettino di ospedale in preda al *delirium tremens*.

Alcool è un film di Augusto Tretti sui disastri dell'alcolismo. E' stato presentato mercoledì sera, in prima torinese, al cinema Zeta di via Colleasca per inaugurare una rassegna cinematografica organizzata dal comitato di quartiere: un film tutti i mercoledì sino al 12 maggio.

Augusto Tretti, classe '24, veronese, è famoso tra critici e cinéphiles per *Il potere* (che sarà proiettato mercoledì prossimo) e *La legge della tromba*. Mercoledì era presente alla proiezione e al termine ha dialogato col pubblico dello Zeta: «*In Italia si parla tanto di droga, troppo poco di alcolismo, anche se l'alcool uccide più della droga. Quattro milioni di italiani sono praticamente alcolizzati. Le morti per cirrosi epatica sono aumentate del 76 per cento. Nell'Italia del Nord i ricoveri in ospedali psichiatrici per alcolismo sfiorano il cinquanta per cento*». s. l.

Usa-Urss — All'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, dibattito su «Usa-Urss, dalla distensione al confronto». Intervengono Luigi Bonanate, Giangiacomo Migone e Carlo Boffito.

Teatro Monterosa — Stasera e domani, ore 21.15, la «Compagnia Teatral Carla S.» presenta Povero Eusebio, che fregolati di Mas... Marietta. Al Teatro Monterosa di via Brandizzo 65 (Posto unico lire 1500).

Cantagiocchio — I genitori di bimbi dai 4 ai 13 anni che sappiano cantare, ballare e che vogliano partecipare al «Cantagiocchio» trasmesso da Rete Manila, possono telefonare per un'audizione gratuita al numero 876900 o 879997.

Terza età e turismo

E' stata inaugurata, pochi giorni fa, in corso Sommeiller 19, la nuova sede della «*Torviaggi Turismo e Vacanze*». Si tratta di una struttura promossa dal Comitato Regionale Piemontese della Lega Nazionale Cooperative e Mutue in società con l'Italturist che contribuisce alla nuova gestione con l'apporto di 25 anni di esperienza nel campo dell'organizzazione turistica.

Oltre alle proposte dei grandi itinerari (Cina, Cuba, Mongolia, Asia Centrale) la Torviaggi ha un programma soggiorni all'estero (Londra, Parigi) per i più giovani e altri (Palma di Majorca, Canarie, Grecia, ecc.) per i meno giovani, con voli speciali e prezzi contenuti.

Come novità, il programma del «*Cerca Amici*» (soggiorni a prezzo ridotto al villaggio Coop di Città del Mare, in Sicilia) studiato per favorire nuove amicizie fra persone della «*terza età*».

Jean Eustache — Alle 17.30, al Centre Culturel Franco-Italien di via Doragrossa 5, rassegna dei film del regista Jean Eustache. «Le Cochon» e «Les Photos d'Alix» sono le due proiezioni della giornata.

Gesto e Anima — Al Nuovo prosegue sino a domenica il balletto diretto da Amedeo Amodio con Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss. E' l'Aterballetto.

Club Turati — «Turati e la matematica» è la relazione che stasera, alle 21, sarà presentata da Ettore Casari nell'ambito degli incontri di «Logica» che si tengono al Club Turati, via Maria Vittoria 3.

Alla Sioi — Oggi alle 18, alla Sioi, in via Lagrange 20, il prof. Emanuela Savio presidente della Cassa Risparmio di Torino, terrà una conferenza sul tema «Il ruolo delle casse di risparmio nella Cee».

Teatro Agnelli — Alle 21, al Teatro Agnelli di via Sarpi 117, un jazz con il «Piemonjazz Quartet».

Musica jazz — Stasera organizzato dall'Arci, concerto jazz alla Birreria Capolinea di S. Spirito: Bosso, Fabetti, Borrelli, Bo, Genore ecc.

Auditorium — Stasera all'Auditorium, concerto con Andor Foldes direttore e pianista. Il programma è interamente dedicato a Mozart e comprende concerto in sol maggiore, concerto in do maggiore e sinfonia in mi bemolle maggiore.

Marginalia — A «Marginalia Delle forme d'arte» via Laurenziana 29 stasera alle 21,30 il gruppo «Mutus Liber» effettuerà l'azione «Acque rotte».

Architettura — Alla facoltà di Architettura, nell'Aula Magna alle 17.30, Manfredo Tafuri parlerà sul tema «Il classico, l'utopia, la città». E' nell'ambito del seminario «Investigazioni sul progetto».

Il fumetto — Tavola rotonda, alle 20.30, nella sala conferenze del San Paolo, piazza San Carlo 156, sul tema: «Fumetto: la comunicazione stracciata». Partecipano Gian Paolo Caprettini, Oreste del Buono, Tilde Giani Gallino, Paolo Rava. Moderatore Alfredo Morabito.

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — **Grand [illegible] Nave**
10,30 Film **Il presidente del Borgorosso football club** con A. Sordi (commedia)
12 — Telefilm **Una signora in gamba**
12,30 Cartoni **Marino Boy**
13 — Cartoni **Lasale**
13,30 Cartoni **Lady Oscar**
14 — Telefilm **La grande vallata**
15 — Sceneggiato **Da qui all'eternità** (6ª puntata)
16 — Telefilm **Vita da strega**
16,30 Cartoni **Bim Bum Bam**
18,30 Telefilm **Una signora in gamba**
19 — **Richard Sanderson e la sua Reality**
19,25 **Il pescatore**
19,30 Telefilm **Vita da strega**
20 — Cartoni **Lady Oscar**
20,30 Superfilm **California** con Giuliano Gemma, Miguel Bosè (western)
22,10 Telefilm **F.B.I.**
23 — **Pugilato**
24 — Film **Culastrisce nobile veneziano** con M. Mastroianni (commedia)

Retequattro (Telestudio)

12 — Telefilm **American Story**
13 — Telefilm **Charlie's Angels**
14 — Sceneggiato **Storie di vita**
14,45 Film **La storia di Pearl White** con Betty Hutton (biografico)
16,15 Cartoni **Bem; Gnomi; Conan**
16 — Telefilm **Gli invincibili**
18,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19,35 **Questa sera T.S.T.**
19,45 Cartoni **Isabelle de Paris**
20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,15 Film **Delitto sulla spiaggia** con Joan Crawford (drammatico/poliziesco)
23 — Telefilm **Gli invincibili**
23,30 Film **Il cervello dei morti viventi** con Cristopher Lee (orrore)

Tv Flash

17,10 **Cartoni**
17,35 Film **Il testimone** di Pietro Germi, con Marina Berti e Roldano Lupi
19,05 **I giochi della gioventù**
19,35 **Cartoni**
20 — **Punk e a capo**
20,45 **Flash attualità**
21 — **Jazz a Torino** con Ralph Sutton
21,30 **Continiesca**
22 — Film **[illegible] domenica [illegible] buona gente** di Anton Giulio Majano con Sophia Loren e Maria Fiore (commedia)

Canale 5

10,30 Film **Coniglio o leone?** con Eddie Cantor (comico)
12 — **Bis** quiz di Mike Bongiorno
12,30 Cartoni **Pinocchio**
13 — **Pop corn**
13,30 Teleromanzo **Aspettando il domani**
14 — Teleromanzo **Sentieri**, per il ciclo **Pomeriggio con sentimento**
15 — Film **Una [illegible] di paradiso** con Kim Novak, James Stewart, Jack Lemmon (commedia)
17 — Cartoni **Capitan America**
17,30 Cartoni **Pinocchio**
18 — Cartoni **Transor 5**
18,30 **Pop corn**
19 — Telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 Telefilm **Wonder Woman**
21,30 Film **A mezzanotte va la ronda del piacere** con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Monica Vitti (commedia)
23,30 Film **Ucciderò un uomo** di Claude Chabrol (drammatico)

GRP

12,15 **Albert Shop**
12,45 **Grp Flash**
13,05 Telefilm **Don Chuck**
13,30 Telefilm **Trider G7**
14,05 Film **La figlia del capitano** con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari (avventura)
15,30 Telefilm **Piccola Margie**
15,55 Telefilm **La donna bionica**
16,50 **Grp spettacoli**
17 — **Allegra Fantasia** (ragazzi)
17,55 Telefilm **Don Chuck**
18,30 Telefilm **Trider G7**
18,55 Telefilm **Sandokan**
19,25 **Grp Flash**
19,45 **Week-end**
20 — Telefilm **Brothers and Sisters**
20,35 Film **Matt Helm, il [illegible]tore** con Dean Martin, Stella Stevens (avventura)
22,20 Telefilm **Da Dallas a Knots Landing**
23,10 **Grp Flash**
23,30 Film **La calda bestia** (giallo)
1 — Film **La vita è bella** (commedia)
2,30 Film **Novella licenziosa di vergini vogliose** (erotico)
4 — Film **La gatta gattia** (commedia)
5,30 Film **Molti sogni per le strade** (commedia)

Joan Crawford nel film «Delitto sulla spiaggia» (ore 21.15) a Rete Quattro

Quarta rete

11,30 Cartoni **Le nuove avventure di Pinocchio**
12 — **Zona Disco**
12,30 Film **La corte notte della bambola di vetro** (orrore)
14 — Telefilm **Lucy e gli altri**
14,30 Telefilm **Supercar Galliger**
15 — Film **I due volti della paura** (giallo)
16,30 Telefilm **Le nuove avventure di Pinocchio**
17 — **Mixage**
18,10 Film **La cattura** (drammatico)
19,45 Telefilm **Supercar Galliger**
20,15 **Oggi al cinema**
20,30 Film **La morte negli occhi del gatto** (orrore)
22,10 **Astropanorama**
22,15 Telefilm **Lucy e gli altri**
22,45 Film **Le tregole hanno bisogno di pioggia** (drammatico)
0,15 **Erotissimo**
0,30 Film **Giulio [illegible] contro i pirati** (storico)

Quinta rete

10 — Telefilm **I nuovi poliziotti**
11 — Film **Arriva Sabata** (western)
12,30 Telefilm **La danzatrice di Benares**
13 — Film **L'angelo azzurro** con Marlene Dietrich (drammatico)
14,30 Cartoni **Marco Polo**
15 — Cartoni **Star Blazer**
16 — Telefilm **Thriller**
17 — Film **I misteri della jungla nera** (avventura)
18,30 Cartoni **Marco Polo**
19 — Cartoni **Star Blazer**
20 — Telefilm **La danzatrice di Benares**
20,30 Telefilm **Avventure ai tropici**
21 — **Gran bazar** con Marisa Del Frate
23,15 Telefilm **Splendori e miserie delle cortigiane** (drammatico)
0,15 Telefilm **Thriller**

Telecity

12 — Telefilm **La famiglia Smith**
12,30 **Tre Flash**
12,35 Telefilm **Operazione sottoveste**
13 — Telefilm **Ironside**
14 — Telefilm **La famiglia Bradford**
15 — **Telefilm**
16 — Cartoni
18,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
19,30 **Tre Flash**
19,35 Telefilm **Love American Style**
20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **Questa sera... Christian De Sica**
22 — Telefilm **Missione impossibile**
23 — Film **Giovannona coscia lunga** (commedia)
0,30 Film **Squadra superseay**

Televox

12,30 **Selezione stampa** a cura del prof. Pietro Ghigo
16 — **Telescuola Educazione civica europea**, d'esa Roltaulla Audino
17 — **Cultura del Piemonte**, prof. Bernardino Cavoretto
18 — **Tribuna cittadina**
19 — **Cronache d'arte**
20 — Film **Assalto al tesoro di Stato**
21,30 **Piemonte vivo**: Varietà musicale

Videogruppo

10,30 Film **Io la conoscevo bene**, con Stefania Sandrelli (drammatico)
12,05 Telefilm **Ironside**
13 — Film **Assassinio premeditato** (drammatico)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 Telefilm **Un uomo e una città**
16,30 **Angie girl; Bornfree; Sasuke il piccolo Ninja** (cartoni)
19 — **La città domanda** risponde il sindaco **Diego Novelli**
19,30 **Videonotizie**
20 — Cartoni **Uaul**
20,30 Film **La lunga notte dell'orrore** (drammatico)
22,30 Telefilm **Erika**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Studio Nord

11 — Film **Follie del jazz** con Fred Astaire (commedia)
12,45 **Canavese oggi**
13,05 Telefilm **I lancieri del Bengala**
13,35 Telefilm **Gli antenati**
14 — Film **L'implacabile caccia** (avventura)
15,45 **Filmati musicali**
16,15 Film **Le mani dell'altro** con Mel Ferrer (drammatico)
18 — Telefilm **Gasper e gli angeli**
18,30 Telefilm **Gli antenati**
19,15 **Canavese oggi**
19,40 Telefilm **Papà ha ragione**
20,15 Telefilm **Gasper e gli angeli**
20,50 Film **Interpol** (giallo)
22,30 **Canavese oggi**
23 — Film **Tom Boy** (documentario)

Rete Manila 1

12 — **Telefilm**
12,30 **Coppa del Mondo** atletica leggera
13 — Cartoni **The Thing**
13,30 **Bonjour Paris** (3º episodio)
14,30 Film **Il terrore sull'isola dell'amore** (drammatico)
16,30 **Seminò la morte lo chiamarono Castigo di Dio** (drammatico)
18,30 **Tarallucci e vino** folklore napoletano con Peppino Gagliardi
19,30 **Bonjour Paris** (4º episodio)
20,30 Film **Don Chisciotte** (da Cervantes)
[illegible] **Telesala** (cabaret milanese)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Crisi aperta dopo le polemiche dei partiti nella città termale

Accolto l'invito di pci e psi Si dimette la giunta ad Acqui

La decisione presa durante una seduta lampo - L'assessore Trucco: «Ora bisogna bandire i personalismi» - Balza: «I socialisti possono andare anche all'opposizione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — E' crisi definitiva nella giunta [illegible] sinistra (pci e psi) di Acqui Terme. Sindaco e assessori hanno presentato le dimissioni. Convocata [illegible] sindaco [illegible]nista Antonietta Barisone, la giunta ha tenuto una seduta lampo, prendendo atto dell'invito delle segreterie provinciali del psi e del pci che, per fare chiarezza nella crisi tra i due partiti nella maggioranza di Acqui, [illegible] indicato come primo passo quello delle dimissioni.

Il sindaco Barisone, gli [illegible]sessori comunisti Franco Trucco e Ferdinando Colla e i socialisti Enzo [illegible] (vicesindaco), Giuseppe Visca, Giuseppe Olivieri e Giovanni Polens resteranno in carica per la normale amministrazione.

«E' il momento di prendere atto degli errori che sono stati fatti, di constatare che il modo con cui si è operato era assolutamente assurdo e va cambiato», afferma dopo le dimissioni l'assessore Trucco.

«Se il pci ed il psi concorderanno — aggiunge Trucco — *per una [illegible] giunta di sinistra e se esiste anche in ambito locale un'identica volontà, dovranno essere banditi tutti i personalismi. La maggioranza dovrà essere concordata su un ben preciso programma, che dovrà poi essere rispettato».*

Enzo Balza — Antonietta Barisone

I comunisti sono per una nuova giunta di sinistra (*«anche per rispettare la volontà dei cittadini espressa col voto»*), e ritengono di allargare la collaborazione al psdi; su identiche posizioni affermano di essere i socialisti, specialmente a livello provinciale. *«Noi* — spiegano [illegible] assessori socialisti Visca e Balza — *riteniamo che l'atteggiamento da tenere debba essere deciso dall'assemblea degli iscritti della sezione acquese del psi. E' convocata per domenica mattina, sarà esaminata la situazione locale e si deciderà».*

«Non escludiamo, tra l'altro, un passaggio [illegible] psi all'opposizione», aggiungono anche Balza e Visca. Ma [illegible] sa tanto di battuta. Tra l'altro [illegible] psi all'opposizione sarebbe ben difficile formare [illegible] nuova maggioranza [illegible] Acqui, a meno che si arrivi ad un non probabile [illegible]cordo dc-pci. L'opposizione socialista, allora, potrebbe soltanto portare a nuove elezioni.

Sull'accordo politico tra pci e psi le difficoltà potrebbero non essere molte, sarà invece proprio sulla scelta degli uomini che potranno venire i contrasti. I rapporti degli [illegible]sessori socialisti, specialmente di Visca e Balza, con i colleghi comunisti sono arrivati alla rottura, allo scontro aperto. *«Hanno spesso imposto le proprie scelte quando non le condividevamo»*, ammette il sindaco Barisone.

Sarà difficile, allora, trovare una nuova collaborazione, ma nello stesso tempo appare poco probabile che Balza e Visca, che hanno avuto un'affermazione elettorale clamorosa, vogliano restare fuori dalla giunta. Di qui le difficoltà per trovare un accordo. Un ricambio d'uomini, d'altra parte, potrebbe avvenire anche in casa comunista, dove certo non tutto scorre liscio.

Franco Marchiaro

Acqui Terme — Nuovo comitato direttivo del psdi acquese. E' formato da Giuseppe Barisone, Flaminio Benzi, Margherita Cavallo Gavotti, [illegible] Cirio, Mario Gallo, Franco Monti, Vittorio Poggio, Vincenzo Ratto e Claudio Rolando. Eletti anche i delegati [illegible] congresso provinciale: Mario Gallo, Franco Monti, Pier Giulio Ratto, Vincenzo Ratto e Claudio Rolando.

Il gravissimo incidente durante [illegible] esercitazione militare della Compagnia Atleti a Bologna

Terzino del Casale dilaniato da una bomba perde una mano e rischia di rimanere cieco

Venti anni, stava rilanciando l'ordigno inesploso - Con ogni probabilità non vedrà più [illegible] occhio - Citterio, compagno d'armi e di squadra, ha informato i dirigenti nerostellati - Le autorità militari apriranno un'inchiesta

CASALE — Sono ancora gravi le condizioni di Antonio Bernardel, venti anni, terzino del Casale, rimasto ferito durante [illegible] esercitazione militare a Bologna, dove [illegible] parte della Compagnia atleti. Per lo scoppio di una bomba a mano (tipo Srcm) a basso potenziale, ha perduto la mano destra ed [illegible] rischia di rimanere cieco da un occhio. Il gravissimo incidente ripropone molti interrogativi circa la preparazione dei soldati e sulla responsabilità che ricade su coloro che dovrebbero vegliare sulla sicurezza fisica delle reclute.

Antonio Bernardel (l'incidente è avvenuto mercoledì pomeriggio sulle colline bolognesi) ha lanciato [illegible] bomba, ma questa [illegible] è esplosa in quanto non si è sganciato il dispositivo di sicurezza. Fatalità? Ordigno difettoso? E' difficile ancora dirlo. E' certo però che con una buona dose di superficialità, l'artificiere di servizio ha ordinato — almeno questo è emerso dalle prime indiscrezioni — al giovane calciatore di raccattare la bomba e rilanciarla. Così ha fatto Bernardel, ma al momento del lancio, la Srcm gli è esplosa in mano.

Antonio Bernardel, giocatore del Casale, ferito dalla bomba

Investito in pieno [illegible] estrema violenza dall'ordigno, il giovane è rimasto esanime al suolo, imbrattato di sangue. Con un'ambulanza è stato immediatamente trasportato alla «Rizzoli» dove è giunto [illegible] condizioni disperate. I medici, senza perdere minuti preziosi, lo hanno sottoposto a intervento operatorio ed alla asportazione della mano destra.

Il giovane è stato poi nuovamente operato ad un occhio. L'intervento è riuscito, gli è stata estratta una scheggia, ma il rischio di una parziale cecità rimane.

Antonio Bernardel prestava servizio militare sin dall'inizio [illegible] campionato di calcio con altri quattro compagni di squadra: Citterio, Mattiazzo, Bianchini e Asquini, con i quali, ogni settimana, divideva anche un alloggio a Casale, nel condominio dei giocatori [illegible] via Trento.

[illegible] stato proprio Citterio, compagno di squadra e armi ad avvisare i dirigenti del Casale del grave incidente. Ora, naturalmente, le autorità militari apriranno un'inchiesta: [illegible] tenderà ad accertare quali responsabilità oggettive esistano, ma poi, ne siamo certi, tutto ricadrà nel «quotidiano», nella normalità più grigia.

Ed allora ci vien [illegible] pensare a quanti altri gravi incidenti, noti e meno noti, accadono ai nostri soldati per errori e per incapacità nelle caserme.

g. d.

«Avrebbe giocato con gli azzurri in serie C»

CASALE — «La notizia ci ha colpiti, tragicamente, soprattutto [illegible] lato umano e affettivo, oltre che sportivo. In questi casi, purtroppo, le parole non hanno peso, non servono a nulla».

Questo il commento di Omero Andreani, sul drammatico incidente in cui Antonio Bernardel, giocatore di primo piano della compagine casalese, durante un'esercitazione militare a Bologna, ha perso [illegible] mano.

Venti anni, Bernardel, in prestito quest'anno dal Vicenza, è sempre stato utilizzato in prima squadra, all'esordio nel ruolo di terzino marcatore, quindi (quando era necessario) come mezz'ala cursore, «perché dotato — prosegue Andreani — di velocità e buona visione di gioco».

«Anche [illegible] questi requisiti — prosegue il tecnico — era stato convocato ai primi raduni della nazionale di serie C».

Ancora polemiche in Val Curone

Lavoro ai forestali Come sarà ripartito?

I sindacati [illegible] d'accordo con la Comunità

FABBRICA CURONE — Ancora polemica fra le organizzazioni sindacali e la Comunità Montana della Val Curone sul problema delle «giornate» lavorative previste e finanziate dal piano Cee, [illegible] suddividere fra i lavoratori forestali.

Per l'utilizzo del piano Cee sono previste per [illegible] 10.950 giornate lavorative per imboschimenti e lavori connessi, così suddivise: 3082 per Fabbrica Curone, 1503 per Montacuto, 1123 per Gremiasco, 465 per Momperone, 340 per Brignano Frascata, [illegible] per Dernice; 1947 per San Sebastiano Curone e [illegible] per [illegible]rbagna.

A quanto affermano gli interessati, in tutti i Comuni della Valle vi è carenza di «giornate» ma la situazione più grave riguarda Fabbrica Curone.

«A tutti i lavoratori del territorio comunale vengono garantite 15 giornate lavorative — afferma Leopoldo Robotti, segretario provinciale Fisba-Cisl — *ma il nostro sindacato è contrario alla graduatoria per il reperimento dei lavoratori in quanto, tra l'altro, lo stesso contratto sottoscritto fra il sindacato e la Regione Piemonte ha previsto per Fabbrica Curone un minimo di [illegible] giornate a tutti i lavoratori locali, concedendo in questo modo una adeguata entrata economica ai vari nuclei famigliari, superando il problema della graduatoria».*

Di parere diverso invece la Comunità Montana che ha già richiesto all'Ufficio di collocamento la graduatoria dei lavoratori di tutti i Comuni della vallata per effettuare poi le richieste di personale in base al numero che verrà indicato [illegible] tecnici.

r. sc.

L'apprendista, 16 anni, lavorava in un'azienda di Serravalle

Inchiesta sulla morte del giovane folgorato da un pannello elettrico

Cordoglio nella cittadina e sconforto fra i compagni di lavoro - Sabato i funerali

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il pretore di Serravalle Scrivia, Giacinto Bruzia, ha disposto l'autopsia su Daniele Cecconello, 16 anni, abitante in via Nuova Viole 15, morto mercoledì pomeriggio mentre lavorava nello stabilimento chimico «Saffo» in via Vignole. L'autorità giudiziaria ha aperto un'indagine per fare piena luce sul tragico episodio.*

Daniele Cecconello

Daniele Cecconello [illegible] tranquillo, educato e simpatico che viveva [illegible] i genitori e [illegible] materna. Conclusa la scuola media, il giovane, [illegible] oltre un anno lavorava come apprendista nell'azienda di Francesco Leale, titolare di [illegible] piccola officina elettromeccanica. I suoi compagni di lavoro lo descrivono pieno di volontà.

Mercoledì pomeriggio, con un altro operaio, Angelo Paini, 26 anni, via Divano 21/3, lavorava alla «Saffo» per modificare un impianto elettrico: un lavoro semplice di un paio d'ore.

«Poi Angelo Paini era tornato in officina per [illegible] un pezzo di ricambio — *dice disperato il datore di lavoro* —. Daniele era un'apprendista, non doveva eseguire la riparazione, ma solamente assistere il suo compagno.

La disgrazia [illegible] ha avuto testimoni, un operaio della Saffo ha scorto il corpo esanime del giovane, sul pavimento.

w. gi.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (comm. '82)
AMBRA: Branco selvaggio (avv.).
COMUNALE: Mephisto (dramm. '82)
CORSO: Le signore della porta accanto (dramm. [illegible]).
CRISTALLO: Intimità bagnata (luce rossa)
GALLERIA: Bronx 41° [illegible] polizia (poliziesco '81)
[illegible]: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico '82)

ACQUI
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, R. Pozzetto, P. Franco (comico '81).
CRISTALLO: [illegible] (dramm. '82)
GARIBALDI: riposo

CASALE
MODERNO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto (comico '82)

POLITEAMA: La pazza storia [illegible] mondo, [illegible] Brooks (comico '81)
VITTORIA: Il grande ruggito (avv. '82)

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Labbra insaziabili (luce rossa)

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Le voglie (luce rossa).
IRIS: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (commedia '82).
[illegible] Caro nemico, J. Dorelli, G. Gemma (commedia '81).
MODERNO: 4 passi sul lenzuolo, Shirley McLaine (commedia '81)

OVADA
LUX: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico '82)
MODERNO: La donna del tenente francese, M. Streep, J. Irons (dramm. '82)

TORRIELLI: Stati di allucinazione (fantascienza '82).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Orgasmo pornografico (luce rossa)

TORTONA
MODERNO: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, Renato Pozzetto (comico '81).
VERDI: Sogni d'oro, Nanni Moretti (commedia '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia '81).
SOCIALE: Car crash (avv. '81)

VOGHERA
ARLECCHINO: La caduta degli angeli ribelli (dramm. '81).
GALVANI: Il marchese [illegible] Grillo, A. Sordi (commedia '81).
ROMA: Delitto al ristorante cinese, T. Milian (avv. comico '81)
SOCIALE: I Dieci Comandamenti (dramm. '82)

ALLE TV

GRP
20,35 **Matt Helm il silenziatore:** agente segreto deve sgominare banda che vuole distruggere la terra (1966)
23,30 **Le calde bestie:** agente segreto dell'Interpol a [illegible] per scoprire loschi traffici di armatore (1977)

VIDEOGRUPPO
20,30 **[illegible] lunga notte dell'orrore:** professore smaschera diabolico castellano che svuota le bare in Cornovaglia e uccide gli abitanti (1966)

TELECITY
23 — **Giovannona coscialunga disonorata [illegible] onore:** divertenti vicende all'italiana in [illegible] a bella e procace fanciulla (1973)

ERREUNO TV
[illegible] **Prossimamente sport**
21,30 **La farfalla sul mirino**
23 — **Film Stanlio e Ollio in vacanza**

STUDIO NORD
23 — **Tomboy:** documentario scientifico sulle indagini mediche intra-uterine e le malformazioni del feto (1977)

TELECUPOLE
21,30 **Tentacoli:** enorme piovra rende difficili e pericolosi i viaggi dei vari vascelli (1976)
23,30 **Il riposo del guerriero:** chic esistenziale, problemi e noia di una coppia d'amanti

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 79 10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: [illegible] Stefano, [illegible] Milano; notturna: Danova, [illegible] Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Vallotta, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour
Voghera: non pervenuta

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferroviaria 61.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato [illegible]to il giorno. Altri giorni: [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip,** [illegible] Marengo 159; **IP,** via [illegible] Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico), **Chevron,** corso Acqui

Alessandria — «Il progetto di legge confesercenti per una giusta pensione agli operatori commerciali e per contribuire alla riforma della previdenza» è il tema della tavola rotonda organizzata [illegible] Confesercenti questa sera, alle [illegible], nel salone della Camera di Commercio. Interverranno il presidente provinciale Nino Crocco, Romano Bellentani della segreteria nazionale e [illegible] onorevoli Felice Borgoglio, psi, Bruno Fracchia, pci e Renzo Patria, dc.

Alessandria — Amaro congedo per un militare di leva in servizio alla caserma «Valfrè»: il metalmeccanico Alberto Caselli, di 24 anni, abitante a Ferrara. Uscito dalla caserma — c'era ad aspettarlo la fidanzata — ha trovato i carabinieri del Nucleo Radiomobile, che lo hanno arrestato. Deve scontare un anno ed un mese di carcere, residuo di una condanna per rapina

Lettera all'Anas

Espropri e indennità

Gli espropri per pubblica utilità sono sempre stati considerati dagli agricoltori vere e proprie «spoliazioni» da subire, il più delle volte, in modo passivo e senza possibilità alcuna di modificare un iter contro il quale nessuna logica può aver ragione.

Quando poi l'espropriazione avviene in base a leggi che determinano indennità di per sé insoddisfacenti e pagabili a distanza di anni per le lungaggini burocratiche, allora la situazione diventa veramente critica.

Finalmente il decreto-legge del gennaio scorso, in materia di sfratti per l'edilizia residenziale e provvidenziale, consente anche — all'ultimo comma dell'art. 5 — di accelerare la procedura di versamento delle indennità di esproprio e di occupazione dei suoli.

L'espropriante, infatti, è vincolato al versamento dell'80% delle indennità dovute entro un periodo non superiore ai [illegible] giorni dall'immissione nel possesso del terreno. Questo riguarda anche l'Anas, che può ora agire autonomamente e direttamente, in sede locale, senza più attendere il visto della sede centrale romana.

Ma questo provvedimento legislativo continua a non valere per i 150 agricoltori alessandrini, che da [illegible] anni aspettano i quattrini per gli espropri per la costruzione della tangenziale di Alessandria. [illegible] si dà per scontato che la tangenziale proseguirà in direzione dell'autostrada Torino-Piacenza, sarà bene che l'Anas liquidi le indennità dovute, prima di illudersi di espropriare numerosi altri agricoltori.

Bruno Pusterla

L'energumeno si è subito costituito

Casale: minaccia la moglie e il suo datore di lavoro

CASALE — Ippolito Calogero, 30 anni, abitante a Casale, in via XX Settembre 55, è stato arrestato dalla polizia mercoledì pomeriggio, perché ritenuto responsabile di violazione di domicilio aggravata e di minacce gravi nei confronti di Savino Iannone, [illegible] anni, abitante in Salita Sant'Anna 35. [illegible] inoltre minacciato, pare per motivi di gelosia, la moglie Giuseppina Messina, 34 anni, dalla quale è separato legalmente da circa un mese.

Giuseppina Messina [illegible] come domestica in casa Iannone e sembra che questo [illegible] sia stato già in passato motivo di litigio fra i due coniugi casalesi. Mercoledì pomeriggio Ippolito Calogero [illegible] recato a casa dello Iannone, per avere chiarimenti [illegible] la consorte.

[illegible] frattempo arrivava Savino Iannone e tra i due uomini è avvenuta [illegible] violenta colluttazione. Ippolito Calogero, dopo aver percosso il rivale, colpendolo [illegible] calci, riusciva ad entrare nell'alloggio. Compreso però che la moglie, intanto, aveva avvisato la polizia, era fuggito prima dell'arrivo degli agenti.

g. d.

Proponevano abbonamenti a riviste inesistenti

Falsi funzionari del Fisco arrestati per tentata truffa

Hanno preso di mira un medico, il consorzio autotrasportatori e una banca

ALESSANDRIA — Falsi dipendenti dell'Amministrazione finanziaria truffano o cercano di raggirare ditte e privati facendo sottoscrivere abbonamenti, molto costosi, a riviste di carattere finanziario, in alcuni casi inesistenti.

Il Comando Gruppo di Alessandria della Guardia di Finanza ha arrestato un giovane e denunciato un altro per tentata truffa, un terzo è stato arrestato dalla polizia. Sono Patrizio Trovato, 23 anni, Milano, Stefano Fiorenzo di 24, Lissone e Mario Pistis di 33, abitante a [illegible] Giacomo (Milano).

Il Pistis, qualificandosi per il capitano Mario Stella della Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino, si è presentato a Casale al medico dottor Teresio Monina proponendogli l'abbonamento [illegible] rivista «Informazione tributaria», che non esiste, e assicurandogli, nello stesso tempo, protezione in [illegible] di verifiche fiscali.

Il medico casalese ha chiesto tempo per decidere ed ha denunciato il fatto consentendo l'identificazione del responsabile. Questi, che aveva già preparato la fattura, ovviamente falsa, di 2.300.000 lire (cifra comprendente anche una forma di pubblicità), è stato denunciato.

Patrizio Trovato invece è stato sorpreso dai militari della Guardia di Finanza della tenenza di Tortona mentre cercava di far sottoscrivere a un responsabile del Consorzio autotrasportatori di Tortona, che ha sede in piazza Roma 46, un abbonamento alla pubblicazione «La Gazzetta Finanziaria», riscuotendo l'importo di 469.900 lire.

Prima di presentarsi al Consorzio, Patrizio Trovato aveva telefonato qualificandosi come appartenente all'Amministrazione finanziaria: recatosi negli uffici aveva trovato ad attenderlo [illegible] agenti che lo hanno arrestato. «La Gazzetta Finanziaria» è una maldestra imitazione della rivista «Il Fisco».

Stefano Fiorenzo infine è stato arrestato mentre alla Cassa di Risparmio di Alessandria ritirava 600 mila lire per l'abbonamento alla rivista «Publistampa» di Milano. [illegible] era fatto precedere da una telefonata, qualificandosi per il dottor Caputo dell'Intendenza di Finanza, sollecitava l'abbonamento. Il direttore della Cassa di Risparmio si era rivolto alla questura.

c. c.

[illegible] evade ma è arrestato

CASALE — Un casalese, evaso dalla [illegible] di lavoro di Saliceto San Giuliano (Modena), è stato arrestato nella sua abitazione, a Casale, dagli agenti del commissariato.

Si chiama Antonino Foto, ha 33 [illegible] e abita in strada Vecchia Vercelli 60, dove convive con Rosa Villanova, 20 anni, dalla quale ha avuto [illegible] figlio.

Il detenuto aveva fruito, nei giorni scorsi, di un permesso, ma non era rientrato allo scadere del termine [illegible]. Pur consapevole di commettere un reato, allontanatosi dalla casa di lavoro, aveva raggiunto a Casale Rosa Villanova, con la quale, sembra, avesse avuto ultimamente un litigio.

«Ho rischiato — ha affermato in commissariato — *per chiarire una situazione che si era fatta pesante».*

Riaccompagnato alla casa di Saliceto, è stato anche denunciato al magistrato di sorveglianza del tribunale di Modena.

Castellazzo: molti i progetti (dal 1925) per deviare il torrente

«Ogni volta che piove, il Trinità allaga le nostre case e i campi»

I contadini esasperati - L'ultimo acquazzone ha provocato ingenti danni - Il Comune, in attesa dei fondi regionali, intende iniziare i lavori [illegible] un mutuo ordinario - Le polemiche

CASTELLAZZO BORMIDA — Le piogge dei giorni scorsi hanno riproposto un annoso problema, quello dello straripamento del Rio Trinità. Questo canale, solitamente [illegible] innocuo fossato quasi privo d'acqua, diven[illegible] [illegible] l'afflusso delle piogge e l'apporto di rii confluenti, un vero e proprio pericolo per le case e le campagne circostanti. Il livello dell'acqua sale molto rapidamente, invadendo la sede stradale, in particolare ristagnando a lungo nel sottopasso autostradale, e allagando i piani terreni e i campi delle numerose cascine della zona: in alcune occasioni ha strappato [illegible] massicciato [illegible] ferrovia. Sempre, provoca problemi e disagi notevoli.

[illegible] tratta [illegible] una questione tutt'altro che recente. «Già alla fine dell'800 — ricorda l'assessore all'Urbanistica [illegible] — si parlava di deviare il Rio Trinità. Da allora i progetti si sono susseguiti: nel 1925 era stato costituito un Consorzio per la deviazione».

In tempi più recenti troviamo il piano dell'ing. Zucca per la sistemazione del bacino idrografico compreso tra l'Orba e la direttrice Castelspina-Sezzadio, che ha costituito la [illegible]se per i lavori iniziati in seguito. In occasione dell'alluvione [illegible] '77 [illegible] stati stanziati dalla Regione, con un contributo di pronto intervento, [illegible] milioni nell'impiego dei quali era previsto, tra le altre cose, la deviazione del Rio Trinità.

«L'inflazione e l'inevitabile lentezza burocratica — [illegible] Boldi — hanno spostato il progetto fino ad oggi. L'anno [illegible] è stata redatta una perizia di variante per aggiornare le stime e tracciare il programma della deviazione, la somma è stata calcolata intorno ai 120 milioni. Un ulteriore spesa è costituita dalla necessità di costruire un sottopasso alla linea ferroviaria Alessandria-Ovada. Anche qui si è in attesa di una stima per [illegible] l'importo esatto. Il Comune ha comunque intenzione di provvedere, anche in [illegible] di aiuti dalla Regione, con un mutuo ordinario; è necessario intervenire urgentemente perché [illegible] attraversa il paese: [illegible] caso di uno straripamento [illegible] dimensioni maggiori del solito, esiste il pericolo di una vera e propria inondazione».

Bisogna ricordare inoltre che il Centro elaborazione dati della Cassa di Risparmio di Alessandria si trova [illegible]prio vicino al rio e nell'ipotesi di inondazione verrebbe irrimediabilmente d[illegible]ggiato. Si tratta dunque di una situazione di una certa gravità, in una zona dove data la confluenza tra Bormida e Orba e la grande abbondanza di acque, il problema [illegible] riassetto del bacino idrografico è particolarmente sentito.

Tragica è poi la situazione delle famiglie che abitano le cascine situate nei pressi [illegible] [illegible]. «Ogni volta che piove — dicono Paolo Reale e la moglie — abbiamo [illegible] di un'inondazione; l'acqua sale all'improvviso e allaga i campi e la cantina, da dove arriva [illegible] che al pianterreno; i muri sono scrostati e impregnati d'acqua, i motori [illegible] pozzo d'irrigazione devono essere continuamente sostituiti».

c. re.

Dedicherà una statua a S. Francesco

Varzi: frate muratore stasera [illegible] Portobello

VARZI — [illegible] Giovanni Tognazzi, rimessosi completamente dalla grave caduta di cui era stato vittima durante i lavori di restauro della chiesa [illegible] dei Capuccini, si presenta questa [illegible] a Portobello.

L'appuntamento [illegible] [illegible] Tortora consentirà al frate muratore [illegible] annunciare ai telespettatori la decisione [illegible] erigere a Varzi [illegible] monumento a [illegible] Francesco. I frati capuccini vogliono celebrare in tal modo l'ottavo centenario della nascita del santo di Assisi.

Nell'interno del monumento — una statua del Santo — sarà murato un libro, sul quale saranno riportati i cognomi dei Francesco, delle Francesca, dei Gianfranco e delle Gianfranca che contribuiranno alla realizzazione dell'opera. Il monumento sarà inaugurato il 23 settembre.

f. d.

Assemblea questa sera a Tortona

Graziano in crisi Consiglio aperto

Le conseguenze economiche del deficit dell'azienda saranno discusse da politici e sindacalisti

TORTONA — La crisi che investe la «Graziano», industria macchine utensili, con conseguenze estremamente negative per l'intera economia del Tortonese, verrà dibattuta questa sera in un Consiglio comunale aperto nella sala convegni della Cassa di Risparmio, in via Puricelli.

«Vogliamo un confronto pubblico — ha spiegato Silvio Simeone, delegato di zona della Fim — per esaminare a fondo la grave crisi produttiva e finanziaria della «Graziano», per creare un fronte unitario e per evitare un ulteriore peggioramento della già drammatica situazione occupazionale e produttiva della zona tortonese e della Valle Scrivia».

All'incontro sono stati invitati i cittadini, gli artigiani, i commercianti, i gruppi politici, l'assessore regionale al Lavoro, i parlamentari eletti nel Comprensorio di Alessandria.

Per la Fim sarà presente il responsabile regionale Carmelo Caravella, del settore beni strumentali.

«Ciò che maggiormente ci interessa — dicono alla Fim — è la difesa dell'unità produttiva, la ricapitalizzazione tecnologica».

f. m.

Val Curone Le farmacie nella Comunità

FABBRICA CURONE — Molti Comuni della Comunità montana Val Curone, Grue ed Ossona, dopo l'istituzione della nuova farmacia a Fabbrica Curone, hanno chiesto alla Regione [illegible] potere a loro volta disporre di questo importante servizio.

Le farmacie richieste sono quindici e la Regione ha ora indetto un concorso per il conferimento di undici nuove farmacie in Val Curone, due in Valle Grue e altrettante in Valle Ossona.

Verranno aperte a Castellar Guidobono [illegible] abitanti), Volpeglino (202 abitanti), Berzano di Tortona (192), Pozzol Groppo (519), Momperone (345), Brignano Frascata (772), Dernice (465), Montacuto (610), Garbagna (532), Montegioco (286), Avolasca (431), Costa Vescovato (367) e Castellania (155).

Sulla collaborazione amministrativa

Voghera: dc e pri positivo confronto

VOGHERA — I rappresentanti delle segreterie e dei gruppi consiliari della dc e del pri si sono riuniti nella sede della dc per un esame congiunto dei problemi relativi alla vita politica e amministrativa della città.

La dc ha dato innanzitutto atto al rappresentante repubblicano in giunta di essersi sempre dimostrato aperto e sensibile alle istanze dell'opposizione democristiana.

[illegible] è registrata tra i due partiti un'ampia convergenza di idee su una gestione allargata a tutte le forze politiche; in modo particolare si è concordato [illegible] necessità [illegible] una maggiore collaborazione e [illegible] un'ulteriore verifica nel quadro delle difficoltà che la legge finanziaria impone.

La gestione dell'Usl, secondo i due partiti, è positiva. Riguardo alla revisione del piano regolatore generale hanno auspicato una partecipazione di tutte le forze, [illegible] discriminazioni, e per questo occorreranno opportune verifiche.

Dc e pri hanno tra l'altro concordato nuovi incontri [illegible] problemi specifici (ristrutturazione dell'ex caserma, situazione all'Azienda servizi municipalizzati, centro sociale, ecc) e si sono dichiarati d'accordo sull'utilità di un [illegible] fronto tra gli altri partiti, sui grandi temi cittadini e per una partecipazione più aperta nella gestione della cosa pubblica.

c. g.

La dc di Casale [minaccia] la crisi

[CAS]ALE MONFERRATO — [...]hia di venire compr[omesso l']accordo politico, rag[giunto] nel maggio '81, che [ha] permesso per il Comu[ne di C]asale la formazione di [una g]iunta laico-socialista [(psi, ps]di, pli, pri) minoritaria, [con l'a]ppoggio esterno della [dc] [...]nie il secondo incon[tro ...]critica, mercoledì, tra i [partiti della] maggioranza, [...] accolte le ri[chieste della] dc, [illegible] aveva [posto] l'esigenza di [una ...] unicità politica [...] future, specie [sul] bilancio. [...] giunta — mal[grado] una reale mag[gioranza ...] hanno rico[nfermato ...]ize nel quadro [...]o e hanno riba[dito ...]ilità di [illegible] inse[rimento nel]l'esecutivo di [...] poli[illegible] (la dc [...])e il pa[rtito ...] consoli[dato] — ha [...] gruppo [...]viera —. [...]ressione [...]o il no[...]aumen[...]eso allo [...]el qua[...]o obbli[...] diversa

Str[ada] in V[algrisenche ...] pe[...]

AOSTA [...] al termine [...] regionale [...] grisenche [...]lico. Lo ha [...]pria ordin[...] della giunta reg[ionale ...] consentire il rifa[cimento di] un muro di soste[gno ...]lante nel tratto c[he ...] rogne sale e torna [a] Valgrisenche.

Il traffico strad[ale è de]viato sulla comun[...]tale 28) che dal pi[azza]le della galleria d[...] sulla statale per C[...] sbocca sulla strad[a ... Valgri]senche poco oltre [...]

I fondi alle r[icerche]

Serate [di spettacoli] a Pont-S[aint-Martin]

Organizzata dalle [Pro Loco]

[PON]T-SAINT-MARTIN — Nella sala del cinema «Lys», sabato alle ore 20,30, si svolgerà una serata di spettacoli vari. La manifestazione, organizzata [illegible] Pro Loco di Donnas e di Pont-Saint-Martin, è frutto di un impegno che porterà a devolvere i proventi all'Associazione nazionale ricerche contro il [illegible].

«Del nostro meglio», — così si chiama lo spettacolo — proporrà al pubblico un ampio programma che prevede: il complesso musicale «I Robin's» di Aosta; il batterista Tatina che [illegible] Dalla, Ferrini e Romeo eseguirà musiche sudamericane; il chitarrista Giovanni Brignoli, allievo [illegible] Conservatorio che interpreterà brani di musica classica.

Inoltre parteciperanno alla serata: Mauro Giacobbe, campione mondiale [illegible] fisarmonica e [illegible] allievo ufficiale alla Scuola militare alpina; i mimi [illegible] Savant; [illegible] Vittone, virtu[oso ...] bocca: il [gruppo] «Phol'O» [di] Donnas [...] Hône [...] zo di 10 [...]no [illegible] pian[...] [illegible] pron[...] [illegible] della [...] gro doma[...] questa in[...]

m. p.

Da sinistra: Gino Romero, Luciano Bod[...]

Docenti [illegible] Piccolo di Milano e della Scala per i [illegible] del «Comunale»

Il trucco [illegible] teatro: è un'arte

Le tecniche [illegible] creare il personaggio insegnate agli attori de «I Pochi» - Lodevole iniziativa

Il baritono Leo Nucci: truccarsi bene non è [illegible]

[illegible] — Un'iniziativa [illegible] ed originale per una città di provincia ha preso il «via» ad Alessandria: si tratta di un corso di [illegible] teatrale, svolto ad alto livello.

«Il settore [illegible] spettacolo — afferma Gianluca Veronesi, consigliere comunale delegato alla Cultura e Spettacolo —, quello teatrale in particolare, è una realtà sempre nuova. Anche in questo campo si va verso una specializzazione, una organizzazione per comparti, una applicazione di tecniche moderne».

Proprio per questo Gianluca Veronesi e Luigi Todarello, attuale coordinatore dell'Istituto comunale d'arte drammatica «I Pochi», hanno pensato di far giungere anche ad Alessandria la nuova e scientifica concezione del «fare spettacolo», dando vita [illegible] un corso di trucco teatrale.

Da alcuni giorni nei camerini del corpo di ballo del Teatro Comunale, insegnanti del «Piccolo» [illegible] Milano e [illegible] «La Scala» si alternano nello spiegare le loro tecniche agli allievi [illegible] «I Pochi».

Il corso avrà [illegible] durata di tre mesi, accanto a dimostrazioni pratiche si svolgono vere e proprie lezioni teoriche [illegible] [illegible] Mauro Francini, docente [illegible] trucco nelle scuole dei due teatri milanesi.

Il trucco — l'abbiamo scoperto dopo l'apertura del corso ad Alessandria — [illegible] si limita all'uso [illegible] [illegible] poco di cerone. Le materie [illegible] valenza psicologica del trucco, il trucco come messaggio, nozioni generali sui materiali, le acconciature, gli occhi, la bocca e il collo, tecniche di invecchiamento. Il trucco nel teatro lirico, in quello naturalistico e nel teatro non realistico, nel cabaret, nel mimo. Le ultime lezioni saranno riservate alla preparazione dei trucchi utili per il saggio finale.

[illegible] corso sono [illegible] osservatori, con l'autorizzazione della direzione de «I Pochi». Osservatori professionali, ovviamente: rappresentanti [illegible] altri gruppi o cooperative teatrali e di animazione, sicuramente ci saranno quelli [illegible] gruppo del Teatro del Rimbalzo.

f. m.

L'angolo dello sport: risultati, interviste [e] avvenimenti della settimana

Volley serie B: domani (ore 21,15) nella «poule» promozione

Col Vimercate è scontro Vbc solitaria in vetta?

ALESSANDRIA — Per il campionato di pallavolo di serie B — «poule di promozione» — l'Alessandria Vbc ospita domani (inizio [illegible] 21,15) il Di. Po Vimercate. Dopo due successi consecutivi le quotazioni del sestetto grigiobiu [illegible]no in netto rialzo.

Al comando della classifica, insieme a Novara, Piacenza e Vimercate, vi sono tutti i presupposti per mirare al successo finale.

«E' sempre meglio andare cauti con certi discorsi — risponde il presidente Franco Senzi —, la strada è piena di insidie e la concorrenza, lo testimonia la classifica, è più [...] agguerrita».

[...]ffetti, considerando [illegible] [...]o disponibile per il passaggio diretto [illegible] [illegible] è uno sc[...]sco difficile fare delle [previs]ioni.

[Al]la conclusione mancano [...] gare — prosegue Senzi — [...]di queste [illegible] giocheremo [...] [illegible] e due fuori. Condizione essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo promozione è che si vincano tutte [...]tite interne e forse [illegible] [...] da una esperienza [...] scomparsa [illegible] considerazioni e quando si è toccati[...]anto ristretto sia[...] mente, i problemi[...]errore disponibi[...] spesso [illegible] ci tana avrà bisogno [...]entano parte [illegible] fortuna; avendo [...]esistenza, con un contali — disponibile [...]speranze e di dolosa panchina piut[...]

«E' nata quin[di] — deve sperare [...] questo spettacolizzare il [illegible] collaborazione [...] di Donnas e [illegible] [illegible] domani ha [...]t-Martin ed [...] vitale. L'Alessandria [...] della gente del [...] Swierk, [...] tento di aiutare [...] gel, Vasun'Associazione che pur[...] Gallina, [...]po viene spesso snobbata» [...]otti, Iel[...]

Ezio Ber[...]

Gbc-Siple

NOVI LIGURE — La Gbc Novi [illegible] la prima giornata di ritorno della «poule salvezza» del campionato di serie B [illegible] pallavolo maschile ospita domani [illegible] alle 21 [illegible] «Palazzetto» dello sport di via Crispi, il G. S. Siple di Merate (Como).

Entrambe le squadre sono relegate all'ultimo posto della classifica [illegible] soli due punti all'attivo e sono reduci da [illegible] lita interna.

«Confronto della massima importanza — dice il dirigente della Gbc Massimo Romussi — per le due squadre; quella che uscirà vittoriosa potrà ancora sperare nella permanenza in serie B, la sconfitta dovrà rassegnarsi alla retrocessione. Sono convinto che i nostri ragazzi si impegneranno a fondo e otterranno i due preziosi punti in palio».

L'allenatore Alfredo Conterino, non potrà contare sui titolari Traverso, militare, e Magliella, infortunato. Ha convocato: Barbagelata, Biglieri, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Mallarino, Mangini, Massa, Sartirana, Scarrone.

g. c.

Fortitudo «o.k.»

ALESSANDRIA — Il Pgs Fortitudo di Occimiano nell'ultima partita del campionato provinciale femminile Pgs [illegible] pallavolo si è imposto con [illegible] netta vittoria (3-0) sul Pgs Scintille di Alessandria. Ora è al primo posto nella categoria ragazze e accede [illegible] campionati regionali.

[illegible] squadra [illegible] Occimiano [illegible] è messa [illegible] luce fin dal primo set e il Pgs Scintille di Alessandria, colto di sorpresa, non [illegible] saputo recuperare; ha dovuto così accontentarsi del secondo posto.

Di rilievo la prestazione della capitana del Pgs Fortitudo, Emanuela Aceto che, forte in battuta e nelle schiacciate, ha saputo guidare la squadra valorizzando ogni atleta.

Il Fortitudo ha schierato: Fabia Lupano, Franca Montaldi, Monica Falabrino, Emanuela Aceto, Anna [illegible] Figazzolo, Mariangela Rabagliati.

g. d.

Edil-M in casa

OVADA — Nella [illegible] giornata del campionato di Prima divisione di pallavolo maschile, il programma domani, entrambe le squadre [illegible] Edil-M [illegible] Ovada giocheranno in casa, nella palestra di Piazza Martiri della Libertà. La formazione «B» alle 19 affronterà il Derthona A, mentre quella «A», capolista [illegible] girone, [illegible] la [illegible] drà, alle 21, con [illegible] altro sestetto tortonese, quello del San Matteo.

Anche la squadra femminile giocherà [illegible] alle 19 [illegible] in trasferta contro [illegible] Pallavolo Valenza. Anche i ragazzi della Under 15 [illegible] impegnati fuori [illegible] in un confronto molto [illegible] portante perché dovranno [illegible] dersela con la forte Aics Gbc di Novi. L'incontro è in programma per le [illegible] 11 di domenica. Alla stessa ora nella palestra di Ovada, incontro per la Prima categoria femminile fra la [illegible] di Campoligure ed il G. S. Manganelli di Alessandria.

r. bo.

Novi — Per la sesta giornata del campionato provinciale di pallavolo [illegible] di Prima Divisione, la GBC Novi incontra, sabato alle 15,30, al Palazzetto dello sport, l'A[lessan]dria VBC. L'allenatore dei novesi Piero Scarrone ha [illegible]to: Armella, Astori, Bassani, Cornelli, Capello, Frattoni, Manfredi, Maschenini, Montessoro, Pallavicini, Scarazzini.

Ottimo Davide [illegible] nei [illegible] misti

Derthona: ad Asti forti i nuotatori

TORTONA — [illegible] impegnativa, [illegible] anche ricca [illegible] soddisfazioni, per i portacolori del «Derthona Nuoto». La squadra «agonistica» impegnata ad Asti nel «Sesto Trofeo Lancia» ha [illegible] i nuotatori allenati da Guido [illegible] dimostrare di sapersi confrontare da pari a pari con avversari di ben più titolata società.

Entusiasmante il risultato di Davide Bonadeo, che [illegible] [illegible] misti, categoria ragazzi '68, ha ottenuto un 2'29"4 che rappresenta la migliore prestazione tecnica [illegible] Trofeo Lancia. Ottima anche la prestazione di Stefano Guagnini, primo nei 100 dorso (1'07"8) e 200 misti (2'28") della categoria juniores.

La trasferta [illegible] Asti ha consentito a numerosi altri atleti tortonesi di migliorare i propri limiti di tempo. E' il [illegible] [illegible] Simona Zucconi, Paola Secchi, [illegible] [illegible] Malti e [illegible] Gualtieri. Ma [illegible] gli atleti [illegible] dera da Guido Gallo nella va[illegible] [illegible] Asti hanno mostrato di aver compiuto grossi progressi e di aver raggiunto un buon livello tecnico generale.

Mentre la squadra agonistica [illegible] era impegnata ad [illegible], 45 atleti [illegible] Scuola Nuoto si confrontavano a Vale[illegible]. [illegible] 400 allievi di altre nove scuole per la seconda tappa del «Torneo Scuola Nuoto Piemonte». Il secondo posto ottenuto [illegible] giovani della Società Derthona, allenati da Alberto Gallo, è più che confortante e dimostra l'impegno della scuola e la serietà della preparazione.

Cinque primi posti (Loredana Monaco nel dorso «categoria B», Dario Cava nella rana «categoria B», Andrea Biagini nel dorso «ragazzi», Dario Ti[illegible]li nello stile libero «ragazzi» e la staffetta della «categoria B»), cinque secondi posti, [illegible] tre terzi posti e numerosi altri buoni piazzamenti hanno consentito alla Società tortonese di piazzarsi al posto d'onore nella classifica delle scuole, preceduta dal Nuoto Club Alessandria.

f. m.

Euforia a Lu per i bianconeri

LU MONFERRATO — Entusiasmo alle stelle per il primato in classifica della [illegible] compagine militante in terza categoria calcio.

«Vogliamo offrire eccellenti prestazioni — ha dichiarato il dinamico vicepresidente Gia[illegible] Cappelletto — ai nostri impareggiabili tifosi. Inoltre i ragazzi intendono dedicare i successi [illegible] [illegible] Trisoglio ed [illegible] famiglia coinvolti in un grave incidente stradale».

I bianconeri, [illegible] [illegible] hanno perso una partita, nell'anno nuovo, guidano il girone con concrete possibilità di promozione in Seconda Categoria.

La Luese, al secondo [illegible] di attività, può contare mediamente su più di quattrocento spettatori [illegible] la seguono dappertutto. «Con simili tifosi — [illegible] affermato l'allenatore dei monferrini, Luigi Cavalli — [illegible] possiamo fare a meno di batterci [illegible] ogni energia per centrare l'obiettivo prefis[illegible]».

Intanto domenica ci sarà il tutto esaurito al «Comunale» per l'interessante confronto con il quotato Casalcermelli: [illegible] compiere [illegible] altro passo avanti in classifica ed avvicinarsi al meritato salto di categoria.

r. g.

Voghera — La Vogherese (C2) approfittando della sosta [illegible] [illegible]pionato di serie C, disputa domani, [illegible] 15, al campo sportivo [illegible] le un incontro amichevole [illegible] la formazione del Monza.

Assessorato alla cultura della Provincia di Alessandria
Casa editrice Einaudi

Incontri sull'Enciclopedia Einaudi

26 febbraio
Giuseppe Papagno, Introduzione: i nodi del sapere

4 marzo
Clemente Ancona, Storia e modelli

12 marzo
Gianni Micheli, Le dimensioni del sapere scientifico

19 marzo
Massimo Galuzzi, La matematica e il progetto enciclopedico

26 marzo
Gian Paolo Caprettini, Tradizioni e linguaggi

Alessandria, Palazzo Guasco, ore 21

Un'indicazione verrà [illegible] convegno apertosi ieri [illegible] Saint-Vincent

Camera di commercio in Valle? Proposte diverse a confronto

Associazione industriale [illegible] psi sono favorevoli - C'è chi vuole un dibattito in Regione

SAINT-VINCENT — Si è aperto ieri [illegible] 15 nel Centro Congressi di Saint-Vincent, con il saluto del presidente della giunta Mario Andrione e la relazione del presidente dell'Unione Siciliana Rosario Parisi, il convegno «Camere di Commercio e loro Unioni nelle Regioni a Statuto speciale: esperienze e prospettive a confronto».

Si incontrano per due giorni a Saint-Vincent i responsabili degli organi camerali [illegible] Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta (l'unica a [illegible] demandato le funzioni della Camera di Commercio a un assessorato regionale, dopo l'esperienza durata quattro anni, dal 1944 al 1948, quando venne promulgato lo Statuto speciale).

Da mesi (da anni, sostengono certi movimenti politici) si sono ripresentate le attese per la ricostituzione dell'organismo camerale in Valle: l'Associazione Industriali (partecipa al convegno con una sua delegazione) ha contattato tutte le forze politiche per l'organizzazione di una tavola rotonda che esamini il problema: il psi ha incluso la proposta nelle richieste presentate a suo tempo ai movimenti [illegible] maggioranza per la sua collaborazione in Regione; alcuni consiglieri regionali hanno sollecitato il dibattito nell'assemblea. [illegible] fatti che contribuiscono all'importanza [illegible] convegno apertosi ieri, lo rendono momento politico dai difficili e delicati equilibri [illegible] mantenere.

Il confronto — non serrato, anzi aperto a critiche costruttive — [illegible] fra l'assessorato regionale all'Industria e Commercio e [illegible] categorie dei settori produttivi interessati. Finiti ormai gli anni [illegible] «miracolo economico», accanto alla produzione si è posto per le aziende il problema del marketing, dell'individuazione degli spazi di vendita nazionali e esteri. Chi vuole la ricostituzione dell'organo camerale («Non inquinato da interessi partitici, gestito dalle forze economiche e dai sindacati») riconosce che «l'assessorato svolge più che altro compiti [illegible] carattere burocratico [illegible] amministrativo. Oggi questa attività non è sufficiente a mantenere il passo con la concorrenza».

Le esigenze collegate alla proposta sono almeno tre: 1) collaborazione con le altre Camere [illegible] Commercio provinciali e con l'Unioncamere di Roma; 2) garanzia per gli operatori economici dei servizi di consulenza tributaria, tecnica [illegible] sindacale; [illegible] possibilità di accesso al credito più estese. [illegible] ottobre, Andrione, rispondendo a una interroga[illegible] [illegible] Consiglio, disse: «Di fatto [illegible] Camera di Commercio già esiste poiché ogni sua competenza spetta all'assessorato regionale. Si [illegible] ampliare queste facoltà per creare uno strumento più efficace a sostegno dell'economia valdostana».

Il convegno che prosegue oggi a Saint-Vincent si offre anche a questa verifica: meglio una struttura autonoma e staccata dall'amministrazione regionale o sarà sufficiente potenziare l'ufficio dell'assessorato all'Industria e Commercio?

«Abbiamo il diritto sancito anche dallo Statuto speciale di creare un ente autonomo — dice Pierpaolo Spinoni, responsabile della Commissione economia e lavoro del psi —. Dobbiamo concretizzarlo, dobbiamo sfruttare questa possibilità». [illegible] Camera di Commercio cresce e esigenza irrimandabile? «Non so quale sarà l'orientamento dei politici — ha detto il presidente degli industriali valdostani Michele Pignataro —, perché ho l'impressione che su questo argomento manchino idee chiare».

Ci sono forse conflitti di potere che frenano anche il di[illegible] su questa proposta? «Ci sono — continua Pignataro [illegible] —, ma a torto. Un nuovo istituto sarebbe di supporto allo stesso assessorato regionale e servirebbe non solo ai politici, ma finalmente darebbe agli operatori economici anche una più facile attitudine alla promozione di manifestazioni e fiere, all'intervento sulle aree industriali attrezzabili, [illegible] qualificazione professionale dei giovani da avviare al lavoro, ai ricorsi a mutui e finanziamenti con in[illegible] passivi contenuti».

Sul problema c'è stato in passato disinteresse e inerzia politica, ci sono oggi proposte e contraddizioni. Il convegno di Saint-Vincent, proprio perché aperto al confronto con le esperienze camerali delle altre Regioni [illegible] Statuto speciale, potrebbe fornire i primi chiarimenti e avvicinare la linea mantenuta finora dagli amministratori regionali alla proposta suggerita dalle forze sociali e economiche.

r. a.

Il dibattito [illegible] nella seduta [illegible] Consiglio regionale

Critiche dell'opposizione al psi nella maggioranza

Mafrica (pci): «Non c'è la volontà di cambiare il modo di governare»

[illegible] — Il psi [illegible] ufficialmente nella maggioranza regionale. Lo hanno annunciato ieri in consiglio i socialisti Giuseppe Nebbia e Pasquale Tripodi con una lettera consegnata al presidente Giulio Dolchi, che l'ha letta all'assemblea.

La decisione [illegible] psi [illegible] spiegata dal capogruppo so[illegible] Nebbia, il quale ha dichiarato che diventava necessario un maggior controllo da parte delle forze politiche sulla disponibilità finanziaria della giunta [illegible] seguito del nuovo riparto fiscale (il bilancio della Regione dovrebbe aggirarsi quest'anno sui 425 miliardi).

«L'accordo raggiunto si basa su pochi punti qualificanti — ha precisato Nebbia — che trovano posto proprio nel bilancio». Il psi condivide l'indirizzo [illegible] giunta su occupazione, edilizia abitativa, decentramento, sanità e entra nella maggioranza «con una chiara caratterizzazione di sinistra senza pretendere al[illegible] posto [illegible] potere nell'esecutivo».

Nebbia ha poi rivolto alcune critiche alla minoranza sul modo di fare opposizione. [illegible] stato [illegible] su questo punto dal capogruppo del pci Demetrio Mafrica. «Le argomentazioni di Nebbia — [illegible] detto — dimostrano [illegible] debo[illegible] del psi in quanto si è sentito in dovere di dare una spiegazione dell'entrata nella maggioranza. Sembrerebbe che i socialisti abbiano la co[illegible] [illegible] paglia. Non può dare consigli sul come fare opposizione chi sta per entrare nella maggioranza».

«Non ci sembra — ha ancora aggiunto Mafrica — che l'entrata del psi abbia portato modifiche sostanziali [illegible] [illegible] volontà [illegible] [illegible]biamento di governo». Critici verso il psi anche Nunzio Carlassarre (Nuova Sinistra), il quale ha dichiarato che l'unico vincitore nella vicenda è stato il presidente della giunta Mario Andrione perché è riuscito in questo modo a rafforzare l'Union Valdôtaine. Il socialdemocratico Piero Minuzzo ha condiviso il parere di Carlassarre.

Maurice Martin, dell'Union Valdôtaine Progressiste, si [illegible] [illegible] deluso per il «rallentamento della politica autonomista» e [illegible] «mancato dialogo» [illegible] le forze che difendono l'autonomia.

Il presidente Andrione [illegible] tenuto poi a sottolineare che «dire, come hanno affermato alcuni consiglieri, che [illegible] politico è fatto di rapporti di forza è inventare l'acqua calda». Egli ha poi dato due interpretazioni sull'entrata del psi in maggioranza: la prima di carattere generale (la politica nazionale porta il psi ad essere forza di governo); la [illegible] da si basa sul ruolo specifico che il psi svolge nell'appoggiare [illegible] giunta.

b. m.

Sono due torinesi fermati [illegible] Mercedes dalla Polstrada

[illegible] i topi d'alloggio che rubarono a St-Vi[illegible]cent

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato complessivamente a 3 anni di reclusione, senza [illegible] beneficio della condizionale, i due torinesi arrestati dalla Questura la scorsa settimana per un furto di 20 milioni in pellicce e ori in un appartamento [illegible] Saint-Vincent.

Gaetano Del Vicario, di 37 anni, di Torino, [illegible] un anno e 8 mesi di carcere più due anni di casa di lavoro; Giuseppe Pasquini, [illegible] anni, di Beinasco, rimarrà [illegible] prigione [illegible] [illegible] [illegible] 8 mesi. I due [illegible] stati fermati da una pattuglia della «Stradale» di Pont Saint-Martin sulla statale 26 nei pressi di Saint-Vincent.

Gli agenti, trovati nella loro «Mercedes» pellicce e gioielli, li portavano alla Questura di Aosta, dove venivano arrestati per furto pluriaggravato. Avevano, secondo l'accusa, svaligiato un alloggio al terzo piano [illegible] palazzina di via Marconi [illegible] Saint-Vincent. Erano entrati forzando una finestra della cucina dell'appartamento di Gisella Nanni, residente a Milano. E' stato proprio un porta-ritratto con la foto della donna a accu[illegible] i due torinesi, che avevano rubato nell'alloggio 4 pellicce e diversi orologi.

• Un fattorino dell'Aci di Aosta [illegible] stato condannato dal tribunale a un anno e 4 mesi [illegible] reclusione, [illegible] la condizionale [illegible] all'interdizione dai pubblici uffici nel periodo di pena, per essersi impossessato di un assegno destinato all'ufficio.

Si tratta di Maurizio Neu, di [illegible] anni, residente [illegible] Aosta in via Torino 25, [illegible] alla corrispondenza [illegible] alla riscossione degli assegni dell'Automobile Club di Aosta. I fatti risalgono al maggio del 1981 quando il giovane, ricevuto un assegno di [illegible] lire, [illegible] incassò a suo nome.

r. a.

Gara femminile di bocce a Torino

Organizzata dalla Reba Fonditori [illegible] [illegible] svolta a Torino la Coppa fratelli Zannini, gara femminile a bocce, alla quale hanno partecipato 39 coppie di cui due aostane della Cogne.

Il successo è toccato alla coppia Biolatto-Orco (la Pisa), che in finale ha battuto per 13 a 8 il duo Baldassarri-Soncin (Venariese).

Buona la prestazione delle valdostane, che hanno ottenuto il loro miglior piazzamento con [illegible] formazione Daguin-Giopp.

(c. g.)

Il giovane sciatore in [illegible] per i campionati [illegible] [illegible] Forno di Zoldo (Belluno)

Una caduta a pochi metri dal trag[illegible] [illegible] Sandro [illegible]hasseur

Aveva 17 anni - La salma trasportata la scorsa notte a Champoluc - Domattina i funerali - Il lutto dei compagni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHAMPOLUC — La salma di Sandro Chasseur, 17 anni, morto mercoledì durante gli allenamenti per i campionati italiani giovani di sci a Forno di Zoldo, in provincia di Belluno, è giunta a Champoluc la scorsa notte. Le autorità giudiziarie bellunesi hanno autorizzato il trasporto solo verso le 17,30 di ieri, dopo l'autopsia eseguita dal servizio di medicina legale dell'ospedale cittadino.

Aosta. Sandro Chasseur

Ieri [illegible] hanno ripreso la via [illegible] casa anche i familiari della vittima, il padre, Pietro, di 50 anni, maestro di sci e dipendente della società «Funivie di Champoluc», la mamma Enrica Luigina, 43 anni, la so[illegible] Loredana, 20 anni, fisioterapista all'ospedale [illegible] Aosta e il fratello maggiore Enrico, di 19 anni, che era partito anch'egli lunedì scorso con Sandro e gli altri atleti della squadra valdostana per i «nazionali» giovanili di sci alpino.

Per loro resta il grande dolore, anche se è terminato un incubo, fatto di notizie incerte e speranze subito disilluse, cominciato mercoledì pomeriggio e continuato a [illegible] chilometri di distanza dalla casa di Frachey, in Val d'Ayas, dov'era rimasta la nonna Ines Brunod con la più piccola della famiglia, la nipote Carla di 11 anni. La notizia del tragico incidente è stata telefonata [illegible] fratello della vittima, Enrico, verso le [illegible] [illegible] mercoledì, alla nonna che, da quando i due nipoti hanno ripreso [illegible] scuola per geometri [illegible] Valsagna (Sandro era al terzo anno, mentre [illegible] fratello maggiore sosterrà a giugno [illegible] «maturità»), abita con loro ad Aosta in un appartamento in regione Consolata.

«Sandro è caduto ed è mor[illegible]...», ha detto Enrico Chasseur alla nonna. Non ha potuto aggiungere altro, la voce gli si [illegible] smorzata in gola, soffocato dal pianto. «Non ricordo come ho reagito — ha detto ieri la signora Ines —, non riuscivo a capacitarmi di quanto era accaduto. E' stato mio figlio Edmondo a telefonare a Champoluc, poi siamo saliti in auto e abbiamo lasciato Aosta per la val d'Ayas».

Nel frattempo la notizia era già [illegible] confermata a Champoluc, dov'erano i genitori della vittima. Johnny Vicari, [illegible] anni, che era [illegible] la squadra Asiva allenata da Sandro Alliod a Belluno, ha avvisato il padre Domenico, presidente della locale Azienda di soggiorno. La seconda telefonata ai familiari di Sandro Chasseur è stata la sua.

«A Brusson — racconta [illegible]cora Ines Brunod — abbiamo incontrato mia figlia Luigina, il papà e la sorella più grande di Sandro. Stavano andando a Belluno; l'altro mio figlio Edmondo, si è unito a loro». Sono arrivati all'ospedale della città dolomitica alle 22,30; gli è stato immediatamente consentito di vedere la salma [illegible] Sandro. Solo più tardi è [illegible] loro ricostruito l'incidente, [illegible] [illegible]e 11 del mattino, durante le prove cronometrate, a 24 [illegible] dall'inizio delle gare ufficiali.

Sandro Chasseur è sceso in stile sino a dieci metri dallo striscione del traguardo: qui ha perso il controllo degli sci, è caduto battendo prima il capo sulla neve dura della pista, poi la schiena contro la cabi[illegible] [illegible] cronometristi che [illegible] bloccato la sua scivolata mortale. I primi soccorsi e l'immediato trasporto in ospedale sono risultati inutili: Sandro Chasseur [illegible] già spirato per la rottura della prima verte[illegible] cervicale. L'autopsia eseguita ieri pomeriggio e della quale non [illegible] conoscono ancora i risultati precisi dovrebbe confermare questo referto e escludere che la principale [illegible] [illegible] decesso sia [illegible] attribuire — come sembrava inizialmente — alle due costole fratturate che avrebbero perforato i polmoni dello sciatore.

Ieri, mentre sono partiti per Belluno Domenico Vicari, il presidente delle funivie di Champoluc Ferruccio Fournier e [illegible] Parini, presidente dell'Asiva, familiari e amici sono rimasti accanto alla nonna e alla sorellina [illegible] Sandro. Nella piccola cucina della [illegible] [illegible] «Chemin [illegible] la Crocetta» la nonna, i cugini e gli [illegible] hanno atteso per ore, in silenzio, attorno al tavolo la telefonata da Belluno.

«Un [illegible] allegro [illegible] espansivo — ha ricordato la nonna Ines —. Da un anno stava con me ad Aosta, ma ogni sabato tornava qui a Frachey e già durante [illegible] viaggio cresceva il suo buon umore».

Champoluc. Lo stile di Sandro Chasseur in una gara di slalom.

Dal [illegible] era stato chiamato nella squadra regionale di sci alpino. «Era sugli sci dall'età di tre anni — spiega il cugino Orazio Maresca —. In passato aveva avuto sfortuna: infortuni e incidenti gli capitavano proprio nel miglior periodo [illegible] forma».

Quest'anno pareva [illegible] la sua stagione favorevole. Dopo una serie [illegible] buone pre[illegible] si era laureato a [illegible] campione valdostano giovani in [illegible] libera. [illegible] titolo gli era valso la convocazione nella rappresentativa valdostana. [illegible] lui gli allenatori si attendevano un buon piazzamento nella gara tricolore. Nessun valdostano invece parteciperà alle prove [illegible]nali: la squadra Asiva si è ritirata in segno [illegible] lutto. I funerali di Sandro Chasseur [illegible] svolgeranno domattina a Champoluc.

Dario Crestodina

[illegible] «rendez-vous» [illegible] gemelli

AOSTA — Due coppie di gemelli, Sandro e Claudio Vigna e Paolo e Roberto Botalla, hanno organizzato per il 4 aprile il primo «rendez-vous» dei gemelli della [illegible] d'Aosta. L'adesione alla festa, per i gemelli residenti a Aosta, verrà accettata nello studio del geometra Sandro Vigna, in via De Sales [illegible] dalle 18 alle 19,30 di ogni giorno e [illegible] magazzini Botalla.

Per i gemelli residenti in Valle l'iscrizione verrà effettuata [illegible] apposito conto corrente intestato a Sandro Vigna, via Saint-Martin de Corléans 95.

Le quote di [illegible]zione sono così distinte: 1) lire 15.000 per i bambini fino ai sette anni e loro genitori; 2) lire 22.000 per i gemelli dai sette anni in poi.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
[illegible] Pubblicità: [illegible], [illegible] Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.69.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2.468.
Valtournenche: fraz. Svetla, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Traponi, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIA
Aosta: Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urg[illegible]).

IL TEMPO
[illegible] [illegible] [illegible] 12 di domani: possibilità di schiarite. Temperature di ieri: minima 0; massima 8 (ore 14). Umidità: 37%. Vento: forte da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

CINEMA

AOSTA
CORSO: I Dieci Comandamenti, regia di Cecil B. De Mille, con C. Heston, Y. Brinner, E. G. Robinson (Usa 1956) — Sotto la guida di Mosè, gli ebrei fuggono dall'Egitto e cercano la Terra Promessa: un grande colossal dei tempi d'oro del cinema.
GIACOSA: Il tempo delle mele, regia di Cl[illegible] Pinoteau, con D. Grey, C. Brasseur (Francia 1981) — Adolescente alle prese con i primi problemi [illegible]timentali preferisce i consigli della nonna alla nevrotica dialettica dei genitori.
ITALIA: Le sei l'ultimo sei mei?, regia di Mariano Laurenti, con A. M. Rizzoli, E. Cannavale (Italia 1981) — Collage di situazioni paradossali [illegible] limite della barzelletta, cucite insieme con una certa abilità da un esperto del genere farsesco.
LUX: film luce rossa. Viet. min. [illegible].
SPLENDOR: Arturo, regia di Steve Gordon, con D. Moore, L. Minnelli (Usa 1981) — Cosa vi succederebbe se improvvisamente diventaste miliardari? Arturo si permette di tutto

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: I falchi della notte, regia di Bruce Malmuth, con S. Stallone, N. Davenport (Usa 1980) — Un pericoloso terrorista si trasferisce negli Usa per un attentato alle Nazioni Unite. Ma la polizia [illegible] [illegible] [illegible] tracce...

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: [illegible] notte, regia di Elio Petri, con G. Giannini, A. Molina (Italia 1979) — Un quarantenne è ossessionato [illegible] di [illegible] essere [illegible] delle donne; ma la moglie di un amico si invaghisce di lui.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: film a luce rossa. Viet. min. 18.

VERRES
IDEAL: L'assoluzione, regia di Ulu Grosbard, con R. De Niro, R. Duvall (Usa 1981) — Due fratelli; uno prete e l'altro poliziotto, si incontrano dopo molto tempo e ricordano il passato.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO [illegible]
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tramonti e campi», rubrica di consigli pratici agli agricoltori
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
7,45 Radio Montecarlo motori
8 — Oroscopo
9 — Te lo ricordi (gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco (gioco telefonico)
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Le donne celebri
15,30 Radio Montecarlo cinema
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

RTA
15 — Ironside (telefilm)
16 — Mediterraneo sconosciuto (film)
18 — Ufo Diapolon (cartoni animati)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Insight (telefilm)
20,15 I ragazzi [illegible] porta accanto (telefilm)
20,45 Torna a casa Sally, film di Michael Dugan, con S. Holloway, P. Shepard (Usa, commedia)
22,30 Telesala antiquariato

GRP
10,15 Tanto per leggere
10,30 Kazara l'ultimo comando (film)
13,03 Trider G7 (cartoni animati)
13,34 Sandokan (telefilm)
14,08 La figlia del capitano (film)
15,45 La donna bionica (telefilm)
17 — Allegra fantasia (cartoni animati)
17,55 Don Chuck (cartoni animati)
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 Sandokan (telefilm)
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,35 Matt Helm il silenziatore, film di P. Karlson
22,20 Da Dallas a Knots Landing

23,25 Oroscopo
23,30 La calda bestia (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — La vita è bella (film)
[illegible] Novelle licenziose [illegible] vergini vogliose (film)
4 — Follie d'estate (film)
5,30 Molti sogni per le [illegible] (film)

CANALE 5 TELE 2000
10 — Aspettando [illegible] [illegible] (teleromanzo)
10,30 Coniglio o leone?, film di Norman Taurog
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — Una strega in paradiso, film di Richard Quine, con K. Novak e J. Stewart, J. Lemmon (commedia Usa, 1958)
17 — Capitan America (cartoni)
17,30 Pinocchio (cartoni)
18 — Tansor 5 (cartoni)
18,30 Pop corn
20,30 Wonder woman (telefilm)

21,30 A mezzanotte va la ronda del piacere, film di Marcel[illegible] Fondato, con C. Cardinale, V. Gassman, R. Pozzetto, M. Vitti (Italia 1975, commedia)
23,30 Ucciderò un uomo, film

ANTENNE 2
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les amours des années grises
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série Super jaimie
15,50 Un temps pour tout
16,50 Documentaire Le renaissance
17,45 Recré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, [illegible] édition
20,35 Le chel de famille
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Ciné-club «La Russie insolite»: Les trois de la rue Mescherskaia, film de Abram Room (1927)

TV SUISSE ROMANDE
15,50 Point de mire
16 — Vision 2 - Voir ou revoir
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau - La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Championnat du monde de sports d'hiver pour handicapés
19,30 Téléjournal
[illegible] Tell quel
20,35 [illegible] plus sauvage [illegible] tous, un film de Martin Ritt
22,20 Téléjournal
22,35 Patinage artistique - Championnats du monde: Libre

Giunti da tutt'Italia al 14° raduno invernale

Cervinia: sport e studio per 400 medici dentisti

Cinque giornate di programma scientifico - I «costi di produzione»

CERVINIA — Indetto dall'Amdi (Associazione medici dentisti italiani) e [illegible] Associazione stomatologi chirurghi maxillo facciali ospedalieri italiani in collaborazione con l'Istituto policattedra di clinica odontostomatologica dell'università di Torino si sta svolgendo a Cervinia il 14° raduno invernale di medici dentisti italiani che, cominciato [illegible] marzo, si concluderà domani.

E' la prima volta che l'importante manifestazione avviene ai piedi del Cervino e essa [illegible] stata congegnata in modo da consentire agli oltre 400 partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia [illegible] fruire [illegible] benefici d'una attività ricreativa nella suggestiva conca del Breuil assieme [illegible] possibilità di partecipare all'importante seminario di studio dell'Amdi, che ha richiamato a Cervinia i nomi italiani più prestigiosi in questa importante branca della medicina.

Afferma il dottor Gianfranco Falzoni, presidente dell'Amdi di Torino e del Comitato organizzatore della manifestazione: «Il convegno comprende manifestazioni scientifiche e sportive e sociali. Il programma scientifico articolato in cinque giornate tratta quasi tutto lo scibile odontoiatrico. Nella prima giornata, la ben nota scuola di Torino [illegible] proposto le problematiche relative a prevenzione e ortognatodonzia nonché la gestione computerizzata [illegible] studio odontoiatrico [illegible] le applicazioni plotterizzate in campo ortodontico.

Nel secondo giorno i lavori riguardavano la conservativa [illegible] ampio rilievo sugli attuali materiali per otturazioni estetiche. Nella terza giornata sono state dibattute le problematiche gnatologiche nell'ambito delle ricostruzioni protesiche (il gnatologo [illegible] l'architetto della bocca sia per quanto riguarda la funzione sia l'estetica). Nella quarta giornata, l'argomento è [illegible] paradontologia, la cosiddetta piorrea alveolare, branca che [illegible] assunto [illegible] notevole importanza soprattutto in considerazione della necessità di una bonifica dentaria prima di ogni riabilitazione protesica. Nell'ultima giornata infine verrà dibattuto il tema tumori del cavo orale con particolare riguardo alla diagnosi del carcinoma orale nelle moderne prospettive di terapia».

Un aspetto particolare verrà poi considerato nella trattazione [illegible] primo seminario di informatica Amdi l'aspetto «costi di produzione» per quanto riguarda la professione odontoiatrica. Da più parti infatti [illegible] discute sugli alti [illegible] ati delle prestazioni a giustificazione delle quali stanno gli elevati costi di gestione degli studi professionali (il [illegible] dentista nel contempo imprenditore professionista e operaio non può automatizzare il proprio lavoro né delegarlo [illegible] altri). Nel prossimo futuro un contributo forse determinante per l'approfondimento [illegible] queste problematiche potrebbe fornircelo la gestione computerizzata dello studio odontoiatrico».

Sono presenti alla manifestazione la scuola di Torino presieduta [illegible] professori Bruno De Michelis e [illegible] Modica, nonché i più bei nomi dell'odontoiatria italiana, [illegible] i quali «primus inter pares» il professor Mario Martignoni, che la prestigiosa università di Boston ha annoverato tra i propri docenti.

All'importante attività scientifica del seminario ha fatto e fa da corollario una piacevole attività sociale tesa a rendere gradevole il soggiorno [illegible] congressisti [illegible] fare loro conoscere le bellezze e la calorosa ospitalità [illegible] questo angolo della Valle d'Aosta.

l. d.

Dopo 30 chilometri di fondo

Lo sprint finale

Gressoney. Ecco come [illegible] Bieler ha vinto la Monterosalauf battendo allo sprint, dopo 30 km [illegible] fondo, Andrea Mismetti

Strada chiusa in Valgrisenche per i lavori

AOSTA — [illegible] lunedì e sino al termine dei lavori la strada regionale numero [illegible] per Valgrisenche sarà chiusa al traffico. Lo ha stabilito, con propria ordinanza, il presidente della giunta regionale per consentire il rifacimento [illegible] un [illegible] di sostegno pericolante nel tratto che da Leverogne sale [illegible] tornanti verso la Valgrisenche.

Il traffico stradale [illegible] deviato sulla comunale (ex statale 26) che dal piazzale [illegible] valle della galleria delle Balme, sulla statale per Courmayeur, sbocca sulla strada di Valgrisenche poco oltre il cantiere.

Ha dovuto accantonare progetti ambiziosi [illegible] studi e [illegible] ricerche

Il Centre culturel di Cogne chiede nuove adesioni per la sua attività

Non si è potuta svolgere un'indagine sui toponimi - Conferenze, serate musicali, tornei

COGNE — Fra i «Centres culturels» della valle d'Aosta quello di Cogne [illegible] senza dubbio [illegible] uno dei più attivi: [illegible] merito [illegible] quest'anno è da attribuire [illegible] dinamismo e all'entusiasmo del nuovo presidente Tullio Ballarino che al «Centre» dedica molto del suo tempo.

Le persone che vi lavorano non sono molte; purtroppo ogni [illegible] le aspettative di nuove adesioni vanno deluse. Tuttavia bisogna [illegible] che almeno per quanto riguarda i consensi alle varie attività proposte questi non mancano.

Certo la mancanza di membri attivi nel «Centre» ha fatto accantonare progetti ambiziosi di studi [illegible] ricerche che sono rimasti nel cassetto. Uno studio molto interessante [illegible] toponimi a Cogne, dove quasi tutti i terreni hanno un [illegible] mai casuale, ma sempre legato in modo logico alla dislocazione [illegible] alle caratteristiche del terreno stesso, è stato accantonato in quanto non è facile creare un gruppo di lavoro che abbia [illegible] tempo di occuparsene seriamente.

Così anche le ricerche sul «patois» di Cogne, sulle tradizioni [illegible] agricolo-pastorali, sugli usi e costumi dei tempi passati hanno subito lo stesso destino. La mancanza di collaboratori attivi non consente [illegible] «Centre culturel» [illegible] dedicarsi a lavori troppo impegnativi, ed è un peccato perché con il passare [illegible] tempo ricostruire antiche realtà sarà sempre più difficile, in quanto verranno a [illegible] quelle testimonianze preziose di cui unici depositari sono ormai solo [illegible] anziani di Cogne.

Da sinistra: Gino Romeo, Luciano Bodria e Pino Ferrini

L'ex presidente [illegible] Senegal Senghor diceva che «per ogni vecchio che muore è una biblioteca che brucia». Ciò è molto vero e dovrebbe indurci a riflettere e [illegible] far [illegible] che non tutto il patrimonio culturale [illegible] passato si perda grazie alla nostra pigrizia [illegible] indifferenza.

Il cantautore Enrico Thiebat

Accantonati dunque giocoforza i lavori importanti di ricerca, che dovrebbero essere il fiore all'occhiello dei «Centres culturels», [illegible] Cogne ci si è ormai dedicati quasi esclusivamente all'organizzazione del tempo libero e dello svago sui terreni meno impegnativi della semplice evasione, curando varie attività che vanno [illegible] cineforum, che quest'anno ha 15 film in programma, a conferenze [illegible] temi di interesse generale, [illegible] torneo di ping pong, serate musicali con artisti valdostani come Jyaryot [illegible] Thiebat, concorsi fotografici e di disegni.

Lodevole anche il recente tentativo di recuperare [illegible] vecchia abitudine del ballo liscio, che caratterizzava le feste patronali degli anni passati e oggi ormai soppiantata [illegible] discoteche. *«Il revival di questa danza [illegible] riscosso un notevole successo anche fra i giovanissimi* — afferma il presidente Tullio Ballarino —; [illegible] *un peccato che la stessa sorte non tocchi anche a proposte più impegnative se pur sempre stimolanti come la recente conferenza* [illegible] *Corniolo e Magnabosco sul tema "Valle d'Aosta regione* [illegible] *nazione" che è andata quasi deserta».*

Il «Centre culturel» di Cogne tuttavia non propone solo impegnativi e tediosi discorsi culturali: *«Il nostro intento* — continua [illegible] presidente — *è quello* [illegible] *dare un significato costruttivo* [illegible] *tempo libero attraverso ogni tipo di attività che consenta scambi di opinioni con gli altri su terreni* [illegible] *sempre strettamente culturali, ma pur sempre validi dal momento che permettono di lavorare insieme. Mi auguro dunque che in futuro la linea di demarcazione che oggi separa coloro che organizzano attività di svago da quelli che* [illegible] *usufruiscono cada».*

Renata Gerard

Per gli esami di ammissione

Istituto musicale aperto il corso di preparazione

Si vuole dare ai giovani un indirizzo nelle scelte

AOSTA — Dal 10 marzo sono aperte le iscrizioni al [illegible] corso di preparazione per l'esame di ammissione all'Istituto musicale regionale.

Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività didattiche che la scuola di musica, istituita dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione, promuove da alcuni anni a favore dei giovani desiderosi di accostarsi allo studio della musica e del [illegible] particolare linguaggio.

Il corso, che [illegible] gratuito e durerà fino al 16 giugno, assume [illegible] particolare significato didattico, in quanto si propone, come [illegible] principale, l'avviamento degli studenti alle più disparate discipline musicali, fornendo indicazioni [illegible] consigli, atti a evidenziare le potenzialità intellettuali e le doti artistiche dei futuri allievi.

Inoltre [illegible] vuole coinvolgere i giovani razionalmente nella scelta dell'indirizzo o dello strumento musicale, [illegible] cui [illegible] approfondirà lo studio negli anni successivi, studio impo[illegible] in questa [illegible] secondo le più moderne metodologie [illegible] insegnamento.

Molto spesso, infatti, i ragazzi che si iscrivono a corsi di musica effettuano le loro scelte seguendo criteri che non tengono conto delle effettive predisposizioni verso un particolare tipo di strumento, delle capacità o degli sbocchi professionali, affidandosi nella maggioranza [illegible] casi all'esito dell'esame di ammissione, che nei conservatori sta[illegible] risulta ormai insufficiente [illegible] punto di vista pedagogico per una corretta preparazione del futuro musicista o per una razionale programmazione degli insegnamenti.

Oltre ai corsi di preparazione all'esame di ammissione alle scuole di pianoforte principale, violino, viola [illegible] violoncello, clarinetto, tromba [illegible] trombone dell'Istituto musicale, sarà possibile seguire gli insegnamenti dei corsi regionali [illegible] musica, [illegible] cioè archi sperimentali, contrabbasso, chitarra classica, flauto ed organo.

In tal modo verrà fornito un ampio prospetto delle attività svolte in seno alla scuola, inserendo fin [illegible] principio i giovani allievi in un mondo musicale ricco di stimoli culturali e artistici.

Per eventuali informazioni in merito [illegible] può rivolgere alla segreteria dell'Istituto musicale di Aosta.

Emanuela Lagnier

Corsa campestre per gli studenti

AOSTA — La Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, [illegible] il Comitato valdostano Fidal, organizza una manifestazione provinciale di [illegible] campestre per domani in regione Tzamberiet, valida per l'aggiudicazione della Coppa Binel e Barmasse.

Possono partecipare gli alunni delle scuole secondarie della Regione e gli atleti delle società valdostane di atletica leggera appartenenti alle categorie ragazzi, ragazze, cadetti, cadette.

La gara è valida per la definizione della rappresentativa valdostana che prenderà parte [illegible] fase regionale [illegible] Concorso Esercito-scuola.

I fondi alle ricerche sul [illegible]

Serate d'arte varia [illegible] Pont-Saint-Martin

Organizzata dalle Pro Loco [illegible] Pont e Donnas

PONT-SAINT-MARTIN — Nella sala del cinema «Lys», sabato alle ore 20.30, si svolgerà una serata di spettacoli vari. La manifestazione, organizzata dalle Pro Loco [illegible] Donnas e di Pont-Saint-Martin, è frutto [illegible] impegno che porterà [illegible] devolvere i proventi all'Associazione nazionale ricerche contro il cancro.

«Del nostro meglio», — così si chiama lo spettacolo — proporrà al pubblico un ampio programma che prevede: il complesso musicale «I Robin's» di Aosta; il batterista Tatina che con Dalfò, Ferrini e Romeo eseguirà musiche sudamericane; il chitarrista Giovanni Brignoli, allievo del Conservatorio che interpreterà brani di musica classica.

Inoltre parteciperanno alla serata: Mauro Giacobbe, campione mondiale [illegible] fisarmonica e [illegible] allievo ufficiale [illegible] Scuola militare alpina; i mimi di Savant; Silvio Vittone, virtuoso dell'armonica a bocca; il complesso rock [illegible] «Phot'O»; Walter Chénoil [illegible] Donnas [illegible] Massimo Bonati di [illegible] (quest'ultimo un ragazzo [illegible] anni) che [illegible] esibiranno al pianoforte.

Al promotore [illegible] presentatore della serata Demetrio Magro domandiamo come è nata questa iniziativa: *«Purtroppo* [illegible] *una esperienza dolorosa, la scomparsa di mio padre; quando si* [illegible] *toccati personalmente, i problemi che troppo spesso non ci interessano diventano parte della nostra esistenza, con un alternarsi di speranze e di dolore».*

«E' nata quindi l'idea [illegible] *questo spettacolo, grazie alla collaborazione delle* [illegible] *Loco* [illegible] *Donnas* [illegible] *Pont-Saint-Martin ed alla sensibilità della gente del posto, nell'intento* [illegible] *aiutare fattivamente un'Associazione che purtroppo viene spesso snobbata».*

Ezio Berard

Le gare sulle piste [illegible]

Questi i vincitori del trofeo Polizia

Si [illegible] imposti gli agenti di frontiera

PILA — *«Questa neve che tradizionalmente ci crea notevoli difficoltà e preoccupazioni durante il periodo invernale oggi è finalmente, anche per noi, motivo* [illegible] *svago e di serenità».* Così ha concluso la cerimonia [illegible] premiazione il maresciallo Luigi Bracci, presidente del Comitato organizzatore della gara di slalom gigante svoltasi sulle nevi di Pila e riservata [illegible] tutte le forze [illegible] reparti di Polizia dello Stato operanti nella nostra Regione.

La competizione, voluta dalla Polizia Stradale di Aosta e svoltasi sulla pista del Grand Grimod, con l'aiuto tecnico dell'Alpila, ha visto la partecipazione di atleti appartenenti a [illegible] reparti della Polizia Stradale (sezioni [illegible] Aosta, Entrèves e Pont-Saint-Martin), a tre reparti della Polizia di frontiera (settore di Aosta, Entrèves [illegible] Gran San Bernardo), al gruppo della Questura di Aosta.

[illegible] ottanta i concorrenti, suddivisi nelle varie categorie, che si sono misurati su un percorso tracciato da un atleta di prestigio, che ha aperto il disegno di gara, Mauro Cornaz, discesista valdostano [illegible] Coppa del mondo, medaglia d'argento nella combinata tricolore del Sestriere.

Erano presenti il vicequestore Scandariato, [illegible] comandante della Stradale capitano Villa, il comandante della Po[illegible] di frontiera Italo Geraci [illegible] il maggiore Franco Borgo della Questura di Aosta. Questi i risultati.

Seniores: 1. Cesare Fava (Frontiera G. S. Bernardo); 2. Liberato Paglia (Frontiera Aosta); 3. Pietro Testa (Poli[illegible] Stradale Aosta); 4. Sebastiano Spiller; 5. Dario [illegible]; [illegible] Luciano De Santis.

Cuccioli: 1. Christian Viale; [illegible] Denis Capponi; [illegible] Christian Bonin. Femminile: 1. Emilia Viale; 2. Sandra Collè; 3. Milena Paglia.

Il Trofeo «Polizia di Stato — Valle d'Aosta», triennale non consecutivo, è stato [illegible] gnato [illegible] reparto della Polizia [illegible] Frontiera del Gran San Bernardo.

Carlo Gobbo

Il C. S. Esercito al secondo posto nello sci-alpinismo

AOSTA — La squadra del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur composta da Leo Vidi, Roberto Gal [illegible] Paolo Vairoli si è classificata ancora una volta al secondo posto nel campionato italiano di sci-alpinismo militare.

La manifestazione [illegible] questo anno, svoltasi [illegible] Lizzano Belvedere (Bologna) è stata vinta dagli atleti del Centro sportivo carabinieri (Marco [illegible] Ulrico Kostner assieme a Sergio Longo). La competizione [illegible] giunta alla sua undicesima edizione.

Sci nordico — A Gressoney St-[illegible] circa 350 [illegible] hanno partecipato alla Monterosalauf, [illegible] di gran fondo articolata [illegible] una distanza di 30 km. Il successo finale è toccato ad Ulrico [illegible] che, per pochissimi centesimi, ha battuto Andrea Mismetti.

Il provvedimento preso dopo le polemiche sull'assenteismo

Da aprile all'Usl di Asti il registro degli assenti

Sarà stilato un elenco con i dati sulle presenze del 1340 dipendenti Polemiche sul mancato funzionamento del servizio di medicina legale

ASTI — A partire da aprile l'Unità sanitaria locale renderà noti ogni mese i dati relativi alle presenze del personale con un elenco dettagliato che consentirà di conoscere anche le varie motivazioni addotte per giustificare l'assenza dal lavoro.

Il provvedimento è stato comunicato dal responsabile del personale, [illegible] Sarzanini, e assicurerà un efficace controllo «pubblico» su eventuali casi di assenteismo.

E' un fenomeno che in città fa discutere anche [illegible] finora non si è verificato nessun episodio di dipendenti colti sul fatto. Gli stessi dati relativi ai «vuoti» giornalieri negli organici degli enti pubblici maggiori sembrano delineare [illegible] fenomeno di proporzioni quasi «normali», ben lontano [illegible] casi clamorosi denunciati a Roma.

Eppure [illegible] stato sufficiente che l'Usl rendesse noti i risultati di un'indagine tra i suoi [illegible] dipendenti, svolta nel mese di gennaio, perché nascesse subito una vivace polemica con il [illegible] del settore sanità. L'otto per cento dei dipendenti della maggiore struttura sanitaria cittadina risultano con «regolarità» assenti [illegible] lavoro, un dato che Cgil, Cisl e Uil considerano «gonfiato».

«Rendendo pubbliche le cifre degli assenti si [illegible] fatto chiarezza proprio nell'interesse di chi fa invece il proprio dovere — afferma Italico [illegible]zanini —; le contestazioni del sindacato non hanno motivo perché [illegible] tenuto conto [illegible] casi [illegible] malattie brevi e [illegible] aspettative dove, più facilmente si nascondono fenomeni di assenteismo. Se si consi[illegible] anche i permessi sindacali e gli infortuni la percentuale sale al dieci per cento».

La polemica è particolarmente vivace sul funzionamento [illegible] di medicina legale. Istituito a gennaio da [illegible] legge regionale avrebbe tra gli altri compiti proprio quello di sottoporre a controllo i casi sospetti di assenze dal lavoro.

«Il servizio di medicina legale non è stato certo istituito solo per dare la caccia agli assenteisti — [illegible] il responsabile del settore, Emiliano Serra —; difficoltà non sono mancate anche perché si attende [illegible] l'emanazione delle direttive regionali che devono regolarne il funzionamento. Ma intanto i due medici hanno svolto [illegible] lavoro importante, ad esempio, nel campo della medicina preventiva scolastica».

«La polemica rischia di restare sterile — risponde Sarzanini —; solo con la collaborazione tra amministratori, medici e sindacati sarà possibile realizzare una assistenza migliore».

Domenico Quirico

[illegible] la festa del «Guastalla»

Cavalleggeri in piazza domenica carosello storico

ASTI — Ieri mattina gli astigiani hanno assistito [illegible] uno spettacolo inconsueto: nelle vie che portano [illegible] piazza Alfieri sfilavano cavalleggeri e artiglieri a cavallo, mentre il rombo di un [illegible] «Leopard» faceva vibrare l'acciottolato. Erano le prove del giuramento solenne che il 6° Battaglione fanteria «Guastalla» ha in programma per domenica mattina, proprio in piazza Alfieri.

La data scelta per il giuramento corrisponde a quella della festa di Corpo del 6° «Guastalla» e alla Giornata delle Medaglie d'Oro.

Alla cerimonia sarà abbinato un «carosello storico» sui mezzi e le specialità dell'esercito a cui parteciperanno [illegible] reparto [illegible] cavalleggeri con uniformi [illegible] varie epoche comprese tra il 1830 e il 1943, una batteria trainata da cavalli del reggimento artiglieria «Voloire», [illegible] batteria del 7° Gruppo artiglieria «Adria», un [illegible] armato «Leopard», [illegible] corazzati ed una pattuglia di paracadutisti della Brigata «Folgore» che si lancerà su piazza Alfieri a conclusione della manifestazione. v. cor.

Fu scoperta una fumeria in un alloggio di corso Alfieri

[illegible] i 4 nigeriani che importavano marijuana

I giovani studenti sono in contumacia - Hanno lasciato l'Italia

ASTI — Quattro giovani nigeriani sono stati condannati ieri dal tribunale per aver importato, detenuto e commerciato marijuana. Essi sono: Uwa John Ekong, 26 anni, [illegible] Joseph Udo, 36 anni, Etim Akpan Udo Samuel, 28 anni, che sono stati condannati a due anni e tre mesi di reclusione, due milioni e mezzo di multa ciascuno, e Eden Injang Archibong, condannato a due anni e sei mesi di reclusione.

I nigeriani sono stati giudicati in contumacia. Quando nell'ottobre del 1979 ottennero la libertà provvisoria si erano allontanati dall'Italia [illegible] più farvi ritorno. Nella [illegible] il tribunale (presidente dottor Cassano, giudici Malchiodi e Drago) ha ordinato la confisca delle sostanze stupefacenti.

I quattro erano stati arrestati nel settembre del 1979. La questura era stata informata dalla polizia dell'aeroporto di Ciampino che dalla Nigeria giungevano pacchi postali che non superavano mai il chilogrammo per evitare che venissero aperti dalla dogana. I pacchi venivano spediti da Lagos per aereo via [illegible]elles-Roma. Dalla capitale italiana, in treno fino ad Asti, fermo posta. [illegible] un cane poliziotto [illegible] fiutare la droga «in transito» all'aeroporto di Bruxelles.

La polizia belga avvertiva quella italiana [illegible] quando il pacco [illegible] giunto ad Asti gli agenti hanno sorpreso l'Ekong mentre usciva dalla sede centrale delle Poste con il pacco sotto braccio. Arrestato, poche ore dopo venivano fermati gli altri tre. Tutti i nigeriani abitavano in un alloggio di corso Alfieri dove la polizia scopriva numerosi pacchi vuoti [illegible] un timbro [illegible] della Questura di Perugia (i quattro nigeriani avevano [illegible] italiano in quella città).

L'alloggio servì anche da fumeria. Parte della marijuana finì anche nelle mani di altri studenti astigiani. v. ma.

In [illegible] provvisoria 2 [illegible] per droga

ASTI — Libertà provvisoria per due [illegible] dodici arrestati per spaccio di droga. Il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato ha infatti ordinato la scarcerazione di Tiziana Boffa, 24 anni, residente ad Alba, e di Domenico Valsania, 30 anni, residente a San Damiano d'Asti. Rimangono ancora in carcere invece tutti gli altri [illegible] Franco Asinari, Vincenzo Indrieri, Gaspare Castiglione, Mauro Giaretti, Donato Bianchi, Bruno Fontoni, Antonio Carle, i fratelli Francesco e Piero De Giorgi e Giuseppe [illegible]

Non [illegible] escluso che, terminata l'istruttoria, saranno giudicati dal tribunale in stato d'arresto. [illegible] dibattimento potrebbe [illegible] mese di aprile.

La questura di Asti ha terminato le indagini, ma su tutta la vicenda che ha portato all'arresto dei dodici vige ora il segreto istruttorio. v. ma.

Processo Avir udienza tecnica poi rinvio ad aprile

ASTI — Riprende stamane, in pretura, il processo a carico del presidente dell'Avir (Aziende Vetrarie Italiane Ricciardi), Piero Bazzi, 57 anni, di Milano, e del direttore tecnico della Vetreria di Asti, Giuseppe Foresti, 58 anni, accusati di lesioni personali colpose ai danni [illegible] ventotto operai per [illegible] aver adottato misure di sicurezza per la tutela della salute [illegible] dipendenti di due reparti.

Il dibattimento iniziato venerdì scorso è stato rinviato e [illegible] subirà ancora un altro rinvio per l'indisponibilità di due difensori. La seconda udienza di stamane pertanto durerà pochi minuti e riprenderà forse ad aprile.

Devono essere interrogati diversi testimoni [illegible] importanti che hanno effettuato le perizie medico-legali [illegible] tecniche riconoscendo l'esistenza delle lesioni lamentate dagli operai per l'eccessiva rumorosità degli impianti. v. ma.

Asti — L'assessorato all'Agricoltura della Regione ha prorogato i termini per la presentazione [illegible] Comuni delle autodenunce da parte degli operatori vitivinicoli [illegible] 31 marzo.

Presentato il bilancio [illegible]: il deficit passa da [illegible] [illegible] 9 miliardi

Cassa di Risparmio verso il pareggio L'operazione «risanamento» continua

ASTI — Depositi per [illegible] miliardi [illegible] lire (65 miliardi in più del 1980), aumenti considerevoli nel [illegible]re degli investimenti e del patrimonio, questo il bilancio 1981 che sarà esaminato nei prossimi giorni dal consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio.

Cifre, commenti, valutazioni dell'at[illegible] situazione del più importante istituto bancario della provincia [illegible] Asti sono stati forniti durante una [illegible] stampa dal presidente [illegible] Cassa, Giovanni Boano, e [illegible] direttore generale Bernardo Gissi.

I depositi da 632 miliardi del 1980 sono saliti lo scorso anno a 697 miliardi, il patrimonio è passato [illegible] miliardi [illegible] 16, gli impieghi economici da 313 a 353 miliardi.

La Cassa è uscita così [illegible] «trauma» che l'aveva colpita tre [illegible] fa con [illegible] cosiddette «operazioni anomale». Infatti nel [illegible] la perdita d'esercizio era di ventisei miliardi [illegible] mezzo, nel 1981 [illegible] scesa [illegible] miliardi. [illegible] perdita d'esercizio [illegible] causata dall'affare «Bresciani-Rapisarda». [illegible] tratta di una vi[illegible] complicata che [illegible] galla nel 1978 quando il consiglio di amministrazione della Cassa scoprì una serie di «operazioni anomale» per oltre venti miliardi a favore della ditta [illegible] costruzioni stradali Bresciani di Monesiglio e di una finanziaria controllata da Filippo Rapisarda di Milano.

In questi ultimi tre anni attraverso [illegible] piano di risanamento la Cassa ha ridotto la perdita d'esercizio [illegible] diciassette miliardi.

«E' un dato positivo — ha detto il di[illegible] generale Gissi — che [illegible] è potuto realizzare senza rinunciare al potenziamento dell'istituto e ad una serie di interventi a tasso agevolato a favore degli artigiani, commercianti e nel settore agricolo per oltre [illegible] miliardi». v. ma.

Iniziativa [illegible] consigliere regionale Luigina Ottaviano (dc)

Una denuncia alla Procura sul [illegible]

La cooperativa di allevatori di Mombaruzzo ha ottenuto 572 milioni di finanziamenti pubblici ma ha chiuso i battenti nel giro di un anno

MOMBARUZZO — Un esposto-denuncia è stato presentato in questi giorni alla Procura [illegible] Repubblica [illegible] Acqui Terme dalla consigliera regionale Luigia Paesio Ottaviano.

Riguarda la Cooperativa Agricola Stalla Sociale di Mombaruzzo, avente sede legale presso il municipio, e della quale sono fondatori tredici soci: Giovanni Accomasso di Asti, via Conte Verde 8, la moglie, Alessandra Gibelli, Francesco Voglino, Arco Cirio, Giancarlo Roveglia, Camillo Nani, [illegible] Clerici, Giovanni Zara, Giovanni Robuffo, Camillo Lollo, Giovanni Betti, Annunziata Monaca e Franca Benedetti, tutti residenti a Mombaruzzo.

La denuncia chiede [illegible] magistrato di far luce sul finanziamento dei 706 milioni complessivi che la Cooperativa, costituita il 14 marzo '77 su rogito del notaio Stefano Unia, ottenne dalla Regione, dall'Esap e dalla Provincia per rea[illegible] lo scopo sociale contemplato nell'atto costitutivo: *«la gestione in forma collettiva di due o più stalle organizzate per l'allevamento del bestiame bovino da latte, da carne, e [illegible] riproduzione, suino, equino e ovicolo».*

[illegible] seguito [illegible] delibera regionale che concedeva il pre[illegible] l'Istituto San Paolo [illegible] Torino, si legge nella denuncia, consegnò alla Cooperativa un contributo di [illegible] milioni al tasso agevolato del 6,75 per cento, da ammortizzare in 20 annualità: altri 206 milioni furono consegnati alla «Agricola Stalla Sociale» dal Federagrario: in totale, tra capitale e interessi, 572 milioni, che, come afferma la denuncia, vennero regolarmente incassati ma non si sa come sarebbero stati spesi.

«A Mombaruzzo — [illegible] la consigliera Paesio — sono state costruite solo delle modeste strutture [illegible] prefabbricati di cemento (due [illegible] una casetta per il custode). Dopodiché l'attività sociale si è affievolita e da vari mesi [illegible] animale, né da ingrasso, [illegible] da latte, né da allevamento si [illegible] in azienda».

«Nello stesso tempo — continua la Paesio Ottaviano — *le strutture sono lasciate in stato di semiabbandono».*

La denuncia conclude chie[illegible]o al magistrato di accertare «come» una Cooperativa, con un numero così esiguo di soci, legati tra l'altro da rapporti [illegible] parentela, abbia potuto spendere in questo tempo tutti quei milioni di denaro pubblico senza realizzare quegli obbiettivi che si era assunta all'atto di costituzione.

Massimo Boccaletti

Giovani di Asti

[illegible] a Vigliano [illegible]

VIGLIANO — Quattro giovani sono stati arrestati, colti [illegible] flagrante, mentre cercavano di compiere un furto in una villa. Il proprietario, [illegible] estranei [illegible] giardino, [illegible] chiamato i carabinieri che [illegible] intervenuti [illegible] prendendo i quattro.

[illegible] arrestati sono Renato Derro, [illegible] anni, Walter Lamberti 18 anni, [illegible] 20 anni e M.V. 16 anni, tutti [illegible] quattro residenti ad Asti. Il fatto è avvenuto mercoledì notte.

Il proprietario della villa Francesco Cotto è spesso per lavoro fuori casa: l'abitazione [illegible] trova [illegible] periferia di Vigliano, in frazione [illegible]lo. I quattro devono aver creduto che la casa fosse disabitata. Giunti a Vigliano hanno rubato una «Fiat 124» e poi si sono recati in frazione [illegible]mello: per entrare nella villa hanno scavalcato il [illegible] di cinta: un rumore ha però insospettito il Cotto che si tro[illegible] Avvisati i carabinieri, dopo pochi minuti [illegible] giunte una pattuglia da Canelli [illegible] grosso. Per i quattro giovani [illegible] c'è [illegible] possibilità di fu[illegible] Sono [illegible] alle carceri di Asti. f. la.

Cellarengo — L'agricoltore [illegible] Gianoglio, [illegible] anni, ha denunciato il furto [illegible] un vitello di razza piemontese. I ladri che hanno agito di notte, hanno caricato l'animale su di un furgoncino e si sono allontanati dalla stalla del tutto indisturbati.

TACCUINO ASTIGIANO

[illegible]

LUX: La guerra del fuoco, Annaud (1981, drammatico).

[illegible]LITEAMA: Ricchi, ricchissimi, [illegible] in mutande (1981, comico).

[illegible]E: U-Boot 96, Petersen (1981, drammatico).

SPLENDOR: Cameriera senza malizia (1981, erotico).

VITTORIA: Il grande ruggito (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: Il tempo delle mele (1981, commedia).

[illegible] D'ORO: Bollenti spiriti

MONCALVO

[illegible] Incontri ravvicinati del [illegible] Spielberg (1979, fantascienza).

NIZZA

AURORA: Il porno violetto (1981, erotico).

LUX: riposo.

SOCIALE: [illegible] (1980, drammatico).

VERDI: Il tempo [illegible] mele (1981, commedia).

SAN [illegible]ANO

LUX: Caldo desiderio (1981, erotico).

F[illegible]CIE DI TURNO

Asti: notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Baldi, [illegible] Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - [illegible]

[illegible]dazione: via Massimo d'Azeglio 25, telefoni 33.252 - [illegible].

Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.755; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.906; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; [illegible] 926.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.203; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555.

Volley: gli astigiani consolidano il quinto posto in classifica

Riccadonna, facile 3-0 al Ravenna

Gli avversari, [illegible] tono, hanno impegnato poco gli uomini di Cuco - In evidenza Tzanov e Bonola

Asti. Una schiacciata vincente di Peru (Astiriccadonna) che «perfora» il muro realizzato dai giocatori del Ravenna (Giemme)

[illegible] — Quella vista all'opera mercoledì [illegible] Palazzetto era la brutta controfigura del Ravenna delle ultime giornate, [illegible] squadra [illegible]sente ed approssimativa per[illegible] nei fondamentali di base; [illegible] deve pertanto stupire [illegible] per superarla con un secco 3-0 (18-16; 15-9, 15-10) è stata sufficiente [illegible] Riccadonna [illegible] piccolo trotto, assestata su livelli di onesta sufficienza con qualche lampo di orgoglio [illegible] momenti caldi dei primi due set, che pur nella [illegible]crità generale [illegible] risultati abbastanza livellati ed incerti.

[illegible] si [illegible] pur sempre trattato di un equilibrio del tutto particolare.

La cronaca del [illegible] set, quel[illegible] dei primi due soprattutto, visto che il terzo non ha avuto praticamente storia, [illegible] le due squadre scambiarsi [illegible]vente le parti: prima [illegible] a collezionare magre a ripetizione, poi la Riccadonna che nella prima frazione di gioco da un vantaggio di 7-2 si ritrova a dover lottare con i denti sul 15-15 per non perdere il set. La musica si ripete nel [illegible] con gli astigiani impegnati [illegible] una rimonta che dal 2-6 li porta a condurre per 10-8 e a vincere per 15-9 con tre punti [illegible] Tzanov in battuta.

Nell'ultima frazione la compagine romagnola ha ben pochi guizzi e dopo un 5-5 iniziale va definitivamente alla deriva permettendo alla Riccadonna di chiudere senza troppi affanni. Migliori in campo per il [illegible]a il coreano Lee In (che [illegible] è andato decrescendo nel [illegible] della partita), Tzanov, Bonola, Gobbi e Peru fra gli astigiani. Martino si [illegible] rivisto ai suoi livelli solo nel finale. Con questo [illegible] la Riccadonna si asse[illegible] ormai definitivamente al quinto posto. Un traguardo prestigioso per una squadra al secondo anno di esperienza in serie [illegible].

Classifica: Robe di Kappa [illegible] Santal e Panini 30, Edilcuoghi 24, *Riccadonna 16*, Toseroni, Ravenna, Conmagn, Chieti 12, Padova e Catania 10, Palermo 2. f. c.

Vi partecipano 160 equipaggi, festa [illegible] Piovà Massaia

Stasera il «rally del brichet» attraversa il Nord Astigiano

PIOVA' [illegible] — [illegible] *corre sabato notte la seconda edizione del «Rally del Brichet» (il nome è la traduzione dialettale del termine «fiammifero»), prestigiosa corsa automobilistica nazionale di pri[illegible] serie, organizzata dalla scuderia International Antincendi di Trofarello, con [illegible] sponsorizzazione della locale fabbrica di sacchi a pelo Wil-Fer.*

La gara, [illegible] prenderanno parte centosessanta equ[illegible]gi, [illegible] suddivisa in dodici prove speciali, su di un percorso totale di 400 chilometri.

La prima macchina partirà da Cambiano alle ore 18,21 di sabato. I passaggi, [illegible] Piovà Massaia, saranno due: uno alle 21,16, il secondo alle 5,25 di domenica mattina. Da Piovà partirà la prova speciale della discesa di Tabiella, itinerario molto selettivo sulle colline di Cocconato.

Quest'anno il Rally del Brichet si è arricchito di [illegible] percorso esterno speciale in provincia di Alessandria. I piloti, fino a ieri sera, hanno provato il percorso di gara. Molta gente si è assiepata lungo la strada per vedere all'opera le vetture e gli equipaggi.

Particolare interesse desta [illegible] prova del piovalese Walter Moiso, pilota ventiquattrenne, che corre [illegible] «A 112», reduce [illegible] un settimo posto di [illegible] Ventiquattro ore del Sestriere e di un terzo di classe al Rally Team di Chieri.

Moiso, che corre coi colori della Wil-Fer, ha [illegible] navigatore: il giovane [illegible] Molena, di Savigliano. Per tutta la notte di sabato la Pro [illegible] di ristoro lungo il percor[illegible] nei quali [illegible] distribuite le tipiche specialità monferrine. l. b.

I tre gironi del tamburello di Serie D

ASTI — E' stata resa ufficiale la composizione dei tre gironi della Serie D di tamburello cui prendono parte ventidue formazioni. Questa la composizione dei tre gironi: Girone A: Mombello Alessandrino, Motta di Costigliole, Cocconato, Mombello Torinese, Cerrina, Torino e Tigliole (che ha preso il posto [illegible] Damiano). Girone B: Scurzolengo, Meridiana Pisa, Castino, Settime, [illegible] dell'Olmetto, Cinaglio, Codana. Girone C: Cerreto, Grana, Calliano, Moncalvo, Rocchetta Tanaro, Portacomaro, Castell'Alfero. (f. c.)

Crisi aperta dopo [illegible] polemiche [illegible] partiti nella città termale

Accolto l'invito di pci e psi Si dimette la giunta ad Acqui

La decisione presa durante una seduta lampo - L'assessore Trucco: «Ora bisogna bandire i personalismi» - Balza: «I socialisti possono andare anche all'opposizione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — E' crisi definitiva nella giunta di sinistra (pci e psi) di Acqui Terme. Sindaco [illegible] assessori hanno presentato le dimissioni. Convocata [illegible] [illegible] comunista Antonietta Barisone, [illegible] giunta ha tenuto una [illegible] lampo, prendendo atto dell'invito delle segreterie provinciali del psi e del pci che, per [illegible] chiarezza nella [illegible] tra i due partiti nella maggioranza di Acqui, avevano indicato come primo [illegible] quello delle dimissioni.

Il sindaco Barisone, gli assessori comunisti Franco Trucco e Ferdinando [illegible] e i [illegible] Enzo [illegible] (vicesindaco), Giuseppe [illegible] Giuseppe Olivieri e Giovanni Polens resteranno in carica per la normale amministrazione.

«E' il momento di prendere [illegible] degli errori che [illegible] stati fatti, di constatare che il modo con cui si è operato era assolutamente assurdo e [illegible] cambiato», afferma dopo le dimissioni l'assessore Trucco. *«Se il pci ed il psi concorde[illegible]* — aggiunge Trucco — *per una nuova giunta di sinistra e se esiste anche in ambito locale un'identica volontà, dovranno [illegible] banditi tutti i personalismi. La maggioranza dovrà [illegible] concordata su un ben preciso programma, che dovrà poi [illegible] rispettato»*.

Enzo Balza

Antonietta Barisone

I comunisti sono per una nuova giunta di sinistra (*«anche per rispettare la volontà dei cittadini espressa col voto»*), e ritengono [illegible] allargare la collaborazione ai psdi: su identiche posizioni affermano di essere i socialisti, specialmente a livello provinciale. *«Noi* — spiegano gli [illegible] sori socialisti Visca e Balza — *riteniamo che l'atteggiamento da tenere debba essere deciso dall'assemblea degli iscritti della sezione acquese del psi. E' convocata per domenica mattina, sarà esaminata la situazione locale e si deciderà»*.

«Non escludiamo, tra l'altro, un passaggio [illegible] psi all'opposizione», aggiungono anche Balza e Visca. Ma la cosa sa tanto di battuta. Tra l'altro con il psi all'opposizione sarebbe ben difficile formare una nuova maggioranza ad Acqui, a meno che si arrivi [illegible] [illegible] non probabile accordo dc-pci. L'opposizione socialista, allora, potrebbe soltanto portare a nuove elezioni.

Sull'accordo politico tra pci e psi le difficoltà potrebbero non essere molte, sarà invece proprio sulla scelta degli uomini che potranno venire i contrasti. I rapporti degli [illegible] sessori socialisti, specialmente di Visca e Balza, con i colleghi comunisti sono arrivati alla rottura, [illegible] [illegible] aperto. *«Hanno spesso imposto le proprie scelte quando non le condividevamo»*, ammette il sindaco Barisone.

Sarà difficile, allora, trovare una nuova collaborazione, ma nello [illegible] tempo appare poco probabile che Balza e Visca, che [illegible] [illegible] un'affermazione elettorale clamorosa, vogliano [illegible] fuori dalla giunta. [illegible] qui [illegible] difficoltà per trovare un accordo. Un ricambio d'uomini, d'altra parte, potrebbe avvenire anche in casa comunista, dove certo non tutto scorre liscio.

Franco [illegible]

Acqui Terme — Nuovo comitato direttivo del psdi acquese. E' formato da Giuseppe Barisone, Flaminio Benzi, Marghe[illegible] Cavallo Gavotti, [illegible] Cirio, Mario Gallo, Franco Monti, Vittorio Poggio, Vincenzo Ratto e [illegible] Rolando. Eletti anche i delegati al congresso provinciale: Mario Gallo, Franco Monti, Pier Giulio Ratto, Vincenzo Ratto e Claudio Rolando.

Il gravissimo incidente durante [illegible] esercitazione militare della Compagnia Atleti a Bologna

Terzino [illegible] dilaniato [illegible] bomba perde [illegible] rimanere [illegible]

Venti anni, stava rilanciando l'ordigno inesploso - Con ogni probabilità non vedrà più da un occhio - Citterio, compagno d'armi e di squadra, ha informato i dirigenti nerostellati - Le autorità militari apriranno un'inchiesta

CASALE — Sono ancora gravi le condizioni [illegible] Antonio Bernardel, venti anni, terzino del Casale, rimasto ferito durante una esercitazione militare a Bologna, dove fa parte della Compagnia atleti. Per lo scoppio di una bomba a mano (tipo Srcm) a basso potenziale, ha perduto la mano destra ed [illegible] rischia di rimanere cieco da [illegible] occhio. Il gravissimo incidente ripropone molti interrogativi circa la preparazione dei soldati e sulla responsabilità che ricade su coloro che dovrebbero vegliare sulla sicurezza fisica delle reclute.

Antonio Bernardel (l'incidente è avvenuto mer[illegible] pomeriggio sulle colline bolognesi) ha lanciato una bomba, ma questa non [illegible] esplosa in quanto non si è sganciato il dispositivo di sicurezza. Fatalità? Ordigno difettoso? E' difficile ancora dirlo. E' certo però [illegible] [illegible] una buona dose [illegible] superficialità. L'artificiere [illegible] servizio ha ordinato — almeno questo [illegible] emerso dalle prime indiscrezioni — al giovane calciatore di raccattare la bomba e rilanciarla. Così ha fatto Bernardel, ma al momento del lancio, la Srcm gli [illegible] esplosa in mano.

Antonio Bernardel, giocatore del Casale, ferito dalla bomba

Investito in pieno e con estrema violenza dall'ordigno, il giovane è rimasto esanime al suolo, imbrattato di sangue. Con un'ambulanza è stato immediatamente trasportato alla «Rizzoli» dove è giunto in condizioni disperate. I medici, [illegible] perdere minuti preziosi, lo hanno sottoposto a intervento operatorio ed alla asportazione della mano destra.

Il giovane è stato poi nuovamente operato ad un occhio. L'intervento è riuscito, gli è stata estratta una scheggia, [illegible] il rischio di una parziale cecità rimane.

Antonio Bernardel prestava servizio militare sin dall'inizio del campionato di calcio con altri quattro compagni di squadra: Citterio, Mattiazzo, Bianchini e Asquini, [illegible] i quali, ogni settimana, divideva anche un alloggio a Casale, nel condominio dei giocatori di via Trento.

E' stato proprio Citterio, compagno di squadra e armi ad avvisare i dirigenti del Casale [illegible] grave incidente. Ora, naturalmente, le autorità militari apriranno un'inchiesta: si tenderà [illegible] accertare quali responsabilità oggettive esistano, ma poi, [illegible] [illegible] certi, tutto ricadrà nel «quotidiano», nella normalità più grigia.

[illegible] allora ci vien da pensare a quanti altri gravi incidenti, noti e [illegible] noti, accadono ai nostri soldati per errori o per incapacità nelle caserme.

g. d.

«Avrebbe giocato con gli azzurri [illegible] serie C»

CASALE — [illegible] notizia ci ha colpiti, tragicamente, soprattutto dal lato umano e affettivo, oltre che sportivo. In questi casi, purtroppo, le parole non hanno peso, non servono a nulla».

Questo il commento di Omero Andreani, sul drammatico incidente in cui Antonio Bernardel, giocatore [illegible] primo piano [illegible] compagine casalese, [illegible] [illegible] un'esercitazione militare a Bologna, [illegible] perso una mano.

Venti anni, Bernardel, in prestito quest'anno dal Vicenza, [illegible] sempre stato [illegible] [illegible] prima squadra, all'esordio nel ruolo [illegible] terzino marcatore, quindi (quando era necessario) [illegible] [illegible] s'ala [illegible] «perché dotato — prosegue An[illegible] — di velocità e buona visione di gioco».

«Anche [illegible] questi [illegible] qualità — prosegue il tecnico — era stato [illegible] cato [illegible] primi raduni della nazionale di serie C».

Ancora polemiche in Val Curone

Lavoro ai forestali Come sarà ripartito?

I sindacati [illegible] sono d'accordo con la Comunità

FABBRICA CURONE — Ancora polemica fra le organizzazioni sindacali e la Comunità Montana [illegible] [illegible] sul problema delle «giornate» lavorative previste e finanziate dal piano Cee, da suddividere fra i lavoratori forestali.

Per l'utilizzo del piano Cee [illegible] previste per il 1982 10.000 giornate lavorative per imboschimenti e lavori connessi, così suddivise: [illegible] per [illegible] brica Curone, [illegible] [illegible] Montacuto, 1128 per Gremiasco, [illegible] per Momperone, [illegible] [illegible] Brignano Frascata, 2012 [illegible] Dernice, [illegible] per [illegible] Sebastiano Curone e [illegible] per Garbagna.

[illegible] quanto affermano gli interessati, in tutti i Comuni della Valle vi è carenza di «giornate», ma la situazione più grave riguarda Fabbrica Curone.

«A tutti i lavoratori del territorio comunale vengono garantite 15 giornate lavorative — afferma Leopoldo Robotti, segretario provinciale Fisba-Cisl — *ma il nostro sindacato è contrario alla graduatoria [illegible] il reperimento dei lavoratori in quanto, tra l'altro, lo stesso contratto sottoscritto fra il sindacato e la Regione Piemonte [illegible] previsto per Fabbrica Curone un minimo di 51 giornate a tutti i lavora[illegible] locali, concedendo in questo modo una adeguata entrata economica ai vari nuclei famigliari, superando il problema della graduatoria»*.

[illegible] parere diverso invece la Comunità Montana che ha già richiesto all'Ufficio [illegible] collocamento [illegible] graduatoria dei lavoratori di tutti i Comuni della vallata per effettuare poi le richieste di personale in base al numero che verrà indicato dai tecnici.

r. sc.

L'apprendista, 16 anni, lavorava in un'azienda di Serravalle

[illegible] giovane folgorato [illegible] pannello [illegible]

Cordoglio nella cittadina e sconforto fra i compagni [illegible] lavoro - Sabato i funerali

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il pretore di Serravalle Scrivia, Giacinto Briata, [illegible] disposto l'autopsia su Daniele Cecconello, 16 anni, abitante in [illegible] Nuova Viole 48, morto mercoledì pomeriggio mentre lavorava nello stabilimento chimico «Saffo» in via Vignole. L'autorità giudiziaria ha aperto un'indagine per fare piena luce sul tragico episodio.*

Daniele Cecconello

Daniele Cecconello era un ragazzo tranquillo, educato e simpatico che viveva con i [illegible] nitori e la nonna materna. Conclusa la scuola media, il giovane, da oltre un anno lavorava come apprendista nell'azienda di Francesco Leale, titolare di una piccola officina elettromeccanica. I suoi compagni di lavoro lo descri[illegible] pieno [illegible] volontà.

Mercoledì pomeriggio, [illegible] un altro operaio, Angelo Palmi, 35 anni, [illegible] Divano 21/3, lavorava alla «Saffo» per modificare un impianto elettrico: un lavoro semplice di [illegible] paio d'ore.

«Poi Angelo Palmi era tornato in officina per [illegible] [illegible] pezzo di ricambio — *dice disperato il datore di lavoro* —. Daniele era un'apprendista, non doveva eseguire la riparazione, ma solamente [illegible] sistere il [illegible] compagno.

La disgrazia [illegible] ha avuto testimoni. Un operaio della Saffo ha scorto il corpo esanime del giovane, sul pavimento.

w.gi.

Lettera all'Anas

Espropri e indennità

Gli espropri per pubblica utilità [illegible] sempre stati considerati dagli agricoltori [illegible] e proprie «spoliazioni» da subire, il più delle volte, [illegible] modo passivo e senza possibilità al[illegible] [illegible] modificare un iter contro il quale nessuna logica può aver ragione.

Quando poi l'espropriazione avviene in base a leggi che determinano indennità di per sé insoddisfacenti o pagabili a distanza di anni per le lungaggini burocratiche, allora la situazione diventa veramente critica.

Finalmente il decreto-legge del gennaio scorso, in materia [illegible] sfratti per l'edilizia residenziale e provvidenziale, consente anche — all'ultimo comma dell'art. 5 — di accelerare la procedura di versamento delle indennità di esproprio e di occupazione dei suoli.

L'espropriante, infatti, è vincolato al versamento dell'80% delle indennità dovute [illegible] un periodo non superiore ai 60 giorni dall'immissione nel possesso del terreno. Questo riguarda anche l'Anas, che può [illegible] agire autonomamente e direttamente, in sede locale, senza più attendere il visto della sede centrale romana.

[illegible] [illegible] provvedimento legislativo continua a non valere per i 150 agricoltori alessandrini, che da 6 anni aspettano i quattrini per gli espropri per la costruzione della tangenziale di Alessandria. Siccome si dà per scontato che la tangenziale proseguirà in direzione dell'autostrada Torino-Piacenza, sarà bene che l'Anas liquidi le indennità dovute, prima di illudersi di espropriare numerosi altri agricoltori.

Bruno Pusteria

L'energumeno si è subito costituito

[illegible] la moglie e il [illegible] di lavoro

[illegible] — Ippolito Calogero, 39 anni, abitante a Casale, in via [illegible] Settembre 55, è stato arrestato dalla polizia mercoledì pomeriggio, perché ritenuto responsabile di violazione di domicilio aggravata e di minacce gravi nei confronti [illegible] Savino Iannone, [illegible] anni, abitante in Salita Sant'Anna 35. Egli ha inoltre minacciato, pare per motivi di gelosia, la moglie Giuseppina Messina, 34 anni, dalla quale è separato legalmente da circa un mese.

Giuseppina Messina lavora come domestica in casa Iannone e sembra che questo fatto sia stato già in passato motivo di litigio fra i due coniugi casalesi. Mercoledì pomeriggio Ippolito Calogero si era recato a casa dello Iannone, per avere chiarimenti con la consorte.

Nel frattempo arrivava Savino Iannone e [illegible] i due uomini è avvenuta una violenta colluttazione. Ippolito Calogero, dopo aver percosso il rivale, colpendolo con calci, riusciva [illegible] entrare nell'alloggio. Compreso però che la moglie, intanto, aveva avvisato la polizia, era fuggito prima dell'arrivo degli agenti.

g. d.

Proponevano abbonamenti a riviste inesistenti

Falsi [illegible] del Fisco [illegible] per [illegible] truffa

Hanno preso di mira un medico, il consorzio autotrasportatori e [illegible] banca

ALESSANDRIA — Falsi dipendenti dell'Amministrazione finanziaria truffano o cercano di raggirare ditte e privati facendo sottoscrivere abbonamenti, molto costosi, a riviste di carattere finanziario, [illegible] alcuni casi inesistenti.

Il Comando Gruppo di Alessandria della Guardia di Finanza ha arrestato un giovane e denunciato un altro per tentata truffa, [illegible] terzo è stato arrestato dalla polizia. Sono Patrizio Trovato, 23 anni, Milano, Stefano Fiorenzo di 24, Lissone e Mario Pistis di 33, abitante a Zibido San Giacomo (Milano).

Il Pistis, qualificandosi per il capitano Mario Stella della Polizia tributaria [illegible] Guar[illegible] di Finanza di Torino, si è presentato a Casale al medico dottor Teresio Monina proponendogli l'abbonamento alla rivista «Informazione tributaria», che non esiste, e assicurandogli, [illegible] stesso tempo, protezione in caso di verifiche fiscali.

Il medico casalese ha chiesto tempo per decidere ed ha denunciato il fatto consentendo l'identificazione del responsabile. Questi, che aveva già preparato la fattura, ovviamente falsa, [illegible] 2.300.000 lire (cifra comprendente anche una forma di pubblicità), è stato denunciato.

[illegible] Trovato invece è stato sorpreso dai militari della Guardia di Finanza della tenenza di Tortona mentre [illegible] [illegible] far sottoscrivere a [illegible] responsabile del Consorzio autotrasportatori di Tortona, che ha sede in piazza [illegible] 46, un abbonamento alla pubblicazione «La Gazzetta Finanziaria», [illegible] l'importo [illegible] [illegible] lire.

Prima di presentarsi [illegible] Consorzio, Patrizio Trovato aveva telefonato qualificandosi come appartenente all'Amministrazione finanziaria: [illegible] negli uffici aveva trovato ad attenderlo gli agenti che lo hanno arrestato. «La Gazzetta Finanziaria» è una maldestra imitazione della rivista «Il Fisco».

Stefano [illegible] infine è stato arrestato mentre [illegible] [illegible] Risparmio di Alessandria ritirava 600 mila lire per l'abbonamento alla rivista «Publistampa» [illegible] Milano. Si era fatto precedere [illegible] una telefonata: qualificandosi per il dottor Caputo dell'Intendenza di Finanza, sollecitava l'abbonamento. Il direttore [illegible] Cassa [illegible] Risparmio si era rivolto alla questura.

C. S.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CASALE — Un casalese, [illegible] dalla casa di lavoro [illegible] Saliceto San Giuliano (Modena), è stato arrestato nella sua abitazione, a Casale, dagli agenti del commissariato.

Si chiama Antonino Foto, ha 53 anni e abita in strada Vecchia Vercelli 60, dove convive con [illegible] Villanova, [illegible] anni, dalla quale [illegible] avuto un figlio.

Il detenuto aveva fruito, nei giorni scorsi, di un permesso, ma non era rientrato allo scadere del termine stabilito. Pur consapevole di commet[illegible] un reato, allontanatosi dalla casa di lavoro, [illegible] raggiunto a Casale [illegible] Villanova, con [illegible] quale, sembra, avesse [illegible] ultimamente un litigio.

«Ho rischiato — ha affermato in commissariato — *per chiarire una situazione che [illegible] era fatta pesante»*.

Riacco[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Saliceto, è stato anche denunciato al magistrato di sorveglianza del tribunale di Modena.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (comm. '82)
AMBRA: Branco selvaggio (avv.)
COMUNALE: Mephisto (dramm. '82)
CORSO: La signora [illegible] porta accanto (dramm. [illegible]).
[illegible] Intimità bagnata (luce rossa)
GALLERIA: Bronx 41° distretto polizia (poliziesco '81)
MODERNO: Eccezzziunale... [illegible] mente, D. Abatantuono (comico '82)

ACQUI
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, R. Pozzetto, P. Franco (comico '81).
CRISTALLO: U-Boot [illegible] (dramm. '82).
GARIBALDI: riposo

CASALE
MODERNO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto (comico '82)

POLITEAMA: La pazza storia del mondo, [illegible] Brooks (comico '81)
[illegible] Il grande ruggito (avv. '82)

CASTELNUOVO SCRIVIA
[illegible] [illegible] Insaziabili (luce rossa)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La voglia (luce [illegible]).
IRIS: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (commedia '82).
ITALIA: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (commedia '81).
[illegible]O: 4 passi sul lenzuolo, Shirley McLaine (commedia '81).

OVADA
LUX: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico '82)
MODERNO: La donna del tenente francese, M. Streep, J. Irons (dramm. '82).

TORRIELLI: [illegible] di allucinazione (fantascienza '82)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Orgasmo pornog[illegible] (luce rossa).

TORTONA
MODERNO: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, Renato Pozzetto (comico '81).
VERDI: Sogni d'oro, Nanni Moretti (commedia '81)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia '81)
SOCIALE: Car crash (avv. '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: La caduta degli angeli ribelli (dramm. '81).
GALV[illegible] Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia '81).
[illegible]: Delitto al ristorante cinese, T. Milian (avv. [illegible] '81).
SOCIALE: I Dieci Comandamenti (dramm. '82).

ALLE TV

GRP
20,35 Matt Helm il silenziatore: agente segreto deve sgominare bande che vuole distruggere la terra (1966)
23,30 La calda bestia: agente segreto dell'Interpol si finge morto per scoprire loschi traffici di armatore (1977)

VIDEOGRUPPO
20,30 La lunga notte dell'[illegible] professore smaschera diabolico [illegible], che svuota le [illegible] in Cornovaglia e uccide gli abitanti (1966)

TELECITY
23 — Giovannona coscialunga di[illegible] con [illegible] divertenti [illegible] all'italiana [illegible] torno a bella e procace fanciulla (1973)

ERREUNO TV
20,30 Pr[illegible] sport
21,30 La farfalla sul mirino
23 — [illegible] Stanlio e [illegible] in vacanze

STUDIO [illegible]
23 — Tomboy: [illegible] scientifico sulle indagini [illegible] diche intra-uterine e le malformazioni del feto (1977)

TELECUPOLE
21,30 Yanissoli: [illegible] povere [illegible] pericolosi viaggi [illegible] vascelli (1978)
23,30 Il riposo del guerriero: crisi esistenziale, problemi [illegible] una coppia d'amanti

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturna: Danovi, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bag[illegible].
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Vellata, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour
Voghera: non pervenuto

MUSEI
[illegible] [illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione [illegible]ria, 51.832

[illegible]ITE[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle [illegible] e dalle 14,45 alle 18

[illegible] [illegible]
Servizio svolto da [illegible] Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

Alessandria — «Il progetto [illegible] legge confesercenti per una giusta pensione agli operatori commerciali e per contribuire alla riforma della previdenza» è il tema della tavola rotonda organizzata dalla Confesercenti questa sera, alle 21, nel salone della Ca[illegible] di Commercio. Interverranno il presidente provinciale Nino Crocco, Romano Bellentani della segreteria nazionale e [illegible] onorevoli Felice Borgoglio, psi, Bruno Fracchia, pci, e [illegible] Patria, dc.

Al[illegible]andria — Amaro congedo per un militare di leva in servizio alla caserma «Valfrè». Il metal[illegible]ccanico Alberto Caselli, di 24 [illegible], abitante a Ferrara. Uscito [illegible] la caserma — c'era ad aspet[illegible] la fidanzata — ha tro[illegible] carabinieri del Nucleo Radi[illegible]bile, che lo hanno arrestato. Deve scontare un anno ed un mese di carcere, residuo di [illegible] condanna per rapina.

Antica miniatura attribuita a J. Guérin (noto pittore e ritrattista francese) raffigurante Josephine Beauharnais. Cornice [illegible] e argento [illegible] incastonati diamanti (11 KT. circa) e rubini. Epoca 1800. (Con astuccio)

Forse ci sarà [illegible] schiarita nella vertenza

Michelin, sindacati convocati [illegible] Milano

La trattativa si era arenata due mesi fa - Domani si riunisce a Torino il coordinamento degli stabilimenti piemontesi

CUNEO — Forse una schiarita nella vertenza «Michelin» aperta dai sindacati il 12 gennaio con la presentazione della piattaforma integrativa: dopo due mesi di silenzio carico di tensione i rappresentanti della Fulc (nazionale, regionale e provinciale) [illegible] stati convocati [illegible] Milano dalla Assogomma (l'associazione industriale di categoria) per giovedì [illegible] marzo. Il giorno dopo ci sarà un nuovo incontro presso l'Unione Industriale di Torino.

[illegible] Milano [illegible] probabilmente presa in [illegible] la ri[illegible] sindacale di essere esaurientemente informati sui piani della «Michelin» per il prossimo futuro e soprattutto sugli investimenti già decisi o programmati.

A Torino verranno invece affrontati temi [illegible] specifici quali il [illegible] [illegible] hanno chiesto l'aumento del premio [illegible] produzione, del salario base e miglioramenti retributivi per gli ausiliari legati alla professionalità), la modifica dei ruoli e delle mansioni all'interno dell'azienda, la sperimentazione di un orario elastico per i lavoratori giornalieri, [illegible] busta paga più comprensibile, indicazioni più precise sugli appalti.

Il sindacato unitario [illegible] Cisl Uil è cauto nei giudizi e pur esprimendo soddisfazione per le convocazioni a Milano e a Torino non si nascondono le oggettive grosse difficoltà che la vertenza deve ancora superare. «*Trovarci allo stesso tavolo insieme agli industriali* — spiegano i dirigenti provinciali della Fulc — *è senz'altro un fatto positivo; molto però dipenderà dalle aperture della "Michelin" a una seria trattativa che comprenda tutte le richieste della piattaforma*».

Domani si riunisce intanto a Torino il coordinamento regionale sindacale degli stabilimenti «Michelin» che operano in Piemonte. L'incontro, [illegible] deciso da tempo, doveva servire per discutere nuove e più ampie [illegible] [illegible] lotta e a sostegno della piattaforma integrativa aziendale. Il fatto nuovo della convocazione per la prossima settimana forse darà più peso a quanti ritengono che prima di indire nuovi scioperi [illegible] opportuno attendere la risposta della «Michelin».

Si conclude domani anche la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] integrazione che ha interessato circa duemila dipendenti dello stabilimento di Ronchi. Lunedì il lavoro riprende quindi a ranghi completi. [illegible] intanto nuove sospensioni dell'attività produttiva sono già previste a [illegible] [illegible] in aprile e in maggio. L'azienda, almeno a questo riguardo, è [illegible] esplicita: il mercato delle gomme è in crisi e la produzione deve quindi scendere nel 1982 del 20-25 per cento.

Gianni De Matteis

Domani [illegible] Bra si discute il progetto

Centro culturale nell'ex [illegible]

Accanto alla biblioteca, una sala per concerti e conferenze - Vivaci polemiche per un muro

BRA — Domani alle 16,30 nella Sala rosa di via Umberto si discuterà, per iniziativa dell'amministrazione comunale, del progetto che dovrebbe trasformare l'ex [illegible] Cavalli in un «centro culturale polifunzionale» di nuova [illegible] zione.

Il progetto del centro, redatto dall'ingegner Fulvio Quattroccolo, è esposto [illegible] questi giorni nella chiesa di S. Rocco; [illegible] il dibattito di domani — al quale è stato invitato anche l'assessore regionale alla cultura Giovanni Ferrero — si vuole verificare quale accoglienza il lavoro ha avuto fra le associazioni e nell'opinione pubblica, per poter raccogliere eventuali osservazioni e controproposte.

Il progetto prevede la sistemazione, accanto al fabbricato dove avrà sede la biblioteca, di un grande padiglione usato un tempo [illegible] maneggio, di un capannone più piccolo e di vari locali di servizio: un complesso che potrà servire per spettacoli, proiezioni, concerti, congressi, riunioni.

La «pietra dello scandalo» [illegible] il muro che il progettista vorrebbe innalzare tra l'ex maneggio e il locale adibito a biblioteca.

Sul muro (o scenario, come preferisce chiamarlo Quattrocolo) ci sarà battaglia: alcune associazioni culturali hanno espresso forti riserve e la stessa commissione comunale per la cultura ha voluto premettere al fascicolo illustrativo della mostra una avvertenza sul valore «di proposta alla cittadinanza» del progetto. **g. n.**

Libera l'albese arrestata ad Asti

ASTI — Libertà provvisoria per due dei dodici arrestati per spaccio di droga. Il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato ha infatti ordinato la scarcerazione di Tiziana Boffa, 24 anni, residente ad Alba, e di Domenico Valsania, 30 anni, residente a San [illegible] d'A[illegible].

I primi effetti delle misure prese di recente dalla Regione

La [illegible] dagli [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] i mutuati

CUNEO — Qualcuno ha già avanzato perplessità e si [illegible] dichiarato scettico sui risultati dell'iniziativa. Qualcun altro ha conosciuto di persona i primi effetti concreti: [illegible] un giorno all'altro si è visto cancellare (il termine [illegible] [illegible] «ricusare») dagli elenchi del proprio medico, ha dovuto rinunciare a ricorrere [illegible] lui, è stato costretto [illegible] sceglierne [illegible] altro. Oppure ha avuto la sorpresa di trovarsi affidato [illegible] un giovane laureato, magari uscito fresco fresco dall'Università che inizia così la carriera.

[illegible] gli effetti della recente [illegible] disposizione regionale che vuole, in sintesi, ridurre il numero massimo di 1500 pazienti, il [illegible] dei mutuati per ogni medico. Gli scopi [illegible] evidenti: offrire agli assistiti un servizio migliore e offrire all'esercizio dei neolaureati in medicina una prospettiva occupazionale.

[illegible] qual è il giudizio dei sanitari cuneesi su questa [illegible] sposizione [illegible] legge? Quali so[illegible] [illegible] i primi risultati concreti? Lo chiediamo [illegible] dottor Giovanni Castelli, presidente dell'Ordine provinciale [illegible] medici. «*Cifre esatte* — risponde — *non esistono ancora, le domande stanno arrivando in questi giorni. Finora le richieste di essere affiancati* [illegible] *una ventina. Un bilancio più preciso si potrà comunque fare nei prossimi giorni, quan*[illegible] *scadrà il termine per la presentazione delle richieste*».

Anche per le ricusazioni il numero non è ancora preciso: [illegible] parla [illegible] alcune centinaia [illegible] persone che saranno costrette [illegible] fare la fila alle Saub per sceglersi un altro medico. «*In questi giorni* — continua [illegible] dottor Castelli — *anche i medici della "Granda"* [illegible] *hanno più di 1500 mutuati stanno ricevendo l'elenco completo dei loro assistiti. Per qualcuno, soprattutto quelli delle città, nascono i primi problemi: gli elenchi sono fatti seguendo l'ordine alfabetico dei pazienti e non la composizione del nucleo familiare. Così molto spesso si rischia di conservare come mutuato il marito e di ricusare la moglie e i figli*».

Che cosa dovranno fare i mutuati ricusati? «*Dovranno semplicemente rivolgersi* [illegible] *Saub* — continua il presidente dell'Ordine — *scorrere l'elenco dei medici che possono prestare l'assistenza mutualistica e sceglierne uno*».

Lo stesso discorso vale per l'«affiancamento». Ogni sanitario dovrà scegliere, da una graduatoria regionale, il giovane collega che l'aiuterà, cui dovrà affidare un certo numero di mutuati. E uno dei punti più controversi della nuova normativa su cui si sono appuntate molte critiche.

«*Credo che sia giusto che il medico possa scegliere* — continua Castelli — *La graduatoria è regionale ed è impensabile che un giovane laureato di Vercelli venga a Cuneo per affiancare il collega con più di 1500 mutuati*».

Qual è il giudizio complessivo dei medici della «Granda»? «*Sostanzialmente positivo* — risponde Castelli — *anche nella nostra provincia il numero dei giovani laureati che chiede di entrare nel mondo del lavoro sta crescendo. In questo modo si risolvono molti problemi occupazionali. Senza dimenticare i vantaggi per i pazienti: il medico "ufficiale", sgravato da una parte di lavoro, potrà dedicare maggior tempo e attenzione ai propri assistiti e all'aggiornamento*».

[illegible] gli svantaggi? «*Non ne vedo di insormontabili* — conclude Castelli — *l'iniziale disagio di chi dovrà cambiare medico sarà compensato da un nuovo migliore rapporto di assistenza*».

Luigi Sugliano

Medico di Dronero «ricusa» l'intero elenco della Saub

«Dovevo cancellare 1611 nomi, non me la sono sentita di sceglierei»

DRONERO — «Si avverte la [illegible] [illegible] che il medico condotto Pier Giuseppe Reineri non ha provveduto a ridurre, [illegible] richiesto dalla legge, entro il [illegible] febbraio scorso, il numero degli assistiti, ma di fatto ha cancellato dal proprio elenco tutti i mutuati. Pertanto i cittadini interessati [illegible] [illegible] marzo si dovranno presentare negli uffici della Saub [illegible] operare nuovamente la scelta del medico». *E' il succo del manifesto compars*[illegible] [illegible] *questi giorni sui muri della città, redatto dagli amministratori dell'Unità sanitaria locale.*

Preoccupazione e proteste [illegible] *3111* [illegible] *stiti, 1611 dei quali dovranno scegliersi un altro medico* [illegible] *fiducia in quanto il dottor Reineri non può avere un numero di mutuati superiore a 1500.*

«Se il dottor Reineri avesse [illegible] dal suo elenco gli ultimi iscritti in ordine di tempo, avrebbe reso un miglior servizio [illegible] cittadini — *dicono alcuni droneresi* —. Poiché ciò non è stato fatto, dal 16 marzo è prevedibile [illegible] ressa paurosa [illegible] sportelli [illegible] Saub in quanto ben pochi dei 3000 assistiti vorranno rinunciare [illegible] dottor Reineri quale medico di fiducia».

L'esercente Giorgio Galleano, da anni [illegible] *nell'elenco del medico, dice:* «L'elevato n[illegible] [illegible] mutuati spiega senza dubbio che la gente apprezza l'operato del dottor Reineri. Ritengo ingiusta la legge di riforma sanitaria che, se da un lato garantisce a tutti l'assistenza medica, dall'altra, con l'imposizione [illegible] massimali (limite [illegible] iscrizioni dallo stesso medico), costringe molti cittadini a scegliere [illegible] medico di cui non ha fiducia».

Il dottor Pier Giuseppe Reineri afferma: «La legge prevede che il medico che ha un massimale troppo elevato può associarsi con un collega a cui affidare parte dei mutuati. Gli amministratori dell'Usl hanno fornito l'elenco [illegible] [illegible] associabili il [illegible] febbraio. [illegible] riuscito a contattare un medico — *prosegue* — che [illegible] un primo tem[illegible] si è detto disponibile a collaborare, ma poi ha rifiutato. Che [illegible] potevo fare? Poiché non ritenevo di cancellare un [illegible] elevato di assistiti — *conclude il dottor Reineri* — li ho ricusati tutti, pensando che questa fosse la decisione meno ingiusta [illegible] indolore».

Gilberto Ferrando

Legislazi[illegible] sulla droga conferenza [illegible] Savigliano

SAVIGLIANO — *La droga e i problemi delle tossicodipendenze sono i fili conduttori di una conferenza che si terrà stasera alle 21 al Teatro Milanollo organizzata dall'Unità sanitaria locale in collaborazione con l'istituto di clinica psichiatrica dell'Università di Torino. E' il secondo incontro fra esperti, forze politiche, sindacali e popolazione.*

Aprirà l'incontro Michele Torre direttore dell'istituto universitario di clinica psichiatrica. Il docente parlerà della «legislazione attuale delle tossicodipendenze».

«Esperienze di una consulente psicologa alla sezione tossicodipendenze del tribunale di Torino» *è il titolo del secondo intervento che sarà svolto da Laura Valente, ricercatrice all'istituto di scienze umane dell'ateneo torinese.*

Michele Torre e Gian Giacomo Rovera (professore di igiene mentale) concluderanno il ciclo d'incontri affrontando l'argomento che è il più atteso: «Possibilità d'intervento».

Gli operatori [illegible] *sperano che i saviglianesi (la città non è certo estranea al fenomeno) capiscano l'importanza della conferenza.* **f. p.**

Comprano [illegible] [illegible] [illegible] Limone il [illegible] [illegible]

LIMONE — Una sottoscrizione in ricordo del dottor Guglielmo Rocchi, tragicamente scomparso due settimane [illegible] in un incidente automobilistico, è stata aperta [illegible] la popolazione di Limone (dove il medico ha prestato la sua opera per oltre vent'anni) per acquistare apparecchiature da utilizzare nel centro di dialisi.

L'obiettivo è di raggiungere dieci milioni, finora ne sono stati raccolti due. Le offerte si accettano presso l'azienda autonoma, all'Assotur, in Comune (vigili urbani) oppure tramite conto corrente [illegible] Cassa di Risparmio (agenzia di Limone).

Migliorano, intanto, le condizioni del sindaco Luigi Marro, 35 anni, coinvolto nell'incidente stradale in cui ha perso la vita il dottor Rocchi; tuttavia i sanitari [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi, che resta riservata. Il sindaco, [illegible] è stato poi accertato, [illegible] alla guida dell'«Alfasud» del medico quel tragico pomeriggio [illegible] aveva riportato ferite [illegible] cranio [illegible] [illegible] fratture esposte. Nei giorni scorsi ha [illegible] altri interventi chirurgici (soprattutto [illegible] un braccio) e numerose trasfusioni di sangue.

Immobilizzato nel letto, Luigi Marro è cosciente [illegible] ha già ricevuto alcune visite di parenti e amici. **p. p. l.**

«Ricchi e poveri» concerto rinviato

ALBA — Il concerto dei Ricchi e Poveri, in programma oggi al dancing «L'altro mondo», è stato rinviato per un'improvvisa indisposizione di Angelo Sotgiu. (a. s.)

Bloccato alla stazione: stava rientrando da Torino

Centallo, giovane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 150 dosi

CUNEO — Accusato [illegible] [illegible] [illegible] un «corriere della droga», Derio Parola, 27 anni, abitante a Centallo in regione S. Quirico 217, è stato [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] nucleo operativo del gruppo di Cuneo, che l'hanno sorpreso in possesso di [illegible] appena sceso [illegible] treno proveniente da Torino.

Pregiudicato per traffico di stupefacenti, tossicodipendente, da tempo Derio Parola era sospettato [illegible] [illegible] uno dei tanti «corrieri» che acquistano droga nel capoluogo [illegible] gionale per rivenderla ai tossicodipendenti della provincia.

Mercoledì pomeriggio i carabinieri, al comando del brigadiere Umberto Coira, saputo che il Parola, dopo aver parcheggiato l'auto nei pressi della stazione ferroviaria di Centallo, [illegible] partito per Torino, hanno predisposto un appostamento. Quando Derio Parola è sceso dal treno, al suo rientro, l'hanno trovato in possesso di eroina del tipo «Sugar-Brown» in quantità tale da poter confezionare 150 dosi, per un valore di circa tre milioni di lire.

Il Parola — che sostiene di avere acquistato l'eroina per uso personale e anche per rivenderla, allo scopo di procu[illegible] i soldi per i successivi acquisti — è stato arrestato e rinchiuso nel carcere del Cerialdo.

Il nucleo operativo dei carabinieri [illegible] prosegue, intanto, le indagini, per identificare i rivenditori torinesi dai quali il Parola si riforniva. g. r.

Derio Parola

Brindisi (vera razza piemontese) fa [illegible] alla Granda nel Canada

Grande successo oltre [illegible] per [illegible] progenie di un toro esportato tre anni fa da Mondovì

CUNEO — C'è in Canada un «emigrante» molto particolare, perché ha quattro [illegible] *e rende* [illegible] *alla no*[illegible] *provincia, in cui è nato: è un toro di razza piemontese, di nome «Brindisi», che tre anni fa, dagli allevamenti di Piero Randazzo, di Mondovì, ha varcato l'Oceano e poi attraversando il Canada è finito in un'azienda dello «Stato di Alberta», sulla costa* [illegible] *Pacifico, di proprietà di un giovane allevatore di lontane origini monregalesi, Pietro Siccardi, cui va il merito di* [illegible] *fatto* [illegible] *e apprezzare in Canada i bovini di* [illegible] *piemontese.*

Pietro Siccardi recentemente ha scritto a Piero Randazzo magnificando le prestazioni genetiche di «Brindisi». «Questo [illegible] *— spiegano all'Associazione allevatori* [illegible] *Cuneo — è l'unico superstite di un* [illegible] *di altri tre animali che dovettero però essere abbattuti perché non s'erano ambientati».*

La razza piemontese, che lunedì alla rassegna zootecnica di Quaresima di Cuneo con il toro «Avorio» ha vinto il primo premio, in Canada è già molto apprezzata, soprattutto perché consente incroci [illegible] *bovini* [illegible] *razze originarie dell'Inghilterra* [illegible] *cui nascono animali dalle carni particolarmente ricercate. Grazie alla fecondazione artificiale, da «Brindisi» sono già nati oltre trecento vitelli.*

«Poche settimane fa — *scri*[illegible] *dal Canada Pietro Siccardi* — abbiamo presentato la razza piemontese per la seconda volta in una esposizione internazionale a Regina, [illegible] Saskatchewan. Il [illegible] è stato considerevole, perché abbiamo avuto visitatori dall'intero continente americano. Tutti i capi giovani esposti erano figli di "Brindisi", che si sta comportando egregiamente. Intendiamo tenerlo in vita per molti anni, almeno fi[illegible] a quando ci darà risultati così positivi». *Nelle sterminate praterie* [illegible] *i discendenti di «Brindisi», il toro emigrato da Mondovì, vivono all'aperto.*

Gli incroci sono stati fatti con vacche della razza Simmenthal ed Hereford. «Tutti i parti dei figli di "Brindisi" — *scrive* [illegible] *Pietro Siccardi* — sono avvenuti all'aperto e [illegible] alcuna assistenza. Nessun vitello è andato perso, ha avuto attacchi di polmonite, benché siano nati con temperature intorno ai 18-20 gradi [illegible] zero. Qui [illegible] abbiamo stalle per il bestiame: se non ce la fa a sopravvivere, non [illegible] la pena d'interessarsi a questa [illegible]». *Invece la piemontese, pur in condizioni ambientali e meteorologiche quasi proibitive, non solo sopravvive in Canada ma si espande con un accrescimento in carne che gli allevatori canadesi esaltano nei loro commenti.* **g. d. m.**

[illegible] concerto» al Toselli

CUNEO — Prima nazionale [illegible] sera (ore 21) al Toselli [illegible] in San Francesco, come precedentemente annunciato) di «Caffè concerto-Gran varietà» nell'allestimento della «Cooperativa nuova scena» per la regia di Maria Teresa Pizzi.

Lo spettacolo si articola in diciotto numeri (canzoni, clown, acrobazie) introdotti [illegible] [illegible] presentatore che, con interventi fantasiosi, lega [illegible] loro i vari pezzi.

Ingresso [illegible] 5.000 (per giovani e studenti lire 3.000).

Lo spettacolo si replica domenica [illegible] (l. s.)

Partecipano al dolore del geometra Lino Negro per la scomparsa della cara mamma

Ermelinda Fornaris

Giulio, Gina e Carlo Della Torre
Stefano e Maria Teresa [illegible]
Mauro e Aurelia Pregliasco
Gigi e Mariella Mele
Emilia Cerati
Silvio e Claudia Cerati
Rodolfo e Margherita Cerati
Arlo e Luisella Giaccardi
— Cuneo, 11 marzo 1982.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
FIAMMA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: Quella viziosa di mia moglie (1981, erotico).
NAZIONALE: Lo sai l'ultima sui matti? con A.M. Rizzoli (1982, brillante).
MONVISO: riposo.

ALBA
CORINO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mu[illegible] [illegible] L. Martino (1982, brillante).
EDEN: Il paramedico con E. Mon[illegible]

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Temporale Rosy di M. Monicelli.
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
POLITEAMA: Le occasioni di Rosa di Piscicelli (1981, drammatico)
VITTORIA: Buddy Buddy con J. Lemmon (1982, brillante)

CHERASCO
GALATERI: Canadian superstory (1980, erotico).

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

FOSSANO
ASTRA: Delitto al ristorante cinese di Corbucci.
IRIDE: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo.
POLITEAMA: Il marchese del Grillo di Monicelli (1981, brillante).

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

[illegible]
ARISTON: riposo.

[illegible]

[illegible] UNO TV
20,50 L'argomento [illegible] [illegible] mana
21,10 Limone sci
21,40 Obiettivo sport - Segue incontro
23,50 Film [illegible] una [illegible] e l'assassino

ERREUNO TV
20,30 Prossimamente sport
21,30 La tariffa sul salice
23 — Film Stanlio e Ollio in vacanza

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Tentacoli
23,30 Film Il riposo del guerriero

GRP
20,35 Matt Helm il silenziatore: agente segreto deve sgominare banda che vuole distruggere la terra (1966)
23,30 La calda bestia: agente segreto dell'Interpol si finge morto per scoprire loschi traffici di armatore (1977)

SALUZZO
CIVICO: 1997 fuga da New York (1981, fantascienza).
ITALIA: I fichissimi di C. Vanzina (1981, brillante).
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
RITZ: [illegible] che [illegible] [illegible]

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. [illegible]
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.996; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 381163.

BENZINAI DI TURNO
[illegible] IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.863.

BASKET - [illegible] impegni delle società della Granda

[illegible] verso la C1 [illegible] deve vincere

Gli albesi, secondi in classifica, affrontano domani l'Unipol Alessandria

ALBA — Finale di campionato incandescente per il Giornalino che dopo l'ultimo turno ha raggiunto il secondo posto della classifica alla pari [illegible] Arese. La formazione di Marcaccioli, che ha conquistato a Valenza la quinta vittoria consecutiva, ospita domani alle 21 nel palazzetto di corso Langhe l'Unipol di Alessandria nell'ottava giornata di ritorno del campionato di C2.

Quando mancano [illegible] solo quattro partite al termine del torneo, la squadra albese ha concrete possibilità di ottenere [illegible] promozione alla [illegible] rie superiore a patto [illegible] non si permetta distrazioni soprattutto fra le mura casalinghe.

Con l'Unipol, Marcaccioli [illegible] gli albesi hanno un conto aperto: gli alessandrini sono un po' la bestia nera della formazione di Alba che anche all'andata è stata sconfitta per 80 a 74. *«Nei miei tre anni alla guida [illegible] Giornalino* — [illegible] detto in proposito Marcaccioli — [illegible] *stato sconfitto in casa una sola volta e proprio dall'Alessandria per cui ci terrei particolarmente a sfatare [illegible] tradizione sfavorevole»*.

Rispetto al girone [illegible] andata la squadra ospite appare in leggera flessione mentre il Giornalino, caricatissimo dai successi a ripetizione e dal [illegible] condo posto in classifica, ha la possibilità di incrementare il suo bottino di vittorie.

«Se vogliamo salire in [illegible] — dicono i dirigenti langaroli — *dobbiamo tentare di vincere tutti gli incontri che ancora ci rimangono da disputare,* [illegible] *preso quello casalingo con il Monkey's e poi stare [illegible] vedere quello che succederà. Non è escluso uno spareggio a più squadre per la vittoria finale»*.

Per la gara di domani Marcaccioli conta molto sulla ve[illegible] [illegible] Bologna, che anche fuori casa ha ritrovato una notevole continuità e precisione nel tiro [illegible] fuori [illegible] Ciaula che dopo [illegible] inizio [illegible] campionato piuttosto in sordina ha mostrato negli ultimi incontri personalità, grande carica agonistica nel delicato ruolo di play-maker. *(a. s.)*

formazione che, dopo un avvio difficile, è riuscita a risalire parecchie posizioni in classifica e sembra ormai [illegible] dalla zona retrocessione.

La Biemmedue, invece, dopo qualche illusione iniziale, è crollata nel gioco e probabilmente anche nel morale: ormai appare quasi condannata al ritorno in serie D.

La classifica è difficile, vede la Biemmedue in penultima posizione, con soli otto punti e per evitare il ritorno in Promozione i cuneesi dovrebbero recuperare sei punti nei confronti dell'Opel Vercelli. Un'impresa disperata. *(gl. f.)*

Abet [illegible]

BRA — L'Abet chiama a raccolta i tifosi per la difficile trasferta di domani, *«penultima spiaggia»* — così la definiscono Riccardo Bigone e Frank Valenti — nella [illegible] per la promozione in C2. Un pullman partirà alle 14.45 da piazza Roma per Moncalieri, dove la squadra braidese dovrà vedersela con l'Orecchia e Scavarda, diretta avversaria per [illegible] conquista del secondo posto.

In vetta il Gagliardi sembra ormai irraggiungibile, mentre è aperta la lotta alle spalle dell'Abet, che vuole approfittare della trasferta di domani per consolidare il già notevole vantaggio sulle inseguitrici. All'importante appuntamento [illegible] i [illegible] arrivano senza Ettore Sanino, ancora fermo per le conseguenze [illegible] un infortunio. *(a. s.)*

La Promozione

S'iniziano domani i play-off del campionato di Promozione maschile di basket ai quali partecipano tutte le squadre della prima fase. Gli incontri in programma sono i seguenti: alle 16.30, Csl Fossano-Ceramiche Marino Saluzzo; alle 17.30, Alba Basket-Merlino Pubblicità Ceva; alle 21, Autosalone Pedona-Amatori Basket Savigliano. [illegible] incontri di ritorno si disputeranno la settimana successiva. L'eventuale bella verrà giocata in casa della squadra meglio classificata nella prima fase. *(a. s.)*

● Primo incontro del play off per il Giornalino [illegible] [illegible] pionato di Promozione femminile di basket. Le albesi [illegible] Piermario Carlino giocheranno domani alle 15.30 nella palestra [illegible] via [illegible] Perrero contro il Cus Torino. Il ritorno [illegible] in programma martedì [illegible] prossima settimana.

Le ragazze

CUNEO — Dopo la sconfitta di un solo punto [illegible] la capolista Rosamobili Tori[illegible] la Pellicceria Manferdini torna a giocare davanti ai propri tifosi. Affronta, domenica alle 17.30, il Sanremo e non [illegible] vrebbero esserci problemi per la vittoria contro un quintetto che finora ha vinto una sola volta.

«Con le sconfitte subite [illegible] *tra Teksid nella partita d'esordio e domenica contro* [illegible] *Rosamobili* — dice l'allenatore Aldo Parola — *non possiamo permetterci altri passi falsi, per non compromettere* [illegible] *promozione in serie* [illegible]*»*.

La classifica infatti vede lanciatissima la Rosamobili (punti 8), ma alle sue spalle Teksid (punti 8), Manferdini e Leano (punti [illegible]) [illegible] in lotta per la piazza d'onore, che equivale alla serie B. *(gl. fr.)*

Biemmedue Cuneo

CUNEO — Gioca [illegible] trasferta, domenica a Novara, la Biemmedue Cherasco-Pallacanestro Cuneo. I biancorossi affrontano l'Allvar Pavesi,

VOLLEY - Monregalesi in ripresa

Per l'All Leasing successo salvezza?

Le cuneesi della Cometto [illegible] trasferta a Vigevano

MONDOVI' — *Dopo il disastroso avvio di campionato l'All Leasing Pallavolo pare abbia ritrovato vigore ottenendo tre consecutive vittorie e imponendosi al terzo posto nella poule retrocessione del campionato di serie B.*

Una quarta vittoria, domani sera al Palatte di Mondovì, darebbe alla formazione [illegible] Mario Sasso la sicurezza quasi matematica della salvezza. «Negli ultimi incontri la squadra ha dimostrato di avere carattere e determinazione — *spiega Mario Berruti, dirigente dell'All Leasing* — e se continua così non ci saranno problemi per la salvezza. Sono convinto, vista l'ottima condizione fisica che hanno espresso gli atleti negli allenamenti, che anche domani sera ce la faranno a vincere».

Ospite di turno il Flexion San Paolo di Torino, che nell'incontro di andata superò i monregalesi [illegible] *difficoltà per 3-1.* «Da allora molte [illegible] sono cambiate — *precisa Andrea Crosetti, dirigente della formazione biancazzurra* — l'allenatore ha sperimentato una formazione inedita che [illegible] sta dimostrando vincente. Dutto e Carlevaris poi, che non riuscivano a esprimersi ai loro livelli abituali, si sono ricaricati notevolmente. Se non ci saranno imprevisti l'All Leasing riuscirà a salvarsi». (g. m.)

Libertas Cometto

CUNEO — *Difficile trasferta per la Libertas Cometto che, domani sera a Vigevano, affronta l'Oxford Orient. Le due squadre sono appaiate in seconda posizione, a due punti dalla capolista Gifra.*

Il sestetto di Livio Bertaina sta attraversando un buon momento di forma: viene da due consecutivi successi casalinghi e ha soprattutto convinto, sabato scorso, vincendo alla grande sul Cantù. La squadra sembra [illegible] *ormai pienamente assimilato gli schemi di gioco proposti da Bertaina; è migliorata molto l'intesa con le giocatrici venute alla Libertas dalla Boutiqué* [illegible] *Mobile (Cometto, Silvestro e Rittano).*

Il problema più serio per [illegible] *cuneesi* [illegible] *la «panchina corta»: Bertaina infatti dovrà fare* [illegible] *meno di Vico, ancora ingessata alla caviglia, per cui ha a disposizione soltanto otto giocatrici: Mandrile, Cari*[illegible] *Emma Alme, Susy Alme, Silvestro, Rittano, Cometto e capitan Gianoglio.* (gl. f.)

«Pelo» Nasi, campione italiano vetera[illegible] [illegible] record sui 5, 10 e [illegible] chilometri

Quel postino «volante» di Mondovì va [illegible] pensione, ma correrà [illegible]

Fra pochi mesi lascerà il servizio: «Così potrò allenarmi di più» - I prossimi impegni

MONDOVI' — *In dodici anni* [illegible] *ottenuto nove titoli italiani di corsa per la categoria veterani, con record assoluti sui 5, 10 e* [illegible] *chilometri. E' Pietro Nasi, 64 anni, conosciuto come «Pelo», il portalettere. Corre per la società «Mobili Allena» di Mondovì.* [illegible] *anni di attività in cui ha ottenuto* [illegible] *vittorie* [illegible] *categoria sulle diverse distanze, 60 secondi posti e altrettanti piazzamenti in competizioni* [illegible] *livello nazionale ed internazionale.*

«Correre mi entusiasma — *dice "Pelo" Nasi* — e non sono abituato ad elencare vittorie o sconfitte. Mi piace arrivare primo, ma ancora di più sentirmi in forma, confrontarmi con i giovani, cor[illegible]. Vivo per correre e ne sono felice».

Portalettere da oltre cent'anni «Pelo» andrà in pensione nel dicembre dell'82 per cui «potrò finalmente dedicare [illegible] tempo agli allenamenti». *puntualizza. Iniziò a correre dodici anni fa, in occasione di un campionato per dilettanti organizzato dall'amministrazione provinciale delle Poste.* «Provai a scendere in pista e mi divertii — *prosegue* — e [illegible] qui nacque quella che oggi [illegible] più che una passione. Mi resi conto di avere delle doti come corridore ed oggi rimpiango [illegible] [illegible] [illegible] accorto prima. Iniziai [illegible] allenarmi seriamente ed a partecipare a gare locali per passare poi a [illegible] petizioni sempre più difficili».

E i successi si susseguirono a ritmo incalzante. La più bella vittoria? «Il primo posto per la categoria veterani alla 97 chilometri Torino - St-Vincent — *risponde senza esitazioni "Pelo" Nasi* — dove arrivai ottavo assoluto su oltre mille partecipanti, tra cui alcuni tra i migliori italiani».

Molti i suoi progetti: domani parteciperà a Torino [illegible] *campionati italiani sul tremila metri; il 23 maggio a Vallecrosia in provincia di Imperia al campionato italiano di maratona per la categoria «Masters» sui 42 chilometri e 195 metri; a luglio ai Campionati europei* [illegible] *Strasburgo.* g. m.

Il monregalese «Pelo» Nasi in azione (Telefoto)

Il Country Club quasi tricolore

CUNEO — Vittoria del Country Club (2-1) nell'in[illegible] di [illegible] della finalissima per lo [illegible] [illegible] campionato femminile di tennis, serie A, per società. Maria Nasuelli ha vinto il primo singolare contro Carla Mei, Anna Jualè ha perso contro [illegible] [illegible] ma il doppio ha regalato al Country il punto [illegible] vittoria sul TC Prato.

[illegible] è stata la [illegible] protagonista di questo primo incontro di finale. Opposta alla Mei, irriducibile giocatrice di difesa, ha vinto piuttosto agevolmente il primo set, 6-3, dopo essere stata in [illegible] taggio 2-3.

Nel [illegible] [illegible] c'è stato perfetto equilibrio fin sul 4-4, poi Nasuelli ha sprecato un paio di occasioni favorevoli e sul 6-4 in favore della singolarista del TC Prato si è dovuti andare al terzo set.

La decisione e la precisione negli attacchi hanno regalato [illegible] [illegible] tennista del Country [illegible] indiscutibile 6-0.

L'incontro di doppio (Nasuelli-Jualè [illegible] Nesti-Ciardi) ha visto l'iniziale supremazia delle toscane che si sono portate sul 5-1. Poi, [illegible] scinata da Nasuelli e con Jualè rinfrancata, [illegible] coppia del Country ha rimontato lo svantaggio vincendo [illegible] due [illegible] set, [illegible] il punteggio di 7-5, 7-5.

Domani [illegible] Prato, [illegible] l'incontro [illegible] ritorno, si decide il titolo: il Country [illegible] parte [illegible] i favori del pronostico.

Gare della specialità «semi contact»

[illegible], [illegible] a Ceva [illegible] meeting regionale

CEVA — Meeting regionale di karate domenica in città, con la partecipazione delle migliori scuole del Piemonte. La gara s'inizierà alle 9.30 nel [illegible] Palazzetto comunale e sarà valida per il 1° Trofeo «Iveconn».

Al torneo, individuale e a squadre, parteciperanno le categorie mosca (fino a kg 57), superleggeri (kg 63), leggeri (kg 69), medioleggeri (kg 74), medi (kg 79), mediomassimi (kg 84), massimi (oltre kg [illegible]), oltre alle categorie [illegible] (fino a 14 anni), ragazze e cinture nere.

I combattimenti si svolgeranno nella specialità *semi contact* (la quale, a differenza del *full contact*, prevede che i colpi siano portati il più vicino possibile all'avversario, in pratica solo sfiorandolo).

Lo spettacolo, già presentato l'anno scorso ai cebani, su iniziativa dell'Athletic Karate Contact diretto da Mario Valra, si preannuncia interessante, anche per la levatura dei concorrenti in gara. **g. g.**

Pallone leggero dominio albese

ALBA — Dominio albese nella fase provinciale dei giochi della Gioventù di pallone leggero. Nella categoria A si è imposta [illegible] squadra della scuola media n. 4 [illegible] Oberto, Demichelis, Bianco, Rabino) davanti alla media «Giovanni XXIII» pure di Alba (Vochera, Mozzone, Ceste, Bonelli, Marzero).

Nella categoria C successo del centro sperimentale [illegible] Alba (Bona, Ottaviani, Brignolo, Scaglione, Corino) davanti [illegible] un'altra squadra dello stesso centro sportivo (Buffa, Altare, Olocco, Furlone, Busticardo). La fase regionale dei Giochi della Gioventù di pallone leggero [illegible] terrà a Alba domenica. (a. s.)

Il calendario '82 delle competizioni su strada

[illegible]: si comincia a Busca

Da domenica prossima otto mesi di corse in tutta [illegible] provincia

CUNEO — Si sta definendo [illegible] calendario 1982 delle corse podistiche su strada. Si inizia domenica prossima a Busca, per chiudere alle soglie dell'inverno, il 14 novembre, con [illegible] maratona [illegible] [illegible]. Otto mesi di corse in tutta la provincia, con otto prove valevoli per il campionato provinciale.

Questo il calendario già definito: 14 marzo a Busca, 28 [illegible] a Vignolo, 12 aprile Neive, 18 aprile Fontanelle (campionato ragazzi, cadetti, allievi), 9 maggio Chiusa Pesio (campionato ragazzi, cadetti, allievi), 16 maggio La Morra, 22 maggio Campo Coni Cuneo (campionato ragazzi, cadetti, allievi), 23 maggio Casalgrasso, [illegible] maggio Verzuolo, 6 giugno Piasco, 12 giugno Giro di Cuneo, 13 giugno Alba, 20 giugno Roccaforte Mondovì, 27 giugno Lesegno, sempre a giugno, in [illegible] [illegible] precisare, staffetta a Fossano, 4 luglio Pianfei, [illegible] luglio cronoscalata di Mondovì (campionato juniores, seniores, veterani, donne), 25 luglio staffetta di Rossana, 1 agosto Chiusa Pesio, [illegible] agosto Roata Chiusani, 1 settembre stadio di Moretta (campionato juniores, seniores, veterani, donne), 12 settembre Neive, [illegible] settembre S. Biagio di Centallo, 19 settembre Lesegno, 26 settembre Mondovì, [illegible] settembre Chiusa Pesio, 3 ottobre maratonina [illegible] [illegible] (campionato juniores, seniores, veterani, donne), [illegible] ottobre Roccavione (campionato juniores, seniores, veterani, donne), 31 ottobre Bra, 14 novembre, maratona di Alba. gl. f.

Avventura in «Vespa» (1700 chilometri) da Cuneo fino a Salisburgo e ritorno

CUNEO — *Un viaggio* [illegible] [illegible] *chilometri tra andata e ritorno da Cuneo fino a Salisburgo, attraversando gran parte dell'Austria. E' l'avventura di quattro giovani cuneesi (tre ragazzi e una ragazza) portata a termine nei giorni scorsi. Un viaggio affrontato su tre vecchissime «Vespe» e* [illegible] [illegible] *una piccola sfida alle motociclette di grossa cilindrata,* [illegible] [illegible] *sofisticati e moderni.*

Domenico Molineris, Armando e Alberto Cappella, Angela Pinella sono partiti due settimane fa [illegible] *partecipare al «Raduno degli elefanti»,* [illegible] *manifestazione sportiva che, ogni anno* [illegible] *svolge a Salisburgo e che richiama migliaia e migliaia di motociclisti di tutta l'Europa.*

«Abbiamo deciso di tentare questa avventura — *spiegano i quattro giovani cuneesi* — per dimostrare a noi stessi e agli altri che con tre "Vespe" vecchie di molti anni [illegible] possono affrontare ancora viaggi molto lunghi e in qualsiasi situazione ambientale. E' [illegible] un'avventura meravigliosa, molto divertente, una vera e propria vacanza».

Il viaggio di andata è durato appena tre giorni, con tappe in alcuni grandi centri. «Abbiamo dovuto superare alcune difficoltà — *dicono Molineris, Cappella e Pinella* — provocate soprattutto [illegible] maltempo e dalle strade innevate. Un po' d'acqua è infatti entrata nel carburatore [illegible] [illegible] delle tre Vespe, costringendoci a ricorrere [illegible] [illegible] [illegible] un meccanico».

Arrivati a Salisburgo i quattro giovani hanno [illegible] *parte al «Raduno degli elefanti», mischiati con* [illegible] *loro vecchie Vespe tra le migliaia di moto* [illegible] *grossa cilindrata arrivate dall'Europa.*

Due giorni a Salisburgo, poi il ritorno nella «Granda» senza troppe difficoltà. **l. -**

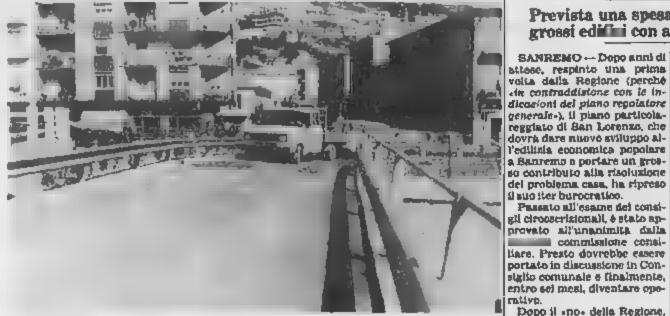
Sci, le competizioni

CUNEO — Due importanti manifestazioni nell'ambito delle discipline alpine sono in programma in questo weekend sciistico. A Pratonevoso si svolge domani il trofeo «Ceschi», [illegible] **gigante maschile per cittadini A. La stessa gara è valida per la categoria seniores femminile.**

Per i giovani l'appuntamento è a Limone [illegible] [illegible] [illegible] **sputa domani e domenica il Gran premio delle Nazioni.**

PAESANA — Si disputa domenica sulle nevi di Pian Munè una gara di slalom gigante libera a tutti, [illegible] [illegible] **«Turis Sport Rossignol».**

Inaugurato il cavalcavia sul Roja a Ventimiglia

Aperto il nuovo ponte e i filobus non passano

VENTIMIGLIA — Ieri è stato inaugurato il [illegible] ponte sul Roya, ma purtroppo, [illegible] previsto, il filobus dovrà fare un'inversione in largo Torino, girando poi per via Aprosio, dove farà capolinea davanti al teatro Comunale anziché al solito posto nel «Borgo».

Il problema non è stato risolto per l'impossibilità di reperire gli 80 milioni per lo spostamento [illegible] pali [illegible] filobus, che avrebbero potuto consentire la completa [illegible] a punto della viabilità. Ottanta milioni, di fronte ai dieci miliardi necessari per la costruzione dell'opera, sembrano veramente poca cosa.

[illegible] soluzione provvisoria di un palo (già battezzato «obelisco») al centro [illegible] largo Torino, per permettere che il filobus giri, rappresenta un potenziale pericolo per gli automobilisti. Le varie indicazioni segnaletiche e i semafori creeranno in un primo tempo un po' di confusione nella viabilità, essendo abbastanza complessi. l. m.

Approvato dalla [illegible] di S. Lorenzo

Sanremo, pronto il piano per l'edilizia popolare

Prevista una spesa tra i dodici e i tredici miliardi - Vicino al torrente Foce venti grossi edifici con aree verdi, negozi e scuole - Interventi riservati alle cooperative

SANREMO — Dopo anni di attese, respinto una prima volta dalla Regione (perché «in contraddizione con le indicazioni del piano regolatore generale»), il piano particolareggiato di San Lorenzo, che dovrà dare nuovo sviluppo all'edilizia economica popolare a Sanremo e portare un grosso contributo alla risoluzione del problema casa, ha ripreso il suo iter burocratico.

Passato all'esame dei consigli circoscrizionali, è stato approvato all'unanimità dalla [illegible] commissione consiliare. Presto dovrebbe essere portato in discussione in Consiglio comunale e finalmente, entro sei mesi, diventare operativo.

Dopo il «no» della Regione, l'amministrazione ha pensato di «*tagliare la testa al toro*»: il nuovo progetto, redatto dall'ingegnere Giuseppe Barabino di Sanremo e dall'architetto Gianfranco Corso di Loano, non costituisce più [illegible] riante al piano regolatore. Non sarà quindi necessario il benestare della Regione. Il piano, che cambierà il volto di un'ampia zona a Ponente della città, alle spalle del quartiere della Foce, individua un'area di 200 mila metri quadrati, compresa tra il campo ippico e corso Inglesi, definita con la sigla C2.

In questa zona, in [illegible] sono già presenti costruzioni per un totale di circa 40 mila metri cubi, è prevista un'ulteriore edificazione pari a 200 mila metri cubi, con un insediamento [illegible] 2000 nuovi abitanti. L'area è stata divisa, grosso modo, in due settori, uno compreso tra [illegible] Inglesi e [illegible] San Lorenzo, l'altro tra strada San Lorenzo ed il campo ippico.

Nella prima [illegible] che abbraccia un pendio collinare in pratica incolto, degradante verso il torrente Foce, vi sarà un'edificazione pari a 100 mila metri cubi. L'intervento sarà diviso in una ventina di grossi edifici (il maggiore sarà lungo 75 metri e conterrà una quarantina di alloggi).

L'indice di edificabilità sarà di 1,2 metri cubi per metro quadrato, i piani non potranno essere più di cinque. Tra un edificio e l'altro, le zone verdi con l'obbligo di piantare un albero ogni 50 metri quadrati. L'intervento urbanisti[illegible] insieme avrà l'aspetto di una raggiera orientata verso il punto più basso, ai confini del torrente.

La seconda zona, quella compresa tra il campo ippico e strada San Lorenzo, sarà edificata [illegible] palazzi più piccoli (massimo tre piani) con un'area in cui saranno concentrati i servizi. Colore delle abitazioni ed altri particolari [illegible] a discrezione dei costruttori. Il piano individua una [illegible] zona, di circa 17 mila metri quadrati, nella parte più a monte dell'area C2, destinata a verde attrezzato: una pista di pattinaggio, un campo di basket, uno di pallavolo, un parco *Robinson* per bambini.

In questo settore, il più impervio, saranno con[illegible]trati anche grossi parcheggi pubblici, mentre quelli privati dovranno essere costruiti nei piani interrati [illegible] palazzi. Sempre in materia di viabilità, oltre alla strada di cornice a quota 100, è previsto il collegamento tra corso Inglesi e strada San Lorenzo e la copertura [illegible] torrente Foce. Il costo complessivo [illegible] piano C2 dovrebbe essere compreso tra i dodici ed i tredici miliardi. Gli interventi edilizi saranno riservati alle cooperative, e effettuati a regime convenzionato o sovvenzionato.

Claudio Donzella

Venduta a Sanremo la villa di Duina

SANREMO — E' stata venduta per 98 milioni e ottocentomila lire, nel corso [illegible] [illegible] fallimentare svoltasi ieri mattina in pretura, una parte della villa [illegible] di Dullio Duina, l'industriale «re dei tubi», ex presidente del Milan, oggi irreperibile (si troverebbe all'estero) dopo il crack del suo impero.

A concludere l'acquisto è stato Fernando Amerio, uno dei proprietari della «Per Mare», una società di costruzioni navali con sede in via Nazario Sauro. Amerio aveva già acquistato la parte della villa intestata alla moglie dell'industriale. E' stato l'unico partecipante all'asta, e mercoledì mattina aveva versato una cauzione pari al [illegible] della cifra globale.

L'edificio, a due piani, si trova nei pressi del molo di «Portosole». E' stato messo [illegible] vendita [illegible] disposizione dell'ufficio [illegible]poste, come gli altri beni immobiliari di Duina, il quale avrebbe con il fisco un debito di circa un miliardo. La villa era stata comprata dall'industriale nell'ambito di una più vasta operazione svolta a Sanremo, che comprendeva anche «Portosole».

Sull'approdo turistico sanremese, l'ex «re dei tubi» aveva puntato il rilan[illegible] delle sue aziende, ormai sull'orlo del tracollo. Duina aveva visto giusto, ma aveva fatto male i conti con l'apparato amministrativo.

L'«operazione porto» sa[illegible] stata [illegible] affare che gli avrebbe permesso di evitare il crack se la Regione avesse concesso la [illegible] riante al piano regolatore, permettendo la costruzione di una volumetria di [illegible] mila metri cubi di opere a terra, alloggi e negozi [illegible] valore [illegible] miliardi. Invece l'approvazione [illegible] Genova non è mai arrivata, e Duina aveva visto crollare il suo impero. c. d.

Escluse le infrazioni automobilistiche

Multe più care anche a Imperia

Raddoppiano le ammende in caso [illegible] abusi [illegible] e igienici - Norme per i commercianti

IMPERIA — «Stangata» in vista, ad Imperia, per i contravventori ai regolamenti comunali sull'edilizia, l'igiene pubblica, polizia rurale e urbana. La Giunta comunale, ha deciso di «aggiornare» gli importi da corrispondere per le violazioni, fermi dal 1979 e diventati ormai esigui.

Nel settore [illegible]lizio l'ammenda più grave è quella dell'allaccio abusivo alla rete fognaria: si è passati da 10 a 50 mila: costerà 30 mila lire (invece di 10) la mancata recinzione di un cantiere e l'inosservanza delle norme per la tutela della incolumità pubblica.

Igiene: raddoppiate le sanzioni. Si pagheranno 50 mila lire per ottenere l'abitabilità per le nuove costruzioni e 20 mila per una [illegible] pulizia dei locali pubblici. Numerose altre infrazioni in questo settore costeranno d'ora in avanti 10 mila, invece che cinquemila.

Il maggior [illegible] di ammende riguarda le infrazioni al regolamento di polizia urbana. Anche qui c'è stato un raddoppio. E' passata da 20 a 50 mila lire la multa per discarica di materiale in luogo non autorizzato: [illegible] un aumento che viene incontro alle lamentele per le discariche abusive sorte un po' ovunque. Tocca al Comune indicare chiaramente dove il materiale può essere scaricato mentre sarebbe opportuno, anche, attivare un servizio di ritiro a domicilio, presso i privati, sia pure a pagamento di eventuale materiale voluminoso o pesante.

Le ammende più frequenti [illegible] salite da cinque a diecimila lire. Riguardano l'occupazione abusiva di suolo pubblico, per tende o larghe esposte al pubblico, per abbandono di immondizie o animali morti, per canali di gronda o pluviali non in perfetto stato (sono numerose, [illegible] Imperia, le grondaie che ve[illegible] sui passanti grossi getti d'acqua).

Chi [illegible] sorpreso a gettare rifiuti per la strada ed a permettere al proprio cane di soddisfarvi i suoi bisogni pagherà d'ora in poi una multa di 60 mila lire. Trentamila lire [illegible] anche previste per chi abbandona cani o altri animali.

[illegible]umori: si pagheranno 30 mila lire (prima ventimila) per altoparlanti e altre attività poco silenziose, trentamila in caso di «rumori molesti» dalle proprie abitazioni e schiamazzi notturni.

C'è, infine, tra le molte altre, [illegible] ammenda che interessa i commercianti al minuto ed i consumatori: per chi altererà [illegible] bilancia usata per pesare la merce è prevista una contravvenzione di 80 mi[illegible] lire. b. v.

Ventimiglia: trovato il corpo di Aldeberto Bojer a due giorni dal decesso

E' morto solo e tra i rifiuti dopo tanti anni di vita «chic»

Ricco proprietario terriero aveva dilapidato [illegible] al gioco - Soffriva di [illegible] cardiaci

VENTIMIGLIA — [illegible] morto da due giorni, per cause naturali, in un misero tugurio Aldeberto Bojer, [illegible] 60 anni, negli anni dell'anteguerra e subito dopo il [illegible] do conflitto mondiale, era conosciuto come un ricco proprietario terriero e di immobili. Negli ultimi anni [illegible] [illegible] ridotto in miseria, un declino non solo economico ma anche fisico.

Bojer, figlio di un alto funzionario francese e della contessa Vacca Bariell, appartenente ad una nobile e facoltosa famiglia della [illegible] [illegible] erede di una vistosa fortuna che aveva delapidato al gioco, specialmente al Casinò di Montecarlo, dove conduceva una dispendiosa vita mondana.

Era uno dei rappresentanti più in vista dell'élite della Costa Azzurra. Il patrimonio consisteva soprattutto in vaste aree, attualmente tutte edificate, nella zona vicino alla stazione [illegible] servizio dell'Agip di corso Genova. Le proprietà si estendevano dall'Aurelia sino al mare.

Lentamente Aldeberto Bojer aveva venduto tutto per pagare i debiti, pare anche [illegible] gioco. La sua famiglia [illegible] molto conosciuta a Ventimiglia, benefattrice d'opere pie locali. Negli ultimi anni, coi pochi soldi rimastigli, non avendo parenti prossimi, Bojer s'era abbrutito, riducendosi a condurre [illegible] vita da «barbone».

Il suo corpo è stato rinvenuto in un povero appartamento di due locali, privo anche di servizi igienici, in via Piemonte 24. Alcuni vicini, non vedendolo uscire [illegible] qualche giorno e avvertendo un odore nauseabondo provenire dall'abitazione, avevano avvisato i carabinieri. I militari hanno sfondato la porta, il medico legale dottor Lorenzi ha constatato il decesso dell'uomo.

Più volte Bojer, sofferente di disturbi cardiaci, era stato ricoverato all'ospedale di Ventimiglia. Dopo le analisi, e quando le sue condizioni miglioravano, veniva rimandato a [illegible] Privo di mezzi di sostentamento e delle necessarie cure, i [illegible] «soggiorni» in ospedale erano frequenti.

Distinto, di aspetto signorile (almeno sino a qualche anno fa), colto (aveva studiato nei migliori collegi francesi), Bojer non si era mai sposato e la [illegible] carriera di *latin-lover*, sarebbe stata alquanto movimentata. Molti lo ricordano come un vero damerino per l'eleganza e la ricercatezza nel vestire.

La salma è stata composta [illegible] [illegible] mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia, in attesa delle ultime formalità prima del funerale. l. m.

L'Ept protesta per l'esclusione

IMPERIA — L'esclusione dei rappresentanti dell'Ente provinciale [illegible] il turismo e dell'Azienda di soggiorno dalla Commissione edilizia comunale, prevista dal progetto di «*Regolamento edilizio*» in fase di studio, [illegible] provocato [illegible] proteste del presidente dell'Ept, Andrassy Falciola.

In una lettera in[illegible] al sindaco e [illegible] Soprintendenza ai Monumenti Falciola ha scritto, fra l'altro: «*La notizia, se vera, suscita [illegible]resa e disappunto, tanto più che questo ente è stato recentemente invitato a fornire [illegible] terna di nomi fra i quali scegliere il proprio rappresentante. L'eventuale esclusione suscita viva preoccupazione*». (b. v.)

Chiusa la strada per i «residence» [illegible] Capo Berta

[illegible] — La strada per il centro residenziale di Capo Berta è stata chiusa al traffico dai vigili urbani. L'ordine è del pretore che [illegible] accertato, tramite l'Ufficio tecnico [illegible] Comune, la precaria stabilità [illegible] [illegible] alto muro in pietra prospiciente due palazzine.

«*Rappresentando un pericolo mortale* — dice l'ordinanza — *la strada dovrà rimanere chiusa fino a che non siano state eseguite le opere necessarie*».

La strada del centro residenziale è privata, ma viene percorsa da molta gente che, dalla via Aurelia, intende recarsi a Diano Gorleri e [illegible] vicine. (b. v.)

Calano gli imbarchi al porto di Imperia

IMPERIA — Il calo nel movimento portuale di Imperia nel 1981, rispetto al 1980, è dovuto, principalmente, alla ve[illegible] «macchinari», passata da 42.597 a 22.303 tonnellate; in calo anche l'imbarco di oli vegetali (da 35.778 a 29.492), i tondelli di legno (da 44.371 a 38.665), i «coil» [illegible] ferro (da 6896 a zero tonnellate).

Incremento invece nell'imbarco dei containers (da [illegible] a 28.705), e in quello di oleine ed oli vegetali (da 2296 a 8564). Sensibile anche l'incremento nello «sbarco» [illegible] container vuoti (da 372 a 7133 tonnellate). (b. v.)

La sentenza [illegible] tribunale per [illegible] morte della donna subito dopo il parto

Condannata l'anestesista d'Imperia ma forse l'inchiesta sarà riaperta

IMPERIA — Quattro mesi [illegible] reclusione e altrettanti di sospensione dall'attività professionale, pagamento delle spese processuali e del risarcimento danni, da liquidarsi in separata sede, con una provvisionale di 800.000 lire per le due parti costituite parte civile.

Questa la sentenza del tribunale di Imperia, presieduto dal dr. Giovanni Varalli, giudici But e Santo, dopo quasi due ore di camera di consiglio nel processo a carico della dottoressa Anna Maria Pineda, 30 anni, [illegible] anestesista presso l'ospedale. La Pineda è stata riconosciuta colpevole [illegible] omicidio colposo nei confronti [illegible] Giuseppina Astengo Jacassi, 29 anni, morta nell'ospedale il 30 settembre 1976, poco [illegible] dopo essere stata sottoposta ad intervento cesareo per la nascita [illegible] una bimba.

Il tribunale ha anche ordinato il trasferimento degli atti processuali al p.m. per la eventuale riapertura di una istruttoria sulla base di quelli che sono stati i nuovi elementi emersi durante il dibattimento. E non soltanto nei confronti di coloro che erano stati assolti in istruttoria [illegible] anche di eventuali altri responsabili: «*E' un autentico processo all'ospedale*» ha commentato un legale.

Nei confronti della Pineda il p.m. dott. Antonio Fenco aveva richiesto la condanna a 8 mesi di reclusione e [illegible] sospensione per un pari periodo dall'esercizio dell'attività professionale, [illegible] concessione del beneficio della condizionale per la pena principale.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio la dott. Pineda, interpellata dal presidente, aveva detto: «*Ritengo di avere agito nel modo più corretto dal punto di vista professionale e da quello umano*». Per la parte [illegible] [illegible] parlato, in mattinata, gli avvocati Angelo Germano ed Ugo Failla, di Genova; per [illegible] [illegible] [illegible] avvocati Giuseppe Aglietto e Cesare Zaccone, di Torino, ed Arcangelo Musso, di Imperia.

Gli imputati assolti in istruttoria «*per [illegible] avere commesso il fatto*» sono il dottor Antonio Gazzano, primario [illegible] ginecologia, il dottor Giovanni Buluggiu, l'ostetrica Giuseppina Tummurello, l'assistente Giuseppina Pelrano. b.v.

Maria Pineda

Stanziamento di 200 milioni

Sanremo pulisce le spiagge libere

SANREMO — Finanziato il piano-spiagge 1982. L'assessorato [illegible] Turismo, che per la prima volta si occuperà del problema, ha stanziato 200 milioni per la ristrutturazione e [illegible] pulizia delle spiagge «libere».

Saranno sei i tratti di costa che faranno «toeletta» in vista della stagione estiva: Bussana, Tre Ponti, San Martino, Arenella, Lungomare delle Nazioni e Foce. In passato per il ripristino delle spiagge comunali devastate dalle mareggiate dell'inverno, l'amministrazione comunale, non aveva mai stanziato più di 40 milioni.

La somma prevista per la ristrutturazione delle spiagge, comprende [illegible]che la fornitura di sabbia di fiume, per rendere più brillanti i tratti di litorale completamente «spelacchiati». Il piano-spiagge, verrà redatto dall'architetto Antonio Prunei. Fra un paio di settimane verrà bandita una gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori.

«*Non ci limiteremo [illegible] ripulire le spiagge* — dice l'assessore al Turismo Gianni Giuliano — [illegible] *faremo il possibile per dotarle di tutti i servizi necessari come docce, cabine, servizi igienici, marciapiedi in cemento*».

Per [illegible] sola spiaggia ricavata davanti alla stazione ferroviaria con la costruzione della passeggiata delle Nazioni, sono previsti 35 milioni di spesa. «*E' tenuta in modo scandaloso* — aggiunge Giuliano — *e questo ci ha spinto ad intervenire con un grosso stanziamento*». I lavori dovrebbero essere completati entro il mese [illegible] maggio.

Una volta completate le [illegible]re murarie (cabine, docce), [illegible] spesa annua per la pulizia e la sabbia avrà costi fortemente minori. Per quanto riguarda le spiagge è stato proposto all'amministrazione comunale [illegible] un progetto ambizioso che prevede [illegible] realizzazione di una scogliera di fronte al lungomare delle Nazioni. g. p. m.

Si apre una porta finalmente alla Scuola materna

IMPERIA — «*Visto che le promesse finora fatteci dall'assessore non [illegible] state mantenute questa volta, signor sindaco, ci rivolgiamo a Lei nell'interesse dei bambini della Scuola materna di piazza Roma*». Così, in una lettera, una trentina [illegible] madri chiede l'apertura di una porta, che metta in comunicazione diretta le aule [illegible] il vicino giardino.

«*Da mesi aspettiamo questa soluzione estremamente semplice* — hanno scritto le madri — *che permetterebbe ai nostri figli di godere queste [illegible] giornate di primavera*».

Se ritardo c'è stato, la lettera è riuscita ad ottenere una soluzione veloce: l'assessore Giovanni Grammondo ha disposto per una «*immediata esecuzione*» dei lavori necessari da parte della squadra muratori del Comune. (b. v.)

Lunedì [illegible] dibattito a carattere nazionale sul problema

Partono da Imperia le critiche al piano-Marcora sul commercio

IMPERIA — Due rappresentanti del governo si incontreranno ad Imperia [illegible] i responsabili nazionali della Confesercenti e della Confcommercio per discutere il «progetto Marcora». Il dibattito, primo in Italia di questo livello sull'argomento, si terrà lunedì prossimo ed è stato organizzato dalla Camera di Commercio.

Oltre a Giovanni Salemi, presidente della Confesercenti, e Filippo Cagetti, segretario nazionale della Confcommercio, parteciperanno anche Giampiero Lugli, incaricato di economia delle aziende [illegible] commerciali e docente all'università Bocconi [illegible] Milano, e Giovanni Nasi, direttore generale al ministero dell'Industria e l'Artigianato, che spiegheranno in dettaglio il progetto di legge. Al dibattito sono stati invitati anche i presidenti delle Camere di Commercio di La Spezia, Savona, Genova e Cuneo.

«*E' una riunione della massima importanza* — dice il presidente della Camera di Commercio di Imperia, Gianfranco Cozzi —. *Certamente non mancheranno le polemiche. Il progetto Marcora è stato contestato fin dall'inizio. Le critiche sono piovute* [illegible] *più parti, sia dalle organizzazioni di categoria* [illegible] *dagli stessi commercianti. I punti su cui si accenderà in maniera particolare la discussione* [illegible] *ranno, quasi sicuramente, quello degli orari e l'accentramento al Cipe, il comitato per la programmazione economica*».

Dice il dottor Orazio Bappa, direttore della Camera di Commercio: «*Se il disegno Marcora dovesse venire approvato dal Parlamento, mol*[illegible] *delle funzioni per riqualificare il settore verrebbero affidate alle Camere di commercio. Come, per esempio, corsi per i commercianti ed esami di abilitazione alla professione. E' per questo che siamo direttamente interessati al problema. Il fatto di essere riusciti ad organizzare un dibattito di questo tipo riconferma la volontà della Camera di Imperia di inserirsi attivamente in questo problema legislativo e di dare* [illegible] *contributo alla* [illegible] *soluzione*». g. g.

Imperia: operazione dei carabinieri

IMPERIA — Una persona arrestata, altre quattro denunciate a piede libero, 74 contravvenzioni, per un totale di 400 mila lire, una diffida e il ritiro delle patenti a due pregiudicati: è il bilancio del «pattuglione» organizzato dai carabinieri ad Imperia.

Lo hanno coordinato il maresciallo Giancarlo Pighini e il colonnello Di Bello. I [illegible] hanno effettuato perquisizioni e controllato le licenze dei negozi.

Fra le persone arrestate Luigi Mazzucchelli, [illegible] anni [illegible] [illegible] larate, [illegible] a Caramagna (Imperia), colpito da ordine di carcerazione dal procuratore della Repubblica di Varese. Deve scontare oltre un mese [illegible] carcere.

Anna Motta, 43 anni, [illegible] Andora (la stessa denunciata dalla Golgo Hotel di San Bartolomeo due mesi fa per appropriazione indebita), Claudio Ruggero, 25 anni di Sanremo, Angela Ventrella, 31 anni di Torino, e Salvatore Illiata, 45 anni di Oristano, sono stati denunciati a piede libero per reati minori.

Previsti notevoli disagi [illegible] mercoledì a Ventimiglia

Trasferita una funzionaria subito sciopero alla dogana

VENTIMIGLIA — Sciopero mercoledì prossimo nella stazione [illegible] Ventimiglia dell'agenzia doganale [illegible] centro tassazione e magazzini trasporti.

Ragione dell'agitazione è l'immotivato trasferimento della funzionaria Sandra Anfosso, capo-gestione, dall'agenzia doganale all'ufficio bigliettería. Le organizzazioni sindacali hanno annunciato che [illegible] intenzionati a proclamare altri scioperi se la vertenza non sarà composta. Il testo della motivazione del trasferimento è composto [illegible] sole due parole: «*equità ed opportunità*». Il marito dell'Anfosso fa lo spedizioniere.

Il sindacato ha inviato un telegramma [illegible] capo servizio del compartimento di Genova, ma la risposta è stata che il provvedimento era stato disposto da Roma. Anche dalla capitale però non sono arrivati chiarimenti.

I disagi che si preannuncia[illegible] a causa di questo sciopero sono notevoli perché paralizzerà il transito merci da e per la Francia (500 carri al giorno).

Si associano gli «oleari»

IMPERIA — [illegible] è costituito ad Imperia il «Gruppo frantoiani associati» aderente alla Associazione Artigiani. Fra gli scopi che il nuovo «Gruppo» si prefigge: il conseguimento della qualifica di «Doc» per l'olio di oliva imperiese, l'accesso [illegible] contributi finanziari della Comunità economica europea sul prodotto finito, [illegible] maggiore tutela della categoria, che sta attraversando un delicato periodo [illegible] ristrutturazione. (b. v.)

Il brutale episodio [illegible] 17 febbraio scorso a Bordighera

Selvaggia aggressione [illegible] Condannati [illegible] cinque [illegible] di [illegible]

SANREMO — Processo [illegible] tribunale per i due giovani autori [illegible] [illegible] brutale aggressione, nello [illegible] mese di febbraio, ai danni di due turisti tedeschi a Bordighera. Francesco Ferraro, [illegible] anni, abitante a Vallecrosia in via Marconi 25, e Maurizio Iannone, 21 anni, residente in via Vittorio Emanuele 149, a Bordighera, [illegible] stati condannati rispettivamente a due e tre anni di reclusione, oltre a 200 e 300 mila lire [illegible] multa.

L'episodio intorno alle 23,30 del 17 febbraio. Vittime Monika Heinz, 27 anni, e Franz Fischer, 43, appartenenti [illegible] una comitiva giunta in pullman da poche ore nella città delle palme. I due erano stati aggrediti dai malviventi men[illegible] stavano rientrando nell'albergo «Villa S. Agnese» sulla via Romana.

Mentre Ferraro immobilizzava la Heinz, Iannone, che impugnava una bottiglia, colpiva [illegible] violenza ed in pieno viso l'uomo, [illegible] stramazzava al suolo con il setto nasale fratturato [illegible] il volto trasformato in una maschera [illegible] sangue. I due giovani si erano quindi allontanati, dopo essersi impossessati [illegible] un borsello, una borsetta ed un portafogli.

Poche ore dopo, però, [illegible] «*gazzella*» dei carabinieri [illegible] va bloccato Iannone, nei pressi della stazione ferroviaria. Interrogato, aveva fatto il nome del complice, arrestato nella sua abitazione. Il giorno dopo, [illegible] indicazione degli arrestati, i carabinieri avevano recuperato la refurtiva. c. d.

Francesco Ferraro

Una proposta

Arriva [illegible] Savona l'expo

SAVONA — E' troppo presto per [illegible] che Savona avrà la sua «Expo» anche se una proposta in tal senso è già stata avanzata al Comune. La giunta l'ha presa in esame, ha manifestato il suo interesse per una iniziativa di questo tipo che parte da una società privata, ma ha chiesto che vengano ufficialmente coinvolte la Camera di Commercio e le varie associazioni di categoria.

Il progetto-proposta è stato formulato dalla «Samm», una società di Sanremo che organizza un po' ovunque, con successo, mostre e mercati.

La «Samm» dispone già di tutte le strutture, come prefabbricati ed altro, per la realizzazione della fiera e chiede al Comune l'uso gratuito del terreno. Ma l'amministrazione comunale su questo punto non è d'accordo.

[illegible] il progetto l'Expo savonese dovrebbe occupare un'area di 4500 mq che è stata identificata nell'ex piazzale Servettaz, tra [illegible] Prolunga[illegible]to ed il torrente Letimbro, dove dovrebbe sorgere la piscina olimpionica di cui tanto si parla (il progetto presentato dal Comune non [illegible] stato però accettato [illegible] Federazione [illegible] nuoto che ha chiesto sostanziali modifiche per rendere l'impianto più funzionale e di più facile manutenzione), e svolgersi dal [illegible] settembre al 4 ottobre. L'area, però, dovrebbe essere disponibile dal 30 agosto al 15 ottobre per consentire il montaggio e lo smontaggio delle varie strutture.

Gli spazi espositivi sarebbero 120 per altrettanti artigiani, commercianti ed imprese industriali. [illegible] prezzo del [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] stato previsto in duemila lire.

«*La proposta* — dice l'assessore al Commercio Franco Ceroni — *ci* [illegible] *Ma abbiamo alcune perplessità sul*[illegible] *data. Si tratta, infatti,* [illegible] *un "periodo morto", senza movimento turistico. Meglio sarebbe* [illegible] *collocarla tra giugno e luglio per agganciarla alla mo*[illegible] *regionale dell'artigianato che tra fine luglio ed i primi di agosto si tiene sul Priamar. Non sappiamo, inoltre, se la Regione ci concederà la necessaria autorizzazione, in quan*[illegible] *il* [illegible] *viene preparato un anno per l'altro e noi* [illegible] [illegible] *dovuto indicare alla Regione entro il 15 maggio dello* [illegible] *anno* [illegible] [illegible] *dell' edizione 1982. Non* [illegible] *se riusciremmo* [illegible] *ottenere una deroga. Comunque la* [illegible] *è ancora tutta da definire, anche se la giunta si è espressa in linea di massima in senso favorevole*».

A Savona a cavallo tra gli Anni 50 e 60 si teneva [illegible] una rassegna mercantile che aveva sede nel Teatro Chiabrera, e che [illegible] organizzata [illegible] Camera di commercio e dalle varie associazioni oltre che dal Comune. Purtroppo però, [illegible] tante altre iniziative che avevano incontrato grosso successo, la manifestazione era stata abbandonata e non più ripresa.

Nicolò Siri

Il vertice dell'azienda di Cengio ha ricevuto mandati di comparizione

Tre presidenti [illegible] sei [illegible] accusati per i [illegible]

Anche il medico della fabbrica deve rispondere di omicidio colposo - Le [illegible] cancerogene lavorate nello stabilimento hanno ucciso 19 operai - Al[illegible] [illegible] colpiti dal terribile male - [illegible] dipendenti, scrive il giudice, [illegible] venivano sottoposti ad accertamenti» - Le fasi dell'inchiesta dopo il processo contro l'Ipca [illegible] Ciriè

SAVONA — Tre presidenti del consiglio di amministrazione dell'Acna (stabilimenti a Cengio, Cesano Maderno, [illegible]za e Vercurago [illegible] Bergamo; pacchetto azionario al [illegible] per cento della Montedison), sei direttori della pre[illegible] «*fabbrica della morte*» di Cengio e un medico della stessa azienda sono accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni gravi e gravissime.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Michele Del Gaudio ha contestato loro, con [illegible]dato di comparizione, la morte di 19 dipendenti dello stabilimento di Cengio e lesioni probabilmente destinate a diventare letali, per altri 31 operai. I «*killers*» sono una serie [illegible] prodotti cancerogeni, l'alfanaftilamina, la betanaftilamina e le amine aromatiche che hanno portato alla tomba o in ospedale cinquantadue dipendenti dell'azienda della Val Bormida. Per anni le hanno manipolate senza che nessuno li avesse informati [illegible] rischi che correvano nonostante che, secondo l'accusa, i dirigenti dell'Acna [illegible] fossero perfettamente a conoscenza.

I nomi degli imputati: Gino Sferza (implicato anche nello scandalo delle bustarelle distribuite dalla «Standa»), Cesare Bianconi e Vincenzo [illegible]moncelli, tutti residenti a Mi[illegible], presidenti del consiglio [illegible] amministrazione dell'Acna; Raffaele Puccioni, Aldo Giunta, Mariano Ortolani, Franco Menozzi, Francesco Vignati e Alberto Tamburini, gli uomini che [illegible] [illegible] avvicendati al vertice dello stabilimento Acna di Cengio; Luigi Zini, il medico della fabbrica.

Le vittime: Domenico Barberis, Paolo Cerrato, Luigi Ferraro, Giovanni Moretto, Giuseppe Nolasco, Luigi Poggio, Felice Rossi, Mario Arena, Virginio Fantuzzi, Luigi Possarello, Giovanni Icardi, Giovanni Revello, Carlo Rovere, Attilio Rubino, Luigi Bascorello, Pietro Dolla, Pietro Fracchia, Giulio Zunino, Gino Nardini, morti per tumori alla vescica o altre forme di cancro.

[illegible] ancora: Guido Bellindo, Costantino Clerico, Luigi Nello Ferraro, Carlo Fresia, Giacomo Marra, Giuseppe Moretto, Carlo Nolasco, Romolo Pizzorno, Ernesto Resio, Michele Saffirio, Giobatta Siri, Aldo Tosetti, Antonio Verbena, Placido Viglino, affetti da papilloma vescicale «*malattia certamente* — afferma il magistrato — *o probabilmente insanabile*».

L'elenco continua con Pietro Alberti, Luigi Bagnasco, Angelo Buscaglia, Ugo Canaparo, Cesare Pacelli, Quinto Ferrero, Angelo Fracchia, Aldo Minetti, Luigi Muzio, Lorenzo Poggio, Giuseppe Roveta e Simone Transito, menomati da enfisemi e lesioni bronchiali di carattere irreversibile a causa del contatto con gas o altre sostanze tossiche.

Infine gli operai colpiti anche loro da papilloma vescicale ai quali la medicina sembra dare [illegible] speranze [illegible] guarigione: Giuseppe Bagnasco, Adolfo Dolla, Giuseppe Nielo, Felice Rossotti, Emilio Siri, Giovanni Pregliasco, e il più fortunato in tanta sventura: Ugo Boffa, affetto [illegible] dermatite.

E' un elenco di morti [illegible] sofferenze atroci che, forse, è incompleto (si presume che l'inchiesta, pur scrupolosa, non abbia accertato tutti i [illegible] [illegible] cancro) e destinato ad allungarsi. Per anni questi operai provenienti dalle campagne della Val Bormida e dal basso Piemonte hanno lavorato nei reparti in cui si manipolava prodotti cancerogeni la cui produzione [illegible] cresciuta [illegible] dismisura nonostante relazioni scientifiche ne avessero già accertata la pericolosità — lo afferma il magistrato inquirente — fin dal [illegible].

Secondo l'accusa, non [illegible]rebbe stata adottata nessuna forma di prevenzione e «*i lavoratori* — sostiene il giudice [illegible] Gaudio — *non venivano sottoposti* [illegible] *accertamenti medici tali* [illegible] *consentire diagnosi precise e cure tempestive*». E' una lunga storia di dolore e morte che comincia nei tempi bui [illegible] dopoguerra quando i contadini, che scesero in piazza contro l'inquinamento delle acque [illegible] fiume Bormida, conobbero la galera e le manganellate della polizia e subirono la beffa di una sentenza della magistratura in cui si assolveva l'Acna «*perché gli scarichi dello stabilimento* [illegible] *inquinavano*». Ora il Bormida è riconosciuto «*biologicamente morto*». I periti della Montedison erano riusciti a dimostrare il contrario.

A promuovere l'inchiesta che sta per essere ultimata fu il processo contro l'Ipca di Ciriè i cui dirigenti furono condannati a pesanti pene. La magistratura torinese (ora venuta a conoscenza che in entrambe le fabbriche si lavo[illegible] prodotti cancerogeni) inviò uno stralcio degli atti processuali alla procura [illegible] Repubblica di Savona. L'allora sostituto procuratore, Antonio Petrella, piombò a Cengio, sequestrò materiale probatorio e acquisì testimonianze preziose delle presunte vittime dell'Acna e [illegible] loro congiunti.

Bruno Balbo

[illegible] sono iniziati ieri per poter ricevere i traghetti

Lavori in porto a Savona

SAVONA — Procede, [illegible]bendo i piani prestabiliti, l'operazione traghetti.

Ieri nell'area di mare antistante la banchina d'attracco (vicino alla Torretta) è iniziato il dragaggio del fondale. Il lavoro durerà ancora [illegible] paio di giorni.

«Il traghetto — precisa il Comandante Frisone dell'ente Porto — non ha un grande pescaggio, ed in quella zona il fondale è a sei metri cioè ad una profondità più che sufficiente per le manovre del «Corsica marina».

Comunque più che di un dragaggio si può parlare di un intervento di pulizia per eliminare eventuali spezzoni metallici, cavi od altri che potrebbero danneggiare le eliche.

Per quanto riguarda le operazioni di frontiera, legate soprattutto agli arrivi, tutta la zona della banchina compresa tra la «rampa» del traghetto e gli uffici della dogana sarà opportunamente recintata.

n. s.

Polemiche a Savona sul recupero di palazzi [illegible] monumenti

«Ma l'ospedale San Paolo [illegible] dev'essere abbattuto»

SAVONA — Centro storico [illegible] [illegible] valorizzato? Alla domanda vengono date due risposte: «*Italia nostra*» e «*Società savonese di storia patria*». In [illegible] opuscolo sostengono che la politica urbanistica condotta dall'amministrazione [illegible] rappresenta «*la pre*[illegible] *per* [illegible] *irreparabile perdita del centro storico*» (ma affermano anche che [illegible] *recenti dichiarazioni sembra lecito sperare che l'avvento del nuovo sindaco possa segnare* [illegible] *positivo cambio di indirizzo*») mentre la giunta respinge «*indignata*» le accuse ed osserva che «*Italia nostra*» [illegible] «*Società* [illegible] *di storia patria*» hanno trascurato gli episodi positivi a proposito del centro storico.

[illegible] Comune indica l'acquisto di alloggi nella città vecchia che [illegible]ranno risanati [illegible] recuperati e la sistemazione delle aree del Brandale. «*Inoltre* — sottolinea Massimo De Dominicis, assessore all'urbanistica — *c'è da rilevare che molti* [illegible] [illegible] *"episodi negativi", denunciati dalle due associazioni, risultano* [illegible] *fatto superati dall'avvio di alcuni studi* [illegible] *dalla predisposizione di un piano generale dei servizi per ricedere e correggere gli strumenti urbanistici* [illegible] *vigore*».

Ma quali sono [illegible] osservazioni delle due [illegible] [illegible] Partendo dal «no» dell'amministrazione per [illegible] censimento del patrimonio storico immobiliare che potrebbe ospitare enti ed uffici, arrivando alla tendenza a favorire l'espansione periferica [illegible] città [illegible] alle violazioni dei piani particolareggiati, «*Italia nostra*» [illegible] «*Società savonese di storia patria*» criticano le mancate scelte sul recupero del patrimonio architettonico monumentale.

Citano la demolizione della stazione Letimbro, che avrebbe potuto ricevere la sede della biblioteca, il liceo artistico [illegible] gli uffici finanziari, e respingono l'ipotesi dell'abbattimento del vecchio ospedale «San Paolo» per reperire i soldi [illegible] destinare al completamento [illegible] complesso di Valloria.

Nel documento si ricorda anche l'esigenza di riutilizzare alcuni «*prestigiosi edifici*» del centro storico come Palazzo Della Rovere [illegible] Palazzo Gavotti che stanno per essere abbandonati [illegible] tribunale e dalla biblioteca. «*Non è difficile prevedere per questi monumenti e quindi per il tessuto storico* — sostengono i due enti — *un rapido processo di degrado conseguente all'abbandono delle istituzioni ospitate, premessa efficacissima alla consegna degli edifici nelle mano della speculazione edilizia mascherata da "recupero"*».

Vengono sollecitati interventi per il convento [illegible] San Giacomo, «*i cui pregevolissimi affreschi sono prossimi ad* [illegible] *totale disfacimento*» e che attualmente per uno «*spontaneismo negativo*» è sede di una dozzina di associazioni [illegible] gruppi sportivi.

[illegible]

L'amministrazione comunale [illegible] le [illegible]

Più turisti a Sassello con due nuovi alberghi

Il sindaco Giuseppe Scozzarella: «Stiamo aspettando l'approvazione della Regione» - U[illegible] stagione positiva per [illegible] stazione di Alberola

SASSELLO — Ultime settimane per il turismo invernale, e il Sassellese si prepara a tirare [illegible] [illegible]. «*L'afflusso degli sciatori* — afferma Giu[illegible] Scozzarella, indipendente, [illegible] 10 anni [illegible] di Sassello — *è stato finora* [illegible] *disfacente. Purtroppo* [illegible] [illegible] *non* [illegible] *durata molto, anche se il periodo "critico", quello* [illegible] *fine anno,* [illegible] *stato senza dubbio* [illegible] *migliore. Le piste di Alberola sono tuttora coperte da uno strato* [illegible] *circa* [illegible] *centimetri di neve, per cui penso che in questo ultimo fine settimana* [illegible] *riusciremo ad avere ancora turisti*».

La buona [illegible] per Alberola [illegible] anche merito delle nuove attrezzature. Il «cannone» per la neve artificiale, collegato con l'acquedotto realizzato in autunno dal Comune, ha funzionato per parecchie settimane, e il nuovo «*gatto delle nevi*» [illegible] assolto alla perfezione il compito [illegible] battuta delle piste.

«*Stiamo cercando* — ha ripreso il sindaco — *di adeguar*[illegible] *al livello* [illegible] *migliori stazioni invernali.* [illegible] *maggior percentuale della nostra* [illegible]*nomia è basata sul turismo, e per questo intendiamo metterci al passo con i tempi*».

Genovesi, savonesi, alessandrini e astigiani sono i maggiori frequentatori del Sassellese, sia d'inverno sia d'estate. Proprio per adeguare la zona alle nuove richieste, il Comune sta per impegnarsi [illegible] costruzione di due nuovi alberghi, ad Alberola e [illegible] centro [illegible] [illegible]. «*Stiamo* [illegible] *che la Regione approvi le due varianti al piano regolatore, necessarie per aumentare la nostra disponibilità alberghiera. Le due opere saranno moder*[illegible] *e funzionali, e andranno incontro alle esigenze dei turisti*».

Pur [illegible] alcune industrie dolciarie od altre a carattere artigianale, che rimangono valide ed efficienti, Sassello si sta dunque muovendo con decisione verso il turismo. E' a questo proposito che il sindaco [illegible] Scozzarella lamenta alcuni ritardi verificatisi nello spazzamento della neve dalle strade [illegible] principali: «*Già l'anno scorso, alcune volte, poi nella notte tra venerdì e* [illegible] *scorsi* — ha detto — *è successo che l'intervento dell'Anas non sia stato tempestivo. Per fortuna c'erano solo 20-25 centimetri di neve. A parte che* [illegible] *hanno enormemente risentito operai* [illegible] *studenti che dovevano* [illegible] *recarsi ad Albissola e a Savona, immaginiamoci cosa può succedere se avvenissero ritardi durante una forte* [illegible] *vicata, magari in un fine settimana o, peggio, nelle feste* [illegible] *fine anno*».

Il sindaco mette dunque le mani avanti. Perché Sassello possa compiere un vero salto di qualità [illegible] [illegible] turistica, evidentemente bisogna che vi concorrano anche coloro che sono preposti alla viabilità.

r. bg.

Grave militare investito ad Albenga

ALBENGA — Un militare è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per sospetta frattura cranica.

Enzo Antonacci, 20 anni, abitante [illegible] Frosinone, in servizio [illegible] [illegible] caserma Piave di Albenga, in base [illegible] primi accertamenti d[illegible] Polstrada, sarebbe stato investito da [illegible] vettura [illegible] attraversava la strada in largo Doria, mentre [illegible] semaforo [illegible] [illegible]o.

L'auto investitrice, [illegible] Fiat 132, era condotta dal quarantatreenne [illegible] Marsoglio, residente ad Albenga, via Isonzo 5/7. (g. m.)

Traffico regolare a Capo [illegible]

LAIGUEGLIA — Salvo imprevisti, dovrebbe riprendere regolarmente domani mattina il transito automobilistico sull'Aurelia a Capo Mele, tra Andora e Laigueglia, chiusa da tre giorni dalle 8 alle 17. Sono stati completati i lavori di copertura di una galleria paramassi, in corrispondenza della zona sulla discesa [illegible] Ponente [illegible] che da tempo minaccia il traffico a causa di caduta di massi e smottamenti in caso di maltempo.

Appartamenti e «residence» presi di mira negli ultimi giorni dai malviventi

I ladri «acrobatici» a Varazze Albenga: [illegible] dopo un [illegible]

I carabinieri hanno arrestato un sottufficiale [illegible] bersaglieri e [illegible] [illegible] giovane complice

VARAZZE — Nuova recrudescenza di furti in appartamenti a Varazze e dintorni. Nei giorni scorsi, sono stati messi a segno numerosi «colpi», sia in strada [illegible] sia nelle vie del centro.

Ancora una volta [illegible] tratta [illegible] imprese realizzate con la tecnica «acrobatica» che [illegible] [illegible] la [illegible] permesso ai malviventi di realizzare bottini per decine di milioni, colpendo a Varazze, Celle e Savona.

I ladri [illegible] servono di scale e [illegible] corde per raggiungere terrazzi e finestre, anche [illegible] piani più alti, per poi entrare negli appartamenti dopo aver forzato [illegible] [illegible] [illegible] rotto i vetri. Il mese scorso hanno colpito anche a Sassello, in canonica, rubando ori e denaro [illegible] alcuni milioni, dopo aver avuto ragione di [illegible] porte e della cassaforte che conteneva i preziosi.

In alcune circostanze c'è anche stato qualcuno che ha notato i ladri in azione. «*E' in questo* [illegible] — informano i [illegible]rabinieri [illegible] Varazze — *bisogna che si telefoni subito in caserma, perché se riuscissi*[illegible] *a cogliere sul fatto anche* [illegible] *solo dei malviventi, quasi sicuramente saremmo poi in grado di risalire anche al resto della banda. Serve la collaborazione della gente*».

Le zone più colpite, a Varazze, sono state quelle vicine alla stazione ferroviaria e le villette dei Piani d'Invrea.

A Celle, le case «*preferite*» sono quelle [illegible] Piani. Spesso i malviventi hanno adottato il metodo [illegible] telefonare alle future vittime per alcuni giorni, rendendosi [illegible] meglio conto in quali ore rimaneva incustodito l'appartamento.

r. bg.

ALBENGA — Antonio Benevento, 22 anni, [illegible] Cosenza, sottufficiale in servizio presso [illegible] reparto di bersaglieri [illegible] Albenga, attualmente in licenza, [illegible] Claudia Pastorino, pure ventiduenne, residente a Vado Ligure, via Pi[illegible] 290, [illegible] stati arrestati per furto ieri notte dai carabinieri.

Sono accusati [illegible] [illegible] sottratto un blocchetto di assegni e denaro contante per [illegible]tre due milioni dall'ufficio amministrativo del residence «*Welcome*» [illegible] piazza Europa, [illegible] Albenga, di proprietà [illegible] Luigi Gerosa. Soltanto parte della refurtiva [illegible] stata recuperata, circa centomila lire [illegible] monete metalliche e gli assegni.

[illegible] Pastorino

La Pastorino, nota nel giro [illegible] tossicodipendenti, era da pochi giorni alloggiata nel residence e Benevento, che [illegible] conosceva [illegible] tempo, [illegible] andato a farle visita mercoledì [illegible]. Assieme [illegible] si siano introdotti nel bureau dell'albergo e abbiano aperto [illegible] registratore di cassa. L'arresto è stato movimentato: un metronotte, nel consueto giro di controllo, ha notato [illegible] luce accesa nell'ufficio, è entrato nell'alber[illegible] e ha sorpreso sul fatto i due giovani.

Mentre la guardia chiamava via radio i carabinieri, [illegible]nevento e [illegible] Pastorino [illegible] fuggiti attraverso [illegible] giardino. Si sono separati e in [illegible] primo tempo hanno fatto perdere le loro tracce. I carabinieri, [illegible]munque, avendo individuato gli autori del colpo, sono riusciti a localizzare [illegible] breve tempo Benevento, che [illegible] in possesso [illegible] blocchetto, mentre la Pastorino [illegible] stata rintracciata nelle prime ore di ieri. La donna [illegible] negato di aver sottratto e nascosto il denaro mancante. Ora [illegible] in carcere, lui a Imperia, [illegible] a Genova.

g. m.

Il segretario accusa il sindaco

[illegible] la [illegible] è [illegible] in due

BALESTRINO — «*Ho dato incarico ad* [illegible] *legale* [illegible] *raccogliere tutti gli elementi possi*[illegible] *per presentare* [illegible] *esposto alla magistratura sui sistemi con cui* [illegible] *è amministrato in questi ultimi anni il Comune di Balestrino*»: lo afferma Giuseppe Ronco, consigliere comunale democristiano e segretario sezionale (scaduto nel 1979 e mai rinnovato al pari del direttivo), che è attualmente in polemica [illegible] Carlo De Francesco, anch'egli democristiano, sindaco del paese da nove anni.

«La crisi [illegible] esplosa il [illegible] marzo [illegible] quando nel [illegible] dell'esame dei conti consuntivi 1977, 1978 e 1979 una parte della maggioranza lasciò l'aula consiliare assieme all'opposizione, impedendo la prosecuzione della seduta per mancanza del numero legale. Tra i dissenzienti che [illegible] sosten[illegible] più il sindaco De Francesco c'è anche un assessore, Luigi Saturno.

Attualmente, lo schieramento in Comune conta, salvo sorprese sempre possibili, su sei seggi favorevoli al sindaco, sei oppositori e tre esponenti della minoranza, [illegible] socialista e due comunisti.

Giuseppe Ronco afferma: «*La segreteria provinciale del partito sta muovendosi* [illegible] *chiarire le* [illegible] *Una soluzione sembra difficile, ma non impossibile* [illegible] [illegible] *decida di* [illegible]*gliere tutte le forze che hanno la volontà di amministrare il paese senza formalismi e senza far prevalere interessi politici. E' certo, comunque, che* [illegible] *Francesco difficilmente potrà restare sulla sua poltrona di sindaco, ne chiedo* [illegible] *le dimissioni*».

g. m.

Incendio devasta tre ettari di bosco [illegible] Stellanello

STELLANELLO — Un va[illegible] incendio, che ha interessato circa tre ettari di bosco, [illegible] divampato nella [illegible] tra mercoledì e giovedì [illegible] al[illegible]tile del comune di Stellanello, nell'entroterra di Andora.

I vigili del fuoco di Albenga, aiutati da squadre [illegible] volontari, hanno lavorato per più di [illegible] ore.

(r. sr.)

L'assessore Ferrando illustra il programma d'intervento

Palestre, piste e nuovi campi nel «piano-sport» di Spotorno

SPOTORNO — E' tempo di grandi progetti a Spotorno per le strutture sportive. Il piano, [illegible] cambierà radicalmente volto agli attuali impianti, [illegible] stato presentato nei giorni scorsi alla sezione calcio [illegible] Polisportiva spotornese, ma riguarderà anche [illegible] futuro di altre numerose discipline.

«*Si tratta di* [illegible] *grande sforzo* — [illegible] l'assessore allo sport Silvano Ferrando — *che prevede* [illegible] *crescita delle strutture* [illegible] *prossimi anni con l'ambizione di creare* [illegible] *polo di riferimento regionale per le necessità sportive*».

Un progetto ambizioso, che ha diviso in diversi comparti il settore riservato allo sport da parte del piano regolatore. Per le attrezzature già esistenti si pensa di realizzare interventi [illegible] completamento o di modifica. Nelle aree ancora da utilizzare saranno costruiti impianti diretti alle altre discipline sportive.

Nella parte a nord del campo «Siccardi» è in programma la creazione [illegible] una struttura comprendente sei spogliatoi, una palestra d'allenamento per il calcio, il pattinaggio e l'atletica, oltre a magazzini e altri locali.

[illegible] distante [illegible] realizzerà una pista di pattinaggio con un anello per la corsa, una palestra-spettacolo (destinata non solo agli allenamenti ma anche per varie manifestazioni sportive) e un'area in grado [illegible] ospitare almeno [illegible] campi di tennis. Sarà completato l'attuale bocciodromo coperto e si allargherà il campo di calcio ampliando e coprendo una parte delle tribune.

«*I tempi di realizzazione del progetto* — conclude Ferrando — *coprono ovviamente l'arco di diversi anni* (sono già stati reperiti [illegible] finanziamenti), [illegible] *ci permetteranno, entro gli Anni Ottanta, di dare una soluzione concreta a numerosi problemi*».

s. d.

Autolinee in crisi i Comuni morosi

ALBENGA — In attesa dell'assemblea degli azionisti, prevista per [illegible] 25 marzo, e in considerazione dello stato d'agitazione del personale, che non ha ricevuto lo stipendio completo di febbraio e chiede inoltre [illegible] risanamen[illegible] economico dell'azienda, il consiglio d'amministrazione della Sar (Società autolinee Riviera), con sede ad Alben[illegible] [illegible] [illegible] riunito l'altra sera per un esame della situazione.

Il bilancio è compromesso dal ritardo nel versamento delle quote da parte degli azionisti, Comuni e amministrazione provinciale [illegible] Sa[illegible].

«Oltre [illegible] un sollecito versamento delle quote dovuteci [illegible] Comuni per l'esercizio 1981 — ha detto [illegible] presidente [illegible] società, Enrico Zunino — si è deciso di [illegible] all'assessore regionale compe[illegible] un incontro.

(g. m.)

Gallerie e mostre d'arte

Collettivo a Finale

FINALE L. — Continua presso la galleria Ghiglieri [illegible] mostra di disegni inaugurata la scorsa settimana. Alla collettiva, che terrà aperti i battenti fino al 28 marzo, partecipano numerosi artisti che espongono complessivamente una quarantina [illegible] [illegible] originali.

Opere di Rambaldi

SAVONA — Domani, alle 18, nella galleria [illegible] «Sant'Andrea» viene inaugurata [illegible] mostra di opere scelte di Emanuele Rambaldi. Comprende oli e disegni, fra cui alcuni mai esposti, ispirati alla vita e al paesaggio lungo l'iti[illegible] artistico e spirituale del maestro ligure. La mostra resterà aperta sino al 25 marzo, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Foto di Balladore

SAVONA — Al [illegible] d'arte e cultura «Il Brandale», si apre domani una mostra di fotografie di Francesco Balladore. L'autore si occu[illegible] [illegible] fotografia pubblicitaria [illegible] [illegible] anche [illegible] ha sempre fotografato, come dice lui, «per divertimento». La rassegna resta aperta sino al 2 aprile [illegible] orario dalle 17,30 alle 19,30.

Cascine a Torino

SAVONA — Presso la galleria d'arte fotografica «La Mandorla», nel vico omonimo, sono esposte 40 foto di Massimo Villa dedicate alle «Cascine a Torino».

Personale di Pisani

SAVONA — Prosegue alla galleria «San Michele» [illegible] personale dello scultore Agostino Pisani. L'orario, esclusi lunedì e festivi, è dalle 16 alle 19,30.

La società si è rinnovata e ha ora traguardi più ambiziosi

Savona rilancia il baseball

Erasmo Del Grande nuovo presidente - Un grosso balzo in avanti dovrebbe venire dall'ingaggio del manager e giocatore italo-americano Jimmy Fradella, proveniente dalla serie A

SAVONA — Cambia volto e struttura societaria il [illegible] ball [illegible] tentando la via per un non impossibile salto [illegible] qualità dopo il quart'ultimo posto nel campionato [illegible] A2 della scorsa stagione. [illegible] pochi giorni l'organigramma della società «Aeg television» [illegible] radicalmente cambiato, pre[illegible] una lunga [illegible] di volti nuovi [illegible] fanno bene sperare per il futuro.

Intorno al nome del notaio Mario Zanobini, che sino allo scorso anno aveva retto quasi da solo il peso della squadra, si [illegible] ora coagulati molti personaggi animati dalla volontà di portare a Savona il grande baseball.

Alla guida della società è stato eletto, [illegible] termine [illegible] una riunione tenutasi presso la sede del Coni savonese, Erasmo Del Grande, coadiuvato nella carica di vicepresidente da Francesco Serra e Ciro Burgo. Completano i quadri il segretario Mario Zecchino, l'addetto stampa Silvano Dressino e i consiglieri Edoardo Celentano, Luigi Trucco, Mario Zanobini e Paolo Campostano, responsabile del settore giovanile Mimmo Triliso, addetto all'immagine pubblicitaria della società Sandro Soravia, direttore tecnico Franco Prini, medici sociali Gianni Mennella e Giacomo Susco, coatch Giampaolo Campanella, Walter Zappon e Carlo Bordola.

«Prima di tutto abbiamo voluto conseguire una strut[illegible] societaria stabile e responsabile in tutti i settori — commenta il neopresidente Del Grande —. *Ora cercheremo di potenziare quello che già esiste intraprendendo anche un'azione a carattere promozionale e una di sensibilizzazione per avere, soprattutto, anche un campo [illegible] gioco adeguato».*

Ma il grosso balzo in avanti è stato fatto con l'ingaggio del manager-giocatore italo-americano Jimmy Fradella, fino allo [illegible] anno in forza nel campionato di A1 nelle file [illegible] Rimini: «Con questo *giocatore* — commenta Franco Prini, direttore sportivo — *abbiamo arricchito il bagaglio tecnico [illegible] società. Fradella va ad aggiungersi ad elementi di valore come De Sprite e Solimano, appena acquistati [illegible] Rapallo, che ci permetteranno un notevole salto di qualità reso [illegible] più tangibile [illegible] andrà in porto l'acquisto di tre grossi giocatori che stiamo attualmente trattando. [illegible] un livello tecnico del genere [illegible] parco giocatori potremo tentare il salto in A1».*

E' un discorso ambizioso, che andrà certamente verificato alla [illegible] del fuoco [illegible] campo [illegible] momento opportuno, ma la società ha proprio deciso di fare le cose sul serio senza trascurare nulla. *«Stia[illegible] tenendo i contatti con la maggior parte delle squadre liguri* — dicono al Savona Baseball — *nell'intenzione di fare una squadra forte e competitiva che non sia solo savonese ma che rappresenti nella massima serie la Liguria. In questa politica [illegible] manager americano verrà utilizzato anche per migliorare il livello tecnico di tutte quelle [illegible] che hanno deciso [illegible] appoggiarci e per creare nuovi centri in cui praticare il baseball puntando soprattutto sui giovanissimi. Per questo motivo lavoreremo molto con adeguata campagna pubblicitaria nel mondo della scuola».*

Alberto Dressino

A Sanremo un torneo fra grandi

SANREMO — Inizia domani mattina la seconda edizione del «Trofeo Città di Sanremo» di baseball, riservato a squadre di serie nazionale, un «quadrangolare» organizzato dal Bisley Sanremo.

Dopo la cerimonia di apertura sul «diamante» di Pian di Poma, alle 10, scenderanno in campo la Scavolini Pesaro e il BC Novara; alle 14,30 sarà la volta del match tra Papà Barzetti Rimini e Juventus 48 Torino. Il torneo si concluderà domenica (ore 10 finale per il 3° e 4° posto; ore 14,30 finale per il 1° e 2° posto).

In gara quattro squadre che, per un motivo o per l'altro, presentano aspetti di notevole interesse. Il Papà Barzotti Rimini è unanimemente considerato come una delle migliori squadre italiane: ha vinto nel 1980 la prima edizione del torneo sanremese e vanta due nazionali di valore come Orizzi e Collabello.

Anche la Juventus 48 di Torino, uno dei più antichi club italiani, ha nelle sue file due azzurri, Costa e Borghino, convocati per la nazionale preolimpica. La Scavolini Pesaro è considerata la squadra da battere nel prossimo campionato dopo aver effettuato una campagna acquisti super. Il BC Novara, allenato dall'ex c.t. della nazionale Beppe Guilizzoni, si è rafforzato con alcuni giocatori americani.

(b. m.)

La valutazione del parco giocatori decisiva per il futuro

E il passivo dell'Imperia non fa decollare la «srl»

Il Savona impegnato domani a Prato, per la Coppa Italia - La formazione

IMPERIA — Nessuna amichevole domenica per l'Imperia dopo che si era parlato di un derby con la Sanremese o anche di un bis con il Savona: per disposizione dell'allenatore Giovanni Sacco i nero-azzurri disputeranno solo una «partitella» in famiglia che vedrà impegnati anche gli elementi delle squadre giovanili.

Il tecnico non vuole che la squadra perda quel ritmo che ha messo in mostra nella vittoriosa partita [illegible] i biancoblù savonesi. La sosta del campionato [illegible] è stata vista con favore: *«La partita contro il Seregno, in difficoltà come noi* — ha osservato il presidente Franco Lanteri — *è di quelle che valgono quattro punti: per questo avremmo preferito incontrarlo subito, sullo slancio [illegible] vittoria di domenica scorsa. [illegible] riusciremo a passare a Seregno potremmo pensare di avere vinto a metà la lotta per la salvezza».*

[illegible] raggiungere questa sicurezza Sacco ha [illegible] ai giocatori una [illegible] giornata [illegible] riposo [illegible] ha poi preteso di riaverli subito tutti sotto controllo. Particolarmente curati Torchio, Bussalino e Lombardi che, scontata la squalifica, potranno [illegible] nuovamente impiegati nella trasferta lombarda, se Sacco lo riterrà opportuno.

[illegible] settore dirigenziale c'è invece un po' di «maretta» per giungere [illegible] costituzione dell'«Imperia s.r.l.», [illegible] previsto dalle disposizioni federali. Alcuni dirigenti nicchiano di fronte alla possibilità di rispondere personalmente di [illegible] «passivo» che ammonterebbe a diverse centinaia [illegible] milioni: quanto esattamente [illegible] dipende, [illegible] ha detto il vicepresidente Angelo Duberti, dal valore che si vuole attribuire al parco giocatori di cui la società dispone.

[illegible] proprio su questa «valutazione» che esistono le divergenze più gravi e sulla quale, probabilmente, si giocherà l'intero avvenire della società.

b. v.

SAVONA — Domani i biancoblù [illegible] impegnati a Prato nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. All'andata il Savona vinse 1-0, con un gol di Turini su rigore. *«Sarà molto difficile* — spiega Cucchi — *spuntarla a Prato, ma speriamo di farcela lo stesso. La Coppa Italia è l'unica soddisfazione che [illegible] è rimasta quest'anno. Certo i toscani, anche in campionato, sul loro terreno sono molto forti».*

C'è intanto la notizia che per Savoldi, Molinari e Bordoni, tutti seriamente infortunati, la stagione è praticamente finita con largo anticipo. A Prato, non ci saranno nemmeno Luccini (squalificato) e forse Vetere, anche lui fermo per un leggero infortunio. Dovrebbe invece rientrare Andrian, che ha scontato il turno [illegible] squalifica.

Il [illegible] [illegible] domani dovrebbe quindi essere questo: Ridolfi; Niro, Zorzetto; Dalnese, Tumeliero, Parente; Galasso, Andrian, Turini, Chiarotto, Belli. Una punta sola (Belli), con due centrocampisti d'attacco [illegible] possono essere considerati Turini e in parte Chiarotto.

In panchina gli uomini sono contati [illegible] Coppa Italia si possono effettuare tre sostituzioni): Pacchi, Enrico Cucchi, Rolando e Vetere. *«Se neppure quest'ultimo dovesse farcela* — conclude Cucchi — *porterò un altro ragazzo della Berretti. In questo periodo non siamo certo fortunati».*

s. ch.

L'urlo di gioia degli sportivi savonesi quando hanno potuto [illegible] in piscina

E' un pareggio che vale un campionato La forza della Rari è anche nei tifosi

Per la prima volta Claudio Mistrangelo riconosce: «Abbiamo giocato una partita formidabile» - Il portiere Crapiz migliore in assoluto - E' [illegible] alle porte l'altra sfida di alta classifica: domani tutti a Camogli

SAVONA — Del Monte Savona, il giorno dopo. *«Non sembra ancora vero»*, ha commentato qualcuno tra i tifosi savonesi a poche ore dalla conclusione della partita in cui la Rari ha bloccato sul 9-9 il Recco-Robe di Kappa. Eppure è realtà. La Del Monte, con una gara «tutto cuore», ha strappato un punto alla grande favorita del campionato.

«Abbiamo giocato una partita formidabile — ha riconosciuto, con evidente soddisfazione, l'allenatore Claudio Mistrangelo —, *contro un avversario che ha messo in vasca tutta la sua forza e la sua esperienza. Ragazzi, siamo riusciti a non perdere contro gente che non è né la Canottieri né tantomeno la Lazio. Un pareggio così vale un campionato».*

Il tecnico non si sbilancia, ovviamente, in giudizi sui singoli. La ribollente vasca della «Crocera» ha visto cose bellissime, ma anche qualche errore, specie in attacco, da parte dei savonesi. Del Gaudio, che [illegible] ingaggiato furiosi duelli, da buon «ex», con i vari Tronchini, Peri e Lagostena, ha fallito il penalty che poteva essere decisivo, sul 7-9, ma ha impresso un ritmo furibondo alla squadra, aiutato, specie nel convulso finale, [illegible] splendida condizione atletica di Fabrizio Falco e di Chicco Sciacero. Grandissimo Crapiz tra i pali: il giovane portiere savonese ha addirittura occu[illegible] la pur impeccabile prova dell'illustre Alberani, collega del Recco.

Bravi Pisano, Bortoletto e Zunino, un po' sottotono La Cava, [illegible] resto martoriato senza pietà [illegible] la porta avversaria. Se nella Del Monte Mistrangelo ha effettuato pochissimi cambi, Saykora del Recco ne ha invece fatto gran uso. Il giovane nazionale Bertazzoli è stato bravissimo, ma nomi più illustri come Galli, Baldineti, lo stesso Pisano, non hanno brillato come in altre occasioni. Merito anche della gran prova collettiva [illegible] Rari, che [illegible] marcatura è quasi sempre stata inappuntabile.

E poi il pubblico. Un meraviglioso pubblico che ha [illegible] guito i biancorossi: commovente, rabbioso, ha ingoiato con estrema civiltà la chiusura della piscina, ed è poi esploso in un urlo quando so[illegible] stati aperti, all'inizio del secondo tempo, i cancelli della Crocera. Tutta Savona sportiva, quella vera, [illegible] è stretta attorno ai [illegible] in vasca, e alla fine un'ovazione interminabile ha accolto la sirena [illegible] chiusura, e quel pareggio che è già fin d'ora un piccolo scudetto.

Neppure il tempo di rifiatare, ed è già alle porte la sfida col Camogli, attuale capolista solitaria della serie A. *«Sarà ancora più dura* — premette Mistrangelo —, *perché la formazione guidata da Baracchini è lanciatissima [illegible] successi su Bogliasco e Nervi, e sa che contro [illegible] noi dovrà cercare di confermare il [illegible] [illegible] momento».*

«So bene — riprende Mistrangelo — *che il pari ottenuto col Recco ci farà tenere d'occhio ancora di più, e questo non è certo un vantaggio. Il fattore-sorpresa possiamo dimenticarcelo. [illegible] importante che gli sportivi ci stiano vicini anche al "Boschetto" perché non troveremo certo un ambiente tranquillo».*

Ieri niente allenamento per la Del Monte, che riprende invece oggi, con una doppia seduta, la preparazione. Mistrangelo vuole avere domani una squadra in piena efficienza, ma è cosciente che la fatica dello scontro col Recco potrebbe pesare sull'impegno di Camogli. Però il momento è ghiotto. [illegible] la Rari esce imbattuta dal «Boschetto», si potrà davvero dire che lo scudetto '82 ha una pretendente in più.

[illegible] Baglietto

Mistrangelo soddisfatto

Impianti sportivi [illegible] Savona per ora c'è solo confusione

SAVONA — *Nel comprensorio savonese si è tornato a parlare di consulta sportiva. Anni fa, i rappresentanti dei Comuni di Savona, Vado, Quiliano, Bergeggi e delle due Albisole, si erano riuniti per formare [illegible] consulta che programmasse la costruzione degli impianti sportivi da gestire poi in maniera comprensoriale. Il discorso, poi, a causa della scarsa partecipazione, cadde e non se ne parlò più.*

Ora, il nuovo sindaco, Umberto Scardaoni, e l'assessore allo sport, Luciano Locci, hanno rilanciato l'idea, richiamando in riunione i sindaci degli stessi Comuni interpellati in passato, e in più quello di Celle, in attesa di allargare il discorso anche a Varazze. Dopo il primo incontro, si è deciso di proseguire nell'iniziativa, di pari passo con il Coni, gli enti di promozione sportiva e le federazioni dei vari sport.

«Si tratta — *ha detto Locci* — di un discorso molto importante per la programmazione. Faccio un esempio: in questo periodo stanno sorgendo, o sono in fase di progettazione, parecchi impianti per l'atletica leggera, a Vado, a Celle, a Savona e ad Albisola Superiore. Premesso che le iniziative sono tutte validissime, non bisogna dimenticare altre discipline, come il baseball e l'hockey su prato, che invece sono del tutto prive di impianti propri. Ecco, l'impegno della consulta è teso a far sì che l'impiantistica sportiva nel Savonese cresca in maniera paritaria, senza favorire un'attività piuttosto che un'altra».

Il primo passo a cui dovrà arrivare la consulta sarà quindi quello della compilazione di un dettagliato programma di interventi, [illegible] tenga conto delle esigenze di tutti.

«Ovviamente qualcuno dovrà rinunciare a qualcosa — *ha tenuto a precisare ancora Locci* —. Ma questo almeno servirà allo sviluppo delle varie discipline. Tra pochi anni avremo più impianti di atletica di quanti [illegible] abbia il comprensorio torinese, e questo può anche essere un problema. I soldi sono pochi, per cui va studiato in che maniera spenderli».

Il primo problema è stato sollevato dal Comune di Vado, sulle strutture che devono completare lo stadio «Ferruccio Chittolina». Servono trecento milioni per l'illuminazione, parte delle tribune e per l'attrezzatura sportiva. Gli amministratori comunali hanno rifiutato tempo fa un mutuo del Credito sportivo del Coni, ritenendo troppo alti i [illegible] d'interessi, ed ora hanno chiesto ai Comuni del comprensorio un aiuto.

Mentre le prossime riunioni serviranno a delineare la posizione [illegible] consulta, è [illegible] viva [illegible] il problema della piscina. E' dell'altro ieri l'increscioso episodio di Sampierdarena, coi tifosi della Rari chiusi fuori dalla «Crocera», nuovissima, [illegible] con una tribuna troppo piccola per accogliere gli sportivi savonesi.

r. bg.

Un pullman degli ultras

[illegible] — Il bar Greg di via Luigi Corsi 83r, a Savona, «covo» degli ultras della Rari Del Monte Savona, organizza per domani un pullman di tifosi al seguito della formazione biancorossa, impegnata nella difficile trasferta di Camogli.

La salita inserita nel tracciato della corsa per [illegible] maggiore selezione

Torriani ha scoperto Cipressa trappola della Milano-Sanremo

Mimmo Filippi, esportatore di fiori, l'ha suggerita al patron - I giudizi dei campioni

SANREMO — Manca più [illegible] una settimana alla Milano-Sanremo, ma la «classicissima» ha già una protagonista. Incredibile: è una salita, quella di Cipressa, che il «patron» Vincenzo Torriani ha inserito nel percorso [illegible] della corsa nel tentativo [illegible] selezionare l'affollatissimo gruppo di corridori che, troppe volte, si è presentato compatto in via Roma. Quel compito, insomma, che avrebbe dovuto assolvere la [illegible] [illegible] Poggio, innestata sul tracciato originario nel [illegible] con lo stesso scopo. Ma raramente il mitico Poggio ha mantenuto le sue promesse.

La salita in questione l'ha scoperta un sanremese, Mimmo Filippi, esportatore di fiori, ma anche collaboratore dal punto [illegible] [illegible] tecnico di Vin[illegible] Torriani per le principali [illegible] a cominciare dalla Milano-Sanremo e dal Giro d'Italia. L'ha suggerita lui, profondo conoscitore della zona, a Torriani che era alla disperata ricerca di qualche idea nuova per vivacizzare la più famosa corsa del mondo.

E Torriani, dopo averla visionata, l'ha subito inserita nel percorso: una sorpresa per i corridori, a pochi [illegible] metri dall'arrivo, che saliranno dai sette metri sul livello del [illegible] della [illegible] Aurelia ai 240 di Cipressa. E sono stati proprio i corridori a far diventare, già adesso, protagonista questa salita. Uno per uno i tranquilli abitanti della zona hanno visto sfilare dalle loro parti i più celebrati [illegible] [illegible] pedale: Baronchelli, Moser, Saronni, Gavazzi, De Vlaeminck, Raas, De Wolf e tanti altri, approfittando delle loro puntate in riviera per [illegible] impegni di Arma di Taggia, Laigueglia e Alassio, hanno scalato la nuova «invenzione» di Torriani.

Sembrano aver storto un po' tutti il naso e la cosa dimostra, forse, che l'idea del «patron» funziona. Le telegrafiche impressioni dei campioni non sono all'insegna dell'allegria: «*Una salita così dopo 270 chilometri* [illegible] *corsa è piena* [illegible] *insidie, ma è la discesa che fa più paura*» [illegible] [illegible] Moser. «*E' molto più pericolosa del Poggio*», ha sostenuto Saronni. «*E' una salita strana, non credo favorirà gli scalatori*», ha commentato Baronchelli. «*Su quella salita potrebbe accadere qualche* [illegible] *di importante*», ha detto Roger De Vlaeminck che l'ha già scalata almeno venti volte.

Ma vediamola questa strada. Si imbocca a [illegible] Lorenzo al Mare, subito dopo Imperia. E' un pendio abbastanza dolce, tra gli ulivi. Così per circa tre chilometri. Poi comincia il tratto più impegnativo: mezzo chilometro di salita ripida seguito da un altro mezzo chilometro di falsopiano. Poi, con altri due chilometri abbondanti, [illegible] arriva in vetta a Cipressa.

E poi comincia [illegible] discesa che [illegible] paura ai campioni: [illegible] chilometri [illegible] notevole pendenza (un sette per cento di media) su [illegible] strada piuttosto stretta [illegible] quattro o cinque tornanti [illegible] tutto rispetto. Piomba sull'Aurelia a circa diciotto chilometri [illegible] Sanremo. Sarà decisiva? Può darsi, [illegible] non bisogna dimenticare che dopo questa fatica i corridori troveranno ancora il vecchio Poggio. E non è detto che sia disposto ad abdicare del tutto al suo ruolo.

b. m.

Calcio femminile: in C l'Alassio [illegible] [illegible] Fornaci

[illegible] — Il campionato [illegible] [illegible] serie C femminile [illegible] il [illegible] [illegible] sei [illegible] società, [illegible] cui la formazione giallonera dell'Alassio, che lo [illegible] anno è [illegible] [illegible] a partecipare al girone lombardo. [illegible] è iscritta anche la formazione [illegible] del Fornaci. Le [illegible] squadre [illegible] no Tigullio '72, Genova Maxi Shoes, Giovane Olimpia di Busalla e Sestri Club [illegible]

[illegible] Schivo, [illegible] sportivo dell'Alassio, commenta: «Ci auguriamo di essere tra i protagonisti dopo l'esperienza fatta nella scorsa [illegible] stagione. Un campionato [illegible] ligure, [illegible] quanto impegnativo sul piano agonistico, migliorerà sicuramente [illegible] aspetti organizzativi».

Questo il calendario del girone di andata — 1ª giornata, 21 marzo: Alassio-Tigullio, Fornaci Savona-Genova Maxi Shoes, Sestri Club 79-Giovane Olimpia; 2ª giornata, 28 marzo: Alassio-Fornaci, Genova-Sestri, Giovane Olimpia-Tigullio; 3ª giornata, 4 aprile: Alassio-Genova, Fornaci-Giovane Olimpia, Tigullio-Sestri; 4ª giornata, 18 aprile: Genova-Tigullio, Giovane Olimpia-Alassio, Sestri-Fornaci; 5ª giornata, 25 aprile: Alassio-Sestri; Fornaci-Tigullio, Giovane Olimpia-Genova.

Il girone di ritorno si disputerà dal 9 maggio al 6 giugno.

g. m.

[illegible] Un buon vivaio con oltre 70 ragazzi

Legino, società piccola per un grande quartiere

Una società piccola, con la prima squadra [illegible] secondo posto in terza categoria e settantatrè ragazzi nel vivaio. Legino è un popoloso quartiere di Savona, a due passi da Vado. A Legino c'è il campo «Valerio Bacigalupo» dove si allenano le squadre del Savona, a Vado c'è uno dei settori giovanili più ricchi e curati della provincia.

Cosa può portare un ragazzo a difendere i colori [illegible] una squadra che offre poche prospettive a dispetto di formazioni così famose e blasonate? Ferrari, presidente del Legino, non ha dubbi: «*Chi vuol giocare per noi è il benvenuto* — dice —. *Non serve essere dei mostri. Al Csi c'è posto per tutti. Tanti giovani vengono in società a chiedono l'iscrizione. Perché ci preferiscono? Semplice. Al Legino il calcio è ancora divertimento puro. In società famose* [illegible] *richiede il professionismo a* [illegible] *anni. Ci sembra eccessivo».*

I soldi sono pochi e i giocatori tanti. Nonostante questo, Ferrari è riuscito a raccogliere [illegible] intorno a sé un nutrito gruppo di tecnici entusiasti. Sono arrivati Nico Viamara, Luciano Astadano, Giuseppe Ottanello, [illegible] Belvedere. Tutta gente che a Savona vi[illegible] da sempre e che il calcio locale conosce a memoria.

I risultati si sono visti. Coppa Pacella per i pulcini, risultati a valanga per i giovanissimi. Domenica scorsa hanno rifilato un sonoro 4-0 al Millesimo. Ma [illegible] [illegible] può dipendere un [illegible] successo? [illegible] [illegible] pre Ferrari che risponde: *«Responsabilizziamo tutti. Ognuno occupa un posto ben preciso, sia esso tecnico o giocatore. Ad ogni ragazzo abbiamo dato un corredo completo. Maglie, scarpe,* [illegible] *Ognuno risponde del materiale che ha ricevuto. Posso assicurare che* [illegible] *uno viene a giocare con la casacca scucita o i tacchetti consumati. Gli allenatori svolgono, ovviamente, altre attività nel corso della giornata. Ma agli allenamenti li ho visti venire anche con la febbre addosso».*

Gli allenamenti sono due [illegible] settimana per tutti, dai pulcini alla prima squadra. Non di rado i primi giocano con gli ultimi. Tra i giovanissimi, Medas, Pizzorno, Lucino [illegible] i migliori. Ma non sono che tre nomi. La squadra va citata in blocco per come si sta comportando in campionato.

«Al Legino non esistono figli e figliastri — riprende Ferrari — *sono tutti uguali. Abbiamo* [illegible] *di creare* [illegible] *ambiente familiare. I problemi* [illegible] *uno, da noi,* [illegible] *i problemi di tutti. Pensare a qualcosa di diverso in una società piccola come* [illegible] *nostra sarebbe stato solo ridicolo».*

a. la.

Lotta: per Ferrari un altro tricolore

[illegible] — Altro scudetto sulla maglia del quindicenne lottatore savonese Mirko Ferrari. L'atleta [illegible] Fratellanza Ginnastica [illegible] già pluri[illegible] nelle categorie giovanili, ha conquistato domenica scorsa a Torino anche il titolo tricolore della categoria [illegible] di lotta greco-romana.

L'exploit di [illegible] è ancora più di valore [illegible] si [illegible] che nella categoria gareggiavano atleti al limite dei 18 anni. In finale, contro il palermitano Valguarnera, al termine di un match avvincente, ha prevalso con un eloquente 5-0.

Bravo anche un altro savonese, Alberto Guglielmino, terzo nei «78kg», battuto per il rotto della cuffia in semifinale dal ravennate Balzani. Poi Guglielmino [illegible] vinto con irrisoria facilità la [illegible] per il terzo e quarto posto, mentre Balzani non ha [illegible] difficoltà nel conquistare il titolo.

(r. bg.)

Tennis tavolo: Ranzi [illegible] Queen hanno vinto i due gironi della serie [illegible]

Due «scudetti» [illegible] Pietra [illegible] Sanremo

Disputeranno [illegible] concentramento regionale per salire [illegible] C - Giornata negativa in serie [illegible]

Queen Sanremo e Ranzi Pietra Ligure: sono [illegible] due squadre che nei rispettivi gironi — quello «sanremese» e quello «savonese» — hanno vinto i primi, piccoli scudetti della serie D che si è conclusa domenica. Queen e Ranzi, però, se vorranno salire in [illegible] C dovranno spuntarla [illegible] un difficile concentramento regionale che [illegible] svolgerà a Genova (presumibilmente il 28 marzo) con le vincitrici degli altri tre gironi regionali della categoria.

La soddisfazione comunque c'è. Specie a Pietra Ligure do[illegible] il tennis tavolo agonistico, solo due anni fa, sembrava ormai del tutto archiviato. Nell'ultima giornata del girone «savonese» il Ranzi (Scrivano - Fortin - Rembado) ha avuto la meglio sul Csi Laigueglia (Badano - Semeria - Torrassa M.) per 5-0. Nella classifica finale il Ranzi con 20 punti ha preceduto nell'ordine il Bala «A» Alassio (14), il San Filippo Albenga (11), il Bala «B» Alassio (6) e il [illegible] Laigueglia (0).

Nel girone «sanremese» il Queen (Pesante - Castronovo - Bonzagni) ha concluso trionfalmente la [illegible] marcia battendo per 5-2 il Bordighera «A» (Ferraro - Rebora - Molinari); il Lindholm (Garraffo - Gherardi - Liberato) ha superato il San Siro «A» (Francia - Siccardi - Lo Re) per 5-4, men[illegible] il Bordighera «B» (Petrini - Pardini - Santilli) ha vinto per 5-1 sul San Siro «B» (Regina - Galletto - Rigoli).

In serie B2 è [illegible] [illegible] frana colossale per le squadre rivierasche: il Regina (Blumenthal - Volpe - [illegible]) ha ceduto di fronte al Novara per 1-5; [illegible] Queen (Larose - Tramontano - Caruso) è stato nettamente battuto (0-5) dall'Esedra Torino capolista; il San Siro (Ballestin - Gatto - Mecconi) ha perso (1-5) di fronte ai genovesi dell'Arci 30 giugno precipitando al penul[illegible] posto in classifica in piena zona retrocessione.

In serie C ha vinto, invece, il San Siro «B» (Cosmia - Borella - Maccolini): ha superato per 5-3 l'Arci 30 giugno di Genova riprendendo a sperare di evitare la retrocessione anche se la squadra di Massacan continua ad essere all'ultimo posto. Sconfitto, invece, il Bordighera (Guglielmi - Petrini - Formosa) superato (3-5) dai genovesi dell'Italsider «A».

Domenica [illegible] gioca la terza giornata di ritorno dei campionati di serie B2 e serie C. Nel primo il Queen Sanremo riceverà i concittadini del San Siro (palestra Papa Giovanni XXIII - ore 10), mentre il Regina sarà ospite dell'Arci 30 giugno a Genova; nel secondo il San Siro «B» giocherà in trasferta sul [illegible] [illegible] Ricre Sporting team [illegible] Acqui Terme. Riposa il Bordighera.

b. m.

Stop per 4 giocatori il Cengio è nei guai

[illegible] giudice sportivo [illegible] Lega dilettanti non ha ancora omologato i risultati delle partite Cengio-Ceriale e Veloce-Taggese del campionato di Prima categoria (Girone A), disputate domenica scorsa, in attesa dei preannunciati reclami delle società Ceriale e Taggese.

Squalifiche, in Prima, per due giornate a Mirco Bagnasco e Poggio (Cengio), Manito (Veloce) e Palagi (Taggese), una a Ferrua del Ceriale. Per somma di ammonizioni salteranno una gara Meggiolaro e Guido Bagnasco (Cengio), Gallo, Rossasco e Camici (Boys Vado), Tanda (Priamar), Bracco (Taggese), Sammassimo (Cervese) e Giorgio Marenco (Mallare).

In Promozione, una giornata a Pizzo (Dianese) e Piana (Loanesi), e, per somma di ammonizioni, anche a Massaro (Carcarese), Tuminello (Ovadamobili), Burlando (Sestrese) e Ghio (Libarna). Multa di 15 mila lire all'Ovadamobili [illegible] il comportamento [illegible] [illegible]

In [illegible] categoria, una giornata a testa per Tieghi (Celle) Carlo Ferraro (Rocchettese) e Gandugia (Noiese). Una domenica di stop anche a Ghiso (Bragno), Sergio Danio (Auxilium), Giusto (Pontelungo Vadino) e Di Fabio ([illegible] [illegible]), tutti recidivi in ammonizioni formali. [illegible] dirigente dell'Auxilium, La Guardia, è stato sospeso fino al 24 marzo.

Il giocatore della Rocchettese, Cagnone, dietro reclamo della sua società, si è visto ridurre da tre a due giornate la squalifica rimediata dopo la gara col Dego.

r. bg.

La «Targa d'oro» apre la stagione

Bocce: ad Alassio la «classicissima»

ALASSIO — Per i bocciati la «classicissima» d'apertura (anche se [illegible] qualche anno è preceduta [illegible] una settimana dal «Trofeo Città di Genova») è senza dubbio la «Targa d'oro Città di Alassio», la gara a quadrette organizzata dalla Bocciofila Alassina (con il patrocinio dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda autonoma di soggiorno), giunta quest'anno alla 29ª edizione.

Saranno oltre un migliaio i bocciati che alle 8,30 di domani mattina inizieranno il torneo (arbitro il chiavarese Bellafronte) sui campi della società organizzatrice e altri vicini in rappresentanza di ogni società di Val d'Aosta, Piemonte e Liguria; non mancheranno anche alcune squadre del Principato di Monaco e della Francia.

Per i giocatori, che dovranno [illegible] in possesso del cartellino federale o del tagliando di tesseramento per il 1982, non esiste vincolo di società; possono partecipare i tesserati delle sezioni [illegible] e Raffa dell'Ubi e quelli [illegible] altra federazione aderente [illegible] Fib. Quella alassina è un'autentica «passerella» per le nuove quadrette che si accingono ad affrontare una lunga e intensa stagione agonistica.

Alle quadrette prima e seconda classificata andranno in premio rispettivamente la «Targa d'oro» e la «Targa d'argento» offerte dal Comune di Alassio; coppe, trofei e targhe sino alla 16ª classificata; premi speciali per la quadretta proveniente da più lontano, per la società con maggior numero di quadrette, per la quadretta meglio classificata del Commissariato di Albenga, per il più giovane classificato.

g. tol.

Vela: Bussetti secondo nel Tigullio

VARAZZE — Il velista varazzino Antonio Bussetti ha conquistato, con una bella serie di piazzamenti nelle varie regate, il secondo posto finale al campionato invernale del Tigullio. [illegible] suo «Fantomas», nella [illegible] classe, divisione «A», è stato premiato domenica scorsa a Villa Durazzo a S. Margherita Ligure.

Bussetti è personaggio noto nel mondo sportivo e professionale di Varazze. Ingegnere di grande esperienza, è uno degli artefici del recente progetto di massima per il nuovo porto di Varazze, del quale [illegible] [illegible] [illegible] pochi i problemi

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (Passo Antiochia [illegible], tel. 543.241), Eva e [illegible] (v. 18). Or. 16,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 14r, tel. 708.548): La signora della porta accanto, con G. Depardieu e F. Ardant di F. Truffaut. Or.: 15,30; 18,10; 20,30; 22,30. L. 3000.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420). Anni di piombo di M. von Trotta. Or.: 15, 17, 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): [illegible]... veramente, con G. Abatantuono e S. Sandrelli, di C. Vanzina. Or.: 14; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.[illegible]): [illegible] (v. 18). Or.: 16,10; 22,40. L. 4000.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. [illegible]): [illegible] (v. 18). Or.: 16; 23. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.400): Il paramedico, con E. Montesano e E. Fenech. Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 266r, tel. 561.591). Cercasi Gesù, con B. Grillo e M. Schneider, di L. Comencini. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.518). La pazza storia del mondo, con M. Brooks. Or.: 15,30; 17,15; 18,35; 20,40; 22,30. L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 344.206): Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.416): [illegible]

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA

[illegible]

CORNIGLIANO — PEGLI — CERTOSA — SESTRI PONENTE — PONTEDECIMO — QUINTO — CAMPOMORONE — ARENZANO — COGOLETO — RECCO — SANTA MARGHERITA — RAPALLO — CHIAVARI — SESTRI LEVANTE

[illegible]

PROSECUZIONE PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

CINE VARIETA'

[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

Gazzolo e Imperia con Didi Perego

[illegible]

La Viviani stasera a «Canale 31»

[illegible]

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE — [illegible]

CANALE [illegible] — [illegible]

TELENORD — [illegible]

SAVONA TV — [illegible]

TELESANREMO — [illegible]

TELEIMPERIA — [illegible]

TELETRIS — [illegible]

CANALE 31 — [illegible]

TELEARCOBALENO — [illegible]

TELEGENOVA — [illegible]

TELERADIOCITY 2 — [illegible]

2 RTV — [illegible]

TELEBUONGIORNO — [illegible]

TELERADIOCITY — [illegible]

TELECITTA' — [illegible]

TELE T.R.I.L.L. — [illegible]

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1 — [illegible]

A 2 — [illegible]

FR 3 — [illegible]

Un'altra rassegna (anche [illegible] tv) di Ravera

Con Anteprima estate tanti «big» a Sanremo

SANREMO — I guai e le polemiche del festival della canzone appena concluso e le minacce di Claudio Villa non sembrano aver impressionato Gianni Ravera. L'organizzatore-principe della canzonetta nazionale ha già ideato una nuova manifestazione: si chiamerà «Anteprima estate-premio hit parade» e si svolgerà, manco a dirlo, proprio a Sanremo. Il battesimo di «Anteprima estate» è avvenuto ieri mattina a Villa Zirio, dove l'iniziativa è stata presentata ufficialmente.

Questa volta protagonisti saranno gli lp: Gianni Ravera porterà a Sanremo il prossimo 26 marzo al teatro [illegible] otto grossi nomi del mondo della canzone. A ognuno farà presentare due pezzi tratti dal loro lp destinato al mercato discografico estivo. Una passerella in anteprima, [illegible] avrà il suo epilogo a settembre quando, in base alle vendite dei dischi, verrà assegnato il premio al cantante che avrà venduto di più. Il tutto [illegible] la benedizione di mamma-Rai che riprenderà, sulla rete uno, [illegible] spettacolo trasmettendolo poi nei giorni successivi. Ed è soprattutto questo l'asso nella manica del «patron», che ha ottenuto dal Comune di Sanremo un contributo di settanta milioni di lire.

In cartellone otto nomi di un certo rilievo. Ci saranno Milva, reduce dalle esperienze alla Scala, Robert Palmer, Luca Barbarossa, lanciato al Festival di Sanremo 1981, i Moon Martin, che porteranno a Sanremo una ventata di rock americano, Roberto Vecchioni, abituato a salire da anni sullo stesso palcoscenico del teatro Ariston, ma sotto le insegne del club Tenco, Riccardo Cocciante, Adriano Pappalardo e Richard Sanderson.

Soprattutto questi ultimi due sembrano i cavalli di battaglia della manifestazione. Adriano Pappalardo non è celeberrimo ma sembra avere le spalle ben protette perché il suo produttore è nientemeno che Lucio Battisti che è anche l'autore dei motivi del suo lp. «In questo modo potremo ascoltare le ultimissime composizioni di Battisti che [illegible] appare più in pubblico» — dice Ravera.

Richard Sanderson ha sfondato con «reality» la colonna sonora del «Tempo delle mele». E' un personaggio nuovo, sulla cresta dell'onda e a Sanremo presenterà [illegible] pezzi nuovi di zecca. Lo spettacolo sarà condotto da Pippo Baudo, che ha recuperato per l'occasione Ramona Dell'Abate, sua valletta tempo fa a «Domenica in...», che lo affiancherà a Sanremo. Il duo comico Massimo Boldi-Teo Teocoli completerà il cast.

Milva, una delle attrazioni di Anteprima estate a Sanremo

Alle spalle [illegible] «anteprima estate» c'è un progetto a largo raggio. «Dopo il rilancio del festival della canzone ed il crescente successo della rassegna della canzone d'autore — [illegible] l'assessore al turismo Gianni Giuliano — puntiamo a far diventare Sanremo un [illegible] centro internazionale di manifestazioni di musica leggera» e su questa strada i progetti si stanno moltiplicando. Proprio in questi giorni la «Dischi noi», piccola casa discografica che ha sede a Sanremo, ha presentato una proposta per realizzare a fine luglio un «Sanremo Rock Festival» con la partecipazione dei migliori gruppi rock nazionali.

Si aggiungerebbe [illegible] Festival della canzone, ad Anteprima estate, al Festival del jazz ed alla Rassegna della canzone d'autore per dare a Sanremo quel [illegible] capitale della canzone a cui aspira.

Bruno Monticone

Il seminario a San Filippo

Kaya insegna «voce» a cantanti e massaie

GENOVA — «In ognuno di noi esiste un'intera gamma di suoni e di voci: una "voce umana" che copre tutti i registri. E ogni singola voce maschile o femminile è capace di esprimere [illegible] differenti sfumature di emozioni, ma anche i versi degli animali, i rumori meccanici. Questa è l'idea fondamentale da cui è partita la nostra ricerca». Così Kaya Anderson, un'attrice inglese che ormai da vent'anni fa parte del Roy Hart Theatre, spiega il metodo di lavoro, ma anche la filosofia della vita, che ha fatto diventare il gruppo un fenomeno a se stante nel mondo del teatro.

Ogni giorno, fino a domenica, sotto le volte dell'oratorio di San Filippo, Kaya e Kevin, anch'egli componente dell'Hart Theatre, guidano un gruppo di allievi alla conoscenza di questa energia [illegible] tenziale. Il corso è stato organizzato dalla Chiave di Campo Pisano.

«Voce corpo e fantasia sono gli elementi dello studio» dice agli allievi Kevin, con un espressivo miscuglio di inglese, francese, spagnolo e italiano. Definito [illegible] tecnica di canto, un lavoro terapeutico per sviluppare, esprimere e disciplinare la totalità dell'essere, uno strumento che svela, esplora e misura profonde realtà psicologiche», l'insegnamento del Roy Hart ha come fine l'utilizzazione teatrale dei mezzi espressivi di cui ciascun individuo prende coscienza.

«Occorre però molta disciplina — afferma Kaya — per[illegible] senza disciplina non si arriva alla liberazione».

«E' bene comunque evitare ogni equivoco. Noi non offriamo il nirvana non vogliamo drogare la gente con [illegible] aspettative. Certo, il nostro è un lavoro strettamente connesso a una particolare concezione del mondo e dell'uomo [illegible] microcosmo. Non cantiamo soltanto per fare belcanto, anche se questo ci interessa moltissimo».

Subissata di richieste di iscrizioni ai corsi, la compagnia (40 persone che vivono al «Chateu de Malerargues» a tre ore da Marsiglia, una costruzione del quattrocento intorno alla quale sorgeva una filanda e che oggi è il corpo centrale di un vero e proprio villaggio costruito dai componenti del Roy Hart) si divide in [illegible] gruppi, per portare in tutto il mondo (attualmente anche in Sudamerica) il [illegible] insegnamento.

«A Malerargues arrivano allievi che non sono solo attori, cantanti o compositori — dice Kaya — ma anche medici, insegnanti, casalinghe».

«Per i primi di maggio — annuncia Kaya — abbiamo organizzato un corso internazionale cui abbiamo invitato compositori e cantanti come Cathy Berberian. L'obiettivo è quello di un interscambio di esperienze». Domenica [illegible] a Genova Enrique Pardo che presenterà all'oratorio di San Filippo il suo Inno al dio Pan uno spettacolo che si rifà alle Baccanti di Euripide e alle opere di autori di tutte le epoche che hanno trattato il mito di Pan.

a. [illegible]

Incontro con l'attrice che recita Guitry e ha lasciato «il brutto cinema»

Erica Blanc: «Mi voleva Strehler, ma ora preferisco parti brillanti con Lionello»

GENOVA — Erica Blanc ha un'epidermide perlacea, simile alle dame del Pollaiolo, e gli occhi «grigi come la strada» (secondo una vecchia canzone di Fabrizio De André): in scena appare alta, sfrontata, una mangiatrice di uomini.

«Rossa e di coscia lunga» si autodefinisce con una punta di autoironia, mentre si arriccia i capelli color [illegible] e si trucca con cura. L'altoparlante del direttore della compagnia, una voce netta come in una piccola stazione di campagna, scandisce il conto alla rovescia dell'entrata in scena. Si recita Il nuovo testamento di Sacha Guitry, testo resuscitato da Alberto Lionello, primattore e mattatore e compagno, secondo un'espressione abusata, «di scena e di vita» di Erica Blanc.

Spiega la bella attrice: «Sette anni fa avevo deciso di chiudere con il cinema, che pure mi aveva dato molti ruoli divertenti. Ero stata [illegible] interprete "tipo" di gialli e western all'italiana. Prevedevo però la crisi che stava sopraggiungendo. Mi aspettavano ruoli degradanti, immorali, nudici. Un gran brutto cinema, quello che ora abbiamo, io non sono bacchettona, ma ho la mia morale. Mi chiusi in casa per sei mesi. Dormii e pensai come i saggi delle novelle orientali. Poi, una sera andai a teatro e capii che, prima di cambiare mestiere, dovevo tentare. Telefonai a Iaia Fiastri e le chiesi di fare del teatro. Lei mi disse che aveva giusto una parte per me, in una commedia musicale che stava allestendo per Garinei e Giovannini: Amori miei, con Ornella Vanoni».

Erica Blanc, è tutta prosa

E dopo quell'esperienza?

«Andò così bene, ma io non ero soddisfatta. Non era ancora il "mio" teatro. Accettati un provino con Strehler. Fu un incontro stranissimo. Io dovevo recitare un certo testo, ma la parte la [illegible] tutta lui, come esaltato. Io, pur emozionata, cercavo di inserirmi. Alla fine mi coprì letteralmente di complimenti. Seppi dopo che l'aveva fatto apposta a comportarsi così. Voleva vedere se avevo il "tempo" e la grinta e mi inserivo nella sua lettura...».

E poi?

«Gli anni al Piccolo di Milano furono meravigliosi: Strehler è un maestro dolcissimo, intelligente, chiaro, razionale, che aiuta gli attori. Mi voleva nel Temporale ma io...»

Perché non ha accettato il Temporale per fare questo vecchio testo di Guitry, piuttosto sbilenco e vecchiotto?

«Perché? Mi guardi l'espressione: non sembro un'attrice nordica, ibseniana, magica perché sono lombardo-veneta, nata sul Lago di Garda? Le parti drammatiche, dicevo, mi sono congeniali. E io ho bisogno di imparare, d'inventarmi ogni volta, di crearmi un personaggio difficile, impossibile come l'antipatica "moglie" del Nuovo testamento. E' arduo, oggi, essere una "brillante". Avrò tempo per il drammatico. Sono ancora giovane».

Il prossimo impegno?

«Farò Tramonto di Renato Simoni, con Alberto Lionello e la regia di Luigi Squarzina. Parlerò il mio dialetto, con voce di contralto, mi stia a sentire...». Modula una frase popolare e par di piombare in pieno Risorgimento. Ma il viso truccato a metà e solo l'essenzialità dei lineamenti fa dimenticare il clown: la bellezza di Erica Blanc è difficile da nascondere.

Paolo Lingua

Spotorno, un film di George Roy Hill

SPOTORNO — «Una piccola storia d'amore», un film del regista George Roy Hill girato nel 1979, è l'appuntamento di questa sera a Spotorno [illegible] il Film-studio presso l'auditorium Alga Blu. Tra gli interpreti Lawrence Olivier e Arthur Hill.

APPUNTAMENTI FLASH

Il jazz di Farmer stasera a Ceriale

CERIALE — Torna il grande jazz a Ceriale presso la discoteca [illegible] Puff con una jam session di alcuni tra i migliori musicisti jazz e [illegible] italiani del momento. Questa sera è [illegible] nuovamente il batterista napoletano Tullio De Piscopo. Con lui saranno presenti il batterista Julius Farmer [illegible] ultimamente [illegible] inciso [illegible] Battiato, Bertè, Nikka Costa e Pino Daniele; al sax Giorgio Blocco, al trombone Fabio Forte e alla chitarra una delle ultime rivelazioni delle leve giovanili: Edi Palermo.

«Duetiesse» replica al Chiabrera

SAVONA — Repliche questa sera e domani sera alle 21 nel ridotto del «Chiabrera» dello spettacolo di Nat Russo e Paolo Sartori. Lo spettacolo è presentato dal circolo «Duetiesse» e si avvale della partecipazione di allievi della scuola di teatro.

Cristiano Malgioglio a Sampierdarena

GENOVA — Cristiano Malgioglio sarà stasera al New York la discoteca di via Walter Fillak a Sampierdarena per presentare il suo ultimo album, «Caro direttore».

Al «Galliera» [illegible] di Gatti

GENOVA — [illegible] alle 16,15 presso il Centro culturale franco-italiano «Galliera» in via Garibaldi 20 sarà proiettata la prima parte del film di Armand Gatti «Le lion, sa cage, ses ailes».

Alla chitarra Riccardo Pampararo

GENOVA — Stasera alle 21 al Teatro Garage, per la rassegna di chitarra classica «A tempo di musica», terrà un concerto Riccardo Pampararo.

Poesia al «Mix in glass»

GENOVA — Da oggi l'angolo dedicato alla poesia [illegible] in glass si estende anche al venerdì pomeriggio. Alle 17,30 il programma viene preparato di volta in volta da tre lettori che alternano poesie di autori genovesi contemporanei (e di chiunque voglia presentare una propria opera) ai versi di [illegible] tori celeberrimi.

«Fat city» a San Fruttuoso

GENOVA — Al cinema Diana di San Fruttuoso oggi è in programma «Fat city» di John Huston con S. Keach e J. [illegible]dges.

Lo scrittore in cattedra [illegible] Torino [illegible] mercoledì

Zavattini all'università «Insegnerò per imparare»

TORINO — Cesare Zavattini professore universitario. Da mercoledì prossimo comincerà una serie di lezioni [illegible] Facoltà di Magi[illegible] torinese. [illegible] tre giorni, poi tornerà davanti agli studenti a settimane alterne. Dice Zavattini: *«E' bellissimo e sono preoccupatissimo»*.

Certo è bellissimo. Uno Zavattini in cattedra sembra uscito da un'idea zavattiniana; un risultato autoironico (*«io che non sono stato neanche capace di laurearmi»*) e [illegible] necessità storica, oppure favolosa: Zavattini è uno dei grandi [illegible] viventi della stagione neorealistica, uno dei pochi, quello che s'è speso [illegible] più, che ha buttato più energie, provocato più scompigli. Uno dei più contraddittori e dei più ricchi.

Zavattini precisa: *«Io non sono mica un professore, non farò delle dispense [illegible] storia del cinema. Si capisce che prima di mercoledì raccoglierò degli appunti, mi preparerò. Ma voglio essere soprattutto uno come gli altri, alla pari con gli studenti, uno di loro»*.

[illegible] coetaneo perfetto, certe volte l'anagrafe non [illegible] Zavattini ha appena finito, a ottant'anni, il suo primo film, l'opera d'e[illegible] per uno che ha riem-

Cesare Zavattini

pito di parole e di intuizioni le migliori opere di De Sica: *«E' un filmetto [illegible] un'ora, s'intitola* La verità. *C'è dentro un poco della mia filosofia, una specie di riassunto. Mi piacerebbe mostrarlo agli studenti in anteprima assoluta. [illegible] piacerebbe discuterlo con loro»*. Non semplicemente *La verità* (una merce in giro abbastanza contraffatta), ma *«La veritààà...»*, una faccenda gridata, una protesta.

Guido Aristarco, che ha invitato Zavattini al ciclo [illegible] (come [illegible] la nuova [illegible] universitaria) pensa che l'anteprima si farà, superando i problemi burocratici con la Rai produttrice: *«E' possibile, anzi augurabile. Le lezioni di Zavattini saranno aperte al pubblico più largo degli studenti e degli appassionati. Penso che [illegible] terremo nell'aula magna»*.

Com'è già accaduto a Roma, per Eduardo e Sordi. Anche se per Zavattini sarà [illegible] appuntamento diverso: [illegible] tratta di un artista polimorfo, divagante, conver[illegible] tumultuoso, uno che [illegible] dal cinema ai ricordi personali, dai fumetti all'editoria, dalla narrativa agli imperativi morali, dalle semplici regole per salvare il mondo alla crudele consapevolezza del cinismo che governa il mondo.

«Ho scritto una ventina di libri, per non contare il la[illegible] [illegible] cinema. Se vogliono, gli studenti potranno sfogliarli, le mie vere dispense [illegible] i libri. Io però aspetto soprattutto le domande. Vado all'università volentieri perché [illegible] voglia di capire, ho voglia [illegible] imparare».

Sarà un giro di domande reciproche e di risposte problematiche, dove il cinema sarà [illegible] pretesto più importante per discutere anche dell'Italia (com'è cambiata, com'è cresciuta, com'è diventata realista, diversa da come la volevano i neorealisti).

s. r.

E' fra coloro «che hanno fatto grande» la città

Milano dedica [illegible] mostra alla forestiera Tebaldi

MILANO — Renata Tebaldi non è milanese: è di Langhirano, in provincia di Parma, dove ha cominciato a far sentire la sua splendida voce. Ma Milano ha deciso di dedicarle un omaggio, una delle mostre *«Le persone che hanno fatto grande Milano»*, perché il rapporto della Tebaldi con la città e con il suo teatro, è stato fondamentale fin da quando, poco più che ventenne, entrò nella Sala Gialla della Scala per un'audizione con Arturo Toscanini.

Lui, il grande maestro ritornato in patria dopo sedici anni di assenza; lei, la giovane promessa con alle spalle gli studi al Conservatorio di Pesaro e un debutto al teatro di Rovigo. *«Ero emozionatissima* — ricorda adesso — *mi tremavano le gambe, ma la paura durò [illegible] Toscanini [illegible] un carisma, [illegible] capacità di capire che lasciavano stupefatti. Qualcosa di superiore»*.

E *«qualcosa di superiore»* aveva senz'altro anche lei: [illegible] *d'angelo»* [illegible] soprannominò il maestro. Si susseguirono poi i trionfi alla Scala, in Italia, all'estero. E cominciò anche la famosa «rivalità» [illegible] Maria Callas alimentata [illegible] dai critici e dall'evidente diversità di carattere.

Per qualche tempo la Tebaldi si allontanò [illegible] teatro milanese «preferendo» i suo[illegible] del Metropolitan di New York, [illegible] tornò, nel '59, per interpretare *Tosca* con Giuseppe Di Stefano e Tito Gobbi: furono quaranta minuti di

Renata Tebaldi: [illegible] «voce d'angelo»

applausi, un record.

Da qualche [illegible] non canta più, vive tranquilla [illegible] il suo cagnolino, la governante, *«tanti ricordi ma nessun rimpianto»*. Per questo suo ritiro ha scelto proprio Milano, un appartamento del centro a [illegible] passi dal Tribunale.

m. f.

Livorno, tv private [illegible] confronto

«Tra noi [illegible] la Rai [illegible] c'è [illegible]»

LIVORNO — La [illegible] privata difende il proprio [illegible] [illegible] esistere [illegible] rivendica un ruolo nell'informazione, nel mercato pubblicitario e nello spettacolo. In [illegible] si pone, senza complessi [illegible] inferiorità, di fronte alla tv di Stato. E' questa la sintesi del dibattito che [illegible] svilupparsi in tre giornate, a partire da oggi, durante il «IV Tv forum» che si tiene [illegible] Livorno (auditorium della Camera di commercio), [illegible] ganizzato con la collaborazio[illegible] [illegible] di alcune emittenti private [illegible]

A questo «Tv forum», organizzato in un momento particolarmente [illegible] (è di ieri la notizia che i partiti vogliono rivedere la legge sulle tv private e pertanto slitta la data prefissata), hanno dato l'adesione oltre quattrocento esperti in rappresentanza di tutte le tv private italiane. E' presente anche la Rai tv.

I lavori si inizieranno og[illegible] alle 16 con [illegible] dibattito su «ricerche sull'audience», un argomento di vitale importanza per le tv private.

[illegible] mattina si parlerà degli investimenti nel settore e delle quote del mercato globale televisivo. Il pomeriggio [illegible] dedicato [illegible] questione pubblicità.

La domenica mattina conclusione [illegible] intervento [illegible] ministro Signorello e di esponenti di partiti [illegible] componenti economiche.

o. m.

La Aldini [illegible] «La figlia di Jorio» rinviata al 23

PRATO — E' stata rinviata al 23 marzo la «prima» nazionale della «Figlia di Jorio» di D'Annunzio, con la regia di Roberto De Simone, prodotta dal Teatro regionale toscano. Il rinvio dal 16 al 23 [illegible] dovuto ad una malattia [illegible] [illegible] Aldini, la protagonista.

I brani per Venezia della Sutherland

VENEZIA — Joan Sutherland [illegible] scelto il programma [illegible] [illegible] concerto, [illegible] si svolgerà il [illegible] aprile prossimo al Teatro Malibran: il [illegible] soprano canterà, oltre a rari brani dell'opera *The siege of Rochelle* e alla composizione *Le beau page*, due intere scene (recitativo, aria e cabaletta) dalla *Norma* di Bellini e da [illegible] [illegible] [illegible] Donizetti; inoltre affronterà la *Semiramide* di Rossini e due ruoli mozartiani (Susanna [illegible] Donna Anna) dalle *Nozze di Figaro* e [illegible] *Don Giovanni*.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Miseria e coltello, dramma dell'800

Quanti sono i drammi «sociali» del nostro Ottocento? E' un teatro pieno, anzi stracolmo, [illegible] adulteri che [illegible] nei salotti all'ora del ricevimento e [illegible] [illegible] nella penombra delle eleganti alcove fra trepide dame con la veletta e baffuti gentiluomini [illegible] tuba. Nel [illegible] e nel male è la ricca borghesia che domina, [illegible] la più superba aristocrazia. E gli altri? Non esistono gli altri?

Evidentemente le classi dette inferiori (lo erano di nome e [illegible] fatto) non venivano considerate degne [illegible] spettacolo. Cavalleria rusticana *[illegible] Verga sbalordì il distinto pubblico della prosa per l'ambiente siculo [illegible] paesano, ma trionfò in nome del pittoresco e del folklore. [illegible] [illegible] impose [illegible] storia [illegible] un mondo incredibile e lontanissimo. Mancavano sempre le altre storie, quelle [illegible] si svolgevano girato l'angolo, nei bassifondi delle grandi città, e che le cronache dei giornali riportavano quotidianamente; per queste storie bisognava rivolgersi [illegible] al raffinato — più o meno — teatro in lingua ma [illegible] teatro dialettale che di quando in quando, [illegible] i bozzetti strappalagrime e [illegible] farse ridanciane, infilava copioni sorprendenti di cui [illegible] protagonisti i diseredati [illegible] gli emarginati.*

Sorprendenti, ho detto. E [illegible] conferma la si è avuta dal trittico piemontese a cura [illegible] Massimo Scaglione che la rete 3 ha meritoriamente diffuso in «nazionale».

Già quei Travet *[illegible]* Bersezio, *volto alla sua giusta dimen[illegible] drammatica, [illegible] ha fatto vedere un'Italia piccolo borghese invischiata nei mali post-risorgimentali [illegible] artefice-vittima di una burocrazia conservatrice. Subito dopo* I mal nutri *[illegible] Leoni ci ha [illegible] sotto gli occhi, crudamente, un aspro quadro di proletari contadini miserabili e angariati in vana lotta [illegible] i padroni che li considerano soltanto bestie da soma: il clima eroico dell'Italia che si batte per l'indipendenza è totalmente sparito, ora le armi vengono spianate contro le masse dei lavoratori sfruttati senza ritegno di sorta.*

La terza commedia che vedremo stasera, 'L cotel *di Luigi Pietracqua, che risale al 1869, tenta un'analisi [illegible] «plebe cittadina» ed [illegible] [illegible] dramma di miseria, di alcol e di coltello: disoccupati, sottopagati, sposati [illegible] vono [illegible] [illegible] abbandonano [illegible] atti di violenza terrorizzando i borghesi. C'è una scena in cui [illegible] «padroncino» in[illegible] la mano [illegible] ferro e leggi eccezionali contro i «barabba», e un operaio progressista e illuminato (cui forse [illegible] giunti echi del «Manifesto» di Marx) gli risponde in sostanza: le leggi eccezionali non servono, la repressione è inutile, questa gente si comporta così perché [illegible] disprezzata dalle classi superiori, [illegible] sente isolata, è affamata, senza lavoro e senza speranza, bisogna che finalmente in Italia le cose cambino [illegible] modo profondo e [illegible] soltanto [illegible] parole... Questo nel 1869.*

Dramma semplice, ingenuo e cupo, sostenuto [illegible] [illegible] [illegible]aletto che qui [illegible] è avuto il coraggio di mantenere intatto nel suo plastico vigore. 'L cotel *è stato allestito dal regista Scaglione come [illegible] serie [illegible] antiche stampe popolari e, [illegible] dubbi possono sussistere per [illegible] [illegible] troppo gelide e lucide, [illegible] riserva può [illegible] avanzata per l'interpretazione incisiva, sciolta e corposa (da citare Gipo Farassino, Pier Angelo Cicera, Anna Bo[illegible] e Carlo Campanini) che ha contribuito [illegible] fare del dramma uno spettacolo vivo e, insieme, un documento su cui meditare.*

Per [illegible] Lupo [illegible] «giallo»

[illegible] Lupo, dopo [illegible] lunga assenza dovuta a grave infermità, è ricomparso ieri [illegible] in televisione, sulla rete 1, nella prima parte del giallo inglese *Tre colpi di fucile* che si concluderà domani sabato. Lupo, che recita sempre da seduto, impersona [illegible], ambigua figura [illegible] sir Harvey, in fama di grande criminologo, un uomo autorevole che sa o finge di sapere troppe cose. Al termine della prima puntata l'hanno trovato riverso sulla poltrona, cadavere. Ma è [illegible] mente morto?

Anche nella seconda puntata Lupo — con uno sforzo interpretativo [illegible] più apprezzabile in quanto gli è costato una dura fatica — sarà al centro della storia:

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20

- 12,30 [illegible]: [illegible] **culturali** [illegible] [illegible] **e decentramento amministrativo**, di Franco Cimino
- 13 — **Agenda casa**, conduce Nives Zegna
- 14 — **Una donna**, dal romanzo [illegible] [illegible] Aleramo (11ª puntata), regia di Gianni Bongioanni
- 14,30 **Oggi al Parlamento**, [illegible] Favero e Colletta
- 14,40 **Qual è la tua tribù?**, di E. Segnori (4ª p.)
- 15 — Dse: [illegible] [illegible] **animali**, [illegible] Giulio Massignan
- 15,30 **Cronache di sport**
- 16 — **Tg1 - Cronache**, [illegible] **chiama Sud, Sud chiama Nord**
- 16,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**: «L'isola deserta»
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna; Marco**, dis. animato; [illegible]**ial; Un ciak per te**
- 17,45 **The Jackson five**, dis. animati: «La mela stregata»
- 18,10 **Tutti per uno**, di Maria Flavi
- 18,30 **Spaziolibero**: Parliamo dell'accesso
- 18,50 L'appuntamento [illegible] Barbara Boncompagni. **Tre per tre**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** - [illegible] **tempo fa**
- 20,40 **Tam Tam**: Liquidazioni, il Salvador, la Fiorentina
- 21,30 **Fred** [illegible] Ginger a tempo di danza (5ª) **Voglio danzar con te** (1937) di George Stevens
- 23,15 **Pugilato** telecronaca differita Adinolfi-Pellizzari

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15

- 12,30 **Meridiana - Parlare al femminile**
- 13,30 Dse: **Un giorno con...**: «Le pietre nere dell'Etna»
- 14-17,45 **Il pomeriggio**. Nel corso del programma: **Frate Indovino** e **L'opinione** di Gaspare Barbiellini Amidei
- 14,30 **Il picciotto** (3ª puntata), sceneggiatura di L. Codignola, regia di A. Negrin, con Michele Placido [illegible] Carlotta Barilli
- 15,25 Dse: **La storia dell'automobile** (4ª puntata): «Gli Anni 30»
- 16 — **Tv2 Ragazzi - Il primo Mickey Rooney**: «Latte per i poveri», telefilm - **Apemaia**: «Salviamo Willi»
- 16,55 Biblioteca di Studio 1: **La storia di [illegible]sella O'Hara** (1ª p.), regia di A. Falqui
- 17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
- 18,05 Oggi [illegible]: **Esse** - Settimanale della salute
- 18,50 **I re della collina**: «La decana», regia di Jeffrey Hayden - **Previsioni** [illegible] **tempo**
- 20,40 **Portobello**, il mercatino del venerdì, con Enzo Tortora
- 21,55 **Micromega**: «Fino all'ultimo pensiero», incontro con il filosofo E. Severino
- 22,45 **La doppia vita di Henry Phyfe**: «Operazione Phyfe», telefilm con Red Buttons e Fred Clark
- 23,45 Dse: **Noi sconosciuti handicappati** [illegible] **mondo**: «Sulle spalle del gigante»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05

- 15,30-19 **Invito - L'età di Cosimo de' Medici**
- 17,50 **Quegli animali degli italiani** (5), di Riccardo Fellini
- 18,20 **L'ultimo aereo per Venezia**, sceneggiato di Daniele D'Anza e Biagio Proietti (ultima puntata), con Marina Malfatti, Nando Gazzolo, Giampiero Albertini, Massimo Girotti, Michele Malaspina, Andrea Lala, Paila Pavese, Renato Mori, Giorgio Gusso
- 19,35 **Ricordo di Alberto Talegalli**, con Corrado e Riccardo Mantoni, Silvio Gigli, M. Ciorciolini, E. Vaime
- 20,05 Dse: **L'arte** [illegible] **ceramica** (10ª puntata): «Una [illegible]nica orientale»
- 20,40 Trittico piemontese: **'L cotel**, 4 atti di L. Pietracqua, [illegible] Carlo Campanini, Gipo Farassino, regia [illegible] [illegible] Scaglione
- 21,35 **«Lo sghignazzo»** di Dario Fo

Jermain e Brian, i due piccoli protagonisti di «I [illegible] collina» [illegible] re[illegible] [illegible] 18,50

Italia 1

- 12,30 **Marine Boy**
- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Da qui all'eternità**, sceneggiato
- 16 — **Vita da strega**, tele[illegible]
- 16,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 19,30 [illegible] [illegible] **strega**, telefilm
- 20,30 **California**, western con [illegible] Gemma, Miguel Bosé
- 22,10 **F.B.I.**, telefilm
- 23 — **Venerdì sport**: pugilato

Canale [illegible]

- 10 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 10,30 **Coniglio o leone?**, film
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 14 — **Sentieri**
- 15 — **Una strega in paradiso**, film
- 20,30 **Wonder woman: Il ritorno del Führer**
- 21,30 **A mezzanotte va la ronda del piacere**, film [illegible] Claudia Cardinale, Vittorio Gassman
- 23,30 **Ucciderò** [illegible] **uomo**

Rete quattro

- 10 — **Brutti di notte**, film
- 12 — **American Story**
- 13 — **Charlie's Angels**
- 14 — **Fortunata e Jacinta**, sceneggiato
- 14,45 **La storia di Pearl White**, film [illegible] [illegible] Hutton
- 16,30 **Cartoni animati**
- 20,15 **Charlie's Angels**
- 21,15 **Delitto sulla spiaggia**, film [illegible] Joan Crawford
- 23,30 **Il cervello dei** [illegible] **viventi**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30; 24

- 9 — **Telescuola**
- 18,05 **Per i bambini**
- 18,15 **Per i ragazzi**
- 18,50 **Paul e Virginia**, telefilm
- 19,20 **Consonanze**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Reporter**
- 21,40 **Kenny Rogers**, spettacolo di varietà
- 22,40 **Venerdì sport**: Copenaghen, mondiali di pattinaggio artistico

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22,15; 23,30

- 13,30 **Confine aperto**
- 15 — **Pattinaggio artistico**. Copenaghen: Campionati mondiali
- 17,30 **Ciao ragazzi**
- 18 — **Film (replica)**
- 19,30 **Temi d'attualità**
- 20,30 **Sull'orlo della** [illegible] film di Anthony Mann con Laurence Harvey
- 22,25 **Pattinaggio artistico**. Copenaghen: Campionati mondiali

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

- 17,35 **Cartoni animati**
- 17,55 **Anna e il suo re**, telefilm
- 18,25 **Giocanzoniamo**
- 18,55 **Shopping**
- 19,10 **Telemenù**
- 19,20 **Telefilm**
- 20,20 **Editoriale**
- 20,30 **I perduti dell'isola degli squali**, film di Charles Haas con Mickey Rooney, Terry Moore
- 22,15 **Rotocalco**, settimanale sportivo

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19 GR1 flash, 23,10; onda verde: viene trasmessa alle ore 6,08, 6,58, 7,58, 9,58, 12,58, 23,08

- 6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
- 9,02-10,03 Radio anch'io
- 11,10 Da Milano, tutti frutti
- 11,34 Cosmo 1999, sceneggiato
- 12,03 Via Asiago Tenda
- [illegible],35 Master
- 14,28 DSE: La voce dei poeti
- 15 — Errepiuno
- 16 — Il paginone
- 17,30 Musiche di Brahms
- 18,05 [illegible]ione suono
- 18,30 Globetrotter
- 19,30 Radiouno jazz
- 20 — Il doppio
- 20,30 La giostra
- 21 — Dall'Auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica 1981-82

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

- 6, 6,06, 6,35, 7,05, 8 I giorni
- 9,32, 15, 15,42 Radiodue 3131
- 11,32 Le mille canzoni
- 13,41 Sound track
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 «Le confessioni [illegible] un italiano» [illegible] I. [illegible]
- 18,45 Il giro del sole
- 19,57 Mass-music
- 22-22,50 Città notte: Firenze

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 7,45, 9,[illegible] 11, 11,50, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45

- 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
- 10 — Noi, Voi, Loro Donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — Spaziotre
- 19 — Dall'Auditorium Rai [illegible] Napoli concerto diretto [illegible] donato Renzetti
- 21,10 Tribuna internazionale compositori Unesco 1981
- 21,45 Spaziotre opinione
- 22,15 Balletto

I FILM ALLE TV

Voglio [illegible]

Il musical di questa settimana [illegible] Fred Astaire e Ginger Rogers è *Voglio danzar con te* (1937). A dirigere la coppia [illegible] ancora [illegible] Sandrich, il regista di *Cappello a cilindro* [illegible] *Seguendo la flotta*. C'è un'importante novità, le musiche sono di George Gershwin [illegible] le parole di suo fratello Ira, per cui le canzoni hanno quasi [illegible] sopravvento sulla danza.

Canale 5, [illegible] commedia all'italiana. *A mezzanotte va la* [illegible] *del piacere* (1975) [illegible] Marcello Fondato con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, [illegible] Pozzetto.

Pubblicato dal «Centro assistenza consumatori», in vigore fino ad aprile

Novara, costerà meno fare la spesa col nuovo listino dei prezzi contenuti

I negozi dei maggiori centri della provincia sono stati invitati ad aderire all'iniziativa - Operazione qualità

NOVARA — La provincia di Novara, dopo l'impegno assunto dalla Camera di Commercio con la creazione del «Centro Assistenza Consumatori», ha da ieri un suo listino prezzi che resterà in vigore sino al 10 aprile.

Finita l'azione del «Listino Marcora», il presidente della Camera di Commercio di Novara, Guglielmo Guaglio, ha ritenuto opportuno che l'ente camerale assumesse concrete iniziative a favore del contenimento dei prezzi.

In tempi brevi è stato predisposto un nuovo organismo, che potesse fornire elementi precisi e di corretta valutazione per evitare corse alla speculazione ed al rialzo indiscriminato. Un richiamo fermo e preciso alla necessità di una vigilanza con adeguati interventi da parte degli Enti pubblici per la creazione di una base unitaria dei prezzi.

La prima attività del «Centro Consumatori» (diretto da Antonio Fontana della Giunta Camerale e composto dai sindaci di Novara, Verbania, Borgomanero e Domodossola; dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali; dei commercianti; degli industriali e della stampa) è stata quella di mantenere in vita l'azione calmieratrice del precedente listino nazionale. Di qui l'acquisizione degli elementi di valutazione riguardanti i prezzi delle derrate alimentari e di altri generi di consumo.

In tutti i maggiori centri della provincia sono state fatte speciali rilevazioni che hanno portato alla creazione di questo listino locale ed al successivo invito al negozianti di aderire all'iniziativa per avere una scelta sui prezzi al consumo concordati.

«Il nostro compito — ha affermato Antonio Fontana — è quello di divulgare gli elementi acquisiti dal "Centro" e la difesa del listino. Poi faremo uno studio ed una indagine sui problemi che scaturiscono dalle manifestazioni economiche».

Il nuovo listino, praticamente, è fatto sulla base di quello rimasto in vigore sino al 5 gennaio scorso con lievi variazioni. La pasta, per esempio, registra un aumento di venti lire per le confezioni da mezzo chilo ed altri aumenti sono stati apportati per i pesci surgelati e le verdure, 700 lire di aumento anche per il grana padano mentre il gorgonzola ha subito un ribasso di 300 lire il chilogrammo.

«E' il primo tentativo — conclude il presidente della Camera di Commercio di Novara — che intendiamo portare avanti con serietà ed impegno. Perché riteniamo possibile un adeguato controllo dei prezzi».

l. l.

Ecco i generi «calmierati»

	DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO	unità di misura	prezzo al consumo
1	Pane confezionato con farina... in pezzature fino a 300 gr. (r. nota)	kg.	1.400
2	Latte alimentare pastorizzato omogeneizzato intero (vedi nota)	litro	750
	Latte alimentare parzialmente scremato (1,8%) a lunga conservazione	»	650
3	Fettine di coscia di vitellone	kg.	13.000
	Punta di petto bovino con osso	»	4.400
4	Pasta alim. secca di semola di grano duro in form. norm. in confezioni da kg. 0,500	conf.	540
	in confezioni da kg. 1	»	1.060
5	Riso originario-comune in confez. da kg. 0,950	»	1.050
6	Olio di oliva	litro	3.850
7	Olio di semi vari o soia	»	1.150
8	Burro	kg.	900
9	Margarina, confezione da 200 gr., panetto	conf.	500
10	Formaggio grana padano 1ª qualità	kg.	12.300
11	Crescenza	kg.	540
12	Gorgonzola dolce	kg.	5.500
13	Mozzarella confezione da gr. 100	conf.	700
14	Formaggini 2 pezzi da gr. 56	»	320
15	Mortadella puro suino	kg.	690
16	Prosciutto crudo «Parma», stag. 12-13 mesi	»	1.800
17	Tonno in pezzi all'olio di oliva (confezione da grammi 200 circa (sgoc.)	conf.	1.800
18	Farina di mais per polenta (confez. da kg. 1)	»	790
19	Pomodori pelati «Roma» o «S. Marzano» normali in confezioni da gr. 400	»	350
	in confezioni da gr. 800	»	530
20	Marmellate e confetture di pesche, ciliege, albicocche confezioni da gr. 400	»	1.100
21	Piselli medi al naturale confez. da gr. 400 circa	»	490
22	Pesci surgelati: nasello intero senza testa	kg.	4.350
	filetti al naturale, confez. da gr. 300	conf.	2.400
	filetti di merluzzo, confez. da gr. 400	»	2.450
23	Verdure e ortaggi surgelati: spinaci in foglia, confez. da gr. 300	»	915
	fagiolini novelli, confez. da gr. 450	»	1.450
	piselli novelli, confez. da gr. 300	»	1.030
	minestrone, confez. da gr. 300	»	845

Oggi un incontro a Torino: d'accordo sul progetto quasi tutti i Comuni

L'Alto Novarese diventa provincia?

I partiti favorevoli - Alla Regione erano già pervenuti i risultati di un'indagine tra la gente

VERBANIA — La presidenza e la giunta del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola si incontreranno oggi a Torino con il presidente della giunta regionale Ezio Enrietti per sollecitare e concordare l'emanazione della proposta di legge regionale per la costituzione della provincia autonoma del VCO.

Era già stato inviato alla Regione un ordine del giorno votato dalla maggioranza dei Comuni interessati che si è espressa a favore del nuovo ente autonomo: ciò mette in luce la necessità che il governo concretizzi gli impegni a suo tempo assunti.

Nel documento trasmesso alla Regione si fa nuovamente presente la notevole distanza che separa le zone di confine dell'attuale capoluogo: 140 chilometri, cui si accompagnano le note carenze in fatto di comunicazioni viarie e ferroviarie.

La presidente del comprensorio Franca Olmi, dopo aver premesso che è finito il tempo delle attese, sottolinea nuovamente la ragione delle spinte verso un'autonomia provinciale: «La necessità di avere sul posto importanti servizi come l'Inps, la Camera di Commercio, gli uffici provinciali del lavoro, del catasto, il provveditorato agli studi, l'Ente provinciale per il turismo».

Franca Olmi parla anche dei legami con la zona lombarda: le tradizioni, la cultura, i dialetti, le comunicazioni stradali e ferroviarie, i commerci, le matrici industriali, il turismo. «Non voglio sollevare problemi regionali — dice — ma che mi sia consentito di affermare che anche queste sono ragioni più che valide affinché sia concesso di sottrarci a Novara e costituirci in provincia autonoma».

L'impressione è che i tempi siano maturi e che l'azione del comprensorio e dei partiti (gli unici a non essere d'accordo sono gli autonomisti dell'Uopa che sostengono come unica soluzione la costituzione della Regione autonoma dell'Ossola) possa tradursi in qualcosa di concreto già a breve scadenza.

I prossimi mesi potrebbero essere quelli decisivi: e si vedrà di quale peso saranno i no dei pochi Comuni che (preferendo altre soluzioni) hanno fatto conoscere il loro dissenso alla creazione della nuova provincia.

All'incontro di questa mattina in Regione dovrebbero essere presenti anche i parlamentari del Vco, gli assessori e consiglieri regionali e provinciali della zona Nord della provincia, i sindaci di Verbania, Domodossola, Omegna i capigruppo comprensoriali.

Antonio Costantini

Ufficio postale ancora bloccato dopo un incendio

VERBANIA — Disagi e proteste a Intra per la situazione dell'ufficio postale di via Tonazzi. Infatti finora — dopo l'incendio di un mese e mezzo fa — nessun lavoro di ripristino è stato avviato. Le cassette delle lettere sono ancora inutilizzabili, l'ala del salone intaccata dall'incendio è sempre in attesa di ripristino.

Pare che tutto sia bloccato in attesa di un sopralluogo ispettivo che pare destinato ad attendere ancora. *(a. c.)*

Ruba un'auto poi scappa E' inseguito e arrestato

VERBANIA — Inseguito dai carabinieri di Verbania e catturato un ladro d'auto sulla statale tra Verbania e Omegna. E' Moreno Poli, 21 anni, disoccupato, abitante a Beè. Il Poli rubata a Pallanza una «500» a Cosimo Lecce, 25 anni, piazza S. Leonardo, ha preso la strada per Omegna.

Poco dopo Fondotoce si è imbattuto in un posto di blocco dei carabinieri: ha accelerato cercando di fuggire. I carabinieri lo hanno inseguito: il giovane per non farsi raggiungere, ha cominciato a zigzagare, tentando anche — una volta affiancato — di buttare fuori strada l'auto dei carabinieri.

Ma la «500» in una curva all'ingresso di Omegna ha sbandato capotando ripetutamente. L'auto si è sfasciata e sono stati gli stessi carabinieri a prestare i primi soccorsi al giovane. Constatato che si era fatto solo pochi graffi, lo hanno arrestato portandolo in carcere. Dovrà rispondere di furto, guida senza patente e di mancata ottemperanza ad intimazioni di alt. a. c.

Arona — Tutti i negozi resteranno aperti domenica in concomitanza con le festività del Tredicino.

Dormelletto — Seduta di consiglio comunale domani sera; il primo degli argomenti è la nomina del nuovo sindaco dopo la scomparsa di Dario Andrial.

Novara, il pci contesta i metodi

Piano regolatore (con burocrazia)

NOVARA — Ancor prima di essere portato in discussione e votazione al Consiglio comunale, lunedì e martedì prossimi, il progetto preliminare di piano regolatore sta sollevando in città un grosso dibattito ed affiorano le prime polemiche. Arrivano dai comunisti che hanno in programma stasera, alle 20,45 presso la Biblioteca Civica Negroni, la «loro» presentazione del piano, con le prime osservazioni che svilupperanno poi in Consiglio. I comunisti contestano alla maggioranza «una metodologia di comportamento burocratico e formalistico» avendo completato la stesura del progetto senza aver consultato pubblicamente i comitati di quartiere.

«Non solo è stata commessa una grave scorrettezza politico-amministrativa — sostengono i comunisti — ma è stato volutamente violato il regolamento che stabilisce l'obbligatorietà del parere preventivo dei consigli di quartiere».

Dal canto loro il sindaco ed i componenti della maggioranza respingono queste accuse sostenendo che i quartieri potranno esprimere le loro osservazioni dopo il deposito del progetto di piano presso la segreteria, quando lo stesso sarà stato approvato dal Consiglio comunale.

L'assessore all'urbanistica Ferruccio Chiarino si è dichiarato disponibile ad accogliere eventuali osservazioni anche dopo i termini previsti dalla legge: se, in conseguenza di queste il progetto dovesse subire modificazioni significative, si potrebbe sempre presentarne uno nuovo.

r. a.

Verbania, disturbi al «secondo» Rai

VERBANIA — Proteste a Verbania per la quasi totale impossibilità di captare le trasmissioni radiofoniche del secondo programma Rai. Le trasmissioni sono coperte da quelle dell'emittente locale Radio Valdelago.

Nel centro storico di Intra poi, a ore fisse della giornata, disturbi e scariche, molto probabilmente provocati da qualche apparecchiatura elettrica (o elettronica) difettosa o non sufficientemente isolata, producono forti disturbi, tali da impedire qualsiasi forma di ascolto in onde medie.

Anche le trasmissioni televisive sono spesso disturbate. Qualcuno ha chiesto lumi e assistenza alla Rai, ma fino ad ora senza risultato. *(a. c.)*

ORARIO UNICO O DIVISO NELLE SCUOLE ELEMENTARI: CONTINUA LA POLEMICA

Pisano, genitori minacciano di tenere a casa i bambini

STRESA — «Si tratta semplicemente di applicare una legge, la quale prescrive che i giorni di scuola devono essere 215; con l'orario diviso si arriva a malapena a 180 giorni. Con l'orario unico c'è, è vero, la questione delle attività integrative: che però non comporta alcun aggravio per i Comuni, poiché nella scuola c'è esuberanza di personale».

Così risponde un nutrito gruppo di madri stresiane ai genitori eletti al consiglio di circolo, che si oppongono all'orario unico. Questi ultimi, per dibattere la questione, hanno convocato una riunione in programma stasera al Palazzo dei Congressi di Stresa.

In ogni caso già da lunedì scorso, a Stresa, Magognino e Carciano l'orario unico è una realtà, mentre nel circolo di Lesa, che comprende Pisano, Nebbiuno, Massino e Ghevio, la scadenza si propone per lunedì.

E' difficile prevedere che cosa potrebbe avvenire in questo periodo di tempo. Gli schieramenti comunque sono nettamente contrapposti: lettere, documenti, interventi si succedono a ritmo incalzante per non dire dell'ormai nota dichiarazione del sindaco di Pisano: «Non si meraviglino se poi i bambini resteranno a casa».

«L'atteggiamento delle autorità comunali — *ha dichiarato il prof. Giovanni Vianello di Nebbiuno* — sembra poco democratico. I motivi seri per cui non si vuole l'orario unico non sono mai emersi e quelli che si dicono sono ridicoli». *Questo è parlare chiaro ma anche a Stresa non si va troppo per il sottile:* «Il consiglio di circolo è un organo collegiale e non dittatoriale» — *afferma una madre* —; *e un'altra le fa eco:* «I genitori eletti dovrebbero capire che non rappresentano solo se stessi».

In verità, anche se il problema è unico, la realtà di Stresa appare diversa da quella del Vergante: qui, infatti, l'opposizione sembra scaturire dalla base. Lunedì sera a Pisano un centinaio di genitori, con soli 4 voti contrari, hanno sottoscritto una lettera al provveditore nella quale si invita a fermare per quest'anno, il provvedimento.

«Se non avremo risposta per tempo — *dicono* — lunedì accompagneremo i ragazzi a scuola alle 9. Se a mezzogiorno saranno trattenuti in classe, martedì non andranno a scuola».

Mario Bonazzi

Sesto Calende — Il Comune assume un ingegnere ed un geometra. La scadenza delle domande è il tre aprile.

Sindacati: «I giorni di lezione devono essere uguali per tutti»

NOVARA — Sulla polemica, sorta in alcuni centri della provincia di Novara, degli orari delle scuole elementari, prende posizione anche il sindacato unitario Cgil Cisl Uil. *«La legge dispone che il periodo effettivo delle lezioni corrisponda ad almeno 215 giorni di scuola. Sono pertanto illegittimi tutti gli orari divisi esistenti in provincia che, consentendo un giorno di vacanza oltre alla domenica, comportano di fatto una diminuzione di circa 35 giorni di scuola effettiva nell'arco dell'anno scolastico».*

«Per questo — affermano i responsabili delle segreterie provinciali dei sindacati scuola Cgil Cisl Uil — *abbiamo chiesto l'applicazione della legge, peraltro richiesta all'unanimità anche dal consiglio scolastico provinciale. Non è possibile, oltretutto, che sussistano sperequazioni tra posto e posto di lavoro».*

I sindacalisti aggiungono poi di essere arrivati a questa determinazione dopo un approfondito e lungo dibattito *«che ha tenuto conto non solo delle motivazioni giuridiche, ma anche di quelle sociali, pedagogico-didattiche, culturali e ambientali».*

La segreteria provinciale dei sindacati scuola Cgil Cisl Uil precisa poi che, al contrario di quanto affermato da qualcuno, *«l'orario diviso interessa un esiguo numero di comuni della provincia»* e che se questa prerogativa dovesse essere mantenuta la provincia di Novara risulterebbe l'unica in Italia a conservare un orario scolastico «illegale».

Per quanto riguarda le esigenze particolari di alcuni centri, il sindacato dice di battersi per l'estensione generalizzata delle attività integrative di Stato e del «tempo pieno».

«L'amministrazione scolastica ci pare in grado di soddisfare queste richieste — concludono i sindacalisti confederali — *e questo è il modo corretto di affrontare il problema».*

m. s.

Gli scioperi e le proteste di due industrie in crisi

La Pan Electric senza soldi La Gewa venduta o svenduta?

NOVARA — La Pan Electric Mediterranea ammessa ai benefici della «legge Prodi» rischia di veder vanificati gli sforzi per risollevarsi dalla situazione in cui è precipitata per mancanza di finanziamenti. Questi, in verità, per una somma di 5 miliardi e 200 milioni, sono già stati autorizzati dal Cipi con la garanzia del ministero del Tesoro, ma in realtà la «Pem» non ha avuto ancora un quattrino.

Stessa sorte è toccata a tutte le altre industrie ammesse alla «legge Prodi» che lo scorso anno non hanno avuto alcun finanziamento. Proprio per protestare contro questa situazione oggi è in programma uno sciopero di due ore in tutte queste industrie.

Dopo l'arrivo del commissario, il professor Mario Boldi (nel maggio scorso), gli oltre duecento dipendenti della «Pem» ricevono lo stipendio al novanta per cento. Un'ottantina di lavoratori, in cassa integrazione dall'agosto dell'anno scorso, non hanno ancora avuto le loro spettanze perché la pratica non è stata completata dai ministeri competenti.

Il problema come detto non interessa solamente i dipendenti della «Pem», ma circa 40 mila addetti nelle 134 industrie ammesse all'amministrazione straordinaria.

r. a.

VERBANIA — Con una nota ufficiale la federazione sindacale unitaria critica le modalità ed il prezzo con cui la società svizzera Baumgartner di Grenchen ha «svenduto» il suo stabilimento per orologi che operava a Verbania, la Gewa.

Il sindacato accusa l'azienda che ha ceduto il fabbricato e i terreni (29 mila metri quadrati) per soli 780 milioni, un terzo cioè del prezzo d'asta in un primo tempo richiesto, e senza più tenere informati gli enti locali e le organizzazioni sindacali; accusati anche l'Inps, l'amministrazione provinciale e la Camera di Commercio che per mesi hanno tergiversato facendosi così sfuggire una grossa occasione e consentendo alla Baumgartner di concludere con un privato.

Sempre nella nota le organizzazioni sindacali esprimono le loro preoccupazioni sulla futura destinazione dell'area e degli impianti da parte dei nuovi proprietari, la società immobiliare Toce con sede a Bologna appositamente costituita (e non si sa bene da chi) per concludere l'affare.

«*E' evidente* — concludono i sindacati — *che tutta l'operazione ha responsabili diversi, ma tutti molto precisi, che debbono rispondere di una soluzione che affida ad una nuova e più difficile controparte la scelta da compiere.*

a. c.

Un albero cade e blocca per ore la strada del lago

ARONA — Traffico interrotto ieri mattina sulla statale 33 nei pressi del Lido di Meina per la caduta di un grosso albero sulla carreggiata; la circolazione è stata ripristinata con l'intervento dei vigili del fuoco di Arona.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Le porno sensazioni di Jenny (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdone.
ELDORADO: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.
EXCELSIOR: Porco mondo con K. Well.
FARAGGIANA: Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton.
VITTORIA: Heavy metal (cartoni animati).
ARALDO: Fuga di mezzanotte con B. Davis.

ARONA
LUX: Una notte con vostro onore (commedia).
MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo (comico).
ROMA: Atmosfera zero.

BORGOMANERO
NUOVO: Il tempo delle mele.
MODERNO: Bolero con G. Chaplin.
LUX: Celebrità con Regina Bianchi.

CAMERI
ORATORIO: Spettacolo teatrale ore 21.

GOZZANO
SOCIALE: Le calde ragazze d'Amburgo.

DOMODOSSOLA
CORSO: 007 solo per i tuoi occhi con S. Connery.

OLEGGIO
COMUNALE: Nessuno è perfetto con M. Vitti.
MODERNO: Il vizietto con U. Tognazzi.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Fontamara (film d'Essai) con M. Placido.

VERBANIA
APOLLO: Caldo profumo di vergine.
ARISTON: Asso con A. Celentano.
SOCIALE (Intra): Chiamami aquila (avventuroso).
SOCIALE (Pallanza): I fichissimi con D. Abatantuono.
VIP: Viva la foca con L. Del Santo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Bollenti spiriti con J. Dorelli.
ASTORIA: Cornetti alla crema con E. Fenech.
CAGNONI: Delitto al ristorante cinese con R. Moore.
COLLI-TIBALDI: La moglie supergolosa.
MARCONI: La guerra del fuoco di J. Annaud.

ALLE TV PRIVATE

CANALE 51
20,30 Telefilm Charlie's Angels
21,30 Film Delitto sulla spiaggia: ricca vedova si sposa con bel ragazzo, ma ben presto scoperta che voglia solo i suoi soldi (1966)
23 — Telefilm

TELENOVA
20,30 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Matt Helm il silenziatore: agente segreto deve eliminare banda che vuole distruggere la Terra (1966)
24 — Telefilm Sherlock Holmes

TELEALTO MIL.
20,30 Telefilm Kronos
21,30 Film Joe, cercati un posto per morire (1968)
23 — Film

ANTENNA 3
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 La bustarella
24 — Telefilm Thibaud le crociate

TELECITY
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film Giovannona coscialunga disonorata con onore: divertenti vicende all'italiana intorno a bella e procace fanciulla (1973)

G.R.P.
20,30 Film Matt Helm il silenziatore: agente segreto deve eliminare banda che vuole distruggere la Terra (1966)
23,30 Film La calda bestia: agente segreto dell'Interpol si finge morto per scoprire loschi traffici di armatore (1977)

ECONOMICI

2 Affari e capitali
FINANZIAMENTI [illegible] Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novafin 0321 453 607, viale Volta 33 - Novara.
U.TE.P. finanziamenti aziendali, ipotecari, sconto effetti, mutui decennali tassi bancari. Ufficio Novara, tel. 0321 22.778.

3 Aziende, negozi
NOVARA privato vende bar superaccorsato ottima posizione. Telefonare 0321 25.295.

5 Locali e negozi
A L. 1100 mq [illegible] da mq 1000 a 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Cassina Montecrato. Amministrazione Belbo 011 502.618.
AFFITTASI box zona viale Verdi e corso Milano. Rivolgersi Agenzia Help - Novara, telefono 20.274.

7 Offerte lavoro e impiego
ELETTRICISTA qualificato, cerca ditta in espansione, per installazione impianti elettrici, civili e industriali, per sede di Novara. Tel. 0321 53.318 - 53.295.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
LAGO d'Orta Miasino casa del 1700 da ammodernare composta da 6 ampi locali su 3 piani servizi da scala interna terrazzo con stupenda vista lago, 33 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
LAGO d'Orta Pettenasco piccolo rustico da ristrutturare giardino privato più comproprietà sul terreno di mq 8000 circa ottima esposizione con suggestiva vista lago, strada luce e acqua, L. 25 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
MADONNACA vicinanze tipiche belle ristrutturate o da ristrutturare di varie grandezze con giardino, vicino da strada luce e acqua, ottime posizioni panoramiche, prezzi da L. 18 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
OMEGNA centrale appartamento libero composto da 2 letto cucinino tinello soggiorno bagno 3 balconi cantina posto macchina chiuso, ottima esposizione. L. 57 milioni. Facilitazioni di pagamento. Studio Casa, 0323 61.313.
OMEGNA vicinanze casa di recente costruzione disposta su 3 piani per totali 10 locali più doppi servizi box rustico terreno, L. 75 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
GARGALLO casa rurale da ammodernare disposta su 2 piani per totali 6 locali portico rustico cortile terreno di mq 1500 circa più bosco di mq 1000 circa, L. 38 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
SOCIETA' acquista ville tradizionali, residence, colonie, alberghi, camping, terreni edificabili, località turistiche. 02 323.442.

Il prodotto novarese parteciperà alla fiera di New York

Il gorgonzola scopre l'America

Prodotte nel 1981 tremilioniquindicimila forme di formaggio - Uno dei pilastri dell'economia cittadina - Ora si cercano nuovi mercati - Come cambiano i prezzi nel lungo cammino

NOVARA — Nel 1981 sono state prodotte 3 milioni 15 mila 331 forme di gorgonzola, per oltre 38 milioni di chili con un incremento del 40 per cento dal 1976, anno in cui è iniziata in pieno l'attività del «Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola».

La zona sulla quale agisce il Consorzio comprende 8 province e 101 soci (70 ditte produttrici-stagionatrici e 31 ditte esclusivamente stagionatrici) così distinte: Bergamo (4), Brescia (4), Como (2), Cremona (3), Cuneo (3), Milano (20), Novara (43), Pavia (15), Vercelli (6), Casale Monferrato (1).

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea per il rinnovo delle cariche triennali che hanno visto confermato alla presidenza Giacomo Invernizzi, vice presidente Federico Filippo Zop, per il settore industriale, ed Alessandro Cicogna Mozzoni, per quello agricolo. Per la produzione Novara è al primo posto assoluto con il 43 per cento, seguita da Pavia 23, Milano 12, Bergamo 7, Cremona 5 e punte lievissime per le altre zone.

«Novara rimane sempre la capitale del gorgonzola — afferma Giacomo Invernizzi — *specialmente dopo l'entrata in funzione del "Consorzio" che può controllare le denunce di produzione dei vari caseifici. Il nostro intervento è diretto principalmente alla difesa del prodotto e del consumatore. Abbiamo incrementato il mercato interno* — aggiunge Invernizzi — *ed ora stiamo guardando all'estero con particolare attenzione. Stiamo ottenendo riscontri positivi in Svizzera, Francia, Austria, Germania e Gran Bretagna ed ora stiamo aprendo anche all'America».*

Lo slogan *«Con un po' di gorgonzola i tuoi piatti fanno gola»* circolerà in tutto il mondo grazie all'attività promozionale approvata nell'ultima assemblea. Parteciperanno alla fiera di Düsseldorf e poi, a New York, alla speciale edizione di «Novara produce» che si svolgerà in collaborazione con la Camera di Commercio. La città sarà presente alle manifestazioni milanesi (Fiera ed Expo), a Foggia, Rimini, Cremona.

E che cosa si dice dei prezzi? *«Non voglio creare polemiche inutili, ma i conti sono presto fatti. Un chilo di prodotto fresco* — precisa Giacomo Invernizzi — *viene a costare 3550 lire, a cui vanno aggiunti il 18 per cento di calo-peso e la stagionatura che porta al prezzo a 4422. A questo punto il prodotto migliore può essere collato all'ingrosso sulle 5100 lire e mi stupisco che poi venga venduto al dettaglio sulle 9 mila lire».*

A gennaio sono state già prodotte 271 mila forme con una certa preoccupazione per il balzo eccessivo. *«Potrebbe esserci una stagnazione di circa 400 mila forme* — conclude Giacomo Invernizzi —; *di qui la nostra preoccupazione e l'invito a misurare la produzione. Si tratta di un prodotto di breve vita la cui qualità deve essere rispettata. I tre milioni di forme dello scorso anno hanno già collocato il gorgonzola al secondo posto nella graduatoria dei formaggi dopo il padano, a pari punti con il parmigiano. Il prodotto si difende con una accurata produzione».*

Liliano Laurenzi

Musica e danze da Praga a Verbania

VERBANIA — Lunedì al Teatro Vip di Intra, organizzato dalla Gioventù Musicale d'Italia, ci sarà un concerto del complesso «I fiori musicali di Praga», saranno eseguiti brani medioevali, del Rinascimento, madrigali di Palestrina, Orlando di Lasso, pezzi della «Pantomima dell'Antiparnaso».

Eseguono danzatori e solisti del «Teatro Nazionale» di Praga, cantanti madrigalisti e strumentalisti del complesso ceko. Le coreografie sono di Kytyrova-Zaderova. Strumenti musicali d'epoca.

Nuove possibilità di finanziamenti

NOVARA — Per gli imprenditori novaresi si apre una nuova possibilità di finanziamento. Presso l'Associazione industriali di Novara è stata infatti firmata una convenzione fra il Consorzio garanzia collettiva fidi (l'organismo che si propone di diversificare le fonti di finanziamento alle imprese associate) e la società Factorit.

L'operazione «factoring» consiste nel trasferimento di crediti commerciali dei titolari ad un «factor» (un commissionario) che si assume l'incarico della riscossione.

Iniziative in programma

A Vigevano si pensa al Duemila

VIGEVANO — *Si è costituito un comitato che porta il nome di Vigevano «Duemila». E' formato dall'amministrazione comunale, dagli imprenditori (artigiani industriali, commercianti e sodalizi sportivi, Football Club e Atletica Vigevano).*

Al secolare richiamo della scarpa Vigevano vuole aggiungere ora il proprio passato storico.

Il comitato Vigevano Duemila ha scelto quattro manifestazioni sportive di richiamo. Si tratta della terza edizione del Trofeo della scarpa, gara podistica che avrà luogo il 12 di aprile, giorno di Pasquetta, e che vedrà impegnato anche una delle maggiori stelle mondiali del mezzofondo, l'inglese Sebastian Coe, che aveva vinto la prima edizione.

L'altro appuntamento è per giovedì 3 giugno quando arriverà la terz'ultima tappa del Giro d'Italia. Sempre in giugno, il 13, si svolgerà invece una gara per cicloturisti affiliati al Touring Club Italiano, inoltre, se la nuova pista dello stadio comunale sarà finita per tempo, una sera di luglio sarà inaugurata con un meeting internazionale di atletica leggera.

g. c. r.

E' IL MOMENTO DEL DERBY: AZZURRI E ROSSONERI A CONFRONTO

Novara finalmente squadra del giorno

Galbiati teme le «diavolerie» di Zanetti? «Vedremo in campo» - I tifosi sono soddisfatti

NOVARA — *Quella di Galbiati è indubbiamente la squadra del giorno. Il Novara, reduce da tre successi consecutivi, viene indicato dall'allenatore della Carrarese, Orrico, come l'unica formazione in grado di infastidire la sua squadra nella marcia verso la promozione. Da Busto Arsizio arrivano notizie delle preoccupazioni dei «tigrotti» che vedono minacciata da vicino la loro posizione quando pensavano ormai di poter amministrare tranquillamente il vantaggio acquisito. Fra gli sportivi novaresi è tornata la speranza.*

Questo clima euforico non contagia però gli azzurri che stanno preparando il derby. Domenica arriva l'Omegna. Partita scorbutica, quella con i rossoneri di Zanetti che comunque potrebbe dare la possibilità ai novaresi, in caso di vittoria, di piazzarsi al terzo posto solo a quattro lunghezze dalla Pro Patria. Galbiati parla malvolentieri del derby «perché i miei giocatori sentono già questa partita in modo particolare».

Anche l'Omegna è reduce da una bella serie positiva che ha risollevato decisamente le sorti della formazione cusiana. Galbiati — teme qualche giocatore avversario in particolare? «E' il collettivo dell'Omegna che potrebbe procurarci qualche fastidio. Non temo i singoli. Mi hanno riferito che l'Omegna sta giocando molto bene ed anche dal punto di vista agonistico si fa rispettare».

Il mese scorso, quando la gara venne rinviata, Zanetti aveva preparato una mossa a sorpresa: Pioletti a guardia di Lugnan per limitarne l'apporto offensivo. Quale diavoleria si aspetta adesso?

«Il mio collega può far tutte le mosse che vuole ma credo poco a quello che dice Zanetti. Le partite si giocano in campo, non a tavolino. Anzi sono convinto che, contro di noi non manderà in campo la formazione che domenica ha battuto la Vogherese. Certamente prenderà qualche precauzione per uno schieramento copertura».

E il Novara in quale formazione scenderà in campo? «Ci saranno delle modifiche rispetto a Tortona, questo è certo. Potrebbe uscire Veschetti, oppure Guidetti, o ancora, Jacomuzzi. Questa volta la formazione non la do fino a domenica».

Ma quale significato può avere per il futuro della stagione questa partita con l'Omegna? «E' una gara scorbutica ma che vogliamo vincere a tutti i costi. Ne abbiamo le possibilità. Mi aspetto dal pubblico novarese un apporto decisivo, dopo che è tornato ad essere vicino alla squadra. Da parte nostra cercheremo di compensarlo con il bel gioco e naturalmente con un successo».

Galbiati, è d'accordo che in questo derby la sua squadra corre grossi rischi? «Come no. Se l'Omegna perde, in fin dei conti sarà stata sconfitta da un Novara molto lanciato. Per noi invece il discorso è diverso. Un passo falso potrebbe significare l'addio ad ogni speranza».

r. amb.

Arona — Confermati dalla Lega Navale i corsi gratuiti alla scuola di Vela

Galbiati (Novara)

Zanetti (Omegna)

L'Omegna è umile (sarà pretattica?)

Anche i giocatori di Zanetti sono reduci da buone prestazioni - «L'obiettivo è: sicurezza»

OMEGNA — Ad un mese dal rinvio, causa nebbia, ad Omegna si torna a parlare del derby col Novara. Una gara sempre molto attesa e forse temuta, visti gli ultimi risultati degli azzurri. *«Sapevamo che il Novara era una squadra di rango e prima o poi sarebbe uscita allo scoperto* — ha detto il presidente Carlo Borioli — *andremo perciò al derby consapevoli di dover affrontare un avversario di grossa levatura. D'altra parte anche l'Omegna sta attraversando un periodo favorevole ed ultimamente ha messo in pratica la teoria che indica l'attacco come la miglior difesa».* Sarà così anche a Novara?

«Non credo proprio — dice il tecnico Diego Zanetti — *domenica scorsa abbiamo giocato una grossa gara d'attacco, ma allo stadio di Viale Kennedy avremo di fronte una compagine ben diversa dalla Vogherese e per di più saremo in trasferta, quindi non giocheremo con una squadra sbilanciata in avanti come è avvenuto nelle ultime gare. Tra l'altro alcuni titolari come Minati e Cattaneo sono ormai pronti al rientro».*

Sarà perciò una squadra più coperta quella che scenderà in campo a Novara? *«Direi proprio di sì* — aggiunge Zanetti.

Zanetti non svela la formazione, ma gli undici uomini che scenderanno in campo dovrebbero essere: Pagani, Pioletti, Gabban, Colla, Madaschi, De Fraia, Pedrini, Minati, Marangi, Cattaneo, Pretti (o Formoso); una formazione dunque abbastanza solida a centro campo. L'allenatore non sembra però intenzionato a fare troppi misteri: *«In effetti la pretattica ora non serve, un mese fa eravamo una incognita* — dice il tecnico — *ora di certo ci avranno osservati, chi ci ha visti ultimamente ha intuito che il modulo a tre punte schierato domenica è molto efficace in casa, ma in trasferta rappresenterebbe un grosso rischio».*

«Gli elogi ci fanno piacere — conclude Zanetti — *ma non dobbiamo perdere di vista il nostro obiettivo: la salvezza.*

a. m.

Una panoramica sulla situazione della Seconda e Terza categoria

In Prima scontro Juve Domo-Mezzomerico e la Promozione nel pozzo dei desideri

NOVARA — Il campionato di Prima categoria propone domenica lo scontro fra le due maggiori pretendenti alla Promozione:

Juve Domo (34 punti)-Mezzomerico (29). Gli ossolani, reduci dal passo falso col Dufour, punteranno al successo per conservare il largo margine di vantaggio e lasciare al Mezzomerico il problema di tenere a bada gli inseguitori. Gli ospiti, dal canto loro, cercheranno di portare a casa almeno un punto per dare un seguito al bel successo sul Romagnano.

Romagnano (27)-Baveno (13). Perso lo scontro diretto col Mezzomerico, la «matricola» Romagnanese intende approfittare di una eventuale sconfitta della attuale seconda a Domodossola per rifarsi sotto.

Crevolese (24)-Dormelletto (22). A Crevoladossola nutrono ancora qualche speranza di inserirsi nella lotta per la promozione, ma prima di pensare al recupero di Quarona debbono assolutamente battere il forte Dormelletto.

Ju. Cameri (23)-Bellinzago (20). Ecco uno scontro senza pronostico fra una compagine fra le più robuste (il Cameri) e una delle più imprevedibili.

Suno (22)-Dufour (23). Altro match da «1-X-2». Entrambe le squadre sono reduci da belle vittorie e intenzionate a vincere ancora.

Carpignano (21)-Olimpia (13). L'Olimpia, impegnata nel tentativo di evitare la retrocessione, va a chiedere punti al Carpignano, un antagonista tradizionalmente ostico.

Cerano (21)-Bogogno (13). Anche qui scontro fra una formazione in cerca di punti per la sopravvivenza e un'altra che, potendo giocare in tutta tranquillità, si lascia preferire dal pronostico.

Quaronese (18)-Galliate (15). Ogni domenica tutti si attendono il risveglio del Galliate, squadra di nobile lignaggio caduta in basso. Che sia questa la volta buona?

Nel girone A di Seconda categoria il Crusinallo (che ospita il Briga) ha l'opportunità di spiccare il volo. Viscontea e Fondotoce, infatti, sono impegnate in trasferta e difficilmente riusciranno a tenere il passo.

Nel girone B, mentre Romentinese (a Casalvolone) e Cavaglio (in casa col Vespolate) potrebbero conquistare i due punti domenicali, l'incontro più importante è Pombiese-Fontanetese dal quale dovrà saltare fuori la terza pretendente al salto di categoria.

In Terza (girone A) giornata di pericolo per la capolista Montecrestese a Cannobio mentre il Cuzzego sogna l'aggancio. Stesso discorso nel girone B con il S. Maurizio che punta a raggiungere la Cristinese impegnata sul difficile terreno del S. Croce.

Nel girone D testa-coda fra Ghemmese e Barengo e nel D grossi scontri fra Voluntas e Juve Nibbiola e fra Torrionese e Sparta che dovrebbero dare un volto nuovo alla Classifica.

m. s.

Vengono dalla Germania, sono nazionali di ciclismo si allenano sulle strade tortuose del lago d'Orta

PETTENASCO — *Un numeroso gruppo di ciclisti dilettanti della Germania Federale è dal 28 febbraio sul lago d'Orta per preparare una stagione agonistica che il commissario tecnico della nazionale, Klaus Jordens, si augura sia migliore di quella del 1981.*

Sono 25 i ragazzi che si è portato qui al «Giardinetto», in pratica 4 squadre: ci sono il quartetto della 100 chilometri e le formazioni A, B e C. Con il numero uno Dieter Flogel che ai campionati mondiali di Praga dell'anno scorso si classificò al quinto posto.

«Dopo la preparazione atletica in Germania — *dice Jordens* — è questa la prima uscita predisposta dalla nostra federazione, una preparazione severa che durerà tre settimane. Quando torneranno a casa troveranno il clima che abbiamo avuto qui in questi giorni e non sentiranno differenze».

Jordens è alla guida delle squadre nazionali tedesche da 8 anni e cura la preparazione anche della rappresentativa femminile che giungerà qui il 18 marzo, guidata dalla campionessa Ute Enzenauer, prima ai mondiali su strada di Praga l'anno scorso.

La giornata dei giovani ciclisti tedeschi è intensa: sveglia alle 7; mezz'ora di ginnastica, poi una abbondante colazione (formaggio, burro, marmellata e 5 panini), quindi partenza per la «sgroppata» in bicicletta. A giorni alterni sono 80 chilometri il mattino ed altrettanti il pomeriggio, oppure 200 tutti d'un fiato con puntate sino in Svizzera, senza soste neppure per la colazione.

Pedalando prendono vitamine e bevande speciali e soltanto al ritorno, verso le 16, si fanno un piatto gigante di spaghetti come aperitivo per la cena delle 19,30. Alle 22 tutti a dormire.

Quello che colpisce di questi 25 ragazzi (dai 19 ai 26 anni) è la disciplina, la cortesia nei confronti degli altri ospiti del «Giardinetto», l'eleganza delle loro divise; al ristorante come in bicicletta sono impeccabili.

La scelta del lago d'Orta da parte delle nazionali maschile e femminile non è stata casuale, ma frutto di uno studio ambientale con riferimenti anche alle strade su cui allenarsi.

Per la prima settimana gli allenamenti si sono svolti su strade di pianura, dalla prossima si affronteranno pure le salite con l'ascesa anche al Mottarone.

Nei prossimi giorni arriverà a Pettenasco il pullman-laboratorio con una équipe di medici che sottoporrà ciascun atleta a meticolosi controlli, in pratica un «passaporto» per continuare la pesante preparazione, che prevede, tra l'altro, la partecipazione ad una lunga gara a Lugano.

La Pro Loco, la «Pettenasco Nostra», pensa di organizzare per la fine di marzo una gara proprio in riva al lago riservata alle ragazze, con la partecipazione della «grande» Ute.

Piero Barbè

Matricola Cuzzego squadra rivelazione

DOMODOSSOLA — Sorprendente exploit della matricola Cuzzego nel girone A di Terza categoria: vincendo, in trasferta contro il più quotato Cannero, candidato alla promozione, gli ossolani sono arrivati al secondo posto in classifica, alle spalle della capolista Montecrestese, scavalcando anche la Cannobiese che non è andata oltre il pareggio contro la Pregliese.

Aperto in città a partire (probabilmente) dal prossimo anno

Corso di laurea in medicina tutti d'accordo all'Usl 45

Sostituirà quelli «liberi» da un decennio al Sant'Andrea - Un'intesa con l'Università di Torino - Un altro passo verso l'istituzione di un ateneo a Vercelli

VERCELLI — Piena disponibilità dell'«Usl 45» ad accogliere a Vercelli un corso di laurea in medicina e chirurgia che sostituirà — a partire probabilmente dal prossimo anno accademico — i «liberi corsi» aperti da un decennio all'ospedale «Sant'Andrea».

Come è noto, il presidente della Facoltà di medicina dell'Università di Torino, professor Umberto Dianzani, si era incontrato qualche giorno fa con il comitato di gestione dell'Usl 45 ed aveva chiesto al presidente Marco Barberis e ai suoi collaboratori il consenso per aprire un corso di laurea a Vercelli.

Il comitato di gestione ha investito del problema l'assemblea dell'Usl 45 che si è riunita mercoledì sera nel municipio di Vercelli per deliberare su questo importante argomento. Il «sì» unanime è scaturito dopo un'ora di discussione. La seduta è stata aperta dal presidente del comitato di gestione, Marco Barberis, che ha riepilogato l'esito del suo incontro con il professor Dianzani spiegando che la Facoltà torinese si attendeva una risposta entro giovedì (cioè ieri).

Il primo intervento è stato quello di Emilio Bellomo (psi). Ha detto il vicesindaco di Vercelli: *«Il corso di laurea sarà un passo in più verso l'auspicata istituzione di un ateneo vercellese».*

Il sindaco di Vercelli Ennio Balardi (pci) ha svolto l'intervento più critico. *«Rendiamoci conto* — ha spiegato Balardi — *che il "sì" alla richiesta della Facoltà di Torino non significa l'istituzione di una Facoltà di medicina a Vercelli ma solo la legalizzazione, peraltro più volte auspicata, dei liberi corsi. Come ha ribadito recentemente il ministro Bodrato, una Facoltà nuova può essere aperta solo dal Parlamento. Votiamo anche noi sì, ma con questa avvertenza».*

Lucia Pigino (dc) si è detta d'accordo con l'osservazione di Balardi, ma ha aggiunto: *«Non dimentichiamo che, dopo la risoluzione dei problemi degli atenei storici, sarà proprio il Piemonte la prima regione ad essere oggetto delle attenzioni del Parlamento, che dovrà decidere dove decentrare le nuove Facoltà. Dicendo "sì" al corso di laurea che ci viene proposto noi creeremo le premesse di un futuro insediamento universitario nella nostra città».*

Il socialdemocratico Rosaldo Ordano ha espresso il parere favorevole del suo partito, aggiungendo: *«Ci auguriamo che questo "sì" preluda all'istituzione di altre Facoltà a Vercelli oltre a quella, che ormai non dovrebbe tardare, di medicina».*

Il liberale Riccardo Greppi ha osservato che l'assenso dell'Usl alle richieste della Facoltà di Torino implicherà diversi problemi, la cui soluzione potrà essere *«tutt'altro che indolore»* (chiaro il riferimento alla prevedibile reazione dell'intersindacale medica vercellese, da sempre scettica su una soluzione del problema pilotata da Torino). *«Ciononostante* — ha aggiunto Greppi — *diciamo sì senza riserve, impegnandoci a fare bene i nostri conti».* La proposta è quindi passata coi voti favorevoli di tutti e 30 i presenti.

L'assenso dell'Usl è stato comunicato ieri al professor Dianzani. Ora il Consiglio di Facoltà lo trasmetterà al Senato accademico che, a sua volta, informerà il Consiglio universitario nazionale.

Se l'iter non subirà intoppi, Vercelli potrà partire dal prossimo anno accademico con questo nuovo corso di laurea che viene incontro alle esigenze dei 450 studenti che frequentano i liberi corsi e delle loro famiglie.

Enrico De Maria

Emanate dalla Regione

Nuove norme sulla pesca

VERCELLI — Nuove disposizioni regoleranno d'ora in poi la pesca in provincia: sono state emanate dalla Regione e riguardano la pesca alla trota, al temolo, l'attività sportiva nei laghi e nei bacini montani, l'utilizzo delle esche.

I pescatori potranno pescare la trota nel periodo compreso dall'alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto della prima domenica di ottobre; il temolo, invece, può essere pescato dalla prima domenica di giugno, al tramonto dell'ultima domenica di novembre.

Le nuove disposizioni regolano pure la pesca nei laghi e nei bacini montani: sono considerati tali quelli situati ad oltre 1000 metri d'altezza. E' possibile pescarvi dalla prima domenica di giugno al tramonto dell'ultima di ottobre.

La pesca nelle acque della provincia a monte della strada statale Cerrione-Gattinara e nella Sesia sino al ponte della ferrovia di Romagnano Sesia è comunque vietata dal tramonto della prima domenica di ottobre, all'alba dell'ultima domenica di febbraio dell'anno successivo.

(d. ca.)

Grido d'allarme degli ecologisti: distrutto il risultato di 10 anni di lavoro

L'oasi naturale di Bianzè devastata da chi vuole trasformarla in risaia

Prosciugato il laghetto artificiale - Piantagioni e alberi bruciati o abbattuti - Una sentenza del Tar - Atti di vandalismo - Il Comune non può intervenire - Un appello alla Regione

BIANZE' — *Ecologisti e naturalisti sono in allarme: la «riserva naturale speciale della cascina Bava» di Bianzè sta per essere trasformata in risaia. Il laghetto artificiale che caratterizzava la località è stato prosciugato, le piante (salici, roveri, pini, allori, piantagioni di bambù) quasi completamente abbattute ed in parte bruciate, gli argini e le saracinesche che regolavano l'afflusso ed il deflusso delle acque distrutte.*

La denuncia è partita da alcune guardie del «servizio caccia» provinciale, che hanno inviato un verbale al loro comando e per conoscenza al sindaco di Bianzè. «Abbiamo notato delle colonne di fumo — hanno riferito gli agenti — salire dalla zona della cascina Bava. Abbiamo trovato il proprietario il quale ci ha detto che il Tar aveva accolto un suo ricorso, e che la zona doveva diventare risaia».

L'oasi di Bianzè era stata creata da Carlo Guala per l'allevamento dei pesci. Dice quest'ultimo: «Avevo affittato la "cascina Bava" per la piscicoltura e l'avevo trasformata in un'oasi in cui trampolieri ed uccelli migratori ormai si erano insediati stabilmente. Poi, in seguito ai continui vandalismi e soprattutto perché sono stato eletto vicesindaco, a fine febbraio ho disdetto il contratto d'affitto. Certo, è un peccato vedere il lavoro di dieci anni distrutto in questo modo».

Secondo alcuni naturalisti, nonostante la disdetta del contratto d'affitto, la «riserva» non avrebbe potuto essere distrutta. Dello stesso parere è anche Dario Conte, capogruppo del pci in Consiglio comunale ed assessore. Dice: «La Giunta regionale nel 1978 ha emanato un decreto con cui si vieta qualsiasi trasformazione della riserva proprio per le caratteristiche che questa aveva assunto come zona di rifugio per trampolieri ed aironi. Nessuno ci ha comunicato che queste disposizioni erano cambiate: se la delibera regionale è ancora valida, siamo di fronte a una distruzione assolutamente ingiustificata».

Dario Conte — Carlo Guala

Il Comune di Bianzè non può intervenire in alcun modo. Commenta il sindaco, la signora Carla Cappellino: «La delibera regionale ha assegnato al sindaco solo compiti di vigilanza. Io ho inviato alla Regione i verbali delle guardie provinciali e l'esito del sopralluogo fatto dai nostri vigili: stiamo aspettando che la Regione ci dica che cosa dobbiamo fare».

Secondo le sue stesse ammissioni, la signora Cappellino si è recata personalmente all'assessorato regionale per avere chiarimenti, ma questi non sono ancora venuti: in queste condizioni non si sa bene chi ed in che modo debba o possa intervenire.

Commenta l'ex affittuario: «Ormai, qualsiasi intervento potrà salvare ben poco. Io ho disdettato l'affitto perché come vicesindaco non volevo coinvolgere l'amministrazione comunale in una vicenda personale: certo è che se avessi immaginato quello che stava per accadere, non avrei dato alcuna disdetta. In fin dei conti, io nell'oasi ho investito 32 milioni in circa dieci anni: a questo punto, chi me li rimborserà?».

W. ca.

Neolaureati nei reparti dal 16 marzo

Tirocinio medici anche al S. Andrea

Proteste per il ritardo - Copertura finanziaria

VERCELLI — L'Unità sanitaria locale ha deciso di attivare, a partire dal 16 marzo, il tirocinio ospedaliero per i medici neolaureati. I giovani dottori avevano protestato, nei giorni scorsi, per il ritardo dell'Usl nell'approvazione di questo tirocinio loro riservato.

«Il 1° marzo — avevano spiegato — *come ogni anno avrebbe dovuto iniziare, per i medici che avevano risposto al bando di concorso, il tirocinio pratico ospedaliero nelle varie divisioni del Sant'Andrea di Vercelli. Quest'anno la Regione ha demandato lo svolgimento di questa attività all'iniziativa delle singole Unità sanitarie locali, in base alle loro disponibilità finanziarie».*

I medici neolaureati, qualche giorno fa, avevano fatto notare che, *«mentre la maggior parte delle Usl del Piemonte (da Biella a Torino, da Cossato a Novara) ha risposto positivamente, quella di Vercelli non ha ancora preso nessuna decisione».*

In un documento i medici interessati avevano chiesto che anche l'Usl di Vercelli si uniformasse *«alla decisione favorevole al tirocinio della maggior parte delle altre Usl piemontesi».*

Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria ha ora approvato il provvedimento. *«Il ritardo* — ha spiegato il presidente, il socialista Marco Barberis — *è dipeso unicamente dalla necessità di trovare la copertura finanziaria per pagare i tirocinanti, come aveva esplicitamente richiesto l'assessorato regionale alla Sanità».*

d. co.

Gemellaggio alla «Scalise»

VERCELLI — Il 22 maggio la città di Vercelli si «gemellerà» con il 131° Gruppo Artiglieria di stanza nella nostra città dal 1956 nella caserma «Scalise».

L'iniziativa è stata delle sezioni provinciali degli Artiglieri d'Italia e dei Combattenti e reduci. I presidenti delle due associazioni avevano scritto al sindaco, Ennio Balardi, invitandolo a proporre il gemellaggio.

I lavori si inizieranno tra un mese, prevista una prima spesa di 135 milioni

Il santuario della Madonna del Palazzo completamente restaurato entro il 1985

Tre lotti - Contratto stipulato dal Comitato con un'impresa milanese - Una sottoscrizione

CRESCENTINO — *Si è giunti finalmente ad una soluzione per i restauri al santuario della Madonna del Palazzo. Nei giorni scorsi è stato firmato il contratto per l'inizio dei lavori fra il presidente del Comitato pro-santuario, on. Ilario Bianco, e l'impresa ICM di Milano.*

Il cantiere dovrebbe essere installato nel prossimo mese ed interesserà per il momento la parte superiore della chiesa, dai portici in su. I restauri sono stati infatti divisi in tre lotti che dovranno comunque essere terminati, salvo imprevisti, entro il 1985.

Per la prima parte è prevista una spesa di 135 milioni per i quali il Comune di Crescentino e la Curia contribuiranno con 30 milioni ciascuno. I rimanenti 75 milioni dovranno essere raccolti attraverso le offerte da parte dei crescentinesi. L'amministrazione comunale ha deliberato negli scorsi mesi che il suo contributo complessivo sarà di 90 milioni, ripartiti nei tre lotti.

Si è quindi imboccata la strada decisiva per portare i primi soccorsi al santuario, ormai da qualche decennio in un preoccupante stato di degradazione ed abbandono. Tutto il tetto dovrà essere rifatto; le infiltrazioni di acqua piovana hanno infatti in questi anni impregnato di umidità tutta la cupola, compromettendo diversi affreschi alcuni dei quali sono andati perduti. In pratica tutta la struttura architettonica del santuario, che fu iniziato nel 1300, è seriamente lesionata.

L'iniziativa di don Emiliano Giolito, rettore del santuario, e del comitato ha quindi permesso che un inestimabile patrimonio artistico non fosse del tutto perduto.

I restauri giungono senz'altro con qualche anno di ritardo ma le difficoltà sia di ordine economico che tecnico sono state numerosissime. «Il primo passo l'abbiamo fatto — *dice il presidente del comitato pro-santuario ing. Ilario Bianco* —. Adesso l'importante è continuare a credere in questa iniziativa. E' il momento che anche i crescentinesi, ai quali senz'altro il santuario sta a cuore, intervengano. Sono convinto che quando la gente vedrà che si sta già facendo qualcosa contribuirà volentieri».

«I lavori — *prosegue Bianco* — inizieranno fra poche settimane. Abbiamo già avuto il benestare della prefettura e dell'arcivescovado. Adesso la speranza è che tutti i crescentinesi vogliano aiutarci a salvare la Madonna del Palazzo. Mi dispiace però che all'invito del comitato a partecipare ai lavori del restauro non abbia aderito alcuna impresa edile di Crescentino, costringendoci così a sceglierne una di Milano».

l. p.

Gli svuotano il camion mentre dorme in cabina

CIGLIANO — Ennesimo furto ai danni di un autotrasportatore, l'altra notte, nei pressi del casello di Cigliano, sull'autostrada per Torino. I ladri, forse gli stessi che alcuni giorni fa avevano rubato il carico di un autotreno, diretto in Inghilterra, si sono impossessati di un ingente quantitativo di oggetti in pelle. Il bottino ammonta a svariati milioni.

Approfittando dell'oscurità, i ladri si sono avvicinati al camion di Maurizio Trovò, che stava dormendo nella cuccetta. Dopo aver tagliato il telone, hanno prelevato merce varia allontanandosi con un veicolo che avevano posteggiato a pochi metri.

Lo sport vercellese non è mai stato così in auge

Amatori in odore di scudetto tanti sogni diventano realtà

VERCELLI — Mai così in auge lo sport vercellese: la Pro è in corsa per la C2, la Libertas Sme Olimpia pregusta la serie B di pallavolo mentre le ragazze dell'Argenteria Zucca si difendono benissimo nel loro primo anno fra i cadetti del basket. Ma la più bella realtà dell'anno è l'hockey a rotelle. L'Amatori Maglificio Anna è ad un passo dallo scudetto; un'intera città ha imparato l'ostico nome di battesimo del portoghese Cardoso e si costituiscono i primi club dedicati a Girardelli, il Rivera dell'hockey italiano.

Il miracolo dell'Amatori non è un fatto casuale: l'ha costruito, passo passo, lo «sponsor» e presidente del sodalizio, Giuseppe Domenicale. Proprietario del Maglificio Anna, una fabbrica di confezioni di Caresanablot, Domenicale non aveva alcuna dimestichezza con lo sport delle rotelle. Si era limitato ad una sporadica apparizione nel mondo del ciclismo, finanziando una squadra amatoriale.

Tre anni fa, l'innamoramento per l'hockey. Dal punto di vista organizzativo, pur avendo sfornato fior di campioni (Tarchetti, Barioscο, Costa, Torazzo, ecc.), l'Amatori era ancora in fase pionieristica. Domenicale ne assunse le redini e, in pochi anni, ha trasformato radicalmente il volto dell'hockey vercellese.

I risultati di questo lavoro sono visibili a tutti: ogni sabato sera il palazzetto dello sport viene preso d'assalto dai tifosi, al punto che l'amministrazione comunale ha deciso di costruirne uno più capiente all'Isola, il «feudo» dell'hockey vercellese.

L'Amatori punta dichiaratamente allo scudetto: ha gli uomini per arrivare al traguardo, primo fra tutti l'allenatore Mino Battistella, un'istituzione dell'hockey italiano. Domenicale pregusta il successo finale e già si sbilancia verso sogni che, fino a qualche tempo fa, parevano proibiti: la Coppa dei Campioni, con il probabile ingaggio dell'asso spagnolo Martinazzo oppure del terribile cannoniere Marzella, star del Corradini.

Ma il presidente dell'Amatori mira anche a far decollare l'hockey a livello nazionale, opponendolo a sport televisivamente più privilegiati come la pallavolo e lo stesso basket. Imputando alla Federhockey una sorta di colpevole immobilismo, egli è fra i fautori della costituenda «Lega» dell'hockey che avrà lo scopo di pubblicizzare convenientemente lo sport delle rotelle in tutt'Italia.

e. d. m.

Lo Zucca 4° successo

VERCELLI — *L'Argenteria Zucca, nella poule retrocessione della Serie B di basket femminile, ha aggiunto un altro successo ai tre precedenti. Ha battuto al Palasport il Blue Team 76 Made per 88-34. E' stata una vittoria tutt'altro che faticata, considerato che la compagine lomellina non ha offerto molta resistenza.*

Già nel primo tempo era nettamente distanziata nel punteggio. Del resto la sua classifica (zero punti) indicava nettamente la differenza di gioco e di rendimento con la capolista, cioè lo Zucca, e quindi il possibile risultato.

L'Argenteria Zucca ha giocato con: Ramella 12, Mastandrea 21, De Grandi 8, Zucca 9, Pugliesi 4, Chiodini 4, La Rotonda 4, Roselli 6, Alemanno, Beccari. Questa la classifica della poule retrocessione: Zucca e Pallacanestro Torino punti 8; Pressing 4; Top, Mattel 4; Blue Team 0.

Nel campionato di Serie D maschile, l'Autosociale Opel si è battuta egregiamente a Collegno contro un complesso fortissimo, cedendo solo per quattro punti: 78-74. Nel primo tempo i vercellesi erano in svantaggio di un punto solo. Una riprova delle buone condizioni di forma della compagine biciolana che, in questo campionato, si sta battendo con grande determinazione e buoni risultati.

Il tabellino dell'Autosociale: Nebbia 6, Nicolello 12, Jurkovic 15, Zanotti 10, Mo 16, Vigona 8, Gabasio 5, Castigliano, Serone, Grasso.

La Fiat Celoria è stata pure battuta in casa dalla prima in classifica: il Gagliardi Aosta, il quale, memore di quanto gli era successo non molto tempo fa al palazzetto dello sport della nostra città con l'Autosociale Opel, da cui venne sconfitto, si è buttato nella lotta con estrema decisione cogliendo un successo netto: 103-74.

La Fiat Celoria ha giocato con: Signorelli P. 14, Signorelli G. 10, Quaglia 8, Massimo Frignati 18, Mauro Frignati 6, Pugliesi 7, Pirosa 5, Merlin 2, Villani 4.

(t. l.)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

CONFERENZE
Centro d'incontro Evangelico «Pietro Maggi» (via Dodo 20): Adriana Zarri, cattolica, teologa e Giuliana Gandolfo, valdese, pastore, parleranno sul tema «La donna e le Chiese». Inizio ore 21.

MOSTRE
All Bottega d'Arte: Orfeo Tamburi «Oli e Guazzi». Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Sala Tizzoni: Mostra «L'Agro vercellese nei secoli XVII-XIX. Spunti per una ricerca sul paesaggio rurale». Orario: 8,30-13,30.
Studio Dieci (via G. Ferraris 89): «Il cinema fotografato». Orario: 17-19,30.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Sterna, corso Libertà 11.
SANTHIA'
Frando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 829.585.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Moglie foto sex (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bollenti spiriti con J. Dorelli e G. Guida (commedia).
PRINCIPE: Mia moglie è una strega con R. Pozzetto ed E. Giorgi (commedia).
VERDI: Miracoloni (comico).
VIOTTI: La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso).

GATTINARA
ITALIA: Il grande amplesso (erotico).

SANTHIA'
IDEAL: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

TRONZANO
LUX: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45 In linea con Ramona
12,15 Film Atto di violenza
13,50 Teleflash, notizie in breve
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Superclassifica show
18 — Cartoni animati
18,30 In linea con Ramona
19 — Cose belle in pentola, rubrica gastronomica
19,15 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19,45 Identikit, gioco a premi
20 — Telefilm
21 — Film I disperados della frontiera
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Telefilm
24 — Film La nipote (v. m. 18)

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film Gli ordini sono ordini
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Telefilm della serie Matt and Jenny
19 — Timer, rubrica giornalistica
20 — Cartoni animati della serie Top Cat
20,45 Telefilm della serie Agente Pepper
21,45 Film della serie «Matt Helm»: Il silenziatore
23,15 Videovercelli notizie

TELECITY
23 — Giovannona coscialunga disonorata con onore: divertenti vicende all'italiana intorno a bella e procace fanciulla (1973)

La richiesta depositata all'Ufficio del lavoro

Serravalle: «Cassa» per 476 dipendenti

Ad aprile verrà presentato il piano di rilancio della Cartiera

SERRAVALLE SESIA — Il primo passo verso la messa in cassa integrazione speciale dei dipendenti delle cartiere C.I.R. di Serravalle Sesia e di Coazze è stato compiuto: all'ufficio regionale del lavoro di Torino è stato depositato il relativo documento di richiesta da parte del gruppo proprietario dei due stabilimenti. Il periodo di cassa sarà di 24 mesi con inizio retrodatato al 14 settembre 1981.

«Ciò è dovuto al fatto che la C.I.R. deve ancora recuperare parte dei capitali anticipati gli scorsi mesi ai dipendenti in "integrazione ordinaria" — dicono Sandro Cassazza e Giuseppe Vezzaga, segretari della Cisl valsesiana —; con l'inoltro a febbraio delle lettere di licenziamento sarebbe infatti automaticamente decaduta la continuità della passata iniziativa».

Nel documento, consegnato all'ufficio regionale del lavoro, è stato previsto in 771 il numero di dipendenti posti in «cassa». «Alla Cartiera di Serravalle — aggiunge Vezzaga — su un organico di 596 persone, 476 fruiranno del provvedimento, mentre i lavoratori di Coazze saranno complessivamente 295. Continueranno invece i servizi essenziali come la sorveglianza o la manutenzione degli impianti».

E' stata inoltre fissata nel 18 di marzo per Coazze e nel 7 di aprile per Serravalle la presentazione dei piani di ristrutturazione e le riorganizzazioni dei complessi industriali tesi al risanamento economico delle aziende e al raggiungimento di una maggiore competitività sul mercato.

«Nella relazione sottoscritta da Arnaldo De Giorgio, amministratore delegato e vicepresidente del gruppo Fabocar, proprietario degli stabilimenti — sottolineano i sindacalisti della Cisl — i piani di ristrutturazione dovranno tenere in considerazione la fermata di alcuni impianti obsoleti, una serie di interventi sulle macchine continue, la riduzione del costo energetico, il miglioramento della qualità in modo da rendere i prodotti più competitivi, la riorganizzazione del lavoro. E' stato anche ribadito l'impegno dell'azienda a richiamare dalla cassa integrazione prima del realizzo dei due piani di investimento parte delle maestranze per riattivare alcuni impianti di produzione».

Rimane sempre complessa la situazione nell'altra cartiera del Comprensorio borgosesiano attanagliata da una grave crisi produttiva: la Sterzi di Crevacuore, che occupa 240 persone. L'altro giorno una delegazione di lavoratori si è incontrata alla prefettura di Vercelli con il ministro del Bilancio La Malfa e con il sottosegretario Cresco. Durante la riunione promossa dall'assessore regionale Gianluigi Testa, ai due uomini politici sono state esposte le necessità inderogabili dell'azienda di essere posta in amministrazione controllata.

«Altrimenti — è il commento generale — la Sterzi rischia non solo il fallimento, ma di chiudere definitivamente i battenti». I due parlamentari hanno assicurato il loro intervento al competente ministero del Lavoro.

Roberto Eynard

I commenti dei biellesi dopo la pubblicazione del decreto legge

Peso netto: i clienti sono soddisfatti Malumore e critiche fra gli esercenti

I commercianti insistono: «Non riusciremo a sostituire le vecchie bilance entro i termini stabiliti» - Una casalinga: «Ero stufa di pagare la carta al prezzo del prosciutto»

BIELLA — Malumore fra i commercianti biellesi per le norme di attuazione del decreto sul peso netto, divenuto esecutivo in questi giorni. Le reazioni negative non sono però originate dall'imposizione di far pagare al cliente esclusivamente la merce vendutagli, con la totale esclusione della tara (i negozianti onesti, che sono fortunatamente in grande maggioranza, si sono sempre attenuti a questo principio), ma dalla brevità del tempo concesso per sostituire le vecchie bilance.

«E' giusto — dice il presidente dell'Associazione commercianti del Biellese, Fortunio Boraine — *che al consumatore sia garantito il peso netto, però non tutti riusciranno ad adeguarsi alle nuove norme entro il termine fissato per il 31 dicembre prossimo*».

La questione verrà esaminata a Roma, con altre di importanza maggiore, il 24 marzo prossimo, in occasione dell'assemblea generale indetta dalla «Confcommercio». Vi parteciperà una delegazione biellese formata da 14 persone, fra cui il presidente Boraine, uno dei vicepresidenti, Guido Vittone, e il direttore dell'Ascom, Alberto Zanone.

Nelle norme di attuazione del decreto è indicata una tolleranza massima di peso non superiore ai 5 grammi per i prodotti ortofrutticoli e di due soli grammi per merci di maggior valore: salumi, carni, pesce, caffè, dolci, funghi. Lo scarto tollerato si riduce ad un solo grammo per le erbe medicinali, le spezie (non si chiamano più droghe, da quando il termine ha assunto un significato sinistro), i tartufi. Logicamente quest'ultimo caso interessa ben pochi consumatori.

«*A suo tempo* — dice il direttore dell'Ascom — *è stata insediata una commissione di studio, formata dalle varie componenti del settore interessato alla questione, compresi i consumatori, che ha predisposto una bozza di regolamento. Questo documento era stato valutato favorevolmente dal ministero, però non se ne è tenuto conto. Le nuove norme hanno perciò costituito una sorpresa tutt'altro che piacevole. Speriamo che vi si possa porre riparo tempestivamente*».

Tra l'altro, le bilance usate nella quasi totalità dei negozi hanno la suddivisione del peso con un minimo di cinque grammi, anziché di due, come si è detto, oppure di un grammo solo. Dice Alberto Zanone: «*E' materialmente impossibile che tutti i negozianti non ancora in regola possano sostituirle entro il 31 dicembre prossimo. Nemmeno le case produttrici, d'altra parte, sono in grado di far fronte all'ondata di richieste*».

Nessun problema, in particolare, per chi ha già in dotazione nel suo negozio le moderne pese elettroniche.

Che ne dicono i consumatori? Può valere quale «campione» la considerazione fatta da una casalinga, Maria Borsi, 42 anni: «*Era ora che venisse imposto il peso netto. Il mio salumiere, ad esempio, mi ha sempre fatto pagare la carta con cui avvolge il prosciutto non meno di 20.000 lire il chilo, ossia al prezzo della costosa merce*».

Piero Minoli

Biella. Una bilancia elettronica in una macelleria del centro

Tre giorni di festa in città

Cossato, arrivano gruppi e maschere per il Carnevale

Domani, pomeriggio di giochi per i bambini

COSSATO — E' Carnevale anche se siamo in Quaresima. Cossato festeggia le maschere del Vercellese in questi giorni, quando ormai nelle città e nei paesi le sfilate e le grandi baldorie sono ormai state archiviate.

«*Se è lecito folleggiare una volta all'anno* — dicono gli organizzatori — *nulla vieta che si possa fare festa anche in Quaresima, tanto più che il nostro è un Carnevale alla buona*».

Tre giorni di divertimenti a partire da oggi. In città s'incontrano stasera le maschere della provincia (bocciodromo comunale, via Marconi). «*I personaggi del Vercellese sono stati invitati tutti* — dicono ancora gli organizzatori —. *Speriamo di avere una buona affluenza. La festa così sarà più riuscita*».

Dopo la mini-sfilata i cossatesi potranno divertirsi nel ballo a palchetto montato nel bocciodromo comunale.

Domani il Carnevale cossatese penserà ai bambini. Pomeriggio di divertimenti per i più piccoli sulla piazza del mercato con il mago Walter e il pagliaccio Lillino. «*Invitiamo i bambini cossatesi* — dicono gli organizzatori — *a partecipare numerosi. Inutile raccomandare ai nostri piccoli amici che la maschera o il costume è quasi d'obbligo*».

Domenica giornata clou del Carnevale cossatese con una grande sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici, bande musicali. «*Si parte dalla palestra di Paschetto alle 15* — dicono ancora gli organizzatori — *e si arriva in piazza del mercato*».

f. g.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Marion play lady (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: U-Boot 96 (guerra).
MAZZINI: La signora della porta accanto (drammatico).
ODEON: Pracchia la belva umana (commedia).
SOCIALE: Heavy Metal (disegni animati, vietato minori di 14 anni).

BORGOSESIA
LUX: Culo e camicia (commedia).
TEATRO SOCIALE: Bronx 41° distretto di polizia (poliziesco).

COGGIOLA
ENNIO: Blue erection (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Nessuno è perfetto (commedia).
RADAR: Superman II (avventuroso).

COSSATO
PRIMAVERA: La professionista del piacere (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE
AURORA: Red e Toby nemiciamici (disegni animati).

PRAY
EXCELSIOR: Il falco e la colomba (drammatico).

SERRAVALLE
CORSO: Culo e camicia (commedia).

FARMACIE
Biella: Grifla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Un sondaggio sull'ascolto dei programmi in alcuni centri della Valsesia

La Rai insidiata dalle radio private ma la prima rete è in testa alle tv

BORGOSESIA — *I valsesiani all'Ente radiofonico di Stato preferiscono le emittenti private mentre in campo televisivo il Primo canale è ancora il numero uno. Il risultato in un certo senso sorprendente è scaturito da un sondaggio condotto da un gruppo di dipendenti comunali di Borgosesia che presenterà a tempi brevi l'esito completo di questa mini-inchiesta.*

Settecento persone residenti nel Comprensorio valligiano sono state interpellate equamente suddivise: 350 maschi altrettanto le donne.

Dalle loro interviste risulta che 428 (120 uomini, 308 femmine) ascoltano la radio, mentre 635 (384 maschi e 251 donne) guardano abitualmente la tv.

In campo televisivo, nonostante il gran parlare e la quasi ininterrotta fascia di trasmissioni delle private, i due canali nazionali sono sempre al vertice delle preferenze: ad esempio quando fra le 20 e le 21 va in onda il telegiornale l'indice del primo programma è di «395». «Trecentotré lo raggiunge il secondo tra le 19,30 e le 20,30 — dicono i promotori del sondaggio — mentre le altre tv sono prescelte nel prolungamento della serata. Ad esempio Canale 51 tra le 20,30 e le 0,30 raggiunge quota "65" e Antenna Nord, specializzata nel presentare film "per tutta la famiglia", è la più seguita sempre tra le emittenti non di Stato fra le 21,30 e le 22,30».

I canali nazionali riescono però ad ottenere i maggiori consensi. Le motivazioni di questa preferenza che se pur scalfita in Valsesia rispetto al passato è rimasta complessivamente inalterata sono tra le più disparate: dalla mancanza di ricezione delle tv non di Stato in alcune abitazioni (non tutti hanno piazzato sul tetto di casa l'apposita antenna), alla mancanza di programmi che non siano le solite pellicole cinematografiche e i telefilm, alla troppa pubblicità inserita nelle trasmissioni.

La supremazia in campo televisivo non è invece confermata nel settore delle radio dove le emittenti private in pochi anni hanno sottratto un gran numero di ascoltatori alla Rai. «Certe rubriche — *si dice in Valsesia* — come "Tutto il calcio minuto per minuto", "Radio anch'io", i "Radiogiornali", per fare degli esempi, vantano un pubblico insostituibile ma in calando sono i dibattiti».

Anche i notiziari di carattere locale di radio Gigonda, Comunità montana Valsesia e Radio Piemonte, riscuotono il consenso dei valligiani, indici sintomatici che fanno prevedere il costante mutamento di orientamento.

r. e.

«Nozze di diamante» a Cossato

Auguri nonnini

COSSATO — Agostino Vivian e Francesca Bertolin hanno festeggiato con i loro tre figli Antonio, Maria e suor Antonietta, familiari e amici, il sessantennio di matrimonio. L'arzilla coppia gode di buona salute. Da giovane Agostino Vivian ha fatto l'agricoltore, mentre la moglie si occupava della casa e dei figli.

L'eccezionale ricorrenza è stata festeggiata in un'atmosfera di affetto e commozione. Gli «sposi di diamante» hanno assistito con i familiari alla messa, poi si è svolto un «gran pranzo» in famiglia.

f. g.

Sono accusati di «insurrezione contro lo Stato»

Sono saliti a undici i biellesi colpiti da mandato di cattura

A Torino intanto prosegue il «processone dei 72»: il procuratore generale ha chiesto una diminuzione delle condanne per i «pentiti»

BIELLA — Mentre Edoardo Liburno, la moglie Loredana Caselli e Mauro Curinga finivano nuovamente in carcere colpiti dal mandato di cattura spiccato dal giudice romano Francesco Amato (sono accusati di «*insurrezione armata contro i poteri dello Stato*), il procuratore generale di Torino chiedeva in sede d'appello una diminuzione della pena inflitta ai tre biellesi (condannati in primo grado per «*partecipazione a banda armata*») per dare maggior valore alla loro dissociazione dalle trame eversive.

La netta differenza d'accuse da parte dei due magistrati finisce per accrescere la perplessità suscitata nei cittadini dal susseguirsi di episodi sconcertanti nell'ambito dell'amministrazione della giustizia in campo nazionale.

Si sono avuti commenti negativi anche nell'ambiente forense. «*Ancora una volta* — si è fatto osservare — *certi magistrati romani vogliono apparire i primi della classe*». I biellesi colpiti dai mandati di cattura di Amato sono undici. Oltre ai coniugi Liburno e a Curinga, il provvedimento è stato notificato a Giorgio Battagin, Claudio Toffolo, Sergio Corli, Livio Scanzio, Gian Paolo Babuder, Giorgio Carelli, Piero Falcone e Giuseppina Bianchi, tutti già in carcere.

Intanto a Torino prosegue il «*processone dei 72*» condannati in primo grado per «*partecipazione a banda armata*». Riportiamo le richieste del procuratore generale per i singoli imputati biellesi, elencati in ordine alfabetico, (fra parentesi, la pena inflitta al processo di primo grado):

Babuder Gian Paolo: 7 anni 4 mesi (5 anni).

Battagin Giorgio: 11 anni, (10 anni 8 mesi).

Bianchi Giuseppina, moglie di Piero Falcone: 11 anni 4 mesi (idem).

Carelli Giorgio: 6 anni, (5 anni).

Caselli Loredana, moglie di Edoardo Liburno: 3 anni 4 mesi, (4 anni 2 mesi).

Corli Sergio: 8 anni 4 mesi, (10 anni 4 mesi).

Curinga Mauro: 3 anni 4 mesi, (4 anni 2 mesi).

Falcone Piero: 11 anni 4 mesi, (idem).

Liburno Edoardo: 3 anni 4 mesi, (4 anni 3 mesi).

Peverati Alessandro: 3 anni 8 mesi, (idem).

Pidello Anna: 1 anno, (assolta per insufficienza di prove).

Rolla Luigi: 1 anno 6 mesi senza la condizionale, (1 anno 6 mesi con la condizionale).

Scanzio Livio: 9 anni, (4 anni).

Testa Maria Grazia: 1 anno 6 mesi senza la condizionale, (1 anno 6 mesi con la condizionale).

Toffolo Claudio: 10 anni 4 mesi, (idem).

Vergnasco Maria Cristina, moglie di Mauro Curinga: non punibile per essersi subito dissociata (idem).

p. m.

Liliana Benna ha rassegnato le dimissioni

BIELLA — Liliana Benna, eletta nella lista del partito repubblicano, ha lasciato la presidenza del comitato di quartiere di Riva. Gli impegni derivanti dall'incarico stanno aumentando e diventano per lei insostenibili, anche in relazione ad altre sue incombenze.

(p. m.)

Trofeo regionale di corsa campestre

I giovani biellesi vincono ad Acqui

Nessun problema per la Stronese - Splendor

COSSATO — Si è concluso ad Acqui Terme il Trofeo regionale di corsa campestre per il settore giovanile. L'Atletica Stronese-Splendor Cossato, unico sodalizio della provincia in gara, lo ha portato a termine pressoché allo stesso modo con il quale lo aveva iniziato tre mesi fa a Torino, aggiudicandosi nettamente anche questa quinta prova, davanti all'Atletica

Erano assenti per vari motivi Monica Brambilla, vincitrice ad Ala dei Sardi, Flavia Piscia, Tiziana Di Sessa, Elena e Cesare Moro, tuttavia la società cossatese ha confermato la sua netta superiorità in campo piemontese. L'unione fra l'Atletica Stronese e lo Splendor Cossato, ai quali si è aggiunto il forte nucleo dell'Atletica Verbania, ha messo nel carniere il preventivato successo fra le consorelle piemontesi, rimpinguandolo dopo il trionfo di Noale, dove, di fronte alle società del Nord Italia, i rossoverdi portacolori di Stronese-Splendor hanno conseguito un prestigioso successo.

A queste affermazioni di squadra si devono aggiungere i successi individuali di Giorgio Cerri, il 3° posto di Monica Brambilla, e un altro 3° posto, ancora di squadra, ottenuto dal trio Elena Moro-Gian Franca Gariazzo-Patrizia De Ruvo.

Il primato del club cossatese porta anche il nome di Mariella Sola Cerruti, Daniela Crestani, Sabrina Faella (cadette), Patrich Rabaini, Claudio Liera, Giuseppe Farina, Paolo Muzzarini, Florenzo Battaglin, (cadetti), Andrea Bello, Marco Marchini, Gian Franco Callegaro, Vincenzo Fiorenza, (allievi), Marilena Florio, Anna Brera, Cristina Callegaro, (allieve).

f. g.

Due giovani biellesi hanno lanciato il «free style»

Specialisti in «balletto» (però con gli sci ai piedi)

Vittoria Savino e Roberto Franco fanno parte della squadra azzurra

BIELLA — Nella nazionale italiana che recentemente ha preso parte a Bielmonte all'ultima gara di Coppa Europa di sci acrobatico c'erano due atleti biellesi, Vittoria Savino e Roberto Franco. Entrambi si sono specializzati nelle prove di «balletto»: è un modo di sciare che ricorda il pattinaggio artistico, con «numeri» di alta acrobazia uniti tra loro da «passi di danza», il tutto sorretto dal ritmo di sottofondo musicale.

Le altre specialità del «free style», come viene definito lo sci acrobatico, sono le «gobbe», (una pazza discesa su una pista disseminata di asperità di ogni genere), e i «salti», in cui gli atleti, lanciatisi in aria da trampolini di vario tipo, compiono avvitamenti da brivido, cercando di atterrare in perfetto equilibrio sugli sci. Il «free style» affascina soprattutto i giovani, stanchi di guizzare tra i pali di uno slalom.

Vittoria Savino — Roberto Franco

E' il caso di Vittoria Savino, 19 anni, di Bielmonte, che a due anni e mezzo di età già sfrecciava con dei pezzi di legno ai piedi sui pendii della stazione sciistica a lei familiare. Di temperamento esuberante e con interessi in varie attività sportive, è stata subito contagiata dalla nuova disciplina. Dice: «*Ogni esercizio consente una interpretazione personale e solo la legge di gravità pone un freno alla fantasia*».

Più giovane, ma non meno bravo, è Roberto Franco, 17 anni, di Biella, allievo della quarta «elettro» dell'Istituto Tecnico industriale Quintino Sella. La pratica di questa specialità gli ha provocato guai ai ginocchi, ma pur di non smettere l'attività, ha scelto di continuare il «freestyle», come Vittoria, con il «balletto». La sua volontà è stata premiata dal terzo posto nella specialità ai campionati italiani.

m. al.

Promozione sicura?

Lanerie Agnona ha un vantaggio di 5 lunghezze

BORGOSESIA — Continua la marcia a rullo compressore del Lanerie Agnona nel campionato di basket di Promozione: i valsesiani in gran forma nell'ultimo turno si sono sbarazzati delle Pellicceria Mina estromettendole dalla corsa alla prima posizione. Il vantaggio dei gialloros si nei confronti del team biellese è infatti salito a cinque lunghezze, un distacco praticamente incolmabile.

In classifica a quattro punti inseguono il Santhià e la pallacanestro Cossato, ma ambedue le compagini devono scontare quel turno di riposo già effettuato dalla squadra borgosesiana.

«E' vero che dobbiamo ancora affrontare ambedue le nostre rivali — afferma Adriano Comoglio, dirigente del Lanerie Agnona —, ma in cascina dovremmo aver già messo sufficiente fieno per garantirci il ritorno in serie D. Infatti ostacoli insormontabili al di là dei due scontri diretti non dovremmo più trovarne».

Uno degli ultimi esami per i gialloros si è in programma questo fine settimana con la trasferta a Cossato.

r. e.